Delibera della Giunta Regionale n. 289 del 14/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DIFETTI CONGENITI. PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'attività di rilevazione dei difetti congeniti è iniziata in Campania nel 1986 con la partecipazione volontaria di alcuni ospedali campani all'indagine Policentrica Italiana Malformazioni Congenite (IPIMC) coordinata a livello nazionale dalla Clinica Pediatrica, Policlinico Gemelli di Roma;

b. nel 1991 è stato attivato il Registro Campano Difetti Congeniti (BDRCAM) presso l'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, allo scopo di monitorare i Difetti Congeniti nei nati presso i luoghi di parto della Regione;

c. nel 1994 la Giunta Regionale con DGR n. 2254 dell'8 aprile ha definito "le linee-guida" relative alla attività di sorveglianza dei difetti congeniti, rendendo di fatto obbligatoria l'attività di notifica dei difetti congeniti diagnosticati nei nati ed estendendo l'obbligo di segnalazione anche alle interruzioni di gravidanza successive a diagnosi prenatale;

d. nel 1997 è stata attivata una sede operativa del Registro delle Malformazioni Congenite (MC) presso l'Azienda Ospedaliera "S. Giuseppe Moscati" di Avellino, trasferita nel 2002 con la D.G.R.C. n. 2235/2002, presso l'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento, sua sede attuale;

e. nel 1999 il DPCM del 9 luglio (G.U. n. 170/22.07.1999), riconoscendo l'importanza delle attività dei Registri, ha affermato la necessità che in ogni Regione fosse attivato uno specifico programma di sorveglianza epidemiologica facendo confluire i relativi dati in un registro nazionale sulle malformazioni congenite, tenuto presso l'Istituto Superiore di Sanità;

f. attualmente, dopo 20 anni, ai 4 registri nati alla fine degli anni 80 (Emilia –Romagna, Toscana, Veneto e Campania) se ne sono aggiunti solo pochi altri (Sicilia, Puglia);

g. la D.G.R.C. n. 1555 del 10.03.2000 ha definito e approvato le Linee-guida di verifica e notifica, nei casi di interruzione volontaria della gravidanza, dei difetti congeniti diagnosticati in epoca prenatale e stabilito il percorso di conferma della diagnosi successivo a questi eventi;

h. la DGRC n. 4388 del 20.09.2001 ha disposto una modifica dell'organizzazione dei flussi informativi, identificando i Servizi di Epidemiologia delle ASL quali nodi fondamentali della rete tra luoghi di parto e Registro;

i. l'incrocio dati tra sistema informativo sulla natalità (Cedap) ed il Registro Campano dei Difetti Congeniti è stato stabilito con D.G.R. n. 7304 (31.12.2001) con le Linee-guida per un sistema informativo sulla natalità;

Premesso, altresì, che:

a. secondo le Linee Guida allegate alla DGRC n.2254 del 08/04/1994 le Direzioni Sanitarie di tutti gli Istituti di cura della Regione Campania, sede di punti nascita, sono tenute ad individuare un Referente, tra i sanitari afferenti all'area delle cure perinatali, per il Registro Regionale dei Difetti congeniti. Questi ultimi sono incaricati di rilevare i dati per i nati, vivi o morti, gli aborti indotti a seguito di diagnosi prenatale di difetto congenito a qualsiasi età gestazionale;

b. negli anni 1991-2003 il sistema ha operato su base ospedaliera per cui ogni centro di parto o servizio L.194 provvedeva all'invio di moduli cartacei distinti per i nati (MNU6) e per IVG

(MNU6ab) alla sede operativa del registro e la sorveglianza era limitata al primo mese di vita (appendice 1, dati 1991-2003 sui nati).

c. allo stato attuale la registrazione dei dati è effettuata tramite un software applicativo cui si accede via web (www.bdrcam.org) e le informazioni sono raccolte e inserite nel registro dai referenti presso tutte le U.O di patologia neonatale della regione sia pubbliche che private accreditate e dai referenti servizi legge 194. Inoltre, a decorrere dall'anno 2004 i dati raccolti sono stati integrati con i dati ottenuti dall'archivio SDO (schede di dimissione ospedaliera);

d. l'attività del Registro è passata da una fase ospedaliera (nati e aborti indotti in Regione) ad una fase di popolazione (nati e aborti indotti in residenti) che ha consentito di estendere il periodo di osservazione dalla prima settimana/primo mese di vita al primo anno d'età;

e. con il D.M. 3 marzo 2017 "*Identificazione dei sistemi di sorveglianze e dei registri di mortalità, di tumori e di alter patologie"* si è confermata l'importanza del Registro nazionale e dei registri regionali di malformazione congenita, utili per il monitoraggio di eventuali incrementi temporali dei difetti congeniti in particolari aree geografiche, attribuibili all'introduzione di variabili di varia natura e – ove possible – eliminare questi fattori di rischio;

f. il D.C.A n. 6 del 17/01/2020 recante: *Approvazione del "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191". Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 94 del 21 novembre 2019,* prevede la messa a sistema - sull'intero territorio regionale – dei flussi informativi sanitari da utilizzare in ambito di sorveglianza epidemiologica, ed in particolare dei dati riferiti alle malformazioni congenite, con la implementazione del Registro delle malformazioni e dei difetti congeniti;

g. lo stesso D.C.A. n. 6/2020 prevede, inoltre, la pubblicazione di un report regionale riferito alle malformazioni e difetti congeniti per il periodo 2003/2015, l'incrocio dati dei dati di incidenza oncologica, mortalità generale e specifica per causa, ricoveri ospedalieri, malformazioni e difetti congeniti, con dati ambientali con dettaglio comunale e pubblicazione di un report regionale sui risultati dell'incrocio dati effettuato;

Rilevato che:

a. gli interventi di prevenzione mirati alla promozione della salute riproduttiva e della prevenzione dei difetti congeniti e delle malattie genetiche che sono già attuati dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono:

   - campagne condotte per migliorare la consapevolezza e la conoscenza sugli effetti preventivi dell'utilizzo dell'acido folico;
   - vaccinazione di massa contro la rosolia;
   - corretta gestione medico-assistenziale delle donne con epilessia o con diabete di tipo 1 o altre malattie croniche;
   - campagne condotte sui rischi legati al fumo di sigaretta e altri fattori di rischio legati agli stili di vita;
   - normativa per la tutela della gestante lavoratrice;
   - servizi di consulenza genetica pre- e peri-concezionale;
   - diagnostica strumentale e di laboratorio per il monitoraggio dello stato di salute del neonato e della gestante;

- controllo di fattori di rischio ambientali;

b. lo studio epidemiologico delle malformazioni congenite è coordinato dall''Istituto Superiore di Sanità e prevede la possibilità di un confronto, su specifiche segnalazioni, con altri network nazionali ed internazionali. Tra i più importanti sistemi di sorveglianza delle anomalie congenite europei e internazionali si annoverano: EUROCAT "European Surveillance of Congenital Anomalies" (EUROCAT), Organizzazione Europea che riceve e analizza dati da paesi Europei (paesi UE ed extra UE) e ICBDSR "International Clearinghouse for Birth Defects Surveillance and Research" (ICBDSR), organizzazione mondiale affiliata all'OMS che raccoglie dati su milioni di nati in tutto il mondo;

Considerato che dall'istruttoria della competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale risulta che:

- i Registri delle malformazioni congenite rappresentano un utile strumento per la valutazione, la sorveglianza, la prevenzione e la programmazione sanitaria e possono dunque contribuire in modo originale ad ancorare il sistema sanitario da una parte allo stato di salute della popolazione e dall'altra alla verifica di efficacia delle azioni intraprese;

- i Registri dislocati sul territorio assumono una rilevanza strategica in riferimento alla creazione di un sistema integrato di registrazione delle MC su base nazionale;

- risulta necessario assicurare la continuità del Registro campano difetti congeniti, istituito nel 1991;

- sul capitolo UO7658 risulta la disponibilità dell'importo necessario per la copertura delle spese di gestione e funzionamento del Registro, stimato in € 55.000,00 annui;

Ritenuto, pertanto, necessario dover:

a. assicurare la continuità delle attività del Registro Campano Difetti congeniti, istituito nel 1991, confermando l'allocazione del Registro presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento;

b. programmare, per il funzionamento del Registro un importo massimo di €. 55.000 annui per la copertura delle spese di gestione e funzionamento a valere sul Capitolo UO7658 "Risorse per il funzionamento dell'OER e per le attività dei Registri";

c. precisare che l'Azienda Ospedaliera "San Pio" P.O. G. Rummo di Benevento dovrà garantire il funzionamento del Registro ed inviare, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, dettagliata relazione delle attività del Registro all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) UOD 02 - Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR;

d. prescrivere l'acquisizione dei dati inerenti alla registrazione delle malformazioni congenite dei pazienti residenti in Campania, dando mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, di provvedere allo sviluppo dell'ambiente ed alla migrazione dei dati sensibili, depositati nella piattaforma attualmente in uso, nel Sistema Regionale "Sinfonia", nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;

Visti:

a. la D.G.R.C. n. 2254/1994;

b. il D.P.C.M. 9 luglio 1999;

c. la D.G.R.C. n. 4388/2001;

d. la D.G.R.C. n.2235/2002;

e. il D.M. 3 marzo 2017;

f. il D.C.A. n. 6 del 17 gennaio 2020;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di assicurare la continuità delle attività del Registro Campano Difetti congeniti, istituito nel 1991, confermando l'allocazione del Registro presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento;
2. di programmare, per il Registro l'assegnazione un importo massimo di €. 55.000 annui per la copertura delle spese di gestione e funzionamento a valere sul Capitolo UO7658 "Risorse per il funzionamento dell'OER e per le attività dei Registri";

3. di precisare che l'Azienda Ospedaliera "San Pio" P.O. G. Rummo di Benevento dovrà garantire il funzionamento del Registro ed inviare, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, dettagliata relazione delle attività del Registro all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), presso la UOD 02 - Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR;

4. di prescrivere l'acquisizione dei dati inerenti alla registrazione delle malformazioni congenite dei pazienti residenti in Campania, dando mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, di provvedere allo sviluppo dell'ambiente ed alla migrazione dei dati sensibili, depositati nella piattaforma attualmente in uso, nel Sistema Regionale "Sinfonia", nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;

5. di demandare a successivi atti del Direttore Generale della Direzione 50.04.00 ogni provvedimento necessario per il Registro MC, il suo funzionamento e per l'adempimento dell'obbligo informativo nei confronti dell'Iss e del Ministero della Salute;

6. di inviare copia del presente atto alla D.G. 50.04.00, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale 60.11.00, all'Azienda Ospedaliera "San Pio" P.O. G. Rummo di Benevento, alle AA.SS.LL. della Campania ed al B.U.R.C per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

"LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DAY SERVICE PER LE PRESTAZIONI DI CHEMIOTERAPIA" - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL DCA N. 31 DEL 19/04/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Regione Campania, tra gli obiettivi prioritari del Sistema Sanitario Regionale, ha individuato la tutela del malato oncologico attraverso l'aumento della sopravvivenza, il miglioramento della qualità di vita e la garanzia della equità negli accessi ai percorsi assistenziali;
b) che tali obiettivi rientrano nel più ampio progetto avviato dalla Regione Campania con la istituzione della Rete Oncologica Campana (ROC) e la conseguente definizione dei centri deputati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori maligni;
c) che da ultimo con la D.G.R. n. 272 del 07/06/2022 è stato approvato l'elenco provvisorio delle chirurgie oncologiche arruolate nella rete ROC al fine di garantire sempre più elevati standard assistenziali su tutto il territorio regionale;
d) che il raggiungimento di tale obiettivo presuppone una rivisitazione della presa in carico del paziente oncologico, attraverso una ridefinizione dei percorsi e delle procedure di diagnosi e cura offerti ai pazienti affetti da neoplasia e in particolare:
    1. il miglioramento dell'appropriatezza erogativa ospedaliera attraverso il trasferimento dei ricoveri oncologici in altri setting assistenziali;
    2. l' implementazione della prescrizione delle ricette in modalità dematerializzata direttamente da parte degli specialisti ambulatoriali ospedalieri e distrettuali per tutte le prestazioni SSN, sia di tipo diagnostico che terapeutico, fino alla prenotazione del Day Service chemioterapico e di tutte le prestazioni correlate attraverso il Sistema CUP Unico regionale, con la predisposizione per ogni Day Service di specifiche Agende dedicate, per garantire tempi certi ai pazienti oncologici e Liste di attesa brevi e controllate;
    3. il monitoraggio della piena attuazione dei PDTA anche attraverso le modalità prescrittive di cui al precedente punto;

PREMESSO, altresì

a) che il DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, individuava le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre individuare modalità più appropriate di erogazione, in particolare per i casi trattati in regime di ricovero per acuti ordinario o in day hospital, che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse";

b) che il DPCM 29/11/2001, in particolare, demandava alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario;

c) che l'intesa Stato Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 20/10/2012, in particolare all'art.6, comma 5, al fine di incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, con l'Allegato A), ha individuato una lista di 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, che va riferita ai soli ricoveri per acuti;

d) che il D.P.C.M 12/01/2017 "Definizione ed aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1, comma 7 del D. Lgs. 30/12/92, n.502", pubblicato nel S.O. della Gazzetta Ufficiale n.65 del 18 marzo 2017nell'allegato 6A individua i DRG ad alto rischio di non appropriatezza in regime di degenza ordinaria e nell'allegato 6B individua le prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery trasferibili in regime ambulatoriale;

e) che il citato DPCM 12/01/2017 negli artt. 39 e 41 demanda alle Regioni l'adozione di misure da adottare per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A e l'adozione delle misure per incentivare il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B;

f) che lo stesso DPCM stabilisce che con successivi provvedimenti saranno fissate dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,

per ciascuna classe, le percentuali delle soglie di ammissibilità sul totale dei ricoveri ordinari e di day surgery, rispettivamente per gli allegati 6A e 6B;

RILEVATO che

a) la Regione Campania con la deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 2009 e successive modifiche, al fine di avviare il trasferimento dei ricoveri potenzialmente inappropriati al regime ambulatoriale, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, ha definito il nuovo modello organizzativo assistenziale denominato "Day service" per l'erogazione di prestazioni Complesse e Coordinate (PACC);

b) con DCA n. 58 del 30/09/2010 sono state approvate per i DRG ad alto rischio di inappropriatezza soglie di ammissibilità per i ricoveri ordinari e per i ricoveri in day hospital nonché la relativa casistica da trasferire al regime ambulatoriale;

c) che il DCA n.58 del 30/09/2010 è stato successivamente modificato ed integrato dal DCA n.17 del 20.03.2014;

d) che con DCA n.156 del 21/11/2016 e DCA n.18 del 09/03/2017 la Regione Campania ha normato i "Percorsi ambulatoriali complessi e coordinati" (di seguito PACC) relativi alle "Iniezioni intravitreali di sostanze terapeutiche";

e) che con DCA n.35 del 08/08/2017 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)" sono stati approvati Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei Ricoveri Ospedalieri;

f) che con DCA n. 31 del 19/04/2018, ad integrazione e modifica del DCA n.35 del 08/08/2017 e del DCA n.4 del 17/01/2018, sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC)", le nuove tariffe e le codifiche dei PACC chirurgici e dei PACC medici, le modifiche e le integrazioni di codici del Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale approvato con DGRC n. 431/2015 e s.m. con i codici delle prestazioni dei Pacchetti e il Documento tecnico per i flussi informativi del File C-PACC e File F-PACC";

g) che lo stesso DCA n. 31 del 19/04/2018 ha demandato a successivo provvedimento la regolamentazione delle Linee di indirizzo per la conversione in regime ambulatoriale dei Day Hospital di Chemioterapia oncologica, di Radioterapia e di Dialisi;

CONSIDERATO che

a) che occorre incentivare il trasferimento in regime ambulatoriale di prestazioni che ancora vengono impropriamente erogate in regime di ricovero;

b) che, nell'ambito della riorganizzazione dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti con patologie croniche, particolare attenzione riveste la presa in carico dei pazienti oncologici, la quale deve essere strutturata in modo da garantire l'erogazione di tutte prestazioni necessarie nell'ambito del percorso stesso;

c) che occorre definire un modello organizzativo, omogeneo per il territorio regionale, per l'erogazione in day service di Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi per le prestazioni di chemioterapia, che disciplini le prestazioni incluse nel percorso, i codici regionali di riferimento, le relative tariffe e le specifiche tecniche dei flussi informativi da alimentare;

d) che occorre integrare le liste ragionate di tutti i PACC di cui al succitato DCA n.31 del 19/04/2018 con la prestazione del prelievo per gli esami ematochimici, fermo restando che è cura dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie provvedere a garantire l'esecuzione delle prestazioni di diagnostica specialistica (prelievi per esami di laboratorio, esami di diagnostica radiologica, etc.), inclusi nei setting assistenziali quali ricoveri diurni e day service, nell'ambito della presa in carico pubblica del paziente.

PRESO atto

del documento tecnico "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo del Day service per le prestazioni di chemioterapia", elaborato dai competenti uffici della Direzione Generale per la

Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per le finalità sopra indicate;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare il documento tecnico "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo del Day Service per le prestazioni di chemioterapia" di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo anche delle soglie di appropriatezza per i diversi setting assistenziali e segnatamente:
   - Il valore soglia di appropriatezza del 20% per i casi da trattare in regime di ricovero (ordinario + diurno) afferenti ai DRG 409 e 410;
   - Il valore soglia di appropriatezza del 30% (ordinario + diurno) per i ricoveri afferenti al DRG 492.

b) di dover precisare che l'entità della soglia di ricoveri in regime ordinario da garantire nell'ambito del 20% per i DRG 409 e 410 e del 30% per i DRG 492 è demandata ad una valutazione da parte delle singole Aziende Sanitarie erogatrici tenuto conto delle specificità aziendali e dell'ambito territoriale locale.

c) di dover modificare il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2020, integrandolo con i codici, le prestazioni e le tariffe dei Pacchetti come riportati nell'allegato al presente atto;

d) di dover integrare il Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2020 con i codici, le prestazioni e la tariffa del PACC riportati nell'allegato al presente provvedimento;

e) di dover stabilire che le prestazioni erogate nei Day Service Ambulatoriale Oncologici devono essere conformi a quanto previsto dai protocolli clinici diagnostico-terapeutici oncologici regionali (PDTA), al fine di garantire una reale presa in carico del paziente durante l'intero percorso;

f) di dover stabilire che tutti i PACC con le liste ragionate, di cui al DCA n. 31 del 19/04/2018 devono prevedere sempre la prestazione del prelievo per gli esami ematochimici;

g) di prescrivere ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di garantire l'esecuzione delle prestazioni di diagnostica specialistica, quali prelievi per esami di laboratorio, esami di diagnostica radiologica, etc., inclusi nei setting assistenziali relativi ai ricoveri diurni e al day service, nell'ambito della presa in carico pubblica del paziente;

h) di stabilire che esclusivamente per i pacchetti di prestazioni del Day Service Ambulatoriale Oncologico sarà possibile prescrivere le prestazioni afferenti a branche specialistiche diverse in un'unica ricetta SSN, in numero non superiore a otto prestazioni per ricetta, ferma restando la compartecipazione alla spesa da parte del paziente e le relative esenzioni;

i) di dover stabilire per le strutture ospedaliere pubbliche che i valori economici dei DRG fuori soglia non sono rimborsabili e, pertanto, non potranno essere coperti dalla componente di "riequilibrio e perequazione" del riparto alle aziende sanitarie regionali del finanziamento statale per la spesa corrente indistinta, venendo pertanto ad incidere sul risultato economico aziendale;

j) di dover incaricare il Referente art. 50 L.326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, e la So.Re.Sa. SpA di effettuare i necessari adeguamenti attraverso i web service come richiesto dalla Sogei.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE** il documento tecnico *"Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo del Day Service per le prestazioni di chemioterapia*" di cui all'Allegato A, che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo anche delle soglie di appropriatezza per i diversi setting assistenziali e segnatamente:

- Il valore soglia di appropriatezza del 20% per i casi da trattare in regime di ricovero (ordinario + diurno) afferenti ai DRG 409 e 410;
- Il valore soglia di appropriatezza del 30% (ordinario + diurno) per i ricoveri afferenti al DRG 492.

2. di **PRECISARE** che l'entità della soglia di ricoveri in regime ordinario da garantire nell'ambito del 20% per i DRG 409 e 410 e del 30% per i DRG 492 è demandata ad una valutazione da parte delle singole Aziende Sanitarie erogatrici tenuto conto delle specificità aziendali e dell'ambito territoriale locale.
3. di **MODIFICARE** il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2020, integrandolo con i codici, le prestazioni e le tariffe dei Pacchetti come riportato nell'allegato al presente atto;
4. di **INTEGRARE** il Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2020 con i codici, le prestazioni e la tariffa del PACC riportati nell'allegato al presente provvedimento;
5. di **STABILIRE** che le prestazioni erogate nei Day Service Ambulatoriale Oncologici devono essere conformi a quanto previsto dai protocolli clinici diagnostico-terapeutici oncologici regionali (PDTA), al fine di garantire una reale presa in carico del paziente durante l'intero percorso;
6. di **STABILIRE** che tutti i PACC con le liste ragionate, di cui al DCA n. 31 del 19/04/2018 devono prevedere sempre la prestazione del prelievo per gli esami ematochimici;
7. di **PRESCRIVERE** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di garantire l'esecuzione delle prestazioni di diagnostica specialistica, quali prelievi per esami di laboratorio, esami di diagnostica radiologica, etc., inclusi nei setting assistenziali relativi ai ricoveri diurni e al day service, nell'ambito della presa in carico pubblica del paziente;
8. di **STABILIRE** che esclusivamente per i pacchetti di prestazioni del Day Service Ambulatoriale Oncologico sarà possibile prescrivere le prestazioni afferenti a branche specialistiche diverse in un'unica ricetta SSN, in numero non superiore a otto prestazioni per ricetta, ferma restando la compartecipazione alla spesa da parte del paziente e le relative esenzioni;
9. di **STABILIRE** per le strutture ospedaliere pubbliche che i valori economici dei DRG fuori soglia non sono rimborsabili e, pertanto, non potranno essere coperti dalla componente di "riequilibrio e perequazione" del riparto alle aziende sanitarie regionali del finanziamento statale per la spesa corrente indistinta, venendo pertanto ad incidere sul risultato economico aziendale;
10. di **INCARICARE** il Referente art. 50 L.326/2003 della Regione Campania di trasmettere il presente atto alla Sogei, al fine di renderlo operativo nelle ricette dematerializzate e nel Sistema TS, e la So.Re.Sa. SpA di effettuare i necessari adeguamenti attraverso i web service come richiesto dalla Sogei

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coord.to del S.S.R., alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, all'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario, a So.Re.Sa. S.p.A. ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

ALLEGATO A

“LINEE DI INDIRIZZO PER L’ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DAY SERVICE PER LE PRESTAZIONI DI CHEMIOTERAPIA”

L'evoluzione delle metodiche chirurgiche e mediche ha creato negli ultimi decenni i presupposti per un trasferimento delle attività verso il regime ambulatoriale. Tale evoluzione ha consentito anche di formulare un diverso concetto di ospedalizzazione che si basa sulla individuazione di due macrocategorie di assistiti: inpatient, per le attività che necessitano che il paziente permanga in ospedale anche nelle ore notturne, ed outpatient, per le attività che si concludono nell’arco delle 12 ore diurne.

Anche in ambito oncologico l’evoluzione scientifica, tecnologica e organizzativa, con particolare riferimento all’utilizzo dei farmaci, rende praticabile la scelta di soluzioni assistenziali che permettono il trattamento dei pazienti non necessariamente in regime di ricovero ma in quello ambulatoriale. L’utilizzo del regime di Day Hospital (DH) per percorsi diagnostico-terapeutici, proprio in considerazione sia della durata del trattamento che della tipologia di prestazioni effettuate, risulta in molti casi inappropriato. Al trattamento del paziente oncologico si adatta quindi una modalità di gestione organizzativa della struttura ambulatoriale attivabile nei confronti di soggetti con problemi clinici complessi ma che non presentino condizioni tali da rendere appropriato il ricovero ospedaliero, per i quali è necessario impostare gli accertamenti diagnostici correlati alla patologia ed il relativo trattamento terapeutico.

In relazione ai progressi clinici che consentono l’erogazione in regime ambulatoriale di prestazioni attualmente effettuate in regime di ricovero e alla opportunità di sistematizzare l’attuale modalità erogativa, si ritiene di dovere operare modifiche procedurali che permettano un uso più ampio e più agevole delle prestazioni ambulatoriali. L’analisi dei dati di attività evidenzia delle differenze nelle diverse strutture erogatrici in termini di accessi medi per paziente e tipologie di prestazioni erogate che conferma come, negli anni, le modalità organizzative all’interno delle strutture sanitarie si sia molto diversificato: in alcune realtà l’erogazione di prestazioni legate alla gestione del paziente oncologico previste nel nomenclatore ambulatoriale avviene effettivamente in tale regime mentre in altre le medesime prestazioni vengono erogate nell’ambito del Day-hospital attivo per terapia antineoplastica.

Tenendo conto, inoltre, delle indicazioni nazionali (patto della salute, indicatori della “griglia LEA”, regolamento sulla definizione degli standard qualitativi strutturali e tecnologici) in merito alla rimodulazione dell’offerta di posti letto ospedalieri, si ritiene necessario ricondurre al regime ambulatoriale il trattamento farmacologico dei pazienti oncologici e la gestione complessiva di tale casistica così come già avvenuto in altre Regioni.

Già da diversi anni, nell'ottica di un processo di miglioramento dell'appropriatezza clinico-organizzativa, la Regione Campania con la DGRC num. 102/2009 ed i DCA num. 17/2014, num. 35/2017, num. 04/2018 e num. 31/2018 ha fornito indicazioni finalizzate alla conversione di attività effettuate in regime di ricovero in prestazioni di livello ambulatoriale.
Tra i modelli innovativi e alternativi che sono stati applicati in Regione Campania il Day Service Ambulatoriale rappresenta in questo contesto una modalità di gestione organizzativa dell'assistenza sanitaria che si ispira ad un concetto globale di appropriatezza considerata come misura della capacità di fornire, al livello di assistenza più idoneo, un intervento efficace per uno specifico paziente, tenendo conto dei suoi bisogni e aspettative. Tale modalità è praticabile sia per le prestazioni correlate ai percorsi diagnostici che per attività relative alle pratiche terapeutiche.

Tale modello erogativo assistenziale basato sul Day Service si inserisce all'interno di un'azione di programmazione sanitaria regionale che ha come obiettivo principale la totale presa in carico del paziente oncologico e che si sviluppa dalla determinazione dei diversi Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) oncologici, all'attivazione della Rete Oncologica Campana (istituita con DCA n. 98 del 20 settembre 2016) che ha definito l'articolazione dei centri deputati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori maligni, alla implementazione della prescrizione delle ricette in modalità dematerializzata direttamente da parte degli specialisti ambulatoriale ospedalieri per tutte le prestazioni SSN, sia di tipo diagnostico che terapeutico, fino alla prenotazione del Day Service chemioterapico e di tutte le prestazioni correlate attraverso il Sistema CUP Unico regionale mediante la predisposizione per ogni DS di specifiche Agende distinte da quella dell'attività ambulatoriale ordinaria per garantire tempi certi ai pazienti oncologici e Liste di attesa brevi e controllate.

La modifica del setting assistenziale da Day Hospital a Day-Service Ambulatoriale prevede la possibilità di effettuare la seguente tipologia di attività ambulatoriale complessa: trattamento antitumorale con infusione di farmaci e trattamento antitumorale con dispensazione di farmaci orali o per iniezione intramuscolare o sottocutanea. I DRG interessati sono DRG 409 M-radioterapia, DRG 410 "M-chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta" e DRG 492 "M-chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia" con le tariffe di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe	mdc	tipo drg	DRG	Descrizione	(a) Ordinari di più di 1 giorno	(b) Ordinari di 0/1 giorno	(c) Day Hospital	(d) Ordinari di 0/1 giorno (Trasferiti ad altro ist. per acuti o deceduti)	(e) Valore soglia in giorni (D.M. 18/12/2008)	(f) Incremento € prodie	(g) Peso Relativo (D.M. 18/12/2008)
Potenzialmente inappropriato	17	M	409	Radioterapia	1.471	353	353	602	31	180	0,8811
Potenzialmente inappropriato	17	M	410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	1.792	371	371	496	7	156	0,7539
	17	M	492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	6.576	353	353	985	51	194	1,4945

Per i diversi DRG sopra riportati, il Percorso Ambulatoriale Coordinato e Complesso da introdurre è il **P410 Infusione di sostanze chemioterapiche** per il quale è prevista una remunerazione, per singolo accesso, stabilita in 150 euro comprensiva delle prestazioni sanitarie di seguito rubricate e dei farmaci ancillari il cui costo per unità posologica sia inferiore a 15 euro:

PACC P410

Descrizione	Tariffa	Branche
Infusione di sostanze chemioterapiche	La prestazione è un pacchetto comprendente: ➢ l'esecuzione dell'intervento con l'infusione del farmaco (che è rimborsato a parte con la procedura del file F); ➢ visita preoperatoria; ➢ esami finalizzati all'esecuzione dell'intervento, su valutazione del medico clinico; ➢ visita oncologica post-chirurgica, ➢ farmaci ancillari con costo per unità posologica inferiore a 15 € nel rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate, a garanzia del paziente.	Oncologia

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva con i nuovi codici del Nomenclatore e del Catalogo regionale per la Specialistica ambulatoriale, modificati per renderli congruenti con le tariffe della Terapia chemioterapica e le specifiche tecniche da utilizzare ai fini della corretta prescrizione, erogazione e della successiva rendicontazione all'interno di tutti i Flussi informativi sanitari, sia regionali (File C-PACC e File F) nell'ambito della Piattaforma Sinfonia che ministeriali (ex art. 50) nell'ambito del Sistema TS di Sogei:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	mdc	Tipo DRG	Codice Nomenclatore	Codice Catalogo Regionale	Descrizione	Tariffa PACC	Nota	Branca
409	17	C	P410	P410.001	INFUSIONE DI SOTANZE CHEMIOTERAPICHE	150€ per singolo trattamento (il costo del farmaco è rimborsato extra PACC attraverso le procedure del File F)	H	26
410								
492								

Ai fini della scelta del medicinale da utilizzare, si fa rinvio al DCA n. 57 del 29.05.2015 avente ad oggetto: "misure di incentivazione dell'appropriatezza prescrittiva e di razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera".
Relativamente alle terapie antitumorali, viene stabilito che **tutti i farmaci** erogati durante il trattamento antitumorale in Day Service Ambulatoriale siano essi oncologici, oncologici ad alto costo che ancillari con costo per unità posologica maggiore di 15 euro **andranno rendicontati per il rimborso attraverso la procedura del File F.** La struttura somministrante deve documentare il farmaco utilizzato, conseguendo il rimborso del costo effettivamente sopportato al 100% della tariffa.

La tariffa del PACC P410 si definisce omnicomprensiva e si riferisce all'insieme di tutte le prestazioni finalizzate alla somministrazione di un singolo trattamento terapeutico comprensivi degli esami finalizzati all'esecuzione dell'intervento, su valutazione del medico clinico.

La prescrizione SSN, per singolo intervento, deve riportare il codice ICD9-CM relativa alla patologia da trattare nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato, nonché il codice della prestazione rilevato dal Nomenclatore e dal Catalogo regionale per la specialistica ambulatoriale.

Per ogni Day Service Ambulatoriale oncologico è previsto il pagamento della compartecipazione alla spesa sanitaria secondo la vigente normativa statale e regionale.

Il Day Service chemioterapeutico può comprendere diversi accessi a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente. La prescrizione si riferisce ad un periodo temporale della durata massima di 12 mesi, nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato.

Il numero di accessi massimo è di 30 per singolo Day Service chemioterapico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’intero trattamento va documentato nella cartella clinica ambulatoriale e va effettuato applicando, per quanto compatibili, le linee guida per l’attuazione del day service e dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) di cui all’allegato 2 del DCA n°31 del 19.04.18 e relativa Guida alla compilazione del flusso PACC per la registrazione delle prestazioni rese nei Percorsi Ambulatoriali Coordinati e Complessi.

Nell’allegata Tabella B si riporta la quota di prestazioni di chemioterapia da erogare nei diversi regimi. Sulla base dei dati dei ricoveri effettuati, appare congruo definire il valore soglia di appropriatezza del 20% in regime di ricovero (ordinario + diurno) per i ricoveri afferenti ai DRG 409 e 410 e la percentuale del 30% (ordinario + diurno) per i ricoveri afferenti al DRG 492.
L'entità della soglia di ricoveri in regime ordinario da garantire nell'ambito del 20% per i DRG 409 e 410 e del 30% per i DRG 492 è demandata ad una valutazione da parte delle singole Aziende sanitarie erogatrici tenuto conto delle specificità aziendali e dell'ambito territoriale locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B: Soglie Ricoveri (DO - DH) - Day Services								
DRG	MDC	Descrizione DRG	Soglie di abbattimento		Codice Nomenclatore	Codice Catalogo regionale	Descrizione PACC	Tariffa Prestazione
			RICOVERI (ordinario + diurno)	DAY SERVICES				
409	17	Radioterapia	20	80	P410	P410.001	INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERAPICHE	€ 150,00
410	17	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	20	80				
492	17	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	30	70				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

REVISIONE "CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI - EX D.G.R.C. N. 170/2019" E DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE - EX DECRETO DG N. 247/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (emanato in attuazione della Direttiva n.93/16/CEE e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE), così come integrato dal D.lgs. 8 luglio 2003 n. 277 e succ.mod., al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

b. che il Decreto del Ministro della Salute 7 marzo 2006, e succ.mod. ed integrazioni, recante *"Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale*", all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

c. l'amministrazione regionale, ai sensi del co. 1, dell'art. 15 del citato D.M. Salute 07/03/2006, gestisce direttamente il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, avvalendosi - per gli adempimenti relativi allo svolgimento del corso - della collaborazione dell'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli e della So.Re.Sa. Spa;

d. con D.P.G.R.C. n. 254 del 08/08/2017, integrato con D.P.G.R.C. n. 115 del 12/07/2018, è stato costituito il "Gruppo Tecnico Scientifico" (G.T.S.) di supporto nell'attivazione ed organizzazione dei corsi;

e. con D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, è stato approvato il documento sull'utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie per la copertura delle "spese di organizzazione" del Corso di formazione specifica in medicina generale (C.F.S.M.G.), con la precisazione che le disposizioni di cui al citato atto verranno ciclicamente sottoposte a verifiche, ai fini di eventuali modificazioni e/o integrazioni, ed ha, inoltre, identificato, quale referente della Regionale per il C.F.S.M.G. la U.O.D. Personale del S.S.R della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

f. con Decreto della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR n. 247 del 14/11/2018, è stato adottato l'Allegato A "Disposizioni Generali e Guida per il Discente";

g. con D.G.R.C. n. 533 del 07/08/2018, si è provveduto ad istituire, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, il Capitolo di spesa U07215, denominato "*Spese di organizzazione per Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale*", attribuendone la titolarità gestionale alla U.O.D. 10" *Personale del SSR*" della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR;

PREMESSO Altresì

a. che il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.), nella seduta del 29/03/2019, ha espresso, all'unanimità, parere circa la necessità di rivedere periodicamente i criteri di riparto ed i parametri per la quantificazione delle spese, adottati con la citata D.R.G.C. n. 53/2018;
b. con D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, è stata modificata e integrata la DGRC 53/2018, recante il documento "*REVISIONE CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI – EX D.R.G.C. n. 53/2018*", concernente l'utilizzo e la rendicontazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Salute e dalla Giunta Regionale per le *"spese di organizzazione"* del Corso di formazione specifica in medicina generale*;*

RILEVATO che:

a. il Ministero della Salute provvede con i fondi a destinazione vincolata del F.S.N. a finanziare il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, definendo l'assegnazione alle Regioni dello stanziamento, oltre che per quanto attiene il costo delle "borse di studio", anche per un contributo in quota per le "spese di organizzazione";

b. la Regione Campania, per l'attivazione e gestione del citato percorso formativo, sia per le attività di tirocinio pratiche che per attività didattiche teoriche, si avvale delle 7 Aziende Sanitarie Locali della Campania che, attraverso la gestione Territoriale nei propri Distretti Sanitari e Presidi Ospedalieri, espletano la gran parte delle ore di formazione;

c. per le "spese di organizzazione" connesse al C.F.S.M.G., si procede al trasferimento alle AA.SS.LL. della Campania ed agli Enti ed alle Società di cui la Regione si avvale per l'attuazione del suddetto corso, ognuno per la quota di sua competenza, dei fondi necessari alla gestione della complessa macchina organizzativa, sulla base dello stanziamento e del rapporto borsista/quota pro capite, secondo i criteri definiti dalla citata D.G.R.C. n. 170/2019;

d. con la D.G.R.C. n. 586 del 21/11/2019, è stato recepito del *"Piano Triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191"*, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di riorganizzazione delle Cure Primarie;

e. con D.G.R.C. n. 475 del 03/11/2020, è stato approvato il "*Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete di Assistenza Territoriale",* che prevede, tra l'altro, il potenziamento del sistema di Assistenza Primaria;

f. nella seduta del 05/11/2020, è stata sancita l'Intesa dalla Conferenza Stato/Regioni (Rep.Atti 184/CSR) concernente il riparto delle somme del F.S.N. 2020, stanziate per la formazione dei medici di medicina generale, con la quale è stato sancito il criterio di assegnazione dei fondi (già definito Rep. Atti. 56/CSR/2020) operando, nell'anno successivo a quello di riferimento, i dovuti conguagli;

g. con nota prot. n. 0785371.U del 31/08/2021, il Coordinamento Nazionale Assistenza Territoriale della Commissione Salute ha comunicato l'approvazione del documento contenente la Riedizione del Potere da parte delle Amministrazioni Regionali, in merito alla quantificazione delle spese di organizzazione dei C.F.S.M.G., con un costo medio pro-capite stimato in €.3.000,00 annui per ogni singolo corsista partecipante;

RILEVATO Altresì che

a. il Ministro della Salute, con Decreto del 02/11/2021, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) concernente le borse aggiuntive per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella misura di n. 100 all'anno nel periodo 2021 – 2023, per un totale di n. 300 borse, escludendo da tale riparto le "spese per l'organizzazione" dei corsi che restano a carico delle Regioni;
b. la competente Direzione generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha rappresentato l'opportunità, alla luce delle esperienze maturate per quanto attiene ai corsi pregressi, al fine di un più razionale e produttivo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, di rimodulare i parametri ed i valori per la quantificazione delle spese ammissibili per l'organizzazione dei Corsi, individuando un idoneo "modello di riferimento" per la ripartizione dei fondi, legando le rispettive "voci di costo" ad ambiti di spesa oggettivamente determinabili e definendo sia gli elementi per la relativa programmazione che le modalità e termini per la successiva rendicontazione ed ha elaborato a tal fine i documenti:
    - *"Revisione Criteri Generali e Ripartizione Fondi connessi all'organizzazione dei Corsi";*
    - *"Revisione Regolamento del Corso e Guida per il Discente";*

    attestandone la coerenza alla legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 32, così come integrata dalla Legge Regionale 30 marzo 2022, n. 7, con la quale è stato approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania*", alla D.G.R.C. n. 19 del 12/01/2022, concernente l'approvazione del "*Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2022 – 2024"*, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro-aggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio e alla D.G.R.C. n. 20 del 12/01/2022, con la quale è stato approvato il *"Bilancio gestionale della Regione Campania"* che rileva al Capitolo di spesa 7215 denominato "*Spese di organizzazione per Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale*", la cui titolarità gestionale è attribuita alla U.O.D. 10" *Personale del SSR*" della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R., con una dotazione finanziaria complessiva – nel triennio 2022/2024 – pari ad €.2.250.000,00;

c. sul menzionato documento è stato acquisito il parere del Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) che nella seduta del 09/05/2022, all'unanimità, si è espresso favorevolmente circa l'adozione del Programma Didattico e dell'articolazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare i menzionati documenti al fine di fornire all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli, alla So.Re.Sa. Spa ed alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania coinvolte nel percorso formativo le opportune indicazioni per una corretta gestione delle opere e delle risorse messe a disposizione dalla Regione, al fine di far fronte alle molteplici necessità legate all'organizzazione, attivazione e tenuta dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTI
a. l'art. 39 comma 16 e art. 51 del D.Lgs 118 del 23 giugno 2011;
b. la L.R. n. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione";
c. la D.G.R. n. 342 del 5 giugno 2018 (Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
d. il Regolamento n. 5 del 7 giugno 2018

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di APPROVARE** i seguenti documenti che allegati alla presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:

   A. *"Revisione Criteri Generali e Ripartizione Fondi connessi all'organizzazione dei Corsi",* concernente il corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie per la copertura delle *spese di organizzazione* relative al Corso di formazione specifica in medicina generale, di cui all' Allegato A;
   B. *"Revisione Regolamento del Corso e Guida per il Discente"* relativo al Programma Didattico e Regolamento della Regione Campania per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui all'Allegato B;

2. **di PRECISARE** che l'Ordine dei Medici di Napoli, la So.Re.Sa. SpA, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, destinatarie dei finanziamenti in questione, devono attenersi, nell'impiego delle somme ricevute per le finalità inerenti ai corsi da finanziare, ai criteri di utilizzo e ai parametri previsti dal succitato modello di riferimento (Allegato A), dandone successiva rendicontazione nei modi e nei termini ivi previsti;

3. **di DISPORRE** che l'attuazione dei criteri approvati con il presente provvedimento venga monitorata dalla competente Direzione Generale, con il supporto del Gruppo Tecnico Scientifico, al fine di sottoporre alla Giunta regionale eventuali integrazioni e modifiche;

4. **di DEMANDARE** gli adempimenti consequenziali alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R, identificata quale referente Regione Campania per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

5. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli, alla So.Re.Sa. Spa ed alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania coinvolte nel percorso formativo, ed alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – D.lgs. 368/1999 e s. i. e m.

DOCUMENTO DI REVISIONE
"CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI"
– ex DD.GG.RR.CC. n. 53/2018 e n.170/2019 -

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

U.O.D. PERSONALE DEL S.S.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1 – CRITERI GENERALI

1.1 Disposizioni generali

La Regione organizza e gestisce il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG) avvalendosi della collaborazione della So.Re.Sa. S.p.A. (Società Regionale Sanitaria a socio unico Regione Campania) e – per la realizzazione del programma didattico - dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Napoli, in linea con le indicazioni scientifiche di apposito Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Per tutta la durata del corso – al quale si accede attraverso un concorso pubblico a carattere nazionale – al medico in formazione viene conferita una borsa di studio annuale, attualmente pari ad €.11.603,00 lordi, tale importo è assoggettato ad IRPEF (redditi assimilati al lavoro dipendente) e sconta l'IRAP su retribuzione a carico dell'Ente erogatore. Il finanziamento delle borse di studio comprensive di IRAP su retribuzione (per un ammontare pro-capite di €.12.590 ca.), viene sostenuto integralmente con le quote a destinazione vincolata del Fondo Sanitario Nazionale, mentre le spese connesse all'organizzazione ed attivazione del corso, restano a carico del Bilancio Regionale (cfr. D.G.R.C. n. 533 del 07/08/2018), fatto salvo il contributo Ministeriale, reintrodotto con il CFSMG triennio 2021 - 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La quantificazione dello stanziamento dei fondi – che tiene conto del contingente numerico dei medici da ammettere alla frequenza, determinato in funzione della quota di accesso indicata dal "Coordinamento Area Assistenza Territoriale" di supporto alla Commissione Salute - segue le indicazioni della Conferenza Stato Regioni che propone annualmente la delibera CIPE per il riparto del FSN.

Inoltre, bisogna tenere in considerazione che al corso accedono – in applicazione di normative nazionali - anche alcune categorie di medici senza sostenere il concorso e senza l'attribuzione della borsa di studio (c.d. soprannumerari), ma che hanno obblighi di frequenza simili ai vincitori del concorso con borsa di studio connessa alla frequenza.

La norma nazionale demanda alle Regioni la definizione di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali del corso, stabilendo - nel dettaglio - l'assetto organizzativo ed amministrativo, in conformità a quanto indicato dalle direttive comunitarie e ministeriali.

Tra dette incombenze, trova primaria connotazione la necessità di individuare adeguate modalità di utilizzo delle risorse economiche relative alle "spese di organizzazione" in ragione del numero dei corsisti ammessi alla frequenza, dell'articolazione del corso, degli obiettivi didattici prefissati, delle modalità di insegnamento/apprendimento e dei programmi delle attività teorico/pratiche, tenendo conto del parere e delle indicazioni fornite dal Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) di supporto all'amministrazione regionale.

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Criteri per il riparto e dotazione finanziaria

Il Ministero garantisce annualmente lo stanziamento dei fondi relativi all'importo della borsa di studio compreso di IRAP – così come definito dalla norma - per il numero dei posti messi a concorso, discorso a parte sono le "spese di organizzazione" che restano a carico delle Regioni.

In Regione Campania con la DGR 53/2018, integrata con la DGR 170/2019, sono stati ridefiniti i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione ed attivazione dei corsi, il cui ammontare complessivo viene ricavato dal seguente rapporto: numero totale dei corsisti (borsisti e soprannumerari) per quota pro-capite (cfr. specifiche nei citati provvedimenti).

Pertanto, la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 533/2018, ha istituito un nuovo Capitolo di Spesa: il n. 7215, denominato *"Spese di organizzazione per i Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale"* provvedendo – altresì – alla relativa dotazione finanziaria dai fondi propri per un ammontare complessivo – nel periodo di riferimento 2019 - 2021 – pari ad €.2.100.000,00=, mentre per il successivo periodo 2022 – 2024 la dotazione è stata portata ad €.2.250.000,00=.

A partire dal CFSMG triennio 2021 – 2024, è stata reintrodotta, nei Bilanci delle singole Regioni che hanno optato per questa soluzione, una quota di fondi ministeriali anche per la copertura degli oneri connessi all'attivazione ed organizzazione del corso. Per la quantificazione della quota, è stato preso come riferimento il documento, approvato dalla Commissione Salute in data 30/08/2021, proposto dal *Coordinamento Nazionale Assistenza Territoriale della Commissione Salute* in occasione della riedizione del potere da parte delle Amministrazioni Regionali, che ha definito il contributo ministeriale per le "spese di organizzazione" con un costo pro-capite quantificato in €.3.000 annui per ogni singolo partecipante al corso. Pertanto, esclusivamente per i posti ordinari, il Ministero ha provveduto al relativo riparto.

Per le 300 borse aggiuntive (100 per ciascun triennio dal 2021 al 2023) attribuiti per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero sostiene il finanziamento relativo al solo costo delle borse (cfr. paragrafo 2.2), le spese di organizzazione restano a carico delle Regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione, al fine di un razionale e produttivo utilizzo delle risorse finanziarie, si è ritenuto necessario rivedere i criteri ed i parametri atti alla quantificazione delle spese ammissibili, definendo un nuovo concetto di programmazione economica con la rielaborazione di un "modello di riferimento".

Nella Tabella 1 che segue vengono riportati – in sintesi – tutti i parametri ed i criteri necessari per una corretta elaborazione del citato "modello di riferimento". Per una maggiore semplicità di esempio è stato indicato il n. 200 quale variabile numerica dei partecipanti al corso, utile allo sviluppo del citato modello.

Tabella 1

CRITERI	NUM.	MESI	ORE	ORE	INDICATORI
Articolazione del Corso					
Ospedale		18	1670	730	**2400**
Territorio		18	1530	870	**2400**
Composizione delle Classi					
Classe ADP	4/6				
Classe ADT	20/30				
INDICATORI	**200**	**36**	**3200**	**1600**	**4800**
	PARTECIP.		A.D.P.	A.D.T.	PARAMETRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Criteri per l'articolazione del corso

Per la definizione del modello di programmazione ci si è basati sull'articolazione del corso che, in conformità alla normativa nazionale ed alle indicazioni del G.T.S. della Campania, si presenta come specificato nel Capitolo **2.1 Articolazione del Corso** – riportato nel "Regolamento e Guida per il Discente" (cfr. l'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

1.4 Criteri per la composizione delle classi

Ulteriori elementi atti all'individuazione del modello di programmazione, sono i criteri base per la composizione delle classi presso i poli didattici delle Aziende Sanitarie ed a livello Centrale Regionale, come specificato nel Capitolo **2.2 Composizione delle classi – orario dei corsi** – riportato nel "Regolamento e Guida per il Discente" (cfr. l'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento), di seguito nella Tabella 2, un esempio di composizione delle classi ipotizzato sempre su un ipotetico massimale di n. 200 partecipanti.

Tabella 2

POLI DIDATTICI	Numero Discenti	Numero Classi ADP	Numero Classi ADT
P.D. ASL AVELLINO	18	3	1
P.D. ASL BENEVENTO	18	3	1
P.D. ASL CASERTA	30	6	1
P.D. ASL NAPOLI 1 CENTRO	42	7	2
P.D. ASL NAPOLI 2 NORD	24	4	1
P.D. ASL NAPOLI 3 SUD	24	4	1
P.D. ASL SALERNO	44	7	2
P.D. OMCEO-NA		-	-
P.D. SO.RE.SA.		-	7
TOTALI	**200**	**34**	**16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – PARAMETRI e VALORI di RIFERIMENTO

2.1 Modello di Riferimento

Il "modello di riferimento" per elaborare la programmazione economica che determinerà la ripartizione dei fondi per le "spese di organizzazione" oltre che basarsi sull'insieme dei parametri in seguito illustrati, tiene conto dei **valori di riferimento** che sono scaturiti dall'applicazione del "modello" concepito nell'effettuazione del corso per i trienni 2017/2020, 2018/2021, 2019/2022 ed in parte per il 2020/2023.

Infatti, l'esperienza maturata in questi ultimi anni ed il raffronto costante con le problematiche dell'Area Assistenza Territoriale di tutte le Regioni d'Italia, trattate nel "Tavolo di Coordinamento Nazionale di supporto alla Commissione Salute", ha portato all'elaborazione di una ripartizione di valori percentuali tra le diverse tipologie di Aziende coinvolte nel percorso formativo, anche in ordine alle attribuzioni ed alle competenze assegnate.

Da ultimo la citata reintroduzione dal triennio 2021 – 2024, del contributo Ministeriale a valere sulle "spese di organizzazione" con il costo pro-capite definito in €.3.000 annui assegnati per ogni singolo partecipante al corso, contribuisce allo sviluppo di detti **valori di riferimento** sintetizzati nella seguente Tabella 3, basata sempre su una ipotesi di n. 200 partecipanti.

Tabella 3

VALORI DI RIFERIMENTO				
Numero Discenti	200	% Aziende	% Enti Centrali	TOTALE
Quota Pro-Capite	9.000	67%	33%	1.800.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri elementi fondamentale per l'elaborazione del modello di riferimento sono i **parametri** di seguito elencati e specificati:

Numero ore A.D.T. = 1.600 (Attività Didattica Teorica) presso Aziende e Polo Didattico Centrale: rappresenta il ***monte ore minimo*** delle attività seminariali effettuate anche attraverso sessioni di ricerca e studio, nonché seminari frontali centralizzati, svolte in sede locale presso il "Polo Didattico Aziendale" **(S.R.S. - n. 400 ore nel triennio)** ed a livello centralizzato presso il "Polo Didattico Centrale" Regionale **(S.R.C. – n. 400 ore nel triennio + F.A.D. n. 300 ore nel triennio)**; inoltre a completamento dell'attività didattica teorica, presso i PP.OO. e gli ambulatori dei Tutor di MG, sono previste ore di ***Studio Guidato Integrato*** **(S.G.I. – n. 500 ore nel triennio)** da svolgersi in continuità con l'attività clinica/pratica.

N.B.: per A.D.T. - F.A.D. (Formazione a Distanza) si intendono ore di attività didattiche teoriche che vengono fruite da tutti i corsisti – in maniera autonoma - attraverso l'utilizzo di didattica digitale integrata in modalità asincrona supportata da piattaforma informatica realizzata "ad hoc".

Numero ore A.D.P. = 3.200 (Attività Didattica Pratica) presso Presidi Ospedalieri e Territoriali: è il ***monte ore minimo*** nel triennio per lo svolgimento delle attività cliniche guidate presso le strutture Territoriali (Presidi Ospedalieri, Distretti Sanitari ed ambulatori dei Tutor di Medicina Generale);

Numero di mesi di tirocinio svolto in Area Territoriale = 18 nel triennio: è la somma dei mesi di tirocinio svolti presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale con funzioni di Tutor (n. 12 mesi) + i mesi da effettuarsi presso i Distretti Sanitari di Base delle AA.SS.LL. (n. 6 mesi);

Numero di mesi di tirocinio svolto in Area Ospedaliera = 18 nel triennio: è il numero di mesi di tirocinio svolti presso i Presidi Ospedalieri sotto la guida dei i Tutor Ospedalieri;

Numero mesi totali del corso = 36 (è il periodo minimo perché il corso abbia validità);
Numero totale di ore dell'intero corso = 4.800 (è il monte ore minimo previsto dalla Legge);

Numero Discenti = (il numero reale viene stabilito con i Decreti di ammissione) è il numero del totale degli allievi frequentanti assegnati presso i "Poli Didattici" per le attività didattiche pratiche e teoriche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero Classi A.D.P. = (il numero reale è proporzionale a quello dei discenti) è il numero delle classi che si vengono a creare in ragione del rapporto tra numero di allievi assegnati per la frequenza delle attività pratiche ed i **criteri di composizione delle classi**;

Numero Classi A.D.T. = (il numero reale è proporzionale a quello dei discenti) è il numero delle classi che si vengono a creare in ragione del rapporto tra numero di allievi assegnati per la frequenza delle attività teoriche ed i **criteri di composizione delle classi,** sia a livello Aziendale che Centrale;

N.B.: per le specifiche di riferimento confronta quanto riportato nel "Regolamento e Guida per il Discente" ai **Capitoli 2.1 Articolazione del corso e 2.2 Criteri per la composizione delle classi – orario dei corsi** – (cfr. l'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

Prendendo a base i valori scaturiti dal rapporto tra i **criteri** enunciati nel capitolo precedente, con i **parametri** innanzi riportati, viene elaborato il ***"modello di riferimento"*** che ci permette di effettuare una corretta programmazione economica delle risorse per la copertura degli oneri connessi alle spese di organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

La Tabella 4 che segue – sviluppata per facilità di lettura con una ipotesi di n. 200 allievi frequentanti - mostra lo schema dei dati che determinano lo sviluppo del "modello di riferimento:

Tabella 4

VALORI		VOCI DI SPESA						
		Team Teaching			Coordinatori	Spese Gestionali		
		Docenze F.P.S.	Tutor MG	Tutor O.T.		S.A.T. / T.T.A.	Segreteria dei Corsi	Altre Spese
Numero	Mesi	36	12	24	36	36	36	36
	Ore	400	260	240	-	-	-	-
Percentuali	%	15%	23%	13%	10%	12%	7%	20%
Applicazione	Aziende	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
	Enti Centrali	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la seguente Tabella 5 – ipotizzata anche questa per facilità di lettura con n. 200, allievi partecipanti – viene mostrato, sulla base del precedente "modello di riferimento" l'elaborazione di un ipotetico "piano di riparto" dei fondi connessi alle spese di organizzazione per le Aziende ed Amministrazioni coinvolte nel percorso formativo, **resta inteso che i dati economici riportati sono solo al puro scopo dimostrativo ed a titolo di esempio**:

Tabella 5

POLI DIDATTICI	Team Teaching	Coordinatori	Spese Gestionali	TOTALI
P.D. ASL AVELLINO	68.590	10.919	35.342	114.851
P.D. ASL BENEVENTO	68.590	10.919	35.342	114.851
P.D. ASL CASERTA	113.570	18.198	58.903	190.671
P.D. ASL NAPOLI 1 CENTRO	156.309	25.477	82.464	264.250
P.D. ASL NAPOLI 2 NORD	87.718	14.558	47.122	149.399
P.D. ASL NAPOLI 3 SUD	87.718	14.558	47.122	149.399
P.D. ASL SALERNO	160.443	26.690	86.391	273.525
P.D. OMCEO-NA	-	-	36.600	36.600
P.D. SO.RE.SA.	168.440	58.680	279.334	506.455
TOTALI	**911.379**	**180.000**	**708.620**	**1.800.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Il Ministro della Salute con Decreto del 02/11/2021, concernente l'attribuzione di borse aggiuntive per i Corsi da bandire nel periodo temporale 2021 – 2023, ha ripartito – tra le Regioni – le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assegnando alla Regione Campania n. 100 borse aggiuntive all'anno, per un totale di n. 300 borse.

Pertanto, per i CFSMG che afferiscono al citato periodo temporale: "triennio 2021/2024, triennio 2022/2025 e triennio 2023/2026" sarà previsto un altissimo numero complessivo di partecipanti, che raggiungeranno a regime, comprendendo il fabbisogno annuale ordinario e le diverse tipologie di sovrannumerari, oltre n. 1.000 unità.

Risulta oltremodo difficile gestire un numero così elevato di discenti – principalmente per la parte che riguardano le attività pratiche in svolgimento presso i reparti ospedalieri – con i soli presidi afferenti alle Aziende Sanitarie Locali e pertanto, onde consentire un corretto svolgimento dei corsi, è stato necessario il coinvolgimento di alcune delle principali Aziende Ospedaliere Campane:

- ✓ L' Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino;
- ✓ L'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento;
- ✓ L'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;
- ✓ L'Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli di Napoli;
- ✓ L'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

Sono state attivate e poste in essere, apposite convenzioni (Protocolli d'Intesa) tra queste ultime e le AA.SS.LL. di riferimento territoriale ove si delinea lo specifico rapporto di collaborazione.

Alle Aziende Ospedaliere coinvolte nel percorso formativo, viene riconosciuta quota parte del finanziamento connesso alle "spese di organizzazione" per le voci di spesa interessate dalle attività in svolgimento presso i propri reparti, e quindi anche le AA. OO. - per l'utilizzo e la rendicontazione dei fondi – dovranno attenersi alle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con il presente regolamento.

Resta fermo il criterio di responsabilità dell'organizzazione delle attività didattiche e della gestione complessiva dei relativi finanziamenti connessi, in carico alle AA.SS.LL. competenti per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, alla luce di quanto sopra il "Modello di Riferimento" a partire dal CFSMG triennio 2021 – 2024, e per i due successivi, subisce le integrazioni e le modifiche di seguito riepilogate nelle seguenti tabelle (da n. 6 a n. 9), fermo restanti i concetti e gli aspetti generali che generano il modello e riportati nei capitoli precedenti:

Con le Tabelle da 6 a 9, viene effettuata la rimodulazione dei **valori di riferimento** riportati nelle precedenti basate sull'ipotesi di n. **200 partecipanti + n. 100 del P.N.R.R.**

Tabella 6

VALORI DI RIFERIMENTO				
Numero Discenti	**300**	**% Aziende**	**% Enti Centrali**	**TOTALE**
Quota Pro-Capite	**9.000**	67%	33%	**2.700.000**

Tabella 7

POLI DIDATTICI	Numero Discenti	Numero Classi ADP	Numero Classi ADT
ASL AVELLINO + AO MOSCATI	24	4	1
ASL BENEVENTO + AO SAN PIO	24	4	1
ASL CASERTA + AO S.ANNA E SAN SEBASTIANO	53	9	3
ASL NAPOLI 1 CENTRO + AO CARDARELLI	76	13	4
ASL NAPOLI 2 NORD	24	4	1
ASL NAPOLI 3 SUD	24	4	1
ASL SALERNO + AO RUGGI D'ARAGONA	75	13	4
OMCEO - NAPOLI	-	-	-
REGIONALE - SO.RE.SA. SpA	-	-	10
TOTALI	**300**	**51**	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8

VALORI		VOCI DI SPESA						
		Team Teaching			Coordinatori	Spese Gestionali		
		Docenze F.P.S.	Tutor MG	Tutor O.T.		S.A.T. / T.T.A.	Segreteria dei Corsi	Altre Spese
Numero	Mesi	36	12	24	36	36	36	36
	Ore	400	260	240	-	-	-	-
Percentuali	%	15%	23%	13%	10%	12%	7%	20%
Applicazione	AA.SS.LL.	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
	AA.OO.	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI
	Enti Centrali	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI

Tabella 9

POLI DIDATTICI	Team Teaching	Coordinatori	Spese Gestionali	TOTALI
ASL AVELLINO + AO MOSCATI	87.138	14.558	47.290	148.986
ASL BENEVENTO + AO SAN PIO	87.138	14.558	47.290	148.986
ASL CASERTA + AO S.ANNA E SAN SEBASTIANO	202.422	32.150	104.431	339.003
ASL NAPOLI 1 CENTRO + AO CARDARELLI	287.517	46.102	149.751	483.370
ASL NAPOLI 2 NORD	87.138	14.558	47.290	148.986
ASL NAPOLI 3 SUD	87.138	14.558	47.290	148.986
ASL SALERNO + AO RUGGI D'ARAGONA	285.474	45.495	147.780	478.749
OMCEO - NAPOLI	-	-	42.900	42.900
REGIONALE - SO.RE.SA.	240.000	88.020	432.013	760.033
TOTALI	**1.363.967**	**270.000**	**1.066.034**	**2.700.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - VOCI DI SPESA

3.1 Disposizioni Generali.

Sulla base dell'esperienza fatta con i pregressi corsi di Medicina generale, sono state individuate:

- le ***voci di spesa ammissibili***, ovvero la tipologia dei costi finanziabili con i fondi destinati alle "spese di organizzazione" dei corsi di medicina generale;
- i ***massimali delle voci di spesa***, ovvero l'ammontare massimo finanziabile per ogni singola tipologia di costo ammissibile
- il ***tetto dei compensi professionali***, ovvero la retribuzione massima da corrispondere per le prestazioni professionali, differenziata per attività.

Di seguito sono elencate e descritte tutte e le ***voci di spesa ammissibili*** con i relativi ***massimali*** e - ove esistenti - i connessi ***tetti dei compensi professionali.***

Le voci di spesa per il personale impiegato durante i corsi sono differenziate per ***personale interno*** e per ***personale esterno***.

Per *personale interno* s'intende il personale dipendente dell'azienda sede dell'attività formativa, che esplica le attività relative al corso durante il normale orario di servizio, e quindi non è prevista retribuzione aggiuntiva rispetto a quella stipendiale, tranne che per la docenza (nel qual caso si applicano le prescrizioni contrattuali).

Per *personale esterno* s'intende:

- il personale dipendente dell'azienda sede dell'attività formativa, che esplica le attività relative al corso al di fuori del normale orario di servizio;
- il personale non dipendente dell'azienda sede dell'attività formativa.

Gli importi da riconoscere al personale dipendente deve essere inteso al lordo ed è comprensivo dell'IRAP. Per il restante personale coinvolto deve essere inteso quale comprensivo degli oneri previsti (esempio: imposte e tasse anche a carico del soggetto attuatore sono compresa nel massimale, es. INPS, casse, e IVA se dovuta). Per il trattamento dell'I.V.A. si applicano le disposizioni di cui all'art.10, n. 20 del DPR 633/72, integrato dal co.10 dell'art.14 della Legge 527/93, ribadite dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare interpretativa n. 22/2008.

Per il personale appartenente alla Pubblica Amministrazione si osservano le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.i.m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Spese per l'attività didattica del Team Teaching.

Tutte le attività didattiche teoriche – Studio Guidato Integrato (S.G.I.), Sessioni di Ricerca e Studio, nonché seminariali organizzate sia presso le Aziende (S.R.S.) che presso il Polo Didattico Centrale (S.R.C.) – vengono effettuate da specifiche figure professionali le cui caratteristiche e requisiti sono descritte nel Regolamento del CFSMG (cfr. l'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

Costoro compongono il "Team Teaching" del CFSMG (Docenti, F.P.S., Tutor Ospedalieri/Territoriali, Tutor di MG) e dovranno essere individuati tra quelli presenti nei rispettivi Albi Regionali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale istituiti presso la Regione, l'accesso agli Albi non è vincolato da scadenza di termini e gli stessi verranno aggiornati con cadenze stabilite, dalla UOD referente regionale, in base alle reali necessità.

Il massimale della voce di spesa viene calcolato sulla base dei valori indicati nelle precedenti Tabella 4 e Tabella 5, (Tabella 8 e Tabella 9 per il P.N.R.R.)

Di seguito, per facilità di composizione e sviluppo del "modello di riferimento" per una corretta programmazione economica, vengono specificate le varie componenti della "Voce di Spesa" con i rispettivi tetti massimi di compenso.

REGIONE CAMPANIA

3.2.1 - Docenti

La docenza è attività di insegnamento svolta nelle sessioni di ricerca e seminariali **(S.R.S. – S.R.C.)** organizzati sia presso le Aziende che presso il Polo Didattico Centrale, nonché in *webinar* su piattaforma E-LEARNING. Sono ammissibili i costi relativamente alle ore di insegnamento effettivamente svolte, prendendo come riferimento il costo orario del soggetto interessato. Tale attività può essere espletata esclusivamente da coloro che risultano in apposito "Albo dei Docenti del CFSMG" la cui tenuta è a cura degli Uffici della Segreteria Regionale dei Corsi (cfr. successivo Punto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5). Per la partecipazione all'attività di docenza prevista nel CFSMG è necessario possedere i requisiti descritti al punto **5.4** del Regolamento del CFSMG (cfr. l'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

Il tetto massimo del compenso professionale è: €.100,00/ora

L'attività didattica di ricerca e studio, da svolgersi **presso le Aziende per tutte le categorie di docenti (interni ed esterni)**, è equiparata – dal punto di vista professionale – alla docenza di cui sopra, ma viene quantificata contabilmente **secondo i parametri economici del vigente CCNL della dirigenza sanitaria (€.25,82 lordi ad ora).**

Nella individuazione dei docenti, per un'efficace integrazione delle attività didattiche di natura teorica con quelle pratiche svolte presso le strutture sanitarie, le Aziende potranno privilegiare - anche per valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze interne - l'utilizzo delle risorse umane presenti nei propri ruoli - prioritariamente i Dirigenti a rapporto esclusivo, i Tutor Ospedalieri/Territoriali presenti nell'Albo dei Tutor O./T. di cui al successivo punto 3.2.3, nonché i Tutor di MG riportati nell'Albo Regionale cfr. punto 3.2.4.

3.2.2 – F.P.S. Figure Professionali di Supporto

Nelle Sessioni di Ricerca e studio a livello Centrale Regionale **(S.R.C.)**, nonché nei seminari con didattica interattiva su piattaforma E-LEARNING – ove necessario – potranno essere coinvolte le Figure Professionali di Supporto **(F.P.S.)** che avranno il compito di collaborare nella fase preparatoria delle lezioni, nonché affiancare il docente durante i seminari nella gestione dell'aula (ovvero più aule virtuali se su piattaforma interattiva web) e dei gruppi di lavoro tra i discenti.

Il riferimento economico relativo a tale attività è necessariamente forfettario dal momento che l'attuazione prevede una fase preparatoria ed il successivo sviluppo nello svolgimento della lezione e pertanto non può essere quantificato in modalità oraria.

Il tetto massimo del compenso professionale è: €.250,00 per intervento ed è relativo ad un gettone di presenza omnicomprensivo.

(cfr. Punto 5.4 dell'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3 Tutor Ospedalieri e Territoriali

Sono dirigenti medici strutturati delle Aziende che, nei Reparti Ospedalieri e nei Distretti Sanitari, conducono l'attività clinica guidata dei medici in formazione, i Tutor Ospedalieri e Territoriali – inoltre - assicurano il rispetto del monte ore, nella partecipazione dei tirocinanti all'attività pratica ivi compreso le ore riservate alla teoria **(S.G.I.)** con svolgimento in turnazione pomeridiana della classe in affido. Per la partecipazione a tale attività è necessario possedere i requisiti descritti al punto **5.2.2** del Regolamento del CFSMG (cfr. Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

Il tetto massimo del compenso professionale è: €.25,82/ora è equiparata – dal punto di vista professionale – alla docenza, remunerata **secondo i parametri economici del vigente CCNL della dirigenza sanitaria,** al pari dell'attività di formazione svolta fuori del normale orario di lavoro. Possono essere utilizzati anche nelle Attività didattiche Teoriche S.R.S. nelle proprie Aziende di appartenenza, purché presenti nell'Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali.

3.2.4 Tutor MG.

I **Tutor di MG** sono i medici di medicina generale deputati alla funzione, hanno sostenuto il relativo corso, e sono compresi nell'**Albo dei Tutor di Medicina Generale della Regione**. Guidano i discenti nel percorso formativo durante i periodi previsti presso il loro ambulatorio e nelle attività di routine, compreso le visite domiciliari. La funzione è quella descritta al punto **5.3** del Regolamento del CFSMG - (cfr. Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

Il massimale della voce di spesa rispetta i valori indicati nelle precedenti Tabella 4 e Tabella 5.

Il tetto massimo del compenso, stabilito dal CDI di categoria è pari a €260,00/mese.

Rapporto standard Tutor MG/Discente = 1 Tutor / max 2 discenti;

Al tutor di MG non possono essere affidati – nello stesso periodo – due discenti di trienni differenti. I **Tutor MG**, purché presenti nell'Albo Regionale dei Tutor MG, possono essere utilizzati anche nelle Attività didattiche Teoriche S.R.S. delle proprie Aziende di riferimento territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Coordinamento Attività Didattica.

Attività di coordinamento a livello centralizzato: viene svolta da due figure professionali con funzione di Coordinatore delle Attività Didattiche Pratiche e Coordinatore delle Attività Didattiche Teoriche; è una attività accentrata a livello regionale e comporta l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.27 del D.lgs 368/99 e s.i.m., nonché la funzione di raccordo tra tutti i coordinatori delle attività presso i singoli poli ed il G.T.S. (**cfr. Punto 5.1.3** dell'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento).

Attività di coordinamento presso le Aziende: è l'attività, finalizzata alla gestione delle azioni e delle risorse umane impiegate per garantire il raggiungimento dello specifico obiettivo formativo della parte di corso svolta presso il singolo polo didattico.
Il Responsabile dell'attività del CFSMG presso le Aziende è il Direttore della UOC Formazione, e, rientrando tale mandato nei compiti istituzionali, non comporta costi aggiuntivi. Il Direttore della UOC può delegare – per le funzioni operative e gestionali - un altro dirigente reclutato tra il personale interno della propria UOC ovvero della Direzione Sanitaria, affidandogli l'incarico di Coordinatore Aziendale CFSMG. (**cfr. Punto 5.2.1** dell'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento)

Il massimale della voce di spesa, che coincide anche con il tetto massimo del compenso, viene calcolato sulla base dei valori indicati nelle precedenti Tabella 4 e Tabella 5 (Tabella 8 e Tabella 9 per il P.N.R.R.)

3.4 S.A.T. Supporto amministrativo/tecnico – T.T.A. Technical Team Administrator

Il supporto amministrativo è inteso come il complesso delle attività finalizzate alla gestione operativa della parte del corso svolta presso i singoli poli delle Aziende e degli Enti e/o Società coinvolte, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività amministrative contemplano l'applicazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche procedure connesse allo svolgimento delle azioni, rapporti con l'utenza (docenti tutor e discenti), registrazione dei documenti contabili, tenuta dei registri, rilevazione presenze e tenuta dei fascicoli dei discenti e dei docenti, predisposizione degli atti amministrativo/contabili, liquidazione delle figure professionali coinvolte nel percorso formativo e predisposizione della rendicontazione. Sono inoltre ammissibili – per tutti i poli didattici - i costi relativi alle attività ausiliarie, quali esecuzione di fotocopie, fascicolazione di documenti e dispense, consegna di materiali agli allievi e fattorinaggio, nonché di controllo e vigilanza in aula, ecc.

L'attività di supporto amministrativo, tecnico ed ausiliario può essere espletata sia da *personale interno*, che da *personale esterno* ovvero affidato a terzi.

Il massimale della voce di spesa viene calcolato sulla base dei valori indicati nelle precedenti Tabella 4 e Tabella 5, (Tabella 8 e Tabella 9 per il P.N.R.R.)

Per quanto riguarda le attività centralizzate (Regionali/Polo Didattico Centrale - SO.RE.SA.) l'attività di supporto viene identificata in due diverse tipologie: la prima S.A.T. prettamente di supporto amministrativo e tecnico-informatico alle attività centrali, nonché a quelle riferite alla organizzazione e gestione delle Commissioni di Concorso ed Esami Intermedi e Finale, la seconda T.T.A. concernente tutta la serie di attività svolte a supporto del Team Teaching (installazione, configurazione e manutenzione delle attrezzature didattiche e dei software di base ed applicativi), l'affiancamento tecnico/didattico durante le ore di lezione (in particolare su piattaforma E-LEARNING centralizzata - cfr. Punto 5.4 dell'Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento), nonché supporto per la elaborazione e realizzazione della FaD, con implementazione dei contenuti didattici (filmati, interviste, slides, test, ecc.) e montaggio sulla piattaforma di e-lerning nella sezione destinata alla formazione asincrona.

Anche in queste ultime tipologie di attività (S.A.T. – T.T.A.) il riferimento economico sarà necessariamente forfettario ed omnicomprensivo. Il tetto massimo previsto è relativo ad un gettone di presenza giornaliero pari a quello previsto per le commissioni nei corsi di formazione ed aggiornamento in ambito sanitario (ex D.G.R.C. 6220/2001).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Segreteria Regionale dei Corsi (SRdC)

La Segreteria Regionale dei Corsi, parte integrante della UOD 10 - Personale S.S.R., è logisticamente ubicata presso il "Polo Didattico Centrale" sito in **So.Re.Sa. Spa**, ed è la Struttura di collegamento tra la Direzione Generale Tutela della Salute e la So.Re.Sa. SpA, deputata a svolgere le attività previste da specifico Protocollo d'Intesa sottoscritto tra quest'ultima e la Regione. Le molteplici funzioni della SRdC sono descritte al **Punto 5.1.5 del Regolamento CFSMG** (Allegato B alla Deliberazione che comprende il presente documento). A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elencano una serie di attività:

- assiste e coadiuva i **Docenti** e le **Figure di Supporto (F.P.S.)** individuate per effettuare i seminari **S.R.C**. nella predisposizione e gestione delle attività formative;
- funge da supporto amministrativo e logistico dei Coordinatori delle Attività Didattiche Regionali nell'esercizio delle loro funzioni, nonché per il "Collegio dei Docenti e Tutor" del CFSMG della Regione Campania;
- fornisce sostegno al Coordinamento tra il "Team Teaching" del CFSMG e la Regione;
- svolge i compiti tipici del "front office" medici in formazione con gestione del fascicolo personale discente, raccolta dati percorso didattico e raggiungimento obiettivi formativi;
- organizzazione, gestione ed interfaccia dati tra i Poli Didattici Aziendali e quello Centrale, per la frequenza del corso e la conseguente elaborazione per i pagamenti ratei borsa;
- detiene la banca dati del "Team Teaching", gestisce i fascicoli personali degli stessi e provvede all'istruttoria della liquidazione dei compensi;
- è ufficio incardinato nella UOD Personale SSR, e tra l'altro, fornisce adeguato supporto nell'organizzazione e gestione del Concorso per il CFSMG e degli Esami Intermedi e Finali.

Il massimale della voce di spesa viene calcolato sulla base dei valori indicati nelle precedenti Tabella 4 e Tabella 5, (Tabella 8 e Tabella 9 per il P.N.R.R.)

Questa Voce di Spesa viene riconosciuta in quota parte anche all'OMCEO-NA che, con riferimento alle attività a quest'ultimo delegate, provvede direttamente all'effettuazione tramite proprio personale all'uopo individuato. Le principali attività ad essa deputata sono la elaborazione della proposta relativa al **Programma Didattico** del corso con aggiornamento annuale dello stesso; designazione (per la propria competenza) dei membri Commissioni di Concorso e G.T.S.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Altre Spese.

Tale voce di spesa comprende le seguenti categorie di costo:

- ***Spese Generali***
- ***Attrezzature***
- ***Elaborazione sussidi didattici***
- ***Materiale didattico e servizi telematici***
- ***Oneri concorsuali e compensi Commissioni d'Esame***

Nel seguito vengono illustrate nel dettaglio le su menzionate categorie:

Spese Generali: Comprendono le spese relative a: cancelleria per segreteria, posta, telefono, collegamenti telematici, utenze, pulizia e manutenzione ordinaria, affitto aule, premio INAIL.

Le spese generali sono riconosciute forfettariamente, per un importo massimo pari al 10% del finanziamento totale per ogni Polo Didattico.

Nel caso di aule prese in fitto - in alternativa a quanto innanzi enunciato - è riconosciuta una spesa pari alla somma sostenuta documentata, più la quota forfettaria per un max del 5% del finanziamento.

Attrezzature: Sono imputabili ed ammessi i costi riferiti alle seguenti voci:

- noleggio ed acquisto: attrezzature impiegate per le attività connesse allo svolgimento del corso.
- manutenzione: spese necessarie per mantenere efficiente l'uso delle attrezzature;
- licenze: acquisto e realizzazione software per l'espletamento delle attività e successivo aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborazione sussidi didattici: Sono ammissibili i costi relativi alle attività per:

- predisposizione dispense didattiche in formato cartaceo o elettronico da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso delle attività formativa.
- preparazione delle lezioni per la formazione a distanza, comprendente le spese di modifica dei pacchetti standard o la elaborazione di materiale originale.

Materiale didattico e servizi telematici: Le spese ammissibili riguardano i costi reali sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati a fornire gratuitamente agli allievi:

- materiale didattico individuale: dispense e libri che rimangono in dotazione dell'allievo;
- materiali per le esercitazioni: costituito da materiale di consumo e protettivo, nonché D.P.I.;
- servizi telematici: per la realizzazione, attivazione ed amministrazione sito web interattivo dedicato al CFSMG, fruizione di banche dati e piattaforme E-LEARNING, DAD. e FAD.

Oneri concorsuali e commissioni d'Esame: Sono le spese da sostenere sia per l'organizzazione e svolgimento del concorso di accesso al CFSMG (da parte degli Enti Centrali), che per il riconoscimento dei compensi ed eventuale rimborso spese alle Commissioni incaricate del Concorso e degli Esami intermedi e finali del corso, nonché i gettoni di presenza del G.T.S. e del Collegio dei Docenti. Gli importi vengono determinati in base a preventivi di spesa e, per i compensi alle Commissioni, al combinato disposto - DPCM 23/03/1995 e DM Istruzione 31/08/2016, e - per analogia – quelli previsti nei corsi di formazione ed aggiornamento in ambito sanitario (ex D.G.R.C. 6220/2001).

Il massimale della voce di spesa viene calcolato sulla base dei valori indicati nelle precedenti Tabella 4 e Tabella 5, (Tabella 8 e Tabella 9 per il P.N.R.R.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ED ASSEGNAZIONE DEI FONDI

Come enunciato nei precedenti Capitoli 1.1 e 1.2, dall'esercizio 2018, la pianificazione delle risorse connesse alle "*spese di organizzazione"* necessarie per lo svolgimento dei Corsi, viene elaborata con maggiore stabilità per tutto il periodo del corso.

Infatti, dal momento che lo stanziamento dei fondi per la copertura degli oneri è assicurato in gran parte dalle disponibilità del Bilancio Regionale, la relativa programmazione economica viene fatta su base triennale.

In ogni caso per meglio gestire la parte economica che riguarda le *"spese per organizzazione"* già nelle precedenti versioni del documento, è stato sviluppato il concetto di **programma previsionale di spesa.** Pertanto, sulla base dell'assegnazione del numero dei partecipanti, in funzione del **modello di riferimento** sviluppato con i valori riportati nelle precedenti **Tabelle 4 e 5**, **(Tabella 8 e Tabella 9 per il P.N.R.R.)** viene definito l'ammontare dei fondi destinati ai singoli "Poli Didattici" che afferiscono alle Aziende ovvero gli Enti e Società coinvolte nel percorso formativo, per la copertura degli oneri connessi alle spese ammissibili di organizzazione dei corsi.

Sulla base dello sviluppo del **documento di programmazione economica**, si provvederà ad erogare le somme, tenendo conto che le ***"quote di riparto"*** dei costi, determinate per i singoli Poli Didattici, all'avvio del corso, resteranno valide per l'intera durata dello stesso, variando esclusivamente in presenza di sostanziali modifiche delle composizioni delle classi.

Il finanziamento dei corsi avviene di norma attraverso più tranche e segue lo stanziamento annuale del Ministero e la sua proporzione, con un acconto ed il conguaglio (+/-) l'anno successivo.

Fermo restando il principio innanzi illustrato, la UOD 10 Personale del SSR provvede alla predisposizione di atto di liquidazione nel primo anno con una "tranche" di acconto pari al 70% dell'ammontare di tutto il finanziamento del triennio.

Per quanto evidente, si sottolinea che, i dati riportati nelle tabelle n. 4 e 5, (8 e 9 per il P.N.R.R.) sono esclusivamente a titolo esemplificativo e, pertanto per determinare l'attribuzione dei fondi, si terrà conto della reale assegnazione dei partecipanti dopo il termine di scorrimento delle Graduatorie, attraverso l'approvazione di idoneo provvedimento di programmazione economica - per ogni singolo triennio – sviluppato in base al modello di riferimento innanzi riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – RENDICONTAZIONE.

5.1 Disposizioni Generali

Le spese ammesse sono costituite esclusivamente dai costi reali sostenuti dalle Aziende (Sanitarie e/o Ospedaliere) ed Enti Centrali (OMCEO-NA/So.Re.Sa. SpA) e che:

- figurano nell'elenco delle ***voci di spesa***;
- non superano i ***massimali delle voci di spesa*** previsti dal finanziamento assegnato;
- rispettano i ***tetti dei compensi professionali*** riportati in precedenza;
- rispettano le procedure di aggiudicazione ed assegnazione a terzi previste per le P.A.
- sono strettamente connessi all'iniziativa approvata;
- sono stati impiegati nel periodo compreso tra la data di avvio e la fine dell'azione prevista;
- corrispondono a pagamenti/impegni di spesa effettivamente eseguiti;
- sono documentati con giustificativi originali, tranne che per le spese riconosciute forfettariamente;
- sono registrati in contabilità dell'Azienda assegnataria del finanziamento;
- sono sostenuti secondo principi di economicità e sana gestione finanziaria;

Le Aziende ed Enti Centrali dovranno inoltre garantire la conformità alle norme contabili e fiscali nazionali e il pieno rispetto della disciplina nazionale relativa alle forniture di beni e servizi. La Regione Campania rimane in ogni modo estranea a tutti i rapporti comunque costituiti dalle Aziende e/o Enti Centrali con i soggetti con i quali le stesse, a qualsiasi titolo, instaureranno rapporti per l'espletamento delle attività del corso.

Viene consentita una variazione tra le singole voci di spesa per un valore non superiore al 25%.

Le suddette variazioni non devono comportare cambiamenti per quanto riguarda la natura delle azioni e le caratteristiche del corso e comunque - per avere valore – dovranno essere espressamente autorizzate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R.

Se non espressamente autorizzati dalla citata Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R., non sono ammessi storni di finanziamento tra corsi appartenenti ad annualità diverse.

N.B: L'IVA – ove prevista - costituisce un costo ammissibile e tutti i massimali delle voci di spesa riportati in precedenza si intendono compresivi della medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Documentazione per la giustificazione delle spese

Per la giustificazione delle spese sostenute per l'organizzazione e gestione delle attività afferenti lo svolgimento dei CFSMG ogni Azienda provvederà ad acquisire, nei modi in uso nella P.A. - ogni necessaria documentazione amministrativa e contabile, nonché fiscale (ove previsto) che non dovrà essere consegnata a corredo dei Rendiconti, bensì catalogata e custodita dalla Azienda e/o Ente Centrale ed eventualmente – prontamente - esibita su richiesta degli organi di controllo della Regione per ogni necessaria verifica.

A titolo esplicativo la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione delle attività formative, differenziata per voce di spesa relativa alle diverse figure professionali, dovrà riguardare le seguenti tipologie:

- Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione;
- Fattura/ricevuta quietanzata e/o attestazioni di pagamento (provvedimenti amministrativi dell'Ente);
- Autocertificazioni attestanti il numero di ore/giornate di impegno svolto;
- Per il personale dipendente dell'Azienda - Documentazione probante che l'attività è stata svolta al di fuori del normale orario di lavoro

Per la voce di spesa relativa ad ***Altre Spese*** la specifica merita il seguente maggiore approfondimento:

- *Spese generali*
  - Prospetto determinazione quota forfetaria
  - Contratto affitto delle aule
  - Ricevute/Fatture quietanzate affitto aule
  - Prospetto calcolo quota di affitto imputabile al corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Attrezzature*
  - Noleggio Attrezzature
    - Procedura aggiudicazione
    - Contratto noleggio con descrizione numero e tipologia di beni
    - Fatture quietanzate
  - Acquisto licenza d'uso Software
    - Procedura aggiudicazione
    - Contratto acquisto con descrizione numero e tipologia dei software
    - Fatture quietanzate

- *Elaborazione sussidi didattici*
  - Procedura aggiudicazione nel caso di affidamento a ditte
  - Curriculum
  - Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione
  - Fatture/ricevute quietanzate
  - Dichiarazione attestante l'originalità dei prodotti realizzati
  - Autocertificazione attestante il numero di ore/giornate di impegno svolto

- *Materiale didattico e servizi telematici*
  - *Materiale didattico*
    - Procedura aggiudicazione
    - Contratti acquisto materiali con relative descrizioni e numero
    - Fatture quietanzate
  - *Servizi telematici*
    - Procedura aggiudicazione
    - Contratto di fornitura dei servizi con relative descrizioni delle caratteristiche
    - Fatture quietanzate

- *Oneri concorsuali e compensi Commissioni d'Esame*
  - Procedure di aggiudicazione
  - Fatture quietanzate
  - Prospetto riepilogativo della liquidazione compensi Commissioni
  - Ricevute/fatture quietanziate (ove previsto)
  - Riepilogo rimborso spese sostenute (ove previsto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Procedura di rendicontazione

Oggetto della rendicontazione sono le spese sostenute per l'attuazione di tutte le attività organizzative e gestionali connesse allo svolgimento del corso. Ogni Azienda e/o Ente, relativamente alla parte di corso realizzata presso la propria struttura, certificherà le spese sostenute, adeguatamente giustificate da relativa documentazione (cfr. precedente paragrafo 5.2), che dovrà essere prodotta e conservata dalla Azienda/Ente ed esibita su richiesta degli organi di controllo della Regione, fatto salvo per le Aziende le copie delle Deliberazioni o Determine di liquidazione.

Per la rendicontazione, la documentazione da trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR - U.O.D. Personale del S.S.R. è costituita da:

1. certificazione, da parte del Legale Rappresentante ovvero Dirigente Responsabile dell'Ente a tanto autorizzato e specificamente delegato dell'Direttore Generale Azienda/Ente Centrale, riportante il riepilogo delle spese sostenute (conforme al modello Rend A);
2. tabelle riepilogative delle spese sostenute, riferite alle singole voci di spesa (conformi ai modelli Rend B e C per le diverse tipologie Aziendali);
3. relazione illustrativa dove vengono elencate ed esposte le operazioni relative ad ogni singola voce di spesa, nonché analisi globale dei costi sostenuti;
4. Copie Deliberazione/Determina o altro Atto ufficiale concernente le liquidazioni.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro 90 giorni dalla chiusura generale del triennio (il termine decorre dalla data di esecuzione degli Esami Finali per il rilascio del Titolo).

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR - U.O.D. Personale del S.S.R., sulla base della documentazione ricevuta, verificherà l'ammissibilità delle spese esposte, applicando i criteri riportati nel presente Capitolo 5.

In fase di verifica potrà chiedere all'Azienda e/o Ente Centrale di integrare la documentazione trasmessa con altri giustificativi di spesa. Per la rendicontazione dovranno essere utilizzate le tabelle riepilogative delle spese che devono essere redatte, da parte di ogni Polo Didattico, utilizzando la modulistica allegata al presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 - DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti si applicano in modo integrale e completo dal CFSMG triennio 2019/2022.

Sebbene palese, si evidenzia che, per ogni singola voce di spesa e comunque per il costo complessivo di organizzazione del corso, non saranno riconosciute somme maggiori di quelle determinate sulla base dei criteri di parametrazione e assegnazione dei fondi previsti dal presente documento.

Si rammenta che le somme destinate al finanziamento di tutte le spese relative alla gestione dei CFSMG (borse di studio, IRAP, spese di organizzazione) sono sottoposte a ***vincolo di destinazione*** e pertanto sono da utilizzarsi solo ed esclusivamente a tale scopo, inoltre devono essere rendicontate entro i termini e le modalità innanzi indicate. Le Aziende/Enti Centrali che non ottempereranno alla rendicontazione nei termini non riceveranno alcun successivo finanziamento fino all'approvazione dei Rendiconti sospesi e, nel caso che le inadempienze persistano, verranno sanzionate ed escluse dall'organizzazione e gestione dei CFSMG.

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO _____/_____

Il sottoscritto _____, in qualità di Direttore Generale di _____, individuata/o quale sede di attività didattiche per il corso di formazione specifica in medicina generale, assegnatario di finanziamenti per la realizzazione delle suddette attività, così come stabilito da specifici Decreti Dirigenziali Regionali di erogazione fondi, tenuto conto della vigente normativa in materia

CERTIFICA

Le seguenti risultanze contabili:

Totale finanziamento erogato per spese di organizzazione relativo al corso, pari a:	
Totale fondi autorizzati per utilizzo di economie derivanti da corsi precedenti, pari a:	
Totale spese ammissibili quietanzate e/o riconosciute forfettariamente esposte pari a:	
Totale di somme non spese pari a:	

a) che le somme esposte sono riferite a voci di spesa ammissibili, correttamente imputate rispetto a queste ultime;
b) che sono stati rispettati i massimali di tutte le voci di spesa;
c) che sono stati rispettati i tetti dei compensi professionali per le figure coinvolte nel percorso formativo, in base alle disposizioni regionali di cui alla D.G.R.C. n. _____ e successive integrazioni e modifiche;
d) che la documentazione contabile e amministrativa è resa in maniera tale da rendere corretta la imputazione dei costi esposti e per documentare la realtà del servizio reso;
e) che le spese esposte sono coerenti con l'attuazione delle attività previste dal corso;
f) di avere accertato che i costi imputati a fronte di spese per l'utilizzo di risorse umane esterne e del personale interno impiegato corrispondono ad effettive prestazioni di lavoro;
g) che il costo relativo alla retribuzione del personale interno (per attività svolte al di fuori del normale orario di lavoro) è esposto in conformità ai prospetti contabili contenuti negli atti di liquidazione relativi agli stessi;
h) che le spese analiticamente esposte nelle certificazioni è stata effettivamente realizzata nell'esercizio delle attività svolte per il periodo dal _____ (inizio corso) al _____ (fine attività corso);
i) che tutte le spese esposte, escluse quelle riconosciute in modo forfetario, sono state interamente pagate, e sono comprovate da quietanze o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
j) che in particolare le spese sostenute sono, effettive, pertinenti e imputabili ad azioni ammissibili; riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione, contenute nei limiti ammissibili;
k) che le somme non spese, nella disponibilità della Regione Campania, ammontano ad € _____ .

Luogo e data

Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma

Mod_Rend_A

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO B 1

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO _____/_____		
A.S.L. _____	**RIEPILOGO GENERALE**	
DESCRIZIONE	**ENTRATE**	
ACCONTI (indicare Decreto)		
ECONOMIE GESTIONE ES. PRECEDENTI		
SALDO (indicare Decreto)		
TOTALE ENTRATE		
		USCITE
SPESA TOTALE		
DIFFERENZA – AVANZO DI GESTIONE		

Luogo e data

Timbro e firma
Il Direttore UOC Formazione

Timbro e firma
Il Direttore Generale

Mod Rend B 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO B 2

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO _____/_____			
A.S.L. _____	**RIEPILOGO SPESA**		
VOCE DI SPESA	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**IMPORTO SOSTENUTO**	**DIFFERENZA + / -**
SPESE TEAM TEACHING			
SPESE COORDINAMENTO			
SPESE GESTIONALI			
TOTALI			

Luogo e data

Timbro e firma
Il Direttore UOC Formazione

Timbro e firma
Il Direttore Generale

Mod_Rend_B 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO B 3

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO _____/_____		
POLO DIDATTICO _____	**RIEPILOGO GENERALE**	
DESCRIZIONE	**ENTRATE**	
ACCONTI (indicare Decreto)		
ECONOMIE GESTIONE ES. PRECEDENTI		
SALDO (indicare Decreto)		
TOTALE ENTRATE		
		USCITE
SPESA TOTALE		
DIFFERENZA – AVANZO DI GESTIONE		

Luogo e data

Timbro e firma
Il Direttore della Struttura

Timbro e firma
Il Direttore Generale

Mod Rend B 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO B 4

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO _____/_____			
POLO DIDATTICO _____		RIEPILOGO SPESA	
VOCE DI SPESA	**IMPORTO AMMISSIBILE**	**IMPORTO SOSTENUTO**	**DIFFERENZA + / -**
SPESE TEAM TEACHING			
SPESE COORDINAMENTO			
SPESE GESTIONALI			
TOTALI			

Luogo e data

Timbro e firma
Il Direttore della Struttura

Timbro e firma
Il Direttore Generale

Mod_Rend_B 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO C 1

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO _____/_____	
A.S.L. _____	
ANALITICO SPESA	
VOCE DI SPESA	**IMPORTO SOSTENUTO**
DOCENZE – S.R.S.	
S.G.I. TUTOR OSPEDALIERI E DISTRETTI TERRITORIALI	
TUTOR MEDICINA GENERALE	
TOTALE SPESA TEAM TEACHING	
SPESE COORDINAMENTO	
SUPPORTO AMM.VO E TECNICO	
SPESE GENERALI	
ATTREZZATURE	
ELABORAZIONE SUSSIDI DIDATTICI	
MAT.DIDATTICO E SERV.TELEMATICI	
COMMISSIONI D'ESAME	
ALTRO	
TOTALE SPESE GESTIONALI	

Luogo e data

Timbro e firma
Il Direttore UOC Formazione

Timbro e firma
Il Direttore Generale

Mod_Rend_C 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

ALLEGATO C 2

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO _____/_____	
Polo Didattico _____	
ANALITICO SPESA	
VOCE DI SPESA	**IMPORTO SOSTENUTO**
DOCENZE S.R.C.	
FIGURE PROFESS. DI SUPPORTO	
TOTALE SPESA TEAM TEACHING	
SPESE COORDINAMENTO	
SUPPORTO AMM.VO E TECNICO	
SEGRETERIA DEI CORSI	
SPESE GENERALI	
ATTREZZATURE	
ELABORAZIONE SUSSIDI DIDATTICI	
MAT.DIDATTICO E SERV.TELEMATICI	
ONERI CONCORSUALI - COMMISSIONI D'ESAME, GETTONI	
ALTRO	
TOTALE SPESE GESTIONALI	

Luogo e data

Timbro e firma
Il Direttore della Struttura

Timbro e firma
Il Direttore Generale

Mod_Rend_C 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

"ALLEGATO B"

C.F.S.M.G.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

IN MEDICINA GENERALE

DOCUMENTO DI REVISIONE

"DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE"

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

U.O.D. PERSONALE DEL S.S.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
REGOLAMENTO E GUIDA PER IL DISCENTE

INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Introduzione ……. pag. 1
1.2 Storia del Corso ……. pag. 2
1.3 Ambito normativo di riferimento ……. pag. 4

2. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO pag. 6

2.1 Articolazione del corso ……. pag. 7
2.2 Composizione delle classi - orario dei corsi …….. pag. 10
2.3 Progressione didattica – Piani di Formazione ……. pag. 11

3. REGOLE E FUNZIONALITA'

3.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende, Assicurazioni, Trasferimento pag. 15
3.1.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende …… pag. 14
3.1.2 Assicurazioni ……. pag. 16
3.1.3 Trasferimento ……. pag. 16
3.2 Borsa di studio, regime fiscale …….. pag. 17
3.3 Frequenza …….. pag. 18
3.4 Sospensione del corso e festività …… pag. 20
3.5 Maternità ……..…… pag. 21
3.6 Assenze e dimissioni ……..…. pag. 22
3.7 Incompatibilità …….. pag. 24
3.8 Fasi del corso, libretto individuale, esami intermedi, tesi e colloquio finale …… pag. 26
3.9 Attività teorica/seminariale, comportamento discenti …….. pag. 29

4. MEDICI AMMESSI IN SOPRANNUMERO

4.1 Art. 3, Legge 401/2000 ……..…….. pag. 31
4.2 Art. Graduatoria Riservata – ex Decreto Calabria …..…….. pag. 32
4.3 Medici Militari in servizio permanente effettivo……..…….. pag. 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE

INDICE

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Il livello centralizzato Regionale ……..…….. pag. 34
5.1.1 Gli Uffici della Giunta Regionale …… pag. 34
5.1.2 Il G.T.S. (Gruppo Tecnico Scientifico) …… pag. 35
5.1.3 I Coordinatori Regionali delle attività didattiche …….. pag. 36
5.1.4 Il Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG …….. pag. 37
5.1.5 La Segreteria dei Corsi (SdC) …… pag. 38
5.2 Il livello decentrato Aziendale …… pag. 39
5.2.1 I Coordinatori Aziendali …… pag. 39
5.2.2 I Tutor delle Strutture Ospedaliere e Territoriali ……. Pag. 40
5.3 I Tutor di Medicina Generale …… pag. 41
5.4 Il Corpo Docenti ed il personale di supporto …… pag. 43

6. IL PROGRAMMA DIDATTICO pag. 45

6.1 Obbiettivi del corso …… pag. 47
6.2 Metodologia ……..…….. pag. 50
6.3 Valutazione ……..…….. pag. 51
6.4 Attività Didattica Pratica (A.D.P.) ……..……. pag. 53
6.4.1 FASE a) Medicina Clinica e di laboratorio …… pag. 54
6.4.2 FASE b) Chirurgia Generale …… pag. 56
6.4.3 FASE c) Dipartimento Materno Infantile …….. pag. 57
6.4.4 FASE d) Tutor di Medicina Generale …… pag. 58
6.4.5 FASE e) Strutture di Base Territoriali …… pag. 60
6.4.6 FASE f) Ostetricia e Ginecologia …… pag. 65
6.4.7 FASE f bis) Pronto Soccorso …… Pag. 65
6.5 Attività Didattica Teorica (A.D.T.) ……... pag. 66
6.5.1 Studio Guidato Integrato …… pag. 66
6.5.2 Sessioni di Ricerca e Studio - SRS ……..…….. pag. 67
6.5.3 Seminari Centrali – SRC ……..…… pag. 74
6.5.4 Formazione a Distanza …… pag. 86
6.5.5 Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali …… pag. 87

COMPETENZE DEI FORMATORI …….. pag. 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Introduzione

Per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, è necessario il possesso del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, che si acquisisce, attraverso la partecipazione a specifico corso triennale, dopo aver superato favorevolmente le diverse fasi del percorso formativo, essere stato ammesso all'esame finale ed essere risultato idoneo al colloquio previsto nella prova.

Con l'istituzione del corso triennale anche in Italia, la formazione del medico generico si colloca definitivamente in ambito specialistico, riconoscendo alla "Medicina di Famiglia" contenuti, competenze ed attitudini specifiche, nonché rilevanza strategica per migliorare e garantire la qualità dell'assistenza sanitaria territoriale.

Per tutta la durata del corso – al quale si accede attraverso un concorso pubblico – ai medici vincitori del concorso, viene conferita una borsa di studio annuale strettamente connessa alla frequenza del corso.

Il finanziamento delle borse di studio (comprensive di IRAP su retribuzione), viene sostenuto con le quote a destinazione vincolata del Fondo Sanitario Nazionale, mentre le spese connesse all'organizzazione ed attivazione del corso restano a carico del Bilancio Regionale, fatto salvo un contributo Ministeriale, reintrodotto dal triennio 2021 - 2024.

La norma nazionale demanda alle Regioni la definizione di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali del corso, le quali stabiliscono - nel dettaglio – la programmazione didattica e l'assetto organizzativo ed amministrativo, in conformità a quanto indicato dalle direttive comunitarie e ministeriali.

L'ambizioso obiettivo finale del corso è quello di consentire ai medici in formazione di acquisire le necessarie abilità per poter svolgere con competenza e professionalità il difficile compito affidato al **"Medico di Famiglia".**

All'uopo è stata posta in essere una complessa macchina organizzativa che comporta – da parte di tutti gli attori - un grande impegno e la costante necessità di attenersi a regole certe che vengono enunciate in questo "Regolamento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Storia del Corso

La Formazione specifica in Medicina Generale viene adottata – per la prima volta – in adeguamento alla Direttiva Europea n. 86/457/CEE, ed ha avuto attuazione pratica in Italia con la Legge 08/04/1988 n. 109, ed il relativo "tirocinio teorico-pratico" di durata biennale. Infatti, con il D.I.M. 10/10/1988, venne bandito il primo concorso per l'assegnazione – su scala nazionale – di n. 7.500 borse di studio, in Campania n. 827 medici seguirono un percorso formativo teorico-pratico che – tra il 1990 ed il 1992 – portò i medici borsisti all'acquisizione dell'attestato di compiuto tirocinio.
Successivamente, in data 8 agosto 1991, con il Decreto Legislativo n. 256/1991, è stato istituito ufficialmente il "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" con il quale si è provveduto al definitivo adeguamento alle Direttive CEE in materia di sanità e di protezione dei lavoratori; il corso - come già in precedenza - aveva una durata biennale.

Un secondo corso biennale venne bandito nel 1992, con D.M. 29/09/1992, in cui vennero previste per la Regione Campania - in proporzione al fabbisogno stimato sulla popolazione - n. 300 borse di studio. Il relativo concorso d'ammissione vide la partecipazione di circa 2.300 medici, di questi solo 117, riuscirono a superare le prove di qualificazione. Nel complesso, anche a livello nazionale i vincitori furono pochi, conservando una media del 5% di ammessi, in alcune Regioni - dove i partecipanti erano meno - nessuno superò il concorso.
Data la circostanza, forse dovuta anche alla oggettiva difficoltà della prova d'esame, il Ministero della Sanità ritenne opportuno che il contingente di borse di studio previste per il 1993/1994, e non utilizzate, venissero parzialmente aggiunte a quelle da prevedersi per il 1994/1995. Coloro che avevano superato l'ammissione ovviamente conservarono il diritto ma - per evidenti motivi di economicità di organizzazione - venne stabilito che avrebbero partecipato al corso di formazione unitamente ai colleghi del biennio successivo.

Un terzo bando di concorso venne emanato con il D.M. 10/09/1993, prevedendo per la nostra Regione 350 borse di studio. Alle relative prove concorsuali parteciparono più di 2.500 medici di diverse province ed anche di altre regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati finali delle prove d'ammissione consentirono la selezione dei 350 borsisti che, aggiungendosi ai 112 vincitori definitivamente confermati del primo contingente (dei 117, in cinque avevano rinunciato), hanno prodotto un complessivo numero di 461 medici, i quali - a far data dal 24/09/1994 - iniziarono la frequenza del corso biennale di formazione.
Durante lo svolgimento del percorso formativo (settembre '94 – ottobre '96), parte dei medici corsisti ha rinunciato alla frequenza del corso ovvero è decaduta dall'assegnazione ai sensi dell'art. 11 del D.M. 09/10/93, riducendo il numero dei partecipanti attivi a complessivi n. 336 medici che, dopo aver superato il colloquio finale (Dicembre1996), hanno ricevuto l'attestato di formazione in medicina generale.

Dal 1997, la Regione Campania, in esecuzione della L.R. n.25/1996, (istitutiva dell'Agenzia Regionale della Sanità – A.R.San) ha demandato l'organizzazione, attivazione e gestione dei corsi all'Agenzia che ha adempiuto a tale incarico fino alla sua soppressione, avvenuta con la Legge Regionale n. 20/2015, con la quale – nel corso dell'anno 2016 - sono state trasferite le relative funzioni alle strutture amministrative della Regione Campania.

Dall'anno 2017, la Regione ha definito gli aspetti organizzativi e gestionali del corso, stabilendo l'assetto organizzativo ed amministrativo, in conformità a quanto indicato dalle direttive comunitarie e ministeriali.
E' stato, inoltre, istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) organismo consultivo che assicura l'indispensabile supporto professionale e scientifico per la predisposizione del programma didattico del corso e le verifiche sulla progressione formativa. Successivamente sono stati adottati il provvedimento concernente il "Piano di Riparto" dei Fondi connessi all'organizzazione ed attivazione dei Corsi, nonché la Guida per il discente ed il relativo Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Ambito normativo di riferimento

Con il **Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999,** che - al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale - viene recepita in pieno la **"Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli"** ed al corso viene data – finalmente – una connotazione specialistica. Una prima modifica alla norma viene effettuata con l'approvazione della Legge n. 39 del 01/03/2002.

Quindi nell'anno 2003, in adeguamento alla Direttiva 2001/19/CE che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e quelle concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista e medico, con il **Decreto Legislativo n. 277 dell'otto luglio 2003,** viene modificato il precedente D.Lgs. 368/99, **portando il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ad assumere la attuale durata triennale**.

Con il **Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006,** vengono tracciati i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale.
Successivamente con il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, viene effettuata una ulteriore modifica al D.Lgs 368/99, che subisce una nuova integrazione anche con l'adozione del più recente D.L. 30 aprile 2019, convertito nella Legge n. 60/2019.

Inoltre, con **D.M. 7 giugno 2017**, e con **D.M. 12 ottobre 2021**, sono state apportate modifiche al D.M. 07/03/2006, in particolare all'art. 5 (requisiti generali di ammissione) ed all'art. 6 (Domanda e termini di presentazione), consentendo la partecipazione al concorso anche ai candidati che conseguiranno la laurea in medicina entro il giorno antecedente la data del concorso.
Infine, con il **Decreto del Ministro della Salute del 29 ottobre 2021**, è stato ulteriormente modificato il D.M. 07/03/2006, sopprimendo la soglia minima di 60 risposte esatte per l'acquisizione dell'idoneità nella prova concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con cadenza annuale – alla cui omologazione provvede un organismo tecnico interregionale in ambito della Segreteria della Commissione Salute, il *Coordinamento Assistenza Territoriale* – viene emanato da ogni singola Regione e Provincia Autonoma e quindi pubblicato su G.U. il "Bando del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" per il triennio di competenza che di fatto costituisce normativa di riferimento e regolamento cui attenersi per lo svolgimento delle prove e l'ammissione al relativo corso.

La Regione Campania con la D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, successivamente integrata con D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29/04/2019, concernente : ***"CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE"*** ha emanato il disciplinare contenente, tra l'altro, le necessarie indicazioni - per gli Enti che collaborano con la Regione e tutte le figure professionali coinvolte nel percorso formativo - all'utile impiego delle risorse onde consentire una corretta organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Inoltre con il Decreto del Direttore Generale Tutela della Salute n. 247 del 14/11/2018, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania - Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro" ed ulteriormente diffuso in tutte le AA.SS.LL. ed Ordini Provinciali dei Medici della Campania, è stato adottato una prima versione delle **"Disposizioni Generali e Guida per il Discente"** al fine di fornire, a tutti gli attori del percorso formativo un univoco indirizzo cui attenersi per una maggiore funzionalità organizzativa e gestionale delle molteplici attività dei Corsi.

Il presente documento è l'ultimo aggiornamento in ordine cronologico e rappresenta l'adeguamento normativo e gestionale della Deliberazione G.R.C. n. 53/2018, e sue integrazioni e modificazioni, nonché il conseguenziale aggiornamento del Regolamento del Corso di cui al Decreto DG 247/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (da ora in poi CFSMG), diversamente da altre Scuole Universitarie di Specializzazione, è gestito direttamente dalla Regione, che può avvalersi - per gli adempimenti relativi allo svolgimento dello stesso - della collaborazione di altri Enti/Organismi.
La Regione Campania – dopo la cessazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria – ha iniziato, dall'anno 2016, una collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Napoli, ed ha inoltre istituito, con D.P.G.R.C. n. 250 del 08/08/2017, il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.), con il compito di fornire supporto tecnico-scientifico agli uffici regionali a cui è demandata l'attivazione ed organizzazione del CFSMG, al fine di assicurare l'indispensabile apporto professionale e scientifico (cfr. co. 1, art. 15 del D.M. Salute 07/03/2006).
Inoltre, dall'anno 2018, la Regione Campania si avvale della collaborazione della So.Re.Sa. per la gestione del "Polo Didattico Centrale" regionale e l'allocazione della "Segreteria dei Corsi", nonché per la riorganizzazione delle procedure informatiche e web con l'utilizzo di soluzioni innovative e di tecnologie digitali integrate a livello regionale. Nel percorso formativo – sia per le attività pratiche che teoriche – sono coinvolte, a pieno titolo, tutte le Aziende Sanitarie Locali, che attraverso la gestione territoriale dell'area Assistenza Primaria (Tutor di MG), Distretti Sanitari, ed i PP.OO. a loro facenti capo, raffigurano la gran parte delle ore di formazione (cfr. tabella 1). A partire dal CFSMG triennio 2021-2024, le fasi del corso da effettuarsi presso i P.O. verranno effettuate anche presso alcune Aziende Ospedaliere della Campania.

Tabella n. 1 – ore/corso suddivisa per Aree di Svolgimento:

Ore Attività Localizzata	Ore Attività Centralizzata	Totale Ore
4.100	**700***	**4.800**

N.B.: * = di cui 300 ore Attività di Formazione a Distanza (F.A.D.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Articolazione del corso

Considerate le norme innanzi indicate, in attuazione dei criteri e parametri, definiti dalla Regione Campania con l'adozione della citata D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, così come integrata dalla D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, e specificati con successive circolari esplicative della Direzione Generale Tutela della Salute, il modello di articolazione del percorso formativo si presenta come riepilogato nella seguente tabella 2:

Tabella 2

PERIODO DI FORMAZIONE			A.D.P. Attività Didattica Pratica	A.D.T. - Attività Didattica Teorica				
				S.G.I. Studio Guidato Integrato	S.R.S. Sessione Ricerca/Studio	S.R.C. Sessione Ricerca/Studio Seminari Centrali	F.A.D.	TOTALI
		MESI	ORE					
a)	medicina clinica e di laboratorio	6	540	60	72	72	56	800
b)	chirurgia generale	3	270	30	36	36	28	400
c)	dipartimento materno/infantile	4	360	40	48	48	29	525
d)	medico di medicina generale	12	1040	260	112	112	76	1600
e)	strutture di base territoriale	6	540	60	72	72	56	800
f)	ostetricia e ginecologia	2	180	20	24	24	27	275
f) bis	pronto soccorso	3	270	30	36	36	28	400
	TOTALI	36	3200	500	400	400	300	4800

E' stato pertanto adottato il modello di riferimento così concepito nello svolgimento del corso per i trienni 2017/2020, 2018/2021, 2019/2022, e 2020/2023, ma l'esperienza maturata nello svolgimento dei trienni citati ed il raffronto costante con le problematiche dell'Area Assistenza Territoriale di tutte le Regioni d'Italia, approfondite nel già citato "Tavolo di Coordinamento Nazionale di supporto alla Commissione Salute", ha portato all'elaborazione di una differente ed articolata suddivisione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodi del corso e della strutturazione del percorso formativo, fermo restando i principi di massima dettati dalla vigente normativa, che viene esplicitata nel successivo **Cap. 2.3 Progressione Didattica e Piani di Formazione**.

La globalità delle attività didattiche è specificata nella seguente descrizione analitica:

- **A.D.P. (Attività Didattiche Pratiche 3.200 ore)** attività clinica guidata da svolgersi presso le sedi individuate per tutti i corsisti ad esse assegnati, ovvero partecipazione diretta dei medici in formazione, sotto la supervisione dei Tutor, alle attività clinico-professionali in svolgimento negli ambienti Ospedalieri, Territoriali (Distretti Sanitari) e dal Tutor di Medicina Generale;

- **A.D.T. (Attività Didattiche Teoriche 1600 ore)** attività didattica seminariale da svolgersi presso le sedi individuate in ambiente Ospedaliero e Territoriale, il Tutor di MG ed il "Polo Didattico Centrale" Regionale, in questo tipo di attività rientrano:

  a. **S.G.I. (Studio Guidato Integrato 500 ore)** attività di studio guidato, integrato alle Attività Didattiche Pratiche, rivolta ai corsisti assegnati alle singole strutture Ospedaliere, Territoriali e presso il medico di M.G. da effettuarsi fuori del normale orario giornaliero in date prefissate. È un'attività rivolta alla **classe di A.D.P.** (nei periodi presso i P.O. e D.S.) ed al singolo corsista (nei periodi presso l'ambulatorio del MMG) che comprende compiti progettuali e attività di "ricerca sul campo" proposti dai Tutor in ciascun periodo formativo; i Tutor attivano il discente alla cura e all'approfondimento di un caso clinico e/o di un tema inerente alla professione del Medico di Medicina Generale.

  b. **S.R.S. (Sessioni di Ricerca e Studio 400 ore)** sessioni di ricerca e studio finalizzato (Seminari Aziendali) strutturati, dal punto di vista didattico, quale approfondimento degli argomenti affrontati durante i periodi Ospedalieri, Territoriali e del Medico di MG, rivolte ai corsisti assegnati alle singole strutture delle Aziende sede delle Attività Didattiche Pratiche, da effettuarsi ove previsto presso il "Polo Didattico Aziendale" delle singole Aziende ovvero con diversa metodologia didattica (anche con DaD su piattaforma webinar) – di norma – un giorno a settimana due volte al mese (per 11 mesi all'anno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **S.R.C. (Sessioni di Ricerca e Seminari Centralizzati 400 ore)** attività seminariale di ricerca e studio centralizzata che prevede una strutturazione basata su metodologie didattiche interattive coerenti con gli obiettivi del "Programma Didattico del Corso". Ciascun docente sarà coadiuvato da figure di supporto alla didattica per la gestione della propria lezione da svolgersi ove previsto presso il "Polo Didattico Centrale" Regionale ovvero con diversa metodologia didattica (anche con DaD su piattaforma webinar) e rivolta a tutti i corsisti, da effettuarsi – di norma - un giorno a settimana due volte al mese (per 11 mesi all'anno);

d. **F.A.D. (Formazione a Distanza 300 ore)** formazione a distanza tradizionale su piattaforma e-learning centralizzata, secondo un percorso formativo fondato sulle principali tematiche di base, rivolta a tutti i corsisti da svolgersi, in modalità asincrona, con differente tempistica in base alle esigenze del discente nell'arco di tutto il triennio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Composizione delle classi – orario dei corsi

Al modello di articolazione del corso così concepito, si applicano i principi base per la composizione delle classi presso i poli didattici delle Aziende Sanitarie ed a livello regionale centralizzato e sono i seguenti:

a) classe per lo svolgimento di **A.D.P. + S.G.I**. presso Aziende: min. 4 max 6 corsisti;
b) classe per lo svolgimento di **A.D.T. – S.R.S.** presso Aziende: min.10 max 30 corsisti;
c) classe per lo svolgimento di **A.D.T. – S.R.C.** centralizzata: Una o più classi.

Per quanto riguarda l'impegno orario settimanale dei medici in formazione è equivalente a quello dei medici strutturati delle Aziende, escludendo le ore contrattualmente destinate all'aggiornamento (co. 2 e 4 dell'art. 14 CCNL Dirigenza Medica e s.m.i.).

L'**Attività Didattica Pratica** viene svolta – di norma – dal lunedì al venerdì durante il normale orario di servizio dei medici dipendenti (turno antimeridiano 08 - 14); le ore di **Studio Guidato Integrato** (attività teorica integrata con quella pratica), vengono effettuate – in giornate predeterminate - in continuità con il turno antimeridiano a partire dalle ore 14:00 (esempio: 14 - 16 oppure 15 – 17).

Per quanto riguarda le **Attività Didattiche Teoriche (S.R.S./S.R.C.)** – fermo restante il monte ore settimanale innanzi descritto – le lezioni, si svolgeranno – di norma – per l'**Attività Didattica Teorica S.R.S.** due volte al mese per 11 mesi all'anno presso le Aziende (per un ammontare complessivo di circa **400 ore nel triennio**) allo stesso modo, per l'**Attività Didattica Teorica S.R.C.** - da svolgersi, ove possibile, presso il "Polo Didattico Centrale" regionale un giorno a settimana per le restanti due settimane del mese e per 11 mesi all'anno (con un ammontare complessivo di circa **400 ore nel triennio**).

Resta inteso che nei giorni destinati alle Attività Didattiche Teoriche (S.R.S./S.R.C.) non verranno svolte Attività Didattiche Pratiche, inoltre le Aziende Sanitarie, nella predisposizione del calendario di attività **A.D.T.– S.R.S**., avranno cura di non sovrapporle alle lezioni alle **A.D.T.– S.R.C**.

Fatto salvo per le indicazioni delle attività di **S.G.I.,** nonché quanto previsto al co. 3, primo capoverso dell'art. 24, D.lgs. 368 del 17 agosto 1999, e s. i. e m., tutte le attività del corso vengono svolte di norma, nelle ore antimeridiane, tranne per le **A.D.T. in modalità DaD** che possono essere effettuate anche in orario pomeridiano dalle ore 14,00 **– previa autorizzazione del Coordinamento Regionale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Progressione didattica – Piani di Formazione

A norma **dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 e s.i. e m.,** il CFSMG si articola in attività didattiche pratiche ed attività didattiche teoriche da svolgersi in un ambiente ospedaliero individuato dalla regione o nell'ambito di un ambulatorio di medicina generale della regione. Gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento ed apprendimento, i programmi delle attività teoriche e pratiche, nonché l'articolazione della progressione didattica sono stati definiti – secondo direttive nazionali - con il Decreto del DG – Tutela della Salute n. 247/2018, dove riportava la calendarizzazione delle attività:

CALENDARIO ATTIVITA' PER ANNO ex Decreto DG 247/2018

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
medicina clinica e di laboratorio	6 MESI 800 ORE	-	-
pronto soccorso	3 MESI 400 ORE	-	-
medico di medicina generale	3 MESI 400 ORE	3 MESI 400 ORE	6 MESI 800 ORE
chirurgia generale	-	3 MESI 400 ORE	-
dipartimento materno/infantile	-	4 MESI 525 ORE	-
ostetricia e ginecologia	-	2 MESI 275 ORE	-
strutture di base territoriale	-	-	6 MESI 800 ORE

Tuttavia, come anticipato nel Cap. 2.1, articolare e differenziare i periodi formativi sulla base delle esperienze maturate negli ultimi 4 Corsi, ha determinato anche una suddivisione della struttura del monte orario, che mantiene sempre un totale di almeno 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica ed il restante destinato all'attività teorica, ma sviluppa una differente articolazione che, descritta nella seguente Tabella n. 3 viene chiamata "progressione didattica" e definisce il "piano formativo standard" del CFSMG della Regione Campania, con inizio previsto dalla vigente normativa nazionale entro il mese di novembre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 3 – PROGRESSIONE DIDATTICA – PIANO FORMATIVO STANDARD

		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Dicembre	Struttura di base e territoriale	1 MESE 133 ORE	-	-
Gen. – Mar.	Medicina clinica e di laboratorio	3 MESI 400 ORE	-	-
Apr. – Giu.	Medico di medicina generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Lug. – Set.	Chirurgia Generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Ott. – Nov.	Dipartimento materno/infantile	2 MESE 267 ORE	-	-
Dicembre	Ostetricia e Ginecologia	-	1 MESE 133 ORE	-
Gen. – Mar.	Pronto Soccorso	-	3 MESI 400 ORE	-
Apr. – Giu.	Medico di medicina generale	-	3 MESI 400 ORE	-
Lug. – Set.	Medicina clinica e di laboratorio		3 MESI 400 ORE	-
Ott. – Nov.	Dipartimento materno/infantile	-	2 MESI 267 ORE	-
Dicembre	Ostetricia e Ginecologia	-	-	1 MESE 133 ORE
Gen. – Giu.	Medico di medicina generale	-	-	6 MESI 800 ORE
Lug. – Nov.	Struttura di base e territoriale	-	-	5 MESI 667 ORE

In ogni caso, ipotesi di indicazioni differenti per la data di partenza dei corsi, previste a seguito di disposizioni determinate dalla Commissione Salute in ambito della Conferenza Stato/Regioni, vengono diramate con provvedimenti di presa d'atto pubblicizzati nei modi in uso nella Regione Campania e, di conseguenza, viene adottato un differente **PIANO FORMATIVO "***ad hoc"* aderente al periodo temporale dettato dalla data di partenza del corso.

È il caso del triennio 2021/2024, il cui inizio è stato previsto entro la fine del mese di aprile 2022, e pertanto il "Piano Formativo" è riportato nella seguente Tabella 4:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 4 – PIANO FORMATIVO TRIENNIO 2021- 2024

		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Maggio	Struttura di base e territoriale	1 MESE 133 ORE	-	-
Giu. – Ago.	Medicina clinica e di laboratorio	3 MESI 400 ORE	-	-
Set. –Ott.	Dipartimento materno/infantile	2 MESE 267 ORE	-	-
Nov. – Gen.	Medico di medicina generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Feb. – Apr.	Chirurgia Generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Maggio	Ostetricia e Ginecologia	-	1 MESE 133 ORE	-
Giu. – Lug.	Dipartimento materno/infantile	-	2 MESI 267 ORE	-
Ago. – Ott.	Pronto Soccorso	-	3 MESI 400 ORE	-
Nov. – Gen.	Medico di medicina generale		3 MESI 400 ORE	-
Feb. – Apr.	Medicina clinica e di laboratorio		3 MESI 400 ORE	-
Maggio	Ostetricia e Ginecologia	-	-	1 MESE 133 ORE
Giu. – Nov.	Medico di medicina generale	-	-	6 MESI 800 ORE
Dic. – Apr.	Struttura di base e territoriale	-	-	5 MESI 667 ORE

Inoltre, prendendo spunto dagli interventi normativi su base regionale adottati con la D.G.R.C. n. 586/2019, relativa al recepimento del *Piano Triennale di Sviluppo e riqualificazione del SSR*, nonché con la D.G.R.C. n. 475/2020, concernente il *Potenziamento della Rete di Assistenza Territoriale*, che con la definizione delle modalità di sviluppo delle AFT ed UCCP ed i relativi obiettivi assistenziali – hanno introdotto una visione nuova e differente di come riorganizzare le "cure primarie" sul territorio, il Coordinamento Regionale delle Attività Didattiche, ha in fase avanzata di lavoro una organica proposta di riforma che interesserà l'articolazione delle varie fasi di Corso e lo svolgimento delle stesse nelle aree territoriali piuttosto che ospedaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dei lavori, la proposta verrà sottoposta al vaglio del GTS.

Dall'anno 2022, in fase sperimentale, senza stravolgere l'articolazione generale dettata dall'art. 24 del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 e s.i. e m., le Aziende Sanitarie che prevedono - nei loro Piani Aziendali – ed hanno già adottato operativamente l'integrazione ospedale/territorio, possono adottare – previa autorizzazione della Regione – un piano formativo differenziato rispetto allo standard, che contempli l'effettuazione di una parte della fase ***c)dipartimento materno/infantile,*** ed una parte della fase ***f)ostetricia e ginecologia***, presso le Strutture Territoriali dei Distretti Sanitari di Base (Ambulatori Specialistici e Consultori Familiari) piuttosto che nei Reparti dei Presidi Ospedalieri.

Tabella esemplificativa piano formativo differenziato

Dipartimento materno/infantile	**2° ANNO**	**2 MESI 267 ORE**	**Strutture di base e territoriali**	**3 MESI 400 ORE**
Ostetricia e Ginecologia	**3° ANNO**	**1 MESE 133 ORE**		

Infine, il **Coordinatore Aziendale** - in base alle disponibilità per l'accoglienza delle classi di A.D.P. presso i P.O. e D.S. che intende attivare, ovvero in funzione delle partenze differite dettato dallo **scorrimento delle Graduatorie** - può disporre, concordandolo con il **Coordinamento Regionale** e sempre nel rispetto dei parametri dell'articolazione del corso di cui ai Cap. 2.1 e Cap. 2.2, l'adozione di un Piano Formativo differente da quello standard ed applicarlo per la frequenza di alcune delle classi di A.D.P. costituite presso le proprie Strutture in modo da articolare una diversa turnazione e consentire a tutti i discenti il corretto svolgimento delle attività formative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. REGOLE E FUNZIONALITA'

3.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende, Assicurazioni, Trasferimento

3.1.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende

I medici risultati idonei al concorso vengono inseriti nella "Graduatoria Unica Regionale" e, sulla scorta della posizione che occupano nella stessa, vengono assegnati – in base alla propria preferenza, alla disponibilità di accoglienza delle Strutture e dei posti utili al momento della scelta – ad una delle Aziende Sanitarie della Campania che compongono i "Poli Didattici" facenti parte del percorso formativo.

Ai vincitori del concorso viene data possibilità di accettare la borsa e confermare l'assegnazione per la frequenza del corso entro uno specifico termine (che viene comunicato a mezzo P.E.C.) pena decadenza dal beneficio, per poter procedere – entro i termini fissati dal Ministero – allo scorrimento della "Graduatoria" per l'assegnazione dei posti resisi vacanti fino al raggiungimento del contingente numerico fissato dal Bando.

Le procedure di accettazione e conseguenziale assegnazione vengono espletate dal personale dell'ufficio regionale che afferisce alla UOD 10 – Personale del SSR (Referente Regionale del CFSMG) ovvero alla "Segreteria Regionale dei Corsi" che ha già provveduto all'elaborazione della citata "Graduatoria Unica Regionale" e quindi – una volta completata tale fase – i vincitori confermati vengono presi in carico e successivamente indirizzati all'Azienda Sanitaria di assegnazione che porrà in essere le procedure di rito (visite mediche e controlli, giornate di formazione per la prevenzione e sicurezza, presa in carico amministrativa, assicurazione, ecc.) nonché quelle per la composizione delle classi di cui al precedente punto 2.2.

Come in precedenza enunciato, l'impegno orario settimanale dei medici in formazione – in tutte le giornate di frequenza durante quasi tutte le fasi del corso - è conforme a quello dei medici strutturati, pertanto, verrà applicato per tutti i tirocinanti, durante i periodi di corso in svolgimento presso le Strutture Ospedaliere e Territoriali, un sistema di "rilevazione presenze" equiparato a quello dei dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Assicurazioni

Le Aziende presso le quali i corsisti effettuano il tirocinio, provvedono all'assicurazione obbligatoria I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, prevista dalle attuali norme per i medici in formazione.

Il medico partecipante al CFSMG dovrà inoltre provvedere, con oneri a proprio carico – secondo le condizioni in uso presso l'Azienda di assegnazione – alla stipula di una apposita polizza di assicurazione contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione. Senza la presentazione di copia della polizza il discente non potrà accedere alla frequenza del corso e trascorsi 30 giorni sarà considerato decaduto dall'assegnazione.

Nell'eventualità di infortunio occorso durante le attività formative, il medico corsista avrà cura di darne immediata comunicazione all'ufficio preposto della propria Azienda di assegnazione.

3.1.3 Trasferimento

Durante il periodo di accettazione ed assegnazione degli idonei (per il numero dei posti messi a concorso), nonché nella prima fase di scorrimento delle Graduatorie (max 60 gg.), sono consentiti – su richiesta adeguatamente motivata – trasferimenti in Aziende diverse da quella della prima assegnazione per i posti che vengono lasciati vacanti dai dimissionari.
Si precisa che tale procedura dovrà essere espressamente autorizzata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 10 Personale del S.S.R. e terrà conto della posizione in graduatoria degli eventuali richiedenti. In ogni caso, non saranno concessi trasferimenti che dovessero comportare una diminuzione di allievi al di sotto del numero minimo previsto per la costituzione di una classe. In presenza di un numero elevato di rinunce e l'impossibilità di procedere allo scorrimento della Graduatoria, in modo da comportare una diminuzione di allievi, tale da non realizzare il numero minimo previsto per la formazione delle classi, i discenti potranno essere aggregati in altri poli didattici.
I trasferimenti in entrata da altre Regioni – regolati come dà indicazioni dei relativi bandi – verranno presi in considerazione in ordine cronologico solo dopo la chiusura dello scorrimento delle graduatorie e previa disponibilità di accoglienza presso i Poli Didattici Aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Borsa di studio, regime fiscale

I medici vincitori del concorso percepiranno una borsa di studio, così come previsto dalla normativa vigente, per un importo annuo complessivo, lordo – attualmente fissato - in €.11.603,00=(undicimilaseicentotre/00) corrisposta – con accredito in c/c bancario (cfr. l'allegato 1Mod IBAN) - in ratei mensili/bimestrali e strettamente correlata all'effettuazione del periodo di formazione ed alla regolare frequenza del corso.

Il trattamento fiscale cui è soggetta la borsa riporta – in base alle disposizioni al momento in vigore - alle trattenute IRPEF con assimilazione ai redditi da lavoro dipendente, pertanto usufruisce delle detrazioni previste, e "Bonus Irpef" se dovuto (cfr. l'allegato 2Mod Bonus Irpef).

L'importo della borsa, sconta l'I.R.A.P. su retribuzione che resta a carico dell'Amministrazione.

Ai fini della dichiarazione annuale dei redditi, con la tempistica prevista dalla legge, viene rilasciato ai medici borsisti – dall'Ente Erogatore - il previsto modello C.U.

Per rendere agevole e regolare sia l'erogazione della borsa di studio e l'invio dei modelli C.U., nonché l'inoltro di qualsiasi informazione, il medico in formazione dovrà comunicare – per iscritto e tempestivamente - alla Segreteria Regionale dei Corsi ed all'Azienda Sanitaria di assegnazione qualunque variazione inerente domicilio, residenza, indirizzo mail e P.E.C., recapiti telefonici, coordinate bancarie per l'accredito bimestrale, e – se utili – altre informazioni di carattere fiscale.

La frequenza al corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o di lavoro convenzionale, per cui i pagamenti dei ratei della "borsa" vengono effettuati in misura non inferiore al mese.

Eventuali rinunce o sospensioni del corso (cfr. successivi punti 3.4, 3.5 e 3.6) che avvengano durante il mese, tengono conto – per i pagamenti - dell'ultimo mese precedente regolarmente completato.

Le rinunce alla frequenza del corso – e quindi alla borsa di studio - che dovessero pervenire nel previsto periodo di scorrimento della graduatoria, non determinano diritto al pagamento, essendo il finanziamento delle borse contingentato al numero dei posti messo a Bando.

L'importo della Borsa e dell'IRAP sono a carico dei Finanziamenti del FSN per il tramite della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Frequenza

"Il corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche, da svolgersi sotto il controllo delle regioni e province autonome e degli enti competenti" (co. 2, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

"La formazione a tempo pieno, implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno (co. 3, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

L'orario giornaliero delle attività formative - fatte salve eventuali pause - è di almeno sei ore (dalle ore 08:00 alle ore 14:00) per tutti i giorni della settimana. Tale limite deve essere rispettato in tutti gli ambienti di tirocinio pratico (ospedale, distretti sanitari, dipartimento, ecc.), **fatti salvi i periodi presso il Tutor di MG, per i quali le specifiche sono riportate al successivo punto 5.3, e le attività teoriche integrate alla pratica (Studio Guidato Integrato – S.G.I.) che comportano un impegno orario giornaliero aggiuntivo ed in continuità con il normale turno antimeridiano a partire dalle ore 14:00 le cui specifiche vengono riportate ai successivi punti 3.9 e 5.2.2.**

La eventuale frequenza giornaliera superiore a tale limite, che deve essere comunque autorizzata a titolo di eventuale recupero orario di debiti determinati nella stessa fase di corso, non può essere considerata come "banca delle ore" in quanto il *plus orario* non determina un credito da utilizzare per colmare debiti orari di periodi (fasi del corso) diversi da quello in svolgimento.
Tutte le ore che superano il monte orario previsto per le singole fasi del corso non saranno tenute in conto per il computo finale delle A.D.P. ed A.D.T.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I corsisti devono frequentare ogni periodo formativo secondo tutta la durata prevista.

Le assenze giustificate nell'attività pratica (descritte al successivo punto 3.6), ove fossero concentrate in fasi di attività, tali da compromettere il percorso formativo a giudizio del Coordinatore Aziendale, verranno considerate **"ore di debito formativo"** e dovranno essere recuperate secondo le indicazioni dello stesso Coordinatore.

Parimenti, nel caso in cui le assenze dai seminari **(S.R.S./S.R.C.)**, a giudizio dei Coordinatori delle attività, risultassero tali da compromettere il percorso formativo, dovranno essere recuperate anche attraverso la partecipazione ad iniziative in programma presso altri Poli Didattici, ovvero - in caso di difficoltà - i Coordinatori potranno disporre per il tirocinante interessato un differente percorso di recupero, che potrà contemplare anche la partecipazione ad attività extra-curricolari (attività extra sede, partecipazione ad incontri riunioni od altro anche in sede centrale regionale).

I medici in formazione dovranno rispettare gli orari stabiliti secondo l'organizzazione e la programmazione indicate dal Coordinatore del "Polo Didattico".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Sospensione del corso e festività

"Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni.
Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, e successive modificazioni …" (co. 5, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

Pertanto, la frequenza del corso – con relativa erogazione della borsa di studio, se dovuta - può essere sospesa esclusivamente nelle seguenti fattispecie: gravidanza e malattia (se supera i 40 giorni lavorativi consecutivi).
In ogni caso, la eventuale sospensione non comporterà riduzione della durata del corso e, quindi, dovrà essere interamente recuperata. Per avvalersi della sospensione, il tirocinante dovrà tempestivamente presentare, al Coordinatore Aziendale, apposita istanza allegando idonea certificazione.
I ratei mensili di borsa di studio non erogati durante il periodo di sospensione verranno corrisposti in relazione all'effettivo completamento della frequenza durante il recupero.

Il corso non prevede sospensioni, fatto salvo quanto indicato al successivo punto **3.9** nonché per le seguenti date: **1 e 6 gennaio, lunedì di Pasquetta**, **25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre ed infine celebrazione del Santo Patrono.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Maternità

In caso di gravidanza, ai sensi della Legge 53/2000 e D. Lgs. n. 151 del 26/03/2001, **la gestante è tenuta a dare comunicazione scritta del suo stato** e della data presunta del parto al Coordinatore Aziendale, allegando idonea certificazione (cfr. l'allegato 3Mod Sosp Gravid).

La tutela della maternità per le gestanti che partecipano al percorso formativo, merita un'attenzione particolare ed **è dovuta l'applicazione dell'istituto di astensione obbligatoria** dalla frequenza del corso, inoltre, si precisa che - ove prescritto - verrà considerato oltre al periodo obbligatorio anche quello facoltativo previsto dall'art. 11 della Legge 8.3.2000 n. 53.

Il medico in formazione potrà recuperare il periodo di sospensione qualora lo svolgimento del corso cui partecipa lo consenta, altrimenti verrà riammesso alla frequenza del triennio successivo, per il tempo strettamente necessario al completamento del proprio percorso formativo. In ogni caso dovrà attenersi ad un piano di recupero personalizzato, condiviso tra i Coordinatori delle attività didattiche.

La interruzione per gravidanza comporta la sospensione dell'erogazione della borsa di studio**.**

Nel caso in cui lo stato di gravidanza non venisse segnalato ed interrotto il periodo formativo con la prevista "astensione obbligatoria", il medico tirocinante verrà dichiarato decaduto dal corso di formazione e segnalato alle Autorità competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Assenze e dimissioni.

"Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate (salvo causa di forza maggiore), che non superino trenta giorni complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. In tali casi non vi è sospensione della borsa di studio" (co. 6, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

Dal momento che la frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale, non sono previste ferie di nessuna natura (congedo straordinario, matrimoniale, ecc.)

Eventuali assenze per malattie e/o motivi personali durante l'attività pratica e teorica S.R.S., devono essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore Aziendale e nel caso si verifichino in giornate di attività seminariale centralizzata (S.R.C.), devono essere autorizzate dal Coordinamento Regionale, salvo causa di forza maggiore, nel qual caso vanno tempestivamente comunicate al Referente Aziendale.

Per le malattie è necessario consegnare alla propria Azienda il certificato medico.
(cfr. gli allegati 4Mod Assenza e 5Mod Sosp Malattia)

Per far sì che le assenze non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi, non devono superare trenta giorni complessivi per ciascun anno, in differenti casi si rimanda agli ultimi due capoversi del precedente punto 3.3.

A titolo indicativo si riporta il seguente parametro **30 / 12 = 2,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella esemplificativa:

Durata dei Periodi	Assenza Giustificata
MESI 6	GIORNI 15
MESI 5	GIORNI 12/13
MESI 4	GIORNI 10
MESI 3	GIORNI 7/8
MESI 2	GIORNI 5
MESI 1	GIORNI 2/3

Si ribadisce che le assenze da giustificare sono quelle ricadenti nelle giornate feriali comprese tra il lunedì e il venerdì nei periodi in cui non vi sia interruzione del corso.

Ove l'assenza si protragga per un periodo superiore ai 30 giorni, senza giustificazione scritta da parte del medico in formazione, comporterà l'esclusione dalla partecipazione al corso e la contestuale decadenza dalla borsa di studio.

Nel caso in cui il medico tirocinante decida di rassegnare le dimissioni dal corso, dovrà darne tempestiva comunicazione scritta **a mezzo PEC** (con allegata copia Documento Identità):

- ✓ alla Azienda Sanitaria sede del "Polo Didattico" cui è stato assegnato;
- ✓ alla Segreteria dei Corsi: segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Incompatibilità

Il corso è strutturato a tempo pieno ed implica la partecipazione alla totalità delle attività (medico-guidate) del servizio/struttura nel quale si effettua la formazione, in modo che il discente dedichi all'attività formativa pratica e teorica la sua giornata lavorativa "tipo" per la durata della intera settimana lavorativa e così via per tutto l'anno. La frequenza al corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o di lavoro convenzionale con il S.S.N., né con l'Ente Erogatore, né tantomeno con i Tutori di Medicina Generale.

"Conseguentemente, è inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo." (co. 1, art. 11 del D.M. Salute 7 marzo 2006, e s.m.).

Nel rispetto dell'obbligo di cui al precedente punto 3.3, compatibilmente con lo svolgimento del percorso formativo e senza pregiudizi per il raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici borsisti possono esercitare - con le modalità e le limitazioni previste dai co. 2 e 3, dell'art. 11, D.M. 7 marzo 2006 - unicamente le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, che riporta quanto segue: "I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N. ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica, ma occupati solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, i medici in formazione possono effettuare – nei periodi in cui non viene svolta la formazione (fuori del normale orario di corso, nei giorni festivi e nei giorni di sospensione ufficiale del corso) - sostituzioni del medico di medicina generale, ad esclusione del proprio "Tutor di MG", e coprire incarichi di continuità assistenziale a tempo determinato ex "Guardia Medica" notturna e festiva.

Al medico che frequenta il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, non è consentita la contemporanea iscrizione e/o frequenza a corsi di specializzazione, dottorati di ricerca, e qualsiasi altro corso di formazione che determini impedimento alla frequenza del corso, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del corso.

I medici, per i quali sussista un rapporto di dipendenza con la Pubblica Amministrazione, per poter partecipare al corso, devono essere collocati, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative contrattuali vigenti (combinato disposto dal co. 4, Art. 24 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e co. 6, dell'art. 11 D.M. 7 marzo 2006).

Il carattere eccezionale della deroga di cui al citato art. 19, comma 11, legge n. 448/2001, esclude la possibilità di estendere la stessa ad altri rapporti di lavoro di tipo convenzionali.
In presenza di accertata incompatibilità ne consegue l'esclusione e decadenza del medico tirocinante dal corso.

Discorso a parte è quello riservato ai medici in formazione (c.d. soprannumerari) la cui posizione è analizzata e descritta al successivo Capitolo 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 Fasi del corso, libretto individuale, esami intermedi, tesi e colloquio finale

La formazione specifica in medicina generale comporta la partecipazione personale del candidato all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta (art. 27, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

Le attività teorico-pratiche sono articolate come descritto al precedente punto 2.1, e possono essere integrate da sessioni di confronto e di ricerca, promosse dai Coordinatori, tra i Tutor (Ospedalieri/Territoriali e di Medicina Generale) ed i tirocinanti, nonché tra questi ultimi ed i Coordinatori stessi.

Il programma delle attività teoriche e quello delle attività pratiche si integrano tra loro a livello di obiettivi didattici (in special modo nello svolgimento presso i Poli Didattici Aziendali), ma sono autonomi nella realizzazione concreta.

Il corso è articolato in diverse fasi (n. 7 aree tematiche di svolgimento) distribuite nelle tre annualità, così come indicato nelle precedenti Tabelle n. 3 e n. 4.

L'accesso alle varie fasi del corso è subordinato al superamento con esito positivo del "periodo di formazione" svolto in precedenza. All'uopo i Coordinatori Aziendali al termine delle singole fasi trasmettono - alla Segreteria Regionale dei Corsi - i moduli di valutazione (comprensivi del monte orario effettuato) relativi ai corsisti ammessi al periodo successivo, segnalando coloro che diversamente devono recuperare. (cfr. gli allegati da n. 10Mod a n. 19Mod)

Nel caso in cui il discente, sulla base dei giudizi formulati dai "Tutor" preposti alle varie attività formative e/o dal Coordinatore Aziendale, non abbia raggiunto in pieno gli obiettivi previsti per una parte di un determinato periodo di apprendimento, può recuperare nello stesso triennio - ove a giudizio del Coordinatore ne sussistano le condizioni – con attività finalizzate al raggiungimento di quel gruppo specifico di obiettivi mancati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di contro, se il partecipante al percorso formativo, sulla base dei giudizi formulati dai preposti alle varie attività, non abbia conseguito un idoneo apprendimento per gli obiettivi prefissati su una intera "fase di formazione", verrà ammesso a frequentare nuovamente il periodo stesso per una sola volta nel triennio successivo.

Il giudizio non favorevole formulato a seguito della nuova ammissione comporta l'immediata esclusione del partecipante dalla frequenza del corso.

Tutti i tirocinanti comporranno un "libretto individuale" che contempli, per ogni periodo di frequenza e fase del corso, il riepilogo delle presenze ed i giudizi espressi dai "Tutor" e dal Coordinatore.

Il fascicolo, che verrà prodotto durante lo svolgimento del percorso formativo, sarà integrato con i moduli di valutazione che riportano anche il riepilogo del monte ore di ciascuna **fase del corso** frequentata, le schede sintetiche con gli obiettivi assegnati ed i giudizi analitici motivati di tutti i "Tutor" (Ospedalieri, Territoriali e MMG) riferiti ai singoli periodi formativi, gli esiti delle valutazioni intermedie dello stato di apprendimento e la scheda di valutazione globale adottata dal Coordinatore Aziendale (alla fine del percorso formativo, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi raggiunti), eventuali lavori rilevanti eseguiti durante il triennio e la tesina finale.

Durante lo svolgimento del triennio, con cadenza annuale (cfr. successivo Punto 6.3), verranno effettuati esami intermedi di valutazione dello stato di apprendimento dei singoli partecipati e di accertamento circa il corretto svolgimento del percorso formativo. Gli esami saranno di due diverse tipologie ed avranno distinte modalità di esecuzione:

a) **evidenza debito formativo;**
b) **test verifica percorso formativo.**

L'esame di tipo **a)** viene effettuato a livello centrale Regionale attraverso una giornata di studio e ricerca dedicata alla ***"simulazione delle competenze"***, la prova, svolta in presenza, è sottoposta alla valutazione del **"Collegio dei Docenti e Tutor dei CFSMG"** (cfr. successivo Punto 5.1.4).

L'esame di tipo **b)** consiste nella valutazione del fascicolo didattico del singolo borsista e contestualmente in una prova scritta con test a risposta multipla. Le prove e le conseguenti valutazioni sono effettuate presso le Aziende di assegnazione alla presenza di una Commissione d'esame composta da:

Presidente – uno dei tre Coordinatori Regionali o un componente del Collegio dei Docenti e Tutor;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti: il Direttore della UOC Aziendale o suo Delegato (il Coordinatore Aziendale) ed - in rappresentanza della Regione Campania - un funzionario della UOD 10 – Personale SSR;

Il medico in formazione a completamento del percorso con il Tutor di MG, e sotto la supervisione dello stesso in qualità di relatore, dovrà presentare una tesina che sarà oggetto di discussione durante il colloquio finale.

L'elaborato deve essere di realizzazione originale, con approfondimenti di indagini e di ricerca effettuati durante tutto l'arco temporale del corso e che non siano di carattere esclusivamente compilativo.

I discenti – nella predisposizione della tesi – avranno cura di avere come riferimento fondamentale l'esperienza maturata nello svolgimento del corso e quale prerogativa essenziale la definizione professionale del ruolo e del compito del medico di Medicina Generale nell'ambito del sistema sanitario regionale.

Le aree tematiche oggetto di sviluppo della tesi, privilegeranno il governo del sistema delle cure primarie e dovranno essere concordate – già dal primo anno di corso, in concomitanza con lo svolgimento del percorso formativo presso il Medico di M.G. – con i Coordinatori Regionali delle attività didattiche.

Quindi, al termine del triennio, verrà effettuato l'esame finale per il conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, che verte in un colloquio con discussione della tesi predisposta dal medico tirocinante.

L'ammissione all'esame finale è effettuata con provvedimento della Direzione generale per la Tutela della Salute – UOD Personale SSR, previo accertamento del completamento percorso formativo e su proposta del "Collegio dei Docenti e Tutor dei CFSMG", sulla base delle singole valutazioni espresse durante le varie fasi del corso, gli esiti degli esami intermedi, tenuto conto del giudizio globale adottato dal Coordinatore Aziendale. (cfr. allegato 20Mod Val Finale)

Per tutte le specifiche delle Commissioni e modalità di svolgimento del colloquio finale si rimanda – per quanto non previsto – a quanto disposto dall'art. 16 del D.M. Salute 7 marzo 2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Attività Teorica/Seminariale, comportamento discenti

Per l'Attività Didattica Teorica sono state previste quattro tipologie di formazione (per le specifiche si rimanda al seguente punto 6.3 del "Programma Formativo":

1) **S.G.I.** - Studio clinico integrato all'attività pratica = 500 ore;
2) **S.R.S.** - Sessioni di Ricerca e Studio finalizzato = 400 ore;
3) **S.R.C.** - Sessioni di Ricerca e Seminari Centralizzati = 400 ore;
4) **F.a.D.** - Formazione a Distanza = 300 ore;

Per un totale complessivo di n. 1600 ore (co. 1 dell'art. 26 del D.lgs 368/99 così come modificato dall'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 277/2003).

La tipologia 1) viene svolta presso la sede dei Presidi Ospedalieri e/o dei Distretti Sanitari della Aziende di assegnazione e presso l'ambulatorio del Tutor di MG, mentre per quella contraddistinta al n. 2) vengono utilizzate le Aule dei "Poli Didattici Aziendali" dove il tirocinante effettua le attività pratiche, in alternativa anche piattaforme e-lerning sul web con Didattica a Distanza.

La rilevazione ed il controllo delle ore di **Attività Didattica Teorica – S.G.I.** effettuate presso la sede Ospedaliera e nei Distretti Sanitari**,** da svolgersi in giornate predeterminate in continuità con il turno della mattina (quindi dalle ore 14:00) vengono effettuate – per ogni classe di riferimento - a cura dei Tutor Ospedalieri/ e/o Territoriali, mentre per le ore da effettuare presso lo studio del Tutor di Medicina Generale, sarà quest'ultimo a certificarne l'effettuazione (cfr. successivo punto 5.3).

Per l'**Attività Didattica Teorica – S.R.S.** le verifiche ed i controlli saranno a cura di specifico personale addetto della sede del "Polo Didattico Aziendale", eventuali assenze devono essere comunicate al Coordinatore Aziendale.

La tipologia n. 3) **Attività Didattica Teorica – S.R.C.,** prevede sedute in plenaria e/o per gruppi di lavoro presso le aule del "Polo Didattico Centrale" regionale e come indicato al precedente punto 2.2, abbina la possibilità di svolgere attività formative secondo modalità di didattica interattiva (in gruppi e con costante coinvolgimento diretto dei partecipanti) ed un modello didattico di stile quasi "conferenziale" (laddove l'argomento trattato, e particolari esigenze organizzative lo consentano), anche in questo caso l'attività può essere svolta con *webinar* su piattaforma e-lerning con l'utilizzo della **Didattica a Distanza**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione a tutte le tipologie di attività teorica verrà acquisita attraverso sistema di rilevazione presenze presso le sedi di svolgimento e le verifiche verranno effettuate da personale all'uopo designato della Segreteria Regionale dei Corsi e/o Regione ovvero dalle Aziende.

Eventuali assenze alle attività di cui ai punti 1) e 2) vanno comunicate all'Azienda di assegnazione, quelle relative al punto 3) devono essere comunicate alla Segreteria Regionale dei Corsi.

La frequenza a tutti seminari (S.R.S. e S.R.C.) nonché all'attività di studio clinico integrato e finalizzato (S.G.I.) è obbligatoria per tutti i corsisti.

Le assenze superiori a quelle previste comporteranno la non ammissione all'esame finale, all'uopo si richiamano le disposizioni di cui ai precedenti punti 3.3 e 3.6.

Per le attività in presenza è' fatto obbligo ai tirocinanti di utilizzare un abbigliamento consono e mantenere durante le attività seminariali un atteggiamento compito e rispettoso, in particolare:

- ✓ *il discente è tenuto ad essere presente entro le ore 08:30 ed a rilevare la presenza con il sistema in vigore;*
- ✓ *in caso di ritardo – superate le ore 08:30 - e/o necessità di uscita anticipata il discente è tenuto ad apporre la propria firma con l'orario su apposito "foglio firma" gestito dal personale della Segreteria;*
- ✓ *non è possibile allontanarsi dalle aule senza informare il docente; qualora il discente si allontani dall'aula per un periodo superiore ai 15' il personale presente in aula segnalerà su apposito "foglio firma" l'allontanamento. Il documentato ripetersi di tale comportamento verrà portato all'attenzione del GTS per eventuali provvedimenti;*
- ✓ *durante l'attività didattica è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari/smartphone fatto salvo se non per usi strettamente connessi, ovvero per emergenze;*

Comportamenti ripetutamente difformi da quanto innanzi indicato, condurranno **all'allontanamento del/dei tirocinanti dall'aula con conseguente perdita della certificazione di "presenza"** al seminario, ed alla segnalazione al G.T.S. per le determinazioni del caso.

Durante i seminari (S.R.S./S.R.C.) e gli incontri di studio finalizzato (S.G.I.) saranno possibili controlli da parte di funzionari Regionali, A.S.L. e/o Coordinatori.

In caso di necessità possono essere stabiliti dai Coordinatori incontri individuali con il tirocinante, allo scopo di definire e monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi (saranno considerate le ore utilizzate). **Nel mese di agosto e nei periodi di festività nazionali (di cui al precedente punto 3.2) non sono previste attività seminariali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. MEDICI AMMESSI IN SOPRANNUMERO

L'accesso al CFSMG è consentito, attualmente, anche attraverso le seguenti 3 differenti modalità, riservate ad altrettante categorie di medici, in soprannumero ai posti del concorso e senza riconoscimento della borsa di studio:

a) destinatari dell'art. 3, Legge 401/2000;
b) Graduatoria Riservata (c.d. Decreto Calabria) ex Legge 25 giugno 2019, n. 60;
c) Medici militari Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Tali medici in formazione *(c.d. soprannumerari)* a differenza dei borsisti – per quanto attiene al rispetto del precedente punto 3.7 Incompatibilità – *"possono svolgere attività libero professionali quando queste ultime siano in concreto compatibili con l'assolvimento degli obblighi formativi del corso"* (Sentenza TAR Campania I^ Sezione n. 8381/2021 del 31/12/2021).

In definitiva per i medici *"soprannumerari"* pur restando fermi tutti gli obblighi e le limitazioni previsti per i vincitori del concorso, è fatta salva la possibilità di poter svolgere attività libero professionale, nonché essere titolari di incarichi di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato ex *"Guardia Medica"* sia con il SSN che con Enti e Privati, purché tali attività vengano svolte in modalità realmente compatibili con il corretto svolgimento dei Corsi e non siano ostative per il regolare completamento – nei termini previsti – del percorso formativo.

Situazione atipica ed esclusiva è riservata alla categoria dei medici militari, la cui posizione è specificata nel seguente Capitolo 4.3

a) 4.1. art. 3, Legge 401/2000

La Legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" all'art. 3, regola l'accesso ai Corsi di Formazione in Medicina Generale per i medici che risultano iscritti alla Facoltà di Medicina e chirurgia entro il 31/12/1991, ed abilitati all'esercizio professionale, **consentendo - a coloro che risultano possedere tale requisito - l'accesso al CFSMG di cui al D.lgs. n. 368/1999, senza sostenere il relativo concorso, in soprannumero rispetto al contingente numerico e senza il diritto della relativa borsa di studio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per accedere al Corso come medico soprannumerario, occorre presentare la domanda nei termini e con le modalità previste per i medici che concorrono al concorso per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Per l'assegnazione dei medici alla frequenza presso le Aziende Sanitarie della Campania coinvolte nel percorso formativo, che formulano – altresì – il contingente numerico dei medici che possono accedere al triennio, si procederà con la medesima modalità prevista per i medici borsisti di cui al precedente punto 3.1, con la differenza che – non essendoci il concorso – verrà stilata una graduatoria – che tenga conto del possesso dei seguenti requisiti : Punteggio di Laurea, a parità di punteggio di laurea l'età anagrafica minore, a parità di età anagrafica la maggiore anzianità di Laurea.

b) 4.2. Graduatoria Riservata ex Decreto Calabria

I medici che rispondono ai requisiti previsti dal co. 3, art. 12, D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella Legge 25 giugno 2019, n. 60, (idoneità ad un precedente concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, n. 24 mesi, anche non continuativi, nei 10 anni precedenti di svolgimento incarichi, nelle funzioni convenzionali nell'area della Medicina Generale) accedono al CFSMG, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio.

Il numero di posti disponibili è contingentato ed indicato annualmente dal competente Ministero della Salute, la Regione emette e pubblica – in concomitanza con il Bando per il Concorso ordinario – il relativo "Avviso Pubblico" per l'ammissione in sovrannumero e senza borsa di studio dei medici al CFSMG, attraverso Graduatoria Riservata (ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019, convertito nella L. 60/2019).

La graduatoria di accesso al corso è stilata in ordine al punteggio determinato dall'anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dal vigente Accordo Collettivo Nazionale.

Anche per questi medici le modalità di assegnazione per la frequenza del corso, presso le Aziende Sanitarie della Campania coinvolte nel percorso formativo, sono le stesse previste per i medici borsisti di cui al precedente punto 3.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) 4.3. Medici Militari in servizio permanente effettivo

La modifica, introdotta dall'art. 23 del Decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha fornito uno strumento normativo per poter ammettere al CFSMG – fuori contingente numerico stabilito per il triennio di riferimento e senza borsa di studio – i medici militari in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità. "Le ore di attività svolte dai suddetti medici in favore delle amministrazioni di appartenenza sono considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche, da computare nel monte ore complessivo, previsto dall'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368. Le amministrazioni di appartenenza certificano l'attività di servizio prestata dai medici in formazione presso le strutture dalle stesse individuate e ne validano i contenuti ai fini del richiamato articolo 26, fermo restando l'obbligo di frequenza dell'attività didattica di natura teorica". Le Regioni, relativamente all'ammissione ed alla gestione della partecipazione al CFSMG da parte degli Ufficiali medici, hanno concordato di applicare le seguenti indicazioni:

- ciascun medico ammesso al corso viene assegnato alla sede formativa individuata dalla Regione o Provincia Autonoma presso cui ha presentato la domanda;
- le ore pratiche di attività svolta sono certificate dal responsabile dell'amministrazione di appartenenza, che le trasmette con modalità e tempistica indicate dalla Regione o Prov. Auton;
- il medico in formazione indica, sotto la propria responsabilità nel caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, alla sede formativa di assegnazione il responsabile della propria amministrazione competente a redigere e trasmettere tale certificazione;
- l'Ufficiale medico iscritto al CFSMG è tenuto a seguire le ore di formazione teorica con le stesse modalità di frequenza previste per gli altri medici in formazione della Regione o Prov. Auton.;
- le attività teoriche sono valutate analogamente a quanto previsto per gli altri medici in formazione secondo le indicazioni della Regione o Prov. Auton.;
- il conseguimento del titolo di diploma di formazione specifica in medicina generale per l'Ufficiale medico in formazione avverrà con le modalità previste dal combinato disposto del D. lgs. n. 368/99 e del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e s.m. (superamento con esito positivo di tutte le fasi formative previste dal corso, predisposizione della tesi e discussione della stessa in sede di colloquio finale).

Pertanto, a partire dal CFSMG triennio 2021-2024, i medici militari in possesso del requisito previsto, saranno ammessi – presentando la domanda ad una sola Regione o Prov. Auton. – alla frequenza del corso.

Per i trienni successivi, la Regione emetterà e pubblicherà – in concomitanza con il Bando per il Concorso ordinario – un "Avviso Pubblico" riservato a questa specifica categoria di medici, comprensivo di termini e modalità di accesso al Corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Tutte le figure coinvolte a vario titolo nella formazione dei discenti del CFSMG (Coordinatori Aziendali, Tutor di Medicina Generale, Tutor Ospedalieri e Territoriali, Coordinatori Regionali delle Attività Didattiche, Docenti dei Seminari Centrali ed Aziendali, unitamente alle figure di Supporto alle Attività Didattiche, ecc.), devono necessariamente essere consapevoli degli obiettivi formativi del Corso, affinché possano trasferire congiuntamente tale modello culturale orientato alle competenze proprie della disciplina.

Per fare ciò, bisogna prevedere, al di là della formazione individuale dei singoli professionisti, dei momenti di formazione e riflessione congiunti al fine di una condivisione di intenti formativi.

Ciascun docente, tutor e figura di supporto alla didattica - essendo parte attiva di questo percorso formativo e culturale - deve armonizzarsi con gli obiettivi teorici e con i criteri metodologici validi ai fini della acquisizione delle competenze specifiche della "Medicina di Famiglia".

5.1 – Il livello centralizzato Regionale

La Regione Campania – ai sensi del punto 1, art. 15 del D.M. Salute 7 marzo 2006 - organizza e gestisce il corso direttamente, avvalendosi della collaborazione dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Napoli e della So.Re.Sa. ed in linea con le indicazioni di apposito Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) di supporto.

5.1.1. Gli uffici della Giunta Regionale competenti per la materia rientrano nell'ambito della **Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**; **La UOD referente per la Regione Campania del CFSMG è** l'**Unità Operativa Dirigenziale – 10 Personale del S.S.R.**

Con un Dirigente Responsabile, uno o più Funzionari ed unità di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 Il G.T.S. Gruppo Tecnico Scientifico di supporto, istituito con DPGRC n. 254 del 08/08/2017, ed integrato con DPGRC n. 115 del 12/07/2018, nato come tavolo di lavoro permanente atto a fornire supporto tecnico e scientifico per l'organizzazione ed attivazione dei CFSMG, con il compito istituzionale di fornire autorevole parere sul "Programma Formativo del Corso".

Le funzioni del G.T.S. spaziano dalla definizione dei criteri per la predisposizione del "Programma Didattico" e modalità di attuazione, alla verifica dei risultati con il raggiungimento degli obiettivi formativi generali, comprendendo – altresì - iniziative didattiche atte al miglioramento dei Corsi.

Il G.T.S. è così costituito ed ha durata triennale:

- Presidente - Il Direttore Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
- Vice-Presidente - Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli o suo delegato;
- Componenti:
    - Un Medico Professore Universitario;
    - Due Medici di Medicina Generale;
    - Un Dirigente del SSR Responsabile della UOC Cure Primarie;
    - Un Dirigente del SSR Responsabile della UOC Formazione;
    - il Dirigente della UOD Personale del Servizio Sanitario Regionale;
    - il Dirigente dello STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo;
    - i tre Coordinatori Regionali del CFSMG (ADP – ADT – SRdC);
    - Un medico in formazione rappresentante dei corsisti (senza diritto al voto);
- Segretaria/o il funzionario regionale R.U.P. per il CFSMG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3 Coordinatori Regionali delle attività didattiche

Sono figure professionali che appartengono all'area Territoriale dei Distretti Sanitari di Base e delle Cure Primarie, hanno il compito di coordinare la programmazione del piano didattico relativo alle attività pratiche e teoriche del corso, sono – inoltre - responsabili della corretta attuazione del percorso formativo sia nell'ambito delle attività pratiche, che di quelle teoriche; presiedono le Commissioni di valutazione intermedie al termine del primo e secondo anno di corso; fanno parte del G.T.S. (Gruppo Tecnico Scientifico) del CFSMG.

Per il raggiungimento del *target* prefissato, promuovono riunioni ed incontri di aggiornamento con le figure professionali coinvolte nell'organizzazione del corso (componenti del *Team teaching*) al fine di condividere ed armonizzare l'orientamento didattico.

Inoltre, in conformità agli obiettivi formativi definiti, hanno funzione di raccordo tra i Coordinatori dei Poli Didattici Aziendali ed il G.T.S. concorrendo con quest'ultimo Organismo alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi ed alla formulazione dei relativi reports.

Fanno parte del Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG, con le incombenze di seguito specificate (cfr. punto 5.1.4);

Durata in carica, triennale e rispondono ai seguenti requisiti:

1. Coordinatore Attività Didattiche Pratiche: Un Direttore di U.O.C. Dirigente Medico del SSR con acclarata esperienza nell'Area dell'Assistenza Territoriale e Cure Primarie;
2. Coordinatore Attività Didattiche Teoriche: Un Medico di Medicina Generale, docente e con acclarata esperienza pluridecennale nella Formazione dei Medici di Famiglia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.4 Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG

È l'Organismo deputato alla corretta ed efficace applicazione del "Programma Didattico" del corso; infatti, – ispirandosi a principi di imparzialità e verifica dei risultati - fornisce adeguato supporto al Dirigente Responsabile della UOD 10 – Personale del SSR nell'individuazione dei Docenti ed FPS per lo svolgimento dei seminari per la tipologia di Attività Didattica Teorica Centralizzata – **S.R.C.**

Esprime la propria valutazione quale Commissione Esaminatrice nella prova annuale denominata ***"simulazione delle competenze".*** Esame da svolgersi in presenza (se consentito) a livello centrale Regionale attraverso una giornata di studio e ricerca dedicata.

Inoltre, al termine del corso – onde consentire ai discenti di poter sostenere l'Esame Finale - esprime, sulla base di giudizi analitici rilasciati per le singole fasi del corso dai Tutors (Tutor Ospedalieri/Territoriali e Tutor MG) e condivisi dai Coordinatori Aziendali, una valutazione di merito sul profitto, riportandola al Dirigente della UOD 10 Personale del SSR che provvede all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al colloquio finale.

Dura in carica n. 3 anni ed è così composto da professionisti iscritti nei relativi "Albi Regionali" che, una volta insediatisi, eleggono uno di loro in qualità di Presidente:

- Un Docente di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Un Tutor di MG di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Un Tutor Ospedaliero di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Un Tutor Territoriale di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Il Coordinatore delle Attività Didattiche Pratiche;
- Il Coordinatore delle Attività Didattiche Teoriche;

  Svolge funzioni di segretaria/o un funzionario regionale della UOD 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.5 Segreteria Regionale dei Corsi (SRdC)

È una struttura incardinata giuridicamente nella UOD 10 – Personale del SSR, ed ha il compito di coordinare le diverse figure professionali coinvolte nel percorso formativo, espletando attività di assistenza e supporto alla didattica.

Fornisce il supporto amministrativo, tecnico ed informatico per l'attività organizzativa dei corsi, l'organizzazione e gestione dei concorsi, degli esami intermedi e finali connessi con i CFSMG.

La Segreteria Regionale dei Corsi funge da supporto amministrativo e logistico del G.T.S. (cfr. precedente punto 5.1.2), dei Coordinatori delle Attività Didattiche Regionali (cfr. precedente punto 5.1.3) nonché del Collegio dei Docenti e Tutor (precedente punto 5.1.4) nell'esercizio delle loro funzioni, assiste e coadiuva i Docenti e le Figure di Supporto alla didattica individuate per effettuare i seminari S.R.C. nella predisposizione e gestione delle attività formative, svolge – inoltre - i compiti tipici del "front office" sia per i medici in formazione che per tutto il *Team Teaching* (Esempio: gestione del fascicolo personale del discente con raccolta dati relativi allo svolgimento del percorso didattico ed al raggiungimento degli obiettivi formativi, interfaccia e gestione dati tra i Poli Didattici Aziendali, e quello Centralizzato Regionale per la frequenza del corso e la conseguente liquidazione dei ratei borsa, raccordo amministrativo e contabile tra i diversi Enti coinvolti nella gestione dei CFSMG, istruttoria e predisposizione degli atti concernenti la liquidazione dei compensi per le figure coinvolte a livello centrale).

La Segreteria Regionale dei Corsi è logisticamente ubicata presso la sede del **"Polo Didattico Centrale"** in So.Re.Sa.SpA alla quale è affidata anche la parte gestionale delle piattaforme informatiche, è attualmente composta da n. 2 unità di personale regionale in distacco, e da un adeguato numero di unità di personale di So.Re.Sa., che coadiuvano il Coordinatore Regionale del CFSMG. Specifiche circa compiti e funzioni della SRdC sono esplicitate in maniera approfondita nello specifico ***Protocollo d'Intesa*** in essere tra Regione e la So.Re.Sa. SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 – Il Livello decentrato Aziendale

5.2.1 Coordinatori Aziendali svolgono attività istituzionali finalizzate alla gestione delle azioni ed al coordinamento delle risorse umane impiegate a livello aziendale per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, assicurando l'attuazione dei programmi delle attività didattiche sia di natura pratica che teorica, in svolgimento presso i singoli "Poli Didattici".

Concordano con i Direttori delle UO nelle quali sono in svolgimento le varie fasi del corso (Ospedaliere e Territoriali) una idonea articolazione delle classi e la ottimale partecipazione alle attività dei rispettivi Tutor Ospedalieri e Territoriali.

Organizzano e gestiscono – nel rispetto della programmazione didattica – le attività seminariali di competenza Aziendale **(S.R.S.)**, favorendone l'integrazione con le attività di natura pratica svolte presso le proprie Strutture, avendo cura di privilegiare "l'utilizzo" di risorse umane Aziendali.

Verificano la regolarità e conformità, per ogni singola fase del corso, dei giudizi di valutazione rilasciati dai rispettivi Tutor, validandone il contenuto, inoltre sono componenti delle Commissioni per gli esami intermedi annuali.

Condividono con i Coordinatori Regionali delle Attività Didattiche Pratiche e Teoriche la valutazione globale di merito sul profitto dei singoli discenti assegnati per la frequenza del corso alla propria Azienda. Si interfacciano per tutte le incombenze amministrative e contabili atte ad una univoca e corretta gestione dei corsi, con il Coordinatore della Segreteria Regionale dei Corsi.

Dal triennio 2021/2024, per effetto dell'attuazione dal P.N.R.R., che prevede l'attribuzione – alla Regione Campania – di n. 300 borse aggiuntive (100 all'anno), è stato necessario il coinvolgimento di alcune Aziende Ospedaliere della Campania per consentire la corretta gestione di un così alto numero di partecipanti. Pertanto anche queste ultime metteranno a disposizione le loro strutture e professionalità per la frequenza delle fasi del corso in svolgimento presso i Reparti Ospedalieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2 Tutor delle strutture Ospedaliere e Territoriali

Sono dirigenti medici strutturati, che in accordo con il Direttore della UO ove sono incardinati ed il Coordinatore Aziendale (cfr. co. 2 dell'art. 27 del D.lgs 368/99 e s.m.), conducono l'attività clinica guidata dei medici in formazione e sono responsabili del percorso formativo nelle aree cliniche nei P.O. e/o territoriali nei D.S. ognuno per la propria competenza.

I Tutor – inoltre - assicurano il rispetto del monte ore dettato dal regolamento regionale, nella partecipazione dei tirocinanti all'attività pratica ivi compreso le ore riservate alla teoria **(S.G.I.)** per le quali, in condivisione con il Direttore della propria U.O. ed il Coordinatore Aziendale, definiscono la turnazione pomeridiana della classe in affido, rilevando le ore di frequenza dei discenti.

I Tutor hanno, inoltre, il compito di redigere - prima dell'inizio della propria fase di corso - la scheda di programmazione formativa di ogni singolo corsista che dovrà essere trasmessa al Coordinatore Aziendale, e quello di formulare, al termine del periodo formativo, la relazione conclusiva sull'attività didattica svolta e sulle capacità diagnostiche e terapeutiche acquisite dal discente con la propria valutazione;

Svolgono, nell'ambito della propria Azienda, l'attività di docente nelle sessioni di Attività Didattica Teorica – S.R.S.

Sono inseriti in apposito "Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG" gestito dalla UOD 10 Personale del SSR e devono possedere i seguenti requisiti:

- Specializzazione attinente all'area tematica del programma didattico;
- Dirigenti dipendenti in servizio del SSR Pubblico da almeno n. 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Tutor di Medicina Generale

Sono Medici di Medicina Generale, in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, con un'anzianità di almeno cinque anni di attività, possiedono la titolarità di un numero di assistiti pari almeno alla metà dell'ottimale Regionale previsto dall'AIR vigente, ed operano in un ambulatorio professionale accreditato **(cfr. co. 3 dell'art. 27 del D.lgs. 368/99 e s.m.).**

Per diventare Tutor di MG del CFSMG hanno prodotto istanza e, se in possesso dei requisiti (tra cui anche aver sostenuto il corso di formazione e/o aggiornamento a loro destinato ed essere in possesso del relativo attestato) sono stati inseriti in apposito "Albo dei Tutor di M.G. della Regione Campania".

Sono i responsabili del percorso formativo del medico tirocinante per il periodo di corso in svolgimento presso lo studio del Medico di Famiglia, all'uopo redigono - prima dell'inizio di ciascun periodo – la scheda di programmazione formativa che dovrà essere trasmessa al Coordinatore Aziendale del Polo Didattico di riferimento.

Garantiscono che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga sotto la propria costante guida e che il tirocinante in nessun caso effettui il periodo formativo presso l'ambulatorio durante eventuali sue assenze, né lo sostituisca nelle sue funzioni.

Il tutor di Medicina Generale ha il compito di assicurare la partecipazione del tirocinante all'attività guidata, garantendo lo svolgimento del monte ore previsto (comprensivo oltre che di attività pratica, di n. 22 ore mensili di attività teorica S.G.I.), all'uopo avrà cura di compilare correttamente il registro delle presenze del tirocinante, verificando - con il dovuto rigore - il rispetto degli orari e le attività quotidianamente svolte.

Il Tutor è responsabile delle certificazioni di presenza, che dovranno essere trasmesse con cadenza mensile entro il giorno 4 del mese successivo – al Coordinatore Aziendale;

Al termine di ogni periodo formativo, ha il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi posti in programmazione e formulare, una relazione sull'attività didattica svolta e sulle capacità diagnostiche e terapeutiche acquisite dal medico tirocinante, con la sua valutazione di merito. Detta relazione dovrà essere trasmessa al Coordinatore Aziendale del Polo Didattico di riferimento.

L'attività presso il Tutor di MG viene posta in essere sin dall'inizio del corso, suddividendo il previsto periodo di complessivi 12 mesi, in n. 3 periodi; due periodi della durata di 3 mesi per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

primi due anni di corso, ed il terzo periodo di 6 mesi previsti all'inizio dell'ultimo anno (cfr. precedente Tabelle n. 3 e n. 4).

Per il primo anno il rapporto Tutor/Tirocinanti consisterà in un vero e proprio affiancamento nelle attività svolte nell'ambulatorio, supervisionate e guidate dal Tutor di MG. Nel secondo e terzo anno si passerà, gradualmente, dalle attività guidate e supervisionate fino a quelle svolte in "semi autonomia" in ambiente protetto, cioè sotto la guida e responsabilità diretta del Tutor di MG.

L'impegno orario giornaliero dovrà risultare mediamente non inferiore a n. 7/8 ore (in entrambe le fasce di orarie mattutina e pomeridiana) per un numero di accessi pari a 4 giorni alla settimana, in dipendenza dello svolgimento di attività didattica teorica settimanale.

Saranno le attività tipiche del medico di famiglia (le specifiche sono meglio descritte al successivo punto 6.2.7) e pertanto i tirocinanti si troveranno a collaborare con il proprio Tutor per prendere coscienza e familiarità con la presa in carico del paziente, secondo i dettami del così detto "approccio generalista"

L'abbinamento del Tutor di MG con il medico in formazione, viene indicato dal Coordinatore Aziendale ove il tirocinante è stato assegnato sulla base della preferenza del medesimo – ove possibile – e tenendo conto dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- Posizione del tirocinante nella graduatoria di ammissione al Corso;
- Facilitazione all'accessibilità o territorialità (distanza, collegamenti, ecc.);
- Valutazione requisiti Tutor (precedenti esperienze, corsi di aggiornamento, ecc.);

Ai "Tutor di MG" per l'espletamento della loro funzione, viene corrisposto un compenso mensile;

Tale costo rientra nelle "voci di spesa ammissibili" attribuite alla A.S.L. di riferimento ove i medici tirocinanti vengono assegnati ad inizio del Corso. Il riferimento economico, stabilito dal CDI di categoria, è confermato con la regolamentazione regionale di cui alla D.G.R.C. n. 53/2018, e s.i.e m. dove vengono riportati anche i parametri del rapporto da rispettare tra **Tutor MG e Discente, stabilito in 1 a 1 ed ove possibile 1 a 2 max,** quindi ad ogni Tutor saranno abbinati massimo n. 2 corsisti entrambi dello stesso corso triennale**;**

I Tutor di MG possono essere chiamati ad effettuare docenze nei seminari A.D.T.- S.R.S. alle stesse condizioni economiche dei Tutor Ospedalieri e devono risultare in apposito "Albo Regionale dei Tutor MG" gestito dalla UOD 10 Personale del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Il Corpo Docenti ed il personale di supporto (F.P.S.)

La docenza nelle attività didattiche teoriche nelle sessioni di ricerca e studio, nonché seminariali organizzate sia presso le Aziende che presso il Polo Didattico Centrale, viene effettuata esclusivamente da coloro che risultano iscritti in apposito "Albo dei Docenti del CFSMG" la cui tenuta è a cura degli Uffici della Regione (cfr. precedente punto 5.1.1).

Per la partecipazione a tale attività è necessario possedere il seguente **requisito fondamentale**:

Esperienza professionale almeno decennale nelle aree tematiche del programma formativo didattico approvato da Gruppo Tecnico Scientifico (cfr. precedente Punto 5.1.2).

Ed inoltre devono avere il possesso di **almeno uno dei seguenti requisiti specifici**:

1) Diploma di Specializzazione coerente con l'area tematica;
2) Possesso del Diploma di Formazione in Medicina Generale o Titolo equipollente;
3) Convenzionamento con il SSR da almeno n. 5 anni;
4) Dirigente dipendente del SSR Pubblico o Privato Accreditato da almeno n. 5 anni
5) Esperti di Settore e Professionisti affermati con esperienza di almeno n. 5 anni di didattica nel CFSMG.

In qualsiasi caso, trattasi di personale che ha maturato esperienza nell'ambito della formazione ed è appartenente ad una delle seguenti categorie: Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti Ambulatoriali, Docenti Universitari, Ricercatori Senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), Dirigenti degli Enti del SSR, Dirigenti d'azienda esperti di settore, Professionisti affermati;

Le Aziende Sanitarie, per un'efficace integrazione delle attività didattiche di natura pratica con quelle teoriche, nella individuazione dei docenti per i seminari Ospedalieri e Territoriali **(S.R.S.= 400 ore)**, avranno cura di privilegiare l'utilizzo di risorse umane interne anche per valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze aziendali, e potranno utilizzare anche i professionisti di cui al precedente **Punto 5.2.2,** nonché - se rientrano nel territorio di competenza - anche quelli di cui al **Punto 5.3.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle **A.D.T.- S.R.C. = 400 ORE,** sessioni di ricerca e studio, nonché nei seminari con didattica interattiva e su piattaforma E-LEARNING potranno essere coinvolte – con i **Docenti - Figure Professionali di Supporto (F.P.S.)** che avranno il compito collaborare nella fase preparatoria delle lezioni, nonché affiancare il docente durante i seminari in presenza nella gestione dell'aula (ovvero più aule virtuali se su *webinar*) e dei gruppi di lavoro tra i discenti. Queste ultime saranno individuate tra risorse umane che siano in possesso di Laurea Specialistica/Magistrale o titolo equipollente abilitante ed esperienza professionale in ambito attinente con il programma didattico del CFSMG, ovvero che abbia maturato documentata esperienza nello svolgimento dell'attività di "Tutor d'aula" nei corsi.

Anche questi ultimi dovranno avere il possesso di **almeno uno dei seguenti requisiti specifici**:

1) Diploma di Formazione in Medicina Generale o Titolo equipollente;

2) Esperienza in attività didattica nel CFSMG e/o nei corsi Universitari per il personale del SSR;

3) Esperienza professionale nella docenza interattiva con ausilio di I.T. e multimedialità;

4) Esperienza di docente e/o tutor nella formazione accreditata Ecm per personale del SSN.

Anche gli F.P.S. sono inseriti in apposito "Albo Regionale".

Infine, per la gestione delle sessioni S.R.C. su piattaforma E-LEARNING, potrà essere necessario affiancare al "Team Teaching" una ulteriore unità professionale con compiti di regia tecnologica degli eventi, il **Technical Team Administrator (T.T.A.)**, la cui attività verterà - principalmente - sui seguenti punti di azione necessari ad una corretta realizzazione degli eventi:

- Caricamento nella piattaforma del materiale utile alla lezione (video, slides, test ingresso, questionari di verifica, ecc.);
- Gestione tecnica dell'evento in streaming ed assistenza docenti e discenti;
- Controllo, distribuzione in gruppi e verifica dell'accesso partecipanti;
- Gestione delle aule virtuali per il lavoro di gruppo;
- Gestione dell'aula didattica in plenaria per le restituzioni;
- Chiusura tecnica dell'evento e ripristino funzioni standard;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IL PROGRAMMA DIDATTICO

Premessa

La SALUTE viene attualmente definita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come la *"capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alla sfide sociali, fisiche ed emotive"*.

Tale definizione pone al centro del ragionamento il paziente/la persona, prevedendo che attraverso lo sviluppo di risorse interne, tipiche di ciascun individuo, si possano affrontare con successo anche condizioni di malattia e disabilità[1].

L'evoluzione del concetto di salute, unitamente al mutamento dello scenario sociosanitario moderno (aumento della sopravvivenza e conseguente allungamento del periodo di vita nel quale si è costretti a convivere con una o più patologie croniche, desease mongering, ipermedicalizzazione, modifiche dei bisogni di salute espressi) devono portare necessariamente ad un potenziamento del ruolo del medico.

Il Medico di Medicina Generale, più di ogni altra figura sanitaria, ha il compito di promuovere e salvaguardare la salute dei propri assistiti (in assenza e in presenza di malattia e\o disabilità) in un rapporto di reciproca conoscenza, fiducia e rispetto; per ricoprire a pieno il ruolo a cui è chiamato, creare tale rapporto di alleanza e promuovere l'autoefficacia, è necessario che egli consapevolizzi e sviluppi una serie di abilità e competenze, in parte esplicitate dal documento WONCA2.

Secondo la WONCA (Organizzazione internazionale dei medici di famiglia), la medicina generale è definita come *"disciplina accademica e scientifica, con propri contenuti educativi e di ricerca, proprie prove di efficacia, una propria attività clinica e una specialità clinica orientata alle cure primarie"*.

L'approccio generalista prevede la presa in carico del paziente "tout court" negli aspetti relazionali, comunicativi e di tipo tecnico-scientifico. Ciò rende la disciplina relativa alla "Medicina Generale" la più complessa tra le varie branche della medicina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema dell'EBM – Medicina basata su prove di efficacia

"Le decisioni cliniche, nell'assistenza al singolo paziente, devono risultare dall'integrazione tra l'esperienza del medico e l'utilizzo coscienzioso, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze scientifiche disponibili moderate dalle preferenze del paziente.
L'originalità della Medicina Generale sta in una pratica medica che combini sia scienza che arte.
Dove l'arte della medicina è la combinazione della conoscenza medica, dell'intuizione e del discernimento"
(David Sackett, padre dell'EbM, 1996).

Cit. dalla "Guida del CFSMG" Regione Piemonte – Capo Fila Coordinamento Interregionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Obiettivi del Corso

L'ambizioso obiettivo finale del corso è quello di consentire ai medici in formazione di acquisire le necessarie abilità trasversali per poter essere Medico Generalista e svolgere con professionalità e competenza il difficile compito che gli sarà affidato.

Sebbene risulti estremamente complesso ed insoddisfacente frammentare ed isolare le competenze oggetto del corso, è altresì necessario a fini didattici; pertanto, verranno di seguito elencate le abilità approfondite nel documento Wonca insieme ad altre emerse più recentemente:

- competenza organizzativa delle attività, abilità nella gestione del proprio tempo e spazio e della relazione con il personale di studio;
- abilità di gestire il primo contatto, competenza nella presa in carico della persona;
- abilità di adottare un approccio centrato sulla persona;
- abilità di utilizzare il modello bio-psico-sociale tenendo conto delle dimensioni culturali ed esistenziali;
- competenza nel counseling ai fini di ottenere un'efficace relazione medico-paziente, di creare un'alleanza terapeutica;
- competenza nella gestione delle patologie a maggior prevalenza e incidenza; abilità di utilizzare il processo specifico decisionale sulla base della prevalenza e dell'incidenza delle malattie nella comunità;
- abilità e competenza nell' individuare e gestire le condizioni che si presentano in modo precoce e indifferenziato e di intervenire urgentemente quando necessario;
- competenza rispetto alle tecniche di empowerment ed abilità di promuovere la salute, il benessere psico-fisico e l'assunzione di stili di vita salutari;
- abilità nel problem solving;
- abilità nella gestione del rapporto con altri professionisti del territorio;
- competenza nella gestione della cronicità;
- abilità di coordinare le cure con altri professionisti di cure primarie e con altri specialisti giungendo ad offrire cure efficaci e appropriate, assumendo le difese del paziente laddove necessario;
- abilità di provvedere ad una continuità longitudinale delle cure così come richiesto dai bisogni dei pazienti;
- abilità di conciliare i bisogni di salute dei singoli pazienti e i bisogni di salute della comunità in cui vivono in modo equilibrato con le risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi formativi del Corso sono strutturati nel rispetto delle competenze e delle caratteristiche della disciplina della Medicina Generale contenute nel Documento Wonca Europe 2002 e successive modificazioni, di seguito elencate.

Per ognuna delle sei competenze sono elencate anche le caratteristiche peculiari riferite ad esse.

- **Gestione delle cure primarie**
  1. L'abilità di gestire il primo contatto con i pazienti;
  2. L'abilità di coordinare le cure con altri professionisti di cure primarie e con altri specialisti giungendo ad offrire cure efficaci e appropriate, assumendo le difese del paziente laddove necessario.

- **Cure centrate sul paziente**
  3. L'abilità di adottare un approccio centrato sulla persona nel trattare i pazienti e i problemi;
  4. L'abilità di sviluppare e applicare la consultazione tipica della medicina generale per ottenere un'efficace relazione medico-paziente;
  5. L'abilità di provvedere ad una continuità longitudinale delle cure così come richiesto dai bisogni dei pazienti.

- **Abilità specifica di *problemsolving***
  6. L'abilità di utilizzare il processo specifico decisionale sulla base della prevalenza e dell'incidenza delle malattie nella comunità;
  7. L'abilità di gestire le condizioni che si presentano in modo precoce e indifferenziato e di intervenire urgentemente quando necessario.

- **Approccio integrato**
  8. L'abilità di gestire contemporaneamente problemi di salute acuti e cronici nel singolo individuo;
  9. L'abilità di promuovere la salute ed il benessere applicando correttamente strategie di promozione della salute e di prevenzione delle malattie.

- **Orientamento alla comunità**
  10. L'abilità di conciliare i bisogni di salute dei singoli pazienti e i bisogni di salute della comunità in cui vivono in modo equilibrato con le risorse disponibili.

- **Modello olistico**
  11. L'abilità di utilizzare il modello bio-psico-sociale tenendo conto delle dimensioni culturali ed esistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A queste 11 caratteristiche è stata aggiunta nel 2011, un'ulteriore abilità - l'**EMPOWERMENT** - fondamentale perché la Medicina di Famiglia con il suo approccio olistico, il rapporto fiduciario, la continuità della relazione terapeutica e la possibilità di osservare il paziente e la malattia ed individuare i fattori di rischio è l'ambito più idoneo per promuovere la partecipazione del paziente al proprio percorso di cura, in particolar modo nel caso di patologie croniche e/o presenza di pluri-patologie.

Durante i tre anni di Corso, è fondamentale che gli allievi acquisiscano:

- Capacità di "pensare" secondo i dettami dell'evidenza scientifica;
- Capacità relazionali e comunicative (per essere medici maggiormente empatici);
- Capacità organizzative e gestionali (necessarie per creare un setting non contaminato dagli innumerevoli compiti del medico di famiglia).

Tutte sono competenze necessarie ad una corretta presa in carico globale del paziente e centrata sulla persona. Il modello pedagogico più idoneo è quello dell'apprendimento esperienziale (trattandosi di formazione per adulti) con il ricorso, anche durante le lezioni frontali, a momenti interattivi, di scambio, riflessione e lavori di gruppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 METODOLOGIA

L'Andragogia è un approccio alla Formazione degli adulti (fondato da Knowles nel 1980, che lo definirà "l'arte e la scienza per aiutare l'adulto ad apprendere") che pone il discente al centro del processo formativo e che lo fa partecipare attivamente; fondamentale è la presenza di una situazione problematica indeterminata come punto di partenza, che inneschi dubbi, seguita dalla comprensione del problema, dalla spiegazione o soluzione attraverso il ragionamento induttivo, l'elaborazione delle idee prodotte attraverso la deduzione delle implicazioni e la verifica delle ipotesi[3]

Le metodologie utili al raggiungimento di questi scopi che pertanto verranno impiegate in questo corso sono quelle della formazione interattiva: *flipped classroom*, simulazione, *role-playing*, lettura di copioni narrativi, uso delle *Medical Humanities* etc…

La struttura didattica deve inoltre essere orientata ad un coordinamento temporale rispetto alle attività clinico pratiche effettuate dai corsisti e deve prevedere un duplice momento formativo suddiviso in:

- Attività Didattiche seminariali Territoriali, orientate maggiormente al **"saper fare"** in quanto legate al territorio ed alle attività clinico- pratiche;

- Attività Didattiche seminariali Centrali, orientate maggiormente al **"saper essere"** con momenti di riflessione sulla pratica clinica e sul proprio ruolo di medico edotto alla disciplina della medicina generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 VALUTAZIONE

La valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi formativi consentirà al discente di riconsiderare i propri debiti formativi e colmarli prima della fine del corso e del conseguimento del diploma. Essa verrà effettuata con due diverse modalità attraverso n. 2 prove per ciascun anno di corso.

Nello specifico le due prove si svolgeranno in presenza e saranno:

- un "*test di verifica del percorso formativo*" da svolgersi presso le Aziende di assegnazione, con quiz a risposta multipla ed esame del fascicolo didattico personale;
- una *"simulazione delle competenze"* che verrà effettuata in sede centrale regionale.

Il "test di verifica del percorso formativo" si svolgerà presso le sedi periferiche delle AA.SS.LL. e consisterà in un test a risposta multipla composto da 30 domande che seguirà questo criterio di valutazione:

VALUTAZIONE QUESTIONARIO ED INTERPRETAZIONE DEI VOTI

INSUFFICIENTE: <18 SUFFICIENTE: tra 18 e 26 OTTIMO: > 26

La "simulazione delle competenze" si svolgerà invece in sede centrale regionale e consisterà in un colloquio volto a comprendere il ragionamento clinico di cognizione e metacognizione attivato da un setting (scenario) stimolo oppure in una prova pratica basata sul role playing o sulla simulazione e da un successivo debriefing. Tale prova, avrà lo scopo di valutare e di consentire l'autovalutazione delle competenze acquisite durante il percorso formativo da ciascun discente.

La valutazione della simulazione delle competenze verterà sulle competenze descritte in tabella e sarà accompagnata, oltre che da una votazione numerica, dall'articolazione di un giudizio in termini di feedback da parte della commissione esaminatrice volto a promuovere una riflessione, stimolare la motivazione e la soddisfazione per il percorso svolto e promuoverne la sua efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'ultima prova di "simulazione delle competenze" avrà lo scopo di formulare un giudizio personale scritto per ciascun discente che sarà preliminare alla sessione di discussione della tesi e accompagnerà il discente all'acquisizione del titolo formativo.

VALUTAZIONE SIMULAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZA	VALUTAZIONE
Accoglienza e presa in carico	da 0 a 5
Ridefinizione del reale bisogno di salute del paziente	da 0 a 5
Capacità di coniugare la pratica basata sulle prove di efficacia (EBP) con la medicina narrativa (NBM)	da 0 a 5
Capacità di implementare un modello organizzativo efficiente	da 0 a 5
TOTALE	Da 0 a 20

INTERPRETAZIONE DEI VOTI

INSUFFICIENTE: <8 SUFFICIENTE: tra 8 e 13 OTTIMO: > 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4 ATTIVITA' DIDATTICA PRATICA (A.D.P.)

L'attività pratica ha lo scopo di offrire competenze specifiche nell'individuazione e soluzione dei problemi e nella gestione delle procedure, facendo partecipare direttamente i medici in formazione alle attività clinico-professionali. In questa parte occorre che sia garantita l'esperienza del "fare" guidato e "dell'imparare facendo". Solo così il medico in formazione sarà in grado di eseguire direttamente le manovre semeiotiche, strumentali ed operative previste nel piano formativo, oltre a consapevolizzare ed eventualmente migliorare (apprendimento esperenziale), il suo livello di "quoziente empatico" nell'ambito della relazione medico-paziente, presupposto imprescindibile per una efficace presa in carico, sia sotto la supervisione del Tutor che in autonomia. Di seguito in dettaglio vengono indicati i periodi formativi dell'attività pratica declinati nei loro singoli problemi da affrontare e nelle differenti procedure che costituiscono i *"minimal skills"* da acquisire obbligatoriamente durante il periodo di tirocinio nelle diverse aree.

Nello svolgimento delle varie fasi del corso presso i PP.OO., contestualmente al tirocinio pratico i Tutor delle varie aree completeranno l'iter formativo dei tirocinanti coinvolgendoli attraverso lo studio guidato integrato nella:

- Analisi delle varie modalità di presentazione del problema al medico di medicina generale,
- Progettazione di un iter diagnostico ipotetico-deduttivo che tenga conto delle peculiarità dell'approccio in medicina generale, della logica bayesiana, del rapporto costo/beneficio (in termini economici e di "invasività" nei confronti del paziente),
- Impostazione ed attuazione di un piano terapeutico (farmacologico, chirurgico, riabilitativo) adeguato al problema secondo i criteri del rapporto costo/beneficio e beneficio/rischio,
- Valutazione, predisposizione e realizzazione attiva di un opportuno piano di controlli nel tempo per valutare l'efficacia del trattamento, individuare tempestivamente eventuali eventi avversi da esso provocati, riconoscere precocemente la ricomparsa del problema o la sua progressione,
- Scelta fra la gestione diretta del problema da parte del medico di medicina generale, la collaborazione con altre figure professionali, il ricorso al ricovero ospedaliero e messa in atto delle diverse modalità assistenziali,
- Verifica della fattibilità di interventi preventivi o di screening e loro eventuale attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.1 MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO – FASE a)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Cardiopatia ischemica (valutazione del rischio complessivo, diagnosi, follow up, opzioni terapeutiche);
- Aritmie;
- Insufficienza cardiaca (prevenzione, norme igienico-dietetiche, terapia di patologie intercorrenti);
- Ictus cerebrale (prevenzione, opzioni terapeutiche, riabilitazione);
- Asma bronchiale (ricerca delle cause e terapia);
- Broncopneumopatia cronica
  (terapia di base, profilassi delle riacutizzazioni e loro trattamento);
- Infezione acuta delle basse vie respiratorie
  (trattamento, anche in considerazione delle patologie coesistenti);
- Epatopatie (gestione delle epatiti croniche, terapia della cirrosi e trattamento delle patologie intercorrenti);
- Insufficienza renale cronica
  (prevenzione della progressione, trattamento delle patologie intercorrenti nel dializzato);
- Patologia neoplastica (problema degli screening, opzioni terapeutiche delle forme più comuni, controllo nel tempo in collaborazione con l'oncologo);
- Obesità e sovrappeso;
- Tireopatie;
- Artropatie (differenziazione fra forme infiammatorie e degenerative, piano diagnostico, educazione igienico-comportamentale, terapia e controllo nel tempo delle varie forme);
- AIDS e "sieropositività" ;
- Tubercolosi;
- Ansia e depressione in medicina generale (approccio diagnostico, scelte terapeutiche);

- Psicosi (riconoscimento dei segnali di pericolosità, indicazioni e modalità di attivazione del Trattamento Sanitario Obbligatorio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Epilessia (particolare attenzione ai suggerimenti comportamentali in merito a lavoro, sport, gravidanza, ed al trattamento di patologie associate o intercorrenti);
- Demenza (valutazione neuropsicologica, informazione ed educazione dei familiari);
- Gestione del paziente anziano;
- Dolore cronico (trattamento);
- Astenia inspiegabile (approccio diagnostico);
- Febbre di origine sconosciuta;
- Cefalea;
- Tremore;
- Lipotimia e sincope (orientamento diagnostico e terapia);
- Dispnea acuta (diagnosi e terapia al letto del malato);
- Dolore toracico acuto (modalità di primo intervento);
- Diagnosi di laboratorio: il valore informativo dei principali esami (sensibilità, specificità, valore predittivo) gli esami "di routine", le valutazioni cliniche sulla scorta dei risultati diagnostici;
- Elettrocardiografia: approfondimento delle tecniche di lettura dell'elettrocardiogramma;
- Elementi di diagnostica per immagini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.2 CHIRURGIA GENERALE – FASE b)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Alterazioni della funzione digestiva (dispepsia, stipsi, diarrea: inquadramento diagnostico e trattamento);
- Dolore addominale acuto (diagnosi e terapia a domicilio);
- Dolore addominale di recente insorgenza (iter diagnostico);
- Sangue nelle feci (piano diagnostico);
- Emorroidi, ragadi, proctiti;
- Le ernie;
- Arteriopatie e flebopatie degli arti inferiori;
- Nodulo al seno (esame obiettivo ed iter diagnostico);
- Tumefazione della regione cervicale (iter diagnostico);
- Ustioni (valutazione e trattamento);
- Trauma osteoarticolare (modalità di intervento a domicilio e riabilitazione dopo immobilizzazione);
- Cervicoalgia, spalla dolorosa, lombalgia, coxalgia, gonalgia;
- Disturbi urinari (disuria, ematuria, pollachiuria, incontinenza, diagnosi ed indicazioni terapeutiche) I disturbi urinari e l'incontinenza urinaria nella ipertrofia /neoplasia prostatica e nelle patologie di tipo uro-ginecologico della donna;
- Preparazione all'intervento chirurgico (screening preoperatorio, aggiustamenti terapeutici);

- Chirurgia mini-invasiva e tecniche di chirurgia ambulatoriale;
- Paziente operato (organizzazione dell'assistenza dopo la dimissione);
    - Assistenza al paziente atomizzato;
    - La chirurgia ambulatoriale;
    - Dalla prevenzione al follow up della patologia venosa profonda;
    - Le fratture nell'anziano gestione integrata;
    - Le lesioni da decubito e loro trattamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.3 DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE – FASE c)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Allattamento (aspetti alimentari, conseguenze sul bambino dell'alimentazione e dell'assunzione di farmaci da parte della madre);
- Valutazione del corretto accrescimento psicofisico del bambino;
- Valutazione dell'ambiente in cui vive il bambino e modalità di intervento familiare e sociale (con particolare attenzione al bambino maltrattato);
- La comunicazione con il bambino e con i familiari;
- La prevenzione in età pediatrica (incidenti domestici, malattie infettive, malattie dell'età adulta: metaboliche, cardiovascolari ed oncologiche);
- Pubertà normale, precoce e ritardata;
- Il bambino inappetente;
- Le malattie esantematiche;
- Il bambino con dolori articolari;
- Inquadramento del bambino affetto da:
    - Problematiche respiratorie, allergopatie;
    - Dolore addominale, stipsi, diarrea;
    - Iperpiressia;
    - Esantema;
    - Disturbi del comportamento;
    - Diarrea e dolore addominale nell'infanzia;
    - Tosse;
    - Dispnea;
    - Le convulsioni;
    - Il bambino traumatizzato (intervento in emergenza);
    - La terapia farmacologica nel bambino: adeguamenti posologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.4 TUTOR DI MEDICINA GENERALE - FASE d)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica – **sviluppata a differenza delle precedenti in tutti i 3 anni del corso, come specificato nel precedente punto 5.3** - verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- ✓ Ruolo, attività e compiti del Medico di Medicina Generale
- ✓ Principi di bioetica
- ✓ Gli aspetti medico-legali della professione, il problema della *malpractice*, le attività ed il ruolo dell'Ordine professionale, la deontologia medica
- ✓ La Formazione Continua
- ✓ Gli strumenti di aggiornamento: libri, riviste, CD rom, ricerca via Internet
- ✓ La medicina delle prove di efficacia (*Evidence Based Medicine*)
- ✓ La verifica e miglioramento della qualità (*peer-review, audit* ...)
- ✓ I problemi fiscali dell'esercizio professionale
- ✓ L'organizzazione dello studio: da solo o in associazione, con personale di Segreteria o infermieristico
- ✓ Le modalità di prestazione dell'assistenza: in studio, a domicilio, in collaborazione con altre figure professionali
- ✓ Il ruolo dei MdMG come operatori della sanità pubblica con specifico riferimento all'impegno nelle équipe e all'interazione programmatica con Distretti, CdS, Ospedali, specie per l'organizzazione dei percorsi di continuità assistenziale".
- ✓ La medicina di opportunità e quella di iniziativa
- ✓ La raccolta e l'archiviazione dei dati (la cartella medica orientata per problemi, i registri per patologia e l'informatizzazione)
- ✓ La ricerca in medicina generale
- ✓ La borsa del medico
- ✓ Il rapporto medico-paziente, medico-paziente-famiglia, Tutore-tirocinante-paziente
- ✓ La comunicazione: conduzione del colloquio, raccolta dei segnali non verbali, identificazione delle motivazioni principali e di quelle secondarie della richiesta di visita, l'empatia, il counselling
- ✓ La conduzione dell'esame obiettivo focalizzato sul "problema" senza trascurare i princìpi della medicina di opportunità
- ✓ Metodologia clinica: l'approccio per problemi, l'approccio bayesiano, significato e limiti del ricorso alla consulenza specialistica, valutazione ragionata degli esami di laboratorio e strumentali (sensibilità, specificità, valore predittivo, invasività, costo), l'opzione fra assistenza domiciliare e ricovero, la collaborazione con le altre figure professionali sanitarie
- ✓ Esami di laboratorio e strumentali nello studio del medico generale: quali e con quali strumenti
- ✓ La terapia farmacologica: efficacia, tollerabilità, interazioni tra farmaci, compatibilità con patologie coesistenti, accettabilità (tempi e modi di somministrazione), costo, aspetti normativi (indicazioni approvate, note A.I.FA); il placebo
- ✓ L'informazione scientifica del farmaco
- ✓ La farmacosorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ La riabilitazione
- ✓ La certificazione
  - di malattia per l'indennità economica dei lavoratori dipendenti
  - di invalidità a fini pensionistici
  - di infortunio sul lavoro e di malattia professionale
  - di malattia o infortunio per usi privati
  - di buona salute e di idoneità all'attività sportiva
- ✓ Il referto
- ✓ Le denunce
  - di causa di morte
  - di malattia infettiva
  - di malattia professionale nell'industria
  - di vaccinazione obbligatoria
- ✓ Modalità di intervento sul singolo assistito per la prevenzione e/o la diagnosi precoce delle malattie metaboliche, cardiovascolari, oncologiche, degenerative
  - educazione alimentare, prevenzione e trattamento del sovrappeso
  - individuazione ed eliminazione dei comportamenti a rischio
  - ricerca attiva, individualizzata, dei segni e sintomi della patologia
- ✓ Il problema delle dipendenze: individuazione delle famiglie e dei soggetti a rischio, intervento preventivo, trattamento in collaborazione, sorveglianza per la prevenzione delle ricadute
- ✓ L'adolescente: aspetti fisiologici e patologici, problematiche psicologiche e sessuali
- ✓ L'anziano: prevenzione della disabilità
- ✓ Gestione delle patologie croniche
  - prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle complicanze e delle patologie intercorrenti
  - sorveglianza della compliance igienico-dietetica e farmacologica
  - educazione e sostegno psicologico dei familiari
- ✓ Diabete mellito ed ipertensione arteriosa: prevenzione, gestione integrata, sorveglianza della *compliance* dietetica e farmacologica, diagnosi precoce delle complicanze, istruzione all'automonitoraggio
- ✓ Il malato "terminale": nutrizione artificiale, terapia del dolore e cure palliative a domicilio in
- ✓ collaborazione con le strutture della Unità Sanitaria Locale e nel rispetto della dignità della persona
- ✓ La morte: sostegno psicologico al morente ed alla famiglia

Durante il periodo formativo presso l'ambulatorio del MMg il tutor medico di medicina generale provvederà anche allo svolgimento di A.D.T. - S.G.I. Lo studio pratico guidato integrato alle attività pratiche e finalizzato al conseguimento di competenze specifiche sia clinico metodologiche, sia preventive ed organizzative / gestionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.5 STRUTTURE DI BASE TERRITORIALI – FASE e)

L'attività formativa da svolgersi presso le Strutture Territoriali comprende la partecipazione dei medici in formazione alle consuetudini clinico-professionali quotidianamente affrontate presso :

a) UNITA' OPERATIVE della Medicina di Base e dei Poliambulatori (compresi i centri di Medicina respiratoria, antidiabetici, medicina dello sport, etc…)

Obiettivi formativi - favorire la conoscenza di:

- Piani Sanitari Nazionali ed il piano sanitario regionale per la Prevenzione
- I nuovi L.E.A. e le attività territoriali
- L'A.C.N. della Medicina generale: la convenzione per la medicina generale e le nuove prospettive organizzative
- Il ruolo e le competenze del MMg nell'ambito del SSN ed anche in relazione ai bisogni dei cittadini europei e non europei ed agli stranieri temporaneamente presenti.
- Gli strumenti operativi della gestione del personale: la motivazione del personale ed il team building
- La gestione dei conflitti organizzativi
- La comunicazione istituzionale ed interpersonale, la misurazione dell'attività delle organizzazioni sanitarie, tipologia di indicatori sanitari
- La Clinical Governance, la qualità in sanità, tipologia di indicatori sanitari, il processo di determinazione delle priorità in sanità
- Modelli di gestione del rischio clinico
- L'anagrafe degli assistiti e le esenzioni per reddito e patologie
- Percorsi specifici per dializzati e trapiantati, la procreazione medicalmente assistita
- Il budget della Medicina Generale e la valutazione delle performance
- Analisi dei consumi sanitari - correlato ai comportamenti e alle responsabilità prescrittive del MMG
- Supporto al budget e percorsi malattie rare, ecc.
- Il ruolo dell'UCAD e la gestione condivisa dei bisogni del territorio
- La conoscenza diretta delle attività specialistiche erogate dal Distretto presso i Poliambulatori ed i servizi distrettuali

b) Attività pratica presso gli ambulatori ed i servizi distrettuali, mirata all'acquisizione di ulteriori competenze professionali e di tecniche diagnostico-terapeutiche di base (ad es. prelievo venoso, Spirometria, ECG, prelievi per emogasanalisi, ecografia, etc..) oltre che completare le competenze cliniche per le attività specialistiche già affrontate nel percorso ospedaliero

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Otorinolaringoiatriche, oculistiche, neurologiche, ortopediche, fisiatriche, urologiche, cardiologiche, angiologiche etc…)

Insieme al tutor si struttureranno contestualmente i seguenti contenuti formativi:

- Rilevazione in medicina generale dei bisogni di salute dei singoli e delle risorse della comunità
- Azioni per la presa in carico del cittadino e dei bisogni sanitari emergenti
- Competenze distintive del MMg nell'ambito delle Cure Primarie
- Integrazione tra MMg, attività territoriali specialistiche e strutturazione dei PDTA territoriali
- La gestione di piattaforme condivise (flussi informativi, attività di screening, ADI, Saniarp etc..)

Competenze da raggiungere:

- Saper declinare i concetti fondamentali del SSN e dei LEA nella Medicina Generale;
- Cogliere le differenze tra il Servizio Sanitario Nazionale e quelli esteri ed i valori e le strategie dei Piani nazionali e regionali;
- Conoscere le competenze distintive del MMg;
- Conoscere le attività in integrazione tra il MMg ed il livello specialistico territoriale ed ospedaliero;
- Conoscere tutte le attività territoriali organizzate in integrazione ed il ruolo fondamentale svolto dal MMg;

c) UNITA' OPERATIVE assistenza MATERNO INFANTILE

Il centro vaccinale e l'anagrafe vaccinale

- Il Piano nazionale vaccini le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- Le attività rivolte agli adulti nell'ambulatorio vaccinale;
- Le vaccinazioni per i viaggiatori, le profilassi ed i consigli per i viaggiatori internazionali;
- La vaccinazione antinfluenzale nelle categorie a rischio e nell'anziano ruolo del MMg;

Il consultorio familiare e lo spazio adolescenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La donna che intende affrontare una gravidanza: la consulenza pre-concezionale, la valutazione clinico-laboratoristica, indicazioni igienico-dietetiche, profilassi delle anomalie del tubo neurale;
- Educazione alla procreazione consapevole;
- Contraccezione;
- Interruzione volontaria di gravidanza;
- Sterilità di coppia: orientamenti diagnostici;
- La richiesta di IVG presso lo spazio adolescenti;
- Monitoraggio della gravidanza normale;
- Screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero;
- La prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e dell'HIV;
- Screening e presa in carico del paziente con HIV/IST;

Neuropsichiatria infantile

- L 'équipe territoriale ed il progetto personalizzato;
- La valutazione clinica e la visita in neuropsichiatria infantile;

Senologia e screening del tumore al seno

- Prevenzione del tumore al seno;
- La mammografia;
- L'ecografia mammaria;
- La visita senologica;

Competenze da acquisire

- Conoscere i vaccini obbligatori e raccomandati per bambini, adulti e anziani
- Saper consigliare i cittadini ad aderire in modo consapevole alle vaccinazioni
- Saper consigliare le precauzioni da adottare in caso di viaggio all'estero
- Conoscere incidenza e prevalenza delle malattie oncologiche e favorire l'adesione ai progetti di screening oncologici
- Conoscere incidenza e prevalenza delle malattie a trasmissione sessuale e favorire la prevenzione attraverso comportamenti corretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conoscere i metodi di rilevazione del disagio, dell'handicap, dei DSA, per l'avvio ai percorsi specifici in neuropsichiatria infantile, supportare i genitori nei percorsi di cura.
- Favorire la conoscenza dell'importanza dell'autopalpazione per prevenzione del tumore al seno ed avviare i pazienti ai percorsi di screening

d) UNITA' OPERATIVE della Medicina Legale

- La certificazione medica (in ambito INAIL, INPS, Medicina Sportiva etc.);
- La ricetta medica (ricettazione SSN, ricettazione non SSN: ricette ripetibili e non ripetibili, terapia del dolore etc .);
- La tutela della privacy ed il consenso informato;
- La visita necroscopica e la certificazione di morte;
- Referto e rapporti con gli organi dello Stato;

Competenze da acquisire:

conoscere le principali problematiche medico –legali che si incontrano nella Medicina generale, la corretta ricettazione, certificazione e refertazione

e) UNITA' OPERATIVE dell'Assistenza ANZIANI - UVI

- L'assistenza integrata a domicilio
- L' Unità di valutazione integrata ed il ruolo del MMg
- Descrizione delle modalità di risposta organizzativa alle necessità dell'assistenza domiciliare
- Strategie per una corretta risposta sanitaria ed organizzativa alle necessità territoriali
- L'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dell'anziano fragile
- Le demenze e la comunicazione con i caregiver

Competenze da acquisire:

- saper gestire necessità e strategie gestionali per l'assistenza domiciliare
- saper gestire le difficili fasi di interfaccia (ricovero, dimissioni)

Cure palliative e terapia del dolore

- Lo sviluppo delle Cure Palliative in Italia. L'assistenza domiciliare per la persona con malattia oncologica in fase terminale. Problemi di informazione, comunicazione e relazione (dal "percorso del paziente oncologico" alle "cure di fine vita").
- Il malato "terminale": nutrizione artificiale, terapia del dolore e cure palliative a domicilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Alla fine della vita: il sintomo refrattario e la sedazione palliativa;
- Le cure palliative nel paziente terminale non oncologico
- La sofferenza e il dolore. Diagnosi e valutazione del dolore. Trattamento farmacologico del dolore (in particolare: le raccomandazioni per l'utilizzo degli oppiacei). La ricetta per la prescrizione semplificata

Competenze da acquisire:

- Saper lavorare nella équipe territoriale per impostare correttamente un piano assistenziale
- Saper comunicare con il paziente e con la famiglia
- Saper affrontare i sintomi della malattia con adeguati provvedimenti farmacologici
- Saper affrontare gli aspetti etici e relazionali

f) AREA DIPARTIMENTI (Dipendenze, Prevenzione, Salute Mentale)

- Le dipendenze (droghe, alcool, fumo: aspetti clinici e farmacologici, l'approccio all'assistito con problemi di dipendenza)
- I gruppi di autoaiuto
- Il ruolo della promozione della salute nella prevenzione delle dipendenze
- Competenze di counselling sanitario in area dipendenze
- La tutela dell'ambiente e la prevenzione delle patologie da inquinamento
- La protezione dalle radiazioni ionizzanti
- Gli alimenti: i controlli e l'igiene e le normative di riferimento
- Gestione dei pazienti con ansia e depressione, disturbi del sonno
- Identificare nel colloquio medico-paziente i sintomi di disagio psichico nell'adolescente, nell'adulto e nell'anziano
- Strategie per rispondere al disagio psichico e prevenirne la evoluzione in maniera efficace
- Psichiatria di base presso i CIM e ruolo del medico di medicina generale
- Il TSO

Ove possibile attività pratica in Area Hospice e RSA.

Conoscenza dei percorsi integrati già in essere nelle ASL:

Percorsi specifici per stroke ed I.M.A

La rete riabilitativa ed il ruolo del MMg

Le Reti integrate spoke ed hub ed il MMg

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.6 OSTETRICIA E GINECOLOGIA – FASE f)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- La gravidanza fisiologia e puerperio;
- Ruolo del MMG nel percorso di interruzione volontaria di gravidanza;
- La patologia oncologica ginecologica;
- La donna in menopausa;
- La contraccezione: ruolo del MMg;
- La fecondazione "assistita";
- Monitoraggio della gravidanza normale e a rischio;
- L'alimentazione in gravidanza;
- Farmaci in gravidanza e per la gravidanza;
- Dolori addominali in gravidanza;
- Le "perdite" vaginali;
- I dolori pelvici;

6.4.7 AREA di PRONTO SOCCORSO – FASE f/bis)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Le urgenze in Pronto Soccorso;
- Valutazione del paziente con dolore addominale;
- Individuazione dell'appropriatezza del ricorso al Pronto Soccorso e identificazione delle modalità alternative di intervento applicabili sul territorio, in particolare individuazione delle urgenze "mediche" trattabili in prima persona e delle "emergenze" da ricoverare dopo aver impostato il trattamento iniziale;
    - Pulizia, medicazione e sutura delle ferite superficiali;
    - Trattamento della traumatologia minor.e;
    - Acquisizione delle competenze per il primo trattamento del traumatizzato "maggiore";
    - Acquisizione delle tecniche di rianimazione cardiorespiratoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5 ATTIVITA' DIDATTICA TEORICA (A.D.T.)

Come anticipato al precedente punto 3.9 l'Attività Didattica Teorica si distingue in quattro tipologie di formazione:

1) S.G.I. - Studio clinico guidato integrato all'attività pratica = 500 ore;
2) S.R.S. - Sessioni di ricerca e Studio finalizzato = 400 ore;
3) S.R.C. - Sessioni di ricerca e Seminari in plenaria = 400 ore;
4) F.A.D. - Formazione a distanza = 300 ore;

6.5.1 STUDIO GUIDATO INTEGRATO (S.G.I. = 500 ORE)

È una attività di gruppo e/o individuale che comprende ricerche bibliografiche, compiti progettuali e attività di ricerca "sul campo", effettuata dalla classe di A.D.P. - per ciascuno periodo formativo in svolgimento presso i Presidi Ospedalieri ed i Distretti Sanitari (mediamente per n. 10 ore al mese) - sotto la guida e responsabilità dei Tutor Ospedalieri e/o Territoriali.

Diversamente, nei periodi in cui i discenti (min. 1 e max 2) sono affidati ai Tutor di MG, detta attività ricopre mediamente ca. n. 22 ore al mese, da svolgersi durante l'attività presso il loro ambulatorio.

I Tutor Ospedalieri e Territoriali e quelli di MG, attivano il discente alla cura ed all'approfondimento dei casi clinici affrontati durante l'attività pratica e/o di un tema inerente alle attività professionali del Medico di Medicina Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5.2 A.D.T. – S.R.S. - SESSIONI DI RICERCA E STUDIO - AZIENDALI

Le sessioni di ricerca e studio fanno parte anch'esse delle attività teoriche e consistono nell'approfondimento degli argomenti del programma didattico con lezioni e lavoro di gruppo (destinate alla classe di attività teorica) organizzate dai Coordinatori Aziendali per ciascun periodo formativo. L'obiettivo è quello di stimolare nei medici in formazione l'abitudine al confronto e alla discussione che, se mantenuta, può contribuire al miglioramento delle competenze e delle prestazioni professionali del Medico di Medicina Generale.

Orientate maggiormente al "saper fare" in quanto legate al territorio ed alle attività clinico- pratiche, l'organizzazione dei Seminari Territoriali dovrà prevedere una strutturazione didattica basata sull'approfondimento degli argomenti affrontati durante il periodo ospedaliero/territoriale/studio MMG. Il fine è quello di consolidare le conoscenze di interesse per il MMG nell'area tematica specifica di riferimento ed acquisire aggiornamenti. Determinante sarà la capacità di affrontare i problemi posti dai pazienti implementando il "saper essere" delle attività centrali nel comportamento lavorativo efficace nei diversi contesti clinici. Si avrà la possibilità di discutere sul corretto iter decisionale diagnostico terapeutico dei casi clinici più significativi.

A completamento di questa tipologia di attività didattica, è prevista la possibilità di partecipazione della classe ADT - SRS (cfr. Punto 2.2) ad eventi straordinari (extra-programma didattico) riguardanti comunque aspetti della professione del medico di medicina generale che siano compatibili con il percorso formativo del CFSMG, su proposta del Coordinatore Aziendale e previa autorizzazione del Coordinamento Regionale.

STRUTTURA DELL'ATTIVITA DIDATTICA TERRITORIALE

ORE SINGOLO EVENTO FORMATIVO = 6

NUMERO EVENTI NEL TRIENNIO = 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Strutture di Base e Territoriale	Primo	1	Seminario Introduttivo: Conoscenza
		2	Seminario Introduttivo: Processo
		3	Seminario Introduttivo: Feedback e valutazione
Medicina Clinica e Laboratorio	Primo	4	ECG LE BASI: prima parte
		5	INTERPRETAZIONE ESAMI LABORATORIO: CASI CLINICI
		6	MAPPATURA NEI NEVOSCOPIA MELANOMA CUTANEO
		7	SPIROMETRIA: LE BASI E I CASI CLINICI
		8	ECG LE BASI: seconda parte
		9	EMOGASANALISI: LE BASI PRESCRIZIONE OSSIGENO LIQUIDO
Medicina Generale	Primo	10	ECOGRAFIA GENERALISTA LE BASI:prima parte
		11	AUDIT INTERNO AUDIT ESTERNO UCAD REPORT (GESTIONE CONDIVISA DIABETE\ SCHEDA FRAGILITA')
		12	ORGANIZZAZIONE VISITE, GESTIONE SALA D'ATTESA E TRIAGE
		13	ECOGRAFIA GENERALISTA LE BASI: seconda parte
		14	SLOW MEDICINE prima parte
		15	INDICAZIONE E MODALITA' PRESCRITIVE DELLA CANNABIS MEDICINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Chirurgia Generale	Primo	16	OTOSCOPIA: LE BASI
		17	CORSO DI SUTURA: LE BASI
		18	GESTIONE DELLA LESIONE DA DECUBITO INIEZIONE S.C./I.M., PRELIEVO VENOSO, TAMPONE NASO-FARINGEO, CATERISMO VESCICALE
		19	DIAGNOSI E TRATTAMENTO DI TROMBOSI VENOSA PROFONDA: CASI CLINICI
		20	INFILTRAZIONE ARTICOLARE ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: prima parte
Valutazione	**Primo**	**21**	***Test di verifica del percorso formativo***
Dipartimento Materno Infantile	Secondo	22	SCREENING ONCOLOGICO: MAMMELLA E UTERO ESAME OBIETTIVO SENOLOGICO
		23	CENTRO VACCINALE: CALENDARIO, BUONA PRATICA (COUNSELLING).
		24	SPAZIO ADOLESCENTI: SUPPORTO PSICOLOGICO ED EDUCAZIONALE
		25	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: DISTURBI NEURILOGICI NELL'ETA' DELLO SVILUPPO
		26	CONSULTORIO FAMILIARE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA', EDUCAZIONE SESSUALE PERCORSO IVG

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Pronto Soccorso	Secondo	27	CORSO DI PRIMO SOCCORSO BLSD: LE BASI
		28	CORSO DI PRIMO SOCCORSO BLSD: ESERCITAZIONE
		29	Protocolli assistenziali: IMA-STEMI-POLI TRAUMA-STROKE-TIA-VERTIGINE 1°parte
		30	Protocolli assistenziali: IMA-STEMI-POLI TRAUMA-STROKE-TIA-VERTIGINE: 2°parte
		31	DIAGNOSI E TRATTAMENTO EDEMA POLMONARE ACUTO -EMERGENZE DIABETOLOGICHE
		32	GESTIONE DELL'EMERGENZA PSICHIATRICA
Medicina Generale	Secondo	33	ECG LA PATOLOGIA: prima parte
		34	ECOGRAFIA GENERALISTA LA PATOLOGIA: prima parte
		35	ECG LA PATOLOGIA: seconda parte
		36	ECOGRAFIA GENERALISTA LA PATOLOGIA: seconda parte
		37	SLOW MEDICINE seconda parte
		38	PRESCRIVIBILITA'/RIMBORSABILITA' - NOTE AIFA _ FARMACI SOTTOPOSTI A PIANO TERAPEUTICO (INTRA EXTRA REGIONALE) TERAPIA EPARINICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Medicina Clinica e Laboratorio	Secondo	39	OTOSCOPIA: esercitazione
		40	SPIROMETRIA: esercitazione
		41	PUA: CURE DOMICILIARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO
		42	INTERPRETAZIONE RX TORACE: LE BASI – ESERCITAZIONE
		43	L'ESAME NEUROLOGICO NELL'APPROCCIO GENERALISTA
Valutazione	**Secondo**	**44**	***Test di verifica del percorso formativo***
Medicina Generale	Terzo	45	INTERPRETAZIONE RX OSTEO-ARTICOLARE: CASI CLINICI
		46	ECG :CASI CLINICI prima parte
		47	ECOGRAFIA GENERALISTA ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: prima parte
		48	SPIROMETRIA ESERCITAZIONE E CASI CLINICI
		49	SLOW MEDICINE terza parte
		50	ECG CASI CLINICI seconda parte
		51	ECOGRAFIA GENERALISTA ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: 2^ parte
		52	AUDIT INTERNO -AUDIT ESTERNO, UCAD, REPORT: GESTIONE CONDIVISA DIABETE, SCHEDA FRAGILITA'
		53	PROGRAMMA GESTIONALE: importanza e modalità della raccolta dati
		54	PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE: EMPOWERMENT
		55	ESAME OBIETTIVO AFFEZIONI ARTICOLARI, MUSCOLARI, TENDINEE
		56	INTERPRETAZIONE ESAMI DI LABORATORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Strutture di Base e Territoriali	Terzo	57	MEDICINA IMMIGRAZIONE AMBULATORI/STP-ENI
		58	CURE PALLIATIVE DI III LIVELLO E CURE PALLIATIVE - INTERVENTI NUTRIZIONALI
		59	CORSO DI SUTURA: Esercitazione
		60	INFILTRAZIONE ARTICOLARE ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: seconda parte
		61	AFFEZIONI ARTICOLARI MUSCOLARI TENDINEE: CENNI DI FISIOTERAPIA
		62	CONSTATAZIONE DI DECESSO: MODELLO ISTAT
		63	EMOGASANALISI: LA PATOLOGIA, ESERCITAZIONE E CASI CLINICI
		64	IL PEIDE DIABETICO
		65	PENITENZIARIA: Dinamiche di salute in regime di detenzione, organizzazione dei servizi
		66	ACN AIR COMITATO EX ART 23 COMITATO EX ART 24 GRADUATORIA REGIONALE\ AZIENDALE MODALITA' ACCESSO ALLA PROFESSIONE ESENZIONI REDDITO, PATOLOGIA MALATTIE RARE TRAPIANTI FUORI REGIONE
Valutazione	**Terzo**	**67**	***Test di verifica del percorso formativo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIGLIA DI RIEPILOGO DEI CORSI

DESCRIZIONE	NUMERO SEMINARI			TOTALE
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	ORE
ELETTROCARDIOGRAFIA	2	2	2	36
ECOGRAFIA GENERALISTA	2	2	2	36
SPIROMETRIA	1	1	1	18
EMOGAS ANALISI	1	1	1	18
SLOW MEDICINE	1	1	1	18
INFILTRAZIONE ARTICOLARE	-	1	1	12
CORSO DI SUTURA	1	-	1	12
OTOSCOPIA	1	1	-	12
PRIMO SOCCORSO BLSD	-	2	-	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5.3 A.D.T. – S.R.C. SEMINARI CENTRALI

L'organizzazione dei Seminari Centralizzati dovrà prevedere una strutturazione didattica basata sulle competenze (individuate dalla WONCA).

Si ritiene necessario che ciascun docente si coordini con la figura di supporto alla didattica (particolarmente formata in ambito di pedagogia medica) per la preparazione della propria lezione in termini di: individuazione degli obiettivi formativi della giornata, della metodologia didattica interattiva maggiormente coerente con tali obiettivi e della strutturazione del materiale didattico idoneo allo scopo.

I docenti e le figure di supporto alla didattica avranno, nei tre anni di corso, l'obiettivo di trasferire competenze professionali tenendo conto delle diverse funzioni della competenza:

- Funzione cognitiva (acquisizione e utilizzo di conoscenze per risolvere problemi di vita reale professionale)
- Funzione integrativa (utilizzo dati biomedici e psicosociali nel ragionamento clinico)
- Funzione relazionale (comunicazione efficace con i pazienti e i colleghi)
- Funzione affettiva/morale (disponibilità, pazienza e consapevolezza emotiva di utilizzare queste abilità giudiziosamente ed umanamente)

"la qualità più importante di un programma educativo è la pertinenza, deve (cioè) consentire ai professionisti di affrontare efficacemente i problemi che incontreranno nel corso della loro attività professionale" (Guilbert, 2002).

Per raggiungere tale scopo si ritiene necessario utilizzare nei tre anni di corso una "progressione", che tenga conto del continuum dell'acquisizione di competenze strutturate secondo il modello delle MILESTONES, intese come competenze minime fondamentali attese e valutate a tappe stabilite del percorso formativo, considerato nella sua completezza, dal primo anno al terzo anno (Accreditation Council for Graduate Medical Education 2013).

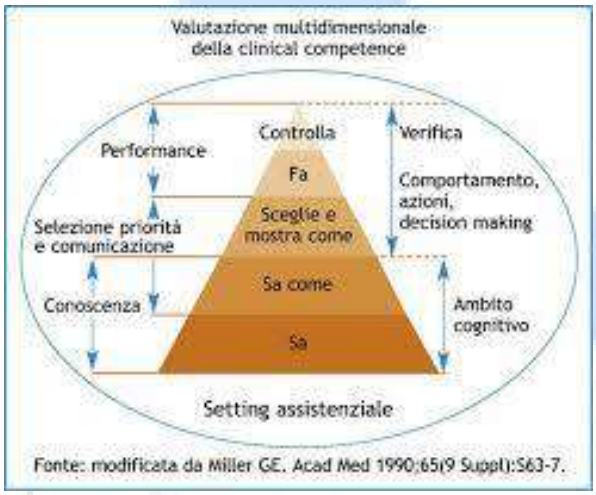
Saranno strutturate nei tre anni delle lezioni su tematiche epidemiologicamente rilevanti per il MMG (ad es. diabete, ipertensione etc…) che saranno trattate nei tre anni con un approccio didattico differente che consenta di passare progressivamente da un momento maggiormente cognitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicativo (che al primo anno consente di riflettere sulle proprie conoscenze in merito all'argomento ed identificare la persona con quel problema di salute tenendo conto dell'approccio migliore da mettere in atto) ad un livello più di tipo comportamentale (che permette non soltanto di riconoscere ma anche di rendersi conto di come agire nel proprio contesto professionale), fino a giungere ad un terzo livello di competenza, che prevede il "padroneggiamento" del problema di salute, la capacità di affrontarlo nel rapporto col paziente e di gestire efficacemente anche il rapporto con terzi e la capacità di empowerment e di coinvolgimento attivo del paziente nel proprio percorso terapeutico sperimentando la reale presa in carico dell'assistito.

Tale progressione nei tre anni consentirà al discente di attraversare i quattro livelli dell'apprendimento (Conosce, conosce come, mostra come, esegue) indicati dalla piramide dell'acquisizione delle competenze cliniche di Miller (Miller, 1990).

Oltre a queste lezioni che si ripeteranno nei tre anni con modalità ed obiettivi formativi differenti, ai discenti verranno proposte per ciascuna annualità, lezioni relative agli altri aspetti della professione del medico di medicina generale come l'importanza dell'aspetto organizzativo, gestionale etc….



STRUTTURA DELL'ATTIVITA DIDATTICA CENTRALE

ORE SINGOLO EVENTO FORMATIVO = 5

NUMERO EVENTI NEL TRIENNIO = 80

TOTALE NUMERO ORE ATTIVITA' = 400

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
1	Primo	seminario introduttivo 1: **Conoscenza**	Motivazioni e aspettative. Obiettivi del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale
2	Primo	seminario introduttivo 2: **Processo**	Riflessioni e criticità: il ruolo del discente nel proprio percorso formativo. Il processo della formazione andragogica.
3	Primo	seminario introduttivo 3: **Feedback e valutazione**	Esercitazione sui processi formativi in campo. Feedback e riflessioni sui processi valutativi
4	Primo	Il paziente affetto da ipertensione arteriosa	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche e effetti collaterali, motivi di invio allo specialista, appropriatezza indagini approfondimento, distinguere rialzo pressorio\emergenza\urgenza ipertensiva, distinguere rialzo pressorio occasionale - ipertensione arteriosa, impostare e\o modificare terapia. Quando l'aumento della pressione nasconde qualcosa di più.
5	Primo	la gestione del paziente obeso da parte del MMG	Elementi di educazione alimentare, individuazione dei disturbi alimentari.
6	Primo	L'approccio generalista tra E.B.M. e medicina narrativa	Storia e definizione EBM, sviluppare giudizio critico. Acquisire competenze narrative, feedback fenomenologico.
7	Primo	Introduzione al colloquio professionale; accoglienza e ascolto attivo	Basi teoriche della comunicazione e dell'accoglienza, principali ostacoli della comunicazione, creare un setting adeguato all'ascolto, impostare una relazione con il paziente, principi basilari del feed-back fenomenologico.
8	Primo	Il paziente affetto da diabete mellito	Prevalenza, linee guida, diagnosi precoce, gestione condivisa (PDTA), gestione delle complicanze, elementi di terapia.
9	Primo	Il rischio cardiovascolare. Il paziente affetto da cardiopatia ischemica cronica	Calcolo del rischio cardiovascolare, medicina d'iniziativa, gestione del post evento cardiovascolare, farmaci e motivi di invio dallo specialista.
10	Primo	L'empowerment come strumento di efficacia	Definizione, rilevanza clinica, metodologia, orientare il colloquio in ragione del patient empowerment, valutare l'efficacia degli strumenti del paziente per promuoverli

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
11	Primo	Il paziente affetto da scompenso cardiaco Il paziente affetto da cardiopalmo\tachicardia	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, farmaci sottoposti a pianoterapeutico, definizione cardiopalmo/tachicardia: epidemiologia, diagnosi differenziale, appropriatezza diagnostica e terapeutica.individuare emergenza\urgenza, impostare e\o modificare terapia, monitorare evenetuali complicanze. Motivi di invio allo specialista.
12	Primo	La medicina ambientale	Principali patologie connesse alla problematica ambientale, rimedi e contromisure.
13	Primo	La relazione di alleanza terapeutica,la ridefinizione del bisogno e la gestione del conflitto	Definizione e rilevanza clinica dell'alleanza terapeutica, fattori ostacolanti e facilitanti costruire un dialogo basato sull'individuazione del bisogno e sulla negoziazione degli obiettivi terapeutici.
14	Primo	Il paziente affetto da tosse Il paziente affetto da sinusite	Classificazione e diagnosi differenziale tosse/sinusite, appropriatezza diagnostica e impostazione/modifica terapeutica, esclusione patologie gravi, motivi di invio allo specialista
15	Primo	Il paziente affetto da influenza like illness-ILI Il paziente affetto da polmonite	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche e effetti collaterali, appropriatezza indagini di approfondimento, individuare e/o modificare la terapia, monitorare eventuali complicanze. Quando la richieata di visita è impropria.
16	Primo	Il paziente affetto da infezione da Sars-Cov-2 Il paziente affetto da sindrome post- covid-19	Epidemiologia del territorio, principali indicazioni, riconoscere Long Covid 19, gestire il paziente positivo, individuare le emergenze, impostare e/o modificare la terapia, monitoraggio delle complicanze.
17	**Primo**	**Valutazione**	***simulazione delle competenze***
18	Primo	Il paziente affetto da dispnea	Classificazione e diagnosi differenziale, dispnea/stadiazione e diagnosi BPCO, nota aifa 99 e farmaci sottosposti a piano terapeutico, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, linee guida ed epidemiologia del territorio, individuazione emergenza e urgenza ed esclusione patologie gravi, impostazione /modifica della terapia e motivi di invio allo specialista, gestione della non aderenza del paziente alla terapia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
19	Primo	Il paziente affetto da asma bronchiale	Classificazione e diagnosi differenziale, nota aifa 82 e farmaci sottoposti a piano terapeutico, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, linee guida e epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica e terapeutica ed esclusione patologie gravi, impostazione e modifica terapia, motivi di invio allo specialista.
20	Primo	Il paziente affetto da insufficienza respiratoria Il paziente affetto da OSAS	Classificazione e diagnosi, farmaci sottoposti a piano terapeutico, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, linee guida ed epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, impostazione e modifica della terapia, esclusione patologie gravi, motivo di invio allo specialista, gestione resistenza del paziente alla cpap/ossigeno terapia.
21	Primo	Adempimenti fiscali, il contratto, tutele normative	Adempimenti fiscali, contatto, tutele normative
22	Primo	Il paziente affetto da problemi tiroidei	Definizione, diagnosi e classificazione ipo/ipertiroidismo, diagnosi e classificazione k tiroide, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, appropriatezza diagnostica e impostazione e modifica della terapia, motivi di invio allo specialista.
23	Primo	Il paziente affetto da osteoporosi	Definizione e principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, farmaci sottoposti a piano terapeutico e nota aifa 42, nota aifa 79, nota aifa a 96, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica ed impostazione e modifica della terapia, motivo dell'invio allo specialista. Quando l'osetoporosi è fisiologica? gestione e ridefinizione del bisogno del paziente.
24	Primo	Il MMG e le malattie genetiche	Linee guida SIGU ed appropriatezza prescrittiva
25	Primo	La Continuità Assistenziale	Storia, struttura e compiti. Gestione telefonica del paziente. indiviuduare le emergenze/urgenze, individuare il paziente bisognoso di accesso domiciliare, limiti/divieti del medico operante in CA. casi clinici.
26	Primo	Farmaci innovativi: la cura del diabete 2.0	Un'opportunità o un ulteriore carico per il MMG? Appropriatezza prescrittiva, ricoloccazione professionale nella gestione integrata del diabete mellito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
27	Primo	La Terapia Antivirale sul territorio: IL CASO COVID	Linee guida, caratteristiche principali dei farmaci.
28	Secondo	Il paziente affetto da ipertransaminasemia, Il paziente affetto da steatosi epatica non alcolica, Il piano nazionale per eradicazione dell'infezione da HCV	Classificazione e diagnosi steatosi ed infezione da HCV, farmaci sottososti a piano terapeutico, principali interazioni farmacologice ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, impostazione e modifica terapia, motivi di invio allo specialista, gestione del rifiuto del paziente alla terapia eradicante.
29	Secondo	Il paziente affetto da colica addominale, Il paziente affetto da colica biliare	Classificazione e diagnosi, nota aifa 2, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, appropriatezza diagnostica, principali linee guida, epidemiologia del territorio, riconoscere emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostazione /modifica terapia, motivi di invio allo specialista.
30	Secondo	Il paziente affetto da affezioni proctologiche	Classificazione e diagnosi, principali linee guida, appropriatezza diagnostica, epidemiologia del territorio, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostazione e modifica della terapia, motivi invio allo specialista, gestione del problema psichico correlato dal problema proctologico.
31	Secondo	Le tecniche di base del counseling	Tecniche di base del couseling, logica ed ambiti di applicazione, principali errori di comunicazione, condurre un colloquio efficace
32	Secondo	Il paziente affetto da reflusso gastroesofageo l paziente affetto da gastrite \ ulcera\ Helicobacter Pylori	Classificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, note aifa 1 e 48, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere emergenze/urgenze, impostazione/modifica della terapia, motivi di invio allo specialista, gestione dell'uso inappropriato dell'IPP.
33	Secondo	Il MMG e l'appropriatezza prescrittiva dell'ecocolor-dopplesr arero-venoso, elementi di chirurgia vascolare	Esame clinico, classificazioni CEAP, trattamento patologie venose ed arteriose, trattamento delle lesioni cutanee (ulcere da decubito, varicoe, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
34	Secondo	Il paziente con disturbi funzionali gastrointestinali Il paziente affetto da colon irritabile	Classificazione e diagnosi, pricipali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista, gestione del paziente con colon irritabile che cela altro.
35	Secondo	Slow medicine-Choosing wisley	Quando fare di più non significa fare meglio
36	Secondo	Il paziente affetto da cistite acuta\pielonefrite \ infezioni urinarie ricorrenti \ prostatite \ orchiepididimite	Clasificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principlai linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
37	Secondo	Il paziente affetto da febbre di orgine sconosciuta	Classificazione e diagnosi differenziale, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
38	Secondo	Il paziente affetto da malattie sessualmente trasmesse	Classificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Gestione del paziente che non riesce ad esprimersi liberamente.
39	Secondo	La terapia antibiotica ragionata Antimicrobial Stewardship	Definizione, epidemiologia del territorio, appropriatezza prescrittiva, principali linee guida, EUCAST, breakpoint, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, nota aifa 55, intepretazione dell'antibiogramma, scelta antibiotico, durata terapia, motivo di invio dallo specialista.
40	Secondo	Disease mongering La medicina di iniziativa	Definizione disease mongering, inquadramento socio-economico-culturale, definizione di medicina di iniziativa, esempi pratici. Corretta informazione al paziente, riflessione sulla fast-medicine, non fare di più non significa fare meglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
41	Secondo	Lo screening oncologico Il ruolo dei markers tumorali	definizione screening, quali ?, percorsi aziendali. Prescrizione e valutazione dei markers. Quando una richiesta inappropriata crea disagio nel paziente.
42	Secondo	La gestione degli effetti collaterali principali delle terapie oncologiche	Principali terapie non farmacologiche, principali farmaci chemioterapici, effetti collaterali ed interazioni farmacologiche, monitoraggio complicanze a lungo termine, impostare/modificare terapia farmacologica. Qunado il paziente non sa cosa aspettarsi.
43	Secondo	Come dare cattive notizie	Protocollo SPIKES, i principi che orientano il colloquio in caso di comunicazioni di bad news. Necessità di implementare capacità comunicative di base.
44	**Secondo**	**Valutazione**	***simulazione delle competenze***
45	Secondo	Il paziente affetto da ansia Il paziente affetto da depressione	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi. Riconoscere le emergenza/urgenze, impostare /modificare terapia, motivi di invio allo specialista.
46	Secondo	Il paziente affetto da fibromialgia	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, terapia non farmacologica. Impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
47	Secondo	Il paziente affetto da cefalea muscolotensiva Il paziente affetto da emicrania	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, terapia non farmacologica. Impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Riconoscere le emergenze/urgenze, escludere le patologie gravi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
48	Secondo	Come gestire situazioni di conflitto e il pregiudizio correlati alla salute mentale (iper-utenti, pazienti somatizzanti ecc) Modalità adeguate di invio allo psicologo	Definizione frequent/attender, principali forme di disagio psicopatologico, principali servizi psicologici presenti sulterritorio, riconoscere i disturbisottosogliae quelli somatoformi, condurre uncolloquio col paziente finalizzato all'emersione del problema di salute psicologica, valutare la possibilità/volontà del paziente di valutare/ effettuare l'invio, instaurare relazione con lo psicologo per valutazione congiunta degli esisti di salute.
49	Secondo	La medicina di genere	Quando nasce, dove e come; differenza tra sesso e genere, la medicina di genere è la medicina delle donne? Gendergap
50	Secondo	Il controllo di gravidanza normale \ principali emergenze ginecologiche La menopausa	Principali sintomi ginecologici,sospetto gravidanza ectopica, rottura di cisti, minaccia di aborto, pre-eclampsia, appropriatezza esami ematici di controllo gravidanza. Principali segni e sintomi di menopausa, indicazione e controindicazioni della terapia sostitutiva in gravidanza, trasmissione certificato gravidanza online. Menopausa, tutte le donne sono uguali?
51	Secondo	L'infertilità maschile e femminile L'interruzione di gravidanza	Epidemiologia delterritorio, le principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento. Legislatura attuale su interruzione gravidanza e fecondazione assistita, strutture territoriali, informare sulle opzioni terapeutiche disponibili, accompagnare lungo il percorso.
52	Secondo	Elementi di Management Sanitario	Conoscere gli strumenti del management sanitario e del governo clinico, Il MMG come gestore delle risorse del SSN.
53	Secondo	Il MMG e la Spalla Dolorosa	Prevalenza, test clinici, appropriatezza nell'uso di tecniche di imaging, terapie farmacologiche e fisioterapiche.
54	Terzo	Invecchiamento della popolazione, Gestione delle cronicità	Statistiche e stratificazione della popolazione, proiezioni incidenza e prevalenza principali patologie, aspetti psicologici e sociali legati alla convivenza con la cronicità ed il loro impatto sull'engagement sull'aderenza alla terapia, setting organizzativo volto alla gestione delle cronicità, quando essere paziente cronico è una malattia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
55	Terzo	Il paziente affetto da insufficienza renale cronica e da iperuricemia\ gotta	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, dialisi, riconoscere le emergenze/urgenze, impostare/modificare la terapia, modificare la terapia cronica in base al filtrato glomerulare; motivi di invio allo specialista.
56	Terzo	Il paziente affetto da artrite reumatoide, Il paziente affetto da psoriasi	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, terapie non farmacologiche, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando il paziente non accetta.
57	Terzo	Riprogrammare l'assistenza sanitaria ed i processi di integrazione con l'Ospedale: una nuova sfida anche alla luce del PNRR	Configurazione di un modello organizzativo funzionale alle nuove emergenze assistenziali con ricaduta in termini di salute sulla popolazione affetta da cronicità, vulnerabilità e poli morbilità
58	Terzo	L'assistenza territoriale ed i processi di integrazione con l'ospedale	cosa vuol dire integrare l'ospedale ed il territorio, il rapporto tra mmg e distretti, nuovi assetti organizzativi: case della salute ed ospedali di comunità, cosa cambierà nel rapporto con l'utenza? Il percorso riabilitativo domiciliare, le dimissioni protette, ricovero in struttutre accreditate per i cod. 75-56-60 o R.S.A. disabili.
59	Terzo	Il paziente pediatrico\in età evolutiva	Approccio al bambino/ adolescente, calendario vaccinale, riconoscere i principali esantemi, riconoscere ADHD, disturbi dell'umore, disturbi dell'apprendimento, identificare scoliosi
60	Terzo	Il paziente affetto da problemi dermatologici	Epidemiologia, classificazione e diagnosi patologie batteriche, virali, micotiche, cheratosi attinica, principali linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, appropriatezza indagini di approfondimento, Nota Aifa 88, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
61	Terzo	Il paziente affetto da problemi di dipendenza	Classificazione delle dipendenze, definizione counseling motivazionale, strutture sul territorio. Individuare e gestire la persona con dipendenza, corretto invio allo specialista e/o alle strutture del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
62	Terzo	Osservatorio Epidemiologico Regione Campania	sorveglianza epidemiologica della popolazione, coordinamento della rete epidemiologica, coordinamento ed indirizzo dei registri regionali di patologia e delle cause di morte, sistemi di sorveglianza (PASSI, PASSI d'Argento, OKKIO, HBSC, Sorveglianza 0-2 anni), predisposizione, coordinamento e/o realizzazione di studi epidemiologici ad hoc, coordinamento, supporto e monitoraggio al Piano Regionale di Prevenzione, coordinamento degli screening oncologici, programmazione immunoprofilassi della popolazione, Registro Tumori regionale.
63	Terzo	Il paziente anziano	Definizione ed individuazione fragilità, compilazione scheda fragilità, variazioni del metabolismo ed effetti di polifarmacoterapia, valutazione multidimensionale, valutazione dell'ambiente domestico e familiare, periodicità dei controlli clinici ed aderenzaterapeutica, quando la visita medica stessa cura, ospedalizzazione, è sempre inevitsbile?
64	Terzo	Il paziente affetto da declino cognitivo e demenza	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, diagnosi e trattamento del delirium, correlazione demenza-depressione, appropriatezza indagini di approfondimento, escludere le patologie gravi, impostare/modificarela terapia, motivi di invio allo specialista. quando il paziente ed i familiari sottovalutano i sintmi, quando i familiari hanno aspettative irrealistiche.
65	Terzo	Il paziente affetto da insonnia	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, impostare/modificarela terapia, motividi invio allo specialista. Quando l'insonnia nasconde qualcosa in più.
66	Terzo	Attuale modello organizzativo della Medicina Generale	Aggregazioni Funzionali Territoriali, Modello culturale ed organizzativo, Assistenza h12 con erogazione prestazioni di primo livello, garantire i PDTA
67	Terzo	Il paziente affetto da disfunzione erettile	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, Nota Aifa 75, abuso di farmaci nei giovani, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando la disfunzione erettile nasconde qualcosa in più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
68	Terzo	Il paziente affetto da sintomi urinari, Il paziente affetto da colica renale	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
69	Terzo	Il paziente affetto da parastesie	Classificazione, quali malattie si associano? Rimedi, quando si invia allo specialista?
70	Terzo	Il paziente affetto da vertigini	Linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
71	Terzo	Medicina Narrativa	Definizioni, perché occuparsi di medicina narrativa, il ruolo dell'ascolto delle narrazioni dei pazienti nel processo terapeutico assistenziale, costruire l'alleanza terapeutica.
72	**Terzo**	**Valutazione**	***simulazione delle competenze***
73	Terzo	Il paziente affetto da lombalgia, ll paziente affetto da osteoartite	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, Nota Aifa 66, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
74	Terzo	La medicina dell'immigrazione	Il fenomeno migratorio, lostato di salute della popolazione migrante, patologie internistiche, chirurgiche, infettive e psichiatriche, Nursing transculturale. La nrmativa.
75	Terzo	Il dolore non neoplastico	Epidemiologia ed eziopatogenesi, linee guida, valutazione intensità, appropriatezza indagini di approfondimento, principali opzioni terapeutiche e adiuvanti, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, trattamenti on farmacologici, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando ildolore nascondequalcosa in più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
76	Terzo	Il MMG dalla clinica alla ricerca	Il valore della raccolta dei dati, Health Search, ricerca quantitativa e qualitativa in medicina generale, come progettare ed attuare uno studio.
77	Terzo	Il dolore neoplastico	Epidemiologia ed eziopatogenesi, linee guida, valutazione intensità, principali opzioni terapeutiche e adiuvanti, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, trattamenti non farmacologici, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando il medico ha pregiudizi sugli oppiacei, quando il medico considera la malattia e non il paziente, quando il paziente rifiuta la terapia.
78	Terzo	Le cure di fine vita	Definizione, obiettivi, principali farmaci ed interventi, riconoscere la prossimità della morte, informare i familiari, checklist, impostare e modificare la terapia, quale intervento per il paziente? Quale per i familiari? Prendersi cura dei familiari, confrontarsi con loro ed informarli sul significato delle scelte terapeutiche. Quando il "non fare" viene interpretato come abbandono terapeutico.
79	Terzo	Gli esami diagnostico-strumentali (Radiologia tradizionale Eco, Tac , RM)	Appropriatezza nella prescrizione e corretta interpretazione per uso razionale delle risorse diagnostico strumentali
80	Terzo	Il codice deontologico nella disciplina medica e la donazione di organi	Definizione, il ruolo dell'Ordine Professionale, dover ie sanzioni, ilruolo del MMG nella donazione degli organi, doveri del medico nei confronti di chi non può guarire.

6.5.4 - FORMAZIONE A DISTANZA (FAD 300 ORE)

Rivolta a tutti i corsisti assegnati alle strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5.5 PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI

La Regione Campania, con il DCA n. 32 del 25/03/2019, ha introdotto definitivamente i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali quale importante strumento di governo clinico, inoltre approvando il Documento Tecnico di indirizzo, ha reso omogenea la predisposizione di tutte le attività inerenti a partire dalla valutazione dell'impatto, il monitoraggio, le fasi di implementazione ed aggiornamento, ecc.

Definizione di PDTA: Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) è uno strumento di gestione clinica indirizzato a migliorare l'appropriatezza del processo assistenziale per rispondere al bisogno di salute da parte di pazienti affetti da specifiche malattie, rappresentando uno strumento fondamentale per la gestione attiva e programmata di tali patologie.
Sono percorsi clinici basati sulle evidenze scientifiche disponibili (Linee Guida) contestualizzate in relazione alla realtà locale, con le proprie caratteristiche organizzative e gestionali.
Prevedendo il coinvolgimento di tutte le professionalità disponibili in sede locale e che operano in quel contesto, si pongono come strumento per un passaggio culturale dalla gestione per specialità ad un più ampio processo di trasversalità delle cure.

Scopo dei PDTA: In pratica i PDTA, a differenza delle Linee Guida che definiscono il "cosa fare", devono anche indicare "chi fa che cosa" e "dove, come e quando", il tutto in un percorso valutabile attraverso l'uso di indicatori che consentano di misurare e confrontare gli effetti del percorso sia in relazione agli *outcome* clinici, sia in relazione a indicatori costo-beneficio. Ciò ha il duplice scopo di confrontare percorsi che si applichino alla stessa condizione clinica in contesti diversi (per esempio in diverse regioni o ASL) e di aggiornare nel tempo i contenuti del PDTA, in relazione al progresso scientifico e tecnologico (aggiornamento delle Linee Guida) ed in conseguenza del monitoraggio degli indicatori di processo ed esito misurati.
Inoltre, nella loro applicazione, diventano anche un importante strumento di governo clinico ed in particolare di *risk management*. Il raggiungimento prioritario di obiettivi di appropriatezza clinica ed organizzativa, consente di affrontare e monitorare anche le problematiche proprie del rischio clinico condividendone ad esempio gli strumenti applicativi attraverso il percorso degli audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa rappresenta il PDTA per il paziente: il Percorso Assistenziale è il "cammino" che il paziente percorre all'interno del SSR, utilizzando piani di cura multiprofessionali e multidisciplinari, che identificano la migliore sequenza di attività necessarie a raggiungere gli obiettivi di salute. In tal senso il PDTA deve prevedere che "le persone giuste" facciano "le cose giuste", nella "sequenza giusta", "nel tempo giusto", "nel posto giusto", con "il giusto esito", e nella prioritaria considerazione del "bisogno di salute del paziente". Obiettivo principale di ogni PDTA è assicurare la centralità del paziente nell'ambito del percorso, facendo sì che ogni attività sia dinamica, facilitando l'accesso alle cure da parte del malato e garantendogli, di fatto, la "prossimità" delle soluzioni per ogni step assistenziale previsto.

Con il **Piano di Potenziamento della Rete di Assistenza Territoriale,** approvato con la DGRC n. 475 del 03-11-2020**,** si è dato corso ad una profonda ristrutturazione organizzativa del sistema delle cure primarie, al fine di recuperare la propria mission di prossimità e presa in carico, è stata pertanto riconosciuta l'AFT come unica forma organizzativa della medicina generale in Regione Campania e tra gli obiettivi di attività delle AFT, particolare importanza, nell'ottica di garantire reale presa in carico e gestione della cronicità, viene data alla partecipazione dei MMG ai PDTA, strumento operativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale della Cronicità.
Nello specifico, si sottolinea come l'attuazione dei PDTA, innanzitutto per le patologie croniche, rappresenti un obiettivo prioritario regionale. A tal fine, il coinvolgimento dei MMG nei PDTA viene valutato come obiettivo di AFT, spostando quindi il focus da una dimensione individuale del singolo medico, a obiettivi collettivi.
Nell'ambito delle attività previste dai PDTA, per i MMG, oltre all'arruolamento e preso in carico dei pazienti con patologie croniche, è prevista l'effettuazione di esami di diagnostica di primo livello per gli assistiti della propria AFT.

In questa ottica si intende dare un ulteriore impulso alle attività didattiche del CFSMG con l'obiettivo di coinvolgere da subito i futuri medici di MG nei PDTA adottati nella Regione Campania in un percorso formativo centrato sul trasferimento di competenze dallo specialista al MMG, concernente la corretta esecuzione delle operazioni connesse alla diagnostica di primo livello affidata a questi ultimi e l'utilizzo corretto delle strumentazioni tecnologiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per questi motivi i PDTA adottati dalla Regione Campania, il cui oggetto è compatibile con al funzione svolta dai MMG, possono – di fatto – essere ascritti nel Programma Didattico del CFSMG in ambito Aziendale (A.D.T. – S.R.S.)

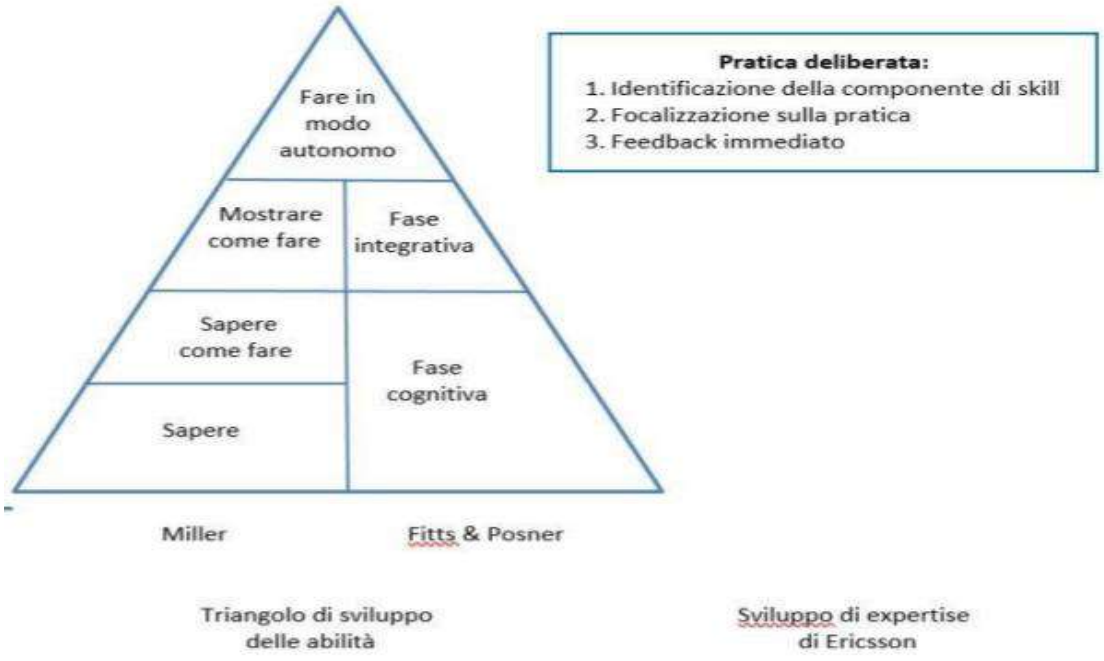
Per ogni progetto – in base alle differenti realtà Aziendali – è previsto un percorso formativo teorico-pratico a cui i medici in formazione del CFSMG – su valutazione condivisa dal Coordinatore Aziendale e quelli Regionali – potranno accedere duranti le differenti fasi del CFSMG. Il numero degli incontri e la valenza in termine orario varia per ogni Azienda e comunque per poter consentire la partecipazione dei medici di MG in formazione, l'attività didattica connessa ai PDTA deve avere metodologia mista con seminari teorici rivota alla classe di ADT ed esercitazioni pratiche rivolte alla classe di ADP.

COMPETENZE DEI FORMATORI

Al fine di poter trasferire il modello culturale proprio della Disciplina della Medicina Generale, è necessario che tutte le figure coinvolte a vario titolo nella formazione dei discenti *(Tutor Medici di Medicina Generale, Tutor Clinici, Coordinatori delle Attività Didattiche, Docenti dei Seminari Centrali e Territoriali, figure di supporto alla Attività Didattica),* consapevolizzino l'obiettivo formativo e lo condividano.

Inoltre, risulta necessario che, in particolar modo i*Tutor Medici di Medicina Generale* ed i *Tutor Clinici*,acquisiscano le competenze necessarie a guidare il processo formativo del discente secondo il seguente schema:

fonte: http://burc.regione.campania.it



5

Il triangolo di sviluppo delle abilità esprime la concettualizzazione di Miller[6] e le modificazioni introdotte da Fitts e Posner[7], per giungere poi al livello più alto di sviluppo delle competenze (Expertise); il raggiungimento della "performance esperta" si ottiene grazie all'uso della cosidetta "pratica deliberata", descritta da Ericsson[8] come la decisione consapevole e motivata di eseguire e ripetere con costanza una data attività, al fine di raggiungere il livello di performance di un esperto. Per ottenere una performance di alto livello è indispensabile che il discente sia sostenuto da una forte motivazione, che l'azione da compiere sia commisurata al suo background di conoscenza, che sia ripetuta frequentemente e venga accompagnata dal feedback immediato di un esperto (tutor).

Affinchè i formatori acquisiscano ed implementino le competenze espicitate, verranno organizzati dei momenti di confronto, condivisione e formazione a piccoli gruppi rivolti agli stessi formatori.

Bibliografia

1. Huber et al. BMJ 2011;343: d4163
2. Global Burden of Disease The Lancet, 2017
3. Evans, P. "Wonca Europe 2011 Edition. The European definition of General Practice." Family Medicine.
4. Dewey, J. Experience and education. New York: Collier Books, 1933
5. Diagramma tratto da Michelson J, modificato
6. Miller G.E., 1990
7. Fitts PM, Posner MI., 1979
8. Ericsson KA., 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

COORDINATE BANCARIE - IBAN

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

Il/La sottoscritto/a

_____ _____

COGNOME **NOME**

Medico borsista del CFSMG _____/_____ C F _____

C H I E D E

Che, la borsa di studio connessa alla frequenza del corso, gli venga accreditata sul conto corrente di seguito indicato ed all'uopo comunica le relative coordinate bancarie (IBAN)

COORDINATE BANCARIE

CIN	ABI	CAB	NUMERO CONTO

IBAN 27 caratteri

I	T																								

- **Si allega fotocopia di D.I.**
- **Copia attestazione Banca**

Data _____ **Firma del Medico in formazione** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- RINUNCIA BONUS IRPEF ANNO _____ -

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

Il/La sottoscritto/a

_____ _____

COGNOME **NOME**

_____ _____

LUOGO E DATA DI NASCITA **COMUNE DI RESIDENZA**

Medico borsista del CFSMG _____/_____ C.F. _____

C H I E D E

☐ Che non gli sia riconosciuto – NELL'ANNO FISCALE IN CORSO - il beneficio previsto dall'art. 1 del D.L. 5 febbraio 2020, convertito nella Legge 2 aprile 2020, n. 21 (G.U. n. 90 del 04/04/2020).

Data _____ **Firma del Medico in formazione** _____

(Allegare al presente modulo una copia del proprio documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SOSPENSIONE – GRAVIDANZA

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – fleggare le caselle interessate

La sottoscritta

_____ _____

COGNOME **NOME**

Medico in formazione del C.F.S.M.G. triennio _____ assegnato presso la A.S.L. _____

periodo del corso in svolgimento _____ presso _____

C O M U N I C A

di sospendere il corso per gravidanza, ai sensi del co. 5 dell'art. 24 D.lgs. n. 368/99 e s.m.

☐ **ASTENSIONE OBBLIGATORIA**

☐ ORDINARIA 2 MESI PRIMA E 3 MESI DOPO IL PARTO **DAL** ___/___/_____ **AL** ___/___/_____

☐ FLESSIBILITA' 1 MESE PRIMA E 4 MESI DOPO IL PARTO **DAL** ___/___/_____ **AL** ___/___/_____

☐ GRAVI COMPLICANZE (GRAVIDANZA PATOLOGICA) **DAL** ___/___/_____ **AL** ___/___/_____

C H I E D E

INOLTRE, DI POTER USUFRUIRE DI

☐ **ASTENSIONE FACOLTATIVA** fino al giorno ☐☐☐☐☐☐☐☐

Dichiara

di essere a conoscenza delle indicazioni contenute nel Regolamento del CFSMG della Regione Campania (Decreto DG 247/2018 – Rif. Maternità); che il periodo di sospensione non comporterà riduzione della durata del corso e dovrà essere recuperato; che durante il periodo di sospensione non verranno erogati i ratei mensili di borsa di studio, i quali verranno corrisposti in relazione all'effettivo completamento della frequenza durante il recupero; di impegnarsi a produrre idonea certificazione della nascita per il computo preciso del periodo di sospensione.

Data _____ **Firma del Medico in formazione** _____

ALLEGA ALLA PRESENTE (DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE SOLO ALLA ASL)**:**

☐ certificato medico attestante lo stato di gravidanza e la data prevista del parto, per sospensione ORDINARIA;

☐ certificati medici rilasciati rispettivamente da un medico specialista del SSN o con esso convenzionato e da un medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro, attestanti lo stato di gravidanza, la data prevista del parto e che l'eventuale opzione della FLESSIBILITA' non arreca pregiudizio della gestante e del nascituro;

☐ certificato medico rilasciato da specialista del SSN o con esso convenzionato, attestante gravi complicanze della gravidanza o preesistenti forme morbose e recante la settimana di gestazione e la data presunta del parto.

Data _____ **Timbro e Firma Coordinatore CFSMG** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

AUTORIZZAZIONE – ASSENZA GIUSTIFICATA

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

Il/La sottoscritto/a

_____ _____

COGNOME **NOME**

Medico in formazione del C.F.S.M.G. triennio _____ assegnato presso la A.S.L. _____

fase del corso in svolgimento _____ presso _____

C H I E D E

di poter usufruire, per motivi personali, ai sensi del co. 6 dell'art. 24 D.lgs. n. 368/99 e s.m.

☐ di n. _____ ore assenza giustificata nel giorno ☐☐☐☐☐☐☐☐

☐ di n. _____ giorni assenza giustificata **dal** ☐☐ **al** ☐☐☐☐☐☐☐☐

Dichiara,

che, nel formulare la presente richiesta, ha tenuto conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del CFSMG della Regione Campania (Decreto DG 247/2018 - Rif. disciplina delle assenze giustificate) e che le stesse rientrano in quelle ammissibili e che non determinano interruzione della formazione e sospensione della borsa di studio.

Data _____ **Firma del Medico in formazione** _____

Parte riservata al Coordinatore Aziendale del CFSMG

☐ Rilevato che l'assenza non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi formativi, si autorizza.

☐ Si autorizza precisando che l'assenza dovrà essere recuperata.

Data _____ **Timbro e Firma Coordinatore CFSMG** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SOSPENSIONE – MALATTIA OLTRE 30 GG.

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – fleggare le caselle interessate

Il/La sottoscritto/a

_____ _____

COGNOME **NOME**

Medico in formazione del C.F.S.M.G. triennio _____ assegnato presso la A.S.L. _____

periodo del corso in svolgimento _____ presso _____

C H I E D E

di poter sospendere il corso per grave malattia e/o infortunio, ai sensi del co. 5, art. 24, D.lgs. n. 368/99,

per un periodo consecutivo superiore a 40 giorni **DAL _____/_____/_____ AL _____/_____/_____**

Dichiara

di essere a conoscenza delle indicazioni contenute nel Regolamento del CFSMG della Regione Campania (Decreto DG n. 247/2018); che il periodo di sospensione non comporterà riduzione della durata del corso e dovrà essere recuperato; che durante il periodo di sospensione non verranno erogati i ratei mensili di borsa di studio, i quali verranno corrisposti in relazione all'effettivo completamento della frequenza durante il recupero;

Data _____ **Firma del Medico in formazione** _____

ALLEGA ALLA PRESENTE (DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE SOLO ALLA ASL)**:**

☐ certificato del medico curante;

☐ certificato medico rilasciato da un medico specialista del SSN;

☐ certificato medico rilasciato da Struttura del SSN, attestante il ricovero.

Parte riservata al Coordinatore Aziendale del CFSMG

☐ Si autorizza precisando che la sospensione dovrà essere recuperata.

Data _____ **Timbro e Firma Coordinatore CFSMG** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SCELTA – TUTOR MG 1

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

Il sottoscritto

_____ _____

COGNOME **NOME**

Corsista del CFSMG triennio_____/_____ ASL _____ con la presente,

C H I E D E

Di poter essere assegnato, per lo svolgimento dei periodi di corso, presso il Medico di Medicina Generale "TUTOR di MG" del CFSMG della Regione Campania in seguito indicato:

Dr. _____ cod. Reg. _____ ASL _____

COGNOME e NOME

Dichiara

di essere a conoscenza delle indicazioni contenute nel Regolamento del CFSMG della Regione Campania (Decreto DG n. 247/2018 - con particolare riferimento al punto 5.3.Tutor di MG); che l'abbinamento del Tutor di MG con i corsisti viene effettuato dal Coordinatore Aziendale sulla base dei criteri riportati nel citato "Regolamento" del Corso; di impegnarsi a svolgere il periodo formativo presso il Tutor di MG sotto la costante guida dello stesso ed a non effettuare attività medica ambulatoriale e domiciliare in sua assenza; di impegnarsi a non sostituire il proprio "Tutor di MG" nelle sua funzionalità di Medico di Medicina Generale.

DATA _____ **FIRMA** _____

==========

Parte riservata al Coordinatore Aziendale del CFSMG

☐ Rilevato che sono stati rispettati i criteri indicati dal Regolamento, e sentito il Tutor di MG, si autorizza.

☐ Non si autorizza per le seguenti motivazioni _____.

DATA _____ **Timbro e Firma Coordinatore** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SCELTA - TUTOR MG 2

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

I sottoscritti

_____ _____

COGNOME **NOME**

_____ _____

COGNOME **NOME**

Corsisti del CFSMG triennio_____/_____ ASL _____con la presente,

C H I E D O N O

Di poter essere assegnati, per lo svolgimento dei periodi di corso, presso il Medico di Medicina Generale "TUTOR di MG" del CFSMG della Regione Campania in seguito indicato:

Dr. _____ cod. Reg. _____ ASL _____

COGNOME e NOME

Dichiarano

di essere a conoscenza delle indicazioni contenute nel Regolamento del CFSMG della Regione Campania (Decreto DG n. 247/2018 - con particolare riferimento al punto 5.3.Tutor di MG); che l'abbinamento del Tutor di MG con i corsisti viene effettuato dal Coordinatore Aziendale sulla base dei criteri riportati nel citato "Regolamento" del Corso; di impegnarsi a svolgere il periodo formativo presso il Tutor di MG sotto la costante guida dello stesso ed a non effettuare attività medica ambulatoriale e domiciliare in sua assenza; di impegnarsi a non sostituire il proprio "Tutor di MG" nelle sua funzionalità di Medico di Medicina Generale.

DATA _____ **FIRMA** _____ **FIRMA** _____

==========

Parte riservata al Coordinatore Aziendale del CFSMG

☐ Rilevato che sono stati rispettati i criteri indicati dal Regolamento, e sentito il Tutor di MG, si autorizza.

☐ Non si autorizza per le seguenti motivazioni _____.

DATA _____ **Timbro e Firma Coordinatore** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gent.mo/ma Collega,

ti chiediamo di utilizzare questa "griglia di apprendimento" come guida per costruire gli obiettivi formativi per i discenti di cui sei Tutor.
I medici in formazione dovranno infatti essere da te valutati per il periodo svolto presso tuo studio, attraverso i criteri di questa griglia, che costituiscono le competenze trasversali e specifiche della Medicina Generale.
Pertanto, ti chiediamo di condividere con lui tali obiettivi formativi, così che entrambi potrete focalizzarvi sul processo di apprendimento e la valutazione potrà essere un ulteriore momento di apprendimento per il discente oltre che di certificazione di competenze.
Inoltre ti ricordiamo che l'organizzazione delle Attività Didattiche Pratiche dovrà prevedere, per la loro adeguata valutazione, una strutturazione didattica basata sulle competenze (che trovi nella griglia). Si ritiene necessario che ciascun tutor di MG si ponga egli stesso l'obiettivo di trasferire competenze professionali tenendo conto delle diverse funzioni della competenza:

- **Funzione cognitiva** (acquisizione e utilizzo di conoscenze per risolvere problemi di vita reale professionale);
- **Funzione integrativa** (utilizzo dati biomedici e psicosociali nel ragionamento clinico);
- **Funzione relazionale** (comunicazione efficace con i pazienti e i colleghi) ;
- **Funzione affettiva/morale** (disponibilità, pazienza e consapevolezza emotiva di utilizzare queste abilità giudiziosamente ed umanamente).

Per raggiungere tale scopo si ritiene necessario utilizzare, nei tre anni di corso e dunque nell'arco dei tre periodi formativi in cui i corsisti si recheranno presso il tuo studio di MG (tre mesi al primo anno, tre mesi al secondo anno e sei mesi al terzo anno), una "progressione", che tenga conto del continuum dell'acquisizione di competenze strutturate secondo il modello delle MILESTONES, intese come competenze minime fondamentali attese e valutate a tappe stabilite del percorso formativo, considerato nella sua completezza, dal primo anno al terzo anno (Accreditation Council for Graduate Medical Education 2013) che consenta di passare progressivamente da un momento maggiormente cognitivo applicativo ad un livello più di tipo comportamentale, fino a giungere ad un terzo livello di competenza, che prevede il padroneggiamento del problema di salute, la capacità di affrontarlo nel rapporto col paziente e di gestire efficacemente anche il rapporto con terzi e la capacità di empowerment e di coinvolgimento attivo del paziente nel proprio percorso terapeutico sperimentando la reale presa in carico dell'assistito sotto la tua attenta supervisione.
Tale progressione nei tre anni consentirà al discente di attraversare i quattro livelli dell'apprendimento **(Conosce, conosce come, mostra come, esegue)** indicati dalla piramide dell'acquisizione delle competenze cliniche di Miller (Miller, 1990).
Ti ringrazio per l'impegno che vorrai spendere nel tuo ruolo di formatore dei futuri Medici di Medicina Generale.

Il Coordinatore
Attività Didattica Pratica
dr. Pasquale Izzo

Il Coordinatore
Attività Didattica Teorica
dr. Francesco Montanino

Ti preghiamo di compilare le schede di valutazione in base ai livelli di apprendimento per ciascun anno di corso.
VALUTAZIONE AL 1° ANNO = "CONOSCE E CONOSCE COME"
VALUTAZIONE AL 2° ANNO = "MOSTRA COME"
VALUTAZIONE AL 3° ANNO = "ESEGUE"

Lettura dei Punteggi
1 = scarso; 2= sufficiente; 3= discreto; 4= buono; 5= ottimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIGLIA DI APPRENDIMENTO - TUTOR MG

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Medico in formazione del CFSMG triennio_____ ASL_____

TUTOR DI MG:

_____ cod. Reg. _____ ASL _____

COGNOME e NOME

COMPETENZA	OBBIETTIVO
1. Gestione delle cure primarie (a, b)	Individua bisogni e desideri del paziente per gestire l'assistenza più idonea per la persona, coordinandosi anche con gli altri professionisti quando è necessario.
2. Cure centrate sulla persona (c, d, e, f)	Comunica in maniera efficace con l'utente, mettendo al centro la persona per raccogliere la sua esperienza di malattia e comprendere come il paziente convive con la sua condizione, per capire come il suo punto di vista determina il modo con cui il paziente affronta la sua condizione.
3. Abilità specifiche nel problem solving (g, h)	Gestisce gerarchicamente la multiproblematicità affrontando volta per volta le priorità identificate e quelle del paziente
4. Approccio integrato (i, j)	È in grado di fornire interventi appropriati, efficaci ed efficienti per ciascuna consultazione.
5. Orientamento alla comunità (k)	Si orienta nel ragionamento clinico sulla base della prevalenza ed incidenza delle patologie nella comunità di riferimento.
6. Utilizzo di un modello olistico (l)	Identifica i problemi di salute nella loro dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed esistenziale assegnando il giusto peso a ciascuno di questi aspetti.
7. Empowerment	Promuove la responsabilizzazione del paziente nel proprio percorso di cura per la gestione della sua salute e l'autogestione della terapia instaurando un rapporto di fiducia, centrato sulla persona, che sia il punto di partenza per un processo educativo continuo orientato all'empowerment dell'individuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

RILEVAZIONE PRESENZE – TUTOR MG

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

Il/La sottoscritto/a

_____ _____

COGNOME **NOME**

Medico di Medicina Generale, Codice Regionale _____, in qualità di "Tutor MG" del C.F.S.M.G.

del dr._____ medico in formazione del triennio_____

COGNOME e NOME

assegnatomi per la frequenza della fase formativa previsto nel "programma didattico" al _____ anno di corso, nel

seguente intervallo temporale**:** **dal** ☐☐☐☐☐☐☐☐ **al** ☐☐☐☐☐☐☐☐

Dichiara,

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni, a valere delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n°445 e s.m.,:

che il corsista ha frequentato il periodo formativo, rilevando i seguenti orari:

DATA	ATTIVITA' MATTUTINA				ATTIVITA' POMERIDIANA			
	ORA IN	Firma	ORA OUT	Firma	ORA IN	Firma	ORA OUT	Firma

Per un totale di ore _____ di ADP (comprensive di _____ ore SGI) effettuate nel mese di _____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor di MG** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SCHEDA DI VALUTAZIONE – TUTOR MG – 1°ANNO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio_____/_____ 1°Anno periodo dal ___/___/____ al ___/___/_____

RIEPILOGO ORE PERIODO: **A.D.P.** ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

Rilevazione ore a cura della ASL

TUTOR DI MG:

_____ cod. Reg. _____ ASL _____

COGNOME e NOME

VALUTAZIONE AL 1° ANNO = "CONOSCE E CONOSCE COME"

ITEM	VALUTAZIONE				
Individua bisogni e desideri del paziente per gestire l'assistenza più idonea per la persona, coordinandosi anche con gli altri professionisti quando è necessario.	1	2	3	4	5
Comunica in maniera efficace con l'utente, mettendo al centro la persona per raccogliere la sua esperienza di malattia e comprendere come il paziente convive con la sua condizione, per capire come il suo punto di vista determini il modo con cui il paziente affronta la sua condizione.	1	2	3	4	5
Gestisce gerarchicamente la multi-problematicità affrontando volta per volta le priorità identificate e quelle del paziente	1	2	3	4	5
È in grado di fornire interventi appropriati, efficaci ed efficienti per ciascuna consultazione.	1	2	3	4	5
Si orienta nel ragionamento clinico sulla base della prevalenza ed incidenza delle patologie nella comunità di riferimento.	1	2	3	4	5
Identifica i problemi di salute nella loro dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed esistenziale assegnando il giusto peso a ciascuno di questi aspetti.	1	2	3	4	5
Promuove la responsabilizzazione del paziente nel proprio percorso di cura per la gestione della sua salute e l'autogestione della terapia instaurando un rapporto di fiducia, centrato sulla persona, che sia il punto di partenza per un processo educativo continuo orientato all'empowerment dell'individuo.	1	2	3	4	5

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor di MG** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SCHEDA DI VALUTAZIONE – TUTOR MG – 2°ANNO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio_____/_____ 2°Anno periodo dal ___/___/____ al ___/___/_____

RIEPILOGO ORE PERIODO: **A.D.P.** ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

Rilevazione ore a cura della ASL

TUTOR DI MG:

_____ cod. Reg. _____ ASL _____

COGNOME e NOME

VALUTAZIONE AL 2° ANNO = "MOSTRA COME"

ITEM	VALUTAZIONE				
Individua bisogni e desideri del paziente per gestire l'assistenza più idonea per la persona, coordinandosi anche con gli altri professionisti quando è necessario.	1	2	3	4	5
Comunica in maniera efficace con l'utente, mettendo al centro la persona per raccogliere la sua esperienza di malattia e comprendere come il paziente convive con la sua condizione, per capire come il suo punto di vista determina il modo con cui il paziente affronta la sua condizione.	1	2	3	4	5
Gestisce gerarchicamente la multi-problematicità affrontando volta per volta le priorità identificate e quelle del paziente	1	2	3	4	5
È in grado di fornire interventi appropriati, efficaci ed efficienti per ciascuna consultazione.	1	2	3	4	5
Si orienta nel ragionamento clinico sulla base della prevalenza ed incidenza delle patologie nella comunità di riferimento.	1	2	3	4	5
Identifica i problemi di salute nella loro dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed esistenziale assegnando il giusto peso a ciascuno di questi aspetti.	1	2	3	4	5
Promuove la responsabilizzazione del paziente nel proprio percorso di cura per la gestione della sua salute e l'autogestione della terapia instaurando un rapporto di fiducia, centrato sulla persona, che sia il punto di partenza per un processo educativo continuo orientato all'empowerment dell'individuo.	1	2	3	4	5

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor di MG** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

SCHEDA DI VALUTAZIONE – TUTOR MG – 3°ANNO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio_____/_____ 3°Anno periodo dal ___/___/____ al ___/___/_____

RIEPILOGO ORE PERIODO: **A.D.P.** ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

Rilevazione ore a cura della ASL

TUTOR DI MG:

_____ cod. Reg. _____ ASL _____

COGNOME e NOME

VALUTAZIONE AL 3° ANNO = "ESEGUE"

ITEM	VALUTAZIONE				
Individua bisogni e desideri del paziente per gestire l'assistenza più idonea per la persona, coordinandosi anche con gli altri professionisti quando è necessario.	1	2	3	4	5
Comunica in maniera efficace con l'utente, mettendo al centro la persona per raccogliere la sua esperienza di malattia e comprendere come il paziente convive con la sua condizione, per capire come il suo punto di vista determina il modo con cui il paziente affronta la sua condizione.	1	2	3	4	5
Gestisce gerarchicamente la multi-problematicità affrontando volta per volta le priorità identificate e quelle del paziente	1	2	3	4	5
È in grado di fornire interventi appropriati, efficaci ed efficienti per ciascuna consultazione.	1	2	3	4	5
Si orienta nel ragionamento clinico sulla base della prevalenza ed incidenza delle patologie nella comunità di riferimento.	1	2	3	4	5
Identifica i problemi di salute nella loro dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed esistenziale assegnando il giusto peso a ciascuno di questi aspetti.	1	2	3	4	5
Promuove la responsabilizzazione del paziente nel proprio percorso di cura per la gestione della sua salute e l'autogestione della terapia instaurando un rapporto di fiducia, centrato sulla persona, che sia il punto di partenza per un processo educativo continuo orientato all'empowerment dell'individuo.	1	2	3	4	5

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor di MG** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDALE

RILEVAZIONE ORE S.G.I. – TUTOR OSPEDALIERO/TERRITORIALE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello

Il/La sottoscritto/a

_____ _____

COGNOME NOME

Dirigente Medico della AO/ASL _____ , in servizio presso la U.O. _____

P.O./Distretto _____ , in qualità di "Tutor Ospedaliero/Territoriale" del

C.F.S.M.G. della Regione Campania per la classe di A.D.P. _____

composta da medici in formazione del triennio _____/_____ , tra i quali il dr. :

1) _____ ; 2) _____ ;
COGNOME, NOME e MATRICOLA COGNOME, NOME e MATRICOLA

3) _____ ; 4) _____ ;
COGNOME, NOME e MATRICOLA COGNOME, NOME e MATRICOLA

5) _____ ; 6) _____ ;
COGNOME, NOME e MATRICOLA COGNOME, NOME e MATRICOLA

Dichiara,

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni, a valere delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n°445 e s.m., :

Che nel seguente intervallo temporale: **dal** | | | | | | | | | **al** | | | | | | | |

i corsisti innanzi indicati – sotto la guida e supervisione del sottoscritto - hanno partecipato allo Studio Guidato Integrato all'Attività Pratica, rilevando il seguente riepilogo nel mese di _____ :

NOMINATIVO	TOTALE ORE	FIRMA DEL TUTOR

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO: a) Medicina Clinica e Medicina di Laboratorio - mesi 6

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO: A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO: a.1) Medicina Clinica e Medicina di Laboratorio - mesi 3

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO: A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO: a.2) Medicina Clinica e Medicina di Laboratorio - mesi 3

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO: A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – CHIRURGIA GENERALE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : b) Chirurgia Generale – mesi 3

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. [ ] S.G.I. [ ] S.R.S. [ ]

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : c) Dipartimento Materno Infantile - mesi 4

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : c.1) Dipartimento Materno Infantile - mesi 2

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : c.2) Dipartimento Materno Infantile - mesi 2

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : f) Ostetricia e Ginecologia – mesi 2

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : f.1) Ostetricia e Ginecologia - mesi 1

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : f.2) Ostetricia e Ginecologia - mesi 1

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : f bis) Pronto Soccorso – mesi 3

PRESIDIO OSPEDALIERO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

 Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

 Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – STRUTTURE DI BASE E TERRITORIALI

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : e) Strutture di Base e Territoriali - mesi 1 + 5

A.S.L. _____ DISTRETTO SANITARIO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: ☐ **1** ☐ **2** ☐ **3** ☐ **4** ☐ 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Timbro e Firma del Coordinatore Aziendale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi, Strutture del S.S.R.	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

1	Conoscenza e corretto utilizzo / attivazione dei servizi territoriali	☐	☐	☐	☐	☐
2	Rilevamento delle necessità assistenziali complessive dei pazienti e del nucleo familiare (val. multidimensionale)	☐	☐	☐	☐	☐
3	Capacità di interazione / collaborazione con il personale delle varie equipe operanti sul territorio	☐	☐	☐	☐	☐
4	Individuazione dei pazienti con problematiche ORL, oculistiche, dermatologiche o odontoiatriche da inviare allo specialista	☐	☐	☐	☐	☐
5	Proposta ed esecuzione piani vaccinali	☐	☐	☐	☐	☐
6	Gestione integrata di pazienti con peculiari caratteristiche					
	• *informazione e prescrizione farmacologica a viaggiatori internazionali*	☐	☐	☐	☐	☐
	• *approccio integrato al paziente extracomunitario*	☐	☐	☐	☐	☐
	• *approccio integrato al paziente tossicodipendente*	☐	☐	☐	☐	☐
	• *approccio integrato al paziente alcolista*	☐	☐	☐	☐	☐
	• *approccio integrato al paziente HIV positivo / con AIDS*	☐	☐	☐	☐	☐
7	Conoscenza dei problemi e dei regolamenti di igiene ambientale e alimentare	☐	☐	☐	☐	☐
8	Conoscenza dei problemi / regolamenti di medicina del lavoro	☐	☐	☐	☐	☐
9	Redazione delle certificazioni	☐	☐	☐	☐	☐
10	Acquisizione di capacità a svolgere analisi epidemiologiche	☐	☐	☐	☐	☐
11	Conoscenza e utilizzo tecniche di educazione sanitaria e di diagnostica precoce	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

SCHEDA DI VALUTAZIONE – DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

Discente CFSMG triennio _____/_____ periodo dal ____/____/_____ al ____/____/_____

FASE DEL CORSO : c) Dipartimento Materno Infantile + f) ostetricia e ginecologia (mesi 2 + 1)

A.S.L. _____ DISTRETTO SANITARIO _____

RIEPILOGO ORE PERIODO : A.D.P. ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐

TUTOR VALUTATORE: _____

COGNOME e NOME

Giudizio Analitico: .....

.....

.....

.....

.....

Giudizio Sintetico: **1** **2** **3** **4** 5

_____

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

Legenda
Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio: 1 : male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo 2 : insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo 3 : sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo 4 : buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo 5 : ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Indicatori generali personali

		1	2	3	4	5
1	Capacità di instaurare positiva relazione con il Tutor	☐	☐	☐	☐	☐
2	Gestione autonoma dell'attività	☐	☐	☐	☐	☐
3	Assiduità, diligenza, interesse, puntualità, impegno	☐	☐	☐	☐	☐
4	Capacità di collaborazione con il personale non medico, altri colleghi	☐	☐	☐	☐	☐
5	Comprensione dei mandati teorico-pratici e disponibilità a modificare le proprie modalità di attività	☐	☐	☐	☐	☐

b) Indicatori dell'acquisizione di uno stile professionale consono alla disciplina

		1	2	3	4	5
1	Capacità di approccio ai vari pazienti e ai loro familiari	☐	☐	☐	☐	☐
2	Inquadramento clinico del paziente	☐	☐	☐	☐	☐
3	Individuazione della necessità di ricoverare il paziente	☐	☐	☐	☐	☐
4	Approccio e gestione del paziente acuto e delle emergenze	☐	☐	☐	☐	☐
5	Approccio e gestione del paziente cronico	☐	☐	☐	☐	☐
6	Uso razionale delle risorse diagnostiche e del loro rapporto costo beneficio	☐	☐	☐	☐	☐
7	Razionale attivazione delle consulenze specialistiche	☐	☐	☐	☐	☐
8	Esecuzione delle principali manovre semeiologico-strumentali di base e di un corretto esame obiettivo	☐	☐	☐	☐	☐
9	Razionale prescrizione terapie mediche	☐	☐	☐	☐	☐
10	Chiarezza e completezza delle indicazioni dietetico-comportamentali	☐	☐	☐	☐	☐
11	Indicazioni in merito al follow-up, prevenzione e riabilitazione delle principali condizioni cliniche della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐
12	Uso di idonei strumenti di classificazione e di linguaggio e appropriato alla patologia della disciplina	☐	☐	☐	☐	☐

Data _____ **Timbro e Firma del Tutor Valutatore** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSERIRE LOGO AZIENDA

GIUDIZIO GLOBALE – MEDICO IN FORMAZIONE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

TRIENNIO_____/_____

DATA INIZIO_____/____/_____ DATA FINE_____/____/_____

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME **NOME**

_____/_____/_____ _____

DATA DI NASCITA **LUOGO DI NASCITA**

In base alle relazioni dei Medici Tutori delle Aree Cliniche Specialistiche, delle Strutture Territoriali e del Tutor di Medicina Generale, Visti gli atti relativi alla frequenza delle Attività Formative,

Il Coordinatore CFSMG della ASL _____ formula:

GIUDIZIO SUL PROFITTO

Sufficiente	Buono	Ottimo
☐	☐	☐

GIUDIZIO SINTETICO

FREQUENZA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Sufficiente	Buono	Ottimo
☐	☐	☐

GIUDIZIO GLOBALE

Dichiara, altresì, che il dr/dr.ssa _____ ha completato i 36 mesi della formazione teorico-pratica, come indicato nella normativa di riferimento (D.lgs. n. 368/99 e D.M. Salute 07/03/2006) per un totale di n. 4.800 ore.

	IL COORD.AZIENDALE CFSMG	IL RESPONSABILE UOC ASL
Data _____	_____	_____
	FIRMA E TIMBRO	FIRMA E TIMBRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI VALUTAZIONE – RIEPILOGO FINALE

Compilare in modo chiaro e leggibile a stampatello – ponendo un segno sulla cella scelta

CORSISTA:

_____ _____

COGNOME NOME

A.S.L. DI ASSEGNAZIONE DEFINITIVA _____

CFSMG TRIENNIO_____/_____INIZIO_____/____/_____ FINE_____/____/_____

ATTIVITA' DIDATTICHE E GIUDIZIO

Riepilogo ore: **A.D.P.** ☐ **S.G.I.** ☐ **S.R.S.** ☐ **S.R.C.** ☐

Matricola ☐ **Media Giudizi** ☐

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E TESI

A.D.T. extra ore ☐ Valutazione Tesi – conv. in ore **A.D.T.** ☐

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ED AMMISSIONE ESAME FINALE

AMMESSO A SOSTENERE IL COLLOQUIO FINALE: ☐

IL COLLEGIO DEI DOCENTI E TUTOR

_____ _____ _____ _____

PRESIDENTE COMPONENTE COMPONENTE COMPONENTE

Data _____ _____ _____ _____

COMPONENTE COMPONENTE SEGRETARIA

Legenda

Esprimere il giudizio utilizzando il seguente punteggio:
1: male, pochissimo, pessimo, giudizio del tutto negativo
2: insufficiente, inadeguato, poco, giudizio negativo
3: sufficiente, appena adeguato, giudizio appena positivo
4: buono, molto, soddisfacente, giudizio positivo
5: ottimo, moltissimo, molto soddisfacente, giudizio molto positivo

Firma del Coordinatore SdC _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 409 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AO OSPEDALI DEI COLLI - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno*

2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'AO Ospedali dei Colli con Delibera n. 620 del 28/06/2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il PTFP 2021/2023 dell'AO Ospedali dei Colli adottato con Delibera nr.620 del 28/06/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 dell'AO Ospedali dei Colli , adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale nr 620 del 28/06/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;

3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:
   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'AO Ospedali dei Colli ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AO COLLI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2021/2023	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	FABBISOGNO 2021	FABBISOGNO 2022	FABBISOGNO 2023
RUOLO SANITARIO	**2.069**	**2.503**	**434**	**434**	**202**	**193**	**39**
Dirigenti Medici	583	707	124	124	70	52	2
Dirigenti Sanitari	51	77	26	26	15	8	3
Personale del comparto area sanitaria	1.435	1.719	284	284	117	133	34
RUOLO TECNICO	**446**	**687**	**241**	**171**	**28**	**143**	**-**
Dirigenti	5	27	22	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	441	660	219	171	28	143	-
RUOLO PROFESSIONALE	**10**	**15**	**5**	**3**	**1**	**2**	**-**
Dirigenti	8	9	1	1	1	-	-
Personale del comparto area professionale	2	6	4	2	-	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**106**	**352**	**246**	**47**	**14**	**6**	**27**
Dirigenti	12	53	41	2	2	-	-
Personale del comparto area amministrativo	94	299	205	45	12	6	27
TOTALE	**2.631**	**3.557**	**926**	**655**	**245**	**344**	**66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 406 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE SPORT BILANCIO REGIONALE 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la Regione riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b. la stessa Regione riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile;
c. tra gli obiettivi di policy regionale vi è la garanzia della libertà della pratica sportiva e il contrasto ad ogni forma di limitazione, riconoscendo nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco lo strumento fondamentale per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità, la fruizione dell'ambiente urbano e naturale nella cornice della sostenibilità;
d. l'obiettivo di un'adeguata presenza e distribuzione sul territorio regionale di impianti e attrezzature sportive è perseguito incentivando la partecipazione di privati alla loro realizzazione, anche mediante il ricorso allo strumento della finanza di progetto o alla concessione della realizzazione e della gestione delle opere;
e. con L.R. n. 18/2013 "*Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative*" è stata dettata una compiuta disciplina in materia dello sport prevedendo, fra l'altro, misure di sostegno all'impiantistica sportiva ed alle iniziative ed attività motorie e sportive;

Premesso altresì che

a. con deliberazione n. 87 del 2 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi che ha assunto la denominazione di "Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS" ai sensi dell'art. 3 comma 1 L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020, demandando alle Strutture amministrative DG Politiche Sociali e Sociosanitarie e DG Politiche Culturali e Turismo gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza;
b. lo Statuto assegna all'ARUS i seguenti compiti: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione ai fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;

Rilevato che

a. con DGR n. 783 del 10 agosto 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale con ARUS per le attività di interesse regionale in materia di promozione degli eventi e dello sport della Regione, sottoscritto in data 2.09.2021;
b. sulla base del predetto Accordo, al fine di realizzare al meglio le attività afferenti alla materia dello Sport, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale, la Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie può avvalersi della collaborazione dell'ARUS;
c. per l'annualità 2022 sono state stanziate a valere sul Bilancio gestionale risorse complessive per € 750.000,00 per le misure di sostegno all'impiantistica sportiva ed alle iniziative ed attività motorie e

sportive, a valere sul cap. U06014 per € 400.000,00 e sul cap. U06026 per € 350.000,00, entrambi nell'ambito delle competenze gestionali della Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie;

Ritenuto pertanto

a. di dover programmare le risorse stanziate nell'ambito del Bilancio gestionale 2022, pari a complessivi € 750.000,00, come segue:
    1) € 400.000,00 – cap. U06014 - da destinare all'erogazione di contributi a tutela del talento sportivo di cui all'art. 18 della L.R. n. 18/2013;
    2) € 350.000,00 – cap. U06026 - da destinare al sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti di cui all'art. 12 della L.R. n. 18/2013;
b. di dover formulare indirizzo affinché ARUS assuma il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione dei punti che precedono;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie, d'intesa con la P.U., l'adozione dei successivi provvedimenti consequenziali, in esito all'approvazione della progettualità di dettaglio circa le modalità di impiego delle risorse programmate con il presente provvedimento conformemente alla richiamata legge regionale n. 18/2013;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni richiamate in premessa;
- la Legge Regionale 28 maggio 2009 n. 6 – "Statuto della Regione Campania";
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3, comma 1;
- lo Statuto della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 10 dicembre 2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 2 marzo 2021;
- la DGRC n. 783 del 10 agosto 2021;
- l'Accordo di collaborazione istituzionale con ARUS per le attività di interesse regionale in materia di promozione degli eventi e dello sport della Regione, prot. n. CV.2021.309 del 02.09.2021;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";

Propone, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di programmare le risorse stanziate nell'ambito del Bilancio regionale pari a complessivi € 750.000,00 come segue:
    1.1. € 400.000,00 - cap. U06014 - da destinare all'erogazione di contributi a tutela del talento sportivo di cui all'art. 18 della L.R. n. 18/2013;
    1.2. € 350.000,00 – cap. U06026 - da destinare al sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti di cui all'art. 12 della L.R. n. 18/2013;
2. di formulare indirizzo affinché ARUS assuma il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione del punto che precede;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie, d'intesa con la P.U., l'adozione dei successivi provvedimenti consequenziali, in esito all'approvazione della progettualità di dettaglio circa le modalità di impiego delle risorse programmate con il presente provvedimento conformemente alla richiamata legge regionale n. 18/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    - all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS;
    - alla UOD 50.05.05 "Sport";
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrativa Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017 e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 414 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER LA LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha enunciato i principi generali del sistema di welfare, ne ha delineato l'assetto istituzionale ed organizzativo, individuato gli strumenti, gli interventi, i servizi e le forme di finanziamento;

b) la Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", ha identificato i soggetti del welfare campano, gli strumenti di programmazione ed attuazione, gli ambiti di intervento, le modalità con le quali promuovere l'integrazione socio-sanitaria, la qualità e regolazione del sistema, gli strumenti di garanzia e di controllo, nonché le risorse per il suo finanziamento;

c) la Legge n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016), all'art. 1 comma 386, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" per garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che, adottato con cadenza triennale, persegua il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali per promuovere il contrasto alla povertà su tutto il territorio nazionale;

d) il Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per dare avvio al succitato Piano per l'anno 2016 ha promosso sull'intero territorio nazionale la sperimentazione di una misura di contrasto alla povertà denominata "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA);

e) la Legge n. 33/2017, "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", ha affidato al Governo il compito di adottare entro sei mesi uno o più decreti legislativi per introdurre il cd. "reddito di inclusione", ovvero una misura nazionale di contrasto della povertà che, come livello essenziale delle prestazioni, deve essere garantito uniformemente in tutto il territorio nazionale;

f) il Decreto legislativo n. 147/2017, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", così come disposto dalla succitata Legge n. 33/2017 ha istituito dal 1° gennaio 2018 il Reddito di inclusione "ReI", quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, a carattere universale, articolata in un beneficio economico e una componente di servizi alla persona, subordinata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa ;

g) il succitato Decreto legislativo ha inoltre istituito la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, cui è stato demandato il compito di elaborare un "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", di durata triennale con eventuali aggiornamenti annuali, quale strumento programmatico per l'utilizzo del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, da adottare con le stesse modalità con le quali i fondi sono ripartiti alle Regioni;

h) il Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il primo "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" relativo al triennio 2018-2020 che la Rete ha approvato il 22 marzo 2018, e contestualmente ha ripartito alle Regioni le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

i) il decreto – legge n. 4 del 28/01/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla L. n. 26 del 28/03/2019, ha istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di Cittadinanza (RdC) quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e

all'esclusione sociale, assorbendo progressivamente il "ReI" di cui al succitato D.Lgs n. 147/2017;

j) la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio), all'art. 1 comma 797, ha previsto contributi strutturali per gli Ambiti territoriali al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali e i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs 147/2017, introducendo per il servizio sociale professionale un livello essenziale delle prestazioni pari a un rapporto assistenti sociali/abitanti residenti pari a 1/5.000;

k) la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio), all'art. 1, comma 74 ha previsto che i comuni siano tenuti ad impiegare nei Piani di Utilità Collettiva (PUC) almeno un terzo dei Percettori di RdC residenti;

l) con Decreto interministeriale del 30/12/2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, è stato effettuato il riparto alle Regioni del Fondo Nazionale Povertà 2021/2023 ed è stato adottato il Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, approvato dalla rete nella seduta del 28 luglio 2021;

m) il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha caricato sulla piattaforma Multifondo il riparto del fondo povertà 2021 per gli Ambiti territoriali della Regione Campania;

n) il 7 giugno 2022 sono state pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà - annualità 2021;

PREMESSO altresì che

a) la D.G.R n. 320/2012 e ss. mm. ii., "Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari – provvedimenti a seguito della D.G.R n. 40 del 14/02/2011", ha definito l'assetto territoriale degli Ambiti sociali della Campania attualmente vigente;

b) la D.G.R n. 112/2016 ha adottato la programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020, ed è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020; è in via di conclusione il negoziato per l'approvazione del POR FSE Campania 2021 – 2027 approvato con D.G.R n. 198 del 28/04/2022;

c) la D.G.R n. 61/2018 ha istituito il "Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali" presso l'Assessorato per le Politiche Sociali, quale sede di confronto partenariale tra Regione, rappresentanza degli Enti Locali, terzo settore e parti sociali, per contribuire a migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti sul territorio regionale attraverso analisi e valutazione delle performances del welfare campano, l'individuazione e la promozione di buone pratiche, ed il supporto ai processi decisionali della Giunta Regionale, e che pertanto svolge anche le funzioni di cui all'art. 21, comma 5, del D.Lgs. 147/2017 nell'ambito della rete della protezione e dell'inclusione sociale;

d) con D.G.R n. 504 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà 2018-2020;

e) con D.G.R n. 628 del 28/12/2021 la Giunta Regionale, preso atto del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 nelle parti già approvate con Decreto del MLPS del 12/11/2021, ha formulato indirizzo per la programmazione della III annualità dei Piani di Zona del IV Piano Sociale Regionale e per la predisposizione del piano sociale regionale 2022-2024, di cui il Piano Povertà ne costituisce una parte;

f) in attuazione degli indirizzi formulati con la precitata Delibera di Giunta Regionale n. 628/2021 sono stati posti in essere dalla competente Direzione Generale gli atti amministrativi e contabili necessari ad attivare, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale Povertà per il triennio 2021 – 2023, le azioni coerenti con la pianificazione nazionale e regionale assicurando, fra l'altro,

la somma complessiva di euro 1.500.000,00 quale quota di compartecipazione regionale al Fondo Povertà per l'annualità 2021;

RILEVATO che

a) l'articolo 2, comma 3, del succitato D.I. del 30/12/2021 dispone che sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano povertà 2021-2023, sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le Anci regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà, le Regioni adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

b) il combinato disposto dell'art. 2 comma 4 e art. 5 comma 1 del succitato D.l del 30/12/2021 dispone che l'atto di programmazione è comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché ne valuti la coerenza con il Piano Nazionale, anche ai fini del trasferimento delle risorse;

c) la Regione ha promosso il confronto partenariale per discutere circa le linee programmatiche del redigendo Piano regionale di contrasto alla povertà 2021 – 2023 convocando il Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali in data 17/05/2022, e richiedendo ai componenti eventuali osservazioni in merito al documento di sintesi predisposto dalla DG Politiche Sociali;

d) nessuna osservazione è stata avanzata dai componenti del Tavolo al documento trasmesso di cui al punto precedente;

e) il Piano regionale, nella versione definitiva, è stato nuovamente sottoposto al Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali con pec del 13/07/2022 senza che siano pervenute osservazioni in merito.

RITENUTO pertanto

a) di dover approvare il "Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023" allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

b) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali di assumere le azioni e gli atti necessari alla trasmissione del suddetto Piano al Ministero competente, alla predisposizione della versione definitiva eventualmente integrata in esito ad eventuali osservazioni o rilievi del succitato Ministero e all'attuazione del medesimo Piano.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il "Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023" allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali di assumere le azioni e gli atti necessari alla trasmissione del suddetto Piano al Ministero competente, alla predisposizione della versione definitiva eventualmente integrata in esito ad eventuali osservazioni o rilievi del succitato Ministero e all'attuazione del medesimo Piano;

3. di inviare la presente delibera alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie della Regione Campania anche per la notifica agli Ambiti territoriali, all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.

NAPOLI LUGLIO 2022

REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2023

50-05 DIREZIONE GENERALE PER LE POLITCHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2023

Premessa……..1

1. Dati di contesto…….3

1.1 La povertà in Campania…….3

1.2 Il Reddito e la Pensione di Cittadinanza in Campania……5

1.3 Il Reddito e la Pensione di Cittadinanza negli Ambiti campani……..6

2. Riferimenti normativi……...10

3. Quadro delle risorse finanziarie……...15

4. Rete: pratiche di co-programmazione……..21

5. Interventi e servizi programmati……24

5.1 Servizi per i Patti per l'inclusione sociale: priorità e obiettivi……24

5.1.1 Obiettivo 1 - Servizio Sociale Professionale……27

5.1.2 Sostegni nel progetto personalizzato……...34

5.1.2.1 Dati di contesto, obiettivi prioritari e risultati attesi…….37

Obiettivo 2 – Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS)……...38

Obiettivo 3 – Sostegno alla genitorialità……...38

Obiettivo 4 – Servizi per minori e di inclusione sociale……39

Obiettivo 5 – Pronto intervento sociale……40

Obiettivo 6 – Progetti Utili alla Collettività (PUC)……..41

Obiettivo 7 – Servizi per l'accesso……...42

5.1.3 Sistemi informativi……...44

5.1.4 Strumenti per la programmazione……44

5.1.5 Sintesi dei risultati attesi……..45

5.2 Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora……..46

5.2.1 Servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la reperibilità…… 46

5.2.2 Pronto intervento sociale……...47

5.2.3 Housing first……47

5.2.4 Altri interventi e servizi……48

Appendici……49

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Con la Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015, art. 1 c. 386) è stato istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà)** con la finalità di garantire misure di contrasto alla povertà a livello nazionale, intese come rafforzamento del "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA). Tale misura si è concretizzata primariamente nel Reddito di Inclusione (ReI), istituito con il Decreto Legislativo n. 147 del 2017 e definito dall'erogazione di un contributo economico e dalla prestazione di servizi rientranti in un progetto personalizzato. In particolare, detti servizi sono individuati dall'art. 7 comma 1 del richiamato D.Lgs 147/2017 e sono i seguenti: segretariato sociale, servizio sociale professionale, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, servizio di mediazione culturale, servizio di pronto intervento sociale.

In seguito, con il Decreto-legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, il ReI è stato assorbito progressivamente dalla nuova misura prevista, ovverosia il Reddito di Cittadinanza (RdC). A seguito del D.L. n. 4/2019, una parte delle risorse del Fondo Povertà è stata trasferita al Fondo per il Reddito di Cittadinanza, istituito con i commi 255 e 258 dell'articolo 1 della L. n. 145/2018 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"), finalizzando le risorse restanti del Fondo Povertà, la c.d. "Quota Servizi", al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, mediante il finanziamento agli Ambiti territoriali degli interventi e servizi sociali di cui al richiamato art. 7 del D.Lgs. n.147/2017.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D.L. n. 4/2019, **il Reddito di Cittadinanza** è «*misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Il RdC costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*».

Così come il SIA prima ed il ReI poi, il RdC consiste in un beneficio economico erogato mensilmente attraverso una carta elettronica (Carta RdC) condizionato dall'adesione ad un percorso individualizzato di accompagnamento al lavoro o di inclusione sociale, prevedendo anche attività di utilità sociale, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, e tutte quelle ritenute dalle agenzie competenti come funzionali per le finalità di cui sopra.

Al fine di consentire l'attivazione e la gestione **dei Patti per l'inclusione sociale** (PaIS), è istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei comuni, la Piattaforma digitale del RdC per il Patto per l'inclusione sociale, denominata **"GePI"** (Gestionale dei Patti per l'Inclusione), che è parte integrante del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), definito ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 147/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale povertà 2021-2023, sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le Anci regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà, le Regioni adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, a valere sulle risorse del Fondo Povertà, eventualmente integrate con risorse proprie, ovvero afferenti a fondi regionali, nazionali o comunitari, inclusi i fondi relativi al Pon Inclusione, integrato con le risorse finanziarie dell'iniziativa React EU e al PNRR.

Il Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà, da ora in poi denominato **Piano**, rappresenta dunque l'atto di programmazione per il triennio 2021-2023 ed illustra gli obiettivi, le azioni, gli strumenti attuativi nonché la governance regionale degli interventi integrati e dei servizi necessari all'attuazione del RdC e all'inclusione attiva dei cittadini della Campania che vivono in condizioni di deprivazione. Si pone in continuità e complementarità con il Piano Regionale Povertà 2018-2020 di cui alla D.G.R 504/2018 e si configura come nucleo essenziale per la programmazione sociale regionale 2022-2024 di prossima emanazione. Tale programmazione sociale avrà un'estensione temporale che si protrarrà sino al 2024, sebbene la parte esecutiva farà riferimento al triennio 2021-2023, allineandosi in tal modo sia alla programmazione sociale nazionale sia alla programmazione regionale di contrasto alla povertà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI DI CONTESTO

1.1 LA POVERTÀ IN CAMPANIA

Secondo l'ultimo Report dell'ISTAT sulla povertà in Italia nel 2021 sono poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 7,5%), per un totale di circa 5,6 milioni di individui (9,4%), valori stabili rispetto al 2020 quando l'incidenza ha raggiunto i suoi massimi storici ed era pari, rispettivamente, al 7,7% e al 9,4%. Nel 2021, l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno (10,0%, da 9,4% del 2020) mentre scende in misura significativa al Nord (6,7% da 7,6%).

Per ciò che concerne in maniera specifica la Campania l'ultimo Report ISTAT è relativo alla situazione socio-economica del 2018. Dalla elaborazione dei dati si evince che in Campania gli indicatori di povertà sono decisamente più elevati rispetto a quelli nazionali.

- La quota di famiglie che si trova in una situazione di povertà relativa è pari al 24,9 per cento contro l'11,8 per cento nazionale; la quota di individui in condizioni di povertà relativa è pari al 29,5 per centro contro il 15 per cento del totale Italia;
- Ulteriori differenze rispetto alla media nazionale si riscontrano anche con riferimento alla fonte principale di reddito, che è rappresentata dal lavoro dipendente in una percentuale lievemente più bassa di casi (43,7 contro 45,1);
- Da rilevare, inoltre, che mentre la quota di famiglie campane in cui nessun componente lavora supera di 11,6 punti percentuali la media nazionale (30,0 per cento contro 18,4), la percentuale di famiglie in cui lavorano almeno due persone (23,6 per cento) è di 11 punti inferiore alla media nazionale.

Estremamente significativa risulta l'elaborazione dei dati relativi all'indicatore AROPE. Individuato dall'Unione Europea per monitorare la povertà presente nei propri Stati l'AROPE *(At-risk-of-poverty or social exclusion rate)*, è un indicatore composito delle persone che sono a rischio di povertà, o che sono gravemente deprivate materialmente e socialmente oppure che vivono in un nucleo familiare con un'intensità lavorativa molto bassa, incluse una sola volta se si trovano in più di una di tali condizioni.

L'andamento dell'AROPE in Italia fornito dall'Eurostat rivela che Tra le regioni nel 2020 il primato negativo è della Campania, nella quale l'indicatore presenta un valore superiore al

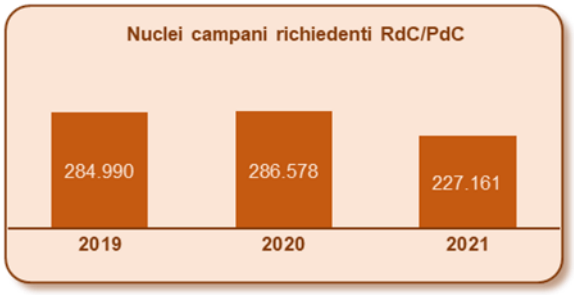
fonte: http://burc.regione.campania.it

2015, malgrado vi sia stata una riduzione dal 2018 di 1,5 punti percentuali.

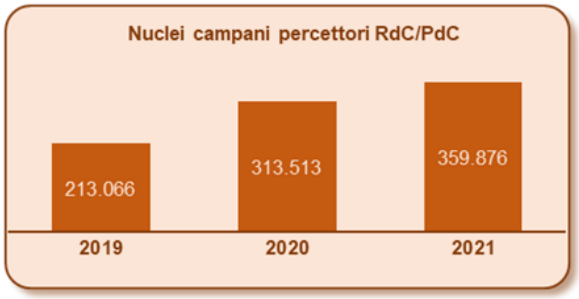
Come riportato nei grafici sottostanti, nel 2020 il più elevato tasso del rischio povertà, indicatore prevalente dell'AROPE, tra le regioni italiane è quello relativo alla Campania. Anche per il tasso di grave deprivazione materiale e sociale e per il tasso di popolazione con un'intensità lavorativa molto bassa la Campania detiene il primato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

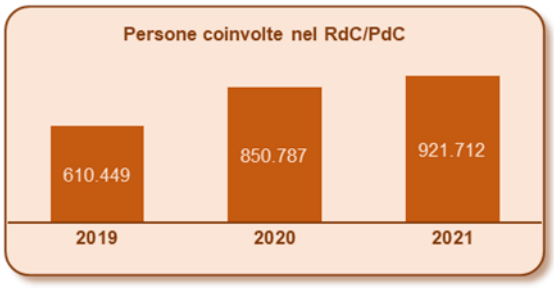
1.2 IL REDDITO E LA PENSIONE DI CITTADINANZA IN CAMPANIA



Preceduto da numerose sperimentazioni su base regionale, tra le quali quella campana adottata con la L.R. n. 2/2004 finanziata fino al 2010, e su base nazionale dal SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) nel 2016 e dal ReI (Reddito di Inclusione) nel 2018, fin dalla sua istituzione il RdC-PdC ha suscitato grande interesse a causa del perdurare delle difficili condizioni economiche e sociali conseguenti alla crisi finanziaria del 2007-2009 ed all'aumento della povertà assoluta e relativa.



In Campania, diversamente da quanto avvenuto a livello nazionale e nella ripartizione Sud, nel secondo anno di applicazione il numero di nuclei richiedenti anziché diminuire è seppur di poco aumentato, passando dal 17,4% al 19,6% di quello su base nazionale; nel 2021 sebbene in valori assoluti sia diminuito del 20,7% rispetto all'anno precedente, esso rappresenta il 21,8% dei nuclei che in Italia hanno chiesto RdC e PdC.



Il numero dei nuclei che hanno percepito almeno una mensilità è cresciuto costantemente nel triennio considerato, con un incremento rispetto all'anno precedente del 47,1% nel 2020 e del 14,8% nel 2021. Anche rispetto al totale dei nuclei beneficiari a livello nazionale si assiste ad una crescita: dal 19,2% del 2019, si passa al 19,9% del 2020 ed al 20,3% del 2021.

Il numero delle persone coinvolte in Campania al pari di quello dei nuclei è cresciuto nel corso del triennio, aumentando nel complesso del 51,0%. Rispetto al totale delle persone coinvolte in Italia nel 2019 erano campani il 22,5%, nel 2020 il 23,0% e nel 2021 il 23,3%, che costituivano rispettivamente il 10,6%, il 14,9% ed il 16,4% dei suoi residenti.

Come si evince dalla tabella in basso, che riporta i dati relativi al febbraio 2022 resi disponibili dall'INPS con il suo report, persistono grosse differenze tra le province: tra le italiane Avellino, Benevento e Salerno si collocano rispettivamente al 26°, 23° e 20° posto, mentre quelle di Napoli e Caserta al 2° ed al 5°, con una differenza tra Napoli ed Avellino del 9,01%.

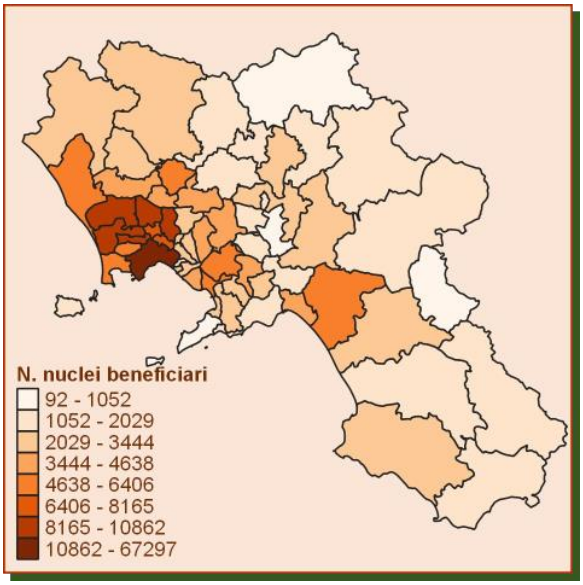
fonte: http://burc.regione.campania.it

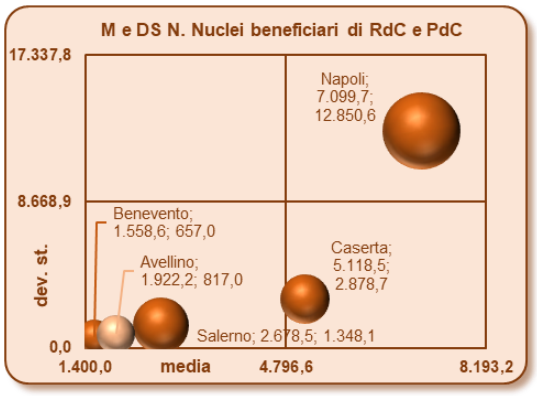
Persone coinvolte nel mese di febbraio 2022 per provincia						
	RdC		*PdC*		*RdC e PdC*	
Province	*N.*	*% res.*	*N.*	*% res.*	*N.*	*% res.*
Avellino	21.042	5,22%	775	0,19%	21.817	5,41%
Benevento	14.560	5,46%	551	0,21%	15.111	5,67%
Caserta	106.013	11,75%	3.449	0,38%	109.462	12,14 %
Napoli	417.228	13,97%	13.392	0,45%	430.620	14,42 %
Salerno	68.071	6,39%	2.606	0,24%	70.677	6,63%
Campania	626.914	11,15%	20.773	0,37%	647.687	11,52 %

1.3 REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA NEGLI AMBITI CAMPANI

Dall'elaborazione dei dati dell'INPS relativi ai nuclei beneficiari su base comunale aggiornati all'8/02/2022, che includono le domande pervenute entro il 31/12/2021, è possibile desumere la dimensione quantitativa di RdC e PdC su base di Ambito.

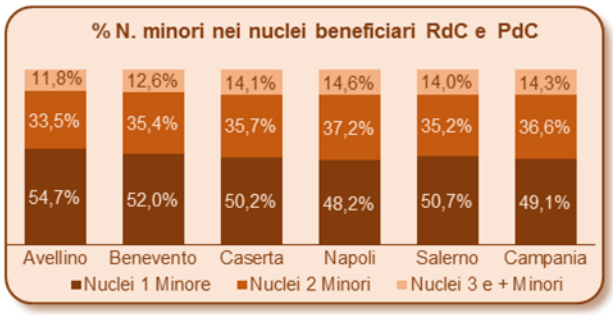
Gli Ambiti napoletani e casertani sono quelli in cui la media del **numero di nuclei beneficiari** è superiore a quella su base regionale, i primi con una variabilità maggiore ed i secondi inferiore, per cui nel grafico i napoletani sono per l'appunto collocati nel quadrante a destra in alto, i secondi a destra in basso, mentre tutti gli altri per avere la media di nuclei beneficiari e la loro variabilità (deviazione standard) inferiore sono nel quadrante in basso a sinistra.

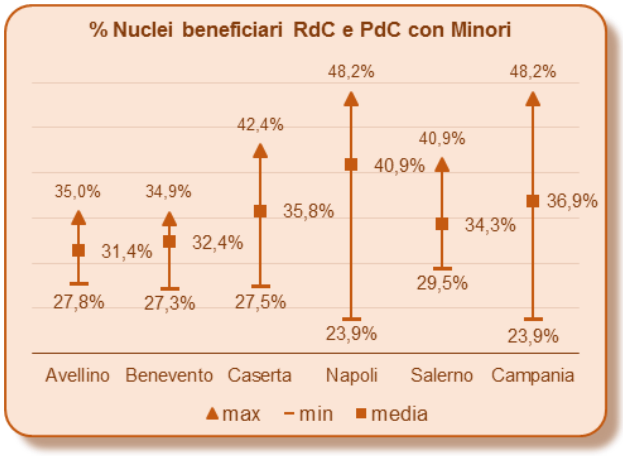




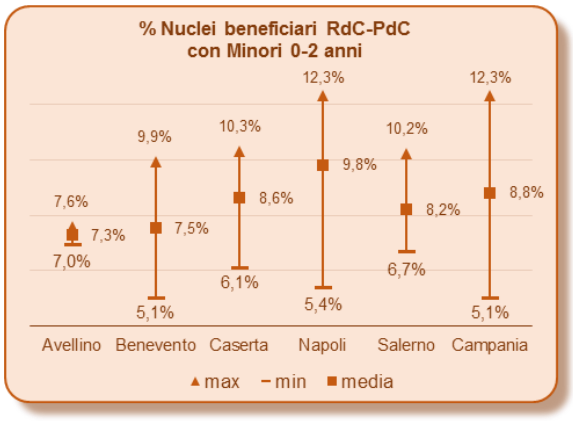
fonte: http://burc.regione.campania.it

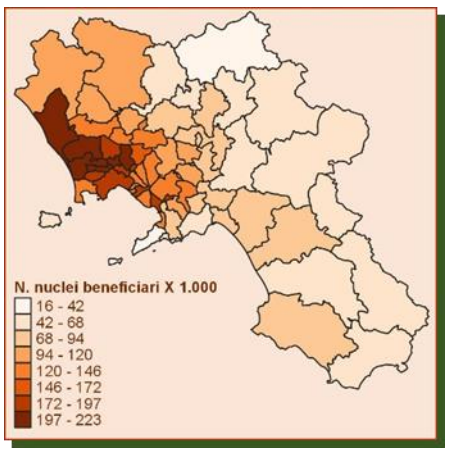
Gli Ambiti napoletani hanno il primato anche per quanto riguarda la **presenza di minori nei nuclei beneficiari**, in media presenti nel 40,9% di essi con un campo di variazione (pari alla differenza tra la percentuale massima e quella minima) di 14,3 punti percentuali anch'esso maggiore tra tutte le province. All'opposto gli Ambiti nei cui nuclei minore è la percentuale di presenza di minori sono gli avellinesi che precedono di poco i beneventani con percentuali della media rispettivamente del 31,4% e 32,4% e con campo di variazione di 7,2 e 7,6 punti percentuali.





Gli Ambiti della provincia di Napoli si caratterizzano anche per avere, in media, la maggior percentuale di nuclei con minori di età 0 – 2 anni. Essi presentano il maggior il maggior campo di variazione, pari a 6,9 punti percentuali, sebbene 16 dei 25 presenti (pari al 64%) ha percentuali superiori al 10%. Situazione completamente opposta è quella degli Ambiti avellinesi nei quali la media è del 7,3%, la minore tra le province campane, con un campo di variazione di soli 0,6 punti percentuali.





Per effettuare una stima verosimile del grado di diffusione del RdC e PdC è opportuno "pesare" il numero dei nuclei dei beneficiari con il numero dei nuclei residenti. Poiché l'ISTAT non ha reso ancora disponibile questi ultimi si è ricorso al numero di famiglie relativi al 01/01/2019 per cui l'esito, rappresentato nel cartogramma a sinistra, assume un valore meramente euristico.

In esso si evidenzia la forte concentrazione negli Ambiti della fascia costiera, ed in particolare nella provincia di Napoli e Caserta. L'indiscusso primato è degli Ambiti N14 (capofila Giugliano in

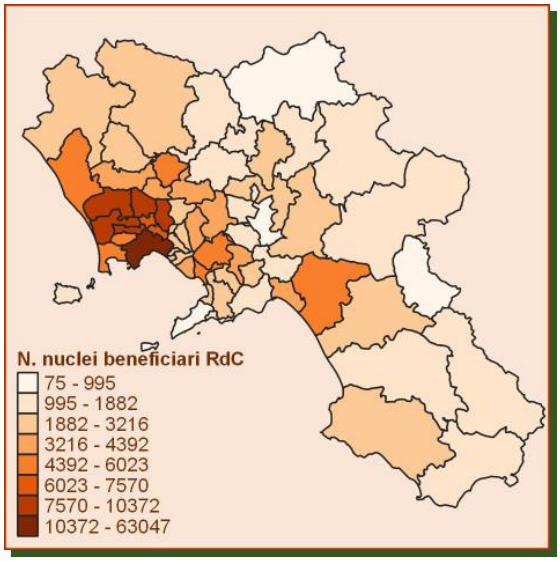
fonte: http://burc.regione.campania.it

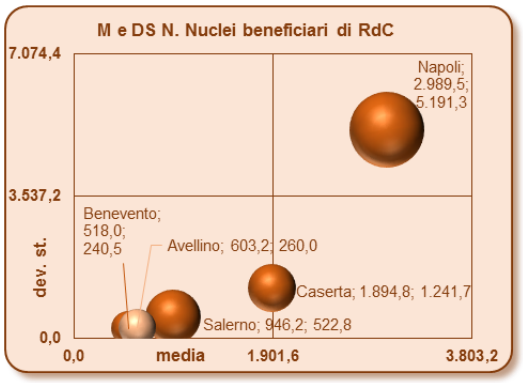
Campania), N16 (Melito di Napoli), N17 (Sant'Antimo), N19 (ex capofila Afragola, oggi Azienda Consortile Assistenza Comunione e Coesione), C07 (Lusciano) e C10 (Mondragone).

Dopo aver riportato l'elaborazione dei dati relativi congiuntamente a RdC e PdC, si riporta di seguito l'analisi dei soli dati relativi a Rdc.

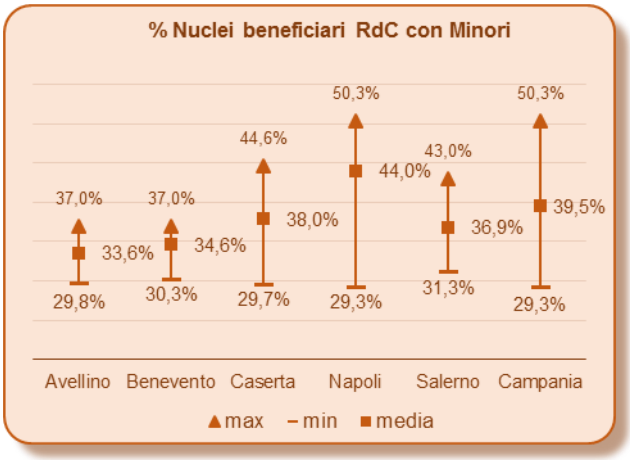
Nei dati oggetto della presente analisi le informazioni relative ai nuclei beneficiari del RdC si riferiscono al 93,8% delle famiglie che beneficiano delle misure introdotte dal D.L. n. 4/2019 e pertanto sono senz'altro le più significative per i servizi sociali in quanto indicative sia del carico di lavoro che direttamente è necessario per una corretta e piena presa in carico, sia per stimare l'impegno necessario per coordinarsi adeguatamente con quelli del lavoro, quali i Centri per l'Impiego (CpI), e con quelli più specialistici qualora ci si trovi in presenza dei cd. "bisogni complessi".

Analogamente a quanto emerso per il numero di RdC e PdC, in valori assoluti la media del **numero di nuclei beneficiari** negli Ambiti napoletani è superiore a quella su base regionale, con differenze tra essi tali da essere superiori alla variabilità riscontrata tra tutti gli Ambiti campani tanto da essere collocati nel quadrante in alto a destra; negli Ambiti casertani la media è sostanzialmente analoga a quella su base regionale mentre in quelli delle altre province è minore, con una variabilità inferiore per cui sono presenti nel quadrante in basso a sinistra.

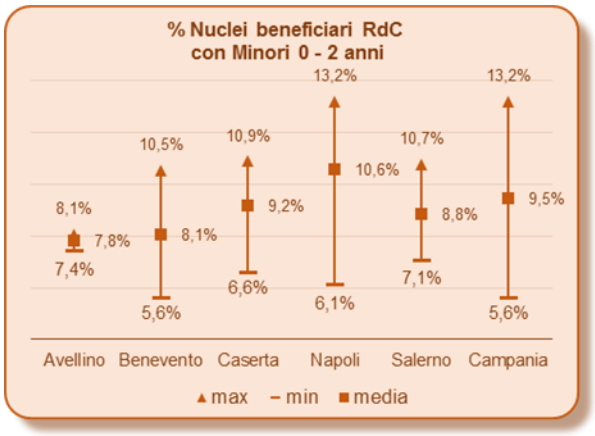




Per ciò che concerne la **presenza di minori nei nuclei beneficiari** il primato è degli Ambiti napoletani con la media del 44,0% e con un ampio campo di variazione di 21,0 punti percentuali. Le province i cui Ambiti hanno beneficiari col minor numero di minori sono invece quelle di Avellino e Benevento.



fonte: http://burc.regione.campania.it



Gli ambiti napoletani detengono il primato anche per ciò che riguarda il numero di essi in cui vi sono nuclei con minori di età 0 – 2 anni, presenti in media nel 10,6% del totale dei beneficiari. All'opposto gli Ambiti nei quali è minore tale percentuale sono quelli avellinesi con il 7,8% e con un campo di variazione di 0,7 punti percentuali anch'esso minore tra tutte le province.

In appendice si riportano le tabelle con i dati relativi a ciascun Ambito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *RIFERIMENTI NORMATIVI*

Fonti europee

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- **Regolamento (UE) 1304/2013** del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

Fonti nazionali

- **Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300** competenze attribuite al Ministero del lavoro delle Politiche sociali nazionali;
- **Legge 8 novembre 2000, n. 328** recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **Decreto legislativo 30 marzo 2001**, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3**, che ha riscritto l’art. 117;
- Accordo di Partenariato relativo al periodo di **programmazione comunitaria 2014 – 2020**, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015** sul documento recante le “Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150**, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** (legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 386, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato “Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Accordo in Conferenza Stato Regioni ed Unificata dell'11 febbraio 2016** sul documento recante: "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva";
- **Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'inclusione attiva;
- **Legge 6 giugno 2016, n. 106** "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)" e i decreti legislativi attuativi;
- **Legge 15 marzo 2017, n. 33** (Legge Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali);
- **Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147** (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017)
- **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112** "Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106";
- **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117** "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106, che prevede agli art. 72 e 73 prevede l'erogazione di apposite risorse statali alle Regioni per promuovere interventi di sostegno alla popolazione per il tramite delle associazioni del terzo settore, finanziando tra l'altro progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni Onlus, mirati all'aggancio, all'ascolto ed all'accompagnamento verso l'autonomia delle persone oggi collocate in strada;
- **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18 maggio 2018** concernente i criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
- **Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4** recante Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni;
- **Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio)**, in cui si introducono i livelli essenziali delle prestazioni e i fondi per i cosiddetti Careleavers;
- **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 dicembre 2021, n. 229** di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio)** in cui si introducono alcune modifiche anche nelle norme che definiscono il funzionamento del Reddito di cittadinanza.

Fonti regionali

- **Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007** e successive modifiche ed integrazioni "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";

L'articolo 6 della legge 328/00 affida ai comuni associati le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali nelle forme previste dal testo unico degli enti locali e l'articolo 19 affida ad essi la definizione e realizzazione del piano sociale di zona. L'articolo 8, comma 3, lettera a) affida alle Regioni la definizione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete. Tale indirizzo legislativo è rimasto intatto nella legge regionale n. 11/07 intervenuta a seguito della modifica del titolo V della Costituzione (legge n 3 del 2001) che ha attribuito alle Regioni potestà legislativa esclusiva in materia di servizi sociali. Con la L.R. appena richiamata la Regione Campania, in attuazione della Legge 328/2000, si è dotata di una norma che, ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali. L'articolo 7 della legge regionale n. 11/07 recita testualmente che: *"I comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge fatto salvo il caso il cui territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19"*. L'articolo 19 affida alla Giunta Regionale la definizione degli ambiti territoriali sociali, coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli, purché rientranti nella medesima ASL. L'articolo 10, al comma 1, attribuisce ai comuni la titolarità della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi sociosanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti all'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. Sempre l'articolo 10, al comma 2, lettera b) dispone che, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati adottano, su proposta del coordinamento istituzionale, la forma associativa per l'esercizio delle funzioni sociali e le modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano di zona di ambito, ai sensi del D.Lgs. n. 267/00. I servizi sociali sono programmati mediante il piano di zona di ambito di cui all'articolo 21 della legge regionale n. 11/07 e ss.ii. e mm.

La legge regionale, pertanto, in continuità con quanto previsto dalla legge nazionale, dispone che i servizi sociali e sociosanitari debbano essere obbligatoriamente svolti in forma associata. Il superamento della dimensione localistica comunale rappresenta infatti un punto centrale del processo di riforma dei servizi sociali e trova la sua legittimazione nella necessità di trovare assetti organizzativi e gestionali in grado di assicurare le necessarie economie di scala e la dimensioni territoriale più idonea a sostenere l'intera filiera dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociali e socio-sanitari, a consentire il dialogo e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici territoriali (ASL, INPS, Agenzie per l'impiego, Scuola, Enti di formazione, Agenzie di sviluppo locale, ecc.) e a garantire pari opportunità di accesso alla rete locale dei servizi. La scelta della forma associativa, tra quelle previste dal TUEL 267/00, nel rispetto del principio di autonomia locale, è affidata al Coordinamento istituzionale di Ambito.

La Regione Campania, tuttavia, sostiene forme associative più adeguate ad assicurare l'esigibilità, la continuità e la qualità dei servizi e delle prestazioni. Sulla questione è intervenuto anche il Governo nazionale, che con il D.Lgs. n. 147/2017, art. 23 comma 5, invita le regioni a definire *"specifiche forme strumentali per la gestione associata dei servizi sociali a livello di ambito territoriale sulla base della legislazione vigente, inclusa la forma del consorzio ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 232/2016, finalizzate ad assicurare autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria e continuità nella gestione associata …*" e al comma 6, *ad individuare "strumenti di rafforzamento della gestione associata nella programmazione e nella gestione degli interventi a livello di ambito territoriale, anche mediante la previsione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse …".*

Pertanto la Regione, in attuazione di tali indirizzi, prevede premialità economiche a favore degli Ambiti che costituiscono forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30. In particolare, viene destinata una cifra complessiva di € 1.000.000 del FNPS per ogni annualità di programmazione dal 2021 al 2023 agli Ambiti che adottino forme associative diverse dalla convenzione, e che abbiano assicurato alcune condizioni come indicate al punto 3 della DGR n. 628/2021; dette risorse saranno attribuite in parti uguali agli Ambiti costituiti in consorzi che rispondono ai seguenti requisiti: che entro il 31/12/2021 abbiano formalizzato tutti gli atti relativi alla costituzione di forme associative o di gestione diverse dalla Convenzione ex articolo 30 del TUEL, i cui organi risultino insediati al 31/03/2022 e che, alla stessa data, abbiano adottato il PdZ e il PAL relativi all'annualità 2020 dichiarati conformi alle disposizioni nazionali e regionali. In termini di programmazione per la III annualità è dato a tutti i consorzi l'obiettivo del raggiungimento di un livello minimo del Servizio Sociale Professionale pari ad un rapporto di 1 Assistente sociale a tempo pieno/equivalente, almeno con contratto a tempo determinato con l'Ambito, ogni 6.500 abitanti residenti.

Al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, la richiamata L.R. n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla Legge stessa, difatti l'art. 47 rubricato *"Vigilanza e poteri sostitutivi"* stabilisce che *"1. La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali e delle aziende pubbliche dei servizi alla persona, in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali. 2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 21 e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori. 3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza. 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentito l'ente locale inadempiente, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta. 5. Dell'esercizio del potere sostitutivo è data comunicazione alla consulta delle autonomie locali."*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stato attuale il territorio regionale campano è ripartito in 60 Ambiti territoriali, di cui 14 costituiti in Consorzi/Aziende Consortili.

Si riporta di seguito l'elenco di altre fonti pertinenti per il contrasto alla povertà:

- D.G.R n. 320 del 03/07/2012 - Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari – provvedimenti a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011 e ss. mm. ii.
- D.G.R n. 388 del 02/09/2015 in cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania;
- D.G.R. n. 112 del 22/03/2016 con cui la Giunta Regionale ha adottato la programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020, ed è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020,
- Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- D.G.R. n. 61 del 06/02/2018 che ha istituito il "Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali";
- D.G.R n. 145 del 13/03/2018 con cui la Regione Campania ha adottato il Piano di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro;
- D.D. n. 191 del 22/06/2018 con cui la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie della Giunta Regionale ha approvato l'Avviso Pubblico "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo Specifico 7 – Azioni 9.2.1 e 9.2.2
- D.G.R. n. 897 del 28/12/2018 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- D.G.R. n. 87 del 19/02/2020 - Fondo nazionale lotta alla povertà – determinazioni;
- D.G.R. n. 627 del 28/12/2021 - Missione 5 PNRR, Piano Operativo Ministero LPS per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di adesione: Indirizzi per manifestazione di interesse regionale.
- D.G.R. n. 628 del 28/12/2021 - Piano nazionale servizi e interventi sociali 2021-2023: indirizzi per la programmazione III annualità IV Piano Sociale Regionale e per la predisposizione del Piano Sociale Regionale 2022-2024.

Si rinvia inoltre a tutti i riferimenti normativi relativi alla programmazione sociale regionale *tout court*, configurandosi il presente Piano quale sezione essenziale del Piano Sociale Regionale e dunque la programmazione territoriale di contrasto alla povertà parte integrante della generale programmazione sociale locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per una migliore gestione delle risorse e per risultati quali-quantitativi che abbiano un maggiore impatto sul territorio e sulla popolazione, risulta necessario ragionare in termini di integrazione tra i vari fondi che concorrono a raggiungere le medesime finalità. Nello specifico, congiuntamente al Fondo povertà altre risorse e programmi finanziano interventi e servizi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Con il Decreto Interministeriale firmato il 30/12/2021 dal MLPS e MEF sono state ripartite in favore delle Regioni le risorse del **Fondo Povertà Quota Servizi per il triennio 2021-2023.** Di seguito gli importi assegnati alla Regione Campania per le 3 annualità**:**

- **€ 98.782.200,00 per l'anno 2021**
- **€ 86.175.465,00 per l'anno 2022**
- **€ 68.848.200,00 per l'anno 2023**

Si specifica che la decrescita dell'assegnazione nel triennio è dovuta all'accantonamento, a partire dal 2022, di una quota del Fondo Povertà destinata a finanziare il Contributo assistenti sociali (cfr. 5.1.1).

Le risorse della quota servizi, riferite all'**annualità 2021**, sono già state integrate dalla Regione Campania come segue:

- **€ 1.500.000,00** a valere sul Fondo Sociale Regionale 2022 quale quota di compartecipazione al Fondo Povertà, ripartita agli Ambiti territoriali campani secondo i seguenti indicatori: a) indice di povertà delle famiglie residenti, calcolato in base al numero di beneficiari di RdC e PdC, secondo i dati comunicati dall'INPS e aggiornati al 02/08/2019, cui è stato attribuito un peso pari al 60%; b) popolazione residente nell'ambito territoriale sulla base dei dati Istat al 01/01/2021, cui è stato attribuito un peso del 40%;

Per le annualità finanziarie 2023 e 2024 il 10% del Fondo Sociale Regionale, e comunque un importo non inferiore a quello dell'annualità precedente, si configurerà quale compartecipazione al Fondo Povertà e dunque sarà destinato al finanziamento di interventi e servizi di contrasto alla povertà e ripartito agli Ambiti in ragione del 60% quota di nuclei beneficiari RdC sul totale regionale e del 40% quota di popolazione residente nell'ambito sul totale della popolazione regionale.

Alla strega di quanto previsto già nella precedente programmazione, concorreranno agli obiettivi del presente piano anche le risorse del PON Inclusione 2014-2020, del FEAD e del nuovo PON Inclusione 2021-2027 inserito nel nuovo FSE+ che ricomprende anche il programma FEAD. Risorse significative arriveranno anche dall'iniziativa REACT-EU le cui risorse confluiscono nell'attuale programmazione FEAD e PON Inclusione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dal PNRR. Ulteriori risorse potranno derivare anche dall'avvio, deliberato nel mese di giugno 2021, a livello nazionale del programma operativo complementare al PON Inclusione, denominato POC Inclusione, nel quale confluiranno le risorse derivanti dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale dei programmi europei.

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle ulteriori risorse finanziarie con le rispettive azioni finanziabili:

- il **Fondo di solidarietà comunale** concorre, unitamente al Fondo Povertà stesso, al **rafforzamento del servizio sociale professionale** mediante assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali. La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021, art. 1 c. 735) ha autorizzato infatti i Comuni ad effettuare assunzioni di assistenti sociali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale. In particolare, il comma 735 va a modificare il comma 801 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2021 la cui nuova formulazione è la seguente:

  801. Per le finalità di cui al comma 797 e al comma 792, a valere sulle risorse di cui al comma 799 e al comma 792 e nel limite delle stesse nonché dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, i comuni possono effettuare assunzioni di assistenti sociali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

  Le assunzioni, pertanto, devono essere finalizzate al raggiungimento, anche graduale, del livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati a tempo indeterminato nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000 oppure allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, così come definito dal comma 792 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2021.

- Le risorse di REACT-EU (cfr. **Avviso 1/2021 PrInS**) e, al termine del triennio, del nuovo PON Inclusione concorrono, con il Fondo Povertà sia nella componente quota servizi che povertà estrema, al **Pronto intervento sociale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nelle more della nuova programmazione inerente al PON Inclusione 2021-2027, in via di definizione da parte del competente Ministero, si fa riferimento agli interventi in corso di attuazione a valere sul **PON Inclusione 2014-2020.**

  - ✓ **L'Avviso n. 3/2016** ha destinato 101.223.233,00 euro agli Ambiti territoriali campani per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti, da realizzarsi in conformità con le Linee guida condivise in Conferenza unificata. Da ultimo, con Decreto n. 390 del 4 novembre 2021 la scadenza per la conclusione delle attività è stata prorogata al 30 giugno 2022 per i Beneficiari che abbiano rendicontato spese al 23 settembre 2021 pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento;

  - ✓ **L'Avviso 1/2019 PaIS**, rivolto agli Ambiti territoriali, sostiene gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei Patti per l'inclusione**.** Le proposte progettuali devono essere in linea con gli interventi già ammessi a finanziamento con l'Avviso 3/2016 e coerenti con le Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale. In particolare, le azioni devono focalizzarsi sul **rafforzamento dei servizi sociali**, sugli **interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa** e sulla **promozione di accordi di collaborazione in rete**. La ripartizione delle risorse tra gli Ambiti territoriali è stata effettuata in ragione del numero di residenti sul totale dei residenti della Regione di appartenenza (peso 40%) e del numero di beneficiari del Reddito di inclusione e del Reddito di cittadinanza sul totale dei beneficiari regionali (peso 60%). Inoltre l'ammontare delle risorse spettanti agli Ambiti territoriali è stato stabilito in base al livello di avanzamento della spesa del progetto finanziato sull'Avviso 3/2016, come risultante dalla spesa rendicontata su SIGMA Inclusione alla data del 6 dicembre 2019 e approvata dall'Autorità di Gestione a seguito dei controlli di primo livello effettuati sulla documentazione di spesa prodotta. Al complesso degli Ambiti campani sono stati assegnati 59.266.418 euro. I costi sostenuti per i progetti ammessi a finanziamento potranno essere riconosciuti a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 31 marzo 2023, fatto salvo che la data per la conclusione di tutti gli interventi e delle attività progettuali finanziate è il 31 dicembre 2022.

- Nell'ambito della **povertà estrema**, per i progetti di housing first si affiancherà ad un contenuto finanziamento a valere sul Fondo povertà il ben più consistente finanziamento a valere sul richiamato progetto PNRR, unitamente all'iniziativa REACT EU.

  - ✓ **PNRR** - L'Investimento 1.3, afferente alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministeriale n. 450 del 09/12/2021, è finalizzato a rafforzare i sistemi territoriali di presa in carico delle persone senza dimora o in povertà estrema attraverso due distinte linee di attività, volte, la prima , a promuovere forme di residenzialità basata sui modelli dell'housing first" e, la seconda, alla realizzazione di centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio.

In riferimento alla prima linea di attività, 1.3.1. denominata **"Housing first"**, si specifica che essa è finalizzata alla strutturazione di un'assistenza alloggiativa temporanea, per una permanenza fino a 24 mesi, organizzata tendenzialmente in appartamenti destinati a singoli ovvero nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono nell'immediato accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continua. La soluzione alloggiativa viene affiancata da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative quali edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto. Ciascun progetto sarà finalizzato al finanziamento di 2-4 appartamenti e al coinvolgimento di 10-15 persone.

Per la linea di attività 1.3.2, potranno essere realizzati Stazioni di posta- Centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza. Al loro interno si potrà attivare una limitata accoglienza notturna e sarà possibile strutturare diverse tipologie di attività finalizzate al contrasto della povertà quali: attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione e distribuzione della posta. In Regione Campania, mediante le risorse afferenti al PNRR, potranno essere realizzati 16 progetti afferenti alla Linea di Attività 1.3.1, dal valore massimo unitario di 710.000,00€ e 16 progetti afferenti alla linea 1.3.2 dal valore massimo unitario di € 1.090.000,00.

✓ **Iniziativa REACT-EU - Avviso 1/2021 PrInS**, per la realizzazione di interventi di **Pronto intervento sociale** e per interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità quali l'accesso alla **residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta, Centri servizi e servizi di Housing First**. Tali interventi sono finanziati con risorse dell'iniziativa REACT-EU pari a 9.014.000,00 euro per gli Ambiti campani. Le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2023 ed entro la stessa data dovranno essere sostenute e quietanzate le relative spese.

Per la programmazione di dettaglio si rimanda ai rispettivi Avvisi e si ricorda che, come da disposizioni ministeriali, sono inclusi tra i destinatari degli interventi degli Avvisi citati anche le persone che rientrano

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito di applicazione del DPCM 29 marzo 2022 adottato in attuazione della direttiva comunitaria 2001/55/CE sulla concessione di protezione temporanea alle **persone in fuga dalla guerra in Ucraina**, e della decisione di esecuzione del Consiglio 2022/382 che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di persone sfollate dall'Ucraina, ovvero:

− cittadini ucraini residenti in Ucraina, che sono sfollati a partire dal 24 febbraio 2022 incluso a seguito dell'invasione militare delle forze armate russe che ha avuto inizio in tale data;

− cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina che sono stati sfollati dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 incluso e che in Ucraina beneficiavano dello status di rifugiato o di protezione equivalente prima del 24 febbraio 2022;

− apolidi e dei cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina che possono dimostrare che soggiornavano legalmente in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 sulla base di un permesso di soggiorno permanente valido rilasciato conformemente al diritto ucraino e che non possono ritornare in condizioni sicure e stabili nel proprio paese o regione di origine.

In particolare, possono essere destinatarie degli interventi le persone che abbiano presentato richiesta di permesso di soggiorno per protezione temporanea. Sono inclusi i familiari di tali persone, qualora si trovassero già in Ucraina e vi soggiornassero al momento delle circostanze connesse all'afflusso massiccio di persone sfollate

- ✓ Per l'attività di sostegno alimentare e deprivazione materiale è previsto il finanziamento sul nuovo PON Inclusione 2021 – 2027.

Si aggiungono, alle risorse appena richiamate, quelle relative al nuovo Programma operativo regionale FSE 2021 – 2027, il quale pone tra i bisogni prioritari di investimento la riduzione della povertà e delle disuguaglianze, intervenendo anche sulle misure di inclusione a fini occupazionali e con percorsi mirati e multidimensionali per i soggetti più fragili, integrando politiche attive per l'inclusione lavorativa e la progressiva uscita dalla condizione di disagio.

La tabella 1 riportata nella pagina che segue indica nel dettaglio le risorse destinate a ciascuna delle finalità di cui al presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Il quadro delle risorse

		Servizio Sociale Professionale	Assistenti Sociali a tempo indeterminato	Servizi per percettori sostegni al reddito						Segretariato Sociale	Sistemi informativi	PUC	Povertà estrema				
				tirocini	sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	sostegno alla genitorialità e mediazione familiare	mediazione culturale	pronto intervento sociale				housing first	servizi di posta e residenza visrtuale	pronto intervento sociale	Centro servizi - stazioni di posta	altro povertà estrema
Fondo Povertà - quota servizi 2021: € 98.782.200,00 2022: € 79.450.492,00 2023: € 68.848.200,00		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Fondo Povertà - quota servizi erogazione agli ambiti che non beneficiano del contributo pieno per gli assistenti sociali 2022: 6.724.973			x														
Fondo Povertà - Contributo assistenti sociali 2022: € 2.715.558			x														
Comp. regionale al Fondo Povertà 2021: € 1.500.000,00 2022: 10% Fondo sociale regionale 2023: 10% Fondo sociale regionale		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Fondo povertà - quota povertà estrema residui annualità precedenti € 1.157.000 2021: € 578.400,00 2022: € 578.400,00 2023: € 578.400,00													x	x	x	x	x
FSC			x														
PON INCLUSIONE	Avviso 3/2016 € 101.223.233,00	x		x	x		x	x		x	x						
	Avviso 1/2019 PaIS € 59.266.418	x		x	x		x	x		x	x	x					
PNRR 16 progetti afferenti alla Linea 1.3.1, dal valore massimo unitario di € 710.000,00 16 progetti afferenti alla linea 1.3.2 dal valore massimo unitario di € 1.090.000,00													x			x	
REACT - EU Avviso 1/2021 PrInS € 9.014.000,00													X	X	X	X	
POR FSE 2021 - 2027		x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. RETE: PRATICHE DI CO-PROGRAMMAZIONE

Nell'alveo degli interventi e servizi sociali *tout court*, si colloca tra gli obiettivi precipui della Regione Campania la composizione e strutturazione di una rete che intercetti tutti i soggetti istituzionali e non che operano nel settore del *welfare*. Difatti la Campania già nella precedente triennalità di programmazione aveva previsto, con la delibera giuntale n. 61/2018, l'istituzione del **Tavolo per la valutazione e promozione delle politiche sociali**. Istituito presso l'Assessorato per le Politiche sociali, esso prevede tra le finalità il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti sul territorio regionale attraverso una sistematica attività di analisi e valutazione delle performance del welfare campano, l'individuazione e promozione di buone pratiche, nonché il supporto ai processi decisionali della Giunta Regionale.
Fanno parte del Tavolo:

- ✓ l'Assessore regionale alle Politiche sociali;
- ✓ il Direttore Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie;
- ✓ un rappresentante di ognuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- ✓ un rappresentante per ognuna delle province campane dei consorzi di servizi sociali operanti da più tempo;
- ✓ un rappresentante dell'ANCI;
- ✓ un rappresentante di ogni organismo presente nel Forum del Terzo Settore;
- ✓ un rappresentante dell'Osservatorio regionale per la Disabilità;
- ✓ un rappresentante dell'Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia.

Il Tavolo così costituito si è riunito in data 17/05/2022 per discutere sulla programmazione delle misure di contrasto alla povertà e più in generale per un confronto propedeutico alla programmazione sociale di prossima emanazione. Dal confronto con i vari componenti sono scaturiti importanti spunti di riflessione utili per la stesura finale del presente Piano.

Con la Delibera di approvazione del Piano, il Tavolo è investito anche di funzioni concernenti la lotta alla povertà. Si configura, pertanto, quale tavolo regionale costituente la Rete della protezione e inclusione sociale di cui all'art. 21 del D.Lgs 147/2017.

Conscia dell'apporto fondamentale derivante da tutti gli attori coinvolti, la Regione Campania intende promuovere anche nell'attuale ciclo di programmazione la valorizzazione della consultazione e del confronto con i vari stakeholders, con particolare riguardo alle autonomie locali, alle parti sociali e agli enti del Terzo Settore che si prefiggono tra le finalità la lotta all'esclusione sociale, l'inserimento lavorativo, l'istruzione, la formazione, le politiche abitative e la salute. Inoltre la Regione intende rafforzare la programmazione integrata dei servizi e la promozione degli accordi territoriali di cui all'art. 23, comma 1, del D.Lgs 147/2017 anche attraverso l'istituzione di un Tavolo tecnico istituzionale, che può essere consultato per la definizione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

protocolli/accordi che prevedono contenuti minimi standard per garantire su tutto il territorio regionale la programmazione, e conseguente erogazione, dei servizi sociali e l'attuazione di interventi concernenti il raggiungimento delle finalità del presente piano.

La Regione, inoltre, intende promuovere incontri periodici a livello provinciale per mantenere una consultazione costante con i territori affinché ci sia un'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti gli attori del sistema sulla base di obiettivi condivisi, pur nel rispetto della specificità dei diversi ruoli.

In collaborazione con il MLPS e con gli Esperti di banca Mondiale**,** a partire dal mese di dicembre 2020, la Campania ha inoltre attivato una **Comunità di Pratica** sul RdC con un campione di ATS riguardanti territori caratterizzati da dati di contesto particolarmente complessi, finalizzata ad accompagnare i territori nell'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale del Reddito di Cittadinanza, attraverso la condivisione di dati ed esperienze e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Gli incontri, svolti tra i mesi di giugno e settembre 2021, hanno riguardato diversi argomenti come l'attivazione dei PUC, la gestione associata dei servizi, la collaborazione degli Ambiti Territoriali sociali con i servizi specialistici e con i servizi di salute dei Distretti, la collaborazione tra i servizi sociali e i Centri per l'impiego. La Comunità di Pratica è entrata nel vivo del lavoro a partire da gennaio 2021, con quattro incontri di approfondimento su tematiche di volta in volta individuate in collaborazione con gli ATS in base alle priorità espresse dagli operatori. Tale sperimentazione ha consentito di raccogliere la voce dei territori e ha offerto spunti di riflessione utili anche per orientare indirizzi e scelte.

Le principali questioni e i contenuti ricorrenti e trasversali nell'arco di tutto il percorso si possono riassumere come di seguito:

- sovraccarico degli Uffici di Piano e degli ATS a più alta densità di beneficiari di RdC;
- precarietà delle dotazioni organiche attivate sul PON-FSE e sulla QSFP, che ostacola il consolidamento delle competenze e la continuità di interventi e servizi;
- esigenza di "deframmentazione" e consolidamento delle gestioni associate sociali, per migliorare la collaborazione tra i Comuni ed i Servizi e semplificare i processi decisionali e le procedure amministrative;
- carenze funzionali delle infrastrutture tecnico-strumentali;
- difficoltà di interazione tra i servizi territoriali e di conseguenza l'esigenza di definire forme e modalità omogenee di cooperazione intersistemica.

Durante gli incontri, i partecipanti hanno confermato quanto il contesto di riferimento possa influire sull'offerta territoriale di servizi, sia in termini di modalità organizzative agibili, che di reti tra i diversi soggetti presenti sul territorio, rendendo auspicabile la programmazione di altre iniziative formative che rendano protagonisti e parte attiva gli operatori attraverso lo scambio di pratiche e saperi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello regionale, si sta facendo uno sforzo per restringere il divario temporale tra le diverse annualità di programmazione e per fornire al territorio una continuità di indirizzo e un quadro che consenta una maggiore stabilizzazione del sistema dei servizi.

Considerato dunque l'apporto utile di tale sperimentazione al welfare regionale, la Campania continuerà a promuovere scambi tra esperienze territoriali già attivati con la Comunità di Pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. INTERVENTI E SERVIZI PROGRAMMATI

Il Piano Povertà di cui all'art. 21 del D.Lgs. 147/2017 rappresenta uno strumento programmatorio che assume la specifica funzione di individuare gli interventi a valere sulle risorse della quota servizi del Fondo povertà nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di LEPS. L'articolazione del Piano riflette le funzioni individuate normativamente: **attuazione dei livelli essenziali connessi al ReI/Rdc (cfr. 5.1)**; interventi e servizi in favore di persone in **povertà estrema e senza dimora (cfr. 5.2)**.

5.1 SERVIZI PER I PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE: PRIORITÀ E OBIETTIVI

Con riferimento alla finalità del rafforzamento dei servizi per i Patti per l'inclusione sociale, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.I. del 30/12/2021, il Piano prevede i seguenti obiettivi prioritari, sintetizzati nella tabella 2 e meglio specificati nei paragrafi seguenti:

- **Obiettivo 1 - Rafforzamento Servizio Sociale Professionale;**
- **Obiettivo 2 - Incremento del numero di Patti per l'Inclusione Sociale per i nuclei familiari con RdC;**
- **Obiettivo 3 - Potenziamento dei servizi di sostegno alla genitorialità per nuclei con minori 0 – 3 anni;**
- **Obiettivo 4 - Potenziamento dell'offerta territoriale dei servizi per minori e di inclusione sociale;**
- **Obiettivo 5 - Pronto Intervento Sociale in ogni Ambito;**
- **Obiettivo 6 - Attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) per almeno il 30% dei percettori RdC;**
- **Obiettivo 7 – Rafforzamento attività di Segretariato sociale e delle equipe multiprofessionali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 Obiettivi prioritari, risorse e risultati attesi.

Azioni finanziabili a valere sulla Quota Servizi	Obiettivi prioritari di intervento da Piano nazionale	Codice nom. Reg.	Risorse	Risultati attesi
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale LEPS : Rapporto ass.sociali/abitanti pari almeno a 1/5.000	X	A2-POV	Fondo Povertà, cof. Regionale al Fondo Povertà, FNPS, FSC, PON Inclusione, POR FSE 2021 - 2027	Nel triennio, livello minimo del Servizio Sociale Professionale pari ad un rapporto di 1 Assistente sociale a tempo pieno/equivalente, almeno con contratto a tempo determinato con l'Ambito, ogni 6.500 abitanti residenti.
Servizi ed interventi rivolti ai beneficiari del Rei/RdC	x	Tirocini G14-POV Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale C3-POV, D2- POV, B12-POV, B13-POV, B14-POV, B15-POV, B16-POV, B17-POV assistenza domiciliare socio– assistenziale D7-POV, E7-POV, I7-POV, C4-POV mediazione culturale F6 – POV sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare C5-POV, C6- POV, C8-POV, B4-POV, B5-POV, C1-POV pronto intervento sociale G7-POV	Fondo Povertà, cof. Regionale al Fondo Povertà, PON inclusione, POR FSE 2021 - 2027 + REACT EU per pronto intervento sociale	**Incremento del rapporto PaIS firmati / totale dei nuclei** familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS **Attivazione di almeno un intervento** ex art. 7 D.lgs. 147/2017 per ogni nucleo con **bisogno complesso** **Attivazione Valutazione multidimensionale** per accesso ai PaIS **Percorsi di sostegno alla genitorialità** quando si registra una situazione di bisogno complesso per nuclei con minori nei primi mille giorni di vita Attivazione in ogni ATS del servizio **di pronto intervento sociale** **Rafforzamento dei seguenti servizi in quanto meno potenziati dagli Ambiti campani:** B16 – POV (servizi temporanei e territoriali – attività ricreative, sociali…) F6 – POV (mediazione culturale) C8-POV (mediazione familiare), C6-POV (affido) C4-POV (servizi di prossimità), B12-POV (assistenza domiciliare - sostegno socio-educativo scolastico), B5-POV (centro di aggregazione giovanile) B17-POV (azioni per il coinvolgimento diretto dei ragazzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rafforzamento del segretariato sociale e delle equipe multiprofessionali		A1-POV	Fondo Povertà, cof. Regionale al Fondo Povertà, PON inclusione POR FSE 2021 - 2027,	Rafforzamento attività di Segretariato sociale e delle equipe multiprofessionali
Sistemi informativi (max. 2%)		A4-POV	Fondo Povertà, cof. Regionale al Fondo Povertà, PON inclusione, POR FSE 2021 - 2027	
Progetti utili alla collettività (PUC)	x	G11- POV	Fondo Povertà, cof. Regionale al Fondo Povertà, PON inclusione	Attivazione per **almeno un terzo dei percettori RdC**

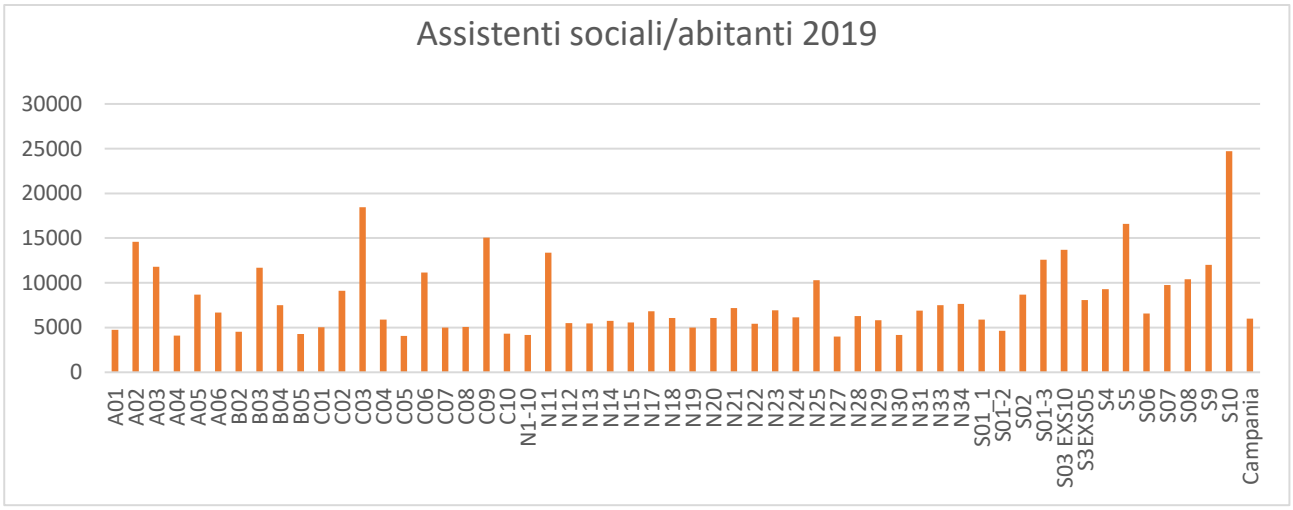
fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1 OBIETTIVO 1 - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

DATI DI CONTESTO

Per orientare la scelta programmatoria nella giusta direzione, non si può prescindere dall'analisi degli atti di programmazione locale, con riferimento allo stato di attuazione del Piano precedente. Tanto al fine di formulare indirizzi congrui e migliorare la ricaduta sui territori della misura, tenendo conto delle specifiche esigenze locali.

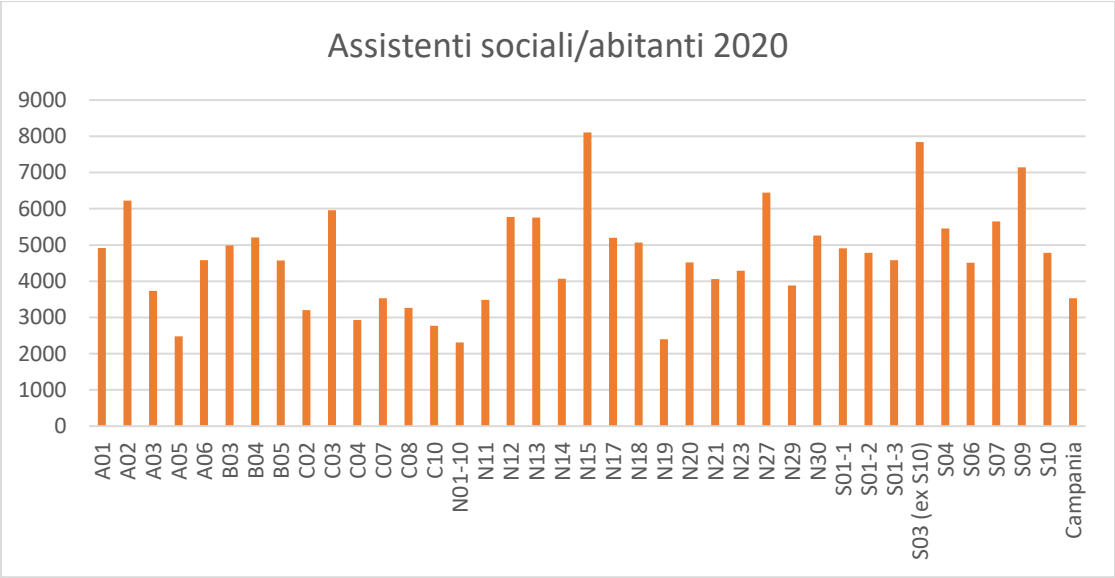
Dall'analisi dei Piani di Attuazione Locale (PAL) – annualità 2019, si evince che per quanto riguarda il LEP di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, 11 ATS hanno raggiunto tale rapporto con la programmazione 2019. 8 ATS sono ancora oltre il rapporto di 1/10.000 e un solo ATS oltre 1/20.000.



(Fonte: Elaborazione PAL e popolazione da Piattaforma SIS)

Per quanto riguarda il LEP di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nel 2020 si registra un miglioramento rispetto all'annualità precedente: 24 ATS hanno raggiunto tale rapporto con la programmazione 2020 e nessun ATS è oltre il rapporto di 1/10.000 abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

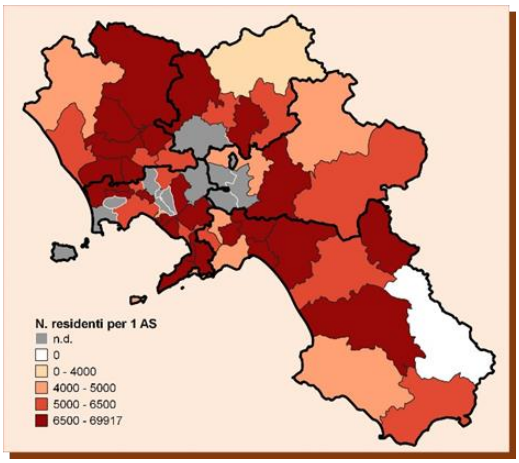


(Fonte: Elaborazione PAL da Piattaforma SIS e popolazione al 01/01/2020 - http://demo.istat.it)

In riferimento al personale effettivo operante nei territori, è stato prezioso il contributo dei dati presenti sul Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS) istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

Il 28 febbraio 2022 è scaduto, infatti, il termine per la presentazione del rendiconto circa il numero di assistenti sociali (AS) assunti a tempo pieno ed indeterminato presenti nel 2021 e di quelli che si prevede lo saranno nel 2022, che gli Ambiti Territoriali (AT) sociali sono tenuti a compilare per fruire dei finanziamenti a tal fine previsti dai commi 797, 798 e 799 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021) di cui si tratterà in seguito.

Al 1° marzo 2021 erano presenti i dati "finalizzati", ovvero per così dire "definitivi", di 48 AT con previsioni per il 2021 estremamente diversificate: 26 AT prevedevano un numero di AS per i quali il rapporto con la popolazione sarebbe stato superiore ad 1 ogni 6.500, 12 tra 5.000 e 6.500, 8 tra 4.000 e 5.000, 1 meno di 4.000 ed 1 senza nessun AS.



Come si evince dal cartogramma a sinistra, grandi differenze vi sono tra gli AT di tutte le province, molto significative sia per ciò che riguarda i valori minimi, massimi e medi che conseguentemente per la loro variabilità, come riportato nel grafico in basso.

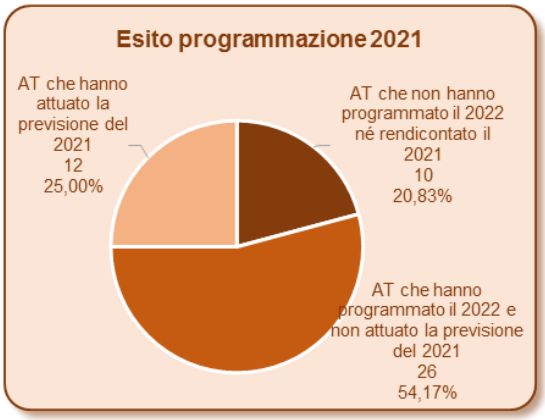
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il 25 giugno 2021 con Decreto n. 144 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha dato seguito a quanto disposto dai commi 797, 798 e 799 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2021 stanziando 66,9 MLN per gli AT italiani, di cui 2,7 MLN pari al 4,06% del totale destinati a quelli campani quale contributo per i 612,95 AS a tempo pieno ed indeterminato che si è previsto in servizio nel 2021.

Alla scadenza il termine per implementare il SIOSS con i dati relativi al numero di AS nel 2021 presenti e per quelli che si prevede lo siano nel 2022 affinché a giugno il MLPS possa prenotare le risorse per essi destinati e così finanziare il relativo LEP, l'esito è quello sintetizzato nella tabella sottostante, nella quale si dà conto di come essi hanno risposto sia nel 2021 che nel 2022.

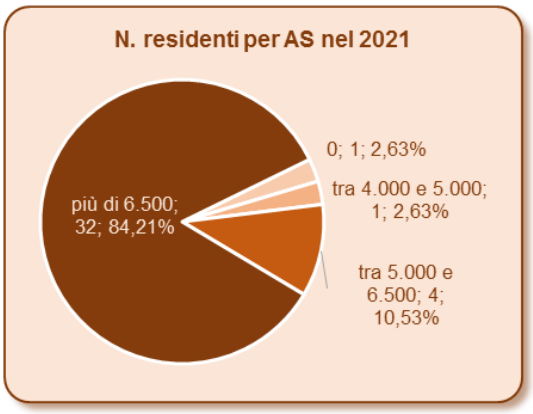
Esito della rilevazione nel SIOSS al 28/02/2022

	AV	BN	CE	NA	SA	TOT
•AT che non hanno programmato né il 2021 né il 2022	0	1	0	5	0	6
•AT che non hanno programmato il 2022 né rendicontato il 2021	1	1	1	4	3	10
•AT che hanno programmato il 2022 ma non il 2021	2	0	0	3	0	5
•AT che hanno programmato il 2022 e non attuato la previsione del 2021	1	1	8	9	7	26
•AT che hanno programmato il 2022 e attuato la previsione del 2021	2	2	1	4	3	12
Totale	6	5	10	25	13	59



Dal grafico a sinistra si evince che sui 48 ambiti che lo scorso anno hanno finalizzato la rilevazione solo 12 pari al 25,00% hanno rispettato quanto previsto, 26 ovvero il 54,17% hanno presentato dati che certificano che la previsione è stata disattesa, mentre 10 corrispondenti al 20,83% non hanno presentato la previsione del 2022 né quindi rendicontato il 2021.

Dall'analisi dei dati inseriti nel SIOSS dai 38 AT che hanno rendicontato il numero di AS a tempo pieno ed indeterminato in servizio nel 2021 contestualmente alla presentazione della programmazione del 2022, emerge che solo una esigua minoranza, 5 pari al 15,79% corrispondente all'8,47% del totale degli AT presenti in Campania, ha garantito il LEP previsto nel Piano di contrasto alla povertà 2018-2020. Su base provinciale il primato spetta agli AT beneventani che in percentuale del 40% (2 su 5) hanno garantito la presenza di più di un AS per 6.500 residenti, mentre all'opposto nessun AT casertano e salernitano è riuscito a farlo.

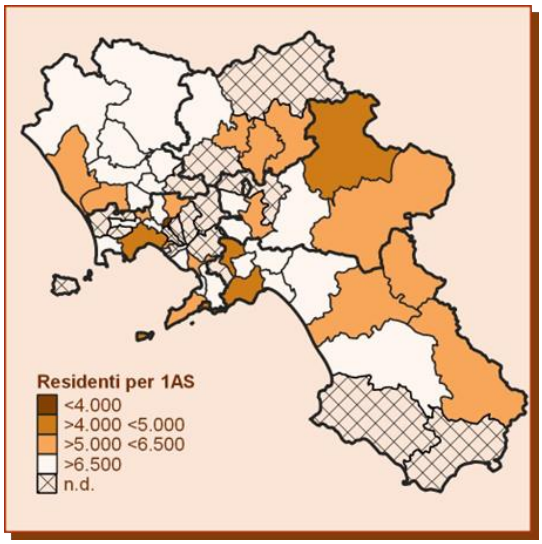


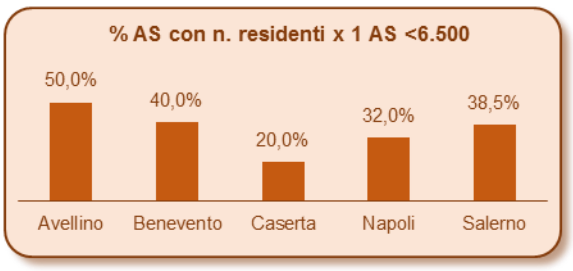
fonte: http://burc.regione.campania.it

Al 1° marzo 2022 43 AT, pari al 72,9% di quelli presenti in Campania, hanno "finalizzato" nel SIOSS la previsione del numero di AS a tempo pieno ed indeterminato che prevedono in servizio nell'anno considerato. Nel complesso solo 20 di essi, pari al 46,5% di quelli che hanno finalizzato la rilevazione ed al 33,9% del totale degli AT campani, hanno previsto una presenza di AS con un rapporto inferiore ad 1 ogni 6.500 residenti.

2022: N. AT con rapporto tra popolazione per AS					
Province	*<=4.000*	*>4.000; <5.000*	*>5.000; <6.500*	*>6.500*	*Totale*
Avellino	0	1	2	2	5
Benevento	0	0	2	1	3
Caserta	0	0	2	7	9
Napoli	1	2	5	8	16
Salerno	0	2	3	5	10
Campania	1	5	14	23	43

Come si evince dal cartogramma a destra e dal grafico in basso, la previsione è molto diversificata tra le province, tra le quali il primato è senz'altro di Avellino, dove il 50% degli AT prevede un numero di AS tale da rispettare il LEP, mentre all'opposto la situazione peggiore è della provincia di Caserta, dove solo il 20% riesce a soddisfarlo, mentre le province di Napoli, Salerno e Benevento si posizionano nel mezzo con percentuali che vanno dal 32% al 40%.





In sintesi:

- **Programmazione territoriale 2019** – Per ciò che concerne il n. di assistenti sociali, i 55 Ambiti che allo stato hanno avuto la conformità del PdZ e PAL, hanno programmato sul SIS un totale di 889 assistenti sociali *full time equivalent* su una popolazione complessiva di 5.346.580. Pertanto il rapporto ass.soc. / residenti è pari a **1/6.000,** con un rapporto massimo di 1/ 3982 (N27 – Castellamare di Stabia) e un minimo di 1/24.700 (S10 - Consorzio Sociale VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Programmazione territoriale 2020 –** Per ciò che concerne il n. di assistenti sociali, i 38 Ambiti che allo stato hanno avuto la conformità del PdZ e PAL, hanno programmato sul SIS un totale di 1104 assistenti sociali *full time equivalent* su una popolazione complessiva di 3.897.588. Pertanto il rapporto ass.soc. / residenti è pari a **1/3.530,** con un rapporto massimo di 1/ 2.300 (N1 – 10 Napoli) e un minimo di 1/ 8.100 (N15 – Marano).
- **Assistenti sociali tempo indeterminato -** Se si fa riferimento ai soli assistenti sociali con **contratto a tempo indeterminato,** dai dati caricati sulla piattaforma ministeriale SIOSS da 40 Ambiti in relazione agli assistenti sociali presenti nel 2021, si evince che il rapporto in tali ambiti tra assistenti sociali a tempo indeterminato / abitanti è pari a **1/11.040** (rapporto massimo 1 / 4.950 – N33 Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina"; rapporto minimo 1 / 114. 470 – N12 Pozzuoli).

Da quanto appena esposto si evince che in Campania per il SSP la tendenza è in miglioramento in riferimento alla dotazione di personale, ma si fa ancora prevalentemente ricorso ad affidamenti a terzi o a contratti di collaborazione, situazione che non contribuisce alla stabilità e continuità della presa in carico e alla imparzialità del servizio. **Pertanto, la programmazione regionale e territoriale deve perseguire il rafforzamento, la qualificazione, la stabilizzazione e l'imparzialità del Servizio Sociale Professionale.**

Si riporta in appendice la tabella con i dati relativi agli assistenti sociali previsti ed effettivi a tempo indeterminato per ciascun ambito territoriale.

RISULTATO ATTESO

Il presente Piano identifica quale obiettivo prioritario di intervento innanzitutto il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, fulcro di tutto l'impianto di attivazione e inclusione sociale, dal pre-assessment (analisi preliminare) alla progettazione. **In particolare, il risultato atteso nel triennio è il raggiungimento di un livello minimo del Servizio Sociale Professionale pari ad un rapporto di 1 Assistente sociale a tempo pieno/equivalente, almeno con contratto a tempo determinato con l'Ambito, ogni 6.500 abitanti residenti.**

Già nel precedente Piano veniva identificato come primo obiettivo di servizio quello di assicurare un numero congruo di assistenti sociali, quantificabile in almeno un assistente ogni 5.000 abitanti. La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), all'art. 1, co. 797, ha confermato la rilevanza di tale obiettivo che viene per la prima volta espressamente individuato in norma quale LEPS. Tale livello essenziale è definito da un rapporto tra assistenti sociali e popolazione residente pari a 1 a 5.000, cui si aggiunge un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. Il contributo è così determinato:

- 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;

- 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000

Tale finanziamento ha natura strutturale e non riguarda solo le nuove assunzioni. Dunque, ciascun Ambito avrà diritto al contributo per i relativi assistenti sociali fintantoché il numero di assistenti sociali in proporzione ai residenti si manterrà sopra le soglie previste dalla normativa. Pertanto, i contributi pubblici sono relativi anche al personale già assunto, laddove eccedente le soglie previste.

Dal punto di vista operativo:

- **entro il 28 febbraio** di ogni anno il responsabile dell'Ambito inserisce sul sistema SIOSS i dati relativi al personale dell'anno precedente e le previsioni dell'anno corrente;
- **entro il 30 giugno** di ogni anno, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei dati forniti dagli Ambiti, vengono riconosciute le somme liquidabili riferite all'anno precedente e prenotate le somme per l'anno corrente.

Le modalità in base alle quali il contributo attribuito all'Ambito territoriale è da questo suddiviso assegnandolo ai Comuni che ne fanno parte ed eventualmente all'Ambito stesso sono state definite con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 febbraio 2021, n. 15.

Le risorse della Quota servizi del Fondo Povertà, pertanto, possono concorrere al potenziamento del servizio sociale, con particolare riferimento al raggiungimento della soglia di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti necessaria per l'accesso al contributo di cui sopra.

Si ricorda che il personale la cui spesa è sostenuta con il Fondo Povertà deve essere impiegato per l'attuazione degli interventi connessi al Rei/Rdc. Qualora tale personale non fosse utilizzato in maniera esclusiva all'area povertà, è comunque necessario che le attività in favore di percettori di Rdc siano assicurate, anche con il concorso eventuale di personale a valere su altri fondi.

Il rafforzamento del SSP e il raggiungimento del LEPS di un assistente sociale ogni 5000 abitanti possono essere sostenuti, come anticipato, anche con il concorso del PON Inclusione, delle risorse aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale, esplicitamente e prevalentemente destinate al rafforzamento dei servizi sociali ai sensi dell'art. 1, comma 791 della Legge di bilancio 2021, e delle risorse afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali.
Tali ultime risorse sono state programmate con la **DGR 628/2021**, la quale indica, al punto 7, quale priorità di programmazione quella del rafforzamento, qualificazione e stabilizzazione del Servizio Sociale Professionale, attraverso l'adozione di forme organizzative e contrattuali in grado di assicurare continuità nelle attività degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenti sociali e quindi nella presa in carico degli utenti. Dette forme organizzative e contrattuali devono assicurare, per le finalità di cui sopra e quindi per il buon andamento dell'azione amministrativa, l'assenza di conflitti di interessi anche potenziali nell'azione del SSP, attraverso cui si manifesta prevalentemente la funzione di committenza del soggetto istituzionale Ambito Sociale. Questo deve indurre gli Ambiti a operare scelte attente nel regolare i rapporti con soggetti del terzo settore che entrano in relazione con l'Ambito stesso in quanto fornitori anche potenziali di servizi in favore dell'utenza.

Gli Ambiti territoriali dovranno adeguatamente programmare, anche nella possibilità di estendere l'orizzonte di programmazione per l'intero triennio, il rafforzamento del SSP in termini sia di incremento di ore, sia per n. operatori, nonché in termini di rapporti contrattuali più stabili. Pertanto, tale programmazione sarà oggetto di particolare attenzione nell'istruttoria regionale del Piano di Zona e del PAL, al quale dovrà anche essere allegata specifica dichiarazione del Legale rappresentante dell'Ambito (Comune Capofila, ovvero Consorzio o Azienda consortile) di insussistenza di conflitti di interesse in capo al Servizio Sociale Professionale e ai suoi professionisti.

Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, come anticipato, deve intendersi anche in termini di qualificazione degli assistenti sociali. In proposito il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 riconosce nel servizio sociale professionale l'elemento essenziale per la valutazione del bisogno, la presa in carico e la progettazione degli interventi. Pertanto, il processo di *capacitazione* degli assistenti sociali è condizione indispensabile anche per poter attuare pienamente la definizione dei Patti per l'Inclusione sociale (PaIS), di cui si tratterà nel paragrafo seguente. In proposito si ricorda che la supervisione e formazione degli operatori sociali potrà essere perseguita anche con le seguenti fonti di finanziamento:

FNPS - € 1.015.000,00 – attività di supervisione degli operatori sociali a regia regionale, ricorrendo anche all'apporto scientifico, didattico e professionale delle Università campane sedi dei corsi di laurea in servizio sociale;

PNRR - n. 19 progetti (max. € 210.000 – min. € 90.000) afferenti alla Linea di Attività 1.1.4 finalizzati al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali attraverso azioni di sostegno e supervisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 SOSTEGNI NEL PROGETTO PERSONALIZZATO

La quota servizi del fondo povertà interviene anche nel rafforzamento degli interventi e servizi sociali per la definizione dei Patti per l'Inclusione sociale (PaIS), volti all'inclusione sociale e a rafforzare il percorso verso l'autonomia dei nuclei beneficiari. L'attivazione dei progetti personalizzati deve essere garantita in modo uniforme sull'intero territorio in quanto LEPS alla stregua del contributo economico.
Si ricorda che la durata del PaIS può eccedere la durata della erogazione del beneficio economico qualora gli operatori ravvisino che tale prosecuzione possa essere utile per il nucleo. Inoltre, è possibile attivare con le risorse del Fondo Povertà interventi per il nucleo familiare il cui beneficio RdC non sia più attivo solo nel caso in cui tali interventi fossero già previsti o rappresentassero una naturale prosecuzione del PaIS già stipulato con il beneficiario.

Unitamente alla valutazione multidimensionale e alla definizione del Patto per l'inclusione sociale, il sostegno di cui il nucleo necessita da parte dei servizi presenti sul territorio si configura quale livello essenziale delle prestazioni. Pertanto, il rafforzamento di tali interventi e servizi sociali, espressamente previsti dal D. Lgs. 147/2017, è condizione necessaria per poter progettare un percorso concreto di inclusione sociale.

Nello specifico, la Regione Campania ha ampliato e diversificato la sfera dei servizi attivabili con l'obiettivo di rispondere in modo più mirato e adeguato ai bisogni della popolazione. Pertanto, per ogni macro-area di cui al D.lgs 147/2017, sono stati individuati i servizi rivolti ai beneficiari di RdC, sintetizzati nella Tabella 3 riportata nella pagina che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Servizi finanziabili con il Fondo Povertà – Quota servizi

Macro-area	cod. nom. Naz	cod. nom. Reg.	Denominazione servizio
tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	B6	G14-POV	Tirocini formativi
sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare,	B4	C3-POV	Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità
	D3	D2- POV	Centro Sociale Polifunzionale
	B3	B12-POV	Assistenza domiciliare
		B13-POV	Tutoraggio educativo
	B2	B14-POV	Educativa di strada
		B15-POV	Educativa territoriale
		B16-POV	Servizi temporanei e territoriali (attività ricreative, sociali, culturali)
		B17-POV	Azioni per il coinvolgimento diretto dei ragazzi
assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	C1	D7-POV	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (disabili)
		E7-POV	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (anziani)
		I7-POV	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (disagio psichico)
	B4	C4-POV	Servizi di prossimità
sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	B4	C5-POV	Sostegno alla genitorialità
		C6-POV	Affido familiare
	B5	C8-POV	Servizi di mediazione familiare
	D1	B4-POV	Centro Diurno Polifunzionale
		B5-POV	Centro di aggregazione giovanile
		C1-POV	Centro per le famiglie
servizio di mediazione culturale	B5	F6-POV	Servizio di mediazione culturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di pronto intervento sociale	B7	G7-POV	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2.1 DATI DI CONTESTO, OBIETTIVI PRIORITARI E RISULTATI ATTESI

Dai dati relativi ai PAL 2020 conformi al 30 aprile 2022, si evince che le macroattività maggiormente finanziate, nell'ordine, sono:

- **Macroattività A "Accesso, valutazione e progettazione"** – Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale – 65%
- **Macroattività B "Misure per il sostegno e l'inclusione sociale" –** Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare e scolastico; Supporto alle famiglie e attività di mediazione; Inserimento lavorativo, Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme; Altri interventi per l'integrazione sociale – 20 %
- **Macroattività C "Interventi per favorire la domiciliarità"** – Assistenza domiciliare socio-assistenziale disabili/anziani – 11 %

Nella tabella seguente si riporta l'importo su base provinciale programmato per ogni macroattività.

Risorse programmate per le macroattività dei servizi dei PAL della II annualità del IV PSR

Province	*Azioni di Sistema*	*A. Accesso, valutazione e progettazione*	*B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale*	*C. Interventi per favorire la domiciliarità*	*D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali*	*Totale*
Avellino	22.953,83	2.054.237,88	839.064,99	953.913,31	77.327,85	3.947.497,86
Benevento	12.500,00	759.726,72	765.295,36	314.659,47	-	1.852.181,55
Caserta	79.259,22	3.201.421,70	1.918.423,78	1.783.629,72	269.769,28	7.252.503,70
Napoli	451.552,17	27.292.697,43	6.721.117,30	2.486.223,72	687.800,56	37.639.391,18
Salerno	46.644,93	4.871.527,22	1.605.645,46	1.205.353,81	605.184,31	8.334.355,73
Campania	612.910,15	38.179.610,95	11.849.546,89	6.743.780,03	1.640.082,00	59.025.930,02

Nello specifico si rileva che dopo A2 – POV (SSP) finanziato con € 27.955.217 e A1 – POV (Segretariato) con € 10.224.393, i **servizi maggiormente finanziati** sono E7 – POV e D7 – POV (ass. domiciliare socio-assistenziale disabili/anziani) rispettivamente con € 3.582.493 e € 3.161.286.

Seguono B15-POV (educativa territoriale) con € 2.693.721 e G14- POV (tirocini) con € 2.419.906.
Tra i servizi meno finanziati invece si annoverano in ordine decrescente: B16 – POV (servizi temporanei e territoriali – attività ricreative, sociali…) con €203.451, F6 – POV (mediazione culturale) con € 190.933, C8-POV (mediazione familiare) con € 187.250, C6-POV (affido) € 113.932 e C4-POV (servizi di prossimità) € 107.335.

Tre servizi non sono stati affatto programmati: B12-POV(assistenza domiciliare- sostegno socio-educativo scolastico), B5-POV (centro di aggregazione giovanile)e B17-POV (azioni per il coinvolgimento diretto dei ragazzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 2 - PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (PaIS);

Dati di contesto:

- Dai dati presenti sulla piattaforma GePI, aggiornati a marzo 2022, si evince che in Campania solo il 10% dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS, al netto di nuclei con caso chiuso dai case managers per esclusione e nuclei inviati ad altri servizi (CPI o Servizi Specialistici), ha firmato il Patto per l'Inclusione Sociale.

Risultati attesi:

- **Incremento del rapporto PaIS firmati / totale dei nuclei familiari caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS;**
- **Nell'alveo dei sostegni previsti nei PaIS, attivazione di almeno un intervento ex art. 7 D.lgs. 147/2017 per ogni nucleo con bisogno complesso (LEPS);**
- **Attivazione valutazione multidimensionale (analisi preliminare e, ove emergano bisogni complessi, quadro di analisi approfondito) per l'accesso ai PaIS (LEPS).**

OBIETTIVO 3 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Il Piano nazionale di contrasto alla povertà qualifica tali servizi quali LEPS.
Tra gli interventi di supporto alle famiglie e alle reti familiari sono previsti servizi di assistenza domiciliare di sostegno alla genitorialità, servizi di prossimità, servizi di sostegno alla genitorialità, affido familiare, mediazione familiare. La maggioranza dei servizi è poco presente nelle programmazioni territoriali, come riportato nell'analisi di contesto.

Definizione dei servizi e dati di contesto:

- **Assistenza domiciliare di sostegno alla genitorialità** - Attraverso l'intervento nel nucleo familiare di un educatore specializzato per il sostegno temporaneo dei genitori, l'assistenza domiciliare è finalizzata ad implementare la capacità della famiglia ad espletare una adeguata funzione educativa.
- **Servizi di prossimità** - promuovono un buon esercizio della funzione genitoriale, attraverso la sperimentazione ed il sostegno di rapporti di buon vicinato nella comunità grazie ad interventi di sensibilizzazione ed informazione, organizzazione e gestione della banca del tempo, di micro-nidi condominiali, baby-sitteraggio, doposcuola, micro prestito economici sulla fiducia.
- **Servizi di sostegno alla genitorialità** - servizi per la prevenzione ed il contrasto del disagio e delle difficoltà connesse al ruolo educativo attraverso, tra l'altro, l'orientamento e l'informazione, l'integrazione con Consultori Familiari, il supporto agli insegnanti nelle attività ex-curriculari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenza psico-sociale ed ascolto delle giovani coppie e dei neo-genitori. Questa tipologia di servizio è l'unica maggiormente finanziata nell'alveo del sostegno alla genitorialità *tout court*. Infatti circa il 40% degli Ambiti ha inserito detto servizio nella propria programmazione territoriale.

- **Affido familiare -** L'intervento promosso dal Servizio Affido ed Adozioni d'Ambito (S.A.T.), composta da un'equipe multidisciplinare presente in ogni Ambito, prevede l'inserimento del minore in un nucleo familiare diverso da quello d'origine, per un periodo di tempo limitato affinché superi un disagio momentaneo e/o di difficoltà più duratura del nucleo familiare di origine.
- **Mediazione familiare** - Si tratta di un servizio a sostegno delle relazioni familiari, in occasione di separazione o di crisi della coppia, oppure in presenza di problematiche relazioni tra genitori e figli, utilizzando gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia, dell'accoglienza dei bisogni delle parti.

Tali attività di sostegno alla genitorialità possono essere espletate anche nei **Centri per le famiglie**, i quali promuovono il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente.

Risultato atteso:

- potenziamento dei servizi sopra elencati di supporto alle reti familiari per l'attivazione di **percorsi di sostegno alla genitorialità** ogni qualvolta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo beneficiario Rdc sia presente un bambino nei primi mille giorni di vita;

OBIETTIVO 4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TERRITORIALE DEI SERVIZI PER MINORI E DI INCLUSIONE SOCIALE

Si riportano di seguito i servizi che dall'elaborazione dei dati relativi alla programmazione 2020 sono risultati carenti o assenti nella programmazione territoriale.

Definizione dei servizi e dati di contesto:

- **servizi temporanei e territoriali (attività ricreative, sociali, culturali) -** attraverso interventi di animazione estiva, attività ludico-ricreative, socio-educative, ginnico-sportive, campi scuola, visite e scambi culturali, i servizi temporanei territoriali, seppure caratterizzati da provvisorietà e periodicità, offrono momenti di crescita umana e sociale in un territorio altrimenti povero di opportunità.
- **mediazione culturale -** il servizio di mediazione culturale facilita la comunicazione tra migranti e pubbliche amministrazioni, l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio e promuove percorsi di inclusione.
- **assistenza domiciliare (sostegno socio-educativo scolastico) -** servizi di sostegno a nuclei familiari con minori di varie fasce d'età, che presentano problematiche definite e circoscritte (malattia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

impossibilità a garantire la cura del minore, temporaneo allontanamento), finalizzato alla prevenzione delle cause di disagio psicosociale. L'intervento si caratterizza per la presenza all'interno della famiglia di un educatore specializzato che sostiene i genitori, con azioni volte ad assicurare una presa in carico temporanea del minore e del nucleo familiare**.**

- **centro di aggregazione giovanile -** luogo di aggregazione che opera con la finalità di favorire la crescita e l'autonomia dei ragazzi/e di età compresa dai 15 - 18 anni, stimolando la loro partecipazione spontanea ad esperienze di gruppo, condivisione, scambio e autogestione delle attività e delle iniziative.
- **azioni per il coinvolgimento diretto dei ragazzi -** misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa, attraverso un coinvolgimento libero e autonomo, sia nella progettazione e realizzazione delle iniziative, che nella loro valutazione (es. consulta dei ragazzi, laboratori di urbanistica partecipati ecc.)

Risultato atteso:

- potenziamento dell'offerta territoriale dei servizi sopra elencati.

OBIETTIVO 5 - PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Definizione e dati di contesto:

Definito LEPS dal Piano nazionale, esso si configura quale servizio a bassa soglia per situazioni di emergenza sociale per persone in condizione di marginalità ed esclusione sociale e per senza fissa dimora, finalizzato a fornire ascolto, sostegno ed accompagnamento al sistema dei servizi, ricognizione dei bisogni e avvio di percorsi di "dimissioni protette" a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri. Garantisce anche il pronto accesso a beni di prima necessità quali cibo, bevande, indumenti, primo soccorso. Il Servizio di pronto intervento sociale svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta anche a situazioni di povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona e a situazioni di abbandono o grave emarginazione, con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali. Pertanto, fra le voci afferenti al Pronto intervento sociale potranno essere finanziati sostegni anche rivolti a persone e nuclei non beneficiari di RdC.

Il servizio è stato programmato nei PAL 2020 da circa un terzo degli Ambiti campani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato atteso:

- Attivazione in ogni ATS del LEPS di servizio **di pronto intervento sociale** per le situazioni di emergenza personali e familiari. Il D.I. del 30 dicembre 2021 riserva una parte delle risorse della quota servizi, pari ad euro 3.326.000,00 per la Campania, agli interventi di pronto intervento sociale. Gli Ambiti territoriali campani dovranno dunque destinare a tale servizio una quota non inferiore al 3.37 % delle risorse afferenti alla quota servizi loro assegnate. A detto servizio è anche destinata una parte delle risorse della quota povertà estrema pari a € 72.300,00 per la Campania per ciascuna annualità 2021-2023

OBIETTIVO 6 - PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC)

Tra gli interventi stabiliti e finanziati dall'introduzione delle misure del RdC, i Comuni sono tenuti ad attivare i Progetti utili alla collettività (PUC), con lo scopo di coinvolgere i beneficiari del RdC all'interno di progetti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo o tutela dei beni comuni, per un monte ore settimanale che va da un minimo di 8 a un massimo di 16. Il progetto consiste nell'organizzazione di attività, parte dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti nella attuazione dei progetti, non sostitutive di quelle ordinarie, legate alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente. I progetti dovranno essere individuati a partire dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita e di inclusione delle persone coinvolte. La partecipazione è obbligatoria per i beneficiari del RdC tenuti agli obblighi, che abbiano sottoscritto un PaIS o un Patto per il Lavoro, pena la decadenza dalla misura. Ogni beneficiario deve svolgere il PUC nel proprio Comune di residenza.

Essi sono stati programmati nei PAL 2020 dal 71,4% degli Ambiti. In Campania, come si evince dal dato della piattaforma GEPI sui PUC Pubblici, gli ATS che hanno progettato PUC sono 54 su 59, con un numero complessivo di progetti, a livello regionale, pari a 1665, per i quali sono stati messi a disposizione 16.191 posti destinati ai beneficiari RdC**.** Tuttavia, solo la metà dei posti disponibili è stata coperta, registrandosi, pertanto, un esiguo coinvolgimento dei percettori RdC in detti progetti.

I settori di maggiore progettazione sono stati rispettivamente: Ambientale (497), Sociale (487), Tutela dei beni comuni (333), Culturale (247), Formativo (8), Artistico (9). Alcuni ATS hanno utilizzato sui PUC anche risorse del PON Inclusione – Avviso 1/2019 PaIS, e/o hanno integrato con altre fonti di finanziamento e progettualità già presenti. La normativa prevede che nella progettazione dei PUC possa esserci il coinvolgimento del Terzo Settore e di altri enti territoriali quali ad esempio istituzioni scolastiche, aziende sanitarie locali, aziende di servizi alla persona, enti parco, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato atteso:

- La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/21) all'art. 1, comma 74, prevede che nell'ambito dei progetti utili alla collettività, i comuni sono tenuti ad impiegare **almeno un terzo dei percettori di Rdc residenti**. Lo svolgimento di tali attività da parte dei percettori di Rdc è a titolo gratuito, non è assimilabile ad una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta, comunque, l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche.

OBIETTIVO 7 - SERVIZI PER L'ACCESSO ED EQUIPE MULTIPROFESSIONALI

Fatti salvi gli obiettivi sopra citati, rientra tra le possibilità di utilizzo delle risorse del Fondo Povertà, ai sensi dell'art. 7, co. 1, del d. lgs. 147/2017, il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale.
Pur venuta meno la funzione di punto di accesso, a seguito dell'approvazione del DL 4/2019, permane la funzione di informazione, consulenza e orientamento realizzata attraverso il Segretariato sociale. Tale servizio, difatti, risponde all'esigenza primaria dei cittadini di: - avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi; - conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita. In particolare, l'attività di segretariato sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di monitoraggio dei bisogni e delle risorse. Per le caratteristiche delineate, il rafforzamento dei servizi di Segretariato sociale può essere attuato sia con assistenti sociali sia con altri operatori opportunamente formati (mediatori, amministrativi, ecc.).

Gli operatori afferenti alle diverse professionalità sono di estrema rilevanza anche per la composizione delle equipe multiprofessionali e multidimensionali, da attivare ogni qualvolta di configuri un bisogno complesso per l'attivazione di almeno uno degli interventi finanziabili con la Quota Servizi. Per sostenere tali obiettivi, anche in considerazione delle difficoltà riscontrate in molti territori nell'attivazione di un numero adeguato di equipe multiprofessionali, è opportuno dedicare le risorse del Fondo Povertà, nonché del Fondo nazionale politiche sociali e quelle derivanti dai fondi europei, anche al potenziamento delle altre figure professionali in ambito sociale (es. educatori, psicologi, ecc.) necessarie ad assicurare la valutazione multiprofessionale e multidimensionale. Tali figure potranno essere programmate a valere su ciascun specifico servizio oppure convenzionalmente sul servizio di Segretariato sociale (A1-POV)

Risultato atteso:

- Potenziamento delle attività di Segretariato sociale e delle equipe multiprofessionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale fine si formula indirizzo affinché **una quota pari ad almeno il 2% delle risorse del Fondo Povertà** assegnate a ciascun Ambito sia destinata ad altre figure professionali per la valutazione, progettazione, presa in carico e monitoraggio dei PaIS e progetti personalizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3 SISTEMI INFORMATIVI

Le risorse del Fondo Povertà possono essere inoltre impiegate, fino ad un massimo del 2% del totale delle risorse assegnate, per un eventuale adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, ai fini della interoperabilità con la piattaforma per il coordinamento dei Comuni GePI, di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza. Si precisa che sono finanziabili i costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni funzionali all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'art 4, comma 13, del DL 4/2019. Poiché per la medesima finalità, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, è anche istituito il sistema informativo del reddito di cittadinanza nel cui ambito opera la Piattaforma GePI, gli adeguamenti finanziabili possono essere funzionali a favorire il colloquio dei sistemi locali con la Piattaforma, ma non a replicare le funzioni principali presenti sulla Piattaforma stessa.

5.1.4 STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE

Gli Ambiti territoriali programmano le risorse afferenti alla quota servizi contestualmente ai Piani di Zona, con l'ausilio dello schema PAL, modello di atto programmatorio messo a disposizione dei territori dal MLPS e reperibile sul sito www.lavoro.gov.it .

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.5 SINTESI DEI RISULTATI ATTESI

In riferimento ai servizi per l'attuazione del Rdc, il presente Piano individua i seguenti obiettivi prioritari di intervento e i rispettivi risultati attesi:

- ✓ livello minimo del **Servizio Sociale Professionale** pari ad un rapporto di 1 Assistente sociale a tempo pieno/equivalente, almeno con contratto a tempo determinato con l'Ambito, ogni 6.500 abitanti residenti;
- ✓ incremento del **rapporto PaIS firmati / totale dei nuclei familiari** caricati su GePI per l'attivazione e la gestione del PaIS;
- ✓ attivazione di **almeno un intervento ex art. 7 D.lgs. 147/2017** per ogni nucleo con **bisogno complesso;**
- ✓ **attivazione Valutazione multidimensionale** per accesso ai PaIS;
- ✓ **percorsi di sostegno alla genitorialità,** individuato dal Piano nazionale quale LEPS, ogni qualvolta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita;
- ✓ rafforzamento dei seguenti servizi in quanto meno potenziati dagli Ambiti campani: **B16 – POV (servizi temporanei e territoriali – attività ricreative, sociali…), F6 – POV (mediazione culturale), C8-POV (mediazione familiare), C6-POV (affido), C4-POV (servizi di prossimità), B12-POV (assistenza domiciliare - sostegno socio-educativo scolastico), B5-POV (centro di aggregazione giovanile) e B17-POV (azioni per il coinvolgimento diretto dei ragazzi);**
- ✓ attivazione in ogni ATS del servizio **di pronto intervento sociale** per le situazioni di emergenza personali e familiari;
- ✓ attivazione dei **PUC** per almeno un terzo dei percettori Rdc residenti per ciascun Comune, come previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (n. 234/21) all'art. 74;
- ✓ potenziamento delle attività di **Segretariato sociale e delle equipe multiprofessionali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA E SENZA DIMORA

Con riferimento al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del D.I. del 30 dicembre 2021, il presente Piano si pone in continuità con il precedente e riprende priorità e obiettivi di cui alle *"Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia",* oggetto di accordo in sede di conferenza unificata il 9 novembre 2015. Esse costituiscono il principale strumento a disposizione dei territori per la realizzazione di un sistema strutturato di interventi rivolti a persone in condizione di povertà estrema, che cerchi di superare la logica emergenziale in favore di approcci innovativi che assumono quale obiettivo prioritario il rapido inserimento in una abitazione e l'avvio di un percorso di inclusione nella società attraverso la presa in carico (approccio *housing first*). Gli stessi servizi a bassa soglia possono essere strutturati in una logica non emergenziale e volti all'inclusione sociale di tutti coloro i quali manifestano bisogni in tal senso. Il rafforzamento degli interventi e servizi rivolti ai senza fissa dimora consente di creare un'infrastruttura solida e integrata necessaria anche per l'attivazione di percorsi di "dimissioni protette", individuati quali LEPS dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali.

Preliminarmente si specifica che, come stabilito dall'art. 6 c. 1 del citato D.I. 30 dicembre 2021, per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora si intendono le persone che: **a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.**
Si specifica che le risorse programmate nella presente sezione sono da intendere al netto di quelle assegnate direttamente dal Ministero al Comune di Napoli, quale comune capoluogo di città metropolitana. La Regione Campania, inoltre, delega il comune capoluogo di città metropolitana alla programmazione territoriale - (Tabella 3 Sez. a) del D.I. 18/5/2018-comuni capoluogo di città metropolitana con più di 1000 senza dimora.

5.2.1 SERVIZI PER SOSTENERE L'ACCESSO ALLA RESIDENZA ANAGRAFICA DEI CITTADINI SENZA DIMORA E LA REPERIBILITÀ.

Come enunciato nelle *Linee di indirizzo* e ribadito dal Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023, l'obiettivo che ci si propone non è tanto quello di individuare e definire quali siano i diritti degli indigenti, ma interrogarsi se essi godano dei diritti universali alla stregua di ogni altro cittadino. Molto spesso, infatti, numerosi ostacoli si frappongono alla piena esigibilità di taluni diritti. Particolarmente importante in tal senso è il diritto alla residenza e all'iscrizione anagrafica in un Comune italiano, porta di accesso imprescindibile per poter godere di ogni altro diritto, servizio e prestazione pubblica sul territorio nazionale. Con la L. 1228 del 1954 l'ordinamento italiano si è dotato di una norma che prevede espressamente, all'art. 2 c. 3, che *"la persona che non ha fissa dimora si considera residente nel Comune ove ha il domicilio, e in mancanza di questo nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di nascita". Una prima soluzione per rendere fattiva l'iscrizione delle persone senza dimora nei registri anagrafici è fornita dalle note illustrative della legge anagrafica (legge 1228 del 24 dicembre 1954), nonché dal regolamento DPR 223 del 30 maggio 1989, dove si suggerisce l'istituzione, in ogni comune, di una sezione speciale "non territoriale" nella quale elencare e censire come residenti tutti i "senza fissa dimora" e i "senza tetto" che avessero eletto domicilio al fine di ottenere la residenza anagrafica, individuando allo scopo una via territorialmente non esistente ma conosciuta con un nome convenzionale dato dall'ufficiale di anagrafe.
In proposito le *Linee di indirizzo* raccomandano ai comuni che per l'eventuale istituzione di vie fittizie siano evitati toponimi stigmatizzati ovvero che consentano una agevole identificazione da parte di terzi della persona come senza dimora. In ogni caso, rispetto alla identificazione di vie fittizie inesistenti, deve essere privilegiata una sede operativa dell'amministrazione, preferibilmente l'ufficio del servizio sociale, in modo da permettere alla persona il ricevimento della posta e degli atti ufficiali.
Il mancato riconoscimento di questo diritto, in violazione della normativa vigente, oltre a non consentire un diritto di piena cittadinanza alle persone senza dimora, rende l'accesso ai servizi estremamente complicato. Pertanto, il Piano nazionale di contrasto alla povertà definisce la residenza anagrafica un LEPS da garantire in ogni Comune, congiuntamente al servizio di fermo posta necessario per poter ricevere comunicazioni istituzionali.
Gli Ambiti programmeranno nei PAL le azioni relative all'intervento in parola ed indicheranno le residenze anagrafiche concesse, sulla base delle informazioni trasmesse dai singoli comuni, avvalendosi eventualmente anche di protocolli di collaborazione tra Anagrafe, Servizi Sociali e Associazioni coinvolte.
Tali servizi saranno sostenuti con le risorse vincolate della quota povertà estrema, che per ogni annualità del triennio 2021-2023 sono pari a euro 72.300,00 per la Campania.
Anche le risorse dell'iniziativa REACT EU concorrono al finanziamento di questa tipologia di servizio (cfr. paragrafo 3).

5.2.2 PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Per il servizio di Pronto intervento Sociale Cfr. 5.1.2.1 – Obiettivo 5.
Il rafforzamento dei servizi di pronto intervento sociale è finanziato, oltre che dal Fondo povertà, dalle risorse dell'iniziativa REACT-EU.

5.2.3 HOUSING FIRST

Con il presente Piano, alla stregua dei più recenti atti di indirizzo ministeriali, si intende dare un forte impulso agli interventi legati all'housing first di cui alle *Linee di indirizzo*. In queste ultime si definisce l'housing first primariamente quale approccio che identifica la "casa" come diritto e punto di partenza dal quale la persona senza dimora deve ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale. Con housing first, pertanto, si identificano tutti quei servizi basati su due principi fondamentali: il *rapid re-housing* (l'inserimento in una soluzione abitativa) e il case management (la presa in carico della persona). A tal fine concorreranno sia le

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse del Fondo Povertà – quota povertà estrema, pari per la Campania ad euro 144.600,00 per ogni annualità del triennio 2021-2023, che le risorse dello specifico progetto del PNRR che prevede l'attivazione di nuove progettualità basate sull'housing first. Per tutte le specifiche tecniche relative agli interventi di housing si rimanda alle *Linee guida* di cui sopra. Il codice nomenclatore identificativo dell'intervento è G3 – Interventi abitativi di emergenza.

5.2.4 ALTRI INTERVENTI E SERVIZI

Il 50% delle risorse afferenti alla quota povertà estrema è dedicato a finanziare interventi e servizi individuati nelle *Linee di indirizzo.* I singoli servizi che possono comporre un dispositivo locale di intervento contro la grave emarginazione, infatti, sono molteplici. Essi possono essere così definiti:

- Servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (es. distribuzione viveri, indumenti, farmaci, docce e igiene personale, mense); - cod. nom. reg. G8 – servizio mensa; - cod. nom. reg. G5 – distribuzione pasti e/o lavanderia e cure sanitarie a domicilio a seguito di "dimissioni protette";
- Servizi di accoglienza notturna (es. dormitori di emergenza, alloggi protetti, alloggi autogestiti); cod. nom. reg. G2 – Centro di prima accoglienza;
- Servizi di accoglienza diurna (es centri diurni, laboratori); cod. nom. reg. G1 – centro di accoglienza diurno;
- Servizi di segretariato sociale;
- Servizi di presa in carico e accompagnamento.

Risorse e criteri di riparto:

Unitamente alle risorse vincolate agli interventi per la povertà estrema, relative al triennio 2021-2023, con il presente Piano la Regione programma anche quelle inerenti alle annualità 2019 e 2020 del precedente triennio di programmazione, pari ad euro 578.400,00 per ogni annualità.

Per la ripartizione di tali risorse agli Ambiti, in un'ottica di attribuzione complementare, equilibrata e ragionata dei finanziamenti, si ritiene opportuno assegnare prioritariamente le risorse in questione agli Ambiti che non beneficeranno delle risorse a valere sul PNRR, le cui linee di attività 1.3.1 e 1.3.2 finanziano rispettivamente progetti di housing first, dal valore massimo unitario di 710.000,00 € e progetti per centri servizi – stazioni di posta dal valore massimo unitario di € 1.090.000,00.

Ciò premesso si specifica che, non essendo disponibili dati disaggregati per singolo comune/ambito sulla distribuzione del fenomeno, dette risorse saranno ripartite prioritariamente agli ambiti non beneficiari delle risorse PNRR sulla base del seguente indicatore: quota percettori RdC/PdC del comune più popoloso dell'ambito su totale popolazione del medesimo comune.

Ad ogni buon conto si chiarisce che le risorse in parola possono essere utilizzate per attivare interventi su tutto il territorio dell'Ambito, laddove se ne ravvisi la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICI

Elaborazione dei dati dell'INPS nuclei beneficiari su base comunale all'8/02/2022

Ambiti	Famiglie	Nuclei Beneficiari	Nuclei con 1 Minore				Nuclei con 2 Minori				Nuclei con 3 e + Minori				Nuclei con minori 0-2 anni	Totale Nuclei con Minori	Nuclei con soli Adulti			
			con 1 Adulto	con 2 Adulti	con 3 Adulti	Totale con 1 Minore	con 1 Adulto	con 2 Adulti	con 3 Adulti	Totale con 2 Minori	con 1 Adulto	con 2 Adulti	con 3 Adulti	Totale con 3 e + Minori			1 Adulto	2 Adulti	3 Adulti	Totale Nuclei con Adulti
A01	35.647	1.555	86	136	58	280	31	113	23	167	12	32	10	54	118	501	646	235	173	1.054
A02	14.772	995	61	91	37	189	42	81	16	139	6	28	6	40	79	368	360	165	102	627
A03	25.825	1.267	72	95	39	206	41	63	22	126	11	29	5	45	101	377	558	211	121	890
A04	39.319	3.015	186	250	121	557	102	195	49	346	25	64	10	99	238	1.002	1.186	506	321	2.013
A05	38.921	2.385	137	208	117	462	74	149	38	261	23	85	10	118	192	841	877	414	253	1.544
A06	15.198	1.561	89	122	73	284	44	113	18	175	23	44	4	71	116	530	597	263	171	1.031
B01	27.630	2.227	127	188	109	424	68	156	54	278	26	66	15	107	190	809	726	405	287	1.418
B02	22.923	1.347	65	107	68	240	55	93	25	173	22	30	7	59	106	472	503	230	142	875
B03	22.176	1.759	95	164	69	328	48	155	27	230	20	64	8	92	185	650	687	262	160	1.109
B04	22.581	1.443	103	129	47	279	57	91	21	169	12	32	5	49	112	497	600	235	111	946
B05	17.339	534	23	35	17	75	14	47	7	68	5	12	2	19	30	162	250	77	45	372
C01	47.141	4.670	242	323	194	759	115	280	61	456	49	108	14	171	309	1.386	2.147	691	446	3.284
C02	29.199	3.807	164	353	254	771	136	401	100	637	44	191	26	261	402	1.669	950	677	511	2.138
C03	31.056	2.761	138	231	115	484	81	166	36	283	32	77	16	125	231	892	1.127	466	276	1.869
C04	30.547	2.686	140	217	100	457	79	181	39	299	33	69	12	114	193	870	1.153	405	258	1.816
C05	29.276	3.469	187	352	214	753	119	333	88	540	45	131	19	195	349	1.488	1.073	500	408	1.981
C06	54.770	8.932	415	936	581	1.932	270	956	241	1.467	107	404	76	587	971	3.986	2.410	1.411	1.125	4.946
C07	49.865	10.372	463	999	654	2.116	302	1.099	179	1.580	92	387	42	521	990	4.217	3.441	1.415	1.299	6.155
C08	29.326	3.389	199	310	186	695	121	267	59	447	35	112	18	165	317	1.307	1.126	570	386	2.082
C09	22.163	2.396	131	215	110	456	81	156	42	279	25	77	16	118	202	853	915	375	253	1.543
C10	30.706	5.848	296	557	243	1.096	171	472	126	769	63	297	55	415	618	2.280	2.138	884	546	3.568
N01-10	378.077	63.047	2.323	5.960	4.978	13.261	1.548	6.158	2.336	10.042	404	2.469	925	3.798	6.460	27.101	18.034	9.227	8.685	35.946
N11	20.878	2.236	113	214	154	481	62	206	69	337	19	72	20	111	206	929	552	388	367	1.307
N12	43.354	5.207	249	480	413	1.142	149	512	181	842	35	180	43	258	478	2.242	1.383	775	807	2.965
N13	33.197	1.372	104	100	36	240	58	92	15	165	14	33	5	52	84	457	670	173	72	915
N14	43.184	8.791	453	964	625	2.042	271	1.008	263	1.542	86	400	80	566	1.033	4.150	2.259	1.266	1.116	4.641
N15	34.485	6.023	258	718	405	1.381	164	694	169	1.027	57	210	50	317	690	2.725	1.351	1.013	934	3.298
N16	47.271	10.054	433	1.074	782	2.289	328	1.300	331	1.959	111	492	96	699	1.219	4.947	2.166	1.533	1.408	5.107
N17	38.120	7.296	298	691	600	1.589	238	744	236	1.218	96	377	82	555	814	3.362	1.517	1.234	1.183	3.934
N18	44.323	7.570	313	789	687	1.789	199	893	267	1.359	53	353	75	481	837	3.629	1.524	1.261	1.156	3.941
N19	45.522	9.603	367	938	772	2.077	254	1.050	371	1.675	111	596	163	870	1.181	4.622	2.055	1.539	1.387	4.981
N20	20.117	3.061	138	326	252	716	95	350	117	562	42	176	43	261	385	1.539	672	430	420	1.522
N21	16.436	2.672	96	308	242	646	54	325	109	488	20	156	32	208	329	1.342	521	400	409	1.330
N22	36.612	4.392	216	417	326	959	128	485	169	782	62	205	47	314	525	2.055	1.056	702	579	2.337
N23	41.563	4.124	230	378	236	844	123	383	98	604	38	130	24	192	395	1.640	1.190	741	553	2.484
N24	20.512	2.679	108	294	235	637	91	291	106	488	38	107	52	197	291	1.322	509	419	429	1.357
N25	24.346	2.725	125	265	178	568	92	257	77	426	32	136	31	199	314	1.193	722	434	376	1.532
N26	47.104	5.455	260	522	313	1.095	141	613	144	898	74	273	40	387	594	2.380	1.594	765	716	3.075
N27	23.586	2.708	102	254	190	546	80	238	78	396	23	107	39	169	245	1.111	866	411	320	1.597
N28	20.009	1.794	88	140	144	372	72	163	62	297	12	42	10	64	136	733	460	326	275	1.061
N29	17.981	3.100	123	278	242	643	92	354	126	572	23	160	53	236	386	1.451	678	523	448	1.649
N30	31.832	5.165	208	439	405	1.052	166	544	192	902	98	319	88	505	680	2.459	1.325	780	601	2.706
N31	30.090	3.678	205	412	240	857	159	329	130	618	57	134	41	232	410	1.707	892	610	469	1.971
N32	37.496	2.938	142	302	219	663	94	340	88	522	23	138	27	188	334	1.373	731	471	363	1.565
N33	30.503	754	46	63	26	135	28	40	8	76	5	25	5	35	54	246	310	130	68	508
N34	5.810	75	5	6	1	12	5	2	1	8	1	1	0	2	6	22	47	4	2	53
S01_1	33.417	2.866	135	233	147	515	101	242	58	401	36	86	19	141	241	1.057	892	557	360	1.809
S01_2	33.214	3.216	147	331	193	671	93	327	72	492	36	145	29	210	327	1.373	857	536	450	1.843
S01_3	31.706	3.778	131	371	248	750	91	393	113	597	35	197	44	276	406	1.623	1.041	586	528	2.155
S02	35.945	1.778	89	161	83	333	50	136	40	226	13	52	8	73	133	632	628	287	231	1.146
S03 (exS05)	34.570	2.642	171	242	124	537	103	189	46	338	33	99	29	161	259	1.036	1.014	379	213	1.606
S03 (exS10)	9.262	451	26	32	17	75	15	27	6	48	3	15	0	18	32	141	216	58	36	310
S04	57.985	4.780	263	497	233	993	154	382	103	639	54	182	25	261	471	1.893	1.575	774	538	2.887
S05	60.952	4.099	221	324	209	754	136	262	101	499	42	111	43	196	335	1.449	1.515	649	486	2.650
S06	26.723	1.882	103	179	86	368	53	143	32	228	16	49	12	77	157	673	625	330	254	1.209
S07	23.809	1.410	84	117	48	249	48	115	24	187	20	55	10	85	140	521	555	206	128	889

fonte: http://burc.regione.campania.it

S08	43.567	2.816	194	226	85	505	103	203	40	346	27	72	15	114	253	965	1.194	414	243	1.851
S09	19.776	1.172	63	99	52	214	38	88	15	141	9	26	4	39	85	394	488	172	118	778
S10	26.718	1.551	72	135	71	278	52	121	20	193	14	52	6	72	133	543	611	266	131	1.008
Totale	2.206.432	265.378	12.121	25.297	17.703	55.121	7.779	25.566	7.684	41.029	2.582	10.771	2.691	16.044	27.107	112.194	77.765	41.166	34.253	153.184

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborazione dei dati dell'INPS nuclei beneficiari su base comunale all'8/02/2022

Ambiti	Nuclei Beneficiari * 1000	Nuclei con 1 Minore				Nuclei con 2 Minori				Nuclei con 3 e + Minori				% Nuclei con minori 0-2 anni	% Nuclei con Minori	Nuclei con soli Adulti			
		% con 1 Adulto nei Nuclei con 1 Minore	% con 2 Adulti nei Nuclei con 1 Minore	% con 2 Adulti nei Nuclei con 1 Minore	% con 1 Minore sul totale con Minori	% con 1 Adulto nei Nuclei con 2 Minori	% con 2 Adulti nei Nuclei con 2 Minori	% con 2 Adulti nei Nuclei con 2 Minori	% con 2 Minori sul totale con Minori	% con 1 Adulto nei Nuclei con 3 e + Minori	% con 2 Adulti nei Nuclei con 3 e + Minori	% con 2 Adulti nei Nuclei con 3 e + Minori	% con 3 e + Minori sul totale con Minori			1 Adulto	2 Adulti	3 Adulti	% nuclei solo con adulti
A01	43,62	30,7%	48,6%	20,7%	55,9%	18,6%	67,7%	13,8%	33,3%	22,2%	59,3%	18,5%	10,8%	7,59%	32,22%	61,3%	22,3%	16,4%	67,8%
A02	67,36	32,3%	48,1%	19,6%	51,4%	30,2%	58,3%	11,5%	37,8%	15,0%	70,0%	15,0%	10,9%	7,94%	36,98%	57,4%	26,3%	16,3%	63,0%
A03	49,06	35,0%	46,1%	18,9%	54,6%	32,5%	50,0%	17,5%	33,4%	24,4%	64,4%	11,1%	11,9%	7,97%	29,76%	62,7%	23,7%	13,6%	70,2%
A04	76,68	33,4%	44,9%	21,7%	55,6%	29,5%	56,4%	14,2%	34,5%	25,3%	64,6%	10,1%	9,9%	7,89%	33,23%	58,9%	25,1%	15,9%	66,8%
A05	61,28	29,7%	45,0%	25,3%	54,9%	28,4%	57,1%	14,6%	31,0%	19,5%	72,0%	8,5%	14,0%	8,05%	35,26%	56,8%	26,8%	16,4%	64,7%
A06	102,71	31,3%	43,0%	25,7%	53,6%	25,1%	64,6%	10,3%	33,0%	32,4%	62,0%	5,6%	13,4%	7,43%	33,95%	57,9%	25,5%	16,6%	66,0%
B01	80,60	30,0%	44,3%	25,7%	52,4%	24,5%	56,1%	19,4%	34,4%	24,3%	61,7%	14,0%	13,2%	8,53%	36,33%	51,2%	28,6%	20,2%	63,7%
B02	58,76	27,1%	44,6%	28,3%	50,8%	31,8%	53,8%	14,5%	36,7%	37,3%	50,8%	11,9%	12,5%	7,87%	35,04%	57,5%	26,3%	16,2%	65,0%
B03	79,32	29,0%	50,0%	21,0%	50,5%	20,9%	67,4%	11,7%	35,4%	21,7%	69,6%	8,7%	14,2%	10,52%	36,95%	61,9%	23,6%	14,4%	63,0%
B04	63,90	36,9%	46,2%	16,8%	56,1%	33,7%	53,8%	12,4%	34,0%	24,5%	65,3%	10,2%	9,9%	7,76%	34,44%	63,4%	24,8%	11,7%	65,6%
B05	30,80	30,7%	46,7%	22,7%	46,3%	20,6%	69,1%	10,3%	42,0%	26,3%	63,2%	10,5%	11,7%	5,62%	30,34%	67,2%	20,7%	12,1%	69,7%
C01	99,06	31,9%	42,6%	25,6%	54,8%	25,2%	61,4%	13,4%	32,9%	28,7%	63,2%	8,2%	12,3%	6,62%	29,68%	65,4%	21,0%	13,6%	70,3%
C02	130,38	21,3%	45,8%	32,9%	46,2%	21,4%	63,0%	15,7%	38,2%	16,9%	73,2%	10,0%	15,6%	10,56%	43,84%	44,4%	31,7%	23,9%	56,2%
C03	88,90	28,5%	47,7%	23,8%	54,3%	28,6%	58,7%	12,7%	31,7%	25,6%	61,6%	12,8%	14,0%	8,37%	32,31%	60,3%	24,9%	14,8%	67,7%
C04	87,93	30,6%	47,5%	21,9%	52,5%	26,4%	60,5%	13,0%	34,4%	28,9%	60,5%	10,5%	13,1%	7,19%	32,39%	63,5%	22,3%	14,2%	67,6%
C05	118,49	24,8%	46,7%	28,4%	50,6%	22,0%	61,7%	16,3%	36,3%	23,1%	67,2%	9,7%	13,1%	10,06%	42,89%	54,2%	25,2%	20,6%	57,1%
C06	163,08	21,5%	48,4%	30,1%	48,5%	18,4%	65,2%	16,4%	36,8%	18,2%	68,8%	12,9%	14,7%	10,87%	44,63%	48,7%	28,5%	22,7%	55,4%
C07	208,00	21,9%	47,2%	30,9%	50,2%	19,1%	69,6%	11,3%	37,5%	17,7%	74,3%	8,1%	12,4%	9,54%	40,66%	55,9%	23,0%	21,1%	59,3%
C08	115,56	28,6%	44,6%	26,8%	53,2%	27,1%	59,7%	13,2%	34,2%	21,2%	67,9%	10,9%	12,6%	9,35%	38,57%	54,1%	27,4%	18,5%	61,4%
C09	108,11	28,7%	47,1%	24,1%	53,5%	29,0%	55,9%	15,1%	32,7%	21,2%	65,3%	13,6%	13,8%	8,43%	35,60%	59,3%	24,3%	16,4%	64,4%
C10	190,45	27,0%	50,8%	22,2%	48,1%	22,2%	61,4%	16,4%	33,7%	15,2%	71,6%	13,3%	18,2%	10,57%	38,99%	59,9%	24,8%	15,3%	61,0%
N01-10	166,76	17,5%	44,9%	37,5%	48,9%	15,4%	61,3%	23,3%	37,1%	10,6%	65,0%	24,4%	14,0%	10,25%	42,99%	50,2%	25,7%	24,2%	57,0%
N11	107,10	23,5%	44,5%	32,0%	51,8%	18,4%	61,1%	20,5%	36,3%	17,1%	64,9%	18,0%	11,9%	9,21%	41,55%	42,2%	29,7%	28,1%	58,5%
N12	120,10	21,8%	42,0%	36,2%	50,9%	17,7%	60,8%	21,5%	37,6%	13,6%	69,8%	16,7%	11,5%	9,18%	43,06%	46,6%	26,1%	27,2%	56,9%
N13	41,33	43,3%	41,7%	15,0%	52,5%	35,2%	55,8%	9,1%	36,1%	26,9%	63,5%	9,6%	11,4%	6,12%	33,31%	73,2%	18,9%	7,9%	66,7%
N14	203,57	22,2%	47,2%	30,6%	49,2%	17,6%	65,4%	17,1%	37,2%	15,2%	70,7%	14,1%	13,6%	11,75%	47,21%	48,7%	27,3%	24,0%	52,8%
N15	174,66	18,7%	52,0%	29,3%	50,7%	16,0%	67,6%	16,5%	37,7%	18,0%	66,2%	15,8%	11,6%	11,46%	45,24%	41,0%	30,7%	28,3%	54,8%
N16	212,69	18,9%	46,9%	34,2%	46,3%	16,7%	66,4%	16,9%	39,6%	15,9%	70,4%	13,7%	14,1%	12,12%	49,20%	42,4%	30,0%	27,6%	50,8%
N17	191,40	18,8%	43,5%	37,8%	47,3%	19,5%	61,1%	19,4%	36,2%	17,3%	67,9%	14,8%	16,5%	11,16%	46,08%	38,6%	31,4%	30,1%	53,9%
N18	170,79	17,5%	44,1%	38,4%	49,3%	14,6%	65,7%	19,6%	37,4%	11,0%	73,4%	15,6%	13,3%	11,06%	47,94%	38,7%	32,0%	29,3%	52,1%
N19	210,95	17,7%	45,2%	37,2%	44,9%	15,2%	62,7%	22,1%	36,2%	12,8%	68,5%	18,7%	18,8%	12,30%	48,13%	41,3%	30,9%	27,8%	51,9%
N20	152,16	19,3%	45,5%	35,2%	46,5%	16,9%	62,3%	20,8%	36,5%	16,1%	67,4%	16,5%	17,0%	12,58%	50,28%	44,2%	28,3%	27,6%	49,7%
N21	162,57	14,9%	47,7%	37,5%	48,1%	11,1%	66,6%	22,3%	36,4%	9,6%	75,0%	15,4%	15,5%	12,31%	50,22%	39,2%	30,1%	30,8%	49,8%
N22	119,96	22,5%	43,5%	34,0%	46,7%	16,4%	62,0%	21,6%	38,1%	19,7%	65,3%	15,0%	15,3%	11,95%	46,79%	45,2%	30,0%	24,8%	53,2%
N23	99,22	27,3%	44,8%	28,0%	51,5%	20,4%	63,4%	16,2%	36,8%	19,8%	67,7%	12,5%	11,7%	9,58%	39,77%	47,9%	29,8%	22,3%	60,2%
N24	130,61	17,0%	46,2%	36,9%	48,2%	18,6%	59,6%	21,7%	36,9%	19,3%	54,3%	26,4%	14,9%	10,86%	49,35%	37,5%	30,9%	31,6%	50,7%
N25	111,93	22,0%	46,7%	31,3%	47,6%	21,6%	60,3%	18,1%	35,7%	16,1%	68,3%	15,6%	16,7%	11,52%	43,78%	47,1%	28,3%	24,5%	56,2%
N26	115,81	23,7%	47,7%	28,6%	46,0%	15,7%	68,3%	16,0%	37,7%	19,1%	70,5%	10,3%	16,3%	10,89%	43,63%	51,8%	24,9%	23,3%	56,4%
N27	114,81	18,7%	46,5%	34,8%	49,1%	20,2%	60,1%	19,7%	35,6%	13,6%	63,3%	23,1%	15,2%	9,05%	41,03%	54,2%	25,7%	20,0%	59,0%
N28	89,66	23,7%	37,6%	38,7%	50,8%	24,2%	54,9%	20,9%	40,5%	18,8%	65,6%	15,6%	8,7%	7,58%	40,86%	43,4%	30,7%	25,9%	59,1%
N29	172,40	19,1%	43,2%	37,6%	44,3%	16,1%	61,9%	22,0%	39,4%	9,7%	67,8%	22,5%	16,3%	12,45%	46,81%	41,1%	31,7%	27,2%	53,2%
N30	162,26	19,8%	41,7%	38,5%	42,8%	18,4%	60,3%	21,3%	36,7%	19,4%	63,2%	17,4%	20,5%	13,17%	47,61%	49,0%	28,8%	22,2%	52,4%
N31	122,23	23,9%	48,1%	28,0%	50,2%	25,7%	53,2%	21,0%	36,2%	24,6%	57,8%	17,7%	13,6%	11,15%	46,41%	45,3%	30,9%	23,8%	53,6%
N32	78,36	21,4%	45,6%	33,0%	48,3%	18,0%	65,1%	16,9%	38,0%	12,2%	73,4%	14,4%	13,7%	11,37%	46,73%	46,7%	30,1%	23,2%	53,3%
N33	24,72	34,1%	46,7%	19,3%	54,9%	36,8%	52,6%	10,5%	30,9%	14,3%	71,4%	14,3%	14,2%	7,16%	32,63%	61,0%	25,6%	13,4%	67,4%
N34	12,91	41,7%	50,0%	8,3%	54,5%	62,5%	25,0%	12,5%	36,4%	50,0%	50,0%	0,0%	9,1%	8,00%	29,33%	88,7%	7,5%	3,8%	70,7%
S01_1	85,76	26,2%	45,2%	28,5%	48,7%	25,2%	60,3%	14,5%	37,9%	25,5%	61,0%	13,5%	13,3%	8,41%	36,88%	49,3%	30,8%	19,9%	63,1%
S01_2	96,83	21,9%	49,3%	28,8%	48,9%	18,9%	66,5%	14,6%	35,8%	17,1%	69,0%	13,8%	15,3%	10,17%	42,69%	46,5%	29,1%	24,4%	57,3%
S01_3	119,16	17,5%	49,5%	33,1%	46,2%	15,2%	65,8%	18,9%	36,8%	12,7%	71,4%	15,9%	17,0%	10,75%	42,96%	48,3%	27,2%	24,5%	57,0%
S02	49,46	26,7%	48,3%	24,9%	52,7%	22,1%	60,2%	17,7%	35,8%	17,8%	71,2%	11,0%	11,6%	7,48%	35,55%	54,8%	25,0%	20,2%	64,5%
S03 (ExS05)	76,42	31,8%	45,1%	23,1%	51,8%	30,5%	55,9%	13,6%	32,6%	20,5%	61,5%	18,0%	15,5%	9,80%	39,21%	63,1%	23,6%	13,3%	60,8%
S03 (ExS10)	48,69	34,7%	42,7%	22,7%	53,2%	31,3%	56,3%	12,5%	34,0%	16,7%	83,3%	0,0%	12,8%	7,10%	31,26%	69,7%	18,7%	11,6%	68,7%
S04	82,44	26,5%	50,1%	23,5%	52,5%	24,1%	59,8%	16,1%	33,8%	20,7%	69,7%	9,6%	13,8%	9,85%	39,60%	54,6%	26,8%	18,6%	60,4%
S05	67,25	29,3%	43,0%	27,7%	52,0%	27,3%	52,5%	20,2%	34,4%	21,4%	56,6%	21,9%	13,5%	8,17%	35,35%	57,2%	24,5%	18,3%	64,6%
S06	70,43	28,0%	48,6%	23,4%	54,7%	23,2%	62,7%	14,0%	33,9%	20,8%	63,6%	15,6%	11,4%	8,34%	35,76%	51,7%	27,3%	21,0%	64,2%
S07	59,22	33,7%	47,0%	19,3%	47,8%	25,7%	61,5%	12,8%	35,9%	23,5%	64,7%	11,8%	16,3%	9,93%	36,95%	62,4%	23,2%	14,4%	63,0%
S08	64,64	38,4%	44,8%	16,8%	52,3%	29,8%	58,7%	11,6%	35,9%	23,7%	63,2%	13,2%	11,8%	8,98%	34,27%	64,5%	22,4%	13,1%	65,7%
S09	59,26	29,4%	46,3%	24,3%	54,3%	27,0%	62,4%	10,6%	35,8%	23,1%	66,7%	10,3%	9,9%	7,25%	33,62%	62,7%	22,1%	15,2%	66,4%
S10	58,05	25,9%	48,6%	25,5%	51,2%	26,9%	62,7%	10,4%	35,5%	19,4%	72,2%	8,3%	13,3%	8,58%	35,01%	60,6%	26,4%	13,0%	65,0%
Totale	**120,27**	**22,0%**	**45,9%**	**32,1%**	**49,1%**	**19,0%**	**62,3%**	**18,7%**	**36,6%**	**16,1%**	**67,1%**	**16,8%**	**14,3%**	**10,21%**	**42,28%**	**50,8%**	**26,9%**	**22,4%**	**57,7%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborazione dati SIOSS - assistenti sociali previsti e presenti negli ambiti territoriali nel 2021 e nel 2022

Ambito	Popolazione 01/01/2021	AS previsti 2021	AS previsti per res 2021	AS presenti nel 2021	AS presenti per res 2021	AS previsti 2022	AS previsti per res 2022
A01	81.370	17	4.786	8	10.171	18	4.521
A02	35.392			-		6	5.618
A03	58.071	11	5.279	11	5.279	11	5.279
A04	92.310	19	4.858				
A05	96.902	9	10.298	11	8.809	13	7.454
A06	38.884			-		2	19.442
B01	66.822	9	7.861	11	6.075	13	5.140
B02	55.187	11	5.017	11	5.096	9	6.132
B03							
B04	52.312	1	52.312	1	52.312	1	52.312
B05	38.908	10	3.891				
C01	111.600	4	27.900	2	55.800	11	10.145
C02	80.893	16	5.056				
C03	73.334	15	4.889	3	24.445	11	6.984
C04	68.989	1	68.989	1	68.989	1	68.989
C05	80.676	13	6.206	2	40.338	11	7.334
C06	153.839	11	13.985	4	38.460	8	19.230
C07	130.938	20	6.495	6	22.498	22	5.952
C08	74.149	7	10.157	4	18.308	11	6.510
C09	55.714	4	12.867	4	13.171	7	7.803
C10	71.771	14	5.005	4	20.506	12	5.981
N01-10	922.094	162	5.696	163	5.659	212	4.357
N11	52.721	3	17.574	3	17.574	3	17.574
N12	114.478			1	114.478	5	23.174
N13							
N14	122.364	3	40.788				
N15							
N16	138.322	7	19.760	6	23.054	16	8.645
N17	107.406	18	5.967	7	15.344	17	6.318
N18	125.011	6	22.729	6	22.729	6	22.729
N19	131.072			4	32.768	7	18.725
N20	58.334	10	6.140	6	10.163	10	6.140
N21	47.489			4	11.872	14	3.392
N22	100.643	4	25.161				
N23							
N24							
N25							
N26	130.026	10	13.003				
N27	63.694	3	19.301	2	31.847	6	10.616
N28	51.968	11	4.834	5	11.548	8	6.480
N29	50.617	3	16.872				
N30	85.436	16	5.340	8	10.680	15	5.696
N31	81.655	3	27.218	2	40.828	3	27.218
N32	106.712	8	13.339	7	15.245	6	17.785
N33	79.217	9	8.802	16	4.951	15	5.463
N34	13.877	3	4.626	1	13.877	3	4.626
S01_1	90.631	8	11.329	7	12.947	4	22.658
S01_2	93.797	15	6.253				
S01_3	86.314	18	4.795	9	9.590	18	4.795
S02	89.390	21	4.218	11	8.378	21	4.218
S03(ExS05)	77.025	12	6.247	3	27.217	12	6.247
S03(ExS10)	21.274	3	7.680	3	7.653	4	5.893
S04	148.161	11	13.469	3	49.387	3	49.387
S05	140.165	12	12.188	13	10.782	7	20.024
S06	68.587	8	8.155	4	17.147	7	9.798
S07	52.863	7	7.797	-		0	160.191
S08	92.653	19	4.876				
S09	42.297	8	5.287				
S10	62.810	-		3	24.158	10	6.281

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 418 del 27/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNO ACCADEMICO 2022/2023 - APPROVAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;

b. il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*", detta indirizzi e criteri:
   b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
   a.1 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
   b.2 per la graduale riqualificazione della spesa;
   b.3 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
   b.4 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari;

c. con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" è stata abrogata la legge n. 390 del 2 dicembre 1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina in materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;

d. come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

e. la Regione Campania, con Legge regionale 18 maggio 2016 n. 12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* e ss.mm.ii., ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale**;**

f. la citata legge regionale, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, ha istituito, in luogo delle sette ADISU ex Legge regionale n. 21 del 3 settembre 2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3 della medesima legge, iscritti alle istituzioni ivi previste, aventi sede legale nella Regione Campania;

g. l'art. 8, comma 5, del richiamato decreto legislativo n. 68 del 2012 stabilisce che "fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica";

h. attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, del

decreto legislativo n. 68 del 2012;

i. l'art. 12 del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 e ss.mm. e ii., ha stabilito che, nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale, in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR), in deroga alle disposizioni del richiamato articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e che, a tal fine, le risorse indicate dal PNRR confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del medesimo decreto legislativo, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo;

j. in attuazione dell'art.12 del decreto-legge n. 152 del 2021 e ss.mm. e ii., il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato il Decreto Ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio";

k. con circolare n. 13676 del 11 maggio 2022 il medesimo Dicastero ha fornito degli elementi esplicativi ed ulteriori specificazioni rispetto al Decreto Ministeriale intervenendo, inoltre, sulle modalità e termini per la rendicontazione alla struttura di missione sull'utilizzo delle risorse del PNRR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto medesimo;

l. Il Decreto interministeriale n. 853 del 12 novembre 2020 ha definito i criteri e le modalità di riparto del FIS per il triennio 2020-2022;

m. con DGR 301 del 21/06/2022 la Giunta ha approvato, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023",* riservandosi l'approvazione definitiva a seguito dell'espressione del suddetto parere;

n. con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 si possa provvedere a valere sulle risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2022/2023 e con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'articolo 16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti a livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR), e per la parte eccedente, a valere sulle risorse da individuarsi sulla nuova programmazione 2021-2027 POR Campania FSE, nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione, tenuto conto della coerenza con i conferenti obiettivi contenuti nei relativi regolamenti comunitari, nonché, ove necessario, a valere su altri programmi della programmazione 2021-2027, fermo restando la necessaria coerenza con le fonti di finanziamento individuate, rinviando a successiva deliberazione la programmazione delle relative risorse;

o. con DGR 373 del 13/07/2022 la Giunta Regionale, sulla base del finanziamento aggiuntivo del PON "Ricerca e Innovazione" e delle ulteriori risorse a valere sulle quote di avanzo vincolato al pagamento delle borse di studio risultanti dal rendiconto ADISURC 2021, ha stabilito di aggiornare le soglie ISEE ed ISPE per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio ai seguenti importi:

   ISEE 22.700,00
   ISPE 46.500,00

p. con la stessa delibera la Giunta regionale ha approvato, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023"*, di cui al nuovo documento allegato alla delibera stessa riservandosi l'approvazione definitiva a seguito dell'espressione del suddetto parere;

CONSIDERATO che

a. la VI Commissione Consiliare Permanente ha espresso, nella seduta del 26/07/2022, parere favorevole all'unanimità al documento di programmazione approvato con DGR 373 del, 13/07/2022 contrassegnato dal n. di Reg. Gen. 154/II;

RITENUTO

a. di poter approvare il documento denominato “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023” come da documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

VISTI

a. la L.R. n. 12 del 2016;
b. la L.R. 10 del 2017;
c. il D.P.C.M. 9 aprile 2001;
d. la L. n. 240 del 2010;
e. il D.Lgs. n. 68 del 2012;
f. il Decreto-legge n. 152 del 2021 e ss.mm. e ii;
g. il Decreto Ministeriale n. 1320 del 2021;
h. la Circolare MUR 13676 del 2022;
i. il DM n. 344 del 2022 recante “Definizione dell’elenco dei paesi particolarmente poveri per l’anno accademico 2022/2023;
j. la nota MUR prot.16543 del 28/06/2022,

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare la “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023” come da documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2. di inviare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla D.G. “Università, Ricerca, e Innovazione; alla D.G. “per le Risorse finanziarie”; al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro” e per la pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente ai sensi del dlgs 33/2013 art.26 ; per conoscenza all’Ufficio di Gabinetto della Regione Campania

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti del documento

Capo I - La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (DSU) a.a.2022/2023

Premesse. Finalità.

Capo II - Analisi di contesto

Norme di carattere generale. Dati di contesto.

Capo III - Copertura finanziaria e criteri per l'assegnazione delle risorse

.

Capo IV – Interventi e caratteristiche dei benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I
La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (DSU) a.a.2022/2023

Premesse

Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario è redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.

Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi per il diritto allo studio elencati all’art. 8 della citata legge regionale e le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, ecc.) ai quali l’azienda per il diritto allo studio (ADISURC) e le Università si conformano.

Finalità

In attuazione degli articoli n. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione e degli art. 4 e 8 dello Statuto della Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012), la programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario è volta all’attuazione di un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l’uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l’attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.

La Regione Campania, per l'attuazione delle predette finalità, con legge regionale n. 12/2016, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 23 dicembre 2016, n. 38, 31 marzo 2017, n. 10, 28 luglio 2017, n. 23, 30 dicembre 2019, n. 27 e 28 dicembre 2021, n. 31, ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l’organizzazione delle strutture regionali all’uopo deputate.

Tale intervento legislativo, infatti, ha previsto l’istituzione di un un’unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002, che si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

La Regione Campania tramite l’adeguamento dell’assetto organizzativo del diritto allo studio universitario a criteri di efficienza, efficacia ed economicità sta realizzando una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, garantendo una tutela unitaria del diritto allo studio universitario ed assicurando una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale.

La finalità della normativa è di evitare duplicazioni di funzioni e costi e garantire nel contempo la massima efficacia nell’erogazione dei servizi.

Scopo della norma è la semplificazione del processo amministrativo nonché la razionalizzazione dell’organizzazione della erogazione dei servizi per il DSU.

A far data dal 1/01/2018, l’ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse ADISU.

La programmazione DSU a.a. 2022/2023 è stata adeguata alle disposizioni del Decreto Ministeriale 1320 del 17/12/2021, pubblicato in data 26/01/2022, il quale dà attuazione alle novità

fonte: http://burc.regione.campania.it

introdotte dal PNRR in materia di borse di studio per il periodo di riferimento del Piano, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge 152/2021:

"*Art. 12*
Borse di studio per l'accesso all'università
1. In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II
Analisi di contesto

Norme di carattere generale

- Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante “revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”.
- DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell’art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”
- Decreto Legge 152/2021“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- Decreto Ministeriale 1320 del 17/12/2021, di attuazione alle novità introdotte dal PNRR in materia di borse di studio, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge 152/2021;
- Circolare MUR 13676 del 11/05/2022. Circolare ai sensi dell’art.6, comma 1 del DM 1320/2021;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.
- D.M. 28 settembre 2011 “Modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi musicali e Coreutici”.
- La L.R. n.12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario” e ss.mm.ii..
- L.R. 10 del 31/03/2017 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017”.
- DM 616 del 10/08/2017 “Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all’art.5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59”.
- Il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 “decreto fabbisogni finanziari regionali”.
- DL n. 4 del 28/01/2017 art. 11 comma 2 lett.d punto 3 (modifica del termine di validità delle certificazioni ISEE) .
- la L.R. n. 31 del 28/12/2021 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità Regionale per il 2022”
- la L.R. n. 32 del 28/12/2021 “Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”
- la DGR n. 19 del 12/01/2022 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024”
- la DGR n. 20 del 12/01/2022 di approvazione del Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
- DM n. 344 dell’8/04/2022 “Definizione dell’elenco dei paesi particolarmente poveri per l’anno accademico 2022/2023”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati di contesto

Istituzione Universitaria	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei fuori sede	Idonei pendolari	Idonei sede	Paesi poveri	Posti alloggio *****	Idonei borse ***	Borse concesse ****	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Univ. Federico II	74.972	13.245	585	8541	4119	16	52	11.353	11.353	8.650	2.703
Univ. Orientale	10.829	2.578	226	1742	610	0	40	2.356	2.356	1.791	565
Univ. Parthenope	11.524	2.520	36	1599	885	18	6	2.164	2.164	1.729	435
Univ. Luigi Vanvitelli	22.792	3.921	153	3035	733	18	43	3.153	3.153	2.440	713
Univ. Sannio	4.038	464	70	295	99	0	2	445	445	304	141
Univ. Suor Orsola	8.373	2.204	14	1453	737	0	0	2.033	2.033	1.664	369
Univ. Salerno	35.104	6.814	913	5476	425	3	311	6.344	6.344	4.716	1.628
Accademia Belle Arti	3.497	990	61	655	274	0	7	901	901	714	187
Conservatorio S. Pietro a Maiella	842	115	7	77	31	0	0	102	102	82	20
Accademia della moda	860	157	16	111	30	0	0	126	126	94	32
Conservatorio di Avellino	660	81	16	60	5	0	0	79	79	61	18
Conservatorio di Salerno	1.179	216	26	163	27	0	0	217	217	167	50
Conservatorio di Benevento	818	126	18	101	7	0	1	120	120	90	30
IPSEF	47	15	0	10	5	0	0	13	13	12	1
IUM Academy school	36	10	0	6	4	0	0	10	10	7	3
Totali	**175.571**	**33.456**	**2.141**	**23.324**	**7.991**	**55**	**462**	**29.416**	**29.416**	**22.521**	**6.895**

	Totale iscritti riferiti al 31/03/2022
**	Idonei riferiti al 31/12/2021
***	Idonei riferiti al 30/04/2022
****	Borse concesse riferite al 30/04/2022
*****	Posti alloggio assegnati agli studenti idonei di borsa di studio fuori sede al 30/04/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
Copertura finanziaria e criteri per l'assegnazione delle risorse

Copertura finanziaria del DSU

La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2022, dallo stanziamento appostato sui capitoli 4804, 4806, 4810:

α. capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite all'ADISURC con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
β. capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU trasferite all'ADISURC con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
χ. capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore. A partire dall'anno accademico 2015/2016 le somme relative al gettito della tassa regionale sono introitate direttamente dalle Aziende, oggi dall'ADISURC.
δ. Cap.di nuova istituzione è alimentato da risorse aggiuntive per il finanziamento delle borse di studio.

Qualora il bilancio dell'ADISURC presenti avanzi di gestione, l'azienda può destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Criteri e modalità di assegnazione delle risorse finanziarie

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 si farà fronte con le somme introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2022/2023 e con le risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania, ex art.16 DPCM 9/4/2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensive delle risorse del PNRR), ed erogate direttamente all'ADISURC. Per la copertura del fabbisogno totale per le borse di studio si provvederà con apposita delibera di programmazione, con risorse a valere su programmi aggiuntivi, in via prioritaria, sulla nuova programmazione 2021- 2027 POR Campania FSE nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione.

Le risorse finanziarie stanziate nel bilancio gestionale della Regione per l'anno 2022 per il funzionamento e le attività del dsu 2022 e per le spese di personale e organi di gestione saranno assegnate all'ADISURC sulla base della presente programmazione, del Piano annuale e del bilancio di previsione dell'azienda approvato dalla Giunta regionale della Campania ed erogate nel corso dell'esercizio finanziario.
L'erogazione delle risorse finanziarie potrà avvenire in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota potrà essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale dell'Azienda. Il saldo potrà essere erogato solo a seguito dell'assegnazione definitiva.
Qualora il Rendiconto dell'ADISURC presenti avanzi di gestione, l'azienda provvederà a destinarlo prioritariamente al fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura

L'art. 8 della L.R. 12/2016 al comma 9 prevede l'istituzione del Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura. Per l'anno 2022 l'importo complessivo da destinare per tale finalità è di €100.000,00 a valere sulle somme assegnate sul cap. 4804 a titolo spese per funzionamento e attività .

Il CDA dell'ADISURC disciplinerà con propria delibera, entro novanta giorni dalla approvazione del presente documento, le modalità di accesso al fondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario art. 13 L.R. 12/2016

La tassa regionale, istituita con legge 28 dicembre 1995 n. 549, per l'incremento delle disponibilità finanziarie finalizzate all'erogazione di borse di studio e dei prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, costituisce tributo proprio della Regione.
I proventi della tassa non possono essere utilizzati per finalità diverse dalle borse di studio e dai servizi direttamente erogati a favore degli studenti.
Sul sito dell'ADISURC sono pubblicate annualmente le entrate e le uscite relative alla tassa regionale.
Per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale e che hanno sede legale nella Regione Campania nonché per l'iscrizione agli istituti di cui alla legge 508/1999, destinatari degli interventi regionali per il diritto allo studio universitario, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il dsu.
La tassa è corrisposta dagli studenti mediante versamento alla tesoreria dell'ADISURC in un'unica soluzione, entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio, contestualmente al pagamento della prima rata delle tasse universitarie.
La tassa è rimborsata dall'ADISURC agli studenti risultati idonei nelle graduatorie borse di studio formulate dall'ADISURC.
Per l'anno accademico 2022/2023 l'importo della tassa per il dsu è articolato in tre fasce in base alla condizione economica dello studente commisurata al livello dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEEU) relativo alle prestazioni per il diritto allo studio universitario risultante dagli archivi INPS:

a) 120 euro per coloro che presentano un valore ISEEU inferiore o pari a quello previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (ISEEU $\leq$ 22.700,00 euro) e per gli studenti appartenenti ai Paesi in via di sviluppo ex art. 13 comma 5 DPCM 9 aprile 2001 (D.M. n. 351 del 3 maggio 2018);
b) 140 euro per coloro che presentano un valore ISEEU superiore al livello minimo e fino al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (22.700,01 euro $\leq$ ISEEU $\leq$ 45.400,00 euro) e per gli studenti con nucleo familiare residente all'estero;
c) 160 euro per coloro che presentano un valore ISEEU superiore al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (ISEEU $\geq$ 45.400,01) e per coloro che risultano sprovvisti di attestazione ISEEU al momento del pagamento della tassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV

Interventi e caratteristiche dei benefici

Sezione I Interventi e tariffe

1. Destinatari e interventi

1.1 I destinatari dei benefici del DSU in Regione Campania sono individuati dall'art.1 commi 3 e 4 della L.R.12/2016.

Gli **interventi** previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:
- servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
- servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

1.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:

a) le borse di studio
b) i servizi abitativi
c) i contributi per la mobilità internazionale
d) i prestiti d'onore.

1.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:

a) il servizio di ristorazione,
b) gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità,
c) il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
d) di agevolazione del trasporto pubblico
e) i servizi: di promozione culturale, ricreativo, multimediale, delle attività sportive, di assistenza sanitaria, l'accesso alla cultura, l'attività part-time e il servizio banche dati la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascuna azienda per il diritto allo studio universitario.

1.4 Nelle more della diversa disciplina prevista dall'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/12 e smi sui requisiti di eleggibilità per accedere ai diversi livelli essenziali delle prestazioni (la borsa di studio, il materiale didattico; il trasporto; la ristorazione; l'alloggio, ove istituita la residenza; l'accesso alla cultura), la determinazione dei relativi costi e la conseguente erogazione del servizio sono stabilite come di seguito. All'ADISURC viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale l'ADISURC deve concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della totale copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse del Fondo integrativo nazionale e del PNRR, le risorse regionali e le risorse a valere sui programmi aggiuntivi, l'ADISURC si impegna altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti alloggio, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad Internet.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, l'ADISURC opera per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca. A tal riguardo si auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra l'ADISURC e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

d. Interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dall'ADISURC allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.
In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.
Gli interventi devono essere realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o degli enti eroganti (art. 8, u.c., dlgs n. 68/12).

e. Ristorazione

La voce comprende, per gli studenti fuori sede, la spesa relativa al servizio offerto per due pasti giornalieri, dalle mense universitarie o da strutture convenzionate o da strutture aziendali ovvero la spesa per mangiare a casa; per gli studenti in sede e pendolari, la spesa per un pasto giornaliero.

f. Accesso alla cultura.

La presente voce comprende la sola spesa essenziale effettuata dagli studenti per frequentare eventi culturali presso la città, sede dell'Ateneo per il completamento del percorso formativo. La spesa si ispira a criteri di uniformità in ciascuna provincia, non deve essere eccessivamente onerosa e deve essere prevista una tantum in relazione al singolo studente o a gruppi di studenti che usufruiscono del relativo servizio.

g. Materiale didattico

La voce materiale didattico comprende la spesa per i libri di testo degli esami fondamentali di ogni corso e gli strumenti didattici indispensabili per lo studio. Non è compresa la spesa per l'acquisto di personal computer ed altri strumenti od attrezzature tecniche ed informatiche.

h. Sostegno attività sportiva

La voce comprende il sostegno ed il potenziamento del servizio sportivo universitario, che i CUS territoriali (BN, CE, SA, NA) da anni garantiscono quotidianamente in favore degli iscritti agli Atenei campani ed alle Istituzioni ad essi equiparati, per il pieno ed effettivo sviluppo delle capacità attitudinali e professionali degli studenti.

2. Tariffe e servizi ristorazione e abitativo

2.1 Il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale n. 12/2016 ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001 ed al DM 1320/2021, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe servizio ristorazione

2.2 Le tariffe applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

2.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445 e s.m.i., che sintetizzi le condizioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella seconda categoria laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.

2.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.

2.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di 2,00 € per pasto tradizionale e 1,50 € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

2.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di 3,00 € per pasto tradizionale e 2,50 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

2.8 Laddove il CDA dell'ADISURC intenda introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 27.000,00 € e/o l'ISPE superiore a 50.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare 6,00 € per pasto tradizionale e 5,00 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.9 Il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 2.8.

Tariffe servizio abitativo

2.10 La tariffa del servizio abitativo non può comunque essere inferiore ad:

α) € 160,00 per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto;

β) € 210,00 per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto.

Dette tariffe sono da applicare nei confronti dei borsisti fuori sede ed ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte delle aziende, nei casi previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.

2.11 Per l'anno accademico 2022/2023, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a) I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo compreso tra € 1.600,00/annui e € 2.000,00/annui, in relazione ai servizi offerti e ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

b) II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo compreso tra € 2.100,00/annui e € 2.600,00/annui in relazione ai servizi offerti e ai mesi di effettiva erogazione

2.12 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, il CdA dell'ADISURC può ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio, compatibilmente con le tariffe di mercato (tariffe praticate da analoghe strutture in ambito regionale e nazionale).

2.13 La Regione procederà, ove lo ritenga opportuno, a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più Atenei.

3. Priorità di destinazione delle risorse.

3.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, l'ADISURC assicurerà priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, ristorazione e abitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

4. Destinatari degli interventi

4.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio ristorazione.

4.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n°210, art. 4), delle Università.

4.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2022/2023 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.

4.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.

4.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'Accademia della Moda e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.

4.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti alloggio agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, l'ADISURC può ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dall'ADISURC.

5. Durata degli interventi

5.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

- agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2021**,** l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;
- agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione;
- per gli studenti iscritti ai corsi di studio delle istituzioni universitarie/accademiche e che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti dei percorsi formativi di cui all'art.3 del D.M. 616 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

10/08/2017, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso.

- per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al D.M. 28 settembre 2011 la durata massima di iscrizione è quella prevista nei rispettivi ordinamenti.

5.2 Lo studente che nell'A.A. 2022/2023 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

6. Classificazione degli studenti per comune di residenza

6.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.

6.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;

6.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende alloggio, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro alloggio di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.

6.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

7. Determinazione importi Borse di studio

7.1 Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 1320/2021, l'importo della borsa di studio di cui al decreto del MUR 12 febbraio 2021 n. 157 è incrementato in misura diversificata in relazione alla condizione abitativa dello studente.

7.2 Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 1320/2021, al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo, l'importo della borsa di studio è incrementato del 15%.

7.3 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente, sulla base del combinato disposto dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 3, comma 8, del DM 1320/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab.1

ISEE		IMPORTO DELLA BORSA IN EURO DM 1320/2021		
		"FUORI SEDE"	"PENDOLARE"	"IN SEDE"
		Importo complessivo	Importo complessivo	Importo complessivo
R < 1/2 della soglia	€ 11.350,00	€ 7.081,40	€ 4.138,29	€ 2.854,01
1/2 della soglia ≤ R ≤ 2/3 della soglia	€ 15.133,33	€ 6.157,74	€ 3.598,51	€ 2.481,75
2/3 della soglia < R ≤ 7/9 della soglia	€ 16.330,00	€ 5.601,83	€ 3.180,67	€ 2.131,17
7/9 della soglia < R≤ 8/9 della soglia	€ 18.660,00	€ 5.045,91	€ 2.762,84	€ 1.780,58
8/9 della soglia < R ≤Reddito soglia (*)	€ 22.700,00	€ 4.490,00	€ 2.345,00	€ 1.430,00

7.4 Al fine di promuovere ulteriormente l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto «gap» di genere in tale ambito, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio di cui al punto 7.3 è incrementato del 20%. Tale incremento non è cumulabile con l'incremento del 15% previsto per gli studenti con livelli ISEE inferiori al 50% del limite massimo di riferimento e, pertanto, l'incremento è calcolato sulla base del valore della borsa spettante alla studentessa. Per l'elenco dei corsi STEM si fa riferimento alla Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca 13676 del 11/05/2022.

7.5 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.

7.6 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione

7.7 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 5.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dal bando emesso dall'ADISURC in coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b, c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DM 1320/2021, tale borsa è riconosciuta anche in caso di laurea in corso, purchè risulti l'iscrizione all'anno accademico in corso al momento della domanda.

7.8 Per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al DM 28 settembre 2011, in caso di idoneità in entrambe le graduatorie, la borsa di studio e i benefici correlati sono riconosciuti per uno solo dei percorsi accademici a scelta dello studente. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 1320/2021, per tali studenti l'importo di borsa di studio è incrementato del 20%. L'incremento di cui al precedente periodo non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente ha correlato il predetto incremento.

7.9 Ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, e dell'art. 5, commi 2, 3 e 4, del DM 1320/2021, l'importo in denaro della borsa di studio è erogato:

- per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo in due rate semestrali: la prima entro il 31 dicembre 2022, la seconda entro il 30 giugno 2023;
- per gli iscritti per la prima volta al primo anno in tre rate: la prima, pari al 20%, entro il 10 novembre 2022 compatibilmente con la formazione delle graduatorie definitive o con la tempistica dei processi relativi all'assegnazione dei fondi statali; la seconda, pari al 30%, entro il 31 dicembre 2022; eventualmente la terza, pari al 50%, al conseguimento, entro il 10 agosto 2023, di 20 crediti. La terza rata è sempre corrisposta agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con un'invalidità pari o superiore al 66%.

8. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

8.1 Nel caso in cui l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio ristorazione e/o servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso l'importo della borsa viene così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	€ 3.557,74
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	€ 5.457,74
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo) abitativo e vitto	+	€ 2.857,74 2.157,74 €

8.2 Nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, è possibile applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

	Abitativo		detrazione
studenti fuori sede	per standard ottimale offerto		Fino a € 2.600,00
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		Fino a € 2.000,00 €

	Mensa		detrazione
studenti fuori sede	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

	Mensa		detrazione
studenti pendolari	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

8.3 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da Circolari del Ministero delle Finanze e da Normativa vigente.
8.4 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 23/12/2000, n°388, modificativa della legge 15/12/1997, n. 446.
8.5 L'ADISURC può realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, l'ADISURC attinge alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.
8.6 L'ADISURC può attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari del servizio abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. L'ADISURC può provvedere, inoltre, anche su richiesta della Regione, alle indagini per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di studenti e ad altre indagini che si rivelino opportune o necessarie. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.Borse di studio Requisiti economici e patrimoniali

9.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

9.2 Le condizioni economiche (cfr. art.4 e art. 9 DPCM n.159 del 05/12/2013) e patrimoniali (cfr. art. 5 DPCM n.159 del 05/12/2013) dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al DPCM n.159 del 05/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

9.3 L'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, disciplina anche la condizione economica degli studenti stranieri e degli studenti italiani residenti all'estero definita attraverso l'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero valutati secondo le modalità di cui all'art.7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68.

9.4 Per *l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di € 22.700,00.* Sono esclusi dai *benefici, ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.Lgs. n.68/2012 e dell'art.2, comma 1, del D.P.C.M 05/12/2013, n.159, gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale familiare equivalente superi il limite di € 46.500,00.*

9.5 Ai sensi dell'art. 10 del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 il richiedente la borsa di studio presenta, in riferimento al nucleo familiare, a norma del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) di cui alla modulistica di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 (G.U. n. 267 del 17/11/2014 - Supp. Ordinario n. 87) – avendo cura di compilare il Mod. MB.2 *fondamentale per l'accesso ai benefici relativi alle prestazioni universitarie e del diritto allo studio.*

9.6 Il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.C.M. 05/12/2013 , n. 159. Per quanto attiene alle prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario, dette norme sono integrate da quanto fissato dall'art. 8 del precitato DPCM relativamente anche alla definizione della condizione economica e patrimoniale.

9.7 Così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 68 del 29 marzo 2012, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7 del precitato decreto legislativo, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative alla condizione economica.

Borse di studio. Requisiti di merito

I requisiti di merito sono definiti dall'articolo 5 del DM 1320 del 2021. In particolare:

9.8 Gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi ottengono i benefici relativi all'attribuzione della prima rata della borsa di studio in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica di cui al citato decreto, fermo restando quanto previsto dal comma 4 dello stesso in caso di lauree magistrali. I requisiti di merito sono valutati in itinere ai fini della corresponsione della seconda e terza rata della borsa di studio sulla base delle modalità di cui ai successivi commi.

9.9 Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea o diplomi di primo livello e di laurea magistrale a ciclo unico:

a) la prima rata della borsa, in misura pari al 20% del totale, è corrisposta entro dieci giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni ai corsi di studio e, comunque, entro e non oltre il 10 novembre compatibilmente con la formazione delle graduatorie definitive o con la tempistica dei processi relativi all'assegnazione dei fondi statali;

b) la seconda rata della borsa, in misura pari ad un ulteriore 30% del totale, è corrisposta entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e comunque non oltre il 31 dicembre;

c) la terza rata della borsa, in misura pari al restante 50% del totale, è corrisposta al raggiungimento di un livello minimo di merito individuato dai soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio sino ad un massimo di 20 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri o moduli, e di 10 crediti per gli altri, purché conseguiti entro il 10 agosto.

9.10 Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale o diploma di secondo livello, la prima rata della borsa, in misura pari al 50% del totale, è corrisposta entro 60 giorni dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione delle graduatorie e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica di cui al presente decreto, dell'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, e del riconoscimento di almeno 150 crediti, la seconda rata della borsa è corrisposta al raggiungimento di un livello minimo di merito di 20 crediti, purché conseguiti entro il 10 agosto.

9.11 La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione non abbiano conseguito almeno 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. L'ADISURC, in casi eccezionali, può differire di non oltre 90 giorni il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca a. In caso di revoca, le somme riscosse devono essere restituite. A tale scopo l'Azienda definisce accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

9.12 Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo per i corsi di laurea, lo studente deve possedere entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 25 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
b) per il terzo anno, 80 crediti;
c) per l'ultimo semestre, 135 crediti.

9.13 Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente deve possedere entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 25 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
b) per il terzo anno, 80 crediti;
c) per il quarto anno, 135 crediti;
d) per il quinto anno, 190 crediti;
e) per il sesto anno, ove previsto, 245 crediti;
f) per l'ulteriore semestre, 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

9.14 Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 5 e 6 del citato decreto, lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:

- 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
- 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
- 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota del "bonus" suddetto non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

9.15 Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale, lo studente deve possedere entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 30 crediti;
b) per l'ultimo semestre, 80 crediti.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea.

9.16 I crediti, di cui ai commi precedenti, sono validi solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

9.17 Per i corsi ad accesso programmato ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, o dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 6, commi 2 e 9, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

9.18 Al fine di ottenere il mantenimento dei benefici, oltre al possesso dei requisiti di merito previsti dal presente articolo, lo studente deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche università.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.19 Nel caso in cui l'organizzazione dei corsi preveda che lo studente possa conseguire un numero di crediti inferiore a 60, i requisiti di merito di cui al presente articolo sono ridefiniti in misura proporzionale ai crediti effettivamente conseguibili.

9.20 Nel caso in cui l'organizzazione dei corsi preveda la presenza di corsi a carattere annuale, i requisiti di merito di cui al presente articolo sono ridotti in misura pari a 2 crediti per ogni corso di tale tipologia attivato nell'anno accademico di riferimento.

9.21 Nel caso in cui le università introducano apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno, i soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio definiscono autonomamente le specifiche modalità ed i relativi requisiti di ammissione secondo principi di proporzionalità. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 sugli interventi a favore degli studenti con disabilità.

9.22 Il conseguimento dei crediti è certificato dalle università e dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale di norma sulla base di procedure informatizzate, condivise con ADISURC.

9.23 Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, la borsa è corrisposta in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica di cui al presente decreto e dell'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

9.24 Al fine di determinare il diritto al mantenimento della borsa per gli anni successivi al primo, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, lo studente deve possedere i requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle specifiche università.

9.25 Per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al D.M. 28 settembre 2011 le situazioni di studenti fuori corso, eventuali ripetenze e sbarramenti in relazione a particolari insegnamenti, nonché il numero di crediti quale requisito minimo di merito, sono quelli previsti nei rispettivi ordinamenti e sono valutati dall'Adisurc in raccordo con gli atenei e gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici ai fini dell'attribuzione dei benefici per il diritto allo studio.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

9.26 L'ADISURC provvede a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.

9.27 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal bando dell'ADISURC, secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.

9.28 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2021/2022 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2022 - 31 marzo 2023 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2022/2023 al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale, l'ADISURC predispone nel Bando apposite modalità per la presentazione delle domande.

9.29 L'ADISURC fissa i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione della dichiarazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 30 Settembre 2022 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere rese ufficiali entro il 30 Settembre 2022.

9.30 L'ADISURC, in coordinamento con gli Atenei, si dota di procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione di almeno il 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

9.31 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.

9.32 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.

9.33 Per la determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri si rimanda al punto 9.3.

9.34 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.

9.35 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.

9.36 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).

9.37 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.

9.38 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.

9.39 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%

9.40 L'ADISURC si adopera per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità l'ADISURC promuove le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.

9.41 Per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
b. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.
c. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.
d. agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.
e. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 e smi si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.42 Compatibilmente alle risorse disponibili, l'ADISURC può aumentare l'importo della borsa di studio fino al massimo del 40% in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

9.43 Qualora non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, l'ADISURC procede alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea attraverso l'approvazione unica graduatoria regionale, in base all'ordine crescente di valore ISEE.L'ADISURC prevede, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca;
b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

9.44 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a. alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;
b. ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
c. agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
d. al più giovane d'età.

9.45 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono rese ufficiali entro il 30 settembre 2022 .

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

9.46 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a. l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;
b. per gli studenti fuori sede l'assegnazione di un posto-alloggio nelle residenze universitarie, se disponibile;
c. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.2;
d. l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti;
e. il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi della normativa vigente;
f. il rimborso della tassa regionale.

9.47 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:

a. il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati;
b. il rimborso della tassa regionale;
c. l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato dall'art.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Borsa di studio. Compatibilità

9.48 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.

9.49 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

10. Servizio abitativo - Requisiti generali.

10.1 L'ADISURC assume come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.

10.2 L'ADISURC regola le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno 2022/2023 che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato entro l'ulteriore semestre.

10.3 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:

a. essere qualificabili "fuori sede";
b. non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto alloggio (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'A.A. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

10.4 Il posto alloggio è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto alloggio è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'alloggio o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 11 del D.Lgs 68/2012, non costituisce causa di incompatibilità.

10.5 Il posto alloggio è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie degli studenti idonei non beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.

10.6 Il posto alloggio è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti dell'azienda regionale per il diritto allo studio universitario.

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

10.7 I termini per la presentazione delle domande di posto alloggio sono fissati dall'ADISURC anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti. Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto alloggio possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti.

10.8 I posti alloggio, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dall'ADISURC per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

10.9 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto alloggio gli studenti fuori – sede che, in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati idonei al concorso borse di studio.

10.10 L'ADISURC può autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.

10.11 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi l'ADISURC stabilisce eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

10.12 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 2 del presente documento programmatico.

11. Mobilità internazionale

11.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.

11.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.

11.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, l'ADISURC, provvede ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, da corrispondere sulla base dei giorni di effettiva permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dalle università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.

11.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.

11.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni; la prima, prima dell'avvio del programma; la seconda al termine, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.

11.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Detenuti studenti

12.1 In considerazione della costituzione del Polo universitario regionale per detenuti e della DGR 77 del 26/02/2019, l'Azienda dispone, a favore dei detenuti che si iscrivano ai corsi universitari del Polo, contributi destinati a coprire il pagamento della tassa per il dsu.

12.2 Ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio gli studenti detenuti sono sempre considerati in sede. Non viene, altresì, erogato il valore del servizio mensa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 413 del 27/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 7 - Programmazione progettazione percorsi inclusione in materia di immigrazione

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELLE "LINEE GUIDA NAZIONALI IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA" DI CUI ALL'ACCORDO IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 2, LETT. C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N. 281.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)", approvato il 20 febbraio 2020 dal "Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", prevede, tra le azioni prioritarie, la pianificazione e attuazione di un sistema di servizi integrati (*referral*) per la protezione e prima assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura e il rafforzamento degli interventi per la loro reintegrazione socio-lavorativa;
b) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto, in data 4 settembre 2019, con la Commissione Europea il "Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del programma "Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/ AMIF/AG/EMAS/0086;
c) con DGR n° 492 del 16 ottobre 2019 è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia, al suddetto programma "Su.Pr.Eme. Italia", per il tramite della DG Politiche Sociali e socio-sanitarie e, nello specifico, per il tramite dell'ufficio regionale competente in materia, la UOD 50.05.04 Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione;
d) in attuazione della suddetta deliberazione, è stata sottoscritta, in data 17 dicembre 2019, la Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione a livello territoriale delle attività progettuali del citato programma "Su.Pr.Eme. Italia";
e) con DGR n° 294 del 7 luglio 2021 è stata disposta la costituzione, in luogo della succitata UOD 50.05.04, della "UOD 60.09.07 Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione", incardinata nell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata;
f) la Regione Campania - in partenariato con la Regione Puglia (*Lead partner*), la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Sicilia e Nova Consorzio nazionale per l'innovazione sociale - è, altresì, partner del Programma "P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, nell'ambito del PON Inclusione Fondo Sociale Europeo 2014-2020, che, quale intervento integrativo e complementare del Programma "Su.Pr.Eme. Italia" nelle aree a maggior presenza di lavoratori stagionali migranti nel settore agricolo e nelle aree urbane nelle cinque regioni del Sud Italia coinvolte, si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato promosso dalla DG Immigrazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e mira a realizzare un'azione di sistema interregionale che integra e rafforza le iniziative già esistenti in materia di prevenzione, emersione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare;
g) nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune è prevista la clausola di condizionalità sociale per la concessione di aiuti alle aziende agricole, sanzionando, in modo proporzionato, efficace e dissuasivo, attraverso la riduzione o, nelle ipotesi più gravi, la totale esclusione dai contributi, coloro che non rispettino i diritti dei lavoratori e gli obblighi derivati dai contratti collettivi e dalle norme nazionali e comunitarie;
h) la Commissione Europea con propria nota Ref. Ares (2021)12374652 - del 07 aprile 2021, con oggetto "Subject: Amendment No. 3; ABAC Contracts: SI2.811920 Grant Agreement No. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086" ha differito, dal 20 aprile 2021 al 20 aprile 2022, il termine conclusivo del Programma "Su.Pr.Eme. Italia";
i) la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato con mail, prot. 35/1254 del 09 aprile 2021, avente per oggetto "Su.Pr.Eme. Italia" – Approvazione Terzo Emendamento", che il terzo emendamento contenente la richiesta di estensione di 12 mesi del programma "Su.Pr.Eme. Italia" è stato formalmente approvato dalla DG Migration and Home Affair della Commissione Europea;
j) il Programma "Su.Pr.Eme. Italia" prevede, tra le altre linee di azione, la realizzazione di azioni di *capacity building* mirate a rafforzare le competenze degli Enti/delle organizzazioni (pubblici/terzo

settore e privato sociale) che nelle Regioni-partner operano - direttamente o indirettamente - nel contrasto al caporalato e alle pratiche di sfruttamento lavorativo;

k) la Regione Puglia, in qualità di *lead partner* del Programma in questione, ha inviato con mail dell'11 giugno 2021 agli atti della DG Politiche Sociali con prot. 330898 la progettazione esecutiva relativa alla linea d'azione 4.4, articolata in maniera uniforme per le regioni *partner*; tale progettazione, in particolare, prevede l'attivazione di 5 tavoli regionali di contrasto al caporalato;
l) conformemente a quanto previsto nella suddetta progettazione esecutiva e in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali, la Regione Campania, nella sua qualità di partner, ha istituito il Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato con DGR n° 284 del 30 giugno 2021;
m) con nota n° 1792237 del 10/03/2022, la Commissione Europea ha comunicato di aver disposto un'ulteriore proroga dal 20 aprile 2022 al 20 ottobre 2022 delle attività progettuali afferenti al Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" cofinanziato AMIF - Ref. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 CUP I21F19000020009;
n) con DD n° 63 del 14/04/2022, è stato approvato lo schema di Addendum alla Convenzione, avente ad oggetto la proroga di tutte le attività progettuali rientranti all'interno del progetto "Su.Pr.Eme. Italia" al 20/10/2022;
o) gli interventi attivi sul territorio regionale in materia di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo, in forza dei dispositivi Su.Pr.Eme. Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme., presidiano l'intero processo di individuazione, protezione, assistenza di primo e secondo livello, inclusione sociale delle vittime di sfruttamento lavorativo, prevedendo servizi e attività di contatto, emersione e tutela della persona, prima assistenza propedeutica ai processi di inclusione sociale, seconda accoglienza volta alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo, autonomia (anche abitativa), volta al consolidamento dei processi di integrazione sociale e lavorativa;
p) ai sensi dell'art. 9, comma 12, lett. c) del D.Lgs. del 28 agosto 1997 n° 281, Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane convengono di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune

RILEVATO che

a) in sede di Conferenza Unificata, è stato concluso, ai sensi del richiamato art. 9, comma 12, lett. c) del D.Lgs. del 28 agosto 1997 n° 281, l'accordo di cui al Rep. Atti n° 146/CU del 7 ottobre 2021, recante "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" conformemente al disposto dell'art. 9, comma 1 della Legge 29 ottobre 2016, n° 199 e in piena coerenza ed integrazione con la strategia nazionale delineata dal "Piano Triennale (2020-2022) di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato";
b) come sancito nelle Linee Guida stesse, lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali, nell'esercizio delle proprie competenze e nell'organizzazione dei relativi servizi, si impegnano a recepire quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
c) l'obiettivo delle suddette Linee Guida è di definire gli *standard* comuni minimi e i principi generali per la realizzazione di un Meccanismo nazionale di riferimento (*referral*) a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura;
d) è necessario dare attuazione a livello territoriale ai suddetti standard di intervento, assicurando l'uniformità delle azioni di lotta e contrasto al caporalato;

RITENUTO

a) di dover recepire le "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" di cui all'Accordo concluso, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 12, lett. c) del D.Lgs. del 28 agosto 1997 n° 281, Rep. Atti n° 146/CU del 7 ottobre 2021, allegate alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, in raccordo con la Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e con la Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, gli atti e le attività conseguenziali o comunque connesse alla presente deliberazione, ivi inclusa le comunicazione delle suddette Linee guida, con particolare riferimento al sistema di *referral*, ai soggetti coinvolti o interessati, anche per il tramite di attività di informazione e sensibilizzazione ad approccio integrato, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

VISTI

a) il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione);
b) la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
c) la Legge Regionale 8 febbraio 2010, n. 6 "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania";
d) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
e) il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
f) il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
g) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse che si ritengono integralmente richiamate:

1. di recepire le "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" di cui all'Accordo concluso, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 12, lett. c) del D.Lgs. del 28 agosto 1997 n° 281, Rep. Atti n° 146/CU del 7 ottobre 2021, allegate alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, in raccordo con la Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e con la Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, gli atti e le attività conseguenziali o comunque connesse alla presente deliberazione, ivi inclusa le comunicazione delle suddette Linee guida, con particolare riferimento al sistema di *referral*, ai soggetti coinvolti o interessati, anche per il tramite di attività di informazione e sensibilizzazione ad approccio integrato, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, all'Assessore all'Agricoltura, all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e patrimonio, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, nonché agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale e sul B.U.R.C.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura"

Rep. Atti n. **146/CU** del 7 ottobre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 7 ottobre 2021:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la nota del 24 agosto 2021 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai fini del perfezionamento dell'Accordo da parte della Conferenza Unificata, ha trasmesso le "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura";

VISTA la nota DAR 0014450 del 31 agosto 2021 con la quale detto provvedimento è stato trasmesso alle Regioni e alle Autonomie locali, con contestuale convocazione di riunione tecnica per il giorno 16 settembre 2021;

VISTA la nota DAR 0015366 del 15 settembre 2021 con la quale, su richiesta delle Regioni, la suddetta riunione è stata posticipata al 29 settembre 2021;

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 29 settembre 2021, nel corso della quale le Regioni hanno chiesto alcuni chiarimenti a seguito dei quali hanno espresso avviso positivo mentre l'ANCI ha comunicato l'assenso tecnico;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e finanze del 7 ottobre 2021, i cui contenuti erano già stati espressi nel corso della suddetta riunione tecnica dal rappresentante del predetto Dicastero il quale ha comunicato che eventuali provvedimenti normativi, volti ad attuare quanto previsto nelle citate linee guida dovranno essere accompagnati dalle relative relazioni tecniche che quantifichino puntualmente gli oneri derivanti dai previsti interventi e dall'individuazione degli adeguati mezzi di copertura finanziaria con i quali farvi fronte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sulle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura";

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali, nei seguenti termini:

Visti:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, in particolare all'art. 78 par. 2 lett. f, all'art. 79 par. 2 lett. d e all'art. 151;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare ai titoli I "Dignità", II "Libertà" e IV "Solidarietà";
- la Costituzione della Repubblica, in particolare agli articoli 2, 3, 10, 11, 13, 14, 15, 21, 23, 27, 32, 34;
- La Convenzione europea dei diritti dell'uomo, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e ratificata dall'Italia con la legge n. 848 del 4 agosto 1955;
- La Convenzione di Ginevra del 7 settembre 1956 sulla schiavitù, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge n. 1304 del 1957;
- La Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 29, adottata il 21 giugno 1930, sul lavoro forzato e obbligatorio, la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 105, adotta il 25 giugno 1957, sull'abolizione del lavoro forzato, entrambe ratificate dall'Italia;
- Convenzione ONU sui diritti del Fanciullo, New York, 20 novembre 1989 (ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991);
- Protocollo Opzionale concernente la vendita, la prostituzione e la pornografia rappresentante persone di età minore, New York, 25 maggio 2000, ratificato con L. n. 46 del 11 marzo 2002);
- Convenzione OIL n. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile, 1999. Ratificata dall'Italia con l. n. 148 del 25 maggio 2000;
- Il Protocollo addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini del 15 dicembre 2000, ratificato dall'Italia con la legge n. 146 del 16 marzo 2006;
- La Convenzione del Consiglio d'Europa n. 197 sulla lotta contro la tratta di esseri umani del 16 maggio 2005, ratificata dall'Italia con la legge n. 108 del 2010;
- La Direttiva 2004/81/CE, recepita in Italia con L. n. 29 del 25 gennaio 2006, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Direttiva 2009/52/CE, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- La Direttiva 2011/36/UE, recepita in Italia con il decreto legislativo. n.24 del 4 marzo 2014, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI;
- La Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 212 del 15 dicembre 2015, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI
- La Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (cfr. in part. articolo 57 n. 1 lett. f: " Le amministrazioni aggiudicatrici escludono un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto qualora abbiano stabilito attraverso una verifica ai sensi degli articoli 59, 60 e 61 o siano a conoscenza in altro modo del fatto che tale operatore economico è stato condannato con sentenza definitiva per uno dei seguenti motivi (…) f. lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio")
- Direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e di soggiorno dei cittadini di paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali
- La legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";
- La Convenzione OIL n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro del 2019, ratificata con la legge n. 4 del 15 gennaio 2021;
- Il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e in particolare l'articolo 18, che disciplina la protezione sociale, e l'articolo 22, comma 12-quater che disciplina il rilascio del permesso di soggiorno in ipotesi di particolare sfruttamento lavorativo;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, avente ad oggetto "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", ed in particolare l'articolo 27 sul rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale;
- Il decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, così come da ultimo modificato dal decreto legge 21 ottobre 2020, n. 130, come convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, ed in particolare l'art. 1 sexies relativo al sistema di accoglienza ed integrazione;
- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- l'articolo 9, comma 1 della legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante *"Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*" che prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'interno predispongano congiuntamente, un piano di interventi, previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata, che preveda apposite misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di Regioni, Province autonome e Amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità anche ai fini della realizzazione di modalità sperimentali di collocamento agricolo modulate a livello territoriale;

- l'articolo 25 *quater* del decreto legge n.119 del 23 ottobre 2018, come convertito con emendamenti dalla legge n.136 del 17 dicembre 2018 e come modificato dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, come convertito, con emendamenti, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale ha istituito il *"Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"*, presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al fine di elaborare un piano nazionale di interventi per la prevenzione e il contrasto a tali fenomeni;
- il *"Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)",* approvato il 20 febbraio 2020 dal succitato *"Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura",* rispetto al quale è stata sancita intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;

Considerati:

- che il menzionato *"Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)"*, prevede, tra le azioni prioritarie, la pianificazione e attuazione di un sistema di servizi integrati (*referral*) per la protezione e prima assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura e il rafforzamento degli interventi per la loro reintegrazione socio-lavorativa;
- che, a tal fine, è stato costituito presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ne coordina i lavori, un gruppo di lavoro inter-istituzionale composto da rappresentanti: del Ministero del lavoro - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione generale dei Sistemi Informativi dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione; del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI); del Servizio Centrale del Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI) dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale gestito da ANCI; dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL); dell'Ispettorato nazionale del Lavoro (INL); delle Regioni (Regione Basilicata come coordinatore del Gruppo dedicato ai trasporti, Regione Lazio, Regione Puglia); dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM); del CONSORZIO NOVA (partner dei progetti "SU.PR.EME" e "P.I.U. SU.PR.EME" per azioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo nelle regioni del centro-sud); di ANPAL Servizi Spa; dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) al fine di elaborare delle linee guida per l'identificazione, la protezione e l'assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo nel settore agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le conclusioni contenute nell'indagine conoscitiva "sul fenomeno del cosiddetto caporalato in agricoltura" adottata il 12 maggio 2021 dalle Commissioni riunite XI Lavoro e XIII Agricoltura della Camera dei deputati in cui si raccomanda l'istituzione di un sistema di presa in carico delle vittime, al fine di indirizzarle ai percorsi di protezione e assistenza corrispondenti alle rispettive necessità (servizi di prima accoglienza, assistenza sanitaria, tutela legale e supporto sociale) da legare a misure di inserimento lavorativo in raccordo con i Servizi per il lavoro;

SI CONVIENE

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante: "Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

SLR/AC

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020 - 2022)

Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GUIDA NAZIONALI

in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura

ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della legge 29 ottobre 2016, n. 199

Premessa

1. Secondo le stime dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), il tasso di lavoro non regolare tra gli addetti all'agricoltura è il più elevato tra tutti i settori economici. Fenomeni di sfruttamento lavorativo interessano molti lavoratori nel settore agricolo, e in particolare tra i più vulnerabili, quali le donne, i minori e gli stranieri, anche privi di permesso di soggiorno, vittime di tratta, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale o a carattere umanitario. Si registrano casi di violazione dei diritti in materia di lavoro e, in molti casi, i lavoratori segnalano gravi abusi, condizioni di lavoro e di vita inadeguate e disumane, intimidazioni, trattamenti degradanti (persino forme di schiavitù moderna) imposti dall'intermediario o dallo stesso datore di lavoro. La grande vulnerabilità di alcuni gruppi, come nel caso degli stranieri privi di documenti, comporta la caduta nel circolo vizioso e criminale del caporalato. Sebbene l'essere vittima di sfruttamento lavorativo prescinda dalla nazionalità dei soggetti coinvolti, i migranti sono più esposti a tale rischio in ragione della loro accentuata vulnerabilità derivante dal combinarsi di diversi fattori (ad es. la precarietà della posizione giuridica e sociale, l'assenza di una rete di supporto, l'isolamento e la scarsa informazione in materia di diritti del lavoro).

2. Tali Linee-Guida trovano piena coerenza ed integrazione con la strategia nazionale delineata dal "Piano triennale (2020-2022) di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato", adottato a febbraio 2020 dal Tavolo di coordinamento, istituito dall'art. 25 quater della Legge 136/2018. Il Tavolo è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali con la segreteria della Direzione Generale per l'Immigrazione e le Politiche di Integrazione, ed è basato sulla collaborazione dei diversi attori istituzionali coinvolti a livello centrale e decentrato, dei rappresentati dei lavoratori, dei datori di lavoro del settore agricolo e delle associazioni del Terzo settore.

3. Le Linee-Guida sono fondate sulla legalità e sulla dignità del lavoro, sulla promozione e sulla tutela dei diritti umani da attuare attraverso l'assistenza e la protezione delle vittime, e il consolidamento della cooperazione tra tutti gli attori pubblici e della società civile coinvolti nel contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura. La via per raggiungere risultati duraturi risiede nel mettere a sistema le diverse politiche pubbliche capaci di incidere positivamente – in via diretta o indiretta – nelle azioni di prevenzione, supporto, integrazione e accompagnamento al lavoro di qualità rivolte ai cittadini dell'Unione europea (anche italiani) e di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo sull'intero territorio nazionale.

4. Le Linee-guida garantiscono che ogni misura di identificazione, protezione e assistenza applichi il principio di valutazione del rischio legato al genere, all'età e a particolari vulnerabilità che possano interessare le vittime. La condizione di vulnerabilità si definisce in base alle interazioni tra diversi fattori strutturali (giuridici, culturali, sociali ed economici) che producono situazioni in cui (con riferimento alla definizione di "posizione di vulnerabilità" contenuta nella direttiva 2011/36/UE) una persona non ha altra alternativa reale e accettabile che quella di soggiacere allo sfruttamento e ad altre forme di abuso. Nel caso delle lavoratrici, questa situazione può essere ulteriormente aggravata dall'intersecarsi di particolari dinamiche di genere e relazioni di potere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Questo approccio è già stato messo in pratica in diversi contesti territoriali mediante strumenti di natura pattizia che sono stati stipulati tra organi dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, parti sociali, organismi della società civile, anche utilizzando le possibilità dischiuse da disposizioni, della legislazione statale e regionale, dedicate a specifici aspetti di intervento in questo settore.

6. Il Piano triennale e queste Linee-Guida si innestano su questo "patrimonio" di competenze, definendo per la prima volta una cornice organica di soggetti, di strumenti e di principi, attraverso i quali i diversi livelli di governo sono chiamati a cooperare per realizzare l'integrazione delle politiche, delle misure e dei servizi che hanno come obiettivo l'innalzamento dei livelli di tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura.

7. Queste Linee-Guida sono dirette ai soggetti che, a vario titolo e secondo le rispettive competenze, sono coinvolti nelle azioni di protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura o potenziali tali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

OBIETTIVO

SISTEMA DI GOVERNANCE E COORDINAMENTO

DEFINIZIONE DI VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

MECCANISMO NAZIONALE DI REFERRAL (MNR) E PRINCIPI COMUNI

IDENTIFICAZIONE

REFERRAL E ACCESSO AI SERVIZI

ACCESSO AI RIMEDI

PROTEZIONE E ASSISTENZA DELLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI SERVIZI E DEGLI ATTORI COINVOLTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO

Le presenti Linee-Guida definiscono gli standard comuni minimi e i principi generali per la realizzazione di un Meccanismo nazionale di riferimento (*referral*) a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura. La finalità è la creazione di un modello di intervento che faccia crescere la fiducia delle vittime nelle istituzioni e spezzi le catene dello sfruttamento.

SISTEMA DI *GOVERNANCE* E COORDINAMENTO

È necessario garantire una *governance* nazionale e regionale attraverso forme di coordinamento tra tutti i soggetti con le competenze nei diversi settori chiamati in causa (identificazione, presa in carico, protezione sociale, assistenza, anche legale, accoglienza, integrazione socio-lavorativa, ecc.).

Il coordinamento di tale Meccanismo nazionale di *referral* (MNR) è assicurato a livello nazionale dal Tavolo istituito ai sensi dell'art. 25 legge n. 136/2018, che è responsabile per la gestione condivisa delle azioni prioritarie del Piano triennale, nonché dell'elaborazione di proposte normative riguardanti lo sfruttamento lavorativo, l'intermediazione illecita e il lavoro forzato e la condivisione di buone prassi. In particolare l'azione prioritaria n. 9 del Piano triennale assegna al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre istituzioni competenti, il compito di coordinare l'attuazione degli interventi in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, di comune intesa con la Conferenza delle Regioni e ANCI.

Analogamente, la Conferenza Unificata ha il ruolo di raccordo tra gli indirizzi programmatici delineati nel Piano triennale e la programmazione regionale. Le Regioni e le Province Autonome adottano gli indirizzi del Tavolo e le iniziative del Piano triennale, e nello specifico si impegnano a dare attuazione a livello territoriale agli standard di intervento previsti in queste Linee Guida.

Gli enti locali e le loro forme associative, in linea con gli indirizzi dati dalle Regioni, hanno la facoltà di predisporre piani di intervento multisettoriali e multi-agenzia per l'attuazione del Piano triennale e, in particolare, degli standard minimi di servizio previsti in queste Linee-Guida.

In attuazione delle presenti Linee-Guida, lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali, nell'esercizio delle proprie competenze e nell'organizzazione dei relativi servizi, si impegnano a recepire quanto previsto nelle Linee-Guida entro sei mesi dall'approvazione del presente Accordo. Inoltre, è facoltà dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali concludere specifici accordi in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, anche diretti a disciplinare gli interventi a sostegno della formazione e dell'aggiornamento professionale degli operatori dei servizi coinvolti.

Dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio e di scambio periodico di informazioni sull'attuazione del Meccanismo nazionale di *referral* (MNR) in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura. Tale sistema dovrà essere integrato con gli strumenti di monitoraggio e di valutazione previsti dal Piano triennale.

DEFINIZIONE DI VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

Secondo l'attuale quadro normativo, ed in particolare ai sensi dall'art. 603-bis c.p., così come riformulato dalla L. n. 199/2016, è vittima di sfruttamento lavorativo la persona il cui stato di vulnerabilità è tale da comprometterne fortemente la libertà di scelta, inducendola ad accettare

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni lavorative inique a seguito di approfittamento del proprio stato di bisogno da parte degli intermediari e degli utilizzatori.

Ciò premesso, i potenziali beneficiari di tale sistema di protezione e assistenza sono tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, impiegati in condizioni di sfruttamento lavorativo di cui agli artt. 600, 601 e 603 bis c.p. nonché art. 22, co. 12 e 12 bis TUI. Sono pertanto inclusi i cittadini dell'Unione europea (anche italiani) e di Paesi Terzi indipendentemente dalla condizione giuridica, per cui si configuri almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale.

In particolare, lo sfruttamento lavorativo in agricoltura prevede forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera fuori dai canali legali di collocamento.
La Legge n. 199 del 2016 ha introdotto nel codice penale il reato di intermediazione illecita e di sfruttamento del lavoro (art. 603bis c.p.). Il testo di legge prevede quattro indici di sfruttamento del lavoro, ossia:

i - la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
ii - la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
iii - la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
iv - la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Il reato di sfruttamento lavorativo si configura quando si verifica almeno una delle violazioni di cui sopra, unitamente all'approfittamento dello stato di bisogno del lavoratore.

Sulla base dei suddetti indici, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha emanato delle linee-guida operative per le attività ispettive.

In caso di coercizione (violenza, minacce, sequestro di documenti, restrizione della libertà personale), lo sfruttamento lavorativo diventa lavoro forzato (artt. 600, 601, 603 II c.p.)

In caso di minori vittime di sfruttamento lavorativo, tutte le misure adottate devono avere come obiettivo primario l'interesse superiore del minore, risultante da una valutazione attenta e approfondita condotta da professionisti formati e qualificati. Qualunque decisione deve essere presa tenendo in conto l'opinione del minore, del tutore, del curatore speciale o di chi esercita le funzioni genitoriali, che dovrebbe essere sollecitato proattivamente in tutte le diverse fasi previste, sia dagli operatori che dai decisori coinvolti con la relativa competenza richiesta. In caso di minori stranieri non accompagnati, è necessario che tutte le misure adottate siano specificamente rimodulate e riadattate alla vulnerabilità propria dei minori stranieri non accompagnati. Nello specifico, i servizi degli enti locali titolari della presa in carico sono chiamati a mettere in protezione il minore, anche valutando un collocamento fuori dal territorio in cui è presente la rete di sfruttamento.

MECCANISMO NAZIONALE DI *REFERRAL* (MNR) E PRINCIPI COMUNI
Il Meccanismo nazionale di *referral* per le vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura (i) stabilisce i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti in tale sistema; (ii) definisce procedure comuni per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'identificazione delle vittime e per il processo di presa in carico (*referral)*; e (iii) identifica i servizi di protezione e assistenza per le vittime e gli standard minimi di qualità per la loro erogazione.

Il Meccanismo nazionale di *referral* è rivolto alle Regioni, alle Province autonome e agli enti locali per favorire una gestione uniforme dei principi in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, in raccordo con i Servizi ispettivi del lavoro, le Forze dell'ordine, le Parti sociali e il Terzo settore, al fine di garantire sul territorio uguaglianza e parità di trattamento tra i cittadini, assicurando il buon andamento della pubblica amministrazione e l'uniformità negli interventi di lotta e contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Principi:

a. è responsabilità dello Stato far rispettare i diritti fondamentali del lavoro, in quanto diritti umani, e della legislazione del lavoro e del ruolo di protezione e assistenza in caso di violazione;
b. garantire che la persona sia consapevole del tipo di assistenza che può ricevere e da quale entità nonché sulle modalità, condizioni e procedure per ottenere protezione; in particolare, le vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo e le vittime di grave sfruttamento lavorativo che si trovino in una situazione di pericolo concreto per la loro incolumità devono essere informate della possibilità di accedere al meccanismo di protezione previsto dall'art. 18, TUI;
c. assicurare forme personalizzate di protezione e assistenza adeguate al genere, all'età, ai bisogni, al recupero psico-fisico e alle vulnerabilità delle vittime;
d. nel rispetto dei ruoli istituzionali ricoperti da ciascun attore, le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali sono il perno del sistema di identificazione, protezione e assistenza in raccordo con i Servizi ispettivi del lavoro, le Forze dell'ordine, le Parti sociali, il Terzo settore e le Organizzazioni Internazionali competenti in materia, con un approccio multi-agenzia, per garantire una risposta coordinata, immediata ed efficace a potenziali situazioni di sfruttamento lavorativo in agricoltura, evitando sovrapposizioni e/o ritardi negli interventi;
e. distinguere tra una fase di identificazione preliminare, finalizzata allo *screening* iniziale della potenziale vittima e una di tipo formale volta a tutelare la vittima identificata come tale, così da costruire un sistema che consenta il passaggio rapido da una fase all'altra, attraverso l'utilizzo delle strutture e dei meccanismi già esistenti o attraverso la creazione di nuovi, che rispondano a modalità di gestione omogenee e coerenti con i principi del Piano triennale;
f. garantire il coordinamento degli interventi di protezione e assistenza con il sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/2000, il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, di cui all'art. 18, comma 3-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, il Piano nazionale e i Piani regionali volti al contrasto e alla prevenzione della violenza sulle donne.
g. promuovere meccanismi di presa in carico multidisciplinare attraverso percorsi personalizzati, delle vittime, realizzati da esperti adeguatamente formati, nell'ambito di una cooperazione tra i diversi livelli di governo del territorio e gli organismi della società civile;
h. assicurare che l'accesso alle misure di protezione e assistenza delle vittime non sia necessariamente vincolato al percorso giudiziario e, quindi, alla denuncia, garantendo anche un adeguato periodo di riflessione e recupero.
i. assicurare la tutela della privacy e dell'identità nei processi di identificazione e sottrazione dalla situazione di sfruttamento lavorativo, intermediazione illecita e lavoro forzato;
j. massimizzare l'uso delle risorse finanziarie disponibili (comunitarie, nazionali e regionali) per migliorare la gestione degli interventi in modo integrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le presenti Linee-guida rappresentano standard minimi di riferimento. Le misure indicate non seguono sempre un ordine cronologico; in alcune circostanze devono essere applicate simultaneamente, mentre in altri casi devono seguire un ordine di attuazione diverso.

IDENTIFICAZIONE

L'identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo è un processo volto a comprendere, attraverso l'analisi della situazione e, in generale, degli elementi (indicatori di sfruttamento lavorativo) che emergono dai colloqui con la persona o da circostanze ulteriori, se una persona è vittima di sfruttamento lavorativo, intermediazione illecita (caporalato) o lavoro forzato.

L'identificazione ha lo scopo di individuare le misure più efficaci per garantire alla vittima una tutela adeguata, sostegno, prima assistenza e protezione, nonché accompagnamento e integrazione sociale nel lungo periodo e rappresenta il primo passo per consentire alle vittime di sfruttamento lavorativo di uscire da situazioni di assoggettamento e ricevere appropriata e tempestiva tutela.

Il processo di identificazione è composto da una fase preliminare e da una formale, è costituito da molteplici azioni messe in atto da soggetti diversi, ed è volto alla graduale emersione di elementi rilevanti al fine di garantire misure di sostegno immediate e rispondenti ai bisogni dei lavoratori sfruttati in agricoltura.

I soggetti preposti all'identificazione devono essere formati e possedere le competenze e gli strumenti adeguati ad aiutare le vittime, o potenziali tali, a superare le eventuali resistenze – per timore, pudore, scarsa fiducia nelle autorità – nel raccontare in tutto o in parte i fatti e gli episodi subiti. L'identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo è un obbligo a carico delle autorità pubbliche in virtù di quanto stabilito dalle disposizioni sovranazionali e nazionali (Convenzione n. 29 del 1930 sul lavoro forzato; Convenzione n. 105 del 1957 sull'eliminazione del lavoro forzato; Art. 4, Convenzione europea dei diritti dell'uomo; Protocollo alla Convenzione n. 29 – 2014; Raccomandazione ILO n. 203 sul lavoro forzato; Convenzione del Consiglio d'Europa n. 197 sulla lotta contro la tratta di esseri umani; Direttiva 2004/81/CE; Direttiva 2011/36/UE; Direttiva 2009/52/CE; Direttiva 2012/29/UE; legge n. 288/2003; legge n. 199/2016; decreto legislativo n. 286/1998). È dunque necessario che ciascun soggetto, istituzionale e non, coinvolto a diverso titolo, contribuisca, in un'ottica multi-attore e con un approccio integrato, alla protezione delle vittime di sfruttamento lavorativo favorendo l'identificazione, quale primo passaggio propedeutico alla presa in carico e all'attivazione di misure di tutela personale e di assistenza.

A fronte di specifiche circostanze, nell'ambito del processo di identificazione, le Autorità nazionali possono avvalersi del contributo specializzato delle Organizzazioni Internazionali che, in ragione del proprio mandato, supportano le Istituzioni degli Stati Membri nell'emersione del fenomeno e nella tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo.

a) Identificazione preliminare

L'identificazione preliminare è volta ad una iniziale analisi delle circostanze che possono ragionevolmente fare ritenere che la persona interessata sia vittima di sfruttamento lavorativo o sia a rischio di divenirlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'identificazione preliminare viene effettuata in occasione del primo approccio con una persona e nel momento in cui, in seguito ad una valutazione iniziale, emergono i primi indicatori riconducibili ad elementi tipici dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.
È funzionale alla procedura di *referral*, poiché, una volta emersi tutti gli elementi utili a fare ritenere che la persona sia una potenziale vittima di sfruttamento lavorativo, devono essere fornite informazioni sui servizi disponibili e procedere ad una segnalazione al soggetto preposto alla tutela e alla protezione delle vittime.

L'identificazione preliminare può essere effettuata da chiunque abbia il ragionevole dubbio di trovarsi davanti una potenziale vittima di sfruttamento lavorativo, compresi:

- personale di tutti gli organi preposti alla vigilanza e ispezione (ispettori del lavoro, ispettori INPS, ispettori ASL e altri organi di vigilanza)
- funzionari o magistrati afferenti alla magistratura inquirente (pubblici ministeri, al fine di rilevare anche i correlati reati dai quali derivi la condizione di vittime per i soggetti coinvolti in tale fase identificativa)
- Forze dell'ordine, incluse la polizia municipale e la polizia di frontiera
- Uffici immigrazione delle Questure e delle Prefetture, inclusi quelli presenti nei centri per il rimpatrio (CPR)
- operatori dei servizi locali socio-sanitari
- personale di organizzazioni non governative
- sindacati
- personale delle strutture del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39
- personale nell'ambito delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale
- personale nelle operazioni di lotta alla tratta e al traffico di essere umani
- centri anti-violenza
- Consigliere di parità
- Rete dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza
- tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati (msna)
- in generale, tutti coloro che hanno contatto con potenziali vittime (segnalazioni dirette o di altri/e lavoratori/trici).

È necessario inoltre prevedere servizi di accesso multicanale per le potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso sistemi di help desk (ad esempio, linee telefoniche dedicate, siti web multilingue, applicazioni mobili e l'utilizzo dei social media).

Qualora all'identificazione preliminare provveda il personale ispettivo dell'INL, tale analisi può essere effettuata: in occasione dell'accoglimento di segnalazioni (le cosiddette "richieste di intervento"), nel corso di un accesso ispettivo, nonché nell'ambito delle indagini svolte di iniziativa dagli Ispettorati territoriali del lavoro o concordate con le competenti Procure della Repubblica.
Gli ispettori provvedono all'accertamento degli illeciti amministrativi e penali, alla tutela dei soggetti interessati sotto il profilo lavoristico, previdenziale, assicurativo e di salute e sicurezza (limitatamente alle attività elencate dall'art. 13, comma 2, D. Lgs. n. 81/2008) nonché alla corretta informazione dei lavoratori interessati circa i diritti loro spettanti.
In particolare, con riferimento ai cittadini di paesi terzi, potenziali vittime, l'identificazione preliminare e la successiva segnalazione agli enti preposti alla presa in carico e prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenza vengono effettuate secondo i criteri indicati nelle Linee guida dell'INL concernenti procedure operative per la tutela dei migranti vittime di sfruttamento lavorativo.
Di conseguenza il ruolo dell'ispettore del lavoro, nel momento della identificazione preliminare, è limitato alla segnalazione della situazione rilevata agli enti preposti, al fine del completamento degli ulteriori passaggi elencati nei punti dal n. 1 al n. 5, di competenza degli altri soggetti coinvolti.

Qualora, durante l'istruttoria di una domanda di protezione internazionale, dovessero emergere indicatori di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, anche grave, o di violazione delle norme in materia di diritti dei lavoratori, le Commissioni territoriali applicano le procedure di *referral* contenute nelle "Linee-guida per le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale" adottate dalla Commissione Nazionale per il diritto d'asilo e dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati – UNHCR.

A seguito dell'identificazione preliminare, coerentemente con il modello regionale di riferimento, la potenziale vittima è indirizzata all'ente preposto ai servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, che effettua una valutazione dei bisogni della persona e fornisce i servizi di protezione e assistenza, nonché all'autorità incaricata dell'identificazione formale.

In particolare, nel caso in cui si tratti di persona straniera, potenziale vittima di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo, ed emergano pericoli concreti per la sua incolumità per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un'associazione dedita ad uno dei delitti previsti dall'art. 18 comma 1 bis del TUI, essa va indirizzata verso i Servizi sociali territoriali di un ente locale o un soggetto privato che partecipa al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento, di cui all'art. 18, comma 3-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Nel caso in cui si tratti di donna potenziale vittima di sfruttamento lavorativo e di violenza, la persona può essere messa in protezione attraverso uno dei centri antiviolenza accreditati presenti a livello regionale.

Nel caso in cui si tratti di un minore solo, potenziale vittima di sfruttamento lavorativo, la prima assistenza è fornita dai servizi sociali dell'ente locale in cui viene rintracciato il minore. Qualora si tratti di minore straniero non accompagnato può essere indirizzato dagli enti locali verso le strutture e i servizi dedicati del Sistema di accoglienza e Integrazione (SAI) ai sensi dell'art. 19 e 19-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, se disponibili.

Qualora una potenziale vittima sia reticente sulla propria esperienza di sfruttamento lavorativo, dopo il primo contatto, è opportuno prevedere adeguate forme di supporto, orientamento ai servizi territoriali e follow-up per consentire in qualsiasi momento la presa in carico e la messa in protezione di queste persone. Un iniziale rifiuto di assistenza non può condurre all'irrevocabile esclusione dall'accesso ai servizi.

b) Identificazione formale

L'identificazione formale costituisce una fase, di norma successiva, del procedimento di identificazione necessaria per stabilire se la persona sia o sia stata vittima di sfruttamento lavorativo e se dunque possa beneficiare di misure volte alla protezione, sicurezza, assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica e legale, secondo la normativa vigente. L'identificazione formale conferisce alla persona lo status di vittima, determinato dalle autorità e/o dal personale autorizzato a norma di legge, e consente l'accesso ai meccanismi di tutela specifici.

Secondo la normativa vigente, l'identificazione formale è effettuata da:

- funzionari o magistrati afferenti alla magistratura inquirente, nell'ambito di attività di indagine o a seguito di denuncia da parte della vittima di sfruttamento lavorativo;
- personale di enti locali o soggetti privati abilitati alla realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento, ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, senza vincolo di previa denuncia alla magistratura inquirente.

Gli ispettori dell'INL, in quanto soggetti qualificati e competenti ad acquisire gli elementi informativi e probatori della sussistenza della fattispecie illecita in esame intervengono anche nella fase dell'identificazione formale delle vittime, tanto al fine di fornire elementi utili alla più efficace gestione delle misure di protezione, assistenza e integrazione sociale delle vittime (o alla loro stessa attivazione se non avvenuta in precedenza), quanto al fine di effettuare la prescritta informativa alla competente Procura della Repubblica e collaborare nella fase delle indagini che dovessero essere avviate.

Nel caso dei cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo (art. 601 c.p.) o di grave sfruttamento in ambito lavorativo secondo le fattispecie illecite previste dall'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, l'identificazione formale è effettuata dall'autorità procedente all'interno di un procedimento penale avviato in seguito a denuncia della vittima (c.d. percorso giudiziario – art. 18 comma 1 del d.lgs. 286/1998); oppure, nel caso in cui la persona non denunci e aderisca a un programma di assistenza e integrazione sociale, l'identificazione formale è effettuata dall'ente preposto all'assistenza delle vittime di grave sfruttamento, che può essere un ente locale o un'associazione o organismo privato purché iscritto alla seconda sezione del registro di cui all'art. 52 D.P.R. 394/1999 (c.d. percorso sociale – art. 18, commi 1 e 3-bis del d.lgs. 286/1998).

L'identificazione formale avviene attraverso colloquio e intervista, dopo avere informato la persona sulle garanzie di tali procedure.
Nel caso in cui la potenziale vittima di sfruttamento lavorativo sia un minore, i colloqui devono essere preferibilmente condotti con tecniche adeguate da personale specificamente formato, secondo la normativa vigente.
Nel caso dei cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo o di grave sfruttamento, anche lavorativo, il colloquio e l'intervista sono effettuati secondo le procedure del Meccanismo nazionale di *referral* (MNR), previsto dal Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018 e futuri aggiornamenti.

Il colloquio e l'intervista per l'identificazione formale devono essere effettuati in base agli indicatori previsti dagli art. 601 e 603-bis del codice penale, nonché 22, co. 12 bis, lett. c) TUI. È possibile utilizzare un elenco di indicatori per sviluppare le domande e valutare se la persona intervistata sia una vittima di sfruttamento lavorativo o sia stata in procinto di diventarlo. In ogni caso è opportuno che l'intervistatore adotti cautele specifiche in modo da interagire con la potenziale vittima in modo rispettoso, sensibile, professionale e non discriminatorio (cfr. art. 1, Direttiva 2012/29/UE). In particolare, è buona prassi minimizzare il numero di contatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

non necessari, prestando attenzione a non causare sofferenza non necessaria. Anche il mero ripetere la propria storia in diversi colloqui e con diversi operatori può essere fonte di stress per la vittima nonché cagionare una vittimizzazione secondaria.

Una volta terminato il processo di identificazione, la persona deve essere informata circa l'esito del colloquio e dovrà ricevere informazioni dettagliate sulle misure di protezione e assistenza possibili. Lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali disciplinano gli interventi a sostegno della protezione e dell'assistenza a favore delle vittime di sfruttamento lavorativo.

REFERRAL E ACCESSO AI SERVIZI

Questa fase consiste nella presa in carico della vittima di sfruttamento lavorativo e nell'erogazione dei servizi di protezione e assistenza, includendovi le seguenti prestazioni:

a. **analisi preliminare dei bisogni e referral**: orientamento di una potenziale vittima ai fini secondo i dispositivi e gli indirizzi regionali;
b. **valutazione preventiva del rischio**: analisi dei possibili rischi e garanzia di immediata sicurezza per la presunta vittima di sfruttamento lavorativo; nella valutazione dei rischi occorre adottare un approccio che tenga in considerazione le specificità di genere e altre caratteristiche individuali delle vittime di sfruttamento (ad es., status migratorio, età, livelli educativi, ecc.);
c. **accesso ai servizi e alle informazioni**: identificazione dei servizi da erogare alla vittima, trasmissione di informazioni essenziali sui diritti della persona e indagine sui relativi bisogni urgenti e su situazioni emergenziali. I servizi possono comprendere: (i) vitto e alloggio; (ii) assistenza sanitaria di base e specialistica; (iii) assistenza legale gratuita; (iv) servizi di traduzione e interpretariato; (v) sostegno finanziario per le prime necessità individuali; (vi) assistenza per l'ottenimento del permesso di soggiorno temporaneo (per le vittime di nazionalità straniere); e (vii) sostegno al rimpatrio per le vittime straniere che decidono di rientrare nel loro paese d'origine);
d. **mediazione culturale**: garanzia di comunicazione, dialogo e immediata sicurezza in una modalità comprensibile alla persona potenziale vittima di sfruttamento lavorativo;
e. **periodo di recupero e riflessione**: lasso di tempo necessario alla potenziale vittima per maturare una decisione informata rispetto alle scelte da intraprendere per il proprio futuro, per emergere dallo stato di assoggettamento e di palese limitazione delle proprie libertà personali, ovvero dalla violazione dei propri diritti nella dimensione lavorativa. Ai sensi della normativa attuale, il periodo di recupero e di riflessione è previsto esclusivamente come misura dedicata nel Programma Unico di Emersione del sistema anti-tratta. Secondo il Meccanismo Nazionale di Referral per le Persone Trafficate in Italia (allegato al Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016 - 2018), gli elementi di un periodo di recupero e riflessione sono: una sistemazione sicura; prima assistenza e protezione; informazioni su opzioni disponibili per l'assistenza a lungo termine, opportunità legali, rientro volontario assistito, ecc.; periodo adeguato a ristabilirsi e valutare le alternative proposte, inclusa la possibilità di collaborare con le autorità competenti; autorizzazione temporanea a soggiornare nel territorio nazionale e non esecuzione di alcun ordine di espulsione (qualora esistente). I soggetti privati aderenti al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento, di cui all'art. 18, comma 3-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, sono titolati all'attivazione di tale misura, qualora assumano all'interno dei progetti vittime di tratta per sfruttamento lavorativo o vittime di grave sfruttamento lavorativo che versino in una situazione di pericolo imminente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli enti locali hanno la facoltà di promuovere iniziative o programmi specifici, anche istituendo strutture ad hoc, volte a favorire l'accesso delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo al periodo di recupero e riflessione.

f. **Misure specifiche a favore dei cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo privi del permesso di soggiorno:** nel caso dei cittadini di Paesi terzi, privi del permesso di soggiorno e vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo o di grave sfruttamento in ambito lavorativo, il rilascio del permesso di soggiorno può essere previsto a seguito di denuncia (c.d. percorso giudiziario), ovvero a seguito di inserimento nel Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento, di cui all'art. 18, comma 3-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (c.d. percorso sociale). A tal proposito, si veda anche il paragrafo dedicato all'identificazione formale.
Nel caso di cittadini di Paesi terzi, privi del permesso di soggiorno, vittime di particolare sfruttamento lavorativo di cui al comma 12-bis dell'art. 22 del decreto legislativo 286/1998, il Questore, su proposta o con il parere favorevole del procuratore della Repubblica, rilascia un permesso di soggiorno allo straniero che abbia presentato denuncia e cooperi nel procedimento penale instaurato nei confronti del datore di lavoro (art. 22, comma 12-quater d.lgs. 286/1998). Laddove sussistano i requisiti, la messa in protezione sarà comunque preferita.
In tutti i casi, la celerità nelle procedure di identificazione formale e di rilascio del permesso di soggiorno consente la rapida attivazione dei meccanismi di tutela e messa in protezione nonché di reinserimento socio-lavorativo delle vittime.

ACCESSO AI RIMEDI

Sulla base della legislazione vigente, le vittime di sfruttamento lavorativo possono ottenere un risarcimento tramite: (i) un procedimento penale, a seguito della condanna dei responsabili; (ii) un procedimento civile per danni fisici e morali; o (iii) un procedimento giudiziario in materia di lavoro per il pagamento delle retribuzioni arretrate. Nei casi in cui non sia possibile ottenere un risarcimento dall'autore del reato o se l'autore del reato è ignoto, le vittime di grave sfruttamento lavorativo possono richiedere un risarcimento ai sensi del decreto legislativo n. 24 del 2014, che ha recepito la Direttiva anti-tratta dell'Unione europea. Le vittime di sfruttamento, inoltre, possono accedere alle risorse del fondo dedicato alle vittime di reati intenzionali violenti (Legge n. 122 del 7 luglio 2016 e successive modifiche).

PROTEZIONE E ASSISTENZA DELLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

La persona vittima di sfruttamento lavorativo, in particolare se in situazione di indigenza, dovrà essere informata e orientata verso i servizi sociali locali e regionali al fine di ottenere supporti in relazione alla condizione alloggiativa, economica, psicologica, sanitaria e legale (in particolare, a sostegno della vittima nell'accesso alla giustizia), aderendo anche a programmi di assistenza a lungo termine e di reinserimento socio-lavorativo. Si raccomanda lo sviluppo di programmi personalizzati di assistenza individuale (PAI) definiti in base ai bisogni dei destinatari.

Gli enti locali facenti parte del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, accolgono nell'ambito dei medesimi servizi, nei limiti dei posti disponibili e, qualora non accedano a sistemi di protezione specificamente dedicati, i cittadini di Paesi terzi titolari dei permessi di soggiorno per:

- protezione sociale, di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998 (lett. b);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- particolare sfruttamento lavorativo, di cui all'articolo 22, comma 12-quater del decreto legislativo n. 286

oltre che richiedenti e titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati migranti titolari di protezione speciale, di permesso di soggiorno per cure mediche, per calamità, per atti di particolare valore civile, o di cui all'articolo 18bis decreto legislativo n. 286 del 1998.

L'iter di accesso all'accoglienza nella rete SAI avviene tramite segnalazione secondo le modalità previste dal Servizio Centrale, che coordina tale rete.
Le segnalazioni possono essere inviate da:

- enti locali appartenenti alla rete del SAI;
- enti gestori di progetti territoriali del SAI;
- enti locali non appartenenti alla rete SAI;
- associazioni ed enti di tutela;
- Prefetture – Uffici territoriali del Governo;
- centri di accoglienza attivati in via straordinaria su richiesta del Ministero dell'Interno alle Prefetture;
- Questure;
- poli ospedalieri e strutture sanitarie del territorio;
- comunità di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati;
- tutti gli enti che, in ragione del proprio ufficio o a diverso titolo coinvolti, possono segnalare il bisogno di accoglienza integrata di vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo ai sensi degli articoli 18 e 22 comma 12 bis del Testo Unico Immigrazione).

Le persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo nonché le vittime di grave sfruttamento lavorativo che si trovino in una situazione di pericolo imminente per la propria incolumità possono aderire al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, di cui all'art. 18, comma 3-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

I servizi sociali territoriali, nell'ambito delle proprie competenze e autonomia, attivano i servizi preposti alla protezione delle donne vittime di sfruttamento lavorativo e di violenza. Qualora presenti sul territorio, possono accedere alle misure di protezione e assistenza previsti dal Piano nazionale e dai Piani regionali volti al contrasto e alla prevenzione della violenza sulle donne.

Ai minori, vittime di sfruttamento lavorativo, anche stranieri non accompagnati, si applicano le norme nazionali, regionali e locali in materia di vigilanza, protezione e tutela, nonché di assistenza, sostegno e aiuto nella genitorialità alle famiglie. In particolare, ai sensi del decreto legislativo n. 142/2015, i minori stranieri non accompagnati (msna) possono essere accolti e ricevere i servizi di protezione e assistenza offerti dalle strutture governative di primo livello e di secondo livello del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI). Anche in mancanza di adesione al sistema SAI, permane in capo agli Enti locali l'obbligo di accoglienza e assistenza.

Nell'ambito dei programmi personalizzati di assistenza individuale (PAI), i servizi pubblici e privati appartenenti alla rete delle politiche attive del lavoro, a partire dai Centri per l'Impiego, sono competenti per gli interventi specializzati in materia di inserimento lavorativo. Il miglioramento dell'efficacia, della trasparenza e della gamma dei servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle vittime di sfruttamento lavorativo nel medio e lungo periodo è previsto nelle azioni prioritarie del Piano triennale (azione 4, azione 9 e azione 10).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La personalizzazione degli interventi sul target delle vittime di sfruttamento lavorativo, all'interno delle misure di politica attiva del lavoro, include il rafforzamento delle competenze professionali e l'accompagnamento al lavoro, attraverso due leve fondamentali: la conoscenza di base della tematica da parte degli intermediari coinvolti, particolarmente nei territori più esposti a fenomeni di sfruttamento; il possesso di adeguate competenze specialistiche, in particolare del lavoro in rete e della co-progettazione degli interventi. L'attuazione dei livelli essenziali di prestazioni (LEP) per la presa in carico integrata di persone in condizione di vulnerabilità, e la definizione dei relativi standard di servizio, di intesa con le Regioni e le Province Autonome, è funzionale alla realizzazione di programmi personalizzati integrati, anche a supporto delle vittime di sfruttamento lavorativo.
Per le vittime di sfruttamento lavorativo, in condizione di particolare vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro, nell'ambito dei recepimenti regionali delle "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento del 25 maggio 2017", sono previste deroghe sulla durata e sui limiti numerici all'attivazione di tirocini extracurriculari. La messa a disposizione di incentivi all'assunzione e altre iniziative volte al reinserimento socio-lavorativo legate a progettualità nazionali, regionali o locali sono ulteriori strumenti per ridurre le condizioni di svantaggio delle vittime di sfruttamento lavorativo.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

In ogni fase dell'identificazione, della protezione e dell'assistenza, la vittima o potenziale vittima di sfruttamento lavorativo va adeguatamente informata riguardo ai suoi diritti, alle opzioni disponibili, alle procedure e ai possibili esiti. L'informazione va resa in una lingua a lei nota, possibilmente in quella d'origine, anche avvalendosi di materiali tradotti, interpretariato e mediazione interculturale. Se la vittima o la potenziale vittima è un minore non accompagnato, l'informazione è resa in maniera adeguata alla sua condizione e coinvolgendo anche il tutore.

Le campagne di comunicazione istituzionale e sociale previste a livello nazionale e locale dal Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022 (azione prioritaria 7) sono dedicate anche al sistema di *referral* per la protezione e prima assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo. In particolare, le campagne e i materiali realizzati a livello locale descrivono l'articolazione e il funzionamento del sistema nei territori di riferimento e danno informazioni utili per l'accesso allo stesso.

Tutti gli attori coinvolti nell'identificazione, nell'assistenza e nella protezione delle vittime di sfruttamento lavorativo si adoperano per garantire la diffusione e la conoscenza delle presenti linee guida tra i propri operatori. Favoriscono, inoltre, una conoscenza adeguata del sistema di *referral* tra i pubblici di riferimento, promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione sia autonomamente, sia in maniera coordinata, con le modalità e gli strumenti che ritengono più adeguati.

Nelle attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alle comunità straniere sono coinvolti anche enti e associazioni che operano in favore degli immigrati, iscritti al registro di cui all'articolo 42 del D.lgs. n. 286/1998, associazioni di migranti e personalità di riferimento delle comunità. Ex vittime di sfruttamento che hanno avuto accesso al sistema di protezione e assistenza e a successivi programmi di reinserimento socio-lavorativo possono essere coinvolte nella definizione delle attività e, anche come testimonial, nelle attività stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI SERVIZI E DEGLI ATTORI COINVOLTI

La tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo è un compito difficile e complesso, che esige una preparazione multidisciplinare, competenza specifica e sensibilità multiculturale oltre alla capacità di lavorare in rete. La formazione e la qualificazione degli operatori coinvolti in ogni fase dell'identificazione, della protezione e dell'assistenza è funzionale, insieme all'attuazione degli interventi, all'incremento del numero di lavoratori, vittime di sfruttamento lavorativo, presi in carico dal sistema.

Lo sviluppo di un percorso di formazione continua, comune a tutti gli operatori, con moduli specifici riguardanti la sequenza e l'integrazione di tali servizi, come pure il coordinamento e i partenariati tra i diversi attori responsabili degli interventi di protezione e prima assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo è una misura specifica del Piano triennale (asse strategico 6.2 e 6.3, azioni prioritarie n. 8 e n. 10).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 94 del 01/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DEL DESIGN DELLA CAMPANIA - NOMINA COMPONENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)" ha previsto, all'art. 1, comma 68, la istituzione della camera regionale della moda e design, i cui componenti sono nominati dal Presidente della Giunta regionale e il cui regolamento è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, al fine di attivare forme di cooperazione interistituzionale per creare le condizioni di insediamento e sviluppo delle imprese dei settori affini, supportare le imprese nella pianificazione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione ed elaborare ed erogare strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico ed al sostegno delle attività di start up;
b. con deliberazione n. 482 del 31 ottobre 2013, la Giunta regionale ha approvato il "Disciplinare per lo start- up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania", successivamente modificato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 447 del 12 luglio 2017 e n. 104 del 19 marzo 2019;
c. con deliberazione n. 232 del 10 maggio 2022, la Giunta regionale ha approvato, ad aggiornamento ed in sostituzione del Disciplinare della Camera regionale della Moda e del Design adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 482/2013 e successivamente modificato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 447/17 e n. 104/2019, il documento recante "Disciplinare di composizione e funzionamento della Camera regionale della Moda e del Design" che all'art. 3 stabilisce che *"1. La Camera regionale della Moda e del Design è composta da 8 membri, nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, tra imprenditori dei settori della moda e del design di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, e tra esponenti delle associazioni di categoria. Vi partecipano altresì, direttamente o per il tramite di un loro delegato, il Responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania e gli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up nonché l'Amministratore unico dell'Ente "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli. 2. A ciascuna riunione possono essere invitate a partecipare eminenti personalità del mondo imprenditoriale e/o culturale, in ragione del singolo tema trattato.3. La composizione della Camera regionale della Moda e del Design è rinnovata ogni due anni. 4. La partecipazione alla Camera è a titolo gratuito";*

CONSIDERATO che:

a. dal lavoro di ricerca effettuato dal Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – Settore MODA" istituito nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani risulta che all'interno del comparto produttivo del Made in Italy l'industria della moda italiana è il settore che contribuisce in modo consistente al PIL nazionale con un elevato numero di imprese ed una forte presenza sui mercati internazionali rappresentando la qualità della manifattura ed eccellenza stilistica e creativa dove la Campania è la seconda regione italiana per numero di imprese attive nella moda, con 32.000 aziende distribuite nelle varie province;
b. nel Documento di indirizzo strategico regionale sono state definite le principali linee della programmazione 2021-27 in cui la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese e, dall'altro, agire su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione promuovendo la ricerca e la competitività del sistema economico, la riconversione industriale e migliorando il contesto imprenditoriale;
c. nell'ambito degli obiettivi per il ciclo di programmazione 2021/2027, la Regione Campania intende promuovere: la ricerca di design per la costruzione della conoscenza e la valorizzazione del Made in Italy; le competenze innovative in relazione alle trasformazioni sociali, ambientali ed economiche; i modelli collaborativi e connessi, di infrastrutture di ricerca trasversali; gli approcci di sostenibilità per il Made in Italy; le industrie creative e culturali quale settore strategico attraverso le nuove tecnologie, le nuove forme di imprenditorialità, la valorizzazione dei talenti creativi;

RITENUTO che:
occorre procedere alla costituzione della "Camera regionale della Moda e del design della Campania", in attuazione della citata Delibera di Giunta Regionale n. 232 del 10/05/2022;

PRESO ATTO
della proposta formulata dal Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Assessore alle Attività produttive, con nota prot. n. 2022-11746 /U.D.C.P./ GAB/CG del 06/07/2022 acquisita dalla Direzione Generale per lo sviluppo Economico e le Attività Produttive con nota prot. n. 2022/0349137 del 06/07/2022;

RILEVATO che:
la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha acquisito le dichiarazioni rese dai nominandi in ordine alla insussistenza di cause ostative al conferimento e/o all'espletamento dell'incarico e all'assenza di situazioni di conflitto di interessi;

VISTI
a. l'art. 1, comma 68, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5;
b. la DGR n. 482 del 31 ottobre 2013;
c. la DGR n. 489 del 12/11/2020;
d. l'Accordo Quadro di collaborazione tra Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani, sottoscritto il 22 novembre 2016;
e. la DGR n. 447/2017;
f. la DGR n. 104 del 19/03/2019;
g. la DGR n. 232 del 10/05/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che sono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento:

1. di costituire, ai sensi dell'art.1, comma 68 della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, la Camera regionale della Moda e del Design della Campania nella seguente composizione:

   a) Partecipanti ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 10 maggio 2022:

      - Gustavo Ascione, Presidente "San Leucio Textille";
      - Pasquale Della Pia, consigliere ANCI (Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani);
      - Luigi Giamundo, Presidente Commissione Moda - Confindustria Campania;
      - Maurizio Marinella, imprenditore del settore;
      - Salvatore Marone, rappresentante dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria);
      - Domenico Menniti, imprenditore del settore;
      - Carlo Palmieri, consigliere Sistema Moda Italia con delega al Mezzogiorno;
      - Alessio Visone, stilista e imprenditore del settore.

   b) Partecipanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 10 maggio 2022:

- Paolo Bianchi, imprenditore e rappresentante Confapi;
- Lorenzo Crea, rappresentante di Confesercenti Campania;
- Carla della Corte, Confcommercio Campania;
- Maria Giovanna Paone, imprenditrice del settore;
- Maria Michela Zio, giornalista ed esperta di moda;

2. di precisare che ai lavori della Camera debbano partecipare, direttamente o per il tramite dei loro delegati, il Responsabile della Programmazione Unitaria e gli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up nonché l'Amministratore unico dell'Ente "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli";

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività produttive, all'Assessore all'Innovazione e start-up ed alla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive per gli adempimenti conseguenziali compresa la notifica agli interessati, nonché al BURC per la relativa pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 518 del 13/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n.3447/A/2022 Concessione per lo sfruttamento delle acque termali "Fonte Rosa" ricadente nel Comune di Contursi Terme-Indizione di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto Dirigenziale n.621 del 12.07.2022 la Direzione generale della DG 50 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive” ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 “Centrale Acquisti” di indire una procedura ad evidenza pubblica volta all’affidamento della concessione “Fonte Rosa” per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Contursi Terme (SA) con un estensione di ha 1.40.20, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 972.000,00.CIG: 93201184AE;
2. con lo stesso ha affidato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l’incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;
3. con medesimo decreto ha:
   - approvato lo schema di convenzione ed i relativi allegati tecnici;
   - individuato quale RUP del presente procedimento la dott.ssa Raffaella Farina,
   - previsto, quale criterio di aggiudicazione, in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, i cui criteri sono individuati nel disciplinare di gara ;
   - specificato che l’importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
   - ha stabilito, altresì’, che con riferimento al canone annuo di concessione posto a base d’asta, pari ad € 750.000 , indicato all’art. 4 del disciplinare di gara, il concorrente può offrire:

- Sul canone minimo annuo di € 750,00, pari al ……%, ovvero pari ad € ……,

(rialzo offerto in lettere.....)

con fatturato annuo stimato fino a euro 200.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- Sul canone minimo annuo di € 1.500,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,

(rialzo offerto in lettere.....)

con fatturato annuo stimato da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 3.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 6.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 12.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,

- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 24.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato superiore a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

Ritenuto, pertanto:

- di dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della concessione "Fonte Rosa" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Contursi Terme (SA) con un'estensione di ha 1.40.20, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 972.000,00, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta. CIG: 93201184AE
- di assegnare alla procedura in parola il numero 3477/A/2022;
- di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore dello STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire una procedura aperta telematica (proc.n.3477/A/2022) finalizzata all'affidamento della concessione "Fonte Rosa" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Contursi Terme (SA) con un estensione di ha 1.40.20, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 972.000,00, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta. CIG: 93201184AE
2. di nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore, in servizio presso lo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

3 di prendere atto che la documentazione di gara è costituita, dalla seguente documentazione:

- Capitolato
- Schema di convenzione;
- Disciplinare;
- Allegato al Bando
- Allegati B1-B2 e B3;
- Allegato E3
- DGUE;
- Modello “C” Offerta Economica;

che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale 50 02 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”
- Al Responsabile unico del Procedimento dott.ssa Raffaella Farina.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.07.2022 10:03:40 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-113878
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447-4521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Fonte Rosa”, ricadente nel Comune di Contursi Terme (SA).
Numero di riferimento: 3477/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

41120000 Acqua non potabile

II.1.3) **Tipo di appalto**

Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**

La Concessione ha ad oggetto lo sfruttamento del giacimento di acque termali da denominarsi “Fonte Rosa” e l'utilizzo delle pertinenze relative all’estrazione dal giacimento poste all’interno dell’area di concessione, ricadente nel Comune di Contursi Terme (SA), per la durata di quindici anni.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 972 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Comune di Contursi Terme (Sa)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Fonte Rosa”, ricadente nel Comune di Contursi Terme (SA). L’area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un’estensione di ha 1,40.20. Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in € 972.000,00 al netto di Iva. La concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016. All’assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l’accezione di cui all’art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l’onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Programma di coltivazione del giacimento / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità tecnica e professionale / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità economiche e finanziarie / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione / Ponderazione: 10
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 180
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

La durata della concessione è ridotta, in deroga a quanto stabilito nel Capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale

di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:
I richiedenti dovranno possedere l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 23/09/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 27/09/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Giunta Regionale della Campania, sita a Napoli in via P. Metastasio 25/29, Palazzina n. 1 P.T.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

25/07/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.07.2022 10:03:00 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. 3477/A/2022

Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Fonte Rosa”, ricadente nel Comune di Contursi Terme (SA).

CIG: 93201184AE

CPV: 41120000-6

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2 □ Oggetto della Concessione
Art. 3 □ Valore della Concessione
Art. 4 □ Importo a base d'asta
Art. 5 □ Durata della Concessione
Art. 6 □ Procedura di gara
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione
Art. 8 □ Avvalimento
Art. 9 □ Garanzie Offerte
Art. 10 □ Sopralluogo
Art. 11 □ Oneri concessori
Art. 12 □ Modalità di presentazione dell'offerta
Art. 13 □ "Busta A" – Documentazione Amministrativa
Art. 14 □ "Busta B" - Offerta tecnica
Art. 15 □ "Busta C" - Offerta economica
Art. 16 □ Criteri di aggiudicazione
Art. 17 □ Raggruppamenti di Imprese e Consorzi
Art. 18 □ Soccorso istruttorio
Art. 19 □ Svolgimento operazioni di gara
Art. 20 □ Aggiudicazione della Concessione e stipula della Convenzione
Art. 21 □ Definizione delle Controversie
Art. 22 □ Trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" (Ufficio espletante: tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412). PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott.ssa Raffaella Farina, e-mail: raffaella.farina@regione.campania.it e Referente teresa.serpico@regione.campania.it
5. Responsabile della procedura di gara: dott.ssa Anna Belfiore, e-mail: anna.belfiore@regione.campania.it (Ref. Dott. Umberto Scalo, e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it)
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare"). Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti,** nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione.**
7. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "Chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 6. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
8. Codice identificativo di gara (CIG): **93201184AE**

Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- **Codice**: è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- **Autorità**: è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.**: è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it/portale/
- **Operatore Economico**: è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. La Concessione ha ad oggetto lo sfruttamento del giacimento di acque termali da denominarsi "Fonte Rosa" e l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione, ricadente nel Comune di Contursi Terme (SA).
2. Codice NUTS: ITF35
3. CPV: 41120000-6
4. L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione 1,40.20 ha ricadente nel territorio del Comune di Contursi Terme (SA), al foglio n. 4, particelle n. 185, 294, 471, 572, 576, 594, 649, 650, 651, 653, 654, 655, 760, con portata di esercizio 2 l/s e ore di emungimento giornaliero 8.
5. L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.
6. La risorsa da assegnare in concessione evidenzia i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:
   - Temperatura: 32 °C;
   - PH alla T. sorgente: 7.20;
   - Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 1.20 mg/l;
   - Conducibilità Elettrica: 3765 µS/cm;
   - Caratteristiche: Incolore, aspetto Limpido, Inodore, sapore caratteristico;
   - Acque bicarbonato-calciche.
7. All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:
   - Pozzo artesiano ubicato al Foglio n. 4, p.lla 650. Boccaforo a 150 m s.l.m, profondità 69 m.
8. All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.
9. Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:
   - la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;
   - l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
   - l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 3 - VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in **€ 972.000,00** ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 – IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo annuo a base d'asta della presente Concessione è pari ad **€ 750,00**, ovvero al canone annuo base, di cui al paragrafo 11.2 del presente Disciplinare, calcolato per l'intera durata della Concessione. Su tale importo potranno essere formulate offerte al rialzo.

ART. 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE, RINNOVI

5.1 - DURATA

La durata dell'appalto è di 15 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Concessione.

5.2 - RINNOVI

1. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
2. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. Si precisa che la durata della concessione è ridotta, in deroga al presente disciplinare, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.

ART. 6 - PROCEDURA DI GARA

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. La gara verrà esperita mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. La concessione sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 - REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, Comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

7.2 - REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

I richiedenti dovranno possedere **l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura** oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.3 - REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

I richiedenti dovranno dimostrare di avere una capacità finanziaria ed economica adeguata al programma di utilizzo della risorsa mineraria e alle eventuali opere di tutela e di recupero ambientale, nonché a garantire le condizioni di sicurezza.

La capacità economica e finanziaria dell'operatore economico, come previsto nell'Allegato XVII, Parte I del D.Lgs n. 50/2016, può essere provata mediante una o più delle seguenti referenze:

a) idonee dichiarazioni bancarie di riconosciuta solidità, attestanti che il concorrente è in possesso della capacità finanziaria o, se del caso, comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali;

b) per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;

c) per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

d) una dichiarazione concernente il fatturato globale e, se del caso, il fatturato del settore di attività oggetto della concessione, al massimo per gli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, nella misura in cui le informazioni su tali fatturati siano disponibili.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

7.4 - REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali adeguate per la gestione della concessione con un adeguato standard di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto nell'Allegato XVII, Parte II del D.Lgs n. 50/2016, può essere provata mediante:

a) indicazione dei tecnici e degli organismi tecnici, e di quelli responsabili del controllo qualità, di cui il concorrente disporrà per la gestione della concessione, con enunciazione delle relative generalità, esperienze, mansioni, e professionalità acquisite, con particolare riferimento alla Struttura tecnica operativa (Direttore/i di miniera/stabilimento, tecnici specialisti) di cui l'Operatore economico partecipante si avvale od abbia organizzato di avvalersi per l'attività;
b) un'indicazione delle misure di gestione ambientale che il richiedente potrà applicare durante la gestione della concessione.

ART. 8 - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 172, comma 2 e dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene**, a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE, la domanda di partecipazione della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 - GARANZIE OFFERTE

L'offerta è corredata da:

1) **Originale di garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari all' 2% del valore della Concessione e precisamente di importo pari ad **€ 19.440,00**, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice;
2) **una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti;
3) **dichiarazione originale di impegno** di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita** da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La **garanzia fideiussoria** dovrà:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "*Regolamento con cui si adottano*

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";

d) avere validità per *180* giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

f) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

ART. 10 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sull'area oggetto di concessione, ricadente nel territorio del Comune di Contursi Terme (SA), al foglio di mappa n. 4, particelle n. 185, 294, 471, 572, 576, 594, 649, 650, 651, 653, 654, 655, 760, **è facoltativo** e potrà essere effettuato **entro il giorno 13/09/2022**.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo pec uod.500202@pec.regione.campania.it e al referente raffaella.farina@regione.campania.it e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata almeno 20 giorni prima della data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle istanze, previo contatto e accordo con il competente ufficio della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive all'indirizzo pec: uod.500202@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dalla stazione appaltante; data e luogo del sopralluogo saranno comunicati con almeno 3 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c)**, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

ART. 11 - ONERI CONCESSORI

11.1 – DIRITTO PROPORZIONALE

1. A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Disciplinare è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi". Tali diritti sono così determinati:
   - euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n. 292 del 18/05/2022, in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo;
2. Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.
3. I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.

11.2 – CONTRIBUTO ANNUO

1. Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio-sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

- euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;
- euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;
- euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;
- euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;
- euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;
- euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

2. Il contributo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.
3. Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.
4. La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
   – firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;
   – dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
   – sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
   – sezione "FAQ".
3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti **fino alla data del 13/09/2022 alle ore 23.59**. Le risposte saranno accessibili nella sezione "Chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
7. **Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 23/09/2022 tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:**

   - accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
   - cliccare sulla sezione "BANDI";
   - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
   - cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
   - cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
   - compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 13 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 14 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
     a) la percentuale di rialzo, nell'apposito campo;
     b) l'offerta economica formulata, secondo il **modello C** allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15 del presente disciplinare.
   - cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
2. cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
3. cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi ai quali si sta partecipando.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

ART. 13 - CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene i seguenti documenti, allegati al presente Disciplinare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Istanza di partecipazione** – Allegato E3;
2. **Scheda identificativa dell'istante** - Allegato B1;
3. **Dichiarazione familiari conviventi** - Allegato B2;
4. **Dichiarazione protocollo di legalità** (pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54) e di impegno, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il Codice di comportamento della Regione Campania (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 90 del 9/03/2021, e pubblicato sul BURC n. 24 del 15/03/2021, pena la risoluzione del contratto) - Allegato B3;
5. **DGUE** – Documento di Gara Unico Europeo per l'attestazione dei requisiti minimi di partecipazione, assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica professionale;
6. **Originale dell'attestato di partecipazione al sopralluogo**, se effettuato, rilasciato dai funzionari regionali;
7. **Documento originale attestante la garanzia provvisoria** con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
8. **Dichiarazione di impegno** a rilasciare garanzia definitiva di cui al precedente articolo 9;
9. **Originale dell'impegno** di un istituto bancario o assicurativo a prestare, al momento del rilascio della concessione, garanzia fidejussoria o polizza assicurativa commisurata al **progetto dell'eventuale chiusura mineraria**, comprendendo la possibilità di ripristino ambientale, ai sensi dell'art 31 del regolamento regionale n. 10/2010;
10. **Ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC**;
11. **PassOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità;
12. (Per i consorzi) **Statuto di costituzione del consorzio.**

ART. 14 - CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

1. La busta "B – Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:
   a) **un'attestazione documentata della capacità tecniche, professionali ed organizzative**, (All. XVII, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.) dell'Operatore economico secondo quanto indicato al precedente paragrafo 7.4;
   b) **una relazione tecnica dell'offerta** con la descrizione, anche tramite elaborati cartografici, delle opere e delle attività oggetto della coltivazione, del programma di utilizzo della risorsa termale e degli effetti del programma di utilizzo sull'ambiente e comunque ogni elemento utile per la valutazione dell'offerta, alla luce dei criteri di cui al successivo paragrafo 16.1 del presente Disciplinare;
   c) **cronoprogramma dettagliato dei tempi di avvio e di attuazione** del Programma Generale di Coltivazione del Giacimento da iniziare entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal rilascio della concessione;
   d) **eventuali proposte migliorative** e senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione che l'operatore economico si impegna a porre in essere durante l'arco temporale della concessione (a titolo esemplificativo: ricadute occupazionali dirette previste all'avvio dell'attività e negli anni successivi, nonché ricadute economiche e occupazionali indirette prevedibili sul territorio; iniziative volte a favorire l'accesso a persone con disabilità, alla valorizzazione delle risorse turistiche, gastronomiche e culturali del territorio di appartenenza; opere e/o interventi volti a alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

diminuzione dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico, eventuali elementi di innovazione, ecc.);

e) **una presentazione dell'operatore**, nella quale si possa desumere l'esperienza specifica nel settore da parte del Concessionario e/o da parte del personale di cui si avvale o intenda avvalersi; a tal fine all'offerta tecnica dovranno essere allegati i curricula del suddetto personale, dai quali emergano l'esperienza acquisita nel settore termale, le mansioni e i profili professionali.

2. L'offerta tecnica dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche offerte e **dovrà essere contenuta in max 20 facciate** (esclusi copertina e indice) – **utilizzando carattere Arial n. 11, interlinea singola** (non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla ventesima), **ogni facciata deve essere numerata progressivamente.**
3. Al fine di consentire la valutazione delle offerte in termini omogenei, i concorrenti devono impostare il progetto tecnico seguendo lo schema e la sequenza degli elementi indicati nel presente paragrafo.
4. L'offerta tecnica inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve, a pena di esclusione dalla gara, inserire elementi che possano in qualsiasi modo anticipare valori o profili specifici della parte economica dell'offerta, in quanto verrebbe ad essere violato il principio di segretezza delle offerte.

ART. 15 - CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

1. La busta "C – Offerta economica" contiene, a pena di esclusione:
   a) **l'offerta economica** predisposta secondo il **Modulo C,** allegato al presente disciplinare;
   b) **un piano economico-finanziario** (con indicazione di costi/ricavi) dal quale si desuma la capacità del progetto di generare un livello di redditività adeguato a garantire l'equilibrio economico e finanziario per tutta la durata della concessione. Il Piano economico finanziario dovrà indicare anche elementi di natura quantitativa e qualitativa, in particolare, il numero di visitatori annuale atteso, il numero ed il prezzo dei servizi offerti, con separata indicazione dell'Iva, la percentuale di sfruttamento della risorsa, l'analisi dei costi necessari alla realizzazione di tutto quanto previsto nel Progetto di coltivazione, dei mezzi di finanziamento all'uopo necessari e della remunerativitá dell'iniziativa; inoltre la programmazione degli interventi volti al mantenimento dell'efficienza e modernità degli impianti anche e soprattutto quelli di misurazione dei prelievi. Tale piano economico finanziario dovrà essere aggiornato ogni tre anni in via previsionale al 30.06 della 4^annualità di concessione.
2. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di rialzo offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.
3. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
4. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Sono inammissibili le offerte economiche inferiori all'importo a base d'asta.
5. L'offerta, inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

- la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dai documenti di gara.

N.B. Non essendo prevista in piattaforma una procedura che contempli una serie di opzioni circa l'offerta economica o in generale la possibilità di offrire rialzi percentuali, la Commissione prenderà in considerazione solo quanto riportato nell'allegato MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA. In ogni caso, l'operatore dovrà inserire nel campo "% di sconto offerta" della busta economica la percentuale di rialzo, poiché è un campo obbligatorio e immodificabile.

ART. 16 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

A fronte di più istanze ammissibili, si procederà con apposita procedura comparativa e la concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016.

La valutazione sarà effettuata da una commissione giudicatrice composta da un numero dispari di componenti e appositamente costituita.

Il punteggio totale attribuibile ad ogni proposta sarà elaborato sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo e sarà al massimo di 100/100 punti, suddivisi come indicato di seguito:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il conferimento della concessione è comunque subordinato alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati, nonché alla presentazione degli elaborati tecnici e della documentazione, necessari per il rilascio di una concessione, qualora già presenti agli atti del Settore.

La valutazione delle istanze presentate, anche ai fini dell'eventuale procedura comparativa, tiene conto della documentazione contenuta nella busta "B", relativa all'offerta tecnica e nella busta "C", relativa all'offerta economica.

La proposta di aggiudicazione sarà considerata valida solo al raggiungimento di un punteggio complessivo minimo di punti 50.

16.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica (MAX 70 PUNTI) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	OFFERTA TECNICA (MAX 70 PUNTI)				
N°	*Criteri di valutazione*	*Max punti*	*n°*	*Sub-criteri di valutazione*	*Max punti*
1	**Programma di coltivazione del giacimento**	20	1.1	Completezza e accuratezza delle informazioni degli elaborati, da documentare anche tramite allegati cartografici, con particolare riguardo alle opere e interventi mirati alla coltivazione, tutela e corretta gestione del contesto minerario e sue pertinenze, comprese le proposte di ripristino ambientale	10
			1.2	Cronoprogramma dettagliato dei tempi di avvio e di attuazione del Programma Generale di Coltivazione del Giacimento	8
			1.3	Eventuali proposte migliorative (es. valorizzazione della risorsa prevedendone gli usi più pregiati; ricadute occupazionali; iniziative volte a favorire l'accesso a persone con disabilità, alla valorizzazione delle risorse turistiche, gastronomiche e culturali del territorio di appartenenza; opere e/o interventi volti alla diminuzione dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico, eventuali elementi di innovazione, ecc.)	2
2	**Capacità tecnica e professionale**	20	2.1	Pregresse ed attuali esperienze imprenditoriali e tecniche da parte del richiedente nel campo della coltivazione e sfruttamento di Acque Minerali, di sorgente e termali	10
			2.2	Pregresse ed attuali esperienze imprenditoriali e tecniche da parte dei tecnici di cui si avvale il richiedente nel campo della coltivazione e sfruttamento di Acque Minerali, di sorgente e termali	10
3	**Capacità economiche e finanziarie**	20	3.1	Adeguate al progetto di coltivazione proposto, da attribuirsi sulla base del complessivo valore degli investimenti e dei costi di gestione previsti nel progetto di coltivazione, relativamente all'attività mineraria, valutato per il primo triennio	20
4	**Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione**	10	4.1	Disponibilità dell'area e/o struttura da utilizzare come stabilimento termale, conformemente agli usi riconosciuti per le acque, da comprovare mediante contratto regolarmente trascritto o registrato che conceda quantomeno un diritto di godimento (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo comodato, locazione o analoghi), stipulato almeno in forma di contratto preliminare e per una durata equivalente a quella per cui è richiesta la concessione	10
TOTALE					**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo discrezionalmente, a ciascuno dei sub-criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati da un massimo pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione che sarà ritenuta la migliore possibile (e quindi ottimale) e fino a 0 (zero) in corrispondenza di offerte inadeguate. Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei coefficienti sono stati previsti cinque giudizi di valutazione da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione; ad ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione del coefficiente corrispondente come di seguito specificato:

Valutazione	Descrizione	Coefficiente
Ottimo	L'elemento di valutazione è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo migliorativo alle attese della Stazione Appaltante	1,00
Buono	L'elemento di valutazione è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde pienamente alle attese della Stazione Appaltante	0,80
Sufficiente	L'elemento di valutazione è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese della Stazione Appaltante	0,60
Minimo	L'elemento di valutazione è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto risponde in modo appena adeguato alle attese della Stazione Appaltante	0,30
Inadeguato	L'elemento di valutazione è trattato in modo assolutamente non adeguato alle attese della Stazione Appaltante	0,00

Ciascun commissario valuterà ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei subcriteri componenti il progetto, un punteggio provvisorio compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti subcriteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del subcriterio applicando la seguente formula:

$$\mathbf{P = (C \times W)}$$

dove P = punteggio finale del subcriterio

C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al subcriterio;

W = peso o punteggio massimo attribuito al subcriterio.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La Commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per i criteri.

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativo al sub-criterio di natura quantitativa 1.2 (Tempi di avvio per l'utilizzo del giacimento) ricorrerà al metodo proporzionale, assegnando il punteggio massimo (8 punti) all'offerente che indicherà la tempistica minima di avvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressa in giorni ed assegnando i punteggi agli altri offerenti con la formula: tempo minimo/ tempi del concorrente in esame* 8 (punteggio massimo).

Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà, quindi, determinato dalla sommatoria dei punteggi definitivi attribuiti a ciascuno dei 4 criteri dell'offerta tecnica.

La Commissione, sulla base dei punteggi ottenuti da ciascuno dei soggetti partecipanti alla gara, formulerà la proposta di aggiudicazione, alla S.A., della concessione a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio complessivo la Commissione procede, ai sensi dell'articolo 4 comma 6 della L.R. 29 luglio 2008, n. 8, ad attribuire la concessione di preferenza al titolare del permesso di ricerca.

16.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica, saranno attribuiti punteggi, fino ad un massimo di 30, con la modalità di seguito indicata.

1. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo fino a euro 200.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 750,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 750,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
2. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 1.500,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 1.500,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
3. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 3.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 3.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
4. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 6.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 6.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
5. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 12.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 12.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo superiore a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 24.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 24.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa;**

dove:

Px = punteggio da attribuire al concorrente x;

Ox = offerta economica presentata dal concorrente x al quale attribuire il punteggio;

Pm = punteggio massimo attribuibile = 30;

Oa = offerta presentata più alta, più favorevole all'Amministrazione.

Si fa presente che la percentuale di rialzo sul canone base offerta dai concorrenti in sede di gara e formalizzata nel "Modulo C" sarà applicata in funzione del fatturato effettivamente realizzato durante il rapporto concessorio, qualora risultasse più alto di quello offerto in gara.

In ogni caso, il contributo annuo da versare all'Amministrazione non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.

Il punteggio complessivo dell'offerta sarà dato dalla somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica e quelli attribuiti all'offerta economica.

Non saranno ammesse offerte economiche inferiori ai valori minimi indicati.

Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale. In caso di parità di punteggio complessivo, la Commissione procede, ai sensi dell'articolo 4 comma 6 della L.R. 29 luglio 2008, n. 8, ad attribuire la concessione di preferenza al titolare del permesso di ricerca.

ART. 17 - RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE E CONSORZI

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti**:
   - i requisiti di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2 devono essere posseduti da **tutte** le imprese raggruppate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i requisiti di cui ai paragrafi 7.3 e 7.4 devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

   - in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

   - in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

   - dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

   - *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

6. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 13:

   - i documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 10 vanno prodotti **da ogni impresa concorrente;**

   - le garanzie di cui ai punti 7, 8, 9, in caso di raggruppamento non ancora costituito, devono essere intestate a tutte le imprese concorrenti associate.

7. Per quanto riguarda **l'offerta economica**:

   - nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

   - nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

8. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

   - i requisiti di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2 devono essere posseduti dal Consorzio e dalle consorziate esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui ai paragrafi 7.3 e 7.4, devono essere posseduti:

   - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio

ART. 18 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 19 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di verifica dei plichi pervenuti avranno inizio successivamente alla scadenza di presentazione delle offerte alla data e secondo le modalità indicate in seguito.

19.1 - APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta sarà pubblica e avrà luogo il giorno 27/09/2022 alle ore 10:00 presso la Sala Gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" sita in Via Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 18 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19.2 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

19.3 - APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nell'Avviso e nel presente disciplinare.

Successivamente, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, o in una seduta successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte nell'Avviso e nel presente disciplinare.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica e in ogni caso il titolare del permesso di ricerca qualora figuri tra i concorrenti con lo stesso punteggio complessivo. All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e procede all'aggiudicazione della concessione e alla stipula della Convenzione secondo le modalità indicate al paragrafo 20.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - **i casi di esclusione da disporre per**:

- **mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;**
- **presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;**
- **presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.**

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'Art. 95, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

La "Proposta di Aggiudicazione" è disposta tramite apposito provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio "UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori". Il provvedimento dirigenziale verrà trasmesso a tutti gli Operatori economici concorrenti tramite PEC e pubblicato sulle apposite Sezioni del sito web istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 20 - AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

La stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale o di valutazione di incidenza, **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.

La mancata attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di valutazione di incidenza ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".

Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..

A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.

A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.

Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui la Concessione non possa essere aggiudicata neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione della Convenzione è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula della convenzione; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

All'atto della stipula della Convenzione, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sul valore complessivo del piano economico-finanziario presentato in sede di gara, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice e la garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino.

La Convenzione sarà stipulata in modalità elettronica.

La Convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della Concessione

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), **sono a carico dell'aggiudicatario** e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

ART. 21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.07.2022 10:06:21 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO

OGGETTO: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DELLE ACQUE TERMALI DA DENOMINARSI "FONTE ROSA" NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è il conferimento della Concessione da denominarsi "*Fonte Rosa*", perlo sfruttamento del giacimento dell'acqua idrotermale, mediante coltivazione e captazione dalla sorgente ubicata nel comune di Contursi Terme (SA).
L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione di ha ha 1,40.20, ricadente nel territorio del comune di Contursi Terme (SA), al foglio n. 4, particelle n. 185, 294,471,572,576,594,649,650,651,653,654,655,760, con portata di esercizio 2 l/s e ore di emungimento giornaliero 8.

L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

La risorsa da assegnare in concessione evidenzia i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:
- Temperatura: 32 °C;
- pH alla T. sorgente: 7.20;
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 1.20 mg/l:
- Conducibilità Elettrica: 3765 µS/cm;
- Caratteristiche: Incolore, aspetto Limpido, Inodore, sapore caratteristico
- Acque bicarbonato-calciche

L'acqua minerale termale "Fonte Rosa" di Contursi Terme (SA) ha ottenuto, con decreto n. 3929, in data 23/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche.

ART. 2 - PERTINENZE

All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:

- pozzo artesiano ubicato al F° 4 p.lla 650. Boccaforo a 150 m s.l.m, profondità 69 m.

ART. 3 - ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Il concessionario si assume totalmente il rischio di impresa, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità contrattuale od extracontrattuale che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività di coltivazione del giacimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:

1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;
2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

1. La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.4 della L.R. 8/2008, avrà durata di 15 anni.
2. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
3. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
5. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
6. Il rapporto non è rinnovabile in nessun caso e non è cedibile né in tutto né in parte, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria.

ART. 5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

a. Diritto proporzionale

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Avviso è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi.

Tali diritti sono così determinati:

- euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n 292 del 18/05/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.
I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.

b. Contributo annuo

Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo, ai sensi dell'art 36 della L.R. n. 8/2008. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

1) euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

2) euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;

3) euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;

4) euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;

5) euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;

6) euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

Il contributo annuo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.

Il contributo sarà determinato sulla base del fatturato effettivamente realizzato dal concessionario (qualora più alto di quello stimato) e degli aumenti percentuali offerti a rialzo in sede di gara. **In ogni caso, il contributo annuo da versare non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.**

Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta sono corrisposte alla Regione Campania.

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.

La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

c. Obblighi del concessionario

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque termali, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo.

Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008, dal regolamento e dalle leggi in materia.

Dovrà, altresì:

1) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 8/2008;

2) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, sella portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008;

3) corrispondere all'Amministrazione concedente e al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione, gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui al comma 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. 8/2008 e s.m.i. nonché le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al presente bando ed ogni altro onere previsto dal provvedimento di concessione, dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica;

4) corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;

5) prestare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

6) prestare, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, garanzia definitiva per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara;

7) se la concessione è attribuita a soggetto diverso dal ricercatore, corrispondere, a favore di quest'ultimo un'indennità, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della L.R. n. 8/2008. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge;

8) indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;

9) dichiarare formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione;

10) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

11) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

12) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate;

13) adempiere ad ogni obbligo e onere previsto dalla Convenzione per il rilascio della Concessione, nonché alle prescrizioni della L.R. 8/2008, del regolamento di attuazione n. 10/2010 e ad ogni altra prescrizione di legge in materia di acque termali;

14) a tutelare l'uso della risorsa idrica di cui all'art.144 D.L.n.152 del 2006 s.m.i.

ART. 6 - ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Conclusa la fase valutativa, la stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* o di *valutazione di incidenza,* **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.
La mancata attivazione del procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* e di *valutazione di incidenza,* ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..
A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.
A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.
Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE PER LE UTILIZZAZIONI

L'autorizzazione all'utilizzazione delle acque termali è rilasciata dall'autorità comunale, quale autorità sanitaria locale, ai sensi della legge regionale 8 marzo 1985, n.13, previo parere della azienda sanitaria locale.

Il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzazione delle acque termali è subordinato alla verifica, previa istruttoria, dell'esistenza dei seguenti titoli, condizioni ed atti:
a) concessione mineraria o subconcessione o altro titolo equipollente;
b) provvedimento di riconoscimento delle acque così come previsto dalla normativa vigente;
c) dimostrazione del possesso, da parte del richiedente, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, come definiti nell'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 323/2000.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

1. La concessione cessa:
a. per scadenza del termine;
b. per rinuncia;
c. per decadenza;
d. per revoca
e. per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
f. alla scadenza del quinquennio, nei casi previsti dall'art. 4 (oggettiva incompatibilità del Progetto di coltivazione con il Piano di settore ovvero mancato adeguamento allo stesso);
g. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.
2. Al termine della concessione, per qualunque causa determinato, il concessionario è tenuto a consegnare alla Regione il bene oggetto della concessione e le relative pertinenze.
3. Nei casi di cui al comma 1, alle eventuali ipoteche iscritte sui beni oggetto della concessione si applicano le norme del codice civile.
4. Il provvedimento adottato nei casi di cui al comma 1 è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania e nell'albo comunale del o dei comuni interessati.
5. La rinuncia alla concessione è comunicata dal concessionario, tramite una dichiarazione di rinuncia senza condizioni, al competente ufficio regionale che adotta il relativo provvedimento entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della dichiarazione. Il concessionario che rinuncia alla concessione è costituito, dalla data della relativa comunicazione, custode temporaneo del bene oggetto della concessione e delle relative pertinenze, con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria e dell'esecuzione dei lavori ritenuti necessari per la tutela della pubblica incolumità e con il divieto di coltivazione e sfruttamento del giacimento. Dalla data di adozione del provvedimento di rinuncia, il concessionario è obbligato alla restituzione del bene oggetto della concessione unitamente alle pertinenze.
6. La decadenza della concessione è dichiarata nei casi e con le modalità previste dalla L.R. n.8/2008. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. In caso di decadenza, il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità da parte della Regione, compresa la quota residua del diritto proporzionale corrisposto.
7. Il diritto proporzionale annuo sarà adeguato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativi al periodo intercorso.
8. L'esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e la sua inutilizzabilità sono dichiarate con provvedimento regionale, con il quale sono impartite al concessionario le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

ART. 10 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente capitolato devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.37 della L.R. 8/2008 e può comportare, tra l'altro, la decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 8/2008 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.
2. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art.37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari dall'ASL territorialmente competente.

ART. 11- FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente capitolato, è competente in via esclusiva il foro di Napoli

ART. 12 - NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle previsioni del disciplinare di gara e del contratto, nonché alla normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di acque termali e di beni pubblici.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.07.2022 10:05:20 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO TERMOMINERALE DENOMINATO "FONTE ROSA" NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)

TRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

L'anno XXXX il giorno xxxxxx del mese di xxxxxxxxxx presso la sede della Regione Campania, con il presente atto valido ad ogni effetto di legge

tra

la **Regione Campania**, di seguito denominata "Amministrazione" o "Concedente", C.F. 800.119.906.39, in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, giusta DGR n. XXXX del XXXX di conferimento dell'incarico e DPGR n. xxxx del xxxx di nomina, dr.ssa XXXXX, nata a xxxxx il xxxxx , C.F. XXXXXXX, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania, sita in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con sede legale in xxxxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx, n. xxxxx, iscritta nel registro delle imprese di xxxxxxxxxxxxxxx, n. di R.E.A. xxxxxxx, e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliazione xxxxx, rappresentata dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxx e legale rappresentante dell'impresa, di seguito denominato/a Concessionario.

PREMESSO CHE:

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8, recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina, tra l'altro, la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;
- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;
- l'acqua minerale termale "Fonte Rosa" di Contursi Terme (SA) ha ottenuto, con decreto n. 3929, in data 23/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche;
- con Decreto Dirigenziale n xxxx del xxxx della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali "Fonte Rosa";
- l'Avviso, il Disciplinare, lo schema di Convenzione e gli Allegati tecnici relativi alla Concessione per lo sfruttamento del giacimento termominerale "Fonte Rosa" sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. xxxxx del xxxxx ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxx è stata nominata la Commissione di gara;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria xxxxxx;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di xxxxxx, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.;

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, l'Avviso, il Disciplinare, l'Offerta Tecnica ed economica, la Planimetria, il piano di delimitazione dell'area di Concessione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto, rispettivamente alle lettere "A" (Avviso), "B" (Disciplinare), "C" (Offerta tecnica ed economica), "D" (Planimetria), "E" (Piano di delimitazione dell'area).

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'Amministrazione rilascia alla Soc. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con domicilio eletto nel Comune di xxxxx, la Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua termominerale denominato "Fonte Rosa",nel comune di Contursi Terme (SA), secondo la disciplina di cui alla presente convenzione, così come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 3 – Delimitazione area del giacimento e aree di salvaguardia

1. L'area del giacimento oggetto di concessione è individuata nel piano di delimitazione della concessione presentato dal richiedente, allegato alla presente Concessione (sub "E").
2. Le aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della L.R., sono distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (sub "F") e sono individuate nel piano di delimitazione allegato alla presente Concessione.
3. La relativa disciplina è contenuta nel decreto legislativo 152/2006, nel quale si stabilisce che le regioni individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano,

La **zona di tutela assoluta** è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:

-avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione

-essere adeguatamente protetta

-essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

La **zona di rispetto** è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata; può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio per la risorsa.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati:

- la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- le aree cimiteriali;
- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- l'apertura di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- la gestione di rifiuti;
- lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- i pozzi perdenti;
- il pascolo e la stabulazione di bestiame.

Per gli insediamenti o le attività preesistenti, ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve essere garantita la loro messa in sicurezza.
Nelle zone di rispetto sono disciplinate queste strutture e attività:

- fognature;
- edilizia residenziale e opere di urbanizzazione;
- opere viarie, ferroviarie e infrastrutture di servizio;
- pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

In caso d'inerzia da parte delle regioni circa l'individuazione della zona di rispetto, la medesima conserva un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.
Le **zone di protezione** devono essere delimitate dalle regioni e delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. Possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, alle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici territoriali.
Ai fini della protezione delle acque sotterranee, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree:

- di ricarica della falda;
- emergenze naturali e artificiali della falda;
- zone di riserva.

Art. 4 – Durata della concessione

1. La presente concessione ha la durata di 15 (quindici) anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e fino al xxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/2010.
2.La durata della concessione è ridotta, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
3. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione. In ogni caso, rientra nell'esclusiva sfera di discrezionalità dell'Amministrazione regionale, in quanto titolare della risorsa, ogni decisione in merito all'*An*, al *quantum* e al *quomodo* del relativo sfruttamento successivo, nel rispetto, ovviamente, delle previsioni di legge, dei principi inderogabili di matrice comunitaria e delle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia della risorsa stessa.

Art. 5 – Trasferimento della concessione

1. La concessione può essere trasferita per atto tra vivi, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da richiedersi a cura del titolare della concessione, fatto salvo l'obbligo del possesso, nel soggetto subentrante, dei requisiti richiesti per il rilascio della concessione medesima, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 8/2008 e con le modalità indicate dall'art 17 del regolamento di attuazione n. 10/2010.

2. Il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

3. Nel caso di morte del concessionario, la concessione è trasferita al legatario o all'erede che ha presentato la relativa istanza entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione e che risulta in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

4. Qualora succedano più eredi, la concessione può essere loro trasferita se i medesimi, entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione, abbiano nominato un rappresentante unico, salvo il possesso dei requisiti di cui al primo periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Trascorso il termine di cui al periodo precedente senza che gli eredi abbiano provveduto, la concessione si intende decaduta.

6. Qualsiasi atto di trasferimento che non abbia riportato la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comporta la decadenza della concessione.

7. Qualora il concessionario proceda al trasferimento della concessione in assenza della prescritta autorizzazione dell'Amministrazione è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000,00 a euro 50.000,00 ai sensi del comma 6 dell'art 37 della L.R.

Art. 6 – Cessazione della concessione

1. La Concessione giungerà a scadenza il XXXXXXX.
2. La cessazione della concessione avviene, oltre che per scadenza del termine, nei seguenti casi:
   a. rinuncia;
   b. decadenza;
   c. revoca
   d. esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
   e. nei casi previsti dall'art. 4, comma 2 (limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali);
   f. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.

3. La Regione adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi.

Art. 7 –Revoca e decadenza della concessione

1.La decadenza della concessione è dichiarata nei seguenti casi, ai sensi dell'art.18 della L.R., previa contestazione dei relativi motivi al concessionario e assegnazione di un termine non inferiore ai trenta giorni per la trasmissione di controdeduzioni:
a) quando il concessionario non ha dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito o, se il termine non è stabilito, entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione, salva la sussistenza di giustificati motivi;
b) quando il concessionario ha sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato, salvo il caso di forza maggiore;
c) quando il concessionario non ha versato gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui all'articolo 36, nonostante apposita diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni;
d) quando il concessionario contravviene alle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di rilascio della concessione nonostante diffida ad adempiere con termine non inferiore ai novanta giorni;
e) quando sopravviene la revoca del provvedimento di riconoscimento delle acque minerali naturali e termali o della autorizzazione sanitaria;
f) quando il concessionario è dichiarato fallito;
g) quando il concessionario ha violato le prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 1 (contratti di somministrazione) e nell'articolo 8, comma 1 della L.R. (trasferimento della concessione);
h) in caso di danno ambientale, con grave compromissione delle risorse naturali oggetto di concessione, riconducibile a negligenza del concessionario;
i) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 37 della L.R.
2.Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. La decadenza della concessione comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.
3. La revoca della concessione è disposta per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il concessionario cui è revocata la concessione è obbligato alla restituzione del bene che ne costituisce oggetto, unitamente alle pertinenze.
5. Il provvedimento che dispone la revoca della concessione determina l'indennità dovuta al concessionario con i criteri individuati all'art. 22 del regolamento di attuazione.

Art. 8 – Obblighi del Concessionario

1. Il Concessionario è tenuto a:

a) eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;

b) realizzare gli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;

c) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione e attenersi a quanto previsto dalla presente Convenzione, dalla legge regionale n. 8/2008 e dal relativo regolamento di attuazione n. 10/2010;

d) delimitare, ai sensi dell'art. 12 del regolamento n. 10/2010, l'area di concessione con riferimenti fissi e facilmente individuabili e individuare ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione mediante apposizione di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

e) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008 e dell'art 27 del regolamento n. 10/2010. Gli apparecchi di misura devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico. Gli stessi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione. Il concessionario deve apporre i sigilli di garanzia alla presenza di un funzionario della Regione. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i tempi e le modalità delle operazioni necessarie. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione. I dati devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;

f) a trasmettere al competente ufficio regionale, entro il 30 ottobre, ai sensi degli artt. 13 e 37 del regolamento n. 10/2010, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo, tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva e a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione richieste dal competente ufficio regionale ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;

g) a trasmettere, al competente ufficio regionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati statistici di fine anno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, , utilizzando la scheda riportata nell'Allegato P2 del regolamento regionale n. 10/2010. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge regionale n. 8/2008;

h) ad effettuare, nelle modalità indicate dall'art 28 del regolamento n. 10/2010, la videoispezione dei pozzi, al fine di accertarne lo stato e programmarne la regolare manutenzione;

i) ad effettuare, ai sensi dell'art. 25 della legge n 8/2008, i controlli periodici di qualità e di sicurezza delle acque termali, i cui esiti devono essere annotati in appositi registri tenuti dal concessionario e vidimati dalla competente azienda sanitaria locale;

j) corrispondere, nella misura stabilita dall'art.36 della L.R. 8/2008, all'Amministrazione:
   1) diritti proporzionali annui anticipati e rapportati all'area di concessione che è pari ad xxxxx, nella misura di € xxxxxxx, così come aggiornati in funzione dell'indice Istat con decreto n. xxx del

fonte: http://burc.regione.campania.it

xxxxx;

2) contributo annuo pari ad € xxxx.

I diritti proporzionali dovranno essere corrisposti all'amministrazione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento,

Il contributo annuo dovrà essere corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, per una parte pari al 50 al comune di Contursi Terme (SA), dove sono ubicati i punti di eduzione e per la restante parte alla regione Campania.

Il pagamento dei diritti proporzionali, dei contributi e dell'imposta summenzionati andrà eseguito mediante la piattaforma PagoPA MyPay, accessibile al link: xxxxxxxx , utilizzando i seguenti codici tariffa:

-xxxx per il contributo annuo;
-xxxx per i diritti proporzionali;
-xxxx per l'imposta sulla concessione.

Il mancato pagamento dei diritti e dei contributi dovuti all'Amministrazione regionale e comunale comporta la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

k) presentare, ai sensi dell'art. 25 del regolamento n. 10/2010, istanza in bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'eventuale utilizzo dell'acqua termale finalizzata alla produzione di cosmetici. La produzione di cosmetici è consentita solo previa autorizzazione rilasciata dal Sindaco e nulla osta della Regione;

l) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

m) effettuare tutte le analisi per il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche della risorsa termale sfruttata secondo le norme vigenti che disciplinano le acque minerali e termali;

n) effettuare la manutenzione delle opere di captazione, adduzione e gestione delle acque termali; nonchè il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche e terapeutiche della risorsa termale sfruttata;

o) sostenere gli oneri afferenti allo scarico delle acque reflue derivanti dalla gestione dell'attività termale e afferenti la prevenzione e la mitigazione di eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'attività termale;

p) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

q) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Art. 9 – Cauzione

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato:

a) cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del xxxxx. n..xxxxx stipulata con xxxxxxx di xxxxx per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del disciplinare di gara. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.

b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa n. xxxxx del xxxx dell'importo di xxxxxx, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione e come previsto dal Disciplinare di gara, all'art 10, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

per attuare il progetto di ripristino.

Art. 10 - Indennità (eventuale)

La Regione dà atto che il Concessionario ha corrisposto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della legge regionale n. 8/2008, un'indennità a favore del ricercatore. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge.

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:
a) **nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 8** e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;
b) **nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti all' art.13 (divieto di cessione del contratto).**
2. Il presente contratto sarà inoltre risolto di diritto al verificarsi dell'ipotesi:
a**) in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse, di cui al comma 2 dell'art. 4;**
b) **di decadenza previsti dall'art. 7 del medesimo contratto**.
3. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.
4.La risoluzione del contratto per le cause ascritte al presente articolo comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 – Responsabilità

Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.
2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Art. 14 – Obblighi di riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli in loco ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.
2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

Art. 16 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008. Tutte le spese relative alla presente convenzione, comprese quelle di registrazione, faranno carico al Concessionario.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 18 – Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso XXXXX.

Art. 19 – Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

Art. 20– Disposizioni Generali e Finali

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme di legge vigenti in materia di concessioni minerarie per la coltivazione di acque termali, in particolare la L.R. n. 8/2008, il regolamento di attuazione n. 10/2010 e l'Avviso pubblico e il Disciplinare, completi dei relativi allegati, approvati con determina n. xxxx del xxxx.

La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per L'Amministrazione Regionale della Campania — Il Concessionario

---------- ----------

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, la parte prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 19 .

Il Concessionario

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
26.07.2022 10:04:48 UTC

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 533 del 20/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3470/AQ/2022 - Affidamento di servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania. Decreto di indizione.

Premesso che:

- che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager", effettua la manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;
- che la Regione Campania, con Delibera di Giunta 369/2021 "PIANO REGIONALE DI RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" e con successiva DGR 611/2021, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti, atti ad assicurare la realizzazione del Piano approvato in raccordo con le altre strutture dell'amministrazione a vario titolo e livello, coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti dal suddetto Piano;
- che l'U.O.D. citata, al fine di garantire un adeguato sistema di servizi di ingegneria e architettura intende stipulare un Accordo Quadro, suddiviso in 4 lotti funzionali, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016, per la durata di trentasei mesi, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto, per l'attività (1) di adeguamento documentale dei titoli di disponibilità delle sedi e delle certificazioni ed autorizzazioni abilitanti l'utilizzo degli immobili per lo scopo di cui trattasi e servizi di attività (2) di Ingegneria e Architettura, quali studi di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva nonché la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza e collaudo per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento dei centri per l'impiego siti in Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 283 del 27/05/2022 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager, ha approvato il "capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto e disciplinare di gara" relativo ai "Accordo quadro triennale, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di Servizi di Ingegneria ed Architettura finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania" - Approvazione del capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, schema di contratto, nomina delle figure professionali e prenotazione impegno di spesa, suddiviso in 4 lotti:
  Lotto 1 CUP: B66H22001690002/CIG: 92682387F2
  Lotto 2 CUP: B66H22001700002 /CIG: 9267917F0A
  Lotto 3 CUP: B26H22000040002 /CIG: 926809411F
  Lotto 4 CUP: B56H22000140002 /CIG: 92680393BB
- con il medesimo decreto è stato disposto che ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 34, 44, e 95 comma 3, lett. b, e comma 6 del Codice, ed applicando, ai sensi dell'art.1 comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020, la "inversione procedimentale", come sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16, esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa;
- con lo stesso decreto è stato demandato alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, l'espletamento della procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, ed è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa di € 6.724.640,00 di cui € 5.300.000,00 per i servizi, € 212.000,00 4% per cassa e previdenza ed € 1.212.640,00 per IVA al 22%, sul cap. U05771 del bilancio 2022, nominando il RUP ai sensi dell'art. 31 del DLgs. 50/2016 individuato nel funzionario arch. Gennaro D'Angelo;

Ritenuto di:

- dover indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3470/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "l'affidamento di Servizi di Ingegneria ed Architettura finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania" suddiviso in 4 lotti:
  Lotto 1 CUP: B66H22001690002/CIG: 92682387F2
  Lotto 2 CUP: B66H22001700002 /CIG: 9267917F0A
  Lotto 3 CUP: B26H22000040002 /CIG: 926809411F
  Lotto 4 CUP: B56H22000140002 /CIG: 92680393BB
- di dover prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
  - Capitolato Tecnico schema di contratto e Disciplinare di gara;
- di dover approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
  - Modello 1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa.
  - Modello 2 - DGUE
  - Modello 3 - Protocollo di legalità
  - Modello 4 - Offerta Economica
  - Modello 5 - Dichiarazione dei familiari conviventi;

  che, unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
- dover nominare responsabile della procedura l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019;

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
d) la D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la D.G.R. n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
f) la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;
g) la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario arch. Brunello De Feo del medesimo Staff;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3470/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "l'affidamento di Servizi di Ingegneria ed Architettura finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania" suddiviso in 4 lotti:

Lotto 1 CUP: B66H22001690002/CIG: 92682387F2
Lotto 2 CUP: B66H22001700002 /CIG: 9267917F0A
Lotto 3 CUP: B26H22000040002 /CIG: 926809411F
Lotto 4 CUP: B56H22000140002 /CIG: 92680393BB

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
- Capitolato Tecnico schema di contratto e Disciplinare di gara;

3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
- Modello 1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa.
- Modello 2 - DGUE
- Modello 3 - Protocollo di legalità
- Modello 4 - Offerta Economica
- Modello 5 - Dichiarazione dei familiari conviventi;

che, unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di nominare responsabile della procedura l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.
- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 50.15.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager";
- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- All'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania;
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Al RUP arch. Gennaro D'Angelo.

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
25.07.2022 10:06:19 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-112304
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - STAFF 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto PNRR
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: brunello de feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Accordo Quadro per SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, finalizzati alla “Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione centri per l'impiego Regione Campania.
Numero di riferimento: 3470/AQ/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

71250000 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la conclusione di un accordo quadro triennale, diviso in quattro lotti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania".

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 5 300 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 4
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 1

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Napoli1
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71250000 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di Ingegneria e Architettura per:
(Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi.
(Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: A.1-Professionalità e adeguatezza dell'offerta / Ponderazione: 28
Criterio di qualità - Nome: A.2 - Relazione tecnica di offerta / Ponderazione: 30
Criterio di qualità - Nome: A.3 - Qualifica del personale / Ponderazione: 22
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 550 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:

La Regione si riserva la facoltà di estendere l'appalto, entro il triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi tecnici richiesti, agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, il contratto alle medesime condizioni, per gli ulteriori quantitativi di seguito indicati, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Codice:
Lotto n. 1 - € 775.000,00 (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti)
Nel caso l'Amministrazione decedesse di avvalersi della facoltà ivi indicata, accertata la disponibilità di risorse, fermo restando il permanere dei requisiti generali e speciali, ex artt. 80 e 83 del Codice, la durata dello stesso potrà essere, per la manifestazione di particolari esigenze dell'amministrazione, incrementata di 1 anno. La Regione Campania si riserva inoltre, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e per l'importo massimo pari al 30% del valore di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, ove fosse necessario, per categorie non menzionate nell'elenco indicato in precedenza, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Napoli2
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71250000 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di Ingegneria e Architettura per:
(Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi.
(Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: A.1-Professionalità e adeguatezza dell'offerta / Ponderazione: 28
Criterio di qualità - Nome: A.2 - Relazione tecnica di offerta / Ponderazione: 30
Criterio di qualità - Nome: A.3 - Qualifica del personale / Ponderazione: 22
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 300 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:
La Regione si riserva la facoltà di estendere l'appalto, entro il triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi tecnici richiesti, agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, il contratto alle medesime condizioni, per gli ulteriori quantitativi di seguito indicati, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Codice:
Lotto n. 2 - € 650.000,00 (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti)
Nel caso l'Amministrazione decedesse di avvalersi della facoltà ivi indicata, accertata la disponibilità di risorse, fermo restando il permanere dei requisiti generali e speciali, ex artt. 80 e 83 del Codice, la durata dello stesso potrà essere, per la manifestazione di particolari esigenze dell'amministrazione, incrementata di 1 anno. La Regione Campania si riserva inoltre, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e per l'importo massimo pari al 30% del valore di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, ove fosse necessario, per categorie non menzionate nell'elenco indicato in precedenza, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Salerno - Benevento
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71250000 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Salerno - Benevento

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di Ingegneria e Architettura per:
(Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi.
(Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: A.1-Professionalità e adeguatezza dell'offerta / Ponderazione: 28
Criterio di qualità - Nome: A.2 - Relazione tecnica di offerta / Ponderazione: 30
Criterio di qualità - Nome: A.3 - Qualifica del personale / Ponderazione: 22
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 300 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

La Regione si riserva la facoltà di estendere l'appalto, entro il triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi tecnici richiesti, agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, il contratto alle medesime condizioni, per gli ulteriori quantitativi di seguito indicati, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Codice:
Lotto n. 3 - € 650.000,00 (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti)
Nel caso l'Amministrazione decedesse di avvalersi della facoltà ivi indicata, accertata la disponibilità di risorse, fermo restando il permanere dei requisiti generali e speciali, ex artt. 80 e 83 del Codice, la durata dello stesso potrà essere, per la manifestazione di particolari esigenze dell'amministrazione, incrementata di 1 anno. La Regione Campania si riserva inoltre, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e per l'importo massimo pari al 30% del valore di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, ove fosse necessario, per categorie non menzionate nell'elenco indicato in precedenza, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Caserta - Avellino
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71250000 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF31 Caserta
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Luogo principale di esecuzione:
Caserta - Avellino

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizi di Ingegneria e Architettura per:
(Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi.
(Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: A.1-Professionalità e adeguatezza dell'offerta / Ponderazione: 28
Criterio di qualità - Nome: A.2 - Relazione tecnica di offerta / Ponderazione: 30
Criterio di qualità - Nome: A.3 - Qualifica del personale / Ponderazione: 22
Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 150 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in giorni: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La Regione si riserva la facoltà di estendere l'appalto, entro il triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi tecnici richiesti, agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, il contratto alle medesime condizioni, per gli ulteriori quantitativi di seguito indicati, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Codice:
Lotto n. 4 - € 575.000,00 (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti)
Nel caso l'Amministrazione decedesse di avvalersi della facoltà ivi indicata, accertata la disponibilità di risorse, fermo restando il permanere dei requisiti generali e speciali, ex artt. 80 e 83 del Codice, la durata dello stesso potrà essere, per la manifestazione di particolari esigenze dell'amministrazione, incrementata di 1 anno. La Regione Campania si riserva inoltre, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e per l'importo massimo pari al 30% del valore di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, ove fosse necessario, per categorie non menzionate nell'elenco indicato in precedenza, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro
Accordo quadro con un unico operatore

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 26/09/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 28/09/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala gare Ufficio Speciale Grandi Opere Centrale Acquisti via Metastasio 25 - 29 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
21/07/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
25.07.2022 10:05:44 UTC

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3470/AQ/2022

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la conclusione di un accordo quadro triennale, diviso in quattro lotti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania"

Lotto 1 CUP: B66H22001690002/CIG: 92682387F2

Lotto 2 CUP: B66H22001700002 /CIG: 9267917F0A

Lotto 3 CUP: B26H22000040002 /CIG: 926809411F

Lotto 4 CUP: B56H22000140002 /CIG: 92680393BB

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSE 3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 5
3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 7
4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI 12
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 15
6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE 17
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 17
8. AVVALIMENTO 24
9. SUBAPPALTO 25
10. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC 27
11. GARANZIA PROVVISORIA 27
12. SOPRALLUOGO 27
13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 27
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO 29
15. CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 30
16. CONTENUTO TELEMATIVO DELLA " BUSTA B - OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA" 37
17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" 38
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 39
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 42
20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 42
21. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA. 44
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO 44
23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 45
24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale *(di seguito per brevità DGR)* 369/2021 "PIANO REGIONALE DI RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" *(di seguito per brevità Piano)* e con successiva DGR 611/2021, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti, atti ad assicurare la realizzazione del Piano approvato in raccordo con le altre strutture dell'amministrazione a vario titolo e livello coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti dal suddetto Piano.

L'attività, svolta in raccordo con tutte le direzioni dell'amministrazione a vario titolo e livello coinvolte sulla tematica ed in particolare la DG 11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la DG 15 per le Risorse Strumentali e l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e con la collaborazione di IFEL Campania, ha riguardato le diverse sedi della rete territoriale dei CPI, sia di quelle primarie, sia di quelle secondarie da destinare a Punti Informativi Lavoro (di seguito per brevità PIL). L'attività di cui al punto precedente è ancora in corso di svolgimento e potrebbe portare all'aggiunta di ulteriori sedi.

Con i sopralluoghi e la successiva fase di analisi e sviluppo delle informazioni raccolte, per le sedi primarie dei CPI, è stato prodotto uno studio di prefattibilità articolato in 2 livelli. Il primo livello inerente la fattibilità tecnica ed amministrativa dell'intervento di adeguamento; il secondo la dimensione economico finanziaria dell'intervento.

Tale studio viene considerato come strumento base per i servizi tecnici richiesti nel presente disciplinare che riguarderanno essenzialmente:

- **Adeguamento documentale delle sedi -** L'attività in questione si pone La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale (di seguito per brevità DGR) 369/2021 "PIANO REGIONALE DI RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" (di seguito per brevità Piano) e con successiva DGR 611/2021, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti, atti ad assicurare la realizzazione del Piano approvato in raccordo con le altre strutture dell'amministrazione a vario titolo e livello coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti dal suddetto Piano.
- **Progettazione e servizi di ingegneria ed architettura** – L'attività in questione si pone l'obiettivo di acquisire progettazioni per la successiva realizzazione di lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi di CPI.

Gli oneri che deriveranno dalla realizzazione delle attività di cui al Piano sono coperti con le risorse programmatiche stanziate dal Governo con il DM 74/2019 e ss.mm.ii. per la realizzazione del Piano di rafforzamento dei CPI della Regione Campania. La Giunta regionale con delibera 369/2021 ha destinato risorse per l'adeguamento delle sedi attuali e per l'acquisizione e/o realizzazione di quelle nuove.

L'affidamento in oggetto ha la finalità di selezionare operatori economici, con i quali stipulare Accordi Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, comma 3, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito per brevità Codice), cui affidare i menzionati servizi tecnici di ingegneria ed architettura, finalizzati alla successiva "REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE, ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO SITI IN REGIONE CAMPANIA",

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in **€ 5.300.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Con DD n. 283 del 27/05/2022 è stata effettuata la prenotazione di impegno per € 6.724.640,00 comprensivo di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti a valere sul capitolo U05771 per l'annualità 2022. Con lo stesso decreto sono stati approvati gli atti di gara ed è stata indetta la procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 157 del Codice, mediante la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 34, 44, e 95 comma 3, lett. b, e comma 6 del Codice.

I contenuti delle prestazioni in esame sono meglio specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto – Parte tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm.ii., nonché alle previsioni della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione in legge del Decreto Legge, 16 luglio 2020, n. 76, c.d. "Decreto semplificazioni") e della Legge 29 luglio 2021, n. 108 (di conversione in legge del Decreto Legge, 31 maggio 2021, n. 77, c.d. "Decreto semplificazioni Bis"); del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., limitatamente agli articoli ancora vigenti; delle Linee Guida ANAC, con particolare riferimento alle Linee Guida n. 1, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D. lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e nuovamente aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019); del Bando tipo ANAC n. 3, approvato con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 723 del 31 luglio 2018; dei regolamenti attuativi a cui fa rinvio il Codice, con particolare riferimento al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2 dicembre 2016, n. 263, recante "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti in forma singola e associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione ed idee, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"; del D. lgs. n. 82/20005 e ss.mm.ii., per quanto di specifico interesse; nonché, infine, delle disposizioni di gara e delle altre leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016;
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;
- pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- pubblicato su DUE quotidiani nazionali;
- pubblicato su DUE quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania – Codice NUTS ITF3.

LOTTI	CIG	CUP
Lotto 1 - PROVINCIA DI NAPOLI 1	**92682387F2**	**B66H22001690002**
Lotto 2 - PROVINCIA DI NAPOLI 2	**9267917F0A**	**B66H22001700002**
Lotto 3 - PROVINCIE DI CASERTA E AVELLINO	**926809411F**	**B26H22000040002**
Lotto 4 - PROVINCIA DI SALERNO E BENEVENTO	**92680393BB**	**B56H22000140002**

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Gennaro D'Angelo, indirizzo e-mail: gennaro.dangelo1@regione.campania.it.

La Stazione Appaltante, come previsto dal Codice degli Appalti, così come modificato dal Decreto semplificazione Bis, ha intenzione di adottare, per la procedura in oggetto, se previsto nello specifico Ordine di Servizio, il processo di digitalizzazione delle informazioni, tramite l'introduzione della metodologia BIM (Building Information Modeling). Gli Operatori Economici dovranno essere in possesso di specifici requisiti che saranno valutati nei requisiti metodologici e tecnico organizzativi di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1. Bando di gara;
2. Disciplinare di gara, con i seguenti allegati:
   - Modello 1 – Domanda di partecipazione e ulteriori dichiarazioni annesse;
   - Modello 2 – Documento di Gara Unico Europeo DGUE, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016);
   - Modello 3 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
   - Modello 4 Schema offerta economica;
   - Modello 5 Indicazione dei familiari conviventi
3. Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica.
4. Schema Accordo Quadro.

La presente procedura di gara ha ad oggetto servizi di natura intellettuale, pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., non è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), in quanto non sussiste l'obbligo di cui all'art. 26, comma 3, del decreto sopra citato.

Resta inteso che, qualora la Regione Campania ritenga che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederà alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore del servizio, integrerà l'Ordine di Servizio.

È comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il Disciplinare di gara, ad integrazione del Bando, regolamenta le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato Speciale di Appalto e nei relativi allegati. Le condizioni contrattuali sono riportate nello Schema di Accordo Quadro.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite al successivo punto 2.5 del Disciplinare.

La documentazione di gara è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

2.2. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti (FAQ) sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e **non oltre 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato** per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile **verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine** fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla "Piattaforma". Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice. Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

2.4. Accesso agli atti

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 53 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.

L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti dell'offerta ricoperta da segreti tecnici e commerciali, che, pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltante. L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuato, inviando una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

2.5. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sezione “Normativa e Manuali”, in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale “Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania” e le “Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta”;
- sezione “FAQ”.

Per poter partecipare alla gara, l’Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d’accesso, nome utente e password) necessaria per l’accesso all’area privata e per l’utilizzo delle funzionalità del portale medesimo. Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d’accesso in virtù di una precedente registrazione, l’Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l’apposito link “Registrati” presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d’accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all’indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso. La mancata ricezione della terna di valori, che consente l’accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all’avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuare la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale.

Il codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

3. OGGETTO DELL’APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L’appalto si compone delle seguenti prestazioni:

Attività n° 1 – **Adeguamento documentale delle sedi** L’attività in questione si pone l’obiettivo di Aggiornare/adeguare la documentazione inerente i titoli di disponibilità delle sedi e le certificazioni ed autorizzazioni abilitanti l’utilizzo delle sedi per lo scopo di cui trattasi. In particolare, si caratterizza per le seguenti attività e prestazioni: servizi per rilievi topografici, misurazioni, ricognizione immobiliare e censuaria nonché servizi tecnici per la regolarizzazione amministrativa, tecnica ed urbanistica dei Centri Per l'Impiego siti in Regione Campania. Tale attività è preordinata all’acquisizione della completa consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo.

Attività n° 2 – **Servizi di Ingegneria e Architettura** L’attività in questione si pone l’obiettivo di acquisire progettazioni per la successiva realizzazione di lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi di CPI. In particolare, trattasi delle prestazioni quali: studi di fattibilità tecnica ed economica; progettazione definitiva; progettazione esecutiva nonché direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l’ampliamento dei centri per l'impiego siti in Regione Campania.

Si precisa che, i servizi di cui alla precedente attività n. 2 saranno affidati anche e se necessario esclusivamente per singola Attività (es: fase di progettazione e/o prestazione tecnica professionale quale DL, Coordinamento della sicurezza e Collaudo). La regione Campania si riserva di stabilire, per ogni singolo Ordine di Servizio, le prestazioni e le attività, come sopra descritte, di cui necessita così come individuerà singolarmente le relative attività di supporto alla progettazione di cui al Capitolo III. “Indicazioni operative”, punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell’ANAC, comprendenti la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazioni, elaborati specialistici e di dettaglio e redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative e di verifica/validazione.

Gli affidatari dovranno svolgere le citate attività per il cui dettaglio si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto; ove richiesto dal committente le prestazioni richieste, potranno essere realizzati in modalità BIM.

L'appalto è suddiviso in n. 4 lotti distinti, la cui definizione è fissata in base all'omogeneità territoriale e sulla equa distribuzione dei servizi da effettuare.

LOTTO	OGGETTO PROVINCIE	CPV	IMPORTO
1	NAPOLI 1	71250000-5	€ 1.550.000,00
2	NAPOLI 2	71250000-5	€ 1.300.000,00
3	SALERNO - BENEVENTO	71250000-5	€ 1.300.000,00
4	CASERTA – AVELLINO	71250000-5	€ 1.150.000,00
IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA			€ 5.300.000,00

* *Gli importi si intendono al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti.*

Le stime dei valori delle prestazioni tecniche da espletare per ogni lotto sono a titolo esemplificativo e non esaustivo, si ribadisce inoltre che tali servizi saranno affidati anche e se necessario esclusivamente per singola Attività, fase di progettazione e/o prestazione tecnica professionale quale DL, Coordinamento della sicurezza e Collaudo. Le spese saranno calcolate fino ad un max del 10% dell'importo della prestazione.

LOTTO 1: NAPOLI 1	CIG 92682387F2

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO
Servizi di Ingegneria e Architettura per: (Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi (Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo	**71250000-5** Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione	**€ 1.550.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Si riporta, nella tabella che segue, a titolo **esemplificativo e non esaustivo**, l'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi in € per il **LOTTO 1 (si precisa che gli importi relativi ai lavori e alle singole attività e categorie, così come i relativi compensi, sono solo indicativi e saranno determinati, di volta in volta, in base all'affidamento di specifici ordini di servizio attuativi calcolati per affinità tipologiche, sulla base di valori parametrici desunti, in prima fase, dall'ultima edizione del Prezzario Tipologie Edilizie della DEI):**

Attività 1

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI		COMPENSO	IMPORTO
Adeguamento documentale	Servizi per rilievi topografici, misurazioni e la ricognizione immobiliare e censuaria nonché servizi tecnici per la regolarizzazione amministrativa, tecnica ed urbanistica dei Centri Per l'Impiego siti in Regione Campania preordinata all'acquisizione della completa consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo	Il compenso per le prestazioni da effettuare verrà stabilito nel relativo ordine di servizio. Come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica	**€ 202.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2

Categoria	Identificazione Opere	ID Opere	L.143/49	Importo Lavori €	G Grado di Compless.	Importo Servizio + Spese al 10%
Edilizia	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	**E.16**	**I/d**	3.920.000,00	**1,20**	545.000,00
Strutture	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	**S.03**	**I/g**	1.870.000,00	**0,95**	258.000,00
Impianti	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	**IA.01**	**III/a**	1.000.000,00	**0,75**	110.000,00
	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico	**IA.02**	**III/b**	1.410.000,00	**0,85**	160.000,00
	Impianti elettrici in genere, impianti d'illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	**IA.04**	**III/c**	1.605.000,00	**1,30**	275.000,00
TOTALE				**9.805.000,00**		**1.348.000,00**

** Gli importi si intendono al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti.*

LOTTO 2: NAPOLI 2	**CIG 9267917F0A**

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO
Servizi di Ingegneria e Architettura per: (Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi (Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo	**71250000-5** Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione	**€ 1.300.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Si riporta, nella tabella che segue, a titolo **esemplificativo e non esaustivo**, l'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi in € per il **LOTTO 2 (si precisa che gli importi relativi ai lavori e alle singole attività e categorie, così come i relativi compensi, sono solo indicativi e saranno determinati, di volta in volta, in base all'affidamento di specifici ordini di servizio attuativi calcolati per affinità tipologiche, sulla base di valori parametrici desunti, in prima fase, dall'ultima edizione del Prezzario Tipologie Edilizie della DEI):**

Attività 1

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI		COMPENSO	IMPORTO
Adeguamento documentale	Servizi per rilievi topografici, misurazioni e la ricognizione immobiliare e censuaria nonché servizi tecnici per la regolarizzazione amministrativa, tecnica ed urbanistica dei Centri Per l'Impiego siti in Regione Campania preordinata all'acquisizione della completa consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo	Il compenso per le prestazioni da effettuare verrà stabilito nel relativo ordine di servizio. Come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica	**€ 170.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Attività 2

Categoria	Identificazione Opere	ID Opere	L.143/49	Importo Lavori €	G Grado di Compless.	Importo Servizio + Spese al 10%
Edilizia	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	**E.16**	**I/d**	3.025.000,00	**1,20**	450.000,00
Strutture	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	**S.03**	**I/g**	756.000,00	**0,95**	130.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	**IA.01**	**III/a**	908.000,00	**0,75**	105.000,00
	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico	**IA.02**	**III/b**	1.362.000,00	**0,85**	165.000,00
	Impianti elettrici in genere, impianti d'illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	**IA.04**	**III/c**	1.510.000,00	**1,30**	280.000,00
TOTALE				**7.561.000,00**		**1.130.000,00**

** Gli importi si intendono al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti.*

LOTTO 3: SALERNO – BENEVENTO — CIG 92680393BB

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO
Servizi di Ingegneria e Architettura per: (Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi (Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo	**71250000-5** Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione	**€ 1.300.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Si riporta, nella tabella che segue, a titolo **esemplificativo e non esaustivo**, l'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi in € per il **LOTTO 3 (si precisa che gli importi relativi ai lavori e alle singole attività e categorie, così come i relativi compensi, sono solo indicativi e saranno determinati, di volta in volta, in base all'affidamento di specifici ordini di servizio attuativi calcolati per affinità tipologiche, sulla base di valori parametrici desunti, in prima fase, dall'ultima edizione del Prezzario Tipologie Edilizie della DEI):**

Attività 1

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI		COMPENSO	IMPORTO
Adeguamento documentale	Servizi per rilievi topografici, misurazioni e la ricognizione immobiliare e censuaria nonché servizi tecnici per la regolarizzazione amministrativa, tecnica ed urbanistica dei Centri Per l'Impiego siti in Regione Campania preordinata all'acquisizione della completa consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo	Il compenso per le prestazioni da effettuare verrà stabilito nel relativo ordine di servizio. Come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica	**€ 170.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Attività 2

Categoria	Identificazione Opere	ID Opere	L.143/49	Importo Lavori €	G Grado di Compless.	Importo Servizio + Spese al 10%
Edilizia	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	**E.16**	**I/d**	3.025.000,00	**1,20**	450.000,00
Strutture	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	**S.03**	**I/g**	756.000,00	**0,95**	130.000,00
Impianti	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	**IA.01**	**III/a**	908.000,00	**0,75**	105.000,00
	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico	**IA.02**	**III/b**	1.362.000,00	**0,85**	165.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Impianti elettrici in genere, impianti d'illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	**IA.04**	**III/c**	1.510.000,00	**1,30**	280.000,00
TOTALE				**7.561.000,00**		**1.130.000,00**

** Gli importi si intendono al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti.*

LOTTO 4: CASERTA - AVELLINO — CIG 926809411F

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO
Servizi di Ingegneria e Architettura per: (Attività 1) - Adeguamento documentale delle sedi (Attività 2) - Progettazione ai vari livelli per la realizzazione dei lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi, nonche' la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza e il collaudo	**71250000-5** Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione	**€ 1.150.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Si riporta, nella tabella che segue, a titolo **esemplificativo e non esaustivo**, l'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi in € per il **LOTTO 4 (si precisa che gli importi relativi ai lavori e alle singole attività e categorie, così come i relativi compensi, sono solo indicativi e saranno determinati, di volta in volta, in base all'affidamento di specifici ordini di servizio attuativi calcolati per affinità tipologiche, sulla base di valori parametrici desunti, in prima fase, dall'ultima edizione del Prezzario Tipologie Edilizie della DEI):**

Attività 1

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI		COMPENSO	IMPORTO
Adeguamento documentale	Servizi per rilievi topografici, misurazioni e la ricognizione immobiliare e censuaria nonché servizi tecnici per la regolarizzazione amministrativa, tecnica ed urbanistica dei Centri Per l'Impiego siti in Regione Campania preordinata all'acquisizione della completa consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la costituzione di una banca dati, disponibile via web e su supporto cartaceo	Il compenso per le prestazioni da effettuare verrà stabilito nel relativo ordine di servizio. Come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica	**€ 150.000,00** (al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge se dovuti)

Attività 2

Categoria	Identificazione Opere	ID Opere	L.143/49	Importo Lavori €	G Grado di Compless.	Importo Servizio + Spese al 10%
Edilizia	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	**E.16**	**I/d**	2.640.000,00	**1,20**	400.000,00
Strutture	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	**S.03**	**I/g**	660.000,00	**0,95**	120.000,00
Impianti	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	**IA.01**	**III/a**	792.000,00	**0,75**	95.000,00
	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico	**IA.02**	**III/b**	1.188.000,00	**0,85**	145.000,00
	Impianti elettrici in genere, impianti d'illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	**IA.04**	**III/c**	1.320.000,00	**1,30**	240.000,00
TOTALE				**6.600.000,00**		**1.000.000,00**

** Gli importi si intendono al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva, a suo insindacabile giudizio, qualora l'importo massimo di un singolo lotto non sia più spendibile, di trasferire tale importo su altri lotti, utilizzando per la realizzazione dei servizi l'aggiudicatario del lotto che ha subito la diminuzione delle risorse finanziarie stanziate (Es. se per il lotto 1 € 500.000,00, a insindacabile giudizio della Regione, non siano più spendibili su tale lotto, vengono trasferiti sulla disponibilità finanziaria del lotto 2 e i servizi per € 500.000,00 saranno realizzati dall'aggiudicatario del lotto 1).

La stazione appaltante si riserva di individuare dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro l'oggetto specifico dei servizi e delle prestazioni offerte per ogni lotto, nel rispetto delle tematiche oggetto dell'Accordo Quadro e fino alla concorrenza dell'importo stimato per il singolo lotto.

Le prestazioni oggetto del servizio saranno commissionate attraverso Ordini di Servizio di importi variabili anche minimi, nella forma indicata nel disciplinare e nel Capitolato Speciale.

Per ogni intervento saranno sottoscritti uno o più Ordini di Servizio al massimo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie del lotto.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura di gara, i candidati potranno presentare la propria offerta per tutti i lotti.

Ai sensi dell'art. 51 comma 3, del Codice ciascun operatore economico potrà aggiudicarsi un solo lotto, anche qualora abbia presentato offerta per più di un lotto in forma associata temporanea ed in compagini associative non identiche.

Il concorrente risultato primo nelle graduatorie di più lotti sarà dichiarato aggiudicatario del lotto di importo economico maggiore. Nell'ipotesi di un concorrente risultato primo in graduatoria per il lotto 2 e il lotto 3 di uguale importo finanziario, per l'aggiudicazione si procede a sorteggio, in presenza dello stesso operatore. Si precisa che, nel caso di intervenuta aggiudicazione, anche se priva di efficacia, l'operatore economico, risultato primo in graduatoria per più lotti di gara, che ha già opzionato la sua scelta rispetto al lotto che intende aggiudicarsi, non potrà sostituirlo con altro lotto nel caso di scorrimento di graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta per ciascun lotto risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara di appalto.

Laddove la gara dovesse andare deserta per un lotto di gara, ovvero non si sia potuto procedere all'aggiudicazione, lo stesso sarà successivamente aggiudicato dalla stazione appaltante in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 63, comma 2, lett. a), ovvero mediante procedura negoziata senza previa presentazione del bando di gara; eventualmente invitando, anche o esclusivamente, l'aggiudicatario dell'altro lotto di gara a presentare un'offerta per il lotto non aggiudicato. Si precisa che in tal caso, l'operatore economico, aggiudicatario dei due lotti di gara, dovrà dimostrare il possesso di tutti i requisiti per un importo pari alla somma dei due lotti di gara.

4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

4.1. Durata

In conformità a quanto disciplinato dall'art. 54 del Codice, la durata dell'Accordo Quadro è di **36 (trentasei)** mesi, entro i quali possono essere perfezionati Ordini di Servizio ed eventuali Atti Aggiuntivi agli stessi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e, comunque, fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove sia intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende, pertanto, il periodo entro il quale l'Amministrazione potrà affidare Ordini di Servizi per l'espletamento dei diversi servizi esplicitati in oggetto.

Gli Accordi Quadro si esauriranno comunque decorsi i **36 (trentasei)** mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme a disposizione e cesseranno di avere efficacia alla scadenza fissata, anche se nel corso della loro durata non sia stata affidata alcuna attività.

Gli Ordini di Servizio conserveranno efficacia sino al completamento delle attività oggetto dello specifico affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro senza che, in questo caso l'appaltatore possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. Importo a base di gara

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in **€ 5.300.000,00** (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti)* suddivisi in **4 lotti**, come di seguito specificati:

Lotto n. 1 - € 1.550.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 2 - € 1.300.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 3 - € 1.300.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 4 - € 1.150.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 36 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse programmatiche stanziate dal Governo con il DM 74/2019 e ss.mm.ii. per la realizzazione del Piano di rafforzamento dei CPI della Regione Campania.

Il compenso, ovvero il ribasso offerto dall'operatore economico in sede di gara, è da ritenere fisso ed invariabile, ovvero inteso come ***ribasso percentuale UNICO applicato sia ai servizi di ingegneria e architettura che a quelli di supporto alla progettazione. L'operatore economico intenzionato alla partecipazione accetta in modo incondizionato l'applicazione di tale ribasso, acconsentendo all'applicazione di tale ribasso anche ad eventuali attività non previste al momento della gara. Pertanto,*** *Qualora nelle more dell'esecuzione del contratto dei servizi, dovessero manifestarsi particolare esigenza tecniche o dovessero intervenire delle modifiche normative che prevedano la predisposizione di elaborati ulteriori o di altre attività di servizio rispetto a quelle programmate, queste saranno richieste, se ritenute necessarie, e compensate alle stesse condizioni dalla Stazione Appaltante.*

Si precisa che, relativamente all'Attività 1 e 2 per le prestazioni tecniche che dovranno essere erogate, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare alle singole voci meglio esplicitate nel Capitolato Speciale di Appalto - parte tecnica.

Relativamente alle attività che dovranno essere erogate, i prezzi sono quelli risultanti dai ribassi offerti in gara sulla base d'asta.

In particolare:

- Per le prestazioni professionali inerenti la **FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (Attività 2)**, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nella tavola "Z-2" dello stesso decreto effettivamente richieste nello specifico ordine di servizio attraverso i codici QbI.XX.
- Per le prestazioni professionali inerenti la **PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Attività 2)**, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nella tavola "Z-2" dello stesso decreto effettivamente richieste nello specifico ordine di servizio attraverso i codici **QbII.XX**
- Per le prestazioni professionali inerenti la **PROGETTAZIONE ESECUTIVA (Attività 2)**, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nella tavola "Z-2" dello stesso decreto effettivamente richieste nello specifico ordine di servizio attraverso i codici **QbIII.XX**.
- Per le prestazioni professionali inerenti la **DIREZIONE DEI LAVORI e COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA (Attività 2)**, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nella tavola "Z-2" dello stesso decreto effettivamente richieste nello specifico ordine di servizio attraverso i codici **QcI.XX**.
- Per le prestazioni professionali inerenti **VERIFICHE E COLLAUDI (Attività 2)**, l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nella tavola "Z-2" dello stesso decreto effettivamente richieste nello specifico ordine di servizio attraverso i codici **QdI.XX**.
- Per le attività di **SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO (Attività 1),** che comprendono attività professionali ricomprese sia nelle tavole allegate al citato **DM 17/06/2016** che in relazione all'impegno del professionista e della prestazione specialistica, nonché del tempo impiegato **(art.6 DM 17/06/2016)**; l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare ai parametri del DM 17/06/2016 per le prestazioni indicate nella tavola "Z-2" richiesti e nel ribasso unico da applicare ai prezzi euro/ora (a vacazione) posti a base d'asta in riferimento alle figure professionali impiegate di seguito elencate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Voce di offerta economica	Base d'asta corrispettivi determinabili ai sensi del art.6 DM 17/06/2016 per le seguenti prestazioni in relazione ogni categoria d'opera
1	Compensi per supporto tecnico specialistico, prestazioni professionali da enumerarsi a vacazione	Professionista incaricato: euro/ora 75,00 Aiuto iscritto: euro/ora 50,00 Aiuto di concetto: euro/ora 37,00

I compensi professionali, calcolati in ragione dei ribassi offerti, nei limiti dell'importo massimo stimato dell'AQ, sono da intendersi al netto delle spese generali, dell'Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. Si precisa che il valore dell'Accordo Quadro è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno.

Pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante nei confronti degli aggiudicatari.

L'importo a base di gara deve ritenersi, altresì, comprensivo di: tutte le attività dirette e indirette dell'appalto; spese di trasferte ed eventuali oneri aggiuntivi; ogni altra spesa ed oneri correlati all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, secondo il principio della "regola d'arte", ivi compresi gli oneri non previsti nel disciplinare e comunque necessari a garantire la corretta esecuzione dell'appalto.

In via generale le varie prestazioni contemplate nel presente appalto, o eventuali e ulteriori prestazioni tecniche, saranno di regola contabilizzate e valutate utilizzando le corrispondenti voci di prezzario ufficialmente riconosciute, nei casi particolari in cui non fossero reperibili, sarà possibile la creazione di nuovi prezzi a cui verrà in ogni caso applicato il ribasso offerto in sede di gara.

L'importo a base di gara, deve ritenersi, altresì, comprensivo di tutte le attività dirette e indirette necessarie per l'esecuzione dell'appalto, secondo quanto specificato nell'art. 1 del capitolato speciale d'Appalto.

4.3. Opzioni

La Regione si riserva la facoltà di estendere l'appalto, entro il triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi tecnici richiesti, agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, il contratto alle medesime condizioni, per gli ulteriori quantitativi di seguito indicati, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Codice:

Lotto n. 1 - € 775.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 2 - € 650.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 3 - € 650.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 4 - € 575.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Attesa tale facoltà, il valore complessivo dell'appalto, per la sola determinazione delle soglie, di cui all'art. 35, in accordo con le indicazioni di cui all'art. 35 comma 4, è così determinato:

Lotto n. 1 - € 2.325.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 2 - € 1.950.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 3 - € 1.950.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Lotto n. 4 - € 1.725.000,00 (*al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti*)

Nel caso l'Amministrazione decedesse di avvalersi della facoltà ivi indicata, accertata la disponibilità di risorse, fermo restando il permanere dei requisiti generali e speciali, ex artt. 80 e 83 del Codice, la durata dello stesso potrà essere, per la manifestazione di particolari esigenze dell'amministrazione, incrementata di 1 anno.

La Regione Campania si riserva inoltre, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro e per l'importo massimo pari al 30% del valore di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto, ove fosse necessario, per categorie non menzionate nell'elenco indicato in precedenza, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

5.1. Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'Art.46 del Codice, nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla normativa vigente purché in possesso dei requisiti richiesti nel presente Disciplinare. In particolare, sono ammessi a partecipare:

- i prestatori di servizi di ingegneria ed architettura, secondo le specifiche di cui alla lett. a), comma 1, dell'art. 46 del Codice;
- le società di professionisti, secondo le specifiche di cui alla lett. b), comma 1, dell'art. 46 del Codice;
- le società di ingegneria, secondo le specifiche di cui alla lett. c), comma 1, dell'art. 46 del Codice;
- i prestatori di servizi di ingegneria e architettura con i codici CPV appartenenti alla categoria (Servizi architettonici e servizi affini) e alla categoria 71300000-1 (Servizi di ingegneria) ed equivalenti, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi, secondo le specifiche di cui alla lett. d), comma 1, dell'art. 46 del Codice;
- altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei princìpi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati, secondo le specifiche di cui alla lett. d bis), comma 1, dell'art. 46 del Codice;
- i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 46 comma 1, richiamati alla lett. e), comma 1, dell'art. 46 del Codice;
- i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, secondo le specifiche di cui alla lett. f), comma 1, dell'art. 46 del Codice. Si precisa che ai consorzi possono partecipare anche i professionisti singoli a prescindere dalla forma giuridica rivestita, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della Legge n. 81/2021 a prescindere dalla forma giuridica rivestita.

I concorrenti che intendano partecipare in forma associata dovranno dichiarare, in sede di presentazione della propria offerta, le qualificazioni, con la relativa classificazione, possedute dai singoli componenti il raggruppamento.

Ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Codice, l'aggiudicatario dei servizi di progettazione oggetto della presente gara, non potrà partecipare agli appalti di lavori pubblici, nonchè agli eventuali subappalti o cottimi, derivanti dall'attività di progettazione svolta. Ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'aggiudicatario. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile. Tali divieti sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonchè agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori.

5.2 È ammessa la partecipazione dei raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. **È vietato** ai concorrenti di partecipare al singolo lotto di gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti). È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto di gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale. È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto di gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. In alternativa i consorzi possono eseguire la prestazione con la propria struttura. Nel caso di consorzi, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione dell'Accordo Quadro non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che la consorziata; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

Il concorrente che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI, sempre nella medesima composizione, in quanto potrà aggiudicarsi comunque un solo lotto di gara. I consorzi possono indicare consorziati esecutori diversi, ma questi ultimi non possono partecipare in altra forma ad altri lotti pena la loro esclusione e quella del consorzio da tutti i lotti.

Fermo restando l'obbligo del RTI/Consorzio ordinario, in caso di partecipazione a più lotti, di presentarsi nella medesima composizione, le imprese potranno assumere, nei diversi lotti, ruoli diversi (mandataria/mandante) e/o una diversa percentuale di ripartizione delle quote, fatto salvo il rispetto per ogni lotto delle regole previste dal presente Disciplinare, ovvero l'aggiudicazione di un solo lotto di gara.

Le aggregazioni di retisti aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Prescrizioni relative ai soggetti riuniti o da riunirsi (ATI, consorzi e GEIE):

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti trova applicazione l'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

- In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo orizzontale è richiesto che la mandataria possieda almeno il 40% di quanto richiesto, mentre ciascuna mandante dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto, fermo restando l'obbligo, in capo al raggruppamento, di raggiungere globalmente il requisito.
- In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo verticale il requisito di cui ai precedenti punti a) b) c) del presente disciplinare deve essere posseduto dalla mandataria che partecipa all'esecuzione per l'importo maggiore dei lavori da eseguire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali:

- sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- sussistono divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. del D. lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1 e del Bando tipo n. 3, a pena di esclusione, gli Operatori economici concorrenti dovranno possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i requisiti di seguito indicati.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Codice le società, per un periodo di 5 (cinque) anni dalla costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico – finanziari e tecnico – professionale nei seguenti termini:

le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;

le società di capitale tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

Per la comprova dell'iscrizione in registri e albi per i quali non esista un collegamento diretto con il sistema AVCpass, il concorrente inserisce la relativa documentazione nel sistema AVCpass.

Requisiti di idoneità professionale

A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà essere in possesso:

- dei requisiti di cui all'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016, se professionisti, singoli o associati nelle forme di legge;
- dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016, se società di professionisti;
- dei requisiti di cui all'art. 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016, se società di ingegneria;
- dei requisiti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016, se costituiti in Raggruppamento temporaneo. Inoltre, i Raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista. I requisiti del giovane non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti per la partecipazione alla presente procedura di gara;
- dei requisiti di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016, se prestatori di servizi di ingegneria e architettura, ai sensi della lett. d), comma 1, art. 46 del Codice;
- dei requisiti di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016, se consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE; con la precisazione che nel caso di consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista devono essere formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'iscrizione nel registro delle Imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara, per tutte le tipologie di società e per i consorzi.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata, secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa.

Requisiti del gruppo di lavoro

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto professionale concorrente (professionista singolo, associato, raggruppamento temporaneo di professionisti, società ecc.), questo è obbligato a far espletare le varie attività professionali a Professionisti, iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Premesso che gli incarichi da affidare nell'ambito dell'Accordo quadro potrebbero riguardare attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, servizi di geologia e geotecnica, ecc., il concorrente, nell'indicare in sede di offerta il team di professionisti, dovrà tenere presente quanto segue:

Per l'espletamento **dell'Attività 1** la figura professionale responsabile dovrà essere:

- un architetto o ingegnere, dott. agronomo o dott. Forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale con comprovata esperienza maturata nel campo catastale e topografico, poiché gli incarichi possono riguardare anche la ricognizione censuaria così come descritto nel capitolato Speciale d'appalto – Parte tecnica.

Per l'espletamento **dell'Attività 2** le figure professionali responsabili dovranno essere:

- Un architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nella progettazione di: Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.
- Un architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nel campo della progettazione strutturale.
- Un architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nel campo della progettazione impiantistica.
- Un architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) con esperienza maturata nel campo della progettazione di opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali.
- Un architetto o ingegnere in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura o ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura o ingegneria (vecchio ordinamento) responsabile del processo BIM.
- Un giovane professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 263 del 02/12/2016.

Poiché gli incarichi di progettazione possono riguardare l'adeguamento strutturale o la realizzazione di nuovi edifici uno dei componenti del team (Consulente) dovrà avere la qualifica di geologo.

Poiché gli incarichi di progettazione possono investire immobili di interesse storico artistico, sottoposti a vincoli culturali, almeno uno dei progettisti componenti del team dovrà essere laureato in architettura o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli architetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, almeno uno dei componenti del team dovrà avere la qualifica di professionista antincendio ai sensi del D.lgs 139/2006 (ex legge 818/1984) ed essere iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

I professionisti incaricati del coordinamento sicurezza dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs 81/2008.

Ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, il fornitore dovrà' nominare un responsabile dell'accordo quadro e uno o più Responsabili tecnici dei successivi Ordini di Servizi che, a scelta del concorrente, potranno anche essere individuati nella stessa persona e/o coincidere con un Professionista settore edile

In ogni caso i ruoli professionali minimi richiesti per l'espletamento dei servizi oggetto di accordo quadro sono i seguenti:

Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali

RUOLO	REQUISITO
Responsabile dell'accordo quadro	Laurea magistrale in architettura o ingegneria; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
Responsabile Tecnico dell'Ordine di Servizio	
Professionista settore edile	Laurea magistrale in architettura o ingegneria (settore civile); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 5 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
Professionista beni vincolati	Laurea magistrale in architettura o equivalente valida per operare su edifici vincolati; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 5 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
Professionista settore strutturale	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile) o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri, con anzianità di almeno 10 anni.
Professionista settore impiantistico meccanico	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito industriale attinente al settore impiantistico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri, con anzianità di almeno 10 anni.
Professionista settore impiantistico elettrico	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito industriale elettrotecnico o equipollente, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri, con anzianità di almeno 10 anni.
Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. Forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale con comprovata esperienza maturata nel campo catastale e topografico.
Geologo (Anche consulente)	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
Professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione	Possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 con esperienza almeno quinquennale e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Professionista antincendio	Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio, con esperienza almeno quinquennale e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Il gruppo di lavoro che si candida deve essere composto da minimo **6 unità**, che necessariamente devono essere in possesso delle competenze "professionali minime" richieste dal presente disciplinare.

È ammesso che un unico professionista assolva a più esperienze professionali tra quelle sopra elencate, fermo restando il numero minimo di unità richieste.

Preferibilmente tali indicazioni devono tenere conto di quanto segue, i ruoli di professionista del settore edile, professionista settore strutturale, professionista settore impiantistico meccanico, professionista settore impiantistico elettrico, professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dovranno essere assunti obbligatoriamente da professionisti distinti, data la non sovrapponibilità di tali ruoli.

È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili suindicate, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.

Tra i professionisti indicati nel Gruppo di lavoro minimo deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione e del coordinamento tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del Codice.

Per la comprova dei requisiti la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Per la comprova dell'iscrizione in registri e albi per i quali non esista un collegamento diretto con il sistema AVCpass, il concorrente inserisce la relativa documentazione nel sistema AVCpass.

Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice, gli incarichi dovranno essere espletati da professionisti iscritti negli appositi albi professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati, ivi compresa la specifica indicazione ed iscrizione al competente ordine professionale del soggetto firmatario del progetto.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, potrà soddisfare il requisito mediante presentazione di iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

Gli Operatori economici concorrenti dovranno, altresì, possedere, alla data di presentazione della propria domanda di partecipazione un fatturato globale minimo per servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo complessivo **non inferiore ad un valore di 0,8 (zero/ottanta) dell'importo stimato per l'appalto dato dalla somma dell'importo a base di gara e dell'eventuali opzioni previste al punto 4.3.**

Categoria	Importo a base di gara *(Punto 4.2)*	Opzioni *(Punto 4.3)*	Totale Importo a base di gara + opzioni	Importo requisito fatturato
Lotto n. 1	€ 1.550.000,00	€ 775.000,00	€ 2.325.000,00	**€ 1.860.000,00**
Lotto n. 2	€ 1.300.000,00	€ 650.000,00	€ 1.950.000,00	**€ 1.560.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n. 3	€ 1.300.000,00	€ 650.000,00	€ 1.950.000,00	**€ 1.560.000,00**
Lotto n. 4	€ 1.150.000,00	€ 575.000,00	€ 1.725.000,00	**€ 1.380.000,00**
TOTALI	**€ 5.300.000,00**	**€ 2.650.000,00**	**€ 7.950.000,00**	**€ 6.360.000,00**

(Gli importi indicati si intendono al netto di spese generali, di IVA al 22% e oneri di legge, se dovuti)

Il requisito del fatturato richiesto per i singoli lotti riportato nella tabella precedente dovrà essere, rispetto alle tabelle riportate al punto 3 del disciplinare, riferito proporzionalmente alle singole categorie dei servizi tecnici da espletare come di seguito rappresentato:

LOTTO 1: NAPOLI 1

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di Progetto + opzioni	Importo requisito fatturato
Attività 1					
Servizi tecnici catastali, estimativi e di rilievo come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 303.000,00	**€ 242.400,00**
Attività 2					
Opere Edili	**E.16**	**1,20**	**I/d**	€ 817.500,00	**€ 654.000,00**
Edilizia Strutture	**S.03**	**0,95**	**I/g**	€ 387.000,00	**€ 309.600,00**
Impianti idrico sanitari	**IA.01**	**0,75**	**III/a**	€ 165.000,00	**€ 132.000,00**
Impianti Meccanici	**IA.02**	**0,85**	**III/b**	€ 240.000,00	**€ 192.000,00**
Impianti Elettrici	**IA.04**	**1,30**	**III/c**	€ 412.500,00	**€ 330.000,00**
			TOTALE	€ 2.325.000,00	**€ 1.860.000,00**

LOTTO 2: NAPOLI 2

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di progetto	Importo requisito fatturato
Attività 1					
Servizi tecnici catastali, estimativi e di rilievo come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 255.000,00	**€ 204.000,00**
Attività 2					
Opere Edili	**E.16**	**1,20**	**I/d**	€ 675.000,00	**€ 540.000,00**
Edilizia Strutture	**S.03**	**0,95**	**I/g**	€ 195.000,00	**€ 156.000,00**
Impianti idrico sanitari	**IA.01**	**0,75**	**III/a**	€ 157.500,00	**€ 126.000,00**
Impianti Meccanici	**IA.02**	**0,85**	**III/b**	€ 247.500,00	**€ 198.000,00**
Impianti Elettrici	**IA.04**	**1,30**	**III/c**	€ 420.000,00	**€ 336.000,00**
TOTALE				€ 1.950.000,00	**€ 1.560.000,00**

LOTTO 3: SALERNO – BENEVENTO

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di progetto	Importo requisito fatturato
Attività 1					
Servizi tecnici catastali, estimativi e di rilievo come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 255.000,00	**€ 204.000,00**
Attività 2					
Opere Edili	**E.16**	**1,20**	**I/d**	€ 675.000,00	**€ 540.000,00**
Edilizia Strutture	**S.03**	**0,95**	**I/g**	€ 195.000,00	**€ 156.000,00**
Impianti idrico sanitari	**IA.01**	**0,75**	**III/a**	€ 157.500,00	**€ 126.000,00**
Impianti Meccanici	**IA.02**	**0,85**	**III/b**	€ 247.500,00	**€ 198.000,00**
Impianti Elettrici	**IA.04**	**1,30**	**III/c**	€ 420.000,00	**€ 336.000,00**
TOTALE				€ 1.950.000,00	**€ 1.560.000,00**

LOTTO 4: CASERTA - AVELLINO

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di progetto	Importo requisito fatturato
Attività 1					
Servizi tecnici catastali, estimativi e di rilievo come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e				€ 225.000,00	**€ 180.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

titoli professionali al punto 7					
Attività 2					
Opere Edili	**E.16**	**1,20**	**I/d**	€ 600.000,00	**€ 480.000,00**
Edilizia Strutture	**S.03**	**0,95**	**I/g**	€ 180.000,00	**€ 144.000,00**
Impianti idrico sanitari	**IA.01**	**0,75**	**III/a**	€ 142.500,00	**€ 114.000,00**
Impianti Meccanici	**IA.02**	**0,85**	**III/b**	€ 217.500,00	**€ 174.000,00**
Impianti Elettrici	**IA.04**	**1,30**	**III/c**	€ 360.000,00	**€ 288.000,00**
TOTALE				€ 1.725.000,00	**€ 1.380.000,00**

Le società di professionisti o le società di ingegneria, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, potranno documentare il possesso del predetto requisito economico-finanziario con le modalità previste dall'art. 46, comma 2, del Codice ovvero facendo riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperative, e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato, qualora costituite nella forma di società di capitali (si precisa che, oltre il quinto anno dalla costituzione della società, i requisiti validi ai fini della presente lettera sono solo quelli in capo alla società).

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII, parte I, del Codice:

- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazioni di professionisti, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di 3 (tre) anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante e comunque previste dal Codice degli appalti.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Si richiede che l'operatore abbia espletato, nel decennio antecedente la pubblicazione del presente bando, 3 (tre) servizi di ingegneria e di architettura (cc.dd. "di punta"), di cui all'articolo 3, co. 1, lett. vvvv), del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle attività e classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare **(1 esempio per Attività 1 e 2 esempi per Attività 2)**, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale **non inferiore ad un valore di 0,60 (zero/sessanta) l'importo stimato dei servizi per l'Attività 1 dei lavori per l'Attività 2,** cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di prestazioni tecniche analoghe per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento. Si precisa che i servizi cc.dd. "di punta" non sono frazionabili.

LOTTO 1: NAPOLI 1

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo delle opera e dei servizi	Importo requisito richiesto
Attività 1					
Servizi tecnici catastali, estimativi e di rilievo come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 303.000,00	**€ 181.800,00**
Attività 2					
Opere Edili	**E.16**	**1,20**	**I/d**	€ 3.920.000,00	**€ 2.352.000,00**
Edilizia Strutture	**S.03**	**0,95**	**I/g**	€ 1.870.000,00	**€ 1.122.000,00**
Impianti idrico sanitari	**IA.01**	**0,75**	**III/a**	€ 1.000.000,00	**€ 600.000,00**
Impianti Meccanici	**IA.02**	**0,85**	**III/b**	€ 1.410.000,00	**€ 846.000,00**
Impianti Elettrici	**IA.04**	**1,30**	**III/c**	€ 1.605.000,00	**€ 963.000,00**
			TOTALE	€ 9.805.000,00	**€ 6.064.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2: NAPOLI 2

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di progetto	Importo requisito richiesto
Attività 1					
Professionista esperto in pratiche catastali e stime come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 255.000,00	**€ 153.000,00**
Attività 2					
Opere Edili	E.16	1,20	I/d	€ 3.025.000,00	**€ 1.815.000,00**
Edilizia Strutture	S.03	0,95	I/g	€ 756.000,00	**€ 453.600,00**
Impianti idrico sanitari	IA.01	0,75	III/a	€ 908.000,00	**€ 544.800,00**
Impianti Meccanici	IA.02	0,85	III/b	€ 1.362.000,00	**€ 817.200,00**
Impianti Elettrici	IA.04	1,30	III/c	€ 1.510.000,00	**€ 906.000,00**
TOTALE				€ 7.816.000,00	**€ 4.689.600,00**

LOTTO 3: SALERNO – BENEVENTO

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di progetto	Importo requisito richiesto
Attività 1					
Professionista esperto in pratiche catastali e stime come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 255.000,00	**€ 153.000,00**
Attività 2					
Opere Edili	E.16	1,20	I/d	€ 3.025.000,00	**€ 1.815.000,00**
Edilizia Strutture	S.03	0,95	I/g	€ 756.000,00	**€ 453.600,00**
Impianti idrico sanitari	IA.01	0,75	III/a	€ 908.000,00	**€ 544.800,00**
Impianti Meccanici	IA.02	0,85	III/b	€ 1.362.000,00	**€ 817.200,00**
Impianti Elettrici	IA.04	1,30	III/c	€ 1.510.000,00	**€ 906.000,00**
TOTALE				€ 7.816.000,00	**€ 4.689.600,00**

LOTTO 4: CASERTA - AVELLINO

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Gradi di complessità	Categorie	Importo di progetto	Importo requisito richiesto
Attività 1					
Professionista esperto in pratiche catastali e stime come specificato nella Tabella Ruoli minimi richiesti e titoli professionali al punto 7				€ 225.000,00	**€ 135.000,00**
Attività 2					
Opere Edili	E.16	1,20	I/d	€ 2.640.000,00	**€ 1.584.000,00**
Edilizia Strutture	S.03	0,95	I/g	€ 660.000,00	**€ 396.000,00**
Impianti idrico sanitari	IA.01	0,75	III/a	€ 792.000,00	**€ 475.200,00**
Impianti Meccanici	IA.02	0,85	III/b	€ 1.188.000,00	**€ 712.800,00**
Impianti Elettrici	IA.04	1,30	III/c	€ 1.320.000,00	**€ 792.000,00**
TOTALE				€ 6.825.000,00	**€ 4.095.000,00**

Per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, per ciascun incarico dovranno essere forniti, oltre all'importo dei lavori cui le prestazioni si riferiscono, la descrizione della prestazione stessa, specificandone le classi e le categorie dei lavori alle quali le prestazioni si riferiscono, nonché il soggetto che ha svolto il servizio ed il relativo committente, le date di inizio e fine di espletamento del servizio.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, il possesso del suddetto requisito dovrà essere dimostrato mediante presentazione di originale o copia autentica dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo del servizio reso e dei lavori ai quali la prestazione si riferisce, nonchè del periodo di esecuzione.

I requisiti richiesti si ritengono opportuni in considerazione della rilevanza dell'appalto, al fine di garantire che l'operatore economico aggiudicatario sia in grado di assolvere correttamente gli obblighi contrattuali in quanto sia in possesso di un'adeguata capacità economica – finanziaria e tecnico – professionale per eseguire correttamente l'appalto e, quindi, di un'esperienza maturata nel settore di riferimento.

Gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nelle tabelle all'art. 3 del presente disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti trova applicazione l'art. 48 del D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii.

In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo orizzontale:

per quanto attiene ai requisiti di cui al presente disciplinare, è richiesto che la mandataria possieda almeno il 40% di quanto richiesto, mentre ciascuna mandante dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto, fermo restando l'obbligo, in capo al raggruppamento, di raggiungere globalmente il requisito.

In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo verticale il requisito di capacità tecnico economica di cui al precedente punto 7 del presente disciplinare deve essere posseduto dalla mandataria;

In caso di RTI verticale è altresì possibile che un soggetto componente il raggruppamento (mandataria o mandante) sia a propria volta costituito da un sub-raggruppamento di tipo orizzontale (RTI misto).

In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo misto: nell'ambito di ciascun sub-raggruppamento orizzontale, trovano applicazione le modalità di ripartizione e cumulo dei requisiti già previste con riferimento ai raggruppamenti orizzontali.

Il requisito relativo all'iscrizione agli appositi albi professionali di cui al precedente punto 7 deve essere posseduto da ciascuno dei professionisti che esegua i servizi oggetto di affidamento.

Il requisito relativo al fatturato globale minimo, di cui al precedente punto 7 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete, nel suo complesso. Nel caso di raggruppamento, detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale, detto requisito deve essere dimostrato esclusivamente dall'Operatore Economico designato quale mandatario; nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.

Il requisito relativo all'elenco dei servizi di ingegneria e architettura, di cui al precedente punto 7 deve essere posseduto, nel suo complesso da raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito del suddetto elenco dei servizi di ingegneria ed architettura in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Indicazioni per i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), ovvero i Consorzi stabili del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al precedente punto 7 del presente disciplinare deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo all'iscrizione agli appositi albi professionali di cui al precedente punto 7 del presente disciplinare deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

I requisiti di capacità economica - finanziarie e tecnico – organizzativa, di cui precedente punto 7 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio. La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti richiesti nel bando di gara per l'affidamento di servizi e forniture è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art.46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento, mediante la presentazione della documentazione come di seguito indicati al punto 15 del Disciplinare.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale, quali, ad esempio, l'iscrizione alla CCIAA oppure a l'iscrizione a specifici Albi.

Per quanto riguarda i requisiti relativi a titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, ultimo periodo il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

9. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art 31 comma 8 del Codice, l'affidatario di incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché di incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettamentii, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi l'attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività.

Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'inosservanza di tali divieti costituisce causa di risoluzione contrattuale, nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

Per le ipotesi in cui il subappalto è consentito si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice e ss.mm.ii..

Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Ordini di Servizio, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione non autorizzerà il subappalto.

L'Appaltatore si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Resta inteso che la Stazione Appaltante, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente Capitolato tecnico prestazionale di gara – parte generale.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Va sottolineato che il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta nella "Domanda di partecipazione" le parti delle prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Le modalità di approvazione del contratto di subappalto, nonché di ogni contratto di sub affidamento, saranno quelle disciplinate dall'art. 105 del Codice, così come modificato dal cd Decreto Semplificazione BIS.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'affidatario ha l'obbligo di trasmettere la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice ed il possesso dei requisiti speciali di cui agli articoli 83 (Criteri di selezione e soccorso istruttorio) e 84 (Sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici) del Codice. E' a carico della stazione appaltante la verifica delle dichiarazioni tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici prevista dall'art. 81 del Codice.

Ai sensi dell'art. 105 del Codice, così come modificato dal cd Decreto Semplificazione BIS, resta ferma il divieto di cessione del contratto e l'impossibilità di cessione integrale a terzi l'integrale dell'esecuzione delle prestazioni del contratto stesso.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, lettera a), del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'importo determinato secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 1121/2020 entrata in vigore il 1 gennaio 2021, pubblicata nel sito istituzionale nella sezione "Contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n. 266/2005.

11. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art 93, comma 10, del Codice non viene richiesta la prestazione di una garanzia provvisoria in sede di offerta.

12. SOPRALLUOGO

Non previsto.

13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara l'operatore economico deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni concorrente registrato, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale.

Tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.

Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale.

L'operazione di registrazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

In caso contrario la Stazione Appaltante non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00** del **26/09/2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'**"AREA PRIVATA"** del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su **"ACCEDI"**;
2. cliccare sulla sezione **"BANDI"**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"** (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente **"VEDI"**, situata nella Colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **"ATTI DI GARA"**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE",** allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per la **"BUSTA TECNICA"** è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
9. per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 17 del presente disciplinare.
10. cliccare su **"INVIO"**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **"CONFERMA"** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;
c) cliccare sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"OFFERTE"** e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante **"PARTECIPA"**.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/ o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti del Plico telematico "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Il mancato possesso dei requisiti di partecipazione prescritti dal presente Disciplinare non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione della procedura di gara.

15. CONTENUTO TELEMATICO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A – Documentazione amministrativa" contiene:

1. **Domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive**
2. **DGUE**
3. **Protocollo di legalità**
4. **Ricevuta pagamento contributo ANAC**
5. **Copia del PassOE**
6. **INDICAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI**

Per l'ulteriore ed eventuale documentazione da annettere al plico telematico BUSTA "A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si rinvia a quanto dettagliatamente indicato ai successivi punti.

15.1 Domanda di partecipazione

Di seguito per brevità (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE), redatta in bollo utilizzando il MODELLO 1**, unica per tutti i lotti di gara, specificando in intestazione a quali lotti si partecipa,** è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente. La domanda può essere sottoscritta digitalmente anche da un procuratore del legale rappresentante, e in tal caso va allegata, nel plico telematico - BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", la scansione della relativa procura.

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- Indicazione della forma singola o associata con la quale si partecipa alla procedura di gara (professionista singolo, associato, associazione professionale, società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE);
- In caso di partecipazione in Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, indicazione dei dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e del ruolo di ciascuno operatore economico (mandataria, mandante, consorziata);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In caso di partecipazione in consorzio stabile, indicazione dei consorzi per i quali si concorre alla procedura di gara.

La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE è sottoscritta e presentata:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito da legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito da legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio;
- nel caso di concorrente di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibili:
- se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd rete – soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
- se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd rete – contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
- se la rete è dotata di organo comune privo potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico reteista che riveste la qualità di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

Il concorrente allega:

1. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia conforme all'originale della procura; oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 luglio 2016 e ss.mm.ii., messo a disposizione sul MODELLO 2, secondo quanto di seguito indicato.

Con la formulazione del DGUE, il concorrente attesta:

- **Parte I** – **Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**. Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.
- **Parte II** – **Informazioni sull'operatore economico.** Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- DGUE in formato elettronico, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezione A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- dichiarazione integrativa, redatta utilizzando il MODELLO 1, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), lett. c-bis), lett. c-ter), c-quater), d, lett. f-bis), lett. f-ter);
- Si precisa, inoltre, che l'art. 80 comma 4, come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 10, comma 1, della legge n. 238 del 2021, stabilisce testualmente che "Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande". **Pertanto sarà causa di esclusione per gli operatori economici la violazione di gravi violazioni non definitivamente accertate in relazione al comma suddetto, salvo eventuali norme di legge intervenute prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.**

- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga verso il candidato e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù della quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del candidato, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dell'ausiliaria;
- PASSOE dell'ausiliaria.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, l'operatore economico indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

- **Parte III – Motivi di esclusione.** Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 6 "Requisiti di ordine generale" del Disciplinare (Sez. A-B-C-D del DGUE)
- **Parte IV – Criteri di selezione**. Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione "α: Indicazione generale per tutti i criteri di selezione", ovvero compilando quanto segue:
    a. **La sezione A** per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al punto 7 del disciplinare, con le integrazioni previste nella DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;
    b. **La sezione B** per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico – finanziaria di cui al punto 7 del Disciplinare;
    c. **La sezione C** per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al punto 7 del Disciplinare;
- **Parte VI – Dichiarazioni finali**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Il DGUE è sottoscritto digitalmente dai seguenti soggetti:

- nel caso del professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Nel caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1,2 e 5 lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che hanno ceduto l'azienda nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara.

15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente, utilizzando il MODELLO 1 allegato, rende le seguenti dichiarazioni integrative, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1) Dichiara di non incorrere nelle seguenti cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), lett. c bis), lett. c ter), c quater), d), lett. f bis), lett. f ter), ad integrazione del DGUE;

2) Dichiara i seguenti dati:

Per i professionisti singoli

a) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza)

Per i professionisti associati

b) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza) di tutti i professionisti associati

c) requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'art.1 del D.M. 263/2016 con riferimento a tutti i professionisti associati

Per le società di professionisti

d) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

e) estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;

f) organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del D.M. 263/2016

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle precedenti lett. e) ed f), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC

Per le società di ingegneria

g) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

h) estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del Direttore Tecnico di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016;

i) organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle precedenti lett. h) ed i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC

Per i consorzi stabili

j) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc…) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

Per i Raggruppamenti Temporanei di Impresa, va presentata la documentazione di cui ai precedenti punti, in relazione alla diversa forma di composizione dello stesso Raggruppamento;

3) dichiara, con riferimento ai professionisti che espletano l'incarico di cui al precedente punto 7 del Disciplinare, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale;

4) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni del lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione dell'offerta;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

6) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;

7) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica dell'offerta anomala, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale (Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

8) di essere informato che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero di una delle altre dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il candidato oltre a subire le conseguenze penali del caso, verrà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;

9) di essere consapevole che l'eventuale realizzazione, nella gara, di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure di gara indette dalla medesima amministrazione, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure della normativa vigente;

10) di accettare, in caso di aggiudicazione e qualora a carico dell'impresa risulti durante la vigenza contrattuale una situazione di non concorrenza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;

11) di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare, in caso di aggiudicazione della gara, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezioni, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1agosto 2017 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 640 dell'11/09/2017 e si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le clausole contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo (MODELLO 3);

12) di impegnarsi a rispettare nel caso di aggiudicazione tutti gli obblighi, nessuno escluso, in capo all'appaltatore per l'attuazione e la gestione dell'Accordo Quadro e degli Ordini di servizi, secondo le specifiche fornite nel Capitolato Speciale di Appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 e del Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo, nonché del Regolamento;

15) che le copie di tutti i documenti allegati alla DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e/o all'offerta in formato elettronico sono state formate a norma dell'art. 22, comma 3, del Decreto Legislativo 82/2005 (copia informatica di documenti analogici) e/o all'art. 23 -bis del Decreto Legislativo 82/2005 (duplicati e copie informatiche di documenti informatici) e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo Decreto;

16) indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, Partita IVA, indirizzo PEC, oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo

18) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciato dal Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni integrative sono presentate e sottoscritte, oltre che dal concorrente singolo/professionista, dai seguenti soggetti nei termini di seguito indicati:

- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi, con riferimento a tutte le precedenti dichiarazioni integrative
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/consorzi stabili già costituiti:

  dalla mandataria/capofila/consorzio stabile con riferimento a tutte le dichiarazioni integrative dal precedente punto 1); al punto 16)

  da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici con riferimento ai seguenti punti:1) (integrazione ex art. 80 al DGUE), 2) (elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale); 11) (protocollo di legalità); 13) (Codice di comportamento), 14 (privacy); 17) (dichiarazione per gli operatori non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) (se pertinente); 18) (dichiarazione per gli operatori ammessi al concordato preventivo) (se pertinente).
- Le reti si conformano alla disciplina dei Raggruppamenti Temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria per le parti di pertinenza.

15.3.2 Documentazione e dichiarazioni per i concorrenti con identità plurisoggettiva

I concorrenti con identità plurisoggettiva, oltre a quanto indicato nei precedenti commi, allegano quanto di seguito indicato.

Nel caso di studi associati:

- statuto dell'associazione professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'atto di nomina del rappresentante e relativi poteri, ove queste indicazioni non siano desumibili dallo statuto.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- Copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentante conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4 del d.m. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- Atto costitutivo o statuto del Consorzio o GEIE in copia autentica, con l'indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- Dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
  a. L'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. L'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 48, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria, che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandate/consorziate
  c. Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dagli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con l'indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero le percentuali in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica:

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) In caso di RTI costituito

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD;
- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art.

b) In caso di RTI costituendo

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata ovvero per atto firmato digitalmente, a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - l'impegno in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. CONTENUTO TELEMATIVO DELLA "BUSTA B - OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA"

Il plico telematico "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA", al fine di permettere la valutazione secondo i criteri illustrati al successivo art. 18, contiene, la documentazione relativa all'offerta tecnica, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.

L'operatore economico indica, ai sensi dell'art. 45, comma 4, del Codice, il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate di fornire la prestazione relativa allo specifico contratto.

L'offerta tecnica costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'operatore economico. Nessun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore, secondo le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto riportato al precedente comma 15.1 del Disciplinare. L'offerta tecnica deve essere priva, a pena di esclusione della gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o Indiretta) all'offerta economica.

Si specifica che, per tutti i lotti, la busta "Offerta tecnica" dovrà essere identica, e allegata alla documentazione di ciascun lotto di gara al quale si partecipa. L'offerta tecnica, allegata per tutti i lotti di gara ai quali si partecipa, verrà valutata dalla Commissione Giudicatrice una sola volta e sarà valida per tutti i lotti di gara ai quali si partecipa.

L'offerta contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati al successivo punto 16.1, i seguenti elementi:

16.1 Relazione descrittiva di almeno 4 progetti relativi alle specifiche attività previste nel bando (1 progetto per Attività 1, 2 progetti per Attività 2 e 1 servizio di direzione dei lavori e coordinamento sicurezza)

La presente relazione descrittiva dovrà essere composta da un numero massimo di **12 tavole** in formato non superiore ad **A3** e un massimo di **20 pagine** in formato **A4**, **testo solo a fronte**, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine.

La documentazione descriverà i servizi di progettazione **espletati negli ultimi 5 anni** dai quali si evinca la capacità tecnica del concorrente a realizzare la prestazione oggetto del presente appalto sotto il profilo tecnico, architettonico, strutturale, impiantistico, ambientale e **dell'eventuale utilizzo di processi di progettazione BIM.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il singolo servizio di progettazione dovrà essere corredato da una scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato:

- il committente;
- il nominativo del progettista firmatario;
- l'indice degli elaborati;
- l'anno di approvazione del progetto;
- il certificato di esecuzione del servizio rilasciato dal committente.
- Le schede tecniche non sono computate nel numero massimo di facciate.

16.2 Relazione di Offerta tecnica.

La relazione tecnica di offerta, redatta in lingua italiana, presentata in fogli singoli di formato A4 testo solo a fronte, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, **di massimo 15 pagine** redatte con le stesse modalità richieste perla Relazione tecnica di offerta; tale relazione dovrà essere sviluppata secondo gli argomenti riportati di seguito e dovrà essere esplicativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni.

Il Concorrente dovrà descrivere la modalità di approccio all'attività oggetto del presente affidamento, riferito allo specifico contesto dell'intervento e le risorse professionali e strumentali dedicate che intende utilizzare.

Si evidenzia che le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto, anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

16.3 Relazione descrittiva del Gruppo di lavoro dedicato

La relazione descrittiva del Gruppo di lavoro dedicato, contenente qualifiche ed esperienza del personale, non dovrà superare le **10 pagine, redatte** con le stesse modalità richieste perla Relazione tecnica di offerta, nella quale dovrà essere definita la struttura tecnico organizzativa funzionale, l'organigramma completo del Gruppo di lavoro con la descrizione della professionalità dei tecnici in esso indicati nonché il professionista incaricato della integrazione tra i vari aspetti del progetto, i curricula professionali e gli ulteriori ruoli aggiuntivi.

Costituirà elemento preferenziale di valutazione l'eventuale proposta da parte del concorrente di impiego di professionalità aggiuntive in relazione alle tematiche da sviluppare.

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate.

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA"

La "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" contiene, a pena di esclusione, per ciascun lotto di gara al quale si intende partecipare, redatta utilizzando il MODELLO allegato e contenente il ribasso percentuale unico da applicare:

- **al compenso, spese ed oneri accessori, di progettazione e supporto** di cui rispettivamente agli artt. 4, 5 e 6 del Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016; di cui al Capitolo III. "Indicazioni Operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC se richieste.

Il ribasso offerto verrà applicato ai singoli Ordini di Servizio Attuativi.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato sia ai servizi di ingegneria e architettura che a quelli di supporto alla progettazione come sopra specificato. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattandosi di Accordo Quadro, la componente del corrispettivo relativa a spese ed oneri accessori è stabilita in funzione dell'importo delle opere da progettare nei singoli contratti attuativi, nella misura percentuale indicata all'art. 5, del D.M. del 17 giugno 2016 ma comunque non superiore al 10%.

Nell'offerta economica, il concorrente dovrà indicare il ribasso unico, espresso in cifre ed in lettere, con tre cifre decimali.

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs/50/2016 e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 34, 44, e 95 comma 2. 3 lett. b, e comma 6 del Codice.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura di gara, i candidati potranno presentare la propria offerta per tutti i lotti.

Ai sensi dell'art. 51 comma 3, del Codice ciascun operatore economico potrà aggiudicarsi un solo lotto, anche qualora abbia presentato offerta per più di un lotto in forma associata temporanea ed in compagini associative non identiche.

Il concorrente risultato primo nelle graduatorie di più lotti sarà dichiarato aggiudicatario del lotto di importo economico maggiore. Si precisa che, nel caso di intervenuta aggiudicazione, anche se priva di efficacia, l'operatore economico, risultato primo in graduatoria per più lotti di gara, che ha già opzionato la sua scelta rispetto al lotto che intende aggiudicarsi, non potrà sostituirlo con altro lotto nel caso di scorrimento di graduatoria.

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 96 del Codice	
OFFERTA TECNICA	**80**
OFFERTA ECONOMICA	**20**
TOTALE	**100**

18.1. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.

A.1 - Professionalità e adeguatezza dell'offerta - Punti da 0 a 28

La Commissione valuterà i servizi di progettazione effettivamente realizzati dal concorrente e presentati secondo le modalità di cui al precedente art. 16 del Disciplinare, attraverso una valutazione sui servizi indicati. Saranno ritenuti più adeguati quelli caratterizzati dai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.1.1 - Qualità e completezza degli elaborati descrittivi dei servizi tecnici in relazione alle diverse categorie prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro	**10**
A.1.2 - Descrizione delle scelte tecniche adottate per l'ottimizzazione dei costi di costruzione, manutenzione e gestione dell'opera	**10**
A.1.3 - Completezza e qualità degli elaborati descrittivi dei servizi di progettazione riferiti in relazione alle diverse prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro	**8**

A.2 - Relazione tecnica di offerta - Punti da 0 a 30

La Commissione, attraverso la relazione presentata dal concorrente secondo le modalità di cui al precedente art. 16, valuterà le modalità, il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti in modo da garantirne la migliore qualità e rispondenza rispetto alle necessità della Regione Campania.

Sarà valutata in particolare:

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.2.1 - Analisi e descrizione della metodologia di esecuzione dei servizi tecnici in relazione alle diverse categorie oggetto dell'Accordo Quadro e le metodologie proposte per effettuare il servizio di progettazione e all'eventuale utilizzo di processi di progettazione BIM.	**10**
A.2.2 - Analisi e descrizione dell'approccio metodologico riferito a soluzioni tipologiche progettuali volte all'ottimizzazione degli spazi esistenti con minimizzazione degli impatti, utilizzo di materiali ecosostenibili e risparmio energetico	**10**
A.2.3 - Analisi e descrizione dell'approccio metodologico riferito alle soluzioni progettuali e tecniche volte alla risoluzione delle interferenze con le attività produttive e le modalità di interazione/integrazione con la committenza	**10**

A.3 - Qualifica del personale - Punti da 0 a 22

La Commissione valuterà le professionalità inserite nell'organizzazione della struttura di progettazione, presentata secondo le modalità di cui al precedente art. 16 del Disciplinare, in grado di garantire il corretto sviluppo del singolo contratto attuativo in termini di qualità e capacità professionale.

In particolare, verranno valutati:

Sub-criterio di valutazione	*Punti max*
A.3.1 - L'organigramma della struttura tecnica per la progettazione con il dettaglio dei diversi aspetti specialistici; inoltre, sarà valutata la qualificazione professionale, le competenze, la completezza e la struttura organizzativa dei gruppi di lavoro, compresa la partecipazione dei giovani professionisti, finalizzata alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei gruppi di lavoro nel caso di attivazione contemporanea di almeno tre Contratti Attuativi di progettazione articolati secondo l'esempio di distribuzione delle categorie indicate nel bando di gara	**8**
A.3.2 - Curricula vitae dei singoli professionisti responsabili delle varie discipline	**8**
A.3.3 - Previsione di eventuali ruoli aggiuntivi che il concorrente s'impegna ad utilizzare senza oneri addizionali per la Regione Campania, per il corretto sviluppo del singolo Ordine di Servizio in termini di qualità e capacità professionale ed innovazione tecnologica	**6**

La proposta del concorrente dovrà essere articolata secondo quanto indicato al precedente art. 16 del Disciplinare. In merito al supporto offerto per l'esecuzione di tutte le attività che il committente è tenuto a svolgere per garantire la certezza della qualità del progetto nel suo complesso, nonché la rispondenza alle specifiche esigenze della committenza.

Resta inteso che gli aspetti tecnico-gestionali dichiarati dal Concorrente in sede di offerta, compresi i documenti presentati secondo le indicazioni di cui al punto 16, utilizzati per la valutazione tecnica della stessa e l'assegnazione del relativo punteggio, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti Offerta Tecnica ed Offerta Economica.

Per ogni lotto di gara la Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La formazione della graduatoria avverrà con l'utilizzo del Metodo aggregativo compensatore.

18.2. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolatala la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio. **Non sarà applicata la riparametrazione.**

L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i seguenti coefficienti percentuali:

Giudizio	Valori	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Ottimo	1,0	Si rileva una perfetta corrispondenza fra la proposta del concorrente e le richieste della Stazione Appaltante
Più che adeguato	0,8	La proposta è formulata in maniera completa, con significativi approfondimenti su tutte le tematiche richieste
Adeguato	0,6	La proposta è formulata in maniera completa, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Parzialmente adeguato	0,4	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Scarsamente adeguato	0,2	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, ma non effettua alcun approfondimento sulle tematiche richieste
Non adeguato	0,0	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano gli elementi significativi richiesti

In seguito all'attribuzione, da parte di ciascun componente della Commissione, dei coefficienti relativi ai suddetti criteri di giudizio, la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta, in relazione al sub- criterio in esame.

18.3. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, verrà valutato il ribasso percentuale unico da applicare sui corrispettivi calcolati tramite i parametri di cui al DM 17 Giugno 2016 del Ministero della Giustizia.

All'elemento "Ribasso" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare

Ci = Ra/Rmax

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ra = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = valore dell'offerta con il ribasso più conveniente.

18.4. Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI, n.1.

Il punteggio è dato dalla seguente formula

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb + …… Cni x Pn

dove

Pi = punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

……

Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicatala riparametrazione.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 (Tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 28/09/2022, alle ore 10:00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia- e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno avvisate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Il seggio di gara, avvia la procedura dell'inversione procedimentale come segue:

a. apertura di tutte le buste amministrative attraverso la piattaforma senza verificare il contenuto delle stesse;
b. attribuzione dell'esito "Ammessa" a ciascun offerente;
c. chiusura della fase di valutazione amministrativa.

A questo punto si procederà con le successive fasi di valutazione, come di seguito descritte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Apertura dell'offerta tecnica

Il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

2. Apertura dell'offerta economica

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

3. Verifica delle anomalie

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6. del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

21. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Successivamente il Seggio di gara:

a. esaminerà la documentazione amministrativa del miglior offerente, onde verificare: la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

b. se del caso, attiverà la procedura di soccorso istruttorio, da applicarsi secondo le disposizioni dell'art. 83, comma 9, del Codice.;

c. verificherà in caso di Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice che i consorziati incaricati non abbiano presentato offerta alla gara in qualsiasi altra forma. In caso affermativo dispone l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato;

d. escluderà dalla gara il concorrente che non ha presentato la documentazione richiesta o non conforme;

e. adotterà il provvedimento che determina l'eventuale esclusione dalla procedura di gara, provvedendo a comunicarlo al concorrente a mezzo PEC;

f. redigerà apposito verbale relativo alle attività svolte.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016, o in mancanza trasmessi dall'operatore economico su richiesta della stazione appaltante.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL' ACCORDO QUADRO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale - formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

La Stazione Appaltante procederà, ai sensi del Decreto semplificazione e del Decreto Semplificazione BIS, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli *articoli 67* e *84, comma 4,lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare il contratto sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, nonché la polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), ammontano presuntivamente a circa € 6,000 oltre iva e saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016 e al D. Lgs n. 101/2018, nonché del D. lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
25.07.2022 10:05:18 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 534 del 20/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3431/AQ/2022, lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti di videosorveglianza degli immobili degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale - Indizione gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* effettua la manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;

b) l'U.O.D. citata, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza con servizio di monitoraggio da remoto e supporto di sistemi automatici di segnalazione delle anomalie installati negli edifici intende stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

c) con Decreto Dirigenziale n. 171 del 16/10/2021 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager, ha approvato il "capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto" relativo ai "*lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti di videosorveglianza degli immobili degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione* regionale", da appaltare a mezzo di accordo quadro, con unico operatore economico, CUP B22H21000030002 - CIG: 9204697442;

d) con il medesimo decreto è stato disposto che ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo, ed applicando, ai sensi dell'art.1 comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020, la "inversione procedimentale", come sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16;

e) con lo stesso decreto è stato demandato alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, l'espletamento della procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, ed è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa di € 400.000,00 per lavori ed € 88.000 per IVA al 22% per un totale complessivo di € 488.000,00 (200.000,00 per ciascuna annualità), sullo stanziamento di competenza previsto per il capitolo 122 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, nominando, inoltre, il RUP ai sensi dell'art. 31 del DLgs. 50/2016 individuato nel funzionario geol. Giuseppe D'Errico;

Ritenuto:

1. dover indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3431/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "*lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti di videosorveglianza degli immobili degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale*" - CUP B22H21000030002 - CIG: 9204697442;
2. di dover prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   Capitolato Tecnico e schema di contratto
3. di dover approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
   Disciplinare
   DGUE
   Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
   Mod. A2 - Scheda Identificativa;
   Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa;
   Mod. A4 – Protocollo di legalità;
   Mod. A5 - Offerta Economica;
   Mod. A3 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
   che, unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
4. dover nominare Responsabile della procedura di gara in parola l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019;

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R. n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;

g) la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario arch. Brunello De Feo del medesimo Staff;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3431/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti di videosorveglianza degli immobili degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale" - CUP B22H21000030002 - CIG: 9204697442;

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato Tecnico e schema di contratto
3. di dover approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
   Disciplinare
   DGUE
   Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
   Mod. A2 - Scheda Identificativa;
   Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa;
   Mod. A4 – Protocollo di legalità;
   Mod. A5 - Offerta Economica;
   Mod. A3 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
   che, unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
4. di nominare responsabile della procedura l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.

- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50 15 00;
- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- All'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania;
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Al RUP geol. Giuseppe D'Errico.

ing. Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere – STAFF 60.06.92

Procedura di gara n. 3431/AQ/2022

DISCIPLINARE DI GARA

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico attraverso un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale.

CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Sopralluogo 4
Art. 5 □ Durata del contratto ed opzioni 5
Art. 6 □ Importo a base d'asta 5
Art. 7 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 6
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 10 □ Garanzia provvisoria 7
Art. 11 □ Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara 7
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte 8
Art. 13 □ Busta A - Documentazione Amministrativa 9
Art. 14 □ Busta B – Offerta economica 10
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara 10
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 11
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 12
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD 50.12.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager" (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza con servizio di monitoraggio da remoto e supporto di sistemi automatici di segnalazione delle anomalie installati negli edifici intende stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per la durata di due anni.
2. L'Amministrazione dispone che l'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara. La procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:
   - Capitolato Speciale d'Appalto;
   - DGUE;
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità;
   - Mod. A5 - Modello offerta economica;
   - Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere – STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" Tel 0817964558 PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.12.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager".
4. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Giuseppe d'Errico e-mail: giuseppe.derrico2@regione.campania.it
5. Responsabile della procedura di gara: arch. Brunello De Feo e-mail: brunello.defeo@regione.campania.it (Ref. Dott. Umberto Scalo e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it)
6. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Nuovo Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);*
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVCPass:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPass**.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il miglioramento, il mantenimento e l'efficienza dei sistemi di sicurezza installati presso le Sedi Regionali di seguito elencate.

Tali obiettivi possono essere così riassunti:

• Migliorare la disponibilità del sistema

• Migliorare la manutenibilità del sistema

• Pianificare e programmare in modo razionale la manutenzione dei beni in modo da mantenere gli stessi ai livelli di efficienza richiesti

• Garantire la costante presenza e disponibilità di personale, attrezzature e strumenti idonei alla manutenzione dei beni

• Garantire la tempestività e l'efficienza degli interventi di manutenzione

• Fornire la possibilità di controllo continuo e rapido dello stato manutentivo dei beni e degli interventi eseguiti

• Garantire il rispetto delle norme di sicurezza durante gli interventi

• Soddisfare le necessità degli utenti del sistema

Le modalità e le caratteristiche degli interventi richiesti sono riportate nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 □ Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara il sopralluogo non è previsto.

Art. 5 □ Durata del contratto ed opzioni

L'Accordo avrà la durata di **due anni** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso e dalla data di scadenza non potranno essere affidati ulteriori lavori ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nell' "Elenco prezzi".

Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni fuori dal lotto assegnato anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, comma 1 lettera e) la S.A, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'Accordo Quadro, fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara.

Art. 6 □ Importo posto a base d'asta e ammontare dell'appalto

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili **per ciascuna annualità**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso, ammonta ad **€ 200.000,00 (duecentomila/00)**, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 3.000,00, oltre l'I.V.A.
L'importo biennale è riportato nella seguente tabella:

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 394.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 6.000,00
TOTALE	**€ 400.000,00**

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Tariffario Regione Campania in vigore e, in caso di mancanza di voci, del Prezzario D.E.I. Impianti Tecnologici ed Impianti Elettrici, in vigore al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Art. 7 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di lavori di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara. La procedura aperta, si terrà con **«l'inversione procedimentale»** per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
4. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice;

Requisiti di idoneità professionale:

b) Iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal presente disciplinare;

c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella **categoria prevalente OS5 – Impianti pneumatici e antintrusione. (così come definita nell'Art. 61 comma 3 All. A del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i) classifica II**

Ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice dei contratti pubblici, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.
In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perchè siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta (salvo le riduzioni previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 93 comma 7 del Codice), per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 06/09/2022 tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

- accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 11 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
- cliccare sulla sezione "BANDI";
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
- cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
- cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 13 del presente disciplinare;
- per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
  a) la percentuale di ribasso offerta, nell'apposito campo "Valore offerto", sull'importo a base di gara che sarà applicata ai prezzi unitari di ciascuna voce di computo;
  b) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 14 del presente disciplinare.
- cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta. Al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
- inserire i propri codici di accesso;
- cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
- cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Art. 13 □ Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

1) **Istanza di partecipazione**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
2) **Scheda identificativa dell'impresa concorrente**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
3) **Dichiarazioni dell'impresa concorrente**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
4) **Protocollo di legalità**, in cui devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
5) **Dichiarazione familiari conviventi**, in cui devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A6" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
6) **DGUE – Documento di Gara Unico Europeo** per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale);
7) **Garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore** con le modalità di cui al precedente art. 10;
8) **Ricevuta versamento contributo ANAC**;
9) **Il PassOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 14 □ Busta B – Offerta economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L’offerta economica deve essere formulata indicando il ribasso percentuale sull’importo a base di gara, che sarà applicato anche ai prezzi unitari di ciascuna voce di computo;
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L’offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell’IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare gli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente alla propria attività.
6. Essa, inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
      - la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara

La prima seduta avrà luogo il giorno 13/09/2022 alle ore 10:00 presso la Sala gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere “Centrale Acquisti” sita in via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 Napoli, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Successivamente il Seggio di gara procederà:
- a sbloccare le buste contenenti la documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma dagli operatori economici concorrenti, senza analizzarne i contenuti e senza verificarne le autodichiarazioni, e ad assegnare a tutti i concorrenti lo stato di “ammesso ex art. 133 comma 8”, al solo fine di poter accedere alle buste “offerta economica”;
- a sbloccare tutte le buste contenenti le offerte economiche e ad applicare l'art. 97, comma 2 o 2-bis del D.Lgs 50/2016 per l'individuazione della soglia di anomalia, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5;
- all’esclusione automatica delle offerte anomale, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5.

Il Seggio di gara successivamente aprirà la busta della documentazione amministrativa dell’aggiudicatario proposto (cioè il miglior offerente non anomalo come individuato dalla piattaforma), onde verificare che non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità richiesti in capo al medesimo. Sulla base dell’esito della verifica della documentazione amministrativa si procederà, eventualmente, ad attivare il sub-procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione indicato dalla stazione appaltante, o in caso di mancanza di uno dei requisiti di partecipazione, il concorrente sarà escluso dalla gara; in tal caso la piattaforma effettuerà automaticamente il ricalcolo della soglia di anomalia, e si procederà quindi a verificare la documentazione amministrativa del concorrente primo classificato nella graduatoria risultante dal ricalcolo.
Resta salva, dopo l'aggiudicazione, la verifica sul possesso dei requisiti richiesti ai fini della stipula del contratto.
Qualora l'esclusione dell'aggiudicatario proposto abbia luogo successivamente all'adozione del provvedimento formale di aggiudicazione, si procederà a verificare la documentazione amministrativa del concorrente che segue nella graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma, senza procedere al ricalcolo della soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 95, comma 15, del Codice.
La conclusione delle fasi di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, successivamente alle quali la graduatoria si consolida (o cristallizza), viene considerata coincidere con l'adozione della determinazione di aggiudicazione, sia essa o meno efficace.
La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o giorno successivo non festivo, salvo che nella fase di apertura delle buste delle offerte economiche.
Nei limiti previsti dall'articolo 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, il Seggio di gara invita, se necessario, i concorrenti a completare e/o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni prodotte, secondo quanto previsto nel presente Disciplinare.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario con sorteggio.
L'esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale in capo all'aggiudicatario comporterà l'adozione del provvedimento di dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.
Qualora dall'accertamento i requisiti non risultassero soddisfatti, l'Amministrazione provvederà ad annullare l'aggiudicazione, ad informare l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché l'Autorità Giudiziaria per gli accertamenti del caso, e a verificare i requisiti del concorrente che segue nella graduatoria redatta dalla piattaforma. Un esito positivo di tale verifica comporterà l'aggiudicazione della gara a quest'ultimo soggetto.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L’aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell’aggiudicazione, l’incameramento della cauzione provvisoria e l’affidamento dell’appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L’aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell’aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l’ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato “Informativa per il trattamento dei dati personali”.
2. L’O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza la S.A., qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell’offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell’istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l’aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell’incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:04:49 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92
"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara **Proc. n. 3431/AQ/2022**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti l'appalto approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere effettuati i lavori;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dei lavori, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare;

6. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali;
7. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021, reperibile sul BURC n. 24 del 15/03/2021, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il già menzionato codice, pena la risoluzione del contratto.

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:08:35 UTC

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.
Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:07:02 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare, dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
   a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
   b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
   d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

in applicazione del comma 8 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs. 50/2016:**
   a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;
   b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;
   c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
      - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
      - tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
      - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
   d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile;**
   e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
   f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
   g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
   h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria ed essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
   i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n. 68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
   j) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
   k) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….. ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..
Numero iscrizione …….. data iscrizione ……..
Oggetto sociale ……
……

3. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art 8 comma 1 lettere a, b e c dell'invito-disciplinare

4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:05:20 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

   1. dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

   2. si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

   3. si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

   4. dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

   5. dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:04:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni.

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- di offrire un ribasso percentuale UNICO sull'importo a base di gara che sarà applicato alle voci del Tariffario Regione Campania edizione 2021 e, in caso di mancanza di voci, del Prezzario D.E.I. Impianti Tecnologici ed Impianti Elettrici in vigore al momento della stipula del contratto, pari al _____ % (cifre) ovvero pari al _____ (lettere)
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari ad euro _____ (cifre) _____ (lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad euro _____ (cifre) _____ (lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta è remunerativa.

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilità da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni**.**

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:08:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 3431/AQ/2022 - Procedura aperta telematica finalizzata alla stipula con un unico operatore economico di un "Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA
ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:06:27 UTC

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Vincenzo Fragomeni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 02 Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell'Energy Manager

ACCORDO QUADRO
(art. 54 D. Lgs. 50/2016)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. Il valore massimo del contratto della durata di due anni è stabilito in € 200.000,00 (mila/00) annui oltre IVA.

CIG: 9204697442 CUP B22H21000030002

PREMESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza con servizio di monitoraggio da remoto e supporto di sistemi automatici di segnalazione delle anomalie installati negli edifici di proprietà o in disponibilità, intende stipulare, con un operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti gli interventi urgenti e non urgenti ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto di affidamento degli interventi di manutenzione.
Con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a stipulare, il contratto con il quale assumerà l'impegno dei lavori, entro il limite massimo di importo previsto del contratto ed entro il periodo di validità del contratto stesso.

CAPITOLO 1 Indicazioni Generali

Art. 1 – OGGETTO

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione (straordinaria) ed assistenza, software e hardware, dei sistemi tecnologici di videosorveglianza installati presso le Sedi della Regione Campania, con servizio di monitoraggio remoto e supporto di sistemi automatici di segnalazione delle anomalie.
Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ma possono anche avere destinazione diverse (deposito, abitazione o altro).
Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.
È prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.
L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato, dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.
Essendo la natura degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.
L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:
a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporta l'applicazione della relativa penale.
La firma del Verbale di Controllo da parte del DEC, con tutte le annotazioni in esso riportate, vale come sola accettazione dell'avvenuta esecuzione delle attività eseguite dall'operatore.
Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti negli immobili presenti in tutto il territorio regionale di seguito elencati. L'elenco degli immobili ha solo valore indicativo, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, in qualunque stabile o locale si debba provvedere.
L'Accordo Quadro si estende automaticamente agli immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali l' U.O.D. 02 - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* dovesse provvedere quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli stabili compresi nell'Accordo senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.

Art.2 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Obiettivo del servizio di gestione, miglioramento ed assistenza preventiva descritto nel presente documento, è garantire il miglioramento, il mantenimento e l'efficienza dei sistemi di sicurezza installati presso le Sedi Regionali di seguito elencate. Tali obiettivi possono essere così riassunti:

- Migliorare la disponibilità del sistema
- Migliorare la manutenibilità del sistema
- Pianificare e programmare in modo razionale la manutenzione dei beni in modo da mantenere gli stessi ai livelli di efficienza richiesti
- Garantire la costante presenza e disponibilità di personale, attrezzature e strumenti idonei alla manutenzione dei beni
- Garantire la tempestività e l'efficienza degli interventi di manutenzione
- Fornire la possibilità di controllo continuo e rapido dello stato manutentivo dei beni e degli interventi eseguiti
- Garantire il rispetto delle norme di sicurezza durante gli interventi
- Soddisfare le necessità degli utenti del sistema.

Art. 3 – AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

.
IL valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 200.000,00** comprensivo di € 3.000 oneri per la sicurezza) oltre IVA annui**.**

Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la per la manodopera e per la sicurezza, quest'ultimi non soggetti a ribasso, che saranno quantificati, di volta in volta, per ogni singolo appalto specifico da stipulare nell'ambito del presente Accordo Quadro, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto

LOTTO	RUP	IMPORTO DEI LAVORI PER ANNO	CIG

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Immobili ubicati nella Regione Campania	**Geol. Giuseppe d'Errico**	**€ 200.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 3.000,00)**	**9204697442**

Art. 4 –ASSISTENZA REMOTA, TELEASSISTENZA E SISTEMI AUTOMATICI DI SEGNALAZIONE DELLE ANOMALIE

L'attività di centralizzazione, eseguita con precedenti contratti presso le sedi regionali individuate, consente il monitoraggio remoto di tutti i sistemi mediante un'appliance (**Keeper Server,** modulo della Piattaforma software iDefender®), in grado di controllare tutti i sistemi di videosorveglianza e tutte le apparecchiature presenti nella rete, facilitando le attività di controllo e manutenzione.
Il monitoraggio avviene sia su *interrogazione ciclica* sia mediante una *notifica automatica* da parte di tutti i componenti della soluzione. Gli allarmi segnalati sono veicolati tramite email al sistema di gestione automatico dei ticket e, quindi, gestiti secondo le modalità previste dal piano manutentivo. Questo dovrà garantisce, quindi, una **modalità automatica di accesso** al servizio Help-Desk (segnalazione generata automaticamente).
La centralizzazione dovrà garantire, inoltre, un **servizio di monitoraggio e teleassistenza** (erogato direttamente da tecnici specializzati nell'uso e nella manutenzione delle tecnologie iDefender®), consentendo da remoto:

a) l'avviamento, inteso come assistenza per l'applicazione delle modalità di messa in servizio delle procedure/programmi;
b) la diagnosi delle anomalie e l'interpretazione della loro natura;
c) l'intervento per il ripristino delle funzionalità e test;
d) l'assistenza per l'attivazione delle nuove release consegnate dal fornitore in aggiornamento della versione precedente.

Dovrà essere realizzato, pertanto, un filo diretto per ottenere supporto e assistenza, aggiornamenti, ma anche un rapido intervento in caso di problemi, generalmente non riscontrati tempestivamente dagli operatori.
Infatti, uno dei principali problemi dei comuni sistemi di videosorveglianza è la difficoltà di constatare i mal funzionamenti, poiché il controllo generale normalmente è solo di tipo giornaliero. Il servizio di **monitoraggio remoto**, invece, garantisce il **costante monitoraggio** di tutte le funzionalità del sistema. Dovrà essere compreso nel servizio:

- **Help desk**: servizio che fornisce informazioni e assistenza ai clienti che hanno bisogno di supporto sui prodotti della famiglia iDefender®.
- **Telemonitoraggio preventivo**: periodicamente, un tool verifica il corretto funzionamento dei sistemi rilevando eventuali condizioni di pre-failure, allertando il team di assistenza per una verifica e per proporre un piano di azione coordinato con il cliente, avviando se possibile un ripristino.
- **Attivazione task force tecnica**: grazie ad iDefender Keeper Server®, i sistemi iDefender® dispongono di un sistema di autodiagnostica, per cui sono in grado di rilevare autonomamente una situazione di avaria e di comunicarla direttamente al servizio di assistenza tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Teleassistenza**: impiegando tecnologie informatiche viene garantita la gestione remota degli interventi tecnici software, questa modalità, consente un tempo di intervento molto rapido.
- **Aggiornamento software**: upgrade del software sia correttivo che migliorativo.

Art. 5 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'accordo quadro prevede un servizio di manutenzione straordinaria, che deve comprendere interventi straordinari su richiesta anche telefonica degli Uffici che hanno in uso gli impianti, allo scopo di riparare guasti ed anomalie di funzionamento. La manutenzione correttiva comporta l'intervento di riparazione, inclusa la manodopera per l'eventuale sostituzione di elementi di fuori uso, nel momento in cui si verifica un difetto di funzionamento anche di una sola parte costitutiva della rete, pertanto tutto quanto necessario a ripristinare nel minor tempo possibile il normale funzionamento degli apparati tecnologici.
Gli interventi di manutenzione saranno effettuati da personale altamente qualificato e dotato di tutta la necessaria ed idonea attrezzatura.
Tutte le sostituzioni che dovessero rendersi necessarie, durante gli interventi di manutenzione correttiva, saranno eseguite da personale tecnico specializzato utilizzando componenti con requisiti tecnici uguali o superiori a quelli dei componenti fuori uso. Si deve inoltre provvedere allo smaltimento di tutti i componenti fuori uso non riparabili ed eventualmente sostituiti.
L'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.
Sono a carico dell'Amministrazione gli oneri per la fornitura e messa in opera dei materiali necessari per i lavori di adeguamento alle nuove Leggi degli impianti esistenti, l'installazione di nuove apparecchiature richieste o prescritte dalle Autorità Governative, nonché i danni causati da manomissioni o da agenti esterni. Per gli interventi summenzionati, su richiesta dell'Amministrazione, la Ditta aggiudicataria presenterà un preventivo di spesa e s'impegnerà ad eseguire i lavori necessari alle condizioni preliminarmente concordate con la stazione appaltante.
La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti, al netto del ribasso d'asta, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania e, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici* ed *Impianti Elettrici*, entrambi in vigore al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il D.E.C. e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.
Resta inteso che gli oneri sopraccitati sono soggetti a ribasso d'asta.
L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di affidare ad altre Ditte eventuali lavori di modifica, sostituzione, rimodernamento degli impianti senza che l'impresa aggiudicataria possa sollevare eccezioni ne pretese di sorta.

Art. 6- FIGURE PROFESSIONALI

Per l'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione, così come specificato nel presente capitolato, sono richieste idonee figure professionali, quali, a titolo indicativo, Tecnici specializzati, Tecnici installatori, Tecnici software esperti in impianti di ripresa video, di registrazione video, antiintrusione, di controllo accessi, di trasmissione integrato e di supervisione.
L'appaltatore deve mettere a disposizione del committente le informazioni relative al personale che dovrà accedere agli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria prevalente **OS5 – Impianti pneumatici e antintrusione. (così come definita nell'Art. 61 comma 3 All. A del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i) classifica II**

Art. 8 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di due anni a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 9 - CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone di disporre ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo.
Di aggiudicare la gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavori;
che ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, la «inversione procedimentale» sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs 50/2016 è applicabile anche nei settori ordinari, per cui nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara Il contratto avrà la durata di due anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici Regione Campania prezzario D.E.I. in vigore al momento della stipula del contratto.

Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.

.

Art. 10 – QUADRO ECONOMICO

Il valore massimo contrattuale dei lavori affidabili, **per la durata di due anni**, in base al presente quadro economico per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo annuale di validità dello stesso ammonta ad **€ 200.000 (duecentomila/euro) escluso IVA.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) IMPORTO DEI LAVORI ANNUALI	
IMPORTO A BASE D'ASTA	**€ 200.000,00** (di cui € 3.000,00 oneri per la sicurezza)
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	**€ 44.000,00**
TOTALE GENERALE ANNUO	**€ 244.000,00**

Art. 11 CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

L'Impresa aggiudicataria dovrà:

- istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;
- indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
- indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DEC o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata del contratto. Il referente dell'impresa dovrà, curare per l'impresa l'esecuzione dei servizi di manutenzione e contattare periodicamente il DEC per ricevere eventuali disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei servizi appaltati

In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del DEC. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio scritto, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori, redatto e firmato dal D.E.C. e vistato dal R.U.P.
Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che il D.E.C., avrà dato le disposizioni relative. Nell'ordine di servizio verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. Eseguita la visita del D.E.C., l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il DEC giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D.E.C. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
In relazione a quanto disposto dal DEC, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D.E.C. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

CAPITOLO 2 Disposizioni particolari riguardanti il contratto

Art. 12 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo mediante emissione di singoli stati d'avanzamento lavori, ogniqualvolta il credito, a favore della Ditta, raggiungerà la somma di € 30.000,00 (Euro trentamila00).

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si procederà alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'appaltatore non raggiunga la somma di € 20.000,00.

A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, N.207, sull'importo netto progressivo dei lavori contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Art. 13– MODIFICA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara.

Art. 14 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 15 - CLAUOLA ANTIPANTOUFLAGE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/ 2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/ 2001 e ss.mm.ii., l'Operatore con la sottoscrizione del presente contratto dichiara: a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Operatore e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione; b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Operatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

ART. 16 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali. L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 17– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/ 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/ 46/ CE, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Contratto.
La Regione informa l'appaltatore che i dati contenuti nel presente contratto saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Le parti convengono che tutti i dati saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/ 2003 recante il Codice in mateooszria di protezione dei dati personali e del Regolamento (UE) 2016/ 679 (GDPR).

ART. 18– DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la

fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'
Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o incopia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinquepercento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 19 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 103 comma 1del D.Lgs 50/2016 a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € 500 000,00(cinquecentomila/00). Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:

1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 20 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 21– OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. E i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 22 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, nell'arco temporale di un anno, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell"art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;

c) qualora ricorrano una o più condizioni di cui all'art. 108 comma 1 del D.lgs n. 50/2016;

d) nelle ipotesi di cui all'art. 108 comma 2 del D.lgs n. 50/2016;

e) nei casi di cui all'art. 108 comma 3 del D.lgs n. 50/2016;

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge
13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1672 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine dell'Accordo quadro. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata o raccomandata A/R. il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare alla
Società un 'indennità corrispondente a quanto segue:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute all'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione

ART. 23 – DIVIETO DI CESSIONE, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

È tassativamente vietata la cessione anche parziale del contratto. Il contratto non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo contratto. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

immediata del contratto stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'appalto e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
È altresì vietata la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 24 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 25 – RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI SERVIZI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 26 – SUBAPPALTO

L'eventuale affidamento in subappalto di parte dei lavori è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 105 del D.lgs. 50/2016.
L'affidamento di opere in subappalto in assenza della necessaria autorizzazione da parte della Regione comporta le sanzioni penali previste dal D.L. 29 aprile 1995, n. 139, convertito con L. 28 giugno 1995, n. 246.
L'affidamento in subappalto o la concessione in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- che l'Appaltatore all'atto dell'offerta abbia indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- che l'Appaltatore, in allegato alla copia autentica del contratto di subappalto, provveda alla consegna di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. Analoga

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio;

- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Regione l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione di cui al Titolo III del D.P.R. 207/10 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. 159/11. La Regione provvederà al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine potrà essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa;
- relativamente al pagamento da effettuare nei confronti dei soggetti subappaltatori, la Regione non intende avvalersi della facoltà- di cui comma 13 dell'art. 105 del D.lgs 50/2016- di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposte ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le autorizzazioni vengono rilasciate facendo salve le verifiche delle autocertificazioni contenute nell'istanza di subappalto.

direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 27 – FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

CAPITOLO 3 - Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 28– PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:

a) che i servizi di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.

b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature; che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 29 – ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato del DEC intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato del DEC potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 31 – MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 32 – PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 33 – TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.
l'Appaltatore si obbliga ad applicare al personale impiegato nei lavori tutte le norme contenute nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori nonché nel contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il tempo e nella località in cui si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 105 del D.lgs n. 50/2016 impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile; sull'importo netto progressivo dei lavori è applicata una ritenuta dello 0,50% come disposto all'art. 30 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016 che si richiama. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudo provvisorio, previo rilascio del DURC.

Art. 34 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Art.35 - CONSEGNA IMPIANTI

Gli impianti oggetto del contratto, verranno consegnati dall'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.
Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Assuntore per la valutazione dello stato iniziale dell'impianto, l'Assuntore prende in carico gli impianti.

Art.36– RICONSEGNA IMPIANTI

Gli impianti ed i loro accessori dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Assuntore, con attestante lo stato dell'impianto.

CAPITOLO 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 37– NORMATIVA GENERALE

I controlli periodici e la manutenzione devono essere realizzati nel rispetto dei più moderni criteri della tecnica impiantistica, nel rispetto della buona regola d'arte, nonché delle leggi, normee disposizioni vigenti, con particolare riferimento a:

- **DPR 547/55** ed integrazioni – Legge sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- **D.Lgs n.186/68** sull'esecuzione degli impianti elettrici;
- **D.M. n.37/08** – conformità alla regola d'arte;
- **D.Lgs. 81/2008 -** (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.Lgs. 196/03** – codice in materia di protezione dati personali;
- Ogni altra legge,prescrizione,regolamentazione e raccomandazione emanate da eventuali Enti ed applicabili agli impianti oggetto della presente specifica tecnica.

Art. 38– NORMATIVA SPECIFICA

-Norme CEI-64 per gli allacciamenti elettrici
-Norme e standard ENEL per la connessione alla rete elettrica nazionale
-UNI/ISO per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio;
-Norme UNI 7722 - 7723 sulla sicurezza costruzioni macchine;
-Norme CEI 61.1 sulla sicurezza costruzioni macchine;
-Norme EN 60439-1 e IEC 439 per i quadri elettrici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Norme CEI 110 per la compatibilità elettromagnetica(EMC) e la limitazione delle emissioni in RF;
-Norme ETSI per i sistemi Wireless.
-Codice delle Comunicazioni Elettroniche
-Norme CEI 303 per gli impianti di Trasmissione dati In merito alla sicurezza e la prevenzione degli infortuni, dovranno essere applicate le seguenti norme:
-D.P.R. 547 del 27.04.1955 Decreto Antinfortunistica Legge 46/90 e Legge 626/94;
-DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni, per la sicurezza elettrica.
-Legge 675/96 sulla Privacy e successive modifiche ed integrazioni
-DLgs 196 del 30/6/2003 Codice di regolamentazione per la protezione dei dati personali
-Provvedimento del Garante del 29/4/2004 sulla videosorveglianza e s.m.i.
Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia vigenti al momento della realizzazione delle opere, anche se non espressamente richiamate, si dovranno considerare vincolanti e dovranno essere attuate.
Tutti i materiali forniti dovranno essere nuovi di fabbrica, conformi alle vigenti regolamentazioni comunitarie e coperti dalle garanzie previste dalla Legge.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:07:38 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. n. del

PROCEDURA N. //2022 Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. Cig Cup

La Regione Campania, C.F. n. 80011990639, (di seguito denominata "**Regione**"), nella persona del Direttore Generale per le Risorse Strumentali dott. Ennio Parisi, nato a Salerno il 28/06/1966, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente accordo quadro in virtù della carica conferita con DPGRC n. 116 del 19/07/2021 e dalla D.G.R. n. 315 del 14/07/2021.

E

l'Operatore Economico "(di seguito, per brevità, denominata anche semplicemente "Impresa") *xxxxx, con P./VA x* rappresentata, per la stipula del presente atto, dal sig x nato a x) il 03/0x/x ed ivi residente alla via x/P, C.F. FRx, nella sua qualità di Amministratore unico direttore tecnico e socio Unico dell'Impresa, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

- verificata la regolarità della visura camerale alla data del x/04/2022 documento, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura x, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal x/x19x, codice fiscale e il numero d'iscrizione: x;
- verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, rilasciato dall'INPS, prot. INAIL n. INPS_2 de2/0/202, con scadenza x/0x/2x2, da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, risulta in regola con il versamento di premi,
- Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/ 2011 e ss.mm.ii. e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 159/ 2011 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Premesso che**
- che con Decreto n. x del 02/11/202x la Direzione della UOD 01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata indetta una procedura negoziata telematica, per Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del d. Lgs. 50/2016 per Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale., da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 commi 4 e 5 del D.lgs. 50/2016;
- che con Decreto n. x del 02/2/2 la Direzione della UOD 01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato aggiudicato il servizio Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale., all'operatore economico, "xx *" con sede in x alla via x* con un ribasso pari al x %, per un importo contrattuale complessivo pari a x di cui € x per oneri di sicurezza;
- con nota prot n. del 0/0/2022 dell'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture*", a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 32, comma 5, del D.lgs. 50/2016 ha comunicato alla società che non sono emersi elementi ostativi e che pertanto l'aggiudicazione è divenuta efficace;
- tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Disposizioni preliminari

Si considerano parti integranti e sostanziali del contratto in oggetto:

- il bando di gara
- il disciplinare di gara
- il capitolato Speciale

.

Art. 2 - Oggetto

Il presente contratto ha per oggetto l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti di videosorveglianza, degli immobili di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale. L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto dell'Accordo Quadro verranno definiti all'atto dell'ordinazione di ogni singolo intervento, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione Lavori presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Ogni singolo intervento di manutenzione comprende tutti i lavori, le prestazioni, le forniture necessarie a garantire la realizzazione dello stesso a regola d'arte e comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente accordo quadro.

Qualora, nel periodo di cui al comma precedente, non sia affidata alcuna attività all'Appaltatore, lo stesso non ha diritto ad avanzare richieste di compensi a qualsiasi titolo. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire, sulla base degli ordini attuativi, tutte le prestazioni che la Regione ordinerà entro la data di scadenza.

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono essere sommariamente riassunti nel modo seguente:

- Garantire il miglioramento il mantenimento e l'efficienza dei sistemi di videosorveglianza installati presso le sedi regionali, migliorare la disponibilità del sistema, migliorare la manutenibilità del sistema,

Art. 3 - Durata del contratto

Il contratto ha durata di 730 (settecentotrenta) giorni naturali consecutivi, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto ovvero fino al raggiungimento di ordinativi pari all'ammontare della somma totale dell'importo contrattuale

Il termine di esecuzione dei lavori è riferito ad ogni singolo lavoro che l'Amministrazione richiede all'Impresa aggiudicataria mediante l'invio di un Ordine di intervento redatto e firmato dal Responsabile della Direzione dei lavori e dal RUP su cui saranno indicati i tempi di esecuzione dei lavori. Qualora non sussistono più le condizioni necessarie per eseguire i lavori ordinati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare il relativo ordine di lavoro, fermo restando il pagamento delle opere già eseguite o dei materiali già approvvigionati da parte dell'Impresa. Le penalità applicabili sono specificate all'art.23 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 4- Modalità di esecuzione dei lavori

L'esecuzione dei lavori deve essere svolta con perizia e diligenza di cui all'art. 1176 cod. civ.

La responsabilità della gestione operativa del contratto è affidata alla Direzione Generale regionale per le Risorse Strumentali - U.O.D. 02 "*Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*", che coordina e gestisce il piano degli interventi.

Per l'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione nomina un Responsabile della Direzione Lavori.

La forma, le dimensioni e le principali caratteristiche delle opere da eseguire vengono valutate volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

per volta a seguito di sopralluogo e sono specificate all'Impresa sull'ordine di intervento per iscritto, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, possono essere impartite dal Responsabile della Direzione dei Lavori.

L'impresa dovrà, in particolare:

eseguire gli interventi di manutenzione in armonia con le attività istituzionali della Regione;

eseguire i lavori in funzione della sicurezza dei locali;

elaborare la documentazione necessaria, da sottoporre all'esame della Direzione dei Lavori, per tutti gli interventi che richiedono elaborazioni procedurali o certificazioni di regolarità esecutiva;

curare la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire alla Direzione dei Lavori la verifica di ogni singolo intervento e la conoscenza analitica di tutti i lavori eseguiti per categorie e tipi di intervento, separati anche per impianti, edifici e ambienti, secondo le indicazioni della Regione;

organizzare i cantieri in modo da garantire costantemente il massimo grado di sicurezza, comfort e igiene all'utenza.

L'Impresa deve impiegare materiali di elevato standard qualitativo; deve indicarne la provenienza e posarli in opera soltanto ad accettazione avvenuta da parte del Responsabile della Direzione Lavori, e secondo le specifiche indicate sulla scheda tecnica dei materiali. I materiali rifiutati devono essere subito allontanati dal cantiere. Qualora il Responsabile della Direzione Lavori lo ritenga opportuno, o su specifica richiesta delle competenti Sovrintendenze, Comando dei V.V.F.F, ASL, l'Impresa deve produrre, per i materiali da impiegare, tutti i certificati di omologazione o equivalenti rilasciati da Istituti Nazionali riconosciuti, dichiarazioni di conformità e dichiarazioni di corretta posa, ed ogni altra dichiarazione richiesta dagli enti indicati. Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia all' art. 2.6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art.5 - Obblighi ed oneri a carico dell'impresa e dichiarazione impegnativa dell'impresa

Compete all'Impresa l'assunzione di tutte le iniziative e lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, delle scadenze temporali contrattualmente stabilite e di tutti gli altri impegni contrattuali, obbligandosi a redigere un piano di sicurezza, in attuazione degli obblighi dei datori di lavoro di cui al D.lgs. 81/08, senza pretendere modifiche o adeguamento dei prezzi.

Nell'obbligarsi ad eseguire i lavori del presente contratto, l'Impresa dichiara con la sottoscrizione del presente atto:

- di accettare le condizioni contenute nel presente contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano;
- di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare.

L'Impresa non potrà eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nell'accordo quadro.

L'Impresa dovrà risolvere ogni problema connesso agli interventi di manutenzione oggetto del presente accordo, in modo che la Regione sia sollevata da ogni relativa incombenza e responsabilità.

L'Appaltatore dovrà, in particolare:

- eseguire gli interventi di manutenzione in sicurezza e nel rispetto delle attività istituzionali della Regione;
- elaborare la documentazione necessaria, da sottoporre all'esame della Direzione dei Lavori, per tutti gli interventi che richiedono elaborazioni procedurali o certificazioni di regolarità esecutiva;
- curare la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire alla Direzione dei Lavori la verifica di ogni singolo intervento e la conoscenza analitica di tutti i lavori eseguiti per categorie e tipi di intervento, separati anche per impianti, edifici e ambienti, secondo le indicazioni della Regione;

Ove l'Impresa non conduca personalmente i lavori dovrà designare con atto scritto, da depositare presso la Regione, un direttore tecnico, persona fornita dei requisiti morali e tecnici, con qualifica professionale compatibile con la tipologia delle opere da realizzare. L'impresa rimarrà responsabile dell'operato del suo rappresentante. È, inoltre, responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge ed i regolamenti vigenti. Il responsabile della direzione dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'impresa, di esigere il cambiamento del direttore tecnico e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'Impresa è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della Regione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Art. 6 – Garanzia definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e ogni altro obbligo consequenziale, l'Impresa costituisce, ai sensi dell'art. 103 commi 1 del D.lgs n° 50/2016 e s.m.i., il deposito cauzionale mediante polizza fidejussoria rilasciata dalla Società Elba Assicurazioni SPA, Assicurazioni Agenzia /Romano sede di Quarto polizza n. 1857199 rilasciata in data 14/03/22, per l'importo garantito di € 70.046,00, (euro settantamilazeroquarantasei/00).

Art.7 - Obblighi assicurativi e responsabilità in caso di danni

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Impresa, così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa eventualmente arrecati a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo. L'Impresa ha stipulato, a tale scopo, un'assicurazione sino alla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori, con polizza numero x in data x rilasciata x, agenzia x, per danni di esecuzione per un massimale di euro x,77 (x) e per la responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro 500.000,00 (eurocinquecentomila/00).

Art. 8 - Corrispettivo

L'importo complessivo dei lavori ammonta a euro x (diconsi euro,77), quale importo lavori scaturito dal ribasso del x3x %, offerto dall'Appaltatore in sede di gara, compresi euro x per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ribasso oltre IVA;

Art. 9- Modalità di fatturazione del corrispettivo

I pagamenti avvengono attraverso la presentazione di fattura con l'indicazione degli ordini di servizio eseguiti, debitamente vistata dal Direttore dei lavori e dal Responsabile del procedimento.

La Regione liquida ogni qualvolta il credito dell'Impresa, per i lavori eseguiti raggiunge un importo non inferiore ad € 30.000,00 (euro trentamila/00) oltre IVA, al netto del ribasso offerto.

Le fatture devono essere intestate ed inviate a:

Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 02 Ufficio Tecnico - Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager - Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli. CODICE IPA VASSYN.

Pec: *dg.501500@pec.regione.campania.it*

La fattura deve essere espressa in lingua italiana e deve necessariamente contenere i seguenti elementi:

- data;

- importo contrattuale espresso in euro;

- tutti i dati relativi al pagamento (deve essere indicata una sola banca, numero conto corrente – Codice CAB-ABI – IBAN ecc)

- ogni altra indicazione utile.

L'Impresa prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione delle fatture, nonché la tempestiva e corretta spedizione delle medesime, costituiscono requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione provvede al pagamento del corrispettivo dovuto all'Impresa esclusivamente previa verifica della documentazione ufficiale attestante la regolarità del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (D.U.R.C.) in favore del proprio personale, compresi i soci – lavoratori, qualora trattasi di cooperativa. È fatto obbligo all'Impresa, ai subappaltatori e subcontraenti di rispettare le norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 legge n. 136/2010.

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento viene sospeso dalla data di contestazione della Regione per l'esplicazione delle opportune verifiche.

Al fine di cui sopra l'Impresa dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva al presente appalto, sono i seguenti:

conto corrente bancario intestato a: xL.

acceso presso Banca x x IBAN IT6x.

La persona delegata ad operare sul conto corrente è sig x nato a x il x03/196x ed ivi residente alla via x/P, C.F. x

Il contratto si intende risolto nel caso in cui anche una sola transazione sia stata eseguita senza avvalersi del sistema di tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010. La risoluzione si verifica di diritto ed è comunicata dalla parte non inadempiente alla controparte.

Art.10 – Penali per ritardo nell'esecuzione delle opere

In caso di inadempienza o di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'esecuzione e conduzione degli stessi, l'impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, incorrerà nelle penali previste dal Capitolato speciale d'appalto. In particolare:

- Non ultimando i lavori entro il termine stabilito nel presente atto, l'Appaltatore sarà soggetto ad una penale compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10% contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o ritardo non giustificato dell'inizio dell'ultima azione di ogni singola categoria di lavori ordinati.
- L'importo della penale sarà inserito in contabilità e dedotto dell'importo dell'Appalto.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto della Regione di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione dei lavori. L'eventuale ritardo nell'inizio effettivo delle lavorazioni per cause di forza maggiore e/o per mancanza delle forniture di energia elettrica e acqua potabile non dà diritto all'Appaltatore ad alcun risarcimento.

Art. 11- Risoluzione per inadempimento. Recesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione può procedere alla risoluzione del contratto nel caso di inadempimento delle obbligazioni di cui al Capitolato Speciale di Appalto, ovvero quando viene accertata, a carico dell'Impresa, una grave inadempienza, tale da compromettere la buona riuscita dei lavori ovvero nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore del contratto.

In tal caso la Regione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Impresa. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa con raccomandata a.r.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9 bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In ogni caso, la Regione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Impresa si impegnerà a fornire alla Regione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r.

In tal caso la Regione sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'Impresa dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Regione.

Art. 12 - Cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

È vietata la cessione dell'appalto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto e comporta la risoluzione immediata dello stesso e dell'eventuale contratto specifico affidata, oltre al risarcimento del danno.

Il presente appalto non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Impresa ed è pertanto vietata la cessione di qualsiasi presunto credito.

È vietata anche la cessione parziale del singolo credito, fatti salvi i casi di cessione di aziende e atti di trasformazione, fusione, scissione di imprese, fatta salva la cessione ex art. 187 del Dlgs 50/2016.

Art. 13- Subappalto

È ammesso il subappalto ai sensi del D.lgs. 50/2016 nel limite del 30% come da dichiarazione resa in sede di offerta e da contratto di subappalto depositato oppure da depositare entro 20 giorni prima della data di effettivo inizio del servizio.

Art. 14 -Tracciabilità finanziaria

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 come modificato dall'art.6 legge 217/2010. I pagamenti in dipendenza del presente contratto sia in conto, sia a saldo, sono effettuati mediante accredito sul conto corrente bancario dedicato:

IBAN IT x6 acceso presso la Banca xA. Banca agenzia x) x

Il soggetto delegato ad operare sul conto è:

x Frxnato a x(x il 03/x/1964 ed ivi residente alla via /P, C.F. 114P

A pena la nullità assoluta del presente contratto è fatto obbligo all'Impresa di osservare, in tutte le operazioni ad esso riferite, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 come modificata dall'art.6 legge 217/2010. In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente dedicato è avviata la comunicazione e la procedura per la clausola risolutiva.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/12/2007 n. 54, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art.15 – Codice di comportamento

L' Impresa si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

09/03/2021 pubblicato sul B.U.R.C. n. 24, del 15/03/2021 La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art. 16 - Clausola Antipantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/ 2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/ 2001 e ss.mm.ii., l'Impresa con la sottoscrizione del presente contratto dichiara: a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Impresa e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione Campania; b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Operatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 17- Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico dell'Impresa, senza diritto di rivalsa, tutte le spese, le tasse, le imposte, e i diritti di segreteria inerenti e conseguenti al perfezionamento, nonché agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, quali in particolare:

a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;

b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, Cila, Scia, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori.

A carico dell'Impresa restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente contratto I.V.A. esclusa.

Art. 18- Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/ 679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/ 46/ CE, di essersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Contratto.

La Regione informa l'impresa che i dati contenuti nel presente contratto saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Le parti convengono che tutti i dati saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/ 2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento (UE) 2016/ 679 (GDPR).

Art. 19 - Foro competente

Il Foro competente in via esclusiva per eventuali controversie, ai sensi degli art. 28 e 29 del Codice di procedura civile, è il foro di Napoli.

Art. 20 - Disposizioni finali

I rapporti tra l'Amministrazione e l'Impresa sono disciplinati, per quanto non espressamente disposto dal presente contratto, dalle norme del D.lgs n. 50/2016 e da quelle ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, e da quelle del codice civile in quanto compatibili.

L'Impresa dichiara che quanto risulta dal presente Contratto, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale di Appalto, oltre che dall'Offerta economica (che espressamente si richiamano e si intendono integralmente recepiti) definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutti gli elementi per la corretta esecuzione dello stesso. Tutte le comunicazioni tra l'Impresa e la Regione avvengono per il tramite di posta elettronica o PEC, a tale scopo l'Impresa dichiara che il proprio indirizzo e-mail è il seguente: **cxi@pec.it**

L'indirizzo PEC dell'Amministrazione è il seguente: dg.501500@pec.regione.campania.it

Referente dell'Impresa per il presente contratto, è il sig x nato a Qx (xA) il 0x/0x/19x ed ivi residente alla via x/P, C.F. xP.

Napoli,

xx SRL **Direzione Generale per le Risorse Strumentali**

Il legale rappresentante **Il Direttore Generale**

Sig. x ***Dott. Ennio Parisi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 c.c., le parti dichiarano espressamente di approvare gli articoli del contratto di seguito richiamati: art.4 -Modalità di esecuzione dei lavori; Art. 5 - Obblighi ed oneri a carico dell'impresa; Art. 7 - Obblighi assicurativi e responsabilità in caso di danni; Art. 8 - Corrispettivo; Art. 10 - Ritardo nella esecuzione dei servizi; Art. 11 Risoluzione per inadempimento. Recesso; art. 19 Foro Competente

Il presente documento viene stipulato in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005.

Ditta Centro Italia Costruzioni SRL **Direzione Generale per le Risorse Strumentali**

Il legale rappresentante **Il Direttore Generale**

Sig. Fruttaldo Francesco ***Dott. Ennio Parisi***

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.08.2022 10:05:50 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 26/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE 15-2021. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, CO. 2, DELLA LEGGE 68-99 E SS.MM.II. PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO PRESSO IL COMUNE DI SALA CONSILINA DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1. AVVIAMENTO A SELEZIONE".

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 18 L. 68/99.

Considerato

- che il Comune di Sala Consilina con comunicazione del 09/11/2020, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2020/121633, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 18 legge 68/99, di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo", nel ruolo dell'ente comunale;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 15 del 22/11/2021, pubblicato sul BURC 110 del 29/11/2021 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Sala Consilina, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 18 c.2 L. 68/99 e art. 1, c 2 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 327;

- che con decreto dirigenziale n. 14 del giorno 08/06/2022, pubblicato sul BURC n. 50 del 13/06/2022, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 327.

Dato atto

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non risultano pervenute istanze di riesame presentate avverso gli elenchi dell'avviso con ID 327 approvati con il decreto dirigenziale 14/2022.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della legge 68/99, al Comune di Sala Consilina una (1) unità di Esecutore Amministrativo, di cui all'avviso con procedura informatica ID 327 risultante dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 14 del giorno 08/06/2022;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 327 della procedura art. 18, co. 2, l. 68/99.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE 14-2021. PROCEDURA AVVIAMENTO A SELEZIONE ART. 8 L. 68-99 E SS.MM.II. PRESSO IL COMUNE DI SALA CONSILINA DI UNA (1) UNITA' CON PROFILO DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO. APPROVAZIONE GRADUATORIA REVISIONATA E AVVIAMENTO A SELEZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che il Comune di Sala Consilina con comunicazione del 09/11/2020, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2020/121633, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Esecutore amministrativo", nel ruolo dell'ente comunale;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 14 del 22/11/2021, pubblicato sul BURC 110 del 29/11/2021 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Sala Consilina, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 L. 68/99 e art. 1, c 2 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 328;

- che con decreto dirigenziale n. 15 del giorno 08/06/2022, pubblicato sul BURC n. 50 del 13/06/2022, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 328.

Dato atto

- delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che a seguito delle dette verifiche si è reso necessario provvedere alla revisione di una posizione;
- che, per effetto della revisione di una posizione, si è reso necessario dover revisionare la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 328.

Ritenuto

- di dover rendere immediatamente visibile la posizione oggetto di revisione con specifica motivazione;
- di indicare in grassetto la posizione revisionata nella graduatoria;
- di dovere approvare la graduatoria revisionata (allegato1)

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme sul diritto al lavoro dei disabili”;
- il D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria revisionata (allegato 1);
- di avviare a selezione, ai sensi dell’art. 8 della legge 68/99, al Comune di Sala Consilina una (1) unità di Esecutore Amministrativo, di cui all’avviso con procedura informatica ID 328 risultante dagli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compreso l’allegato, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo”;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “lavoro” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di vetro” e all’Ente richiedente l’avviso di cui all’ID 328 della procedura art. 8 l. 68/99.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

REGIONE CAMPANIA

Decreto dirigenziale n. 14 del 22/11/2021. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI SALA CONSILINA ART. 8 L. 68/99. Approvazione graduatoria della procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Sala Consilina (SA), previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di Esecutore amministrativo, categoria B, posizione economica, B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

APPROVAZIONE GRADUATORIA - ID 328

La graduatoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata dal candidato.

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Percentuale di Invalidita' maggiore o uguale al 66%	Anzianità iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale	NOTE
	Protocollo	Data candidatura									
1	553641111363202122021	29/11/2021	X	10/06/1980		497	994	6	7	**7**	
2	553371111204268122021	29/11/2021	X	05/07/1996		304	608	0	0	**392**	
3	553901111750991122021	29/11/2021	X	13/08/2003	2	217	434	30	0	**536**	
4	555191119830481122021	29/11/2021	X	20/10/2003	1	216	432	6	0	**562**	
5	554101118718361122021	29/11/2021	X	10/06/2008		161	322	18	7	**667**	
6	555051111215575122021	29/11/2021	X	24/11/2011	1	119	238	6	7	**763**	
7	555101195136122021	29/11/2021		24/08/1998	30	249	249	0	41	**792**	
8	554571111326145122021	29/11/2021		08/09/2010		134	134	0	0	**866**	
9	553861111148138122021	29/11/2021	X	08/03/2016	5	63	126	0	0	**874**	
10	554501153587122021	29/11/2021	X	31/03/2017		55	110	0	0	**890**	
11	554871111079677122021	29/11/2021	X	27/10/2017		49	98	0	0	**902**	
12	553871116111086122021	29/11/2021	X	04/09/2018	9	29	58	48	2	**896**	
13	555171115771441220 21	29/11/2021		17/12/2019		23	23	72	0	**905**	
14	554691116568791220 21	29/11/2021	X	19/04/2019		31	62	30	0	**908**	
15	553291111189237122021	29/11/2021	X	21/08/2017	8	43	86	0	0	**914**	
16	553711111606721220 21	29/11/2021		19/12/2014		83	83	0	0	**917**	
17	554381111383955122021	29/11/2021		21/05/2015		78	78	0	0	**922**	
18	554001115647571220 21	**29/11/2021**		**03/08/2018**		**39**	**78**	**0**	**0**	**922**	**Istanza di parte, nota prot. PG/2022/315271 del 17/06/2022, rettifica punteggio percentuale di invalidità**
19	553501113714981220 21	29/11/2021	X	19/09/2018		38	76	0	0	**924**	
20	553331117063131220 21	29/11/2021	X	23/10/2018		37	74	0	0	**926**	
21	554851112360091220 21	29/11/2021	X	29/01/2019		34	68	0	0	**932**	
22	553381115670851220 21	29/11/2021	X	07/03/2019		32	64	0	0	**936**	
23	553271114743391220 21	29/11/2021		04/07/2018		40	40	24	0	**936**	
24	554981119741031220 21	29/11/2021		25/08/2017		51	51	0	0	**949**	
25	555071118410291220 21	29/11/2021		17/06/2019		29	29	30	11	**952**	
26	554051111197369122021	29/11/2021		19/12/2019		23	23	24	0	**953**	
27	554141184692122021	29/11/2021		16/01/2020		22	22	24	2	**956**	
28	554651114895271220 21	29/11/2021		27/09/2021		2	2	30	0	**968**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROVAZIONE GRADUATORIA - ID 328

La graduatoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata dal candidato.

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Percentuale di Invalidita' maggiore o uguale al 66%	Anzianità iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale	NOTE
	Protocollo	Data candidatura									
29	**55466111874410122021**	29/11/2021		07/06/2019		29	29	0	1	**972**	
30	**55516111533908122021**	29/11/2021	X	12/02/2021		9	18	0	0	**982**	
31	**55409111382780122021**	29/11/2021		23/02/2021		9	9	6	0	**985**	
32	**55345111211118122021**	29/11/2021		05/03/2021		8	8	0	0	**992**	
33	**55424111069033122021**	29/11/2021		23/03/2021		8	8	0	0	**992**	
34	**55460111673564122021**	29/11/2021	X	11/08/2021		3	6	0	0	**994**	
35	**55449111461716122021**	29/11/2021	X	10/09/2021		2	4	0	0	**996**	
36	**55459111271793122021**	29/11/2021		12/07/2021		4	4	0	0	**996**	
37	**55500111624408122021**	29/11/2021	X	24/09/2021		2	4	0	0	**996**	
38	**55373111104964122021**	29/11/2021		28/07/2021		4	4	0	0	**996**	
39	**55372111309741122021**	29/11/2021	X	17/07/2020		16	32	0	29	**997**	
40	**55509111017847122021**	29/11/2021		20/08/2021		3	3	0	0	**997**	
41	**5545511187503122021**	29/11/2021		20/09/2021		2	2	0	0	**998**	
42	**55363111501479122021**	29/11/2021	X	11/11/2021		0	0	0	0	**1000**	
43	**55361111808785122021**	29/11/2021	X	25/03/2021		8	16	0	22	**1006**	
44	**55389111894549122021**	29/11/2021	X	11/03/2020		20	40	0	89	**1049**	
45	**55323111524951122021**	29/11/2021		01/09/2020		14	14	0	65	**1051**	
46	**55511111709422122021**	29/11/2021		15/09/2021		2	2	0	53	**1051**	
47	**55445111487003122021**	29/11/2021		10/07/2020		16	16	0	89	**1073**	
48	**55377111374713122021**	29/11/2021		14/01/2020		22	22	30	137	**1085**	
49	**55475111400552122021**	29/11/2021	X	22/06/2016		65	130	0	221	**1091**	
50	**55340111134336122021**	29/11/2021		25/10/2021		1	1	18	137	**1118**	
51	**55402111728395122021**	29/11/2021		19/11/2020		12	12	12	161	**1137**	
52	**55434111716304122021**	29/11/2021		05/11/2018		36	36	6	293	**1251**	
53	**5551811197845122021**	29/11/2021		22/06/2021		5	5	24	305	**1276**	
54	**55412111566995122021**	29/11/2021		12/03/2019		32	32	0	377	**1345**	
55	**55472111710366122021**	29/11/2021	X	20/10/2021		1	2	0	365	**1363**	
56	**55481111696956122021**	29/11/2021		06/09/2021		2	2	12	449	**1435**	
57	**55442111859474122021**	29/11/2021	X	01/07/2021		4	8	30	509	**1471**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 384 del 25/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 1 QUALIFICAZIONE AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;

j. la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

o. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte / aggiornate le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. una (1) Qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

RITENUTO, pertanto, di potere approvare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. una (1) Qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 136/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. una (1) Qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 – per il seguito di competenza;
   2.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 10 - MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

1. Designer esperto in fabbricazione digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Designer esperto in fabbricazione digitale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.01 - Progettazione dell'impianto e/o del prodotto ADA.10.02.02 - Sviluppo del disegno tecnico e del prototipo del prodotto ADA.10.02.05 - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili automatizzate
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Designer esperto della fabbricazione digitale ha capacità tecniche e professionali avanzate ed è in grado di operare in differenti campi della manifattura avanzata. Ha competenze artistiche, informatiche di utilizzo dei software specifici e tecniche di lavorazioni artigianali tradizionali ma anche innovative. Il designer esperto in fabbricazione digitale conosce i segreti dei materiali tradizionali (ad esempio ceramica, legno, vetro ecc.) e le tecniche di lavorazione tradizionali ma allo stesso tempo è in grado di utilizzare macchine e metodologie di disegno digitale per la continua crescita del "Made in Italy". Il designer esperto in fabbricazione digitale è in grado di tradurre in oggetto un'idea: partendo dalla progettazione manuale dell'elemento con schizzi su carta, alla realizzazione tridimensionale dell'oggetto grazie all'impiego di software di modellazione tridimensionale (CAD) fino alla prototipazione mediante l'uso di tecnologie di fabbricazione digitale. Utilizza varie tecniche di espressione artistica: bozzetti, disegni di dettaglio, elaborati grafici anche digitali finalizzati alla progettazione di nuovi artefatti digitali o prodotti industriali, al restyling di prodotti già in commercio e alla comunicazione pubblicitaria. Può lavorare come libero professionista oppure alle dipendenze di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, sia nell'ambito della progettazione di un nuovo elemento che in reparto di lavorazione con macchine a controllo numerico.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine C.28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria M.74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici M.74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici M.74.10.90 - Altre attività di design
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Modellazione e disegno digitale per il manufatto artigianale (3408)
2. Elaborazione di strategie e tecniche di design computazionale (3409)
3. Fabbricazione digitale di prototipi di manufatti di vario materiale (3410)
4. Analisi e sperimentazione di materiali innovativi per il design (3411)
5. Progettazione secondo criteri di ecovative design (3412)
6. Fabbricazione digitale di manufatti in ceramica (3413)
7. Fabbricazione digitale di manufatti in legno (3414)
8. Fabbricazione digitale di manufatti in biopolimeri (3415)
9. Fabbricazione digitale di manufatti in biotessuti (3416)
10. Progettazione e realizzazione dei mezzi tecnici per la fabbricazione digitale (3417)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Modellazione e disegno digitale per il manufatto artigianale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Creazione del modello e del disegno digitale per il manufatto artigianale, utilizzo di tecniche e strumenti
Oggetto di osservazione	Creazione del modello ed esecuzione del disegno digitale per il manufatto artigianale, scelta delle tecniche e degli strumenti strumenti appropriati e padronanza nel loro utilizzo
Indicatori	Creazione del modello, disegno digitale del manufatto artigianale, utilizzo di tecniche e strumenti
Abilità	1. Applicare tecniche e metodologie proprie della rappresentazione bidimensionale 2. Adottare tecniche di disegno manuale per la realizzazione di schizzi e bozzetti dell'elemento di design 3. Scegliere la migliore strategia di modellazione tridimensionale per la realizzazione del modello digitale dell'elemento di design 4. Conoscere e gestire geometrie e forme
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico bidimensionale 2. Interfacce software per la modellazione 3d ed il rendering del prodotto 3. Tecniche e strategie di modellazione tridimensionale con mesh e nurbs 4. Tecniche e strategie di modellazione scultorea 5. Metodi di rappresentazione grafica digitale 3D
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di strategie e tecniche di design computazionale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Analisi ed elaborazione delle strategie di design computazionale mediante creazione di algoritmi matematici, definizione di codici per la generazione di forme organiche, gestione di modelli parametrici personalizzati
Oggetto di osservazione	Metodologie di design computazionale, creazione di algoritmi matematici e di codici che consentono di generare forme organiche, gestione di modelli parametrici sulle esigenze del cliente
Indicatori	Analisi delle diverse strategie di design computazionale, interpretazione di algoritmi matematici, definizione di un diagramma a nodi, utilizzo di parametri e componenti per la costruzione di codici, elaborazione di modelli parametrici personalizzati sulle esigenze del cliente, generazione di test di funzionamento ed eliminazione di errori
Abilità	1. Leggere, analizzare ed interpretare algoritmi matematici complessi per la generazione di forme 2. Definire un diagramma a nodi (algoritmo) 3. Elaborare algoritmi matematici per la generazione di forme organiche 4. Utilizzare parametri e componenti per la costruzione di codici 5. Gestire dati matematici complessi 6. Elaborare modelli parametrici personalizzati sulle esigenze del cliente
Conoscenze	1. Interfaccia utente del plugin Grasshopper 2. Elementi di geometria per la scrittura di algoritmi 3. Tecniche di coordinamento flusso dati (es. algoritmi generativi, modalità di immissione dei dati) 4. Analisi curve trigonometriche 5. Gestione ed analisi delle superfici parametriche 6. Tools per la gestione dei dati in Grasshopper 7. Parametri e componenti per la costruzione di un codice
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Fabbricazione digitale di prototipi di manufatti di vario materiale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Generazione di file modello in formato STL o similari, conversione del file in linguaggio macchina, realizzazione di prove di lavorazione e di prototipi di manufatti
Oggetto di osservazione	Verifica della qualità del file modello STL generato, del codice generato e dell'esatta corrispondenza del prototipo realizzato
Indicatori	Correttezza del modello STL o similari generato e della conversione in formato macchina. Corrispondenza del prototipo realizzato al modello STL.
Abilità	1. Ottimizzare un modello tridimensionale per la fase di prototipazione rapida 2. Generare un file STL e conversione in formato macchina 3. Gestire un processo di produzione di un prodotto con tecnologie di fabbricazione digitale: dalla generazione del G-code fino alla manutenzione della macchina 4. Gestire e risolvere problematiche relative al processo di fabbricazione del prodotto
Conoscenze	1. Elementi di manifattura additiva, metodologie di fabbricazione digitale 2. Tecnologie di manifattura additiva (es. stampante 3d SIA, stampante 3d per la ceramica, stampante 3d STL) 3. Elementi di manifattura sottrattiva (software CAD E CAM, milling Machine, lasercut) 4. Tipologie di macchine a controllo numerico 5. Elementi di programmazione elettronica con Arduino 6. Realizzazione di modelli 3D e ottimizzazione del modello alla prototipazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Analisi e sperimentazione di materiali innovativi per il design**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Ottimizzare l'impronta ecologica di un materiale garantendo la migliore resa funzionale ed estetica, predisposizione del processo di produzione e risoluzione di eventuali problematiche
Oggetto di osservazione	Impatto ecologico, funzionalità ed estetica del manufatto
Indicatori	Valutazione dell'impronta ecologica e della resa funzionale ed estetica. Messa a punto del processo di produzione. Verifica della qualità del manufatto realizzato.
Abilità	1. Identificare gli indicatori più importanti dell'impronta ecologica di un materiale 2. Selezionare ì migliori materiali per un determinato risultato funzionale ed estetico 3. Ingegnerizzare il processo di produzione che utilizza i materiali identificati 4. Gestire e risolvere problematiche relative al processo di fabbricazione del prodotto con i nuovi materiali
Conoscenze	1. Tecniche di realizzazione modelli 3D e ottimizzazione del modello alla prototipazione 2. Elementi di biologia e studio dell'impatto ambientale 3. Elementi di economia circolare (es. valutazione della vita di un prodotto, riutilizzo e riciclo dei materiali; smaltimento dei rifiuti) 4. Cenni su materiali innovativi bio based 5. Modelli per il ciclo di vita di un prodotto (concezione, progettazione; produzione; distribuzione; utilizzo; dismissione) 6. Cenni sulle strutture chimico fisiche che compongono i materiali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione secondo criteri di ecovative design**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Criteri di ecovative design applicati in fase di progettazione, impatto ecologico del processo di fabbricazione, informazioni sul ciclo di vita del prodotto e sue possibilità di riutilizzo
Oggetto di osservazione	Rispetto dei criteri di ecovative design dall'idea progettuale fino alla dismissione del prodotto
Indicatori	Applicazione dei criteri di ecovative design. Verifica dell'impatto ecologico in fase di fabbricazione. Elaborazione di informazioni sul ciclo di vita e smaltimento / riuso del prodotto.
Abilità	1. Effettuare scelte progettuali ecologic oriented 2. Valutare l'impatto del processo di fabbricazione 3. Gestire la redazione delle indicazioni sulla vita del prodotto e sue proprietà di riutilizzo
Conoscenze	1. Normativa ISO 14040:2006 sulla metodologia LCA - Life Cycle Assessement 2. Normativa per il PEF Product Environmental Footprint 3. Modelli per il ciclo di vita di un prodotto (concezione, progettazione; produzione; distribuzione; utilizzo; dismissione)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Fabbricazione digitale di manufatti in ceramica**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Manufatti in ceramica realizzati mediante fabbricazione digitale
Oggetto di osservazione	Progettazione di manufatti in ceramica, analisi dei componenti e realizzazione mediante fabbricazione digitale
Indicatori	Progettazione secondo la metodologia della fabbricazione digitale. Settaggio delle macchine CNC. Esecuzione di test di funzionamento e del prototipo. Realizzazione del manufatto secondo le aspettative del cliente.
Abilità	1. Identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc. 2. Predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc. 3. Valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata 4. Creare una proposta progettuale coerente con le analisi di progetto - varianti colori, formati, ecc. 5. Conoscere le tecniche di lavorazione tradizionali della ceramica 6. Applicare la tecnica della fabbricazione additiva (contour crafting) 7. Utilizzare software informatici per la generazione del "linguaggio macchina" 8. Identificare il materiale più idoneo da impiegare
Conoscenze	1. Elementi di chimica (implicazioni chimico-fisiche nella formazione degli impasti; parametri tecnologici; maturazione dell'impasto) 2. Teoria del colore 3. Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) 4. Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.) 5. Strumenti e tecniche di stampa additiva con tecnologie di fabbricazione digitale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.7	
Denominazione unità di competenza	**Fabbricazione digitale di manufatti in legno**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Manufatti in legno realizzati mediante fabbricazione digitale
Oggetto di osservazione	Progettazione di manufatti in legno, analisi dei componenti e realizzazione mediante fabbricazione digitale
Indicatori	Progettazione secondo la metodologia della fabbricazione digitale. Settaggio delle macchine CNC. Esecuzione di test di funzionamento e del prototipo. Realizzazione del manufatto secondo le aspettative del cliente.
Abilità	1. Individuare le tipologie di macchinari adatte ai diversi processi di lavorazione del legno (es: macchine tradizionali, a controllo numerico, etc) 2. Valutare interventi di revisione dei macchinari e delle strumentazioni in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di produzione del manufatto ligneo 3. Identificare le strumentazioni tecniche per la lavorazione del manufatto ligneo 4. Analizzare potenzialità e limiti delle soluzioni tecnologiche disponibili per la riproduzione in serie del manufatto ligneo 5. Utilizzare software di modellazione 3d e 2d applicata a macchine utensili a controllo numerico 6. Conoscere limiti e potenzialità dell'impiego di macchine a controllo numerico (es. pantografo CNC e lasercut ecc.)
Conoscenze	1. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 2. Strumenti e tecniche lavorazione del manufatto ligneo 3. Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti lignei (caratteristiche, funzionalità) 4. Software informatici applicati a macchine utensili CNC 5. Metodi e strategie di innovazione del processo di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.8	
Denominazione unità di competenza	**Fabbricazione digitale di manufatti in biopolimeri**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Manufatti in biopolimeri realizzati mediante fabbricazione digitale
Oggetto di osservazione	Progettazione di manufatti in biopolimeri, analisi dei componenti e realizzazione mediante fabbricazione digitale
Indicatori	Progettazione secondo la metodologia della fabbricazione digitale. Settaggio delle macchine CNC. Esecuzione di test di funzionamento e del prototipo. Realizzazione del manufatto secondo le aspettative del cliente.
Abilità	1. Progettare modelli tridimensionali di elementi di arredo ed ottimizzazione del modello per la prototipazione 2. Generare un file STL mediante l'uso di software di slicing 3. Controllare e riparare il file STL generato per la fase di prototipazione 4. Creare e gestire modelli tridimensionali che possano essere prototipati con tecniche di manifattura additiva 5. Gestire il processo di stampa 3d ed eventuali errori generati in fase di stampa 6. Provvedere alla manutenzione della macchina e sostituire eventuali elementi danneggiati
Conoscenze	1. Strategie di progettazione per la manifattura additiva, metodologie di fabbricazione digitale 2. Realizzazione di modelli 3D e ottimizzazione del modello per la fase di prototipazione 3. Tecniche e metodologie per la gestione e la riparazione di un file STL 4. Teoria dei biopolimeri impiegati per il processo di stampa 5. Elementi e componenti di una stampante 3d 6. Processi di manutenzione di una stampante 3d 7. Caratteristiche e funzionalità di differenti tipologie di macchine utilizzate per i processi di manifattura additiva
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.9	
Denominazione unità di competenza	**Fabbricazione digitale di manufatti in biotessuti**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Manufatti in biotessuti realizzati mediante fabbricazione digitale
Oggetto di osservazione	Progettazione di manufatti in biotessuti, analisi dei componenti e realizzazione mediante fabbricazione digitale
Indicatori	Progettazione secondo la metodologia della fabbricazione digitale. Settaggio delle macchine CNC. Esecuzione di test di funzionamento e del prototipo. Realizzazione del manufatto secondo le aspettative del cliente.
Abilità	1. Progettare oggetti o parti di strutture con elementi biologici 2. Analizzare le componenti di un materiale biologico 3. Sintetizzare la crescita e la riproduzione degli elementi biologici utili alla realizzazione del materiale 4. Progettare processi di crescita degli oggetti che sostituiscano i paradigmi dell'assemblaggio 5. Gestire il processo di stampa 3d bio
Conoscenze	1. Processi di biologia applicata e metabolismo dei batteri 2. Chimica degli elementi 3. Elementi di Bio Design 4. Elementi di synthetic minimal cells 5. Elementi di bio molecule sensors
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.10	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e realizzazione dei mezzi tecnici per la fabbricazione digitale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Macchine e strumenti per la gestione dei processi di fabbricazione digitale dei diversi tipi di manufatti
Oggetto di osservazione	Tecniche per le diverse fasi e tipologie di lavorazione, ingegnerizzazione di processi mediante tecnologie idonee, valutazione dei risultati delle lavorazioni e predisposizione di strumenti di interfaccia
Indicatori	Progettazione secondo la metodologia della fabbricazione digitale. Settaggio delle macchine CNC. Esecuzione di test di funzionamento e del prototipo. Realizzazione delle macchine e strumenti da impiegare nell'ambito di processi produttivi.
Abilità	1. Ideare tecniche idonee per le fasi e tipologie di lavorazione di materiali (es. legno, ceramica, bio polimeri) 2. Progettare e ingegnerizzare un nuovo processo di lavorazione 3. Progettare e ingegnerizzare con la tecnologia cnc 4. Valutare le performance della lavorazione 5. Redigere gli strumenti d'interfaccia delle nuove tecnologie
Conoscenze	1. Metodi di progettazione strutturale delle macchine e dei loro componenti 2. Tecniche di valutazione delle sollecitazioni e situazioni ambientali di esercizio 3. Tecniche di valutazione della resistenza dei componenti meccanici (sollecitazioni statiche e cicliche) 4. Principali procedimenti di calcolo dei diversi componenti delle macchine
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Designer esperto in fabbricazione digitale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.10.02.01 - Progettazione dell'impianto e/o del prodotto ADA.10.02.02 - Sviluppo del disegno tecnico e del prototipo del prodotto ADA.10.02.05 - Lavorazioni per deformazione/asportazione con macchine utensili automatizzate
Processo	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e pianificazione operativa di prodotto-processo nelle lavorazioni e produzioni meccaniche Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione, e manutenzione di impianti e macchinari
Qualificazione regionale di riferimento	Designer esperto in fabbricazione digitale
Descrizione qualificazione	Il Designer esperto della fabbricazione digitale ha capacità tecniche e professionali avanzate ed è in grado di operare in differenti campi della manifattura avanzata. Ha competenze artistiche, informatiche di utilizzo dei software specifici e tecniche di lavorazioni artigianali tradizionali ma anche innovative. Il designer esperto in fabbricazione digitale conosce i segreti dei materiali tradizionali (ad esempio ceramica, legno, vetro ecc.) e le tecniche di lavorazione tradizionali ma allo stesso tempo è in grado di utilizzare macchine e metodologie di disegno digitale per la continua crescita del "Made in Italy". Il designer esperto in fabbricazione digitale è in grado di tradurre in oggetto un'idea: partendo dalla progettazione manuale dell'elemento con schizzi su carta, alla realizzazione tridimensionale dell'oggetto grazie all'impiego di software di modellazione tridimensionale (CAD) fino alla prototipazione mediante l'uso di tecnologie di fabbricazione digitale. Utilizza varie tecniche di espressione artistica: bozzetti, disegni di dettaglio, elaborati grafici anche digitali finalizzati alla progettazione di nuovi artefatti digitali o prodotti industriali, al restyling di prodotti già in commercio e alla comunicazione pubblicitaria. Può lavorare come libero professionista oppure alle dipendenze di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, sia nell'ambito della progettazione di un nuovo elemento che in reparto di lavorazione con macchine a controllo numerico.
Referenziazione ATECO 2007	C.25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine C.28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori) M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria M.74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici M.74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici M.74.10.90 - Altre attività di design
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	75
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	75

Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	30
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una "Dichiarazione di valore" rilasciata dall'Ambasciata italiana presente nel paese di origine del discente o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione

attestazione degli apprendimenti	minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Designer esperto in fabbricazione digitale" di cui si attesta, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, l'afferenza al Repertorio Nazionale - sezione denominata: "Quadro di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Modellazione e disegno digitale per il manufatto artigianale
2 - Elaborazione di strategie e tecniche di design computazionale
3 - Fabbricazione digitale di prototipi di manufatti di vario materiale
4 - Analisi e sperimentazione di materiali innovativi per il design
5 - Progettazione secondo criteri di ecovative design
6 - Fabbricazione digitale di manufatti in ceramica
7 - Fabbricazione digitale di manufatti in legno
8 - Fabbricazione digitale di manufatti in biopolimeri
9 - Fabbricazione digitale di manufatti in biotessuti
10 - Progettazione e realizzazione dei mezzi tecnici per la fabbricazione digitale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Modellazione e disegno digitale per il manufatto artigianale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Modellazione e disegno digitale per il manufatto artigianale (3408)
Risultato atteso	Creazione del modello e del disegno digitale per il manufatto artigianale, utilizzo di tecniche e strumenti
Abilità	1. Applicare tecniche e metodologie proprie della rappresentazione bidimensionale 2. Adottare tecniche di disegno manuale per la realizzazione di schizzi e bozzetti dell'elemento di design 3. Scegliere la migliore strategia di modellazione tridimensionale per la realizzazione del modello digitale dell'elemento di design 4. Conoscere e gestire geometrie e forme
Conoscenze	1. Elementi di disegno tecnico bidimensionale 2. Interfacce software per la modellazione 3d ed il rendering del prodotto 3. Tecniche e strategie di modellazione tridimensionale con mesh e nurbs 4. Tecniche e strategie di modellazione scultorea 5. Metodi di rappresentazione grafica digitale 3D
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	51

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di strategie e tecniche di design computazionale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di strategie e tecniche di design computazionale (3409)
Risultato atteso	Analisi ed elaborazione delle strategie di design computazionale mediante creazione di algoritmi matematici, definizione di codici per la generazione di forme organiche, gestione di modelli parametrici personalizzati
Abilità	1. Leggere, analizzare ed interpretare algoritmi matematici complessi per la generazione di forme 2. Definire un diagramma a nodi (algoritmo) 3. Elaborare algoritmi matematici per la generazione di forme organiche 4. Utilizzare parametri e componenti per la costruzione di codici 5. Gestire dati matematici complessi 6. Elaborare modelli parametrici personalizzati sulle esigenze del cliente
Conoscenze	1. Interfaccia utente del plugin Grasshopper 2. Elementi di geometria per la scrittura di algoritmi 3. Tecniche di coordinamento flusso dati (es. algoritmi generativi, modalità di immissione dei dati) 4. Analisi curve trigonometriche 5. Gestione ed analisi delle superfici parametriche 6. Tools per la gestione dei dati in Grasshopper 7. Parametri e componenti per la costruzione di un codice
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	24

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Fabbricazione digitale di prototipi di manufatti di vario materiale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fabbricazione digitale di prototipi di manufatti di vario materiale (3410)
Risultato atteso	Generazione di file modello in formato STL o similari, conversione del file in linguaggio macchina, realizzazione di prove di lavorazione e di prototipi di manufatti
Abilità	1. Ottimizzare un modello tridimensionale per la fase di prototipazione rapida 2. Generare un file STL e conversione in formato macchina 3. Gestire un processo di produzione di un prodotto con tecnologie di fabbricazione digitale: dalla generazione del G-code fino alla manutenzione della macchina 4. Gestire e risolvere problematiche relative al processo di fabbricazione del prodotto
Conoscenze	1. Elementi di manifattura additiva, metodologie di fabbricazione digitale 2. Tecnologie di manifattura additiva (es. stampante 3d SIA, stampante 3d per la ceramica, stampante 3d STL) 3. Elementi di manifattura sottrattiva (software CAD E CAM, milling Machine, lasercut) 4. Tipologie di macchine a controllo numerico 5. Elementi di programmazione elettronica con Arduino 6. Realizzazione di modelli 3D e ottimizzazione del modello alla prototipazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	86

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Analisi e sperimentazione di materiali innovativi per il design**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi e sperimentazione di materiali innovativi per il design (3411)
Risultato atteso	Ottimizzare l'impronta ecologica di un materiale garantendo la migliore resa funzionale ed estetica, predisposizione del processo di produzione e risoluzione di eventuali problematiche
Abilità	1. Identificare gli indicatori più importanti dell'impronta ecologica di un materiale 2. Selezionare ì migliori materiali per un determinato risultato funzionale ed estetico 3. Ingegnerizzare il processo di produzione che utilizza i materiali identificati 4. Gestire e risolvere problematiche relative al processo di fabbricazione del prodotto con i nuovi materiali
Conoscenze	1. Tecniche di realizzazione modelli 3D e ottimizzazione del modello alla prototipazione 2. Elementi di biologia e studio dell'impatto ambientale 3. Elementi di economia circolare (es. valutazione della vita di un prodotto, riutilizzo e riciclo dei materiali; smaltimento dei rifiuti) 4. Cenni su materiali innovativi bio based 5. Modelli per il ciclo di vita di un prodotto (concezione, progettazione; produzione; distribuzione; utilizzo; dismissione) 6. Cenni sulle strutture chimico fisiche che compongono i materiali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	3
Durata massima singola UF _fasecovid	10

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Progettazione secondo criteri di ecovative design**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione secondo criteri di ecovative design (3412)
Risultato atteso	Criteri di ecovative design applicati in fase di progettazione, impatto ecologico del processo di fabbricazione, informazioni sul ciclo di vita del prodotto e sue possibilità di riutilizzo
Abilità	1. Effettuare scelte progettuali ecologic oriented 2. Valutare l'impatto del processo di fabbricazione 3. Gestire la redazione delle indicazioni sulla vita del prodotto e sue proprietà di riutilizzo
Conoscenze	1. Normativa ISO 14040:2006 sulla metodologia LCA - Life Cycle Assessement 2. Normativa per il PEF Product Environmental Footprint 3. Modelli per il ciclo di vita di un prodotto (concezione, progettazione; produzione; distribuzione; utilizzo; dismissione)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	3
Durata massima singola UF _fasecovid	10

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Fabbricazione digitale di manufatti in ceramica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fabbricazione digitale di manufatti in ceramica (3413)
Risultato atteso	Manufatti in ceramica realizzati mediante fabbricazione digitale
Abilità	1. Identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc. 2. Predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc. 3. Valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata 4. Creare una proposta progettuale coerente con le analisi di progetto - varianti colori, formati, ecc. 5. Conoscere le tecniche di lavorazione tradizionali della ceramica 6. Applicare la tecnica della fabbricazione additiva (contour crafting) 7. Utilizzare software informatici per la generazione del "linguaggio macchina" 8. Identificare il materiale più idoneo da impiegare
Conoscenze	1. Elementi di chimica (implicazioni chimico-fisiche nella formazione degli impasti; parametri tecnologici; maturazione dell'impasto) 2. Teoria del colore 3. Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) 4. Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.) 5. Strumenti e tecniche di stampa additiva con tecnologie di fabbricazione digitale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	24

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.7	
Denominazione unità formativa	**Fabbricazione digitale di manufatti in legno**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fabbricazione digitale di manufatti in legno (3414)
Risultato atteso	Manufatti in legno realizzati mediante fabbricazione digitale
Abilità	1. Individuare le tipologie di macchinari adatte ai diversi processi di lavorazione del legno (es: macchine tradizionali, a controllo numerico, etc) 2. Valutare interventi di revisione dei macchinari e delle strumentazioni in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di produzione del manufatto ligneo 3. Identificare le strumentazioni tecniche per la lavorazione del manufatto ligneo 4. Analizzare potenzialità e limiti delle soluzioni tecnologiche disponibili per la riproduzione in serie del manufatto ligneo 5. Utilizzare software di modellazione 3d e 2d applicata a macchine utensili a controllo numerico 6. Conoscere limiti e potenzialità dell'impiego di macchine a controllo numerico (es. pantografo CNC e lasercut ecc.)
Conoscenze	1. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 2. Strumenti e tecniche lavorazione del manufatto ligneo 3. Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti lignei (caratteristiche, funzionalità) 4. Software informatici applicati a macchine utensili CNC 5. Metodi e strategie di innovazione del processo di produzione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	24

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.8	
Denominazione unità formativa	**Fabbricazione digitale di manufatti in biopolimeri**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fabbricazione digitale di manufatti in biopolimeri (3415)
Risultato atteso	Manufatti in biopolimeri realizzati mediante fabbricazione digitale
Abilità	1. Progettare modelli tridimensionali di elementi di arredo ed ottimizzazione del modello per la prototipazione 2. Generare un file STL mediante l'uso di software di slicing 3. Controllare e riparare il file STL generato per la fase di prototipazione 4. Creare e gestire modelli tridimensionali che possano essere prototipati con tecniche di manifattura additiva 5. Gestire il processo di stampa 3d ed eventuali errori generati in fase di stampa 6. Provvedere alla manutenzione della macchina e sostituire eventuali elementi danneggiati
Conoscenze	1. Strategie di progettazione per la manifattura additiva, metodologie di fabbricazione digitale 2. Realizzazione di modelli 3D e ottimizzazione del modello per la fase di prototipazione 3. Tecniche e metodologie per la gestione e la riparazione di un file STL 4. Teoria dei biopolimeri impiegati per il processo di stampa 5. Elementi e componenti di una stampante 3d 6. Processi di manutenzione di una stampante 3d 7. Caratteristiche e funzionalità di differenti tipologie di macchine utilizzate per i processi di manifattura additiva
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.9	
Denominazione unità formativa	**Fabbricazione digitale di manufatti in biotessuti**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fabbricazione digitale di manufatti in biotessuti (3416)
Risultato atteso	Manufatti in biotessuti realizzati mediante fabbricazione digitale
Abilità	1. Progettare oggetti o parti di strutture con elementi biologici 2. Analizzare le componenti di un materiale biologico 3. Sintetizzare la crescita e la riproduzione degli elementi biologici utili alla realizzazione del materiale 4. Progettare processi di crescita degli oggetti che sostituiscano i paradigmi dell'assemblaggio 5. Gestire il processo di stampa 3d bio
Conoscenze	1. Processi di biologia applicata e metabolismo dei batteri 2. Chimica degli elementi 3. Elementi di Bio Design 4. Elementi di synthetic minimal cells 5. Elementi di bio molecule sensors
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.10	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e realizzazione dei mezzi tecnici per la fabbricazione digitale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione e realizzazione dei mezzi tecnici per la fabbricazione digitale (3417)
Risultato atteso	Macchine e strumenti per la gestione dei processi di fabbricazione digitale dei diversi tipi di manufatti
Abilità	1. Ideare tecniche idonee per le fasi e tipologie di lavorazione di materiali (es. legno, ceramica, bio polimeri) 2. Progettare e ingegnerizzare un nuovo processo di lavorazione 3. Progettare e ingegnerizzare con la tecnologia cnc 4. Valutare le performance della lavorazione 5. Redigere gli strumenti d'interfaccia delle nuove tecnologie
Conoscenze	1. Metodi di progettazione strutturale delle macchine e dei loro componenti 2. Tecniche di valutazione delle sollecitazioni e situazioni ambientali di esercizio 3. Tecniche di valutazione della resistenza dei componenti meccanici (sollecitazioni statiche e cicliche) 4. Principali procedimenti di calcolo dei diversi componenti delle macchine
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	18
Durata massima singola UF _fasecovid	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 638 del 22/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA CITARA PIETRA BIANCA SITA NEL COMUNE DI FORIO (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che Il sig. Beringer Lucia Maria Veronika Staudinger, C. F. 00301160636, nella qualità di procuratrice della società "**Giardini Poseidon Terme s.a.s.**" con sede in Forio (NA), Via Via G. Mazzella s.n.c., C.F. e P. IVA 00301160636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/14/2019, prot. n. 0689410, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Citara Pietra Bianca**" ricadente nel Comune di Forio (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 17.78.05 al foglio di mappa 0 – Particelle 76 (2),77,143,1036 (2 e 3),154,160,176,179,227,238,240,242,243,270,294,302,303 (2 e 3), 341, 403, 557, 558, 661, 788, 790,791,2007,2008,2009,50,64,65 (1 e 2),138,179,143,145,151,772 (6 e 8),163,164,214,229 (1, 2 e 3),231,234,237,239,254,265,269,270,282,293,294,30, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Forio (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 06/05/2022 al 21/05/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della UnipolSai Assicurazioni n° di polizza 107669567 del 31/01/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è il dott. Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0137893_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Giardini Poseidon Terme s.a.s.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Giardini Poseidon Terme s.a.s.** con sede in Forio (NA) alla Via G. Mazzella s.n.c., C.F. e P. IVA 00301160636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Citara Pietra Bianca**", ricadente nel Comune di Forio (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 17.78.05 al foglio di mappa 0 – Particelle 76 (2),77,143,1036 (2 e 3),154,160,176,179,227,238,240,242,243,270,294,302,303 (2 e 3), 341, 403, 557, 558, 661, 788, 790,

791,2007,2008,2009,50,64,65 (1 e 2),138,179,143,145,151,772 (6 e 8),163,164,214,229 (1, 2 e3),231,234,237,239,254,265,269,270,282,293,294,30 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 17.78.05 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

Coordinate vertici e pozzi UTM33 – WGS84

Punto	POINT_X	POINT_Y
A	403875,3	4508087,1
B	403681,2	4507754,2
C	403604,7	4507485,0
D	404136,8	4507744,7
E	404051,8	4508202,7
F	404012,4	4508056,2
G	403975,8	4508065,0
H	403962,1	4508211,5
I	404008,6	4508279,5
L	403992,6	4508343,0
M	403957,3	4508354,2
N	403954,1	4508305,4
O	403865,2	4508187,5
P	403863,9	4508107,1

POZZO	POINT_X	POINT_Y
1	403686,5	4507755,5
4	403821,1	4507959,7
5	403846,6	4507980,3
6	403853,2	4508039,2
7	403869,2	4508042,8
8	403876,5	4508048,0
9	403888,7	4508086,4
1/A	403717,9	4507755,3
1/A DX	403714,8	4507751,4
1/A SX	403706,6	4507755,2
1/B	403732,3	4507759,5
1/C	403777,2	4507801,1
6/A	403858,8	4508036,6
Sorgente	403966,9	4508310,9

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il DPGR n. 5307 20/04/2000, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Giardini Poseidon Terme s.a.s., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

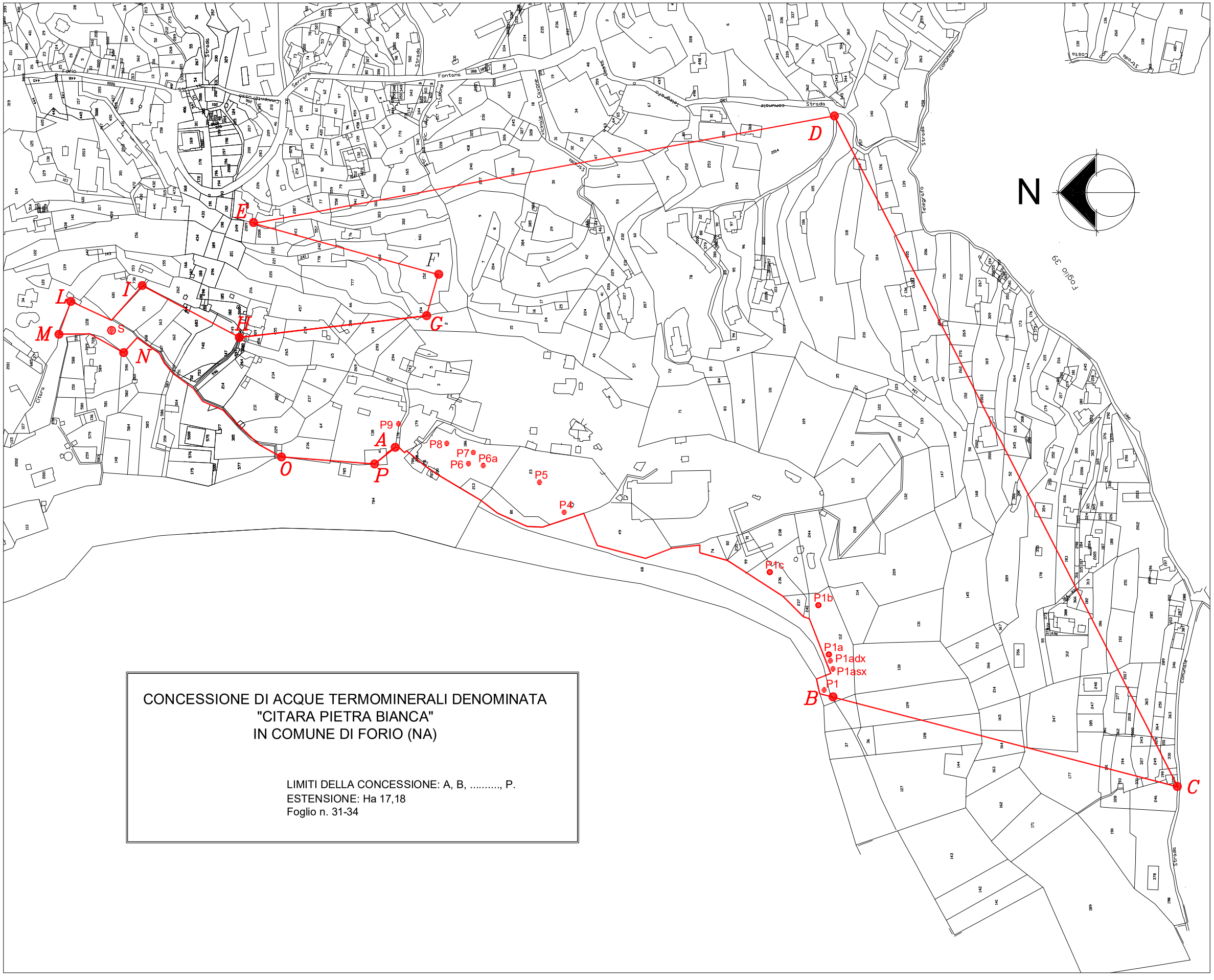
8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
10.1 alla società "Giardini Poseidon Terme s.a.s.";
10.2 al Comune di Forio (NA);
10.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

10.4 all' Assessore alla Sanità;
10.5 alla Segreteria di Giunta;
10.6 al BURC;
10.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

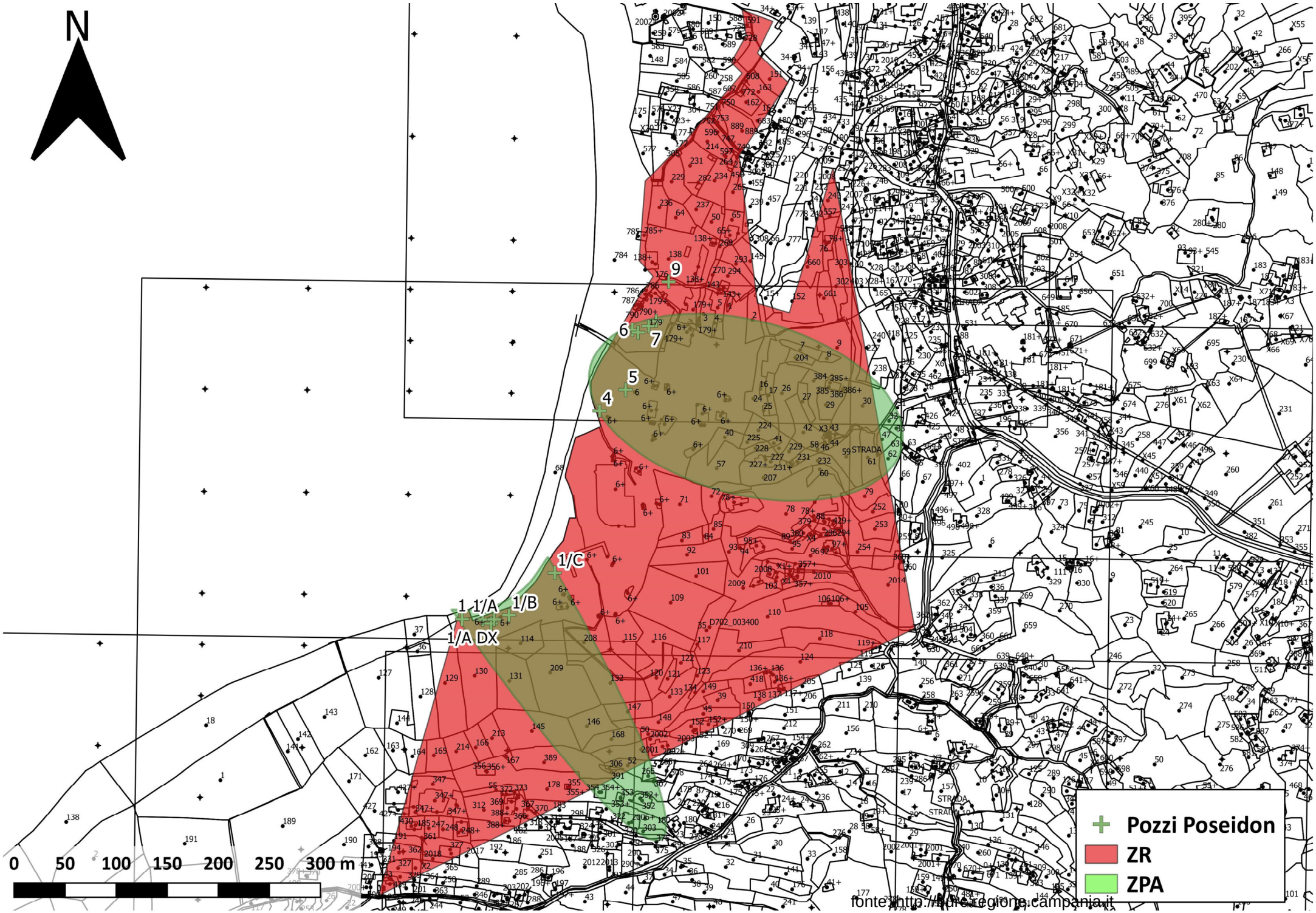
La Dirigente
Dott.ssa Raffella Farina



CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA
"CITARA PIETRA BIANCA"
IN COMUNE DI FORIO (NA)

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, ..., P.
ESTENSIONE: Ha 17,18
Foglio n. 31-34

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
9
6
7
5
4
1/C
1
1/A
1/B
1/A DX
STRADA
D702_003400
0
50
100
150
200
250
300 m
Pozzi Poseidon
ZR
ZPA
fonte: http://sit.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 640 del 22/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "MARONTI" SITA NEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che Il sig. Klemenz Ruth, C. F***OMISSIS*** ***O, nella qualità di legale rappresentante della società "**Di Scala M.C. s.r.l.**" con sede in Barano d'Ischia, Via Via Regina Elena n°24, C.F. e P. IVA 03769271218, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/8/2019, prot. n. 0673875, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Maronti**" ricadente nel Comune di Barano d'Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.58.47 al foglio di mappa 31 – Particelle 162,352,386,382,383,385,390,, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Barano d'Ischia ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 12/05/2022 al 27/05/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del ***OMISSIS rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera

permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. 0138110_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Di Scala M.C. s.r.l.;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale.

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Di Scala M.C. s.r.l.** con sede in Barano d'Ischia alla Via Regina Elena n°24, C.F. e P. IVA 03769271218, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Maronti**" , ricadente nel Comune di Barano d'Ischia , su una superficie di estensione pari ad ha 00.58.47 al foglio di mappa 31 – Particelle 162,352,386,382,383,385,390, così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.58.47 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

Coordinate vertici e pozzi UTM33-WGS84

PUNTO	X	Y
A	408050.45	4506194.47
B	408143.02	4506174.22
C	408130.34	4506103.00
D	408099.06	4506109.30
E	408053.58	4506172.73
POZZO 1	408136.47	4506152.18
POZZO 2	408104.10	4506113.83

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario allegato al decreto n. 462 del 11.04.2001, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata;

4. di fare obbligo alla ditta "Di Scala M.C. s.r.l.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

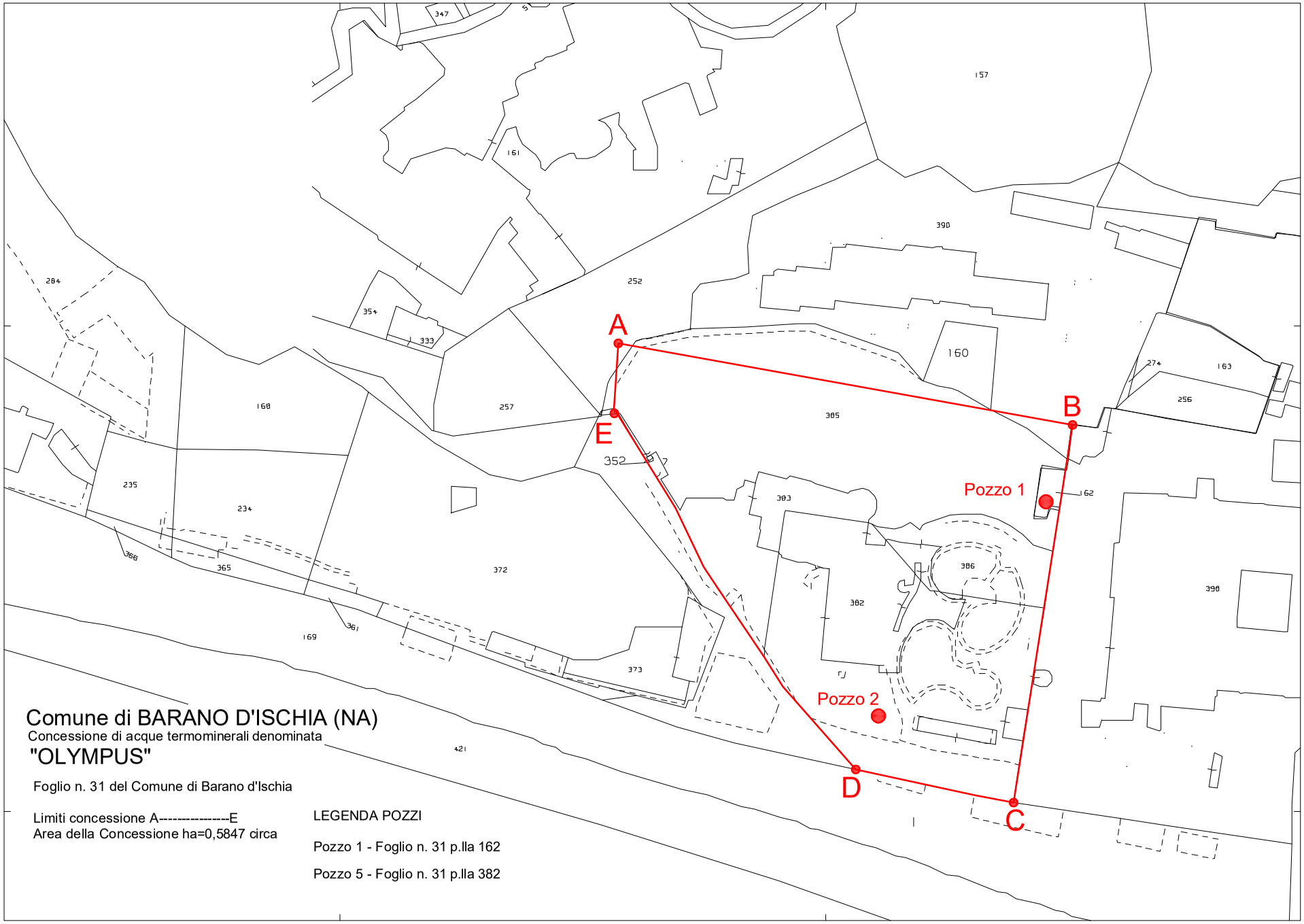
8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
10.1 alla società "Di Scala M.C. s.r.l.";
10.2 al Comune di Barano d'Ischia (NA);
10.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
10.4 all' Assessore alla Sanità;
10.5 alla Segreteria di Giunta;
10.6 al BURC;
10.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina



Comune di BARANO D'ISCHIA (NA)

Concessione di acque termominerali denominata

"OLYMPUS"

Foglio n. 31 del Comune di Barano d'Ischia

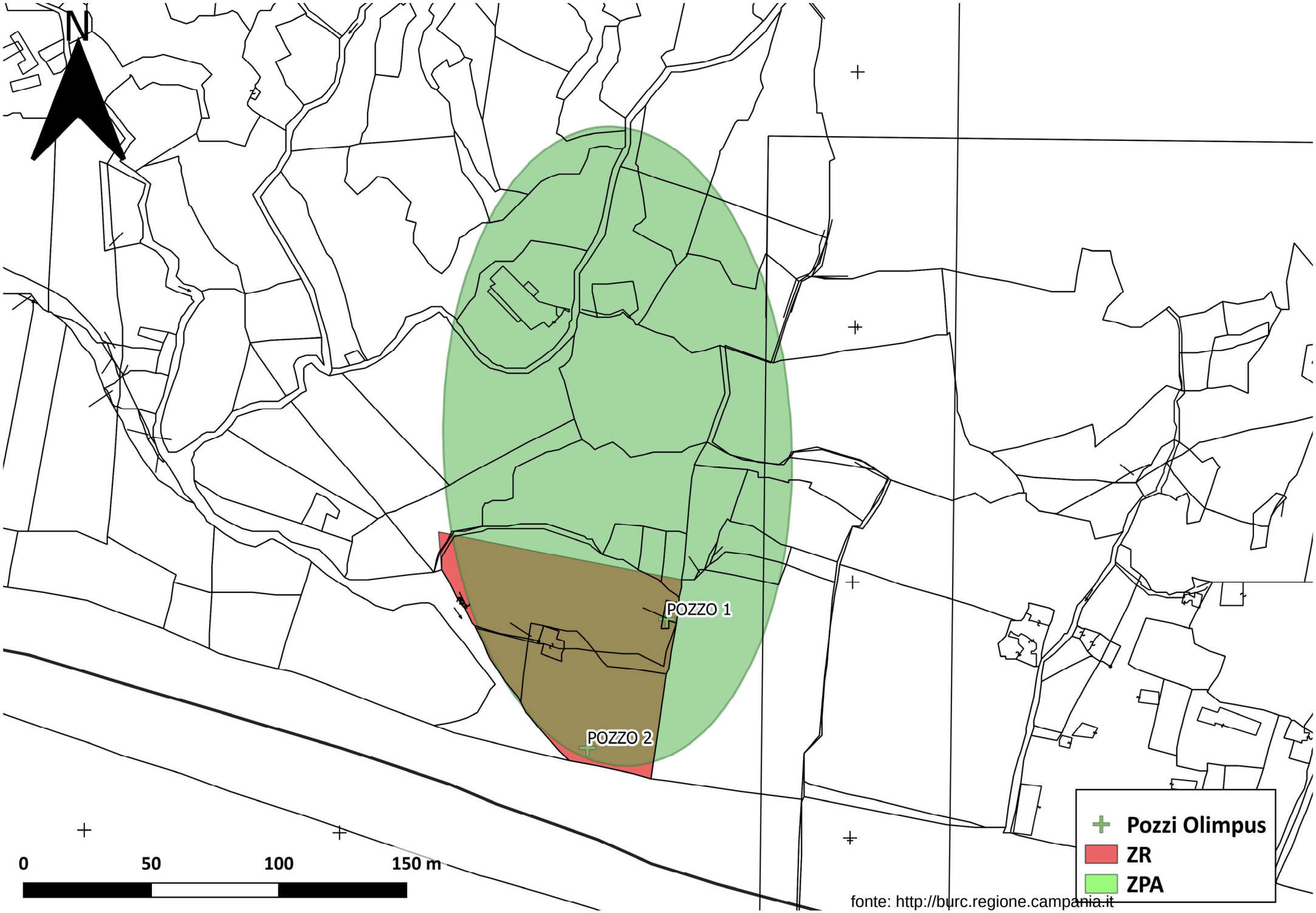
Limiti concessione A----------E
Area della Concessione ha=0,5847 circa

LEGENDA POZZI

Pozzo 1 - Foglio n. 31 p.lla 162

Pozzo 5 - Foglio n. 31 p.lla 382

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
POZZO 1
POZZO 2
0
50
100
150 m
Pozzi Olimpus
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 641 del 22/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "ROMANTICA" SITA NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che Il sig. Rossi Desirre Germaine, ***OMISSIS*** ***OMISS, nella qualità di legale rappresentante della società "**Romantica Resort srl**" con sede in Serrara Fontana (NA), Via Ruffano n° 11, C.F. e P. IVA 04793940638, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/14/2019, prot. n. 0689481, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Romantica**" ricadente nel Comune di Serrara Fontana (NA) (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 03.60.00 al foglio di mappa 20 – Particelle 298,792,83,521,453,211,542,802,603,212,218,197,652,219,198,766,767,184,183,182,181,169,168,331, 505, 167,179,173,765,199,200,246,141,502,374,116, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Serrara Fontana (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 01/04/2022 al 01/05/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

k. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

l. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

m. che sono stati acquisiti i dati statistici relativi alla Concessione suindicata per gli ultimi anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Italiana Assicurazioni n° di polizza ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ** rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante_che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è il dott. Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0137981_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Romantica Resort srl;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Romantica Resort s.r.l.** con sede in Serrara Fontana (NA) alla Via Ruffano n° 11, C.F. e P. IVA 04793940638, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Romantica**", ricadente nel Comune di Serrara Fontana (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 03.60.00 al foglio di mappa 20 – Particelle

298,792,83,521,453,211,542,802,603,212,218,197,652,219,198,766,767,184,183,182,181,169,168,331, 505, 167,179,173,765,199,200,246,141,502,374,116 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 03.60.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

Coordinate vertici e pozzi UTM33-WGS84

	X	**Y**
Punto		
A	406282.76	450617.16
B	406413.25	4506323.79
C	406203.58	4506115.54
D	406152.21	4506132.93
E	406202.93	4506335.38
Pozzi		
POZZO DESIREE	406206.75	4506289.07
POZZO CAROLINA 2	406198.46	4506296.55
POZZO ALESSIA	406234.27	4506267.79
POZZO ALPHA-VERONICA	406217.04	4506228.09

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il n. 00568, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata;

4. di fare obbligo alla ditta "Romantica Resort srl, prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

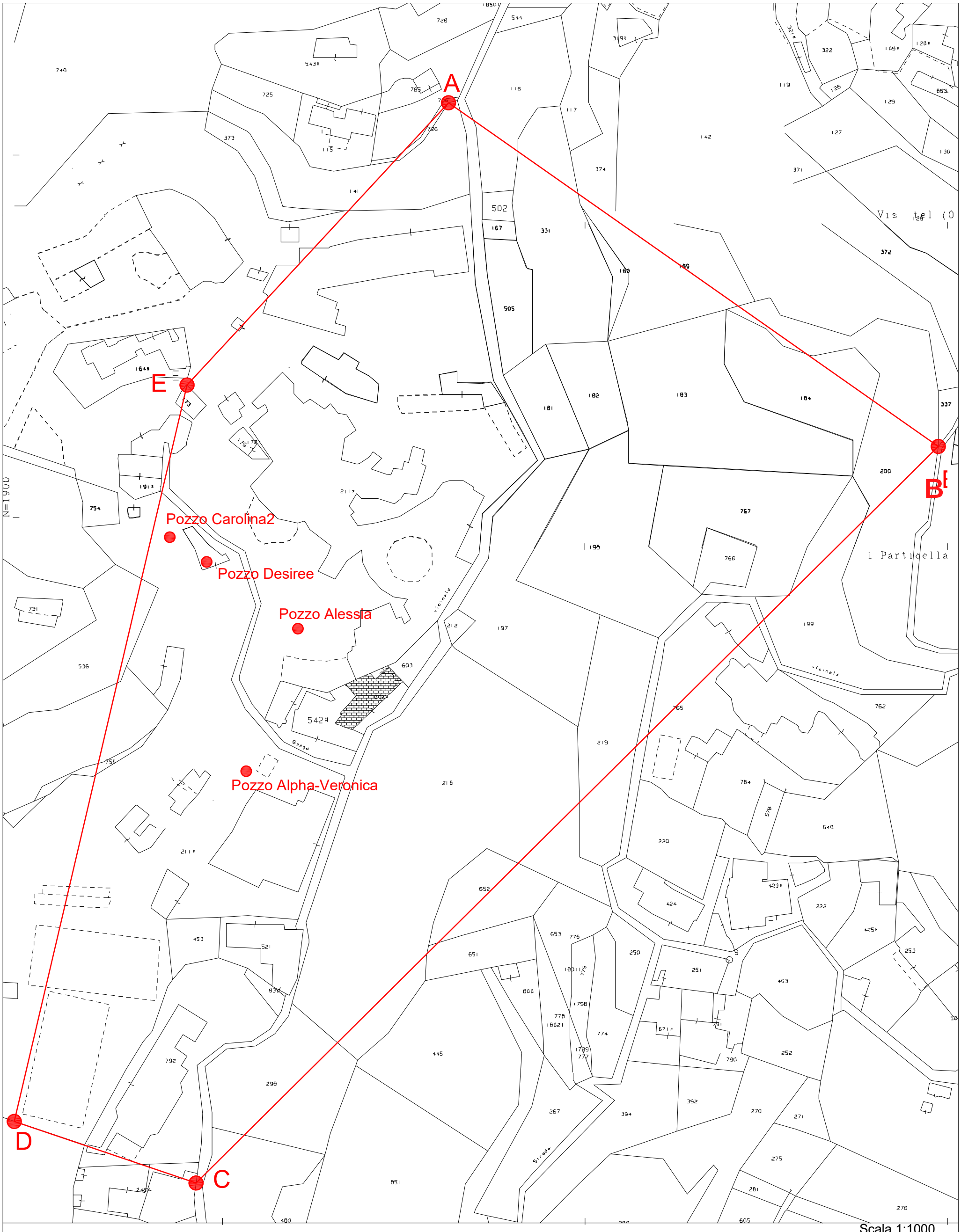
9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
11.1 alla società "Romantica Resort srl";
11.2 al Comune di Serrara Fontana (NA);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina



Comune di SERRARA FONTANA (NA)

Concessione di acque termominerali denominata

"ROMANTICA"

Foglio n. 20 del Comune di Serrara Fontana

Limiti concessione A----------E
Area della Concessione ha=3.60.00 circa

LEGENDA POZZI

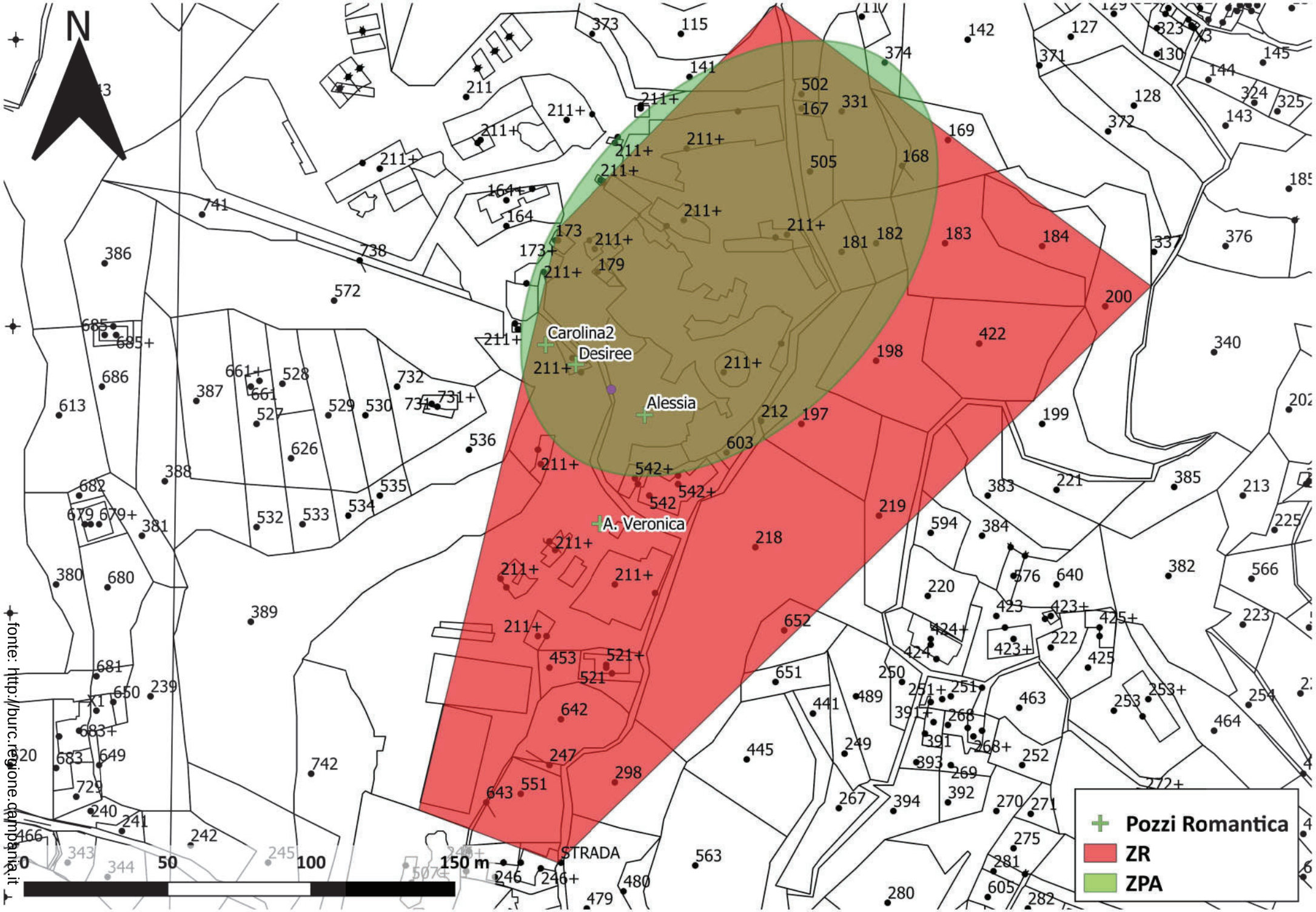
Pozzo Alpha-Veronica - Foglio n. 20 p.lla 211

Pozzo Alessia - Foglio n. 20 p.lla 211

Pozzo Desiree - Foglio n. 20 p.lla 211

Pozzo Carolina 2 - Foglio n. 20 p.lla 211

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
Carolina2
Desiree
Alessia
A. Veronica
STRADA
Pozzi Romantica
ZR
ZPA
0
50
100
150 m
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 141 del 26/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA INTEGRATO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELVOLTURNO (CE) ALLA LOC. GRAURINIO PER UNA POTENZA DI 5,995 MWN - 7,69223 MWP" - PROPONENTE: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 16 S.R.L- CUP 8903.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali";
c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;
e) a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
f) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";
h) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
i) la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
j) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 "STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita agli atti della Regione Campania al protocollo n. 58345 del 03.02.2021 la società Green Genius Italy Utility 16 S.r.l, con sede legale in Corso Giuseppe Garibaldi, 16 Milano – p. IVA 11036760962 - ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Impianto di produzione energetica*

integrato da realizzarsi nel Comune di Castelvolturno (CE) alla loc. Graurinio per una potenza di 5,995 MWn - 7,69223 MWp";

- con nota prot. reg. n. 70640 del 09.02.2021 è stata comunicata ai soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web della regione Campania dedicate alla VIA-VI-VAS della documentazione relativa all'istanza - indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa;
- con nota prot. reg. 121952 del 04/03/2021 lo Staff Tecnico Amministrativo sulla scorta delle comunicazioni pervenute ha chiesto alla società proponente il perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo n. 177499 dell'01/04/2021 la società proponente ha trasmesso la documentazione relativa al perfezionamento documentale;
- con nota PG/2021/0307822 del 09/06/2021, all'esito della fase di verifica della completezza documentale, è stato comunicato l'avvio del procedimento di che trattasi;
- con la predetta nota PG/2021/0307822 del 09/06/2021, inoltre:

1. è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione in data 07/06/2021 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 152/06, precisando che dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare allo scrivente Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la procedura di che trattasi;
2. tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento sono state invitate a far pervenire ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

- il responsabile del procedimento, individuato nel dott. Fabio Cristiano funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con nota prot. PG/2021/0403691 del 02/08/2021, come previsto al punto 7) del paragrafo 6.2.2 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in esito al completamento della fase di pubblica consultazione di cui all'art.27- bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, ha trasmesso alla Green Genius Italy Utility 16 S.r.l le richieste di integrazioni e di chiarimenti formulate dagli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento, tra le quali quella dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali inerente lo studio di impatto ambientale;
- con nota prot. PG/2021/0440099 del 06/09/2021, la società Green Genius Italy Utility 16 S.r.l, ha riscontrato la richiesta di integrazioni;
- con nota prot. PG/2021/0448422 del 10/09/2021, in conformità a quanto disposto dall'art. 27 bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 come modificato dal DL n. 77 del 2021, convertito con legge n. 108/2021, la documentazione integrativa è stata pubblicata sul sito web della Regione Campania alle pagine dedicate alla VIA-VI-VAS e tramite proprio apposito avviso ha avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di quindici giorni;
- la predetta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- con nota prot. reg. PG/2021/0448422 del 10/09/2021, è stata data comunicazione a tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito regionale e della nuova fase di consultazione della durata di 15 giorni;
- con la medesima nota è stata indetta e convocata per il giorno 18 ottobre 2021 la prima seduta della conferenza di servizi;
- a conclusione della nuova fase di consultazione pubblica della durata di 15 giorni non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. n. 415004 del 10/08/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi;
- le sedute della Conferenza di servizi si sono tenute nei giorni 18/10/2021, 19/11/2021, 10/12/2021, 29/12/2021, 01/03/2022, 30/03/2022, 14/04/2022, 20/05/2022

RILEVATO CHE

- nella riunione della Conferenza di Servizi del 29/12/2021 è stata redatta la bozza di rapporto finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;
- l'Autorità competente ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario istruttore dott.ssa geol. Daniela Ludovico parere favorevole di VIA per la realizzazione del progetto "Impianto di produzione energetica integrato da realizzarsi nel Comune di Castelvolturno (CE) alla loc. Graurinio per una potenza di 5,995 MWn - 7,69223 MWp" con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 2. ambiente idrico 3. suolo e sottosuolo 4. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 5. paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire il monitoraggio dell'agri-voltaico e verificare l'effettivo utilizzo del suolo agricolo con l'agricoltura, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario predisporre una relazione, con cadenza annuale (annata agraria), in cui siano riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (anche grafica) con rese attese e/o ottenute; - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta; a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita; - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 500712 Servizio Territoriale provinciale di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 4. paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario: 1. predisporre l'orientamento dei pannelli fotovoltaici seguendo il sistema di organizzazione del territorio agricolo della centuriazione romana; 2. prevedere un sistema di irrigazione delle coltivazioni a supporto del ruscellamento superficiale delle acque; 3. nelle porzioni dell'impianto che ricadono all'interno dell'area retroarginale di cui all'ambito territoriale del PSDA-bav realizzare tutte le opere previste (impianto, cabine elettriche, palazzine servizi e uffici, e tutte le opere accessorie) ad un'altezza di almeno 1,50 m dal p.c.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Castelvolturno (CE) nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 comma 3 della L.R. N. 37 del 09.11.2018

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della	La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista deve es-

	condizione	sere realizzata utilizzando specie arboree e arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella già indicata dal proponente che prevede la piantumazione di filari di carpino bianco o simili lungo tutto il perimetro dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Castelvolturno (CE) nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 comma 3 della L.R. N. 37 del 09.11.2018

- con nota. PG/2022/0018656 del 14/01/2022 è stata data comunicazione della pubblicazione della bozza di rapporto finale della conferenza di servizi, indicando il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota per formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;
- con pec del 25.01.2022 - la Green Genius Italy Utility 16 S.r.l. ha presentato – tra l'altro - osservazioni e controdeduzioni alle condizioni ambientali n. 2 e 3;
- nella seduta della conferenza di servizi del 01.03.2022 in merito alle controdeduzioni formulate dalla Società proponente la dott.ssa Ludovico, funzionario istruttore della VIA, ha ritenuto
  - che l'adozione della soluzione monoportrait di orientamento dei moduli fotovoltaici proposta dal proponente in sostituzione della condizione ambientale n. 2 punto 1, per tutte le motivazioni addotte, possa essere accolta;
  - di confermare le restanti condizioni ambientali (condizione n. 1 così come riportata nella bozza di rapporto finale di cui alla seduta di CdS del 29 dicembre 2022), condizione n. 2 punti 2 e 3 e condizione n. 3);
- nella riunione del 20/05/2022 è stato redatto il rapporto finale della Conferenza di Servizi e l'Autorità competente ha confermato, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa geol. Daniela Ludovico il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le motivazioni e le condizioni ambientali proposte dall'istruttrice che di seguito si riportano:
  - *lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto;*
  - ***il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del vigente Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) nonché, prevedendo l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile integrata con la tecnica dell'agrovoltaico, concorre al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;***
  - *il cavidotto interrato e, più in generale, le opere di connessione, non incidono con la capacità delle terre di sostenere i processi produttivi agricoli e zootecnici in quanto non interferiscono con la qualità delle matrici ambientali del territorio in cui vengono installate;*
  - *l'intervento, in fase di cantiere, esercizio e dismissione, non è in grado di determinare impatti negativi significativi sulle componenti ambientali considerate; le interferenze sono di entità*

lieve (con durata breve o lunga a seconda della fase a cui si riferiscono) e dovute soprattutto alle lavorazioni durante la fase di cantiere;

- *le misure di mitigazione presentate sono state ritenute adeguate all' entità dell'intervento tra cui la* ***misura di mitigazione ambientale per il miglioramento delle caratteristiche chimico fisiche del terreno e per il ripristino della fertilità del suolo, a valle della fase di esercizio, che prevede la produzione della canapa sativa per la produzione della fibra e di pellet;***
- *i lavori di realizzazione dell'impianto avranno una durata massima prevista pari a circa 7 mesi determinando un impatto sulle componenti ambientali durante la fase di cantiere limitato e circoscritto nel tempo;*
- *l'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere; ad installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale;*
- ***dalle caratteristiche pedologiche risultanti dalle analisi chimico fisiche allegate alla progettazione, i terreni risultano di difficile lavorazione e che, per il ripristino della capacità d'uso il proponente prevede di utilizzare la struttura sfruttabile per una superficie non inferiore al 30% dell'intera superficie per la produzione del prato per usi commerciali, qualora indagini specifiche del terreno ne dovessero dimostrare la compatibilità;***
- *l'impianto dista 2,2 km dalla ZSC IT8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano" e 4,7 km dal sito protetto riportato nel VI Elenco ufficiale aree protette EUAP "Riserva naturale foce Volturno – Costa di Licola";*
- *in riferimento a quanto previsto dall'art.12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003 "gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14" nella fase di istruttoria tecnica (anche integrativa) sono stati valutati i suddetti aspetti che nello specifico riguardano:*
- *la non sussistenza di attività agricole presenti nelle aree interessate dall'impianto, beneficiarie di finanziamenti pubblici erogati a valere su risorse del programma Sviluppo Rurale della Campania afferenti a misure agroambientali (cfr. pag. 130 dello SIA Ambientale);*
- *la non sussistenza di aree interessate dalla produzione di prodotti agricoli e zootecnici contraddistinti da marchi di qualità e tipicità (DOC e DOCG) (****come da attestazione prot. n. 2021 n. 0052785 del 01/02/2021 rilasciata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta U.O.D. 12****);*
- *l'area non presenta beni e strade di particolare rilevanza paesaggistica (cfr pag 100 dello SIA Ambientale);*
- *il progetto si colloca in un'area a preminente valore agronomico – produttivo con la presenza di area negata con potenzialità ambientale caratterizzata per lo più dalla presenza di cumuli di rifiuti, dal loro sfruttamento per l'estrazione di materiale lapideo, aree critiche dello spazio aperto e le aree legate alle infrastrutture che non ricadono nell'ambito di influenza urbano;*
- *la Società proponente Green Genius Italy Utility 16 S.r.l. con nota pec del 25.01.2022 ha riscontrato con osservazioni e controdeduzioni alle determinazioni assunte nella bozza di rapporto finale di cui alla seduta di CdS del 29 dicembre 2022 e nello specifico alle Condizioni ambientali n. 2 e 3 come di seguito: Condizione ambientale n. 2 punto 1 1. il sito di impianto è collocato, dal Piano Territoriale Regionale della Campania, tra due aree su cui sono state individuate tracce del sistema di centuriazione romana caratterizzate da*

orientamento differente e distanti circa 2 km (reticolo centuriale a nord- est) e circa 12,7 km (reticolo centuriale a sud-est) dall'area di impianto Come analizzato all'interno del SIA Progettuale (doc. SV297-V02c), la scelta tecnologia adotta è quella Tracker Monoassiali. Essi sono studiati per massimizzare la producibilità; l'orientamento Azimut 0° dunque sull'Asse NORD-SUD non inclinato. Tale tecnologia prevede che i moduli si orienteranno da Est-Ovest seguendo la traiettoria solare. Questo sistema ha un costo d'investimento maggiore, rispetto a un classico impianto fisso, ma consente di avere un incremento di produzione fino al 18%, migliorare l'efficienza dei moduli bifacciali utilizzati, il non ombreggiamento costante del suolo e la possibilità di utilizzare l'interfile. Orientando in maniera differente l'impianto si vanificherebbe l'incremento produttivo, inoltre, considerando che in alcune ore del giorno i moduli potrebbero orientarsi verso NORD-OVEST si avrebbe un notevole riduzione di produzione. A supporto di ciò si riportano due fotoinserimenti prossimi all'impianto da cui si evince come, grazie alla adozione della soluzione monoportrait, l'altezza massima dei tracker rispetto al piano campagna oscillerà tra 1,50 metri nelle ore di punta (mezzogiorno) e 2,50 m in corrispondenza dell'alba e del tramonto, a cui si aggiunge la fascia a verde perimetrale da realizzare secondo le indicazioni degli enti preposti, ne derivi una limitata percettibilità dell'impianto e l'orientamento delle strutture non assume carattere rilevante.

- *Condizione ambientale n. 2 punto 2 - al fine di valutare la necessità di un sistema di irrigazione delle coltivazioni sono stati confrontati, a vantaggio di sicurezza, i soli apporti idrici derivanti dagli eventi meteorici sul sito e il fabbisogno idrico della componente agronomica prevista. L'elaborazione statistica relativa agli apporti idrici derivanti da eventi meteorici registrati dalla stazione meteo di Grazzanise (CE), distante circa 10 km dall'impianto in oggetto, evidenziano un apporto pluviometrico medio annuo stimato di 955 mm/anno che, rapportati alla estensione areale dell'impianto di 18,31 Ha, portano ad una disponibilità idrica di circa 174.800,00 mc/anno. In considerazione della latitudine del sito di impianto, il fabbisogno idrico giornaliero per la coltivazione dell'erba da prato è di 7mm/mq che, in considerazione del lento drenaggio dovuto alla matrice del terreno, sarà da irrorare ogni 3 giorni. Da ciò ne consegue un fabbisogno idrico annuo pari a 121.394,00 mc/anno, inferiore alla disponibilità idrica legata agli eventi meteorici diretti. Qualora nei mesi estivi dovesse rendersi utile l'irrigazione supplettiva si procederà attraverso metodo a dispersione con lance manuali ricaricate tramite autobotti ovvero considerando la disponibilità d'acqua sul campo si chiederà al Consorzio di Bonifica una fornitura irrigua dedicata.*
- *Condizione ambientale n. 2 punto 3 . nelle porzioni dell'impianto che ricadono all'interno dell'area retroarginale di cui all'ambito territoriale del PSDA-bav realizzare tutte le opere previste (impianto, cabine elettriche, palazzine servizi e uffici, e tutte le opere accessorie) ad un'altezza di almeno 1,50 m dal p.c. E' stata allegata una tavola da cui si evincono i particolari della Sopraelevazione disposta per la Cabina di Trasformazione, Ufficio/ Control Room e della Cabina di Consegna e Cabina Utente.*
- *Condizione ambientale n. 3 La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista, deve essere realizzata utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella già indicata dal proponente che prevede la piantumazione di filari di carpino bianco o simili lungo tutto il perimetro dell'impianto. In ottemperanza alle prescrizioni su citate, la fascia verde perimetrale sarà costituita oltre che da carpino bianco da specie arboree e arbustive autoctone produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica. Di concerto con l'agronomo e in linea con le specie arboree e arbustive comunemente adoperate per la realizzazione della fascia verde perimetrale, si propone di alternare il biancospino, il pungitopo, l'alloro e il rosmarino.*

Preso atto:

- *che la soluzione progettuale circa la disposizione dei moduli proposta dal proponente comporta una limitata percettibilità dell'impianto e che, ai fini dell'impatto sulla componente paesaggio l'orientamento delle strutture (con altezza massima dei tracker rispetto al piano campagna tra 1,50 metri nelle ore di punta (mezzogiorno) e 2,50 m in corrispondenza dell'alba e del tramonto), a cui si aggiunge la realizzanda fascia a verde perimetrale possa contribuire a diminuire l'impatto visivo dell'impianto ;*
- *delle osservazioni e controdeduzioni della Società proponente in merito alle prescritte condizioni ambientali n. 2 e n. 3;*
- *che la Regione Campania, in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici) non ha ancora fornito precisi indirizzi che stabiliscono i criteri, con cui effettuare una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio, tra cui l'individuazione delle aree idonee all'istallazione delle centrali fotovoltaiche;*
- *che al termine delle due fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.*

Ritenendo

- *che l'adozione della soluzione monoportrait di orientamento dei moduli fotovoltaici proposta dal proponente in sostituzione della condizione ambientale n. 2 punto 1, per tutte le motivazioni addotte, possa essere accolta;*
- *di confermare le restanti condizioni ambientali (condizione n. 1 così come riportata nella bozza di rapporto finale di cui alla seduta di CdS del 29 dicembre 2022), condizione n. 2 punti 2 e 3 e condizione n. 3) che dovranno essere rispettate secondo le modalità proposte e riscontrate dalla Società proponente Green Genius Italy Utility 16 S.r.l. con nota pec del 25.01.2022;*
- *di dover bilanciare gli interessi ambientali sottesi alla tutela di tutte le componenti ambientali con lo sviluppo sostenibile delle fonti di energia rinnovabile*
- *Alla luce di quanto sopra rappresentato si esprime proposta di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: ambiente idrico suolo e sottosuolo flora, fauna, vegetazione, ecosistemi paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire il monitoraggio dell'agri-voltaico e verificare l'effettivo utilizzo del suolo agricolo con l'agricoltura, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario predisporre una relazione, con cadenza annuale (annata agraria), in cui siano riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (anche grafica) con rese attese e/o ottenute; - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro,

		rispetto all'ordinamento colturale; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta; a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita; - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 500712 Servizio Territoriale provinciale di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 5. ambiente idrico 6. suolo e sottosuolo 7. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 8. paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario: • prevedere un sistema di irrigazione delle coltivazioni a supporto del ruscellamento superficiale delle acque; • nelle porzioni dell'impianto che ricadono all'interno dell'area retroarginale di cui all'ambito territoriale del PSDA-bav realizzare tutte le opere previste (impianto, cabine elettriche, palazzine servizi e uffici, e tutte le opere accessorie) ad un 'altezza di almeno 1,50 m dal p.c.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Castelvolturno (CE) nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 comma 3 della L.R. N. 37 del 09.11.2018

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista, deve essere realizzata utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella già indicata dal proponente che prevede la piantumazione di filari di carpino bianco o simili lungo tutto il perimetro dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Castelvolturno (CE) nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 comma 3 della L.R. N. 37 del 09.11.2018

- con nota prot. reg n. PG/2022/0307462 del 14/06/2022 è stata trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, il resoconto della riunione di conferenza di servizi del 20/05/2022 con allegato rapporto finale con allegati definita nella medesima seduta contenente, tra gli altri, il parere di VIA;
- la società Green Genius Italy Utility 16 S.r.l., ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Dott.ssa Geol. Daniela Ludovico dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali resa dal funzionario istruttore, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato *"Impianto di produzione energetica integrato da realizzarsi nel Comune di Castelvolturno (CE) alla loc. Graurinio per una potenza di 5,995 MWn - 7,69223 MWp"* - CUP 8903 - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: ambiente idrico suolo e sottosuolo flora, fauna, vegetazione, ecosistemi paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire il monitoraggio dell'agri-voltaico e verificare l'effettivo utilizzo del suolo agricolo con l'agricoltura, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario predisporre una relazione, con cadenza annuale (annata agraria), in cui siano riportate le seguenti informazioni: - descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (anche grafica) con rese attese e/o ottenute; - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale; - indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta; a tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita; - descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 500712 Servizio Territoriale provinciale di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	**ANTE-OPERAM ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 9. ambiente idrico 10. suolo e sottosuolo 11. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 12. paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario: - prevedere un sistema di irrigazione delle coltivazioni a supporto del ruscellamento superficiale delle acque; - nelle porzioni dell'impianto che ricadono all'interno dell'area retroarginale di cui all'ambito territoriale del PSDA-bav realizzare tutte le opere previste (impianto, cabine elettriche, palazzine servizi e uffici, e tutte le opere accessorie) ad un'altezza di almeno 1,50 m dal p.c.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Castelvolturno (CE) nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 comma 3 della L.R. N. 37 del 09.11.2018

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: •—aspetti progettuali •—aspetti gestionali •—componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi paesaggio e beni culturali •—mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista deve essere realizzata utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella già indicata dal proponente che prevede la piantumazione di filari di carpino bianco o simili lungo tutto il perimetro dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	ANTE-OPERAM

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Castelvolturno (CE) nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 comma 3 della L.R. N. 37 del 09.11.2018

2. di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;
3. la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
4. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;
5. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
7. di trasmettere il presente atto alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
8. di trasmettere a mezzo PEC la comunicazione della pubblicazione del presente provvedimento sul sito dedicato alla società Green Genius Italy Utility 16 S.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 178 del 21/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014-2020 MISURA 1.40 BANDO ADOTTATO NELL'AMBITO DEL PIANO DI GESTIONE DEI PICCOLI PELAGICI CON DRD 54 DEL 13 APRILE 2022 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE ED ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);

b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);

c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;

d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura

e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;

f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;

g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania

h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";

i. con DRD n. 148 del 20/07/2021 è stato approvato il documento di Disposizioni procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 4;

j. con Decreti Dirigenziali n. 115 del 24/03//2017, n. 103 del 17/04/2018, n. 219 del 16/09//2019, DDR n. 78 del 24/04/2020 e n, 54 del 25/03/2021, la Regione Campania ha accertato le risorse vincolate destinate al PO FEAMP 2014/2020 per gli EE.FF. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 di cui si ripotano gli estremi:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023
E01404	418000054	4190000009	4180000684	4190002920	4200000713	4210000771
E01406	418000056	4190000011	4180000686	4190002921	4200000714	4210000772

k. con Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/04/2022 è stato approvato il bando della Misura 1.40 *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* **(art. 40 del Reg. UE n. 508/2014 par. 1 lettera d) e lettera i)) del FEAMP Campania 2014/2020,**

l. con Decreto n. 129 del 1 giugno 2022 sono stati prorogati i termini di scadenza del bando della Misura 1.40 con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento al 21/06/2022 *;*

PREMESSO altresì che:

1. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi

delle Misure del FEAMP 2014/2020, con DDR n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la II versione, e con DDR n. 407 del 23/12/2019 ne è stata approvata la III revisione, con DDR n. 148 del 19/07/2021 – pubblicato sul BURC n. 74 del 26/07/2019, ne è stata approvata la IV versione;
2. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento;
3. nell'ambito del Piano di Gestione Piccoli Pelagici (Accordo di collaborazione tra MiPAAF, Regione Campania, Comune di Cetara ed Università Parthenope di Napoli - approvato con Decreto n. 0617396 del 24/11/2021 ed Addendum del 21/01/2022 approvato con Decreto n. 0028556 del 21/01/2022, registrato con il n. 46 in data 24/02/2022) è, tra l'altro, prevista l'attuazione della misura 1.40;
4. che la dotazione finanziaria è fissata in € 400.000,00;

PRESO ATTO che:

a. l'UOD 500719 Ufficio Caccia Pesca ed Acquacoltura ha predisposto l'elenco territoriale delle istanze da cui risulta una sola istanza pervenuta ed ammissibile a finanziamento, per un contributo pari ad euro 400.000,00;

CONSIDERATO, che, a conclusione dell'istruttoria svolta Ufficio Caccia Pesca ed Acquacoltura, è possibile:

a. procedere all'approvazione della graduatoria regionale delle istanze ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. procedere, all'impegno della somma complessiva di € 400.000,00 per la concessione del finanziamento a favore dell'unico beneficiario del bando approvato con DDR 54 del 13/04/2022 ed utilmente inserito nell'elenco delle istanze ammesse sul capitolo di spesa 2521 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di soggetti diversi dalle IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – la cui dotazione finanziaria complessiva per l'esercizio finanziario 2022 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, pertanto di:

1. approvare la graduatoria regionale delle istanze ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. procedere all'impegno della somma complessiva di € 400.000,00 per la concessione del finanziamento a favore del beneficiario del bando approvato con DDR 54 del 13/04/2022 ed utilmente inserito nell'elenco di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sul capitolo di spesa 2521 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di soggetti diversi dalle IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – la cui dotazione finanziaria complessiva per l'esercizio finanziario 2022 presenta sufficiente disponibilità,
3. stabilire che la somma complessiva di € 400.000,00 è così suddivisa in quote:

quota UE (50%) € 200.000,00;
quota Stato (35%) € 140.000,00;
quota Regione (15%) € 60.000,00;

4. impegnare sul capitolo **U02521** per **l'E.F.2022** la somma di € 400.000,00, a favore dell'unico beneficiario secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	Annualità 2022	Importo quota UE vincolata 2022 E01404	Importo quota STATO vincolata 2022 E01406
U.N.C.I	€ 400.000,00	€ 235.280,00	€ 164.720,00

Agroalimentare				
TOTALE		€ 400.000,00	€ 235.280,00	€ 164.720,00

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	2.03.03.03.001	04.2	3	4	3

c. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 400.000,00 presenti competenza economica 01/07/2022 – 31/12/2022,

DATO ATTO che il presente impegno concorre al conseguimento degli obiettivi del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) Campania 2014/2020 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione.

VISTI:

a. il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
d. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e successive modificazioni ed integrazioni;
f. la D.G.R. n. 530 del 30 novembre 2021 ad oggetto: "Modifica della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGR n. 600 del 22 dicembre 2020";
g. la L.R. n. 31 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022- 2024 della Regione Campania";
h. la L.R. n. 32 del 28 dicembre 2021, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
i. la DGR. n. 19 del 12 gennaio 2022 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della regione Campania";
j. la D.G.R. n. 20 del 12 gennaio 2022 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2022 – 2024 della Regione Campania";

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 1.40 dell'Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. procedere all'impegno della somma complessiva di € 400.000,00 per la concessione del finanziamento a favore dell'unico soggetto utilmente inserito nell'elenco delle istanze ammesse, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sul capitolo di spesa 2521denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di SOGGETTI DIVERSI DALLE MPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – la cui dotazione finanziaria complessiva per l'esercizio finanziario 2022 presenta sufficiente disponibilità,

3. impegnare sul capitolo **U02521** per **l'E.F.2022** la somma di € 400.00,00, a favore dell'unico beneficiario secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	**Annualità 2022**	**Importo quota UE vincolata 2022 E01404**	**Importo quota STATO vincolata 2022 E01406**
U.N.C.I Agroalimentare codice fiscale ***OMISSIS**	€ 400.000,00	€ 235.280,00	€ 164.720,00
TOTALE	€ 400.000,00	€ 235.280,00	€ 164.720,00

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	2.03.03.03.001	04.2	3	4	3

4. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 400.000,00 presenti competenza economica 01/07/2022 – 31/12/2022,

5. di assegnare il CUP B29I22000830009 *per un impegno di euro* 400.000,00 a favore U.N.C.I Agroalimentare codice fiscale ***OMISSIS***

6. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui al D.Lgs. n. 196/2003, adesso Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, attraverso pubblicazione dell'apposita informativa sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP 2014/2020;

7. dare atto che il presente impegno concorre al conseguimento degli obiettivi del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) Campania 2014/2020 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali (Staff 50.13.93);
   - Staff gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse Finanziarie;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

Maria PASSARI

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 Misura 1.32
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"Bando DDR 54 del 13/04/2022
UOD 50-07-19- Ufficio Caccia Pesca ed Acquacoltura	

ELENCO DELLE ISTANZE - GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

Protocollo	Candidato	Titolo Operazione	ID operazione	Durata operazione	Ammis-sibile	Punteg-gio	Ammissibile		Motivi di esclusione	Esito verifica dichiar. / certific.	Stato giudizio di Riesame
							Spesa Ammessa	Contributo			
2022.0319558 del 20/06/2022	U.N.C.I. Agroalimentare	PIANO DI GESTIONE DEI PICCOLI PELAGICI	1/RBC/22/CM	12 mesi	SI	4,45	**€ 400.000,00**	**€ 400.000,00**	N.A.	Negativo	
							€ 400.000,00	**€ 400.000,00**			

Responsabile di PO
(dott.ssa Antonella CAMMARANO)

_____

La Dirigente
Dott.ssa Maria PASSARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 26/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

L.R. 26/08/2017 E S.M.I. - TESSERINO VENATORIO TELEMATICO 2022/2023 SUL SITO WEB WWW.CAMPANIACACCIA.IT.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", all'articolo 12 dispone, tra l'altro, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso di apposito tesserino rilasciato dalla regione di residenza del cacciatore ove sono indicate le specifiche norme inerenti il calendario regionale;
b. l'art 19 della L. R. 26/2012 e s. m. i. stabilisce, al comma 2, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è altresì necessario il possesso di un apposito tesserino predisposto dalla Regione Campania e distribuito gratuitamente dai Comuni ai richiedenti iscritti nella propria anagrafe; il successivo comma 4, stabilisce che il tesserino deve contenere, tra l'altro:
   b.1 le generalità complete del titolare;
   b.2 il numero della licenza di caccia;
   b.3 le norme inerenti il calendario venatorio regionale e gli ambiti territoriali di caccia ove è consentita l'attività venatoria;
c. l'art. 24 comma 1 della L. R. 26/2012 e s. m. i. dispone che la Giunta regionale, sentito l'ISPRA ed il CTFVR di cui all'articolo 8, entro e non oltre il 15 giugno, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria per i periodi e per le specie previste dall'articolo 15, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*M.A.T.T.M.*) e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali *(MIPAAF*) del 6 novembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.2012, ad oggetto: "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*", in cui è stabilito:

a. all'art. 1, comma 3, che "*Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano* raccolgono inoltre i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni, come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE …";
b. all'articolo 2, tra l'altro, che i dati raccolti devono essere inviati al M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F., con cadenza annuale;

PRESO ATTO:

a. della nota n. 22939 del 22.03.2013, recante "*raccolta e trasmissione dei dati dei tesserini venatori per la rendicontazione ai sensi del Decreto interministeriale del 6 novembre 2012"* con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, ha trasmesso il modello aggiornato di database, predisposto dall'ISPRA, per l'archiviazione dei dati di prelievo venatorio, avente le seguenti caratteristiche:
   - SPECIE (ID specie) con l'elenco di quelle cacciabili ai sensi della L. 157/92;
   - STAGIONE VENATORIA (ID stagione) con l'elenco delle stagioni venatorie a partire dal 2011-12;
   - DECADI (ID decadi) in cui per ogni mese viene indicata la decade con un numero progressivo (1, 2, 3);
   - PROVINCE (ID prov) con l'elenco in cui le Province sono state associate alla Regione di appartenenza. Per il prelievo extra-regionale è stata inserita l'opzione 'Extra Regione (Regione indeterminata)';
   - CAPI in cui inserire il numero di capi abbattuti;
   - METODO DI CACCIA (ID metodo) cioè Appostamento, Vagante, Selezione. La quarta possibilità (Indeterminato) deve essere selezionata nel caso di prelievo extra-regionale;

- GIORNATE/CACCIATORE in cui inserire il numero complessivo di giornate/cacciatore per decade;

b. della Deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 10.07.2012, avente ad oggetto "*L.R. 10 aprile 1996 n. 8 art. 19, comma 8 e 10: approvazione modello del tesserino venatorio. Con allegati*", che approva il modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Regione Campania;
c. del Decreto Dirigenziale della ex UOD Pesca, Acquicoltura e Caccia n. 128 del 02.08.2016, avente ad oggetto "*L.R. 26/2012 e s.m.i. Tesserino venatorio 2016/2017 telematico sul sito Web www.campaniacaccia.it con allegato*", che approvava il progetto per l'acquisizione del tesserino venatorio 2016/2017 sul sito Web www.campaniacaccia.it prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie di richiedere e stampare direttamente dal sito web la versione "*telematica*" del tesserino venatorio;

CONSIDERATO che

a. dall'annata venatoria 2020/2021 il tesserino venatorio contiene il codice QR (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner. La lettura di tale codice consente agli Organi di vigilanza e controllo di acquisire in tempo reale la posizione del cacciatore (vidimazione del tesserino, iscrizione agli ATC, permessi giornalieri, etc);
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 13.07.2022, avente ad oggetto: "*Approvazione Calendario Venatorio per l'annata venatoria 2022-2023. Con Allegati*" è stato approvato il progetto di acquisizione del tesserino venatorio sul sito web www.campaniacaccia.it e tra l'altro, il modello di tesserino per l'esercizio venatorio 2022/2023 in Regione Campania;

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 "disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19" che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali, e tra queste quelle della caccia e della pesca;

DATA l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati relativi ai prelievi venatori per ottemperare agli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE, recepiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il citato Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (*pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012*), nella parte in cui all'articolo 1, comma 3 prevede che "*le Regioni... raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...*";

RITENUTO, pertanto, di poter approvare il tesserino venatorio 2022/2023 sul sito Web www.campaniacaccia.it, già oggetto di deliberazione DGR n. 377 del 13.07.2022, prevedendo che il cacciatore, richieda e stampi direttamente dal sito web la versione del tesserino venatorio telematico, valido a tutti gli effetti di legge, da utilizzare secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale;

VISTI gli artt. 8, 19 e 24 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 19 Caccia, Pesca e Acquacoltura

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. **approvare le procedure operative** per l'acquisizione del Tesserino venatorio telematico 2022/2023 attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie approvate

con la DGR n. 377. del 13.07.2022 e riportate nel documento allegato al presente provvedimento (***Allegato A***) che ne è parte integrante e sostanziale.;

2. **stabilire** che detto tesserino, predisposto secondo il modello approvato dalla Giunta regionale con deliberazioni nn. 328 del 10.07.2012 e 377 del 13.07.2022, valido a tutti gli effetti di legge, è utilizzato seguendo le metodologie e le prescrizioni individuate nel documento di cui all'allegato A;

3. **trasmettere** copia del presente provvedimento ai Comuni della Campania e alle UOD Provinciali 500722, 500723, 500724, 500725 e 500726 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Campania per quanto di competenza;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed è inviato:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche, Alimentari e Forestali (50.07.00);
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all'UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali" (400303);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Campania "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
- al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione.

-PASSARI-

(*Allegato A***)**

Progetto: *Tesserino venatorio 2022-2023 "telematico" sul sito Web www.campaniacaccia.it*

Premessa

La Regione Campania ha avviato nella stagione venatoria 2015-2016, una procedura innovativa per la realizzazione del tesserino telematico attraverso il sistema regionale della caccia "campaniacaccia.it" (SUAV). La scelta di detta piattaforma informatica, risulta motivata dal fatto che la stessa contiene una banca dati completa del mondo venatorio regionale e rende disponibili agli utenti tutte le funzioni per la gestione delle fasi da essa gestite, che vanno dalla presentazione dell'istanza di iscrizione fino all'esercizio della caccia. Nella stagione venatoria 2015-2016, sono stati rilasciati, tramite procedura telematica, circa 3000 tesserini telematici per i cacciatori che hanno superato le 36 giornate di caccia nell'intera stagione venatoria. Nella stagione venatoria 2016-2017 in tutta la regione Campania sono stati rilasciati, tramite procedura telematica 34.215 tesserini. I risultati ottenuti sono stati estremamente positivi, tanto da incoraggiare il definitivo passaggio alla versione telematica per tutti i cacciatori campani nella stagione venatoria 2017-2018, nella quale sono stati rilasciati tramite procedura telematica 34.180 tesserini. Nelle stagioni venatorie 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 sono stati rilasciati rispettivamente 34.356, 34.348, 32.984 e 32.487 tesserini, esclusivamente attraverso la procedura telematica.

La distribuzione del tesserino telematico 2022-2023 avverrà tramite accesso autenticato al sistema "campaniacaccia.it" e consentirà ad ogni cacciatore di stampare il proprio tesserino, identificato dal codice fiscale, dall'anno e da un numero progressivo, precompilato nella sezione anagrafica, e generato dal sistema in formato pdf.

Il tesserino "telematico" riporterà su ogni pagina una segnatura che contiene l'anno di rilascio, il codice fiscale del cacciatore e il codice di rilascio generato dal sistema. La segnatura ha lo scopo di rendere univoco ogni tesserino ed ogni sua pagina. Nella fase di richiesta di stampa del tesserino occorrerà specificare se il cacciatore intende esercitare nella stagione venatoria la caccia al cinghiale in battuta. In caso di scelta affermativa le pagine del tesserino riporteranno una ulteriore segnatura costituita dalla frase "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA" che sarà prerequisito necessario per l'eventuale ammissione del cacciatore in una squadra per l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta. I cacciatori che nella fase di stampa del tesserino non avranno selezionato l'opzione di caccia al cinghiale in battuta, per l'intera stagione venatoria, non potranno essere ammessi ad alcuna squadra per l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta.

Dall'annata venatoria 2020-2021 il tesserino venatorio contiene il codice QR (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner. La lettura di tale codice consente agli Organi di vigilanza e controllo di acquisire in tempo reale la posizione del cacciatore (vidimazione del tesserino, iscrizione agli ATC, permessi giornalieri, etc.).

Come nelle stagioni venatorie 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022, anche quest'anno è prevista la possibilità di stampa su "modello bianco" del tesserino presso gli Uffici regionali territoriali. Tale procedura alternativa consiste nella stampa del tesserino venatorio, tramite sportello unico delle attività venatorie (SUAV), con tutti campi in bianco, senza anagrafica del cacciatore e senza segnature sulle pagine. I cacciatori interessati, in alternativa alle procedure di stampa già attuate nella stagione venatoria 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022, e comunque disponibili con le stesse modalità sopra descritte, possono rivolgersi agli Uffici regionali territoriali e richiedere l'attribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2022- 2023. A seguito della richiesta del cacciatore gli Uffici regionali territoriali accedono al SUAV e richiedono la generazione del numero di tesserino. Il sistema regionale effettua i controlli necessari e, in caso di esito positivo (completezza dei dati anagrafici, estremi dei versamenti della tassa regionale venatoria e della quota di ammissione

all'ATC, iscrizione con residenza venatoria) genera il numero univoco del tesserino collegato al cacciatore e autorizza la compilazione del modello cartaceo (il "modello bianco" precedentemente stampato dall'Ufficio).
Gli operatori dell'Ufficio regionale competente per territorio, una volta ottenuto il numero del tesserino, procedono con la compilazione del tesserino cartaceo sul quale dovranno essere riportati con inchiostro indelebile e in modo chiaro e leggibile i seguenti dati: numero del tesserino, data di rilascio, anagrafica del cacciatore, codice fiscale del cacciatore, forma di caccia prescelta, ed eventualmente l'opzione "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA".
Gli Uffici regionali territoriali possono stampare i tesserini in bianco accedendo al sistema regionale e scaricando i modelli in formato .pdf appositamente predisposti, anche in versione fronte retro.

Obiettivi

Vantaggi attesi nella prima fase :

- possibilità del cacciatore di stampare direttamente il tesserino venatorio, senza tempi di attesa e senza spostamenti;
- possibilità di eseguire i controlli direttamente dal sistema (iscrizione ATC, tassa regionale, etc.)
- possibilità di disporre di un tesserino precompilato nella parte anagrafica con i dati aggiornati del cacciatore e segnatura automatica degli ATC ai quali il cacciatore è iscritto;
- possibilità di disporre di un sistema online completo che consente al cacciatore di svolgere tutti gli adempimenti richiesti per l'esercizio dell'attività venatoria: domanda di ammissione, consultazione graduatorie, registrazione versamenti, stampa autorizzazioni, prenotazioni giornaliere, stampa approvazioni ed infine stampa del tesserino;
- riduzione degli errori di compilazione e dei problemi legati alla stampa e distribuzione del tesserino;
- semplificazione della compilazione delle giornate e dei capi abbattuti grazie alla nuova grafica ottimizzata nelle dimensioni e nei contrasti;
- miglioramento della qualità dei servizi online erogati dalla Regione Campania.

Vantaggi attesi nella fase a regime:

- lettura del tesserino con riduzione dei costi per il caricamento dei dati, riduzione degli errori di lettura e trascrizione dei dati e velocizzazione dei tempi per la comunicazione dei dati al
- M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F. con cadenza annuale. "Adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepite nelle disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012)";
- maggiore completezza della banca dati regionale sulla caccia;
- riduzione dei costi per la stampa e distribuzione del Tesserino.

Fasi del processo

Il processo di rilascio ed utilizzo del tesserino telematico segue le seguenti fasi, obbligatorie e consecutive:

a) Rilascio del tesserino;
b) Vidimazione del tesserino;
c) Utilizzo del tesserino;
d) Restituzione del tesserino.

a) Rilascio del tesserino

Il rilascio avviene tramite accesso autenticato del cacciatore al sistema "campaniacaccia.it". Il cacciatore richiede il rilascio del tesserino utilizzando l'apposita funzione, disponibile nell'area "Tesserini", specifica se intende esercitare anche la caccia al cinghiale, e attende l'esito della verifica che il sistema effettua in tempo reale accedendo alla base dati.

Il tesserino sarà rilasciato solo a coloro che sono **in regola con la normativa vigente** e che hanno inserito nel sistema gli estremi della tassa venatoria regionale in corso di validità, che hanno maturato l'iscrizione con residenza venatoria ad un ATC della Regione Campania o che dichiarano di svolgere le attività venatorie esclusivamente fuori dal territorio regionale o in altre strutture.
Se gli estremi del versamento della tassa regionale venatoria sono stati già inseriti contestualmente alla registrazione del versamento per l'ammissione all'ATC, gli stessi dati saranno automaticamente riproposti dal sistema; diversamente, il cacciatore dovrà inserire i dati di tale versamento nella fase di richiesta del tesserino.
Anche i dati della licenza di caccia dovranno essere validi ed attuali; se la licenza è stata rinnovata, il cacciatore dovrà provvedere ad aggiornare gli estremi identificativi, allegando copia del documento di identità, in tempo reale, tramite apposita procedura di aggiornamento disponibile online.
Se sono presenti tutti gli elementi richiesti, il sistema provvede a generare il tesserino "telematico" del cacciatore, con la parte anagrafica precompilata e con la segnatura degli ATC in cui lo stesso risulta ammesso.
Se a richiedere l'emissione del tesserino non è il cacciatore diretto interessato ma una Associazione è obbligatorio che la stessa sia munita di specifica delega firmata dal cacciatore. Tale delega dovrà essere consegnata all'Ufficio che provvederà alla vidimazione del tesserino. All'Associazione priva di tale specifica delega è assolutamente vietato richiedere l'emissione del tesserino venatorio.
Per agevolare la compilazione delle deleghe, nella pagina di emissione del tesserino è anche possibile ottenere la stampa di un modello di delega precompilato da sottoporre alla firma del cacciatore.
Il tesserino così generato viene numerato e segnato in ogni pagina con la stagione venatoria e con il codice fiscale del cacciatore, con il numero del tesserino ed eventualmente con la frase "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA", infine viene trasmesso al richiedente in formato pdf che provvederà a stamparlo, in bianco e nero oppure a colori, e a legarlo con la cucitrice metallica.
Per agevolare la stampa a tutti gli utenti il tesserino sarà disponibile in varie impaginazioni utilizzabili a seconda delle caratteristiche della stampante disponibile. I formati al momento previsti sono illustrati nella seguente tabella.

Formato	Tipo di Stampante	Carta	Cucitura delle pagine	Operazioni da eseguire dopo la stampa	Dimensioni finali del tesserino
A	Fronte retro	A4	Centrale	taglio orizzontale delle pagine stampate; cucitura centrale; piegatura.	A6
B	Fronte oppure fronte retro	A4	Lato sinistro	taglio orizzontale delle pagine stampate; cucitura a sinistra; piegatura.	A6
C	Fronte retro	A5	Centrale	cucitura centrale; piegatura.	A6

Qualunque sia il formato scelto la stampa potrà essere effettuata in bianco e nero oppure a colori a scelta dell'utente. E' anche possibile scaricare il file pdf del tesserino e portarlo in appositi centri servizi per effettuare la stampa. Dopo aver stampato il tesserino occorre procedere con il taglio, se necessario, con la cucitura metallica, centrale o laterale, e con la piegatura.
In alternativa alle modalità descritte, già disponibili dalla precedente stagione venatoria, è possibile per il cacciatore richiedere l'emissione del tesserino venatorio presso gli Uffici regionali territoriali

che, accedono al SUAV e richiedono la generazione del numero di tesserino. Il sistema regionale effettua i controlli necessari e, in caso di esito positivo (completezza dei dati anagrafici, estremi dei versamenti della tassa regionale venatoria e della quota di ammissione all'ATC, iscrizione con residenza venatoria) genera il numero univoco del tesserino collegato al cacciatore e autorizza la compilazione del modello cartaceo (il "modello bianco" precedentemente stampato dall'Ufficio).
Gli operatori dell'Ufficio regionale competente per territorio, una volta ottenuto il numero del tesserino, procedono con la compilazione del tesserino cartaceo sul quale dovranno essere riportati con inchiostro indelebile e in modo chiaro e leggibile i seguenti dati: numero del tesserino, data di rilascio, anagrafica del cacciatore, codice fiscale del cacciatore, forma di caccia prescelta, ed eventualmente l'opzione "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA". Al termine della compilazione procedono con la procedura di vidimazione del tesserino.
Le procedure per la stampa e il rilascio del tesserino saranno attive dal giorno 27 luglio 2022.

b) Vidimazione del tesserino

Il tesserino "telematico" stampato dal cacciatore, prima di poter essere utilizzato deve essere **obbligatoriamente vidimato**, presso il Comune di residenza. Per i cacciatori residenti nei Comuni capoluogo di Provincia, e per i cacciatori che richiedono il tesserino agli Uffici regionali territoriali, la vidimazione avviene presso l'Ufficio pubblico competente.
Per ottenere la vidimazione il cacciatore deve :

- essere titolare di licenza di caccia in corso di validità;
- portare il tesserino stampato e cucito presso l'ufficio competente;
- esibire le ricevute dei versamenti effettuati per la tassa di concessione governativa, per la tassa regionale venatoria, e per l'ammissione all'ATC con residenza venatoria.

Se la vidimazione è richiesta da una Associazione deve essere obbligatoriamente consegnata all'Ufficio preposto specifica delega firmata dal cacciatore titolare del tesserino, in mancanza della quale la vidimazione dovrà essere rifiutata. Il funzionario preposto alla vidimazione, effettuati i controlli dei versamenti esibiti dal cacciatore, accede all'area riservata dei comuni (per i comuni capoluogo di Provincia, all'area riservata dell'Ufficio pubblico competente) nel sistema "campaniacaccia.it", alla voce "Funzioni per i Comuni" (per i comuni capoluogo di Provincia, all'area riservata dell'Ufficio pubblico competente), e verifica se il cacciatore è presente nell'elenco dei tesserini da vidimare. Se il cacciatore non è presente in tale elenco, la vidimazione non può essere effettuata. Se il cacciatore è presente in elenco, il funzionario provvede alla vidimazione con le seguenti modalità:

1) appone la data sulla prima pagina del tesserino, nello spazio predisposto;
2) appone il timbro del comune o dell'Ufficio pubblico competente sulla prima pagina del tesserino, nello spazio apposito;
3) appone la propria firma sulla prima pagina del tesserino, nello spazio indicato;
4) timbra ogni giunzione di pagina del tesserino, fino all'ultima;
5) registra nel sistema "campaniacaccia.it", alla voce "Funzioni per i Comuni" (per i comuni capoluogo di Provincia, all'area riservata dell'Ufficio pubblico competente), nell'elenco dei tesserini da validare, l'avvenuta vidimazione del tesserino del cacciatore.

Il funzionario preposto alla vidimazione, a differenza di quanto accadeva in alcune precedenti annualità, non dovrà eseguire le seguenti operazioni:

1) non deve compilare il tesserino perché è precompilato in ogni parte;
2) non deve staccare e conservare pagine del tesserino;
3) non deve fotocopiare e conservare alcuna pagina del tesserino;
4) non deve compilare alcun elenco perché l'elenco dei tesserini validati viene aggiornato direttamente nel sistema regionale.

Le procedure per la vidimazione del tesserino saranno attive dal giorno 01 agosto 2022.

c) Utilizzo del tesserino

Il tesserino deve essere portato dal cacciatore durante l'esercizio dell'attività venatoria, compilato tempestivamente come previsto dalla normativa vigente, ed esibito a richiesta degli Organi preposti alla vigilanza.

Inoltre, i capi di selvaggina stanziale e migratoria vanno segnati sul tesserino regionale subito dopo l'abbattimento ed il recupero. (Art. 12 bis L. 157/92 e Calendario Venatorio Regionale Campania 2022-2023).

d) Restituzione del tesserino

Il tesserino "telematico" deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, entro e non oltre il 31 marzo 2023, così come previsto dal calendario venatorio approvato con delibera di Giunta n. 377 del 13/07/2022.

Decreto Dirigenziale n. 293 del 21/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020. MISURA 8 - T.I. 8.3.1 "SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - BANDO APPROVATO CON D.R.D N.329 DEL 22.12.2017 E SS.MM.II. - 2° SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2021) 8415 final del 16/11/2021 la Commissione ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
b. con Deliberazione n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 10.1 – con allegati;
c. con Deliberazione G.R. n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d. con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo D.P.G.R. n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
f. con D.D.R. n. 329 del 22.12.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 93 del 27.12.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.3. *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* - Tipologia di Intervento 8.3.1 *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* con una dotazione finanziaria di € 45.000.000,00;
g. nel periodo di vigenza del bando sono state rilasciate sul SIAN n. 99 domande di sostegno, risultate ammissibili, con una richiesta complessiva di contributo pari ad €60.273.990,85;
h. con D.D.R. della Direzione Generale dell'Agricoltura n. 32 del 05/02/2021, pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva della Tipologia d'intervento 8.3.1. – "*Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" e sono stati ammessi a contributo i primi 70 progetti per un valore complessivo di €44.279.661,96;
i. con D.D.R. della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 237 del 29/07/2021, pubblicato sul BURC n. 79 del 09/08/2021, è stata approvata lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva Tipologia d'intervento 8.3.1. – "*Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" e sono stati ammessi a contributo ulteriori n. 11 progetti per un valore complessivo di €6.644.526,45;

CONSIDERATO che a seguito della Decisione di Esecuzione C (2021) 8415 final del 16/11/2021 della Commissione europea che ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 10.1, la disponibilità dell'intera Tipologia di Intervento 8.3.1, è stata rimodulata in €56.783.062,92, di cui €50.924.188,41 già impegnati con il finanziamento dei progetti di cui alla graduatoria unica regionale ed al primo scorrimento di cui ai DRD n. 32/2021 e n. 237/2021;

VISTA la disponibilità finanziaria residua per la T.I. 8.3.1 pari ad €7.910.643,42, derivante da:

a. rinuncia alla D.S. n. 84250082157 - posizione n. 61, per un importo pari a €242.126,24 (comunicata dalla UOD 50.07.22 con PEC del 04/05/2021 prot. n. 2021.0248646 del 07/05/2021);
b. rinuncia alla D.S. n. 84250080847 - posizione n. 73 per un importo pari a €248.334,59 (comunicata dalla UOD 50.07.22 con PEC del 13/01/2022 prot. n. 2022.0017805 del 13.01/2022);

c. economie derivanti dalle gare espletate da beneficiari pubblici delle DD.SS., finanziate a valere sulla T.I. 8.3.1 per un importo pari a €846.163,80;
d. economie derivanti dalle gare espletate da beneficiari pubblici delle DD.SS., finanziate a valere sulla T.I. 8.4.1 per un importo pari a €163.493,18;
e. i residui non utilizzati della T.I. 8.4.1 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" che ammontano a €3.048.342,87;
f. i residui non utilizzati della T.I. 8.3.1 "*Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" che ammontano a €3.362.182,74;

CONSIDERATO altresì che:

a. la proposta di modifica e rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale formulata alla Commissione Europea è stata volta anche ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Programma tenendo conto dell'evoluzione attuativa dello stesso;
b. i tempi dettati per la chiusura della Programmazione 2014/2020 non consentono l'apertura di un nuovo bando a valere sulla T.I. 8.3.1., in considerazione della complessità del settore interessato, delle procedure da espletare e dei pareri da acquisire;
c. al contempo, le disponibilità finanziarie residue, nonché le economie delle TT.II. 8.3.1. e 8.4.1 innanzi individuate consentirebbero il finanziamento di ulteriori n. 16 progetti selezionati con il bando approvato con DDR n. 329/2017, di cui al All. 1 della Graduatoria Unica Regionale approvata con DDR n. 32/2021, dalla posizione 82 fino alla posizione 97 inclusa;

RITENUTO pertanto, anche sulla base della positiva valutazione allo scorrimento della graduatoria espressa dal Responsabile di Misura Centrale di:

a. poter utilizzare le somme residue della T.I. 8.3.1 e della T.I. 8.4.1 per lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva di cui al Bando 2017, approvata con D.D.R. n. 32 del 05/02/2021 e pubblicata sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
b. poter disporre, pertanto, lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale della T.I. 8.3.1.approvata con DRD n. 32 del 05.02.2021 dalla posizione n. 82 fino alla n. 97 inclusa, dell'Allegato 1 "Domande Ammissibili" del citato provvedimento, riportato per completezza anche in uno al presente provvedimento, per un importo complessivo di €7.843.689,58;
c. approvare l'Allegato 2, che indica l'elenco delle Domande finanziabili a seguito del presente scorrimento e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. autorizzare le U.O.D. 50.07.22, 50.07.25 e 50.07.26, in qualità di Soggetti attuatori e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 2;

VISTI:

a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
b. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 8.3.1. e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. 50.07.18 "Ambiente Foreste e Clima",

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di disporre lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale Definitiva relativa alla T.I. 8.3.1 di cui al Bando adottato con DDR n. 329/2017, approvata con DDR n. 32 del 05/02/2021, pubblicata sul BURC n. 16 del 15/02/2021, dalla posizione n. 82 fino alla n. 97 inclusa dell'Allegato 1 – Domande Ammissibili, del citato provvedimento, riportato per completezza anche quale allegato al presente atto*;*
2. di approvare l'Allegato 2 che riporta l'elenco delle Domande finanziabili a seguito del presente scorrimento e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di €7.843.689,58;
3. di autorizzare le U.O.D. 50.07.22, 50.07.25 e 50.07.26, in qualità di Soggetti attuatori e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 2;
4. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono inoltre, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 1 e art. 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di trasmettere il presente decreto:
   - 7.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   - 7.2. al Capo di Gabinetto;
   - 7.3. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - 7.4. ai Dirigenti degli Staff 50.07.91 e 50.07.92 e delle U.O.D. 50.07.18, 50.07.22, 50.07.25, 50.07.26 della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - 7.5 alla Responsabile di Misura centrale della tipologia di intervento 8.3.1 del PSR 2014-2020;
   - 7.6. allo Staff 50.07.93., ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - 7.7. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - 7.8. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
   - 7.9. alla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   - 7.10. al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

ALLEGATO 1

Graduatoria Regionale - Completa: domande ammissibili											
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**PT. Tot.**	**PT. Prog.**	**Soggetto Attuatore**	**AZIONI**
1	84250081233	AGEA.ASR.2018.340375	21/04/2018	90002090653	COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	90	90	SALERNO	
2	04250038843	AGEA.ASR.2020.155024	03/03/2020	82001170651	COMUNE DI CAMPAGNA	€ 719.778,76	€ 719.778,76	85	85	SALERNO	
3	94250132845	AGEA.ASR.2019.1038994	19/07/2019	00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 736.964,37	€ 736.964,37	85	85	SALERNO	
4	84250090671	AGEA.ASR.2018.400898	30/04/2018	00547700658	COMUNE DI OTTATI	€ 741.790,24	€ 741.790,24	85	85	SALERNO	
5	84250082512	AGEA.ASR.2018.387205	23/04/2018	03955710656	UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"	€ 1.361.562,17	€ 1.361.562,17	80	80	SALERNO	
6	84250090937	AGEA.ASR.2018.401102	30/04/2018	MRTPRI60H29E485N	MAROTTA PIERO	€ 298.581,68	€ 298.581,68	75	75	SALERNO	
7	84250087347	AGEA.ASR.2018.398648	27/04/2018	00553600651	COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	€ 688.715,59	€ 688.715,59	75	75	SALERNO	
8	84250089004	AGEA.ASR.2018.399534	29/04/2018	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	€ 695.000,00	€ 695.000,00	75	75	SALERNO	
9	84250084427	AGEA.ASR.2018.390387	24/04/2018	82004670657	COMUNE DI VALVA	€ 708.182,50	€ 708.182,50	75	75	SALERNO	
10	04250038876	AGEA.ASR.2020.154998	03/03/2020	82001170651	COMUNE DI CAMPAGNA	€ 723.966,29	€ 723.966,29	75	75	SALERNO	
11	84250082850	AGEA.ASR.2018.387586	23/04/2018	00117980623	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 739.730,50	€ 739.730,50	75	75	BENEVENTO	
12	84250084294	AGEA.ASR.2018.390220	24/04/2018	00500140652	COMUNE DI PETINA	€ 740.793,18	€ 740.793,18	75	75	SALERNO	
13	84250084054	AGEA.ASR.2018.389906	24/04/2018	00500140652	COMUNE DI PETINA	€ 746.446,03	€ 746.446,03	75	75	SALERNO	
14	84250091133	AGEA.ASR.2018.401444	30/04/2018	00267790657	COMUNE DI FISCIANO	€ 747.263,38	€ 747.263,38	75	75	SALERNO	
15	84250091265	AGEA.ASR.2018.401446	30/04/2018	00267790657	COMUNE DI FISCIANO	€ 747.263,38	€ 747.263,38	75	75	SALERNO	
16	84250083155	AGEA.ASR.2018.388106	24/04/2018	81001170653	COMUNE DI CAPACCIO	€ 749.951,78	€ 749.951,78	75	75	SALERNO	
17	94250171413	AGEA.ASR.2019.1195444	25/09/2019	03955710656	UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"	€ 1.501.626,85	€ 1.501.626,85	75	75	SALERNO	Riesaminata
18	84250081787	AGEA.ASR.2018.386023	23/04/2018	VTLGPP65P27L628Q	VITALE GIUSEPPE	€ 153.275,63	€ 153.275,63	70	70	SALERNO	
19	84250083528	AGEA.ASR.2018.388882	24/04/2018	BRZGLI39S56I410V	BARZELLONI GIULIA	€ 191.773,73	€ 191.773,73	70	70	SALERNO	
20	84250090416	AGEA.ASR.2018.400515	30/04/2018	PSCRFL73A06A717I	PESCE RAFFAELE	€ 287.950,12	€ 287.950,12	70	70	SALERNO	
21	94250132878	AGEA.ASR.2019.1039001	19/07/2019	00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 700.731,72	€ 700.731,72	70	70	SALERNO	
22	94250171017	AGEA.ASR.2019.1184809	23/09/2019	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 718.879,44	€ 718.879,44	70	70	SALERNO	
23	94250170993	AGEA.ASR.2019.1184805	23/09/2019	84000750657	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 719.012,07	€ 719.012,07	70	70	SALERNO	
24	84250082322	AGEA.ASR.2018.387046	23/04/2018	84001940653	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	€ 2.010.321,82	€ 2.010.321,82	70	70	SALERNO	
25	84250083585	AGEA.ASR.2018.389115	24/04/2018	SLSDNL78M31H703Q	SALSANO DANILO	€ 148.434,72	€ 148.434,72	65	65	SALERNO	
26	84250090622	AGEA.ASR.2018.400819	30/04/2018	PSSMHL48P26E037F	PASSARO MICHELE	€ 271.516,92	€ 271.516,92	65	65	SALERNO	
27	84250082389	AGEA.ASR.2018.387103	23/04/2018	CLNGPP64C30A717T	CILENTO GIUSEPPE	€ 296.185,93	€ 296.185,93	65	65	SALERNO	
28	84250083346	AGEA.ASR.2018.388359	24/04/2018	80002030643	COMUNE DI CHIUSANO	€ 714.313,12	€ 714.313,12	65	65	AVELLINO	
29	84250084419	AGEA.ASR.2018.390326	24/04/2018	82002890653	COMUNE DI FELITTO	€ 718.263,62	€ 718.263,62	65	65	SALERNO	
30	84250089830	AGEA.ASR.2018.400505	30/04/2018	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	€ 748.313,92	€ 748.313,92	65	65	SALERNO	
31	84250089889	AGEA.ASR.2018.400525	30/04/2018	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	€ 748.364,58	€ 748.364,58	65	65	SALERNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	84250082504	AGEA.ASR.2018.387213	23/04/2018	82002170643	COMUNE DI CALABRITTO	€ 749.106,00	€ 749.106,00	65	65	AVELLINO	
33	84250069915	AGEA.ASR.2018.332581	18/04/2018	80011610617	COMUNE DI FORMICOLA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	CASERTA	
34	84250079211	AGEA.ASR.2018.339307	20/04/2018	82000410645	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	AVELLINO	Riesaminata
35	84250079260	AGEA.ASR.2018.339430	20/04/2018	82000410645	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	AVELLINO	Riesaminata
36	84250079351	AGEA.ASR.2018.339336	20/04/2018	80009750615	COMUNE DI VAIRANO PATENORA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	CASERTA	
37	84250079039	AGEA.ASR.2018.339214	20/04/2018	80009750615	COMUNE DI VAIRANO PATENORA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	65	65	CASERTA	
38	84250084286	AGEA.ASR.2018.390146	24/04/2018	84001940653	COMUNITA' MONTANA DEL GELBISON E CERVATI	€ 1.303.720,16	€ 1.303.720,16	65	65	SALERNO	
39	84250084237	AGEA.ASR.2018.390075	24/04/2018	LMNSFN78S70B476B	LAMANNA STEFANIA	€ 206.876,68	€ 206.876,68	60	60	SALERNO	
40	04250013259	AGEA.ASR.2020.30258	17/01/2020	LBRBRN60R03E485V	ALBERELLI BRUNO	€ 208.492,18	€ 208.492,18	60	60	SALERNO	
41	84250082660	AGEA.ASR.2018.387351	23/04/2018	GLZNGL61H22H703D	GALZERANO ANGELO	€ 243.858,64	€ 243.858,64	60	60	SALERNO	
42	84250090507	AGEA.ASR.2018.400718	30/04/2018	DTTPTR59L19A186B	DETTA PIETRO	€ 276.314,30	€ 276.314,30	60	60	SALERNO	
43	84250089715	AGEA.ASR.2018.400732	30/04/2018	DLDNNL67C53C470X	DEL DUCA ANTONELLA	€ 277.726,60	€ 277.726,60	60	60	SALERNO	
44	84250082355	AGEA.ASR.2018.387034	23/04/2018	RSSCSL47R57B674L	RUSSOMANNO CONSOLATA	€ 293.658,65	€ 293.658,65	60	60	AVELLINO	Riesaminata
45	84250089731	AGEA.ASR.2018.400617	30/04/2018	CDRLRI97P57H501M	CEDROLA ILARIA	€ 295.154,58	€ 295.154,58	60	60	SALERNO	
46	94250170886	AGEA.ASR.2019.1184050	23/09/2019	CLSFNC96C17H501V	CALISI FRANCESCO	€ 295.945,81	€ 295.945,81	60	60	SALERNO	
47	84250083940	AGEA.ASR.2018.389796	24/04/2018	MNZNNA99D70L628X	MANZI ANNA	€ 296.354,03	€ 296.354,03	60	60	SALERNO	
48	94250216390	AGEA.ASR.2019.1826326	03/12/2019	LNIPQL48B14E485Z	IULIANO PASQUALE	€ 296.372,26	€ 296.372,26	60	60	SALERNO	
49	94250171447	AGEA.ASR.2019.1189105	24/09/2019	84000970651	COMUNE DI CAMPORA	€ 635.777,97	€ 635.777,97	60	60	SALERNO	
50	84250089046	AGEA.ASR.2018.399573	29/04/2018	00203910641	COMUNE DI SENERCHIA	€ 687.500,00	€ 687.500,00	60	60	AVELLINO	
51	84250054354	AGEA.ASR.2018.323765	14/04/2018	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 733.625,00	€ 733.625,00	60	60	SALERNO	
52	84250088584	AGEA.ASR.2018.399428	28/04/2018	00547700658	COMUNE DI OTTATI	€ 743.113,17	€ 743.113,17	60	60	SALERNO	
53	84250083270	AGEA.ASR.2018.388467	24/04/2018	81001730654	COMUNE DI TRENTINARA	€ 748.646,46	€ 748.646,46	60	60	SALERNO	
54	84250090341	AGEA.ASR.2018.400889	30/04/2018	84000590657	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 749.347,47	€ 737.747,49	60	60	SALERNO	
55	84250083171	AGEA.ASR.2018.388470	24/04/2018	81001730654	COMUNE DI TRENTINARA	€ 749.795,22	€ 749.795,22	60	60	SALERNO	
56	84250083072	AGEA.ASR.2018.387972	24/04/2018	81001170653	COMUNE DI CAPACCIO	€ 749.846,02	€ 749.846,02	60	60	SALERNO	
57	84250082579	AGEA.ASR.2018.387791	24/04/2018	83001010616	COMUNE DI ROCCAMONFINA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	60	60	CASERTA	
58	84250081068	AGEA.ASR.2018.340167	20/04/2018	80008330617	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	€ 750.000,00	€ 750.000,00	60	60	CASERTA	Riesaminata
59	84250083684	AGEA.ASR.2018.389266	24/04/2018	CRNNNZ81E61F839B	CERINO CONTE NUNZIA	€ 111.867,63	€ 111.867,63	55	55	SALERNO	
60	84250082256	AGEA.ASR.2018.386934	23/04/2018	05142070654	AGRICOLA GORRIERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICAT A	€ 233.030,74	€ 233.030,74	55	55	SALERNO	
61	84250082157	AGEA.ASR.2018.386827	23/04/2018	RSSCSL47R57B674L	RUSSOMANNO CONSOLATA	€ 242.126,24	€ 242.126,24	55	55	AVELLINO	Riesaminata
62	04250013267	AGEA.ASR.2020.30263	17/01/2020	MFFNNT56B60E485S	MAFFIA ANTONETTA	€ 264.687,16	€ 264.687,16	55	55	SALERNO	Riesaminata
63	84250082843	AGEA.ASR.2018.387560	23/04/2018	MNDDNT73R30L628D	MONDELLI DONATO	€ 289.958,38	€ 289.958,38	55	55	SALERNO	
64	84250082934	AGEA.ASR.2018.388117	24/04/2018	MNDDNT73R30L628D	MONDELLI DONATO	€ 290.255,77	€ 290.255,77	55	55	SALERNO	
65	84250082363	AGEA.ASR.2018.387026	23/04/2018	05142070654	AGRICOLA GORRIERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICAT A	€ 290.878,12	€ 290.878,12	55	55	SALERNO	

66	84250082140	AGEA.ASR.2018.386775	23/04/2018	FLPNNA58P53B608B	FILPO ANNA	€ 297.045,21	€ 297.045,21	55	55	SALERNO	
67	84250083007	AGEA.ASR.2018.389543	24/04/2018	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 704.407,44	€ 704.407,44	55	55	SALERNO	
68	84250083916	AGEA.ASR.2018.389643	24/04/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 704.410,93	€ 704.410,93	55	55	SALERNO	
69	84250084344	AGEA.ASR.2018.390450	24/04/2018	80001770629	COMUNE DI CASTELPAGANO	€ 746.409,08	€ 746.409,08	55	55	BENEVENTO	Riesaminata
70	84250084021	AGEA.ASR.2018.389783	24/04/2018	84000250658	COMUNE DI CERASO	€ 750.000,00	€ 750.000,00	55	55	SALERNO	
71	84250084393	AGEA.ASR.2018.390543	24/04/2018	82002270641	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	€ 1.264.439,81	€ 1.264.439,81	55	55	AVELLINO	
72	94250171330	AGEA.ASR.2019.1188430	24/09/2019	MRNNGL62M52E485R	MARINO ANGELA	€ 122.654,03	€ 122.654,03	50	50	SALERNO	
73	84250080847	AGEA.ASR.2018.340120	20/04/2018	01616600647	CAL.BIS.T DI TERLIZZI NICOLA & FIGLI S.R.L.	€ 248.334,59	€ 248.334,59	50	50	AVELLINO	Riesaminata
74	84250084260	AGEA.ASR.2018.390119	24/04/2018	MZZFDN96D26F839I	MAZZEI FERDINANDO	€ 276.694,40	€ 276.694,40	50	50	SALERNO	
75	84250082439	AGEA.ASR.2018.387206	23/04/2018	91001800613	COMUNITA' MONTANA DEL MATESE	€ 414.081,22	€ 414.081,22	50	50	CASERTA	
76	84250086810	AGEA.ASR.2018.397516	27/04/2018	84000330658	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 697.941,76	€ 697.941,76	50	50	SALERNO	
77	04250006758	AGEA.ASR.2020.26252	16/01/2020	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	€ 711.817,11	€ 711.817,11	50	50	SALERNO	
78	84250083262	AGEA.ASR.2018.388273	24/04/2018	84000330658	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	€ 713.580,38	€ 713.580,38	50	50	SALERNO	
79	04250006741	AGEA.ASR.2020.26244	16/01/2020	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	€ 724.989,83	€ 724.989,83	50	50	SALERNO	
80	84250084195	AGEA.ASR.2018.390233	24/04/2018	82002410650	COMUNE DI POSTIGLIONE	€ 730.262,79	€ 730.262,79	50	50	SALERNO	
81	84250083924	AGEA.ASR.2018.389597	24/04/2018	00117980623	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 739.730,53	€ 739.730,53	50	50	BENEVENTO	
82	84250084500	AGEA.ASR.2018.390942	24/04/2018	82002410650	COMUNE DI POSTIGLIONE	€ 743.080,98	€ 743.080,98	50	50	SALERNO	
83	04250045111	AGEA.ASR.2020.200294	18/03/2020	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 749.444,37	€ 749.444,37	50	50	SALERNO	
84	84250083247	AGEA.ASR.2018.388545	24/04/2018	82003970652	COMUNE DI RICIGLIANO	€ 749.624,98	€ 749.624,98	50	50	SALERNO	
85	04250045129	AGEA.ASR.2020.200503	18/03/2020	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 749.715,02	€ 749.715,02	50	50	SALERNO	
86	84250089780	AGEA.ASR.2018.400710	30/04/2018	DRNFNC41E16E485K	DURANTE FRANCESCO	€ 150.484,58	€ 150.484,58	45	45	SALERNO	
87	84250081514	AGEA.ASR.2018.384959	22/04/2018	RCRVCN65E19H703J	ARCARO VINCENZO	€ 207.159,04	€ 207.159,04	45	45	SALERNO	
88	84250090846	AGEA.ASR.2018.401104	30/04/2018	DLGTSP58P43F426P	DEL GAUDIO TERESAPIA ANNA MARI	€ 223.454,21	€ 223.454,21	45	45	SALERNO	
89	04250007392	AGEA.ASR.2020.25720	16/01/2020	FRTNRT59A70H501F	FORTE ANNA RITA	€ 273.365,60	€ 273.365,60	45	45	SALERNO	
90	84250083312	AGEA.ASR.2018.388534	24/04/2018	VLTNNL79B65A717D	VALITUTTO ANTONELLA	€ 281.312,64	€ 281.312,64	45	45	SALERNO	
91	84250082959	AGEA.ASR.2018.387777	24/04/2018	FSCLCU49P22A068W	FUSCO LUCA	€ 288.431,98	€ 288.431,98	45	45	NAPOLI	Riesaminata
92	84250082264	AGEA.ASR.2018.386985	23/04/2018	MFFSRA90B55A091H	MAFFIA SARA	€ 294.369,99	€ 294.369,99	45	45	SALERNO	
93	84250089061	AGEA.ASR.2018.399571	29/04/2018	00203910641	COMUNE DI SENERCHIA	€ 671.000,00	€ 671.000,00	45	45	AVELLINO	
94	84250054420	AGEA.ASR.2018.323771	14/04/2018	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 733.509,71	€ 733.509,71	45	45	SALERNO	
95	84250081522	AGEA.ASR.2018.389530	24/04/2018	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 747.225,71	€ 747.225,71	45	45	SALERNO	
96	84250084310	AGEA.ASR.2018.390208	24/04/2018	MZZGDM00C15F839D	MAZZEI GIANDOMENICO	€ 277.161,91	€ 277.161,91	40	40	SALERNO	
97	84250083650	AGEA.ASR.2018.389255	24/04/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 704.348,86	€ 704.348,86	40	40	SALERNO	
98	84250083809	AGEA.ASR.2018.389637	24/04/2018	80002550624	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	€ 745.000,00	€ 745.000,00	40	40	BENEVENTO	
99	84250082967	AGEA.ASR.2018.388542	24/04/2018	82003970652	COMUNE DI RICIGLIANO	€ 749.512,88	€ 749.512,88	40	40	SALERNO	

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

ALLEGATO 2

Dati aggiornati al 20/07/2022 11:59:47

Graduatoria Regionale - Completa: domande ammissibili per scorrimento

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	AZIONI
82	84250084500	AGEA.ASR.2018.390942	24/04/2018	82002410650	COMUNE DI POSTIGLIONE	€ 743.080,98	€ 743.080,98	50	50	SALERNO	
83	04250045111	AGEA.ASR.2020.200294	18/03/2020	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 749.444,37	€ 749.444,37	50	50	SALERNO	
84	84250083247	AGEA.ASR.2018.388545	24/04/2018	82003970652	COMUNE DI RICIGLIANO	€ 749.624,98	€ 749.624,98	50	50	SALERNO	
85	04250045129	AGEA.ASR.2020.200503	18/03/2020	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 749.715,02	€ 749.715,02	50	50	SALERNO	
86	84250089780	AGEA.ASR.2018.400710	30/04/2018	DRNFNC41E16E485K	DURANTE FRANCESCO	€ 150.484,58	€ 150.484,58	45	45	SALERNO	
87	84250081514	AGEA.ASR.2018.384959	22/04/2018	RCRVCN65E19H703J	ARCARO VINCENZO	€ 207.159,04	€ 207.159,04	45	45	SALERNO	
88	84250090846	AGEA.ASR.2018.401104	30/04/2018	DLGTSP58P43F426P	DEL GAUDIO TERESAPIA ANNA MARI	€ 223.454,21	€ 223.454,21	45	45	SALERNO	
89	04250007392	AGEA.ASR.2020.25720	16/01/2020	FRTNRT59A70H501F	FORTE ANNA RITA	€ 273.365,60	€ 273.365,60	45	45	SALERNO	
90	84250083312	AGEA.ASR.2018.388534	24/04/2018	VLTNNL79B65A717D	VALITUTTO ANTONELLA	€ 281.312,64	€ 281.312,64	45	45	SALERNO	
91	84250082959	AGEA.ASR.2018.387777	24/04/2018	FSCLCU49P22A068W	FUSCO LUCA	€ 288.431,98	€ 288.431,98	45	45	NAPOLI	Riesaminata
92	84250082264	AGEA.ASR.2018.386985	23/04/2018	MFFSRA90B55A091H	MAFFIA SARA	€ 294.369,99	€ 294.369,99	45	45	SALERNO	
93	84250089061	AGEA.ASR.2018.399571	29/04/2018	00203910641	COMUNE DI SENERCHIA	€ 671.000,00	€ 671.000,00	45	45	AVELLINO	
94	84250054420	AGEA.ASR.2018.323771	14/04/2018	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 733.509,71	€ 733.509,71	45	45	SALERNO	
95	84250081522	AGEA.ASR.2018.389530	24/04/2018	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 747.225,71	€ 747.225,71	45	45	SALERNO	
96	84250084310	AGEA.ASR.2018.390208	24/04/2018	MZZGDM00C15F839D	MAZZEI GIANDOMENICO	€ 277.161,91	€ 277.161,91	40	40	SALERNO	
97	84250083650	AGEA.ASR.2018.389255	24/04/2018	84000530653	COMUNE DI STIO	€ 704.348,86	€ 704.348,86	40	40	SALERNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 295 del 26/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INTERMINISTERIALE 454/2011 - AGEVOLAZIONE FISCALE SUI CARBURANTI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA - MAGGIORAZIONE DELLE ATTRIBUZIONI PER IRRIGAZIONE DELLE COLTURE E PER GLI ALLEVAMENTI DI BESTIAME PER ANDAMENTO METEOROLOGICO AVVERSO 2022

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a) Il D.Lgs 26 ottobre 1995 n. 504 prevede aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

b) con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" attribuendo le competenze alla Regioni;

c) le attività di cui al citato DM 454/2001, già delegate alle Province, sono riallocate in Regione per effetto della LR 14/2015;

d) l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce tra l'altro che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

e) l'art. 1 comma 4 del Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è disposta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

f) con Decreto 30 dicembre 2015 pubblicato sulla GU n. 50 del 1/03/2016 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

g) a detti valori si applicano le riduzioni previste dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014 nella misura del 23 per cento;

h) Il citato Decreto del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2, ha dato facoltà alle Regioni, di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1 del citato decreto, nei casi di avversità atmosferiche, andamento climatico sfavorevole e/o siccità limitatamente all'anno corrente;

RILEVATO CHE

a) gli uffici hanno ricevuto per le vie brevi diverse segnalazioni di singole aziende in merito alla situazione di difficoltà delle aziende del settore agricolo legate allo sfavorevole andamento meteorologico;

b) Con nota acquisita al protocollo con il numero 0383539 del 25/07/2022, disponibile agli atti d'ufficio, Coldiretti Campania, in riferimento al protrarsi delle condizioni meteo avverse ed in particolare alle temperature registrate ben oltre la media stagionale, ha chiesto la concessione delle maggiorazioni alle assegnazioni 2022 ricevute, previste dalla normativa vigente, in relazione ai consumi di carburante per l'agricoltura al fine di reintegrare le disponibilità aziendali da destinare alle lavorazioni successive;

c) le OOPP, sentite il 26/07/2022 per le vie brevi:

- hanno sottolineato i consumi di gasolio di gran lunga superiori all'ordinario per tutte le colture oggetto di irrigazione e lo stato di forte sofferenza del settore zootecnico per la necessità di sopportare consumi elevati per l'approvvigionamento e la distribuzione di foraggi e acqua;
- hanno chiesto una maggiorazione pari al 50% dei consumi medi per irrigazione su tutte le superfici agricole irrigue e al 50% dei quantitativi base delle assegnazioni per il bestiame nonché l'individuazione di meccanismi semplificati e standardizzati per la quantificazione

delle assegnazioni supplementari, allo scopo di garantire efficacia e rapida esecuzione alle decisioni assunte;

- hanno altresì chiesto di avviare la possibilità di presentare istanza per le assegnazioni supplementari nel mese di settembre;

a) gli uffici regionali alla luce dell'analisi condotta sui dati resi disponibili dal servizio agrometeorologico regionale, che hanno evidenziato un andamento termopluviometrico critico per i mesi di maggio – giugno, intensificatosi nel mese di luglio, e alla luce di quanto emerso sui territori, hanno ritenute congrue le richieste;

CONSIDERATO CHE:

a) è necessario far fronte ai maggiori consumi di carburanti sostenuti dalle aziende per l'irrigazione delle colture e per l'approvvigionamento idrico e alimentare degli allevamenti reintegrando la disponibilità per le successive lavorazioni con l'attribuzione di maggiorazioni;

b) è necessario quindi individuare modalità operative idonee a garantire la fattibilità in tempi brevi degli interventi, in coerenza con quanto previsto dal il Decreto del 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6;

c) il Decreto del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2 testualmente recita: "Le regioni e le province autonome possono altresì nei seguenti casi: a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno; b) siccità e alluvioni; c) fitopatie di eccezionale gravità; concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti a) b) c) del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente."

RILEVATO che, considerati i consumi medi delle colture maggiormente rappresentate, è stata ritenuta concordemente congrua l'assegnazione di una maggiorazione pari al 50% dei consumi medi per irrigazione su tutte le colture agricole irrigue, limitatamente ad un solo ciclo, e al 50% dei quantitativi base delle assegnazioni per il bestiame, da assegnare per far fronte ai maggiori consumi di carburanti sostenuti dalle aziende;

VISTO il Decreto del 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

DECRETA

1. di integrare, limitatamente all'anno corrente e comunque entro limite del 100% dei quantitativi complessivi già previsti, le assegnazioni di gasolio agricolo per irrigazione e per allevamenti di bestiame alle seguenti condizioni:

   a) che i beneficiari ne facciano richiesta entro il 10/10/2022;

   b) che i beneficiari abbiano richiesto ed ottenuto, con l'assegnazione originaria del corrente anno solare, quantitativi di carburanti agricoli agevolati previsti dal Decreto 30 dicembre 2015 per l'irrigazione o per allevamenti di bestiame, con riferimento a terreni e allevamenti ubicati nella Regione Campania, e che permangano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2 comma 1 del DM 454/2001;

   c) che abbiano ritirato tutto il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per la corrente annata;

2. di integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per le coltivazioni, con riferimento a terreni ubicati nella Regione Campania, attribuendo per tutte le colture agricole irrigue precedentemente ammesse all'agevolazione, limitatamente ad un solo ciclo interessato dal periodo di carenza idrica, una maggiorazione pari al 50% dei consumi medi per irrigazione di cui alle tabelle ministeriali, fermo restando l'applicazione della riduzione prevista dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014;

3. di integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per allevamenti ubicati nella Regione Campania attribuendo una maggiorazione al 50% rispetto ai quantitativi base di cui alle tabelle ministeriali, fermo restando l'applicazione della riduzione prevista dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014;

4. di incaricare la UOD500716 di ogni adeguamento informatico ed organizzativo necessario per la fattibilità degli interventi, da attivarsi a partire dal 1/09/2021, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - alla UOD500716 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare;
   - agli Staff 500791, 500792 e 500793
   - alle UU.OO.DD. tematiche 500722, 500723, 500724, 500725, 500726 di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - alla UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

Oggetto: UMA 2022 – Richiesta assegnazioni straordinarie per andamento meteorologico avverso (DM 30/12/2015 all'art. 2 comma 2) - relazione

L'andamento dei fabbisogni irrigui nel territorio campano è stato esaminato considerando i dati e le informazioni resi disponibili dal servizio agrometeorologico regionale.

Si è fatto riferimento in particolare agli apporti di pioggia 2022 e alle temperature dei mesi di maggio e giugno.

All'assenza quasi totale di precipitazioni, che verificatosi come lo scorso anno, si sono accompagnate temperature massime più elevate di quelle registrate negli stessi mesi del 2019 e 2020 e ancora più elevate di quelle, già superiori, del 2021.

Le temperature molto elevate hanno portato rapidamente, in assenza di piogge significative, ad una situazione di carenza idrica fino ad arrivare al punto di appassimento permanente di tutta la vegetazione spontanea dei pascoli e a grandi difficoltà per le foraggere.

I fabbisogni irrigui sono stimati su valori superiori all'ordinario su tutto il territorio regionale.
La scarsa disponibilità idrica ha inciso principalmente sulle scorte di foraggere (insilato di mais) della zootecnica intensiva (vacche e bufale da latte) di Salerno e Caserta, e sulla zootecnica transumante (bovini, ovini e caprini) dei pascoli.
La situazione critica ha colpito naturalmente le colture non ancora raccolte, le foraggere e i cicli successivi di colture ortive ripetute.

Con riferimento ai consumi di gasolio per lavori agricoli, dovrebbe essere valutata l'opportunità di un incremento delle assegnazioni annue per tener conto del fatto che i maggiori consumi sostenuti dalle aziende hanno portato all'esaurimento anticipato delle disponibilità necessarie a sostenere le successive lavorazioni autunno-invernali.

Per la determinazione delle modalità operative, va considerato che:

- il procedimento amministrativo prevede assegnazioni di quantitativi da prelevare materialmente e consumare necessariamente entro l'anno: è quindi necessario procedere alle assegnazioni ben prima della fine dell'anno, per le aziende che hanno esaurito la disponibilità
- la gestione informatizzata consente una rapida gestione delle assegnazioni solo a condizione di generalizzare i parametri: è quindi necessario definire quantitativi il più possibile standardizzati

A fronte delle richieste delle OOPP e alla luce delle considerazioni esposte si ritengono congrue, per le aziende che hanno già richiesto ed ottenuto assegnazione nel 2022, le seguenti integrazioni:

- per le assegnazioni per allevamenti zootecnici, determinate dalle tabelle ministeriali in un quantitativo omnicomprensivo espresso in l/UBA o l/capo, una maggiorazione entro i limiti del 50%
- per le assegnazioni per coltivazioni, determinate dalle tabelle ministeriali per ciascuna lavorazione in l/ha, una maggiorazione entro i limiti del 50% sui quantitativi spettanti per irrigazione, per un solo ciclo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Temperature e piogge nel periodo maggio-giugno

	T 2022 - media stazioni regionali	PIOGGIA 2022 - media stazioni regionali
01/05/2019		
02/05/2019	13,6	5,8
03/05/2019	13,5	0,9
04/05/2019	14,7	0,9
05/05/2019	16,2	0,0
06/05/2019	16,9	1,6
07/05/2019	14,6	12,4
08/05/2019	15,2	5,3
09/05/2019	16,8	2,3
10/05/2019	16,8	1,2
11/05/2019	17,1	0,2
12/05/2019	17,5	0,1
13/05/2019	18,3	0,0
14/05/2019	18,5	0,0
15/05/2019	18,4	0,2
16/05/2019	19,2	2,1
17/05/2019	19,4	0,4
18/05/2019	20,4	0,3
19/05/2019	19,6	0,0
20/05/2019	18,4	0,0
21/05/2019	19,0	0,0
22/05/2019	19,5	0,0
23/05/2019	20,1	0,0
24/05/2019	21,3	0,1
25/05/2019	23,2	0,0
26/05/2019	24,7	0,0
27/05/2019	25,8	0,0
28/05/2019	23,5	0,1
29/05/2019	20,9	1,5
30/05/2019	21,5	0,1
31/05/2019	22,1	0,0
01/06/2019	22,5	0,0
02/06/2019	24,7	0,0
03/06/2019	26,1	0,0
04/06/2019	20,2	0,0
05/06/2019	26,3	0,0
06/06/2019	25,5	0,0
07/06/2019	23,1	0,0
08/06/2019	22,6	0,2
09/06/2019	18,5	35,4
10/06/2019	19,1	7,1
11/06/2019	22,8	0,0
12/06/2019	23,2	0,0

Decreto Dirigenziale n. 74 del 26/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

L. 145/2018 ART. 1 COMMA 134 D.D. N.54 DEL 13.06.2022 AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DELLA L. 145/2018 ART. 1 COMMA 134 ANNUALITA' 2023. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA FASE 1

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha varato un piano pluriennale (2021/2034), che dispone in favore delle Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., l'assegnazione di contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche, per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

b. tale piano assegna alla Regione Campania, per l'annualità 2023, € 44.742.300,00, di cui almeno il 70 per cento, pari ad € 31.319.610,00, va riservato alle proposte di rigenerazione urbana presentate dai Comuni del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 135, L. 145/2018 e s.m.i.;

c. con la D.G.R. n. 84/2021 sono stati approvati gli indirizzi regionali per la gestione del fondo MEF per la rigenerazione urbana, nell'ottica che le politiche abitative non siano più disgiunte dalla rigenerazione urbana e la casa, inserita in un contesto più ampio, sia da considerarsi come una infrastruttura sociale, inclusiva e sostenibile in cui è necessario co-abitare e con-vivere in condomini sostenibili e responsabili;

PREMESSO altresì che:

a. con Delibera di G.R. n. 340 del 27/07/2021, la Regione Campania ha adottato il Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale, caratterizzato da elevata qualità ecologica, insediativa e ambientale, mettendo a sistema diversi fondi nazionali destinati all'edilizia residenziale pubblica e sociale e, in particolare, lo stesso fondo MEF di cui alla citata Legge n. 145/2018;

b. in attuazione della citata D.G.R. n. 340 del 27/07/2021, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, con D.D. n.54 del 13.06.2022 ha emanato l'"*Avviso per la selezione ed il finanziamento di programmi di rigenerazione urbana*", a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi 134 e seguenti, L. 145/2018 e s.m.i., riservate ai comuni per l'annualità 2023 pari ad € 31.319.610,00, finalizzato alla selezione delle proposte presentate dai Comuni della Regione Campania;

c. ai Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti è assicurato il finanziamento di almeno 5 proposte di intervento mentre ai Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti è assicurato il finanziamento di almeno 3 proposte di intervento, nel rispetto del limite massimo di finanziamento concedibile (art. 4 comma 1, dell'Avviso).

RILEVATO che:

a. l'articolo 9 dell'Avviso "Tempi e modalità di presentazione delle istanze" ha stabilito che le proposte andavano presentate entro e non oltre le ore 12:00 dell'11 luglio 2022, solo ed esclusivamente, via PEC all'indirizzo dg5009.uod03.ers@pec.regione.campania.it, unitamente agli elaborati obbligatori previsti dall'Avviso e che l'istanza doveva essere redatta secondo il modello "Allegato B – Scheda di sintesi";

b. in esito all'Avviso regionale, risultano pervenute, complessivamente, **n. 69 proposte progettuali**, di cui:

b.1 n. 63 proposte progettuali entro le ore 12:00 dell'11 luglio 2022, rispettando i termini dell'Avviso;

b.2 n. 6 proposte progettuali oltre le ore 12:00 dell'11 luglio 2022 non rispettando i termini dell'Avviso;

c. l'articolo 10 dell'Avviso ha previsto le seguenti fasi istruttorie:

c.1 Fase 1 – **Ammissibilità e preselezione** nel rispetto delle riserve, di un numero di richieste di finanziamento pari alle risorse disponibili, cui si aggiungono ulteriori due proposte per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e due proposte per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti;

c.2 Fase 2 - **Valutazione qualitativa e selezione** delle proposte da finanziare sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 10. B, comma 7; dell'Avviso;

d. così come previsto nell'Avviso, in corso dell'istruttoria sono stati richiesti ed ottenuti alcuni chiarimenti sulle proposte di intervento pervenute.
e. la finalità dell'Avviso è esclusivamente l'incremento dell'offerta di nuovi alloggi attraverso due diverse tipologie d'intervento ossia il recupero di immobili degradati e dismessi o di beni confiscati alla camorra liberi da persone e cose o l'acquisto sul mercato di edifici residenziali già disponibili, riqualificando, altresì, gli spazi pubblici di pertinenza, con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree verdi;
f. le proposte che hanno previsto il recupero e la sostituzione di immobili già occupati non perseguono la finalità predetta e sono pertanto da escludersi;
g. la UOD 03, quindi, ha provveduto ad espletare la verifica delle condizioni di ammissibilità della Fase 1 e, in esito all'istruttoria, su n. 69 proposte progettuali pervenute, sono risultate:
g.1 **n. 55 ammissibili**, di cui 8 presentate da comuni con popolazione superiore a 20.000 ab.;

g.2 **n. 14 non ammissibili**, di cui 3 presentate da comuni con popolazione superiore a 20.000 ab..

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'articolo 10. B, comma 1 dell'Avviso, accedono alla Fase 2, nel rispetto delle riserve di cui all'art. 4, comma 2 dell'Avviso, un numero di richieste di finanziamento pari alle risorse disponibili, cui si aggiungono ulteriori due proposte per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e due proposte per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti;
b. sulla base dell'elenco ordinato sul punteggio ottenuto in applicazione dei criteri oggettivi di cui all'art. 10.A comma 3 dell'Avviso, l'importo disponibile viene raggiunto dalla somma delle prime 12 proposte ammissibili, tra le quali figurano tutte le 8 proposte ammissibili presentate da comuni con popolazione superiore a 20.000;

c. insieme a tali 12 proposte, considerata la mancanza di ulteriori proposte ammissibili presentate da comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, passano alla Fase 2 ulteriori due + cinque proposte di comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, per un totale di 19 progetti, per una somma di richieste di finanziamento pari ad € 43.154.207,26 su € 31.319.610,00 disponibili;

d. in esito all'istruttoria, la UOD 03 ha, quindi, predisposto:

b.1 l'elenco delle proposte ammissibili riportando, per ciascuna di esse, il punteggio di merito, il CUP, il finanziamento richiesto, con l'espressa indicazione delle **n. 19 proposte progettuali** che hanno accesso alla Fase 2;
b.2 l'elenco delle proposte non ammissibili, in ordine alfabetico, con indicazione, per ciascuna di esse, del finanziamento richiesto e della motivazione di esclusione.

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'Avviso regionale per la selezione ed il finanziamento di programmi di rigenerazione urbana, di cui al D.D. n.54 del 13.06.2022:

a.1 l'elenco delle proposte ammissibili con indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio di merito, il CUP, il finanziamento richiesto, con l'espressa indicazione di n. 19 proposte progettuali che hanno accesso alla Fase 2, come riportato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

a.2 l'elenco delle proposte non ammissibili, in ordine alfabetico, con indicazione, per ciascuna di esse, del finanziamento richiesto e della motivazione di esclusione, come riportato nell'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

b. di dover confermare che le proposte preselezionate che accedono alla Fase 2 dovranno produrre, entro il 10 ottobre 2022, la documentazione di cui all'articolo 10. B dell'Avviso, pena l'esclusione dal finanziamento con successivo scorrimento della graduatoria provvisoria;

c. di dover stabilire che nella Fase 2, a fronte degli approfondimenti progettuali che verranno prodotti, ci si riserva di rimodulare il finanziamento concedibile, con particolare riferimento al numero ed alla superficie degli alloggi di prima assegnazione, restando a carico del beneficiario eventuali alloggi da assegnare in sostituzione, nonché l'eventuale superficie eccedente i limiti previsti dalla disciplina regionale vigente, di cui alla DGR n. 279/2019;

d. di dover confermare che il Comune beneficiario del contributo, ai sensi dell'articolo 1, commi 136 e 136-bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di assegnazione del contributo e comunque non oltre il 30 settembre 2023;

e. di dover confermare che l'assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari avverrà con il decreto di approvazione della graduatoria definitiva, dal quale decorrerà il termine di otto mesi entro il quale il soggetto beneficiario è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche oggetto della proposta di intervento;

f. di dover confermare che l'assegnazione e l'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità definite dall'art. 11 dell'Avviso;

g. di dover demandare al Dirigente della competente UOD 03 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali, compresa la comunicazione ai soggetti proponenti, le cui proposte progettuali sono risultate non ammissibili, dell'esito negativo dell'istruttoria.

VISTO

a. la DGR n. 572 del 22 luglio 2010;
b. la legge 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi 134 e segg. e s.m.i.;
c. la DGR n. 263 del 17 giugno 2019;
d. la DGR n. 279 del 24 giugno 2019;
e. il Decreto MEF n. 223085 del 24/11/2020;
f. la DGR n. 84 del 2 marzo 2021;
g. la DGR n. 340 del 27 luglio 2021;
h. Il decreto dirigenziale n. 54 del 13.06.2022.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dalla UOD 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della stessa UOD 03

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. approvare, ai sensi dell'Avviso regionale per la selezione ed il finanziamento di programmi di rigenerazione urbana, di cui al D.D. n.54 del 13.06.2022:

1.1 l'elenco delle proposte ammissibili con indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio di merito, il CUP, il finanziamento richiesto, con l'espressa indicazione di n. 19 proposte progettuali che hanno accesso alla Fase 2, come riportato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

1.2 l'elenco delle proposte non ammissibili, in ordine alfabetico, con indicazione, per ciascuna di esse, del finanziamento richiesto e della motivazione di esclusione, come riportato nell'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di confermare che le proposte preselezionate che accedono alla Fase 2 dovranno produrre, entro il 10 ottobre 2022, la documentazione di cui all'articolo 10.B dell'Avviso, pena l'esclusione dal finanziamento con successivo scorrimento della graduatoria provvisoria;

3. di stabilire che nella Fase 2, a fronte degli approfondimenti progettuali che verranno prodotti, ci si riserva di rimodulare il finanziamento concedibile, con particolare riferimento al numero ed alla superficie degli alloggi di prima assegnazione, restando a carico del beneficiario eventuali alloggi da assegnare in sostituzione, nonché l'eventuale superficie eccedente i limiti previsti dalla disciplina regionale vigente, di cui alla DGR n. 279/2019;

4. di confermare che il Comune beneficiario del contributo, ai sensi dell'articolo 1, commi 136 e 136-bis della L. n. 145/2018 e s.m.i., è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di assegnazione del contributo e comunque non oltre il 30 settembre 2023;

5. di confermare che l'assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari avverrà con il decreto di approvazione della graduatoria definitiva, dal quale decorrerà il termine di otto mesi entro il quale il soggetto beneficiario è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche oggetto della proposta di intervento;

6. di confermare che l'assegnazione e l'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità definite dall'art. 11 dell'Avviso;

7. di demandare al Dirigente della competente UOD 03 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali, compresa la comunicazione ai soggetti proponenti, le cui proposte progettuali sono risultate non ammissibili, dell'esito dell'istruttoria

8. di trasmettere il presente provvedimento, unitamente agli allegati, a:

   8.1 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

   8.2 U.O.D. 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative;

   8.3 BURC per la pubblicazione.

Alberto Romeo Gentile

D.D. n. 54/2022 AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO
Programmi di rigenerazione urbana L. 145/2018 art. 1 comma 134
annualità 2023

ALLEGATO A - ELENCO DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI

PROPOSTE AMMISSIBILI CHE ACCEDONO ALLA FASE 2

	PROVINCIA	POPOLAZIONE RESIDENTE	COMUNE PROPONENTE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	CUP	PUNTEGGIO	ESITO
1	SA	22.303	CAPACCIO PAESTUM	2.021.470,00 €	H47I22000030006	66	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
2	AV	10.440	ATRIPALDA	2.000.000,00 €	I14F22000070003	60	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
3	CE	21.115	CASAL DI PRINCIPE	2.550.000,00 €	C88H22001370006	54	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
4	SA	128.105	SALERNO	3.884.591,76 €	I57I22000030002	53	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
5	CE	73.068	CASERTA	2.212.000,00 €	D26H22001260003	51	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
6	SA	50.797	CAVA DE' TIRRENI	4.563.120,00 €	J73E18000240001	51	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
7	SA	2.183	POLLICA	1.658.610,00 €	C54E21001990001	48	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
8	NA	33.622	NOLA	3.174.200,00 €	D73E22000050003	47	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
9	NA	25.258	BACOLI	462.653,00 €	C87I22000040006	47	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
10	CE	27.695	CASTEL VOLTURNO	4.970.738,63 €	F72F22000590002	46	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
11	BN	12.959	MONTESARCHIO	951.174,66 €	C77I22000010002	42	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
12	CE	5.467	CANCELLO ED ARNONE	2.000.000,00 €	E14F22000110002	42	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
13	CE	6.718	GRAZZANISE	1.993.120,00 €	C45E22000390002	41	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
14	AV	3.960	ALTAVILLA IRPINA	1.054.454,21 €	F65C16000030006	41	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
15	AV	11.590	MERCOGLIANO	2.000.000,00 €	D84F22001220001	38	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
16	CE	10.282	PIEDIMONTE MATESE	2.000.000,00 €	D17I22000000002	38	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
17	CE	2.525	SANTA MARIA LA FOSSA	1.992.675,00 €	G12H22000180001	37	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
18	NA	5.808	PIMONTE	1.665.400,00 €	H27G22000210001	35	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2
19	BN	5.330	APICE	2.000.000,00 €	B34E21010820002	33	AMMISSIBILE ACCESSO ALLA FASE 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTE AMMISSIBILI CHE NON ACCEDONO ALLA FASE 2

	PROVINCIA	POPOLAZIONE RESIDENTE	COMUNE PROPONENTE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	CUP	PUNTEGGIO	ESITO
20	SA	2.289	NOVI VELIA	1.490.000,00 €	B52F22000340005	32	AMMISSIBILE
21	BN	1.325	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	2.000.000,00 €	H64F22000400002	32	AMMISSIBILE
22	SA	3.593	SAN GIOVANNI A PIRO	714.000,00 €	H87I22000070001	31	AMMISSIBILE
23	BN	3.766	CUSANO MUTRI	1.900.000,00 €	D87I22000060007	29	AMMISSIBILE
24	AV	7.311	MONTELLA	1.425.436,00 €	I75G22000020002	28	AMMISSIBILE
25	AV	1.658	ANDRETTA	419.529,00 €	G74F22000410001	28	AMMISSIBILE
26	BN	1.334	FOIANO DI VAL FORTORE	2.000.000,00 €	B44F22003910002	28	AMMISSIBILE
27	SA	993	PETINA	93.600,00 €	J17I22000010002	28	AMMISSIBILE
28	SA	991	ORRIA	1.971.106,00 €	F15G22000030002	28	AMMISSIBILE
29	CE	5.735	PIGNATARO MAGGIORE	1.000.000,00 €	G41B21010730006	27	AMMISSIBILE
30	BN	4.497	MORCONE	1.840.000,00 €	J87I22000030002	27	AMMISSIBILE
31	AV	750	SENERCHIA	2.000.000,00 €	C37I22000010002	27	AMMISSIBILE
32	SA	523	CASTELNUOVO DI CONZA	1.952.000,00 €	G31B21005980002	27	AMMISSIBILE
33	SA	475	TORTORELLA	1.375.499,00 €	J38J22000110002	27	AMMISSIBILE
34	AV	273	CAIRANO	1.123.695,24 €	F87I22000010002	27	AMMISSIBILE
35	CE	4.613	FRANCOLISE	1.466.620,00 €	E78J22000120002	26	AMMISSIBILE
36	SA	3.630	OLIVETO CITRA	2.000.000,00 €	D85I22000690002	26	AMMISSIBILE
37	SA	2.259	OGLIASTRO CILENTO	1.768.745,00 €	C68J22000030003	26	AMMISSIBILE
38	SA	1.212	LAUREANA CILENTO	1.213.280,00 €	F37I22000010002	26	AMMISSIBILE
39	AV	3.003	VOLTURARA IRPINA	2.000.000,00 €	J65G22000560003	25	AMMISSIBILE
40	SA	2.693	SANT'ARSENIO	1.935.191,37 €	F95G22000030002	25	AMMISSIBILE
41	AV	1.008	SAVIGNANO IRPINO	1.550.000,00 €	J14F22000830002	25	AMMISSIBILE
42	SA	829	PERITO	795.529,50 €	I85I22000100002	25	AMMISSIBILE
43	SA	660	ROSCIGNO	859.000,00 €	I92F22000340002	25	AMMISSIBILE
44	AV	2.241	CAPRIGLIA IRPINA	582.383,00 €	B44F22003920002	24	AMMISSIBILE
45	AV	2.115	MONTEFREDANE	2.000.000,00 €	G57I22000010002	24	AMMISSIBILE
46	AV	1.614	MARZANO DI NOLA	885.554,98 €	C67G22000230002	24	AMMISSIBILE
47	AV	1.432	LAPIO	405.500,00 €	I17122000020002	24	AMMISSIBILE
48	BN	1.161	SAN MARTINO SANNITA	2.000.000,00 €	C2719000020001	24	AMMISSIBILE
49	SA	3.472	PALOMONTE	775.142,00 €	G52F22000290002	23	AMMISSIBILE
50	SA	3.414	COLLIANO	1.997.737,40 €	D45G22000030002	23	AMMISSIBILE
51	AV	2.071	LACEDONIA	2.000.000,00 €	H92D22000040003	23	AMMISSIBILE
52	SA	606	MAGLIANO VETERE	1.570.397,22 €	E82B22000220002	23	AMMISSIBILE
53	AV	1.503	CASTEL VETERE SUL CALORE	439.917,62 €	E11B17000580006	22	AMMISSIBILE
54	AV	796	ROCCA SAN FELICE	1.313.440,00 €	H24F22000440002	20	AMMISSIBILE
55	CE	4.082	SANT'ANGELO A CUPOLO	600.340,00 €	I83D21002640006	17	AMMISSIBILE

DONATA VIZZINO
Firmato digitalmente da
DONATA VIZZINO
Data: 2022.07.28 11:23:24 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 54/2022 AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO
Programmi di rigenerazione urbana L. 145/2018 art. 1 comma 134
annualità 2023

ALLEGATO B - ELENCO DELLE PROPOSTE NON AMMISSIBILI

	PROVINCIA	COMUNE PROPONENTE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	ESITO	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
1	CE	Alvignano	€ 1.047.775,00	NON AMMISSIBILE	Proposta pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso (art. 9, comma 2)
2	AV	Avellino	€ 3.967.753,71	NON AMMISSIBILE	Proposta non conforme alle finalità dell'Avviso (art. 5, comma 1)
3	SA	Campora	€ 2.000.000,00	NON AMMISSIBILE	Proposta pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso (art. 9, comma 2) Mancata trasmissione della documentazione obbligatoria prevista dall'Avviso (art. 10.A, comma 1)
4	CE	Casagiove	€ 1.950.000,00	NON AMMISSIBILE	Rapporto superficie complessiva/alloggi non conforme alla DGR n. 279/2019
5	AV	Castelfranci	€ 1.996.131,43	NON AMMISSIBILE	Proposta non conforme alle finalità dell'Avviso (art. 5, comma 1)
6	SA	Castellabate	€ 2.000.000,00	NON AMMISSIBILE	Rapporto superficie complessiva/alloggi non conforme alla DGR n. 279/2019
7	AV	Chianche	€ 1.672.000,00	NON AMMISSIBILE	Mancata trasmissione della documentazione obbligatoria prevista dall'Avviso (art. 10.A, comma1)
8	AV	Lioni	€ 1.454.993,62	NON AMMISSIBILE	Proposta non conforme alle finalità dell'Avviso (art. 5, comma 1)
9	NA	Marano di Napoli	€ 859.099,00	NON AMMISSIBILE	Proposta pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso (art. 9, comma 2) Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 8,comma 1, lett. a) dell'Avviso)
10	SA	Nocera Inferiore	€ 4.992.693,00	NON AMMISSIBILE	Proposta pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso (art. 9, comma 2) Proposta non conforme alle finalità dell'Avviso (art. 5, comma 1)
11	AV	Pietrastornina	€ 5.000.000,00	NON AMMISSIBILE	Mancata trasmissione della documentazione obbligatoria prevista dall'Avviso (art. 10.A, comma1)
12	SA	Polla	€ 2.064.712,94	NON AMMISSIBILE	Documentazione obbligatoria non conforme a quella richiesta dall'Avviso (art. 10.A, comma1)
13	BN	Torrecuso	€ 2.000.000,00	NON AMMISSIBILE	Proposta pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso (art. 9, comma 2)
14	SA	Vietri sul Mare	€ 1.800.000,00	NON AMMISSIBILE	Proposta pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso (art. 9, comma 2)

DONATA VIZZINO

Firmato digitalmente da DONATA VIZZINO
Data: 2022.07.28 11:24:49 +02'00'
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 29/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico e amministrativo (60/10)

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA' SMA CAMPANIA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la SMA Campania spa è società in house su cui la Regione Campania esercita il controllo analogo;
b. Il vigente statuto della società SMA Campania spa prevede, all'art. 6, la figura del Direttore Generale quale organo della società e all'articolo 13 che la nomina compete all'assemblea all'esito di procedura svolta dall'Ufficio Speciale regionale competente in materia di società;
c. il Regolamento regionale 14 novembre 2016, n. 8 attribuisce all'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo (di seguito Ufficio Speciale) competenze in materia di società;
d. è stato individuato un Direttore Generale pro tempore in data 13 ottobre 2021, nelle more dell'espletamento della necessaria procedura di selezione finalizzata alla scelta del Direttore Generale della società;

CONSIDERATO che.

a. Il precedente bando approvato con decreto dirigenziale n. 14 del 7/10/2019 non ha avuto seguito, in considerazione della successiva fusione per incorporazione in SMA della società CAS – Campania ambiente e servizi;
b. Con nota del 18/11/2021 l'Amministratore delegato pro tempore ha evidenziato la non attualità del bando adottato con il citato decreto dirigenziale n. 14/2019, a seguito delle mutate attribuzioni della società scaturenti dall'operazione straordinaria di fusione con CAS – Campania Ambiente e servizi.

VISTO

l'avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A." in sigla "SMA Campania S.p.A." qui allegato quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di

a. dover approvare l'avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della SMA Campania spa e relativi allegati;
b. dovere rinviare a successivo atto la individuazione della Commissione di valutazione;

VISTI

a. l'art. 51, comma 1, lettere e) e g) dello Statuto della Regione Campania;
b. lo statuto della Sma Campania;
c. la delibera di Giunta regionale n. 466/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale e della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario responsabile

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A." in sigla "SMA Campania S.p.A." e relativi allegati, qui accluso quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito internet della Regione Campania nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto e alla SMA Campania spa affinché a sua volta pubblichi l'avviso sul proprio sito;
4. di trasmettere, altresì, il presente atto, ai sensi e per gli effetti della nota del Presidente prot. 7503/UDCP/GAB/CG del 22 marzo 2019, all'Assessore alle Attività Produttive.

Ennio Parisi

Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A." in sigla "SMA Campania S.p.A."

PREMESSA

La S.p.A. "Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania", con sede legale in Napoli, Centro Direzionale Isola E7 – C.F. 07788680630 è una società a totale partecipazione regionale ed organismo "in house" della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie.

La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio.

Il vigente Statuto contempla tra gli organi della Società il Direttore Generale che, ai sensi dell'art. 13, è nominato dall'Assemblea dei Soci all'esito di procedura svolta dall'Ufficio Speciale regionale competente in materia di società.

Il presente avviso pubblico è volto alla selezione di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale della suddetta Società, secondo la disciplina contenuta negli articoli che seguono.

Art. 1 - Oggetto

1. L'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo (di seguito "Ufficio Speciale") indice un avviso pubblico per la selezione di candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della "Società Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A." (di seguito "SMA Campania").
2. Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie della Società, la nomina è disposta dall'Assemblea dei Soci all'esito di procedura svolta dall'Ufficio Speciale.
3. Il Direttore Generale di SMA Campania esercita le funzioni previste dall'art. 13 del vigente Statuto della Società.
4. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo la normativa vigente.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Saranno ammessi alla selezione di cui al presente avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro Paese UE;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) assenza di condanne penali passate in giudicato, anche se beneficiate della non menzione, di procedimenti penali in corso ovvero amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";

d) laurea magistrale, laurea specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento;

e) particolare e comprovata qualificazione professionale maturata presso organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali; ovvero particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, in posizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli Avvocati e Procuratori dello Stato;
f) di non essere in quiescenza né di incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico, pari a 3 anni ai sensi del successivo art. 5;

2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da ricoprire.

3. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso.

4. L'assenza di uno dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 costituisce motivo di esclusione. Sono, altresì, esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero che siano stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura.

5. Ai sensi dell'art. 5 comma 9 Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato dall'art. 6 Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, non possono partecipare alla presente selezione i "*soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza*".

Art. 3 - Presentazione della domanda di ammissione

1. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione firmata in originale, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e con dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., come da fac-simile ex allegato 1 al presente avviso, contenente:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- luogo di residenza;
- cittadinanza;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico con riferimento all'art. 2, c.1 lettera c;
- di possedere il titolo di studio richiesto all'art. 2 c.1 lettera d), indicando la data e l'Università dove è stato conseguito;
- di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 2 c.1 lettera e);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato interdetto, destituito o dispensato dall'impiego con riferimento all'art. 2, c.4 lettera c;
- di non rientrare nei casi di cui all'art. 2 c. 1 lettera f ed art. 2 c. 5 dell'Avviso;
- l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti l'avviso di che trattasi;
- la dichiarazione di accettazione e conoscenza dei contenuti dell'Avviso;

b) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
c) curriculum professionale nel quale, oltre ai dati informativi ed anagrafici, dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi di cui al successivo art. 4;
d) un elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, datato e firmato ed una breve relazione esplicativa, con l'indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno) e la descrizione dell'ente o società presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta.
e) l'elenco datato e firmato di tutti i documenti presentati.

2. La domanda deve inoltre contenere:
a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ufficio Speciale e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;
b) l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento;
c) dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 ed alla vigente disciplina in materia;

3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 settembre 2022 secondo le seguenti modalità:
a) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: us10@pec.regione.campania.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata dalla documentazione richiesta, in formato pdf, e farà fede la data di invio;
b) consegna a mani presso l'Ufficio di protocollo di via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli; a tal fine farà fede il timbro apposto sulla ricevuta.
4. Nel caso di consegna a mano sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato il mittente e la dicitura specifica "*Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei per la nomina a Direttore Generale della società SMA Campania*".
5. L'Ufficio Speciale si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle dichiarazioni rese.
6. La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola delle dichiarazioni richieste determina l'esclusione dalla selezione.
7. Verranno altresì escluse eventuali domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4 – Valutazione dei candidati
1. I requisiti di idoneità dei candidati saranno verificati da una Commissione all'uopo nominata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei giudizi complessivi di OTTIMO (A), BUONO (B) e SUFFICIENTE (C), che saranno assegnati a ciascun candidato all'esito della valutazione sia dei titoli professionali che dei titoli di servizio, tenuto anche conto della coerenza con l'incarico da ricoprire. A tal fine sarà considerato anche il possesso di un titolo di laurea in discipline giuridiche-economiche ovvero ingegneristiche.
3. I candidati che, sulla base della valutazione di cui al precedente punto 2, avranno ottenuto giudizio complessivo di OTTIMO (A) saranno invitati ad un colloquio; qualora il numero dei candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A) sia inferiore a tre, saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.
4. Il colloquio tenderà a valutare, accertandole, le capacità manageriali degli aspiranti in relazione alle:
   - attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione e alla complessità della struttura interessata;
   - autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento delle funzioni che riportano alla figura ricercata, al fine della corretta attuazione delle direttive aziendali e regionali per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei programmi annuali e pluriennali;
   - competenze organizzative relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale;
   - competenze relative alla posizione dirigenziale specifica e della funzione da svolgere, con particolare riguardo alla padronanza delle norme e degli istituti giuridici ed economici rilevanti in materia di appalti, di società pubbliche e di contabilità.

   La valutazione di tali capacità terrà conto anche dei risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi tre anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza.

   La Commissione esprimerà la valutazione del colloquio di ciascun aspirante attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B) e SUFFICIENTE (C).
5. Al termine delle operazioni di selezione la Commissione esaminatrice redigerà, sulla base delle migliori valutazioni complessive conseguite, un elenco dei migliori cinque candidati sulla base del giudizio attribuito ai titoli e quello conseguito al colloquio.
6. L'elenco, unitamente a tutti gli atti del procedimento, sarà trasmesso alla Società per le determinazioni consequenziali.
7. Le comunicazioni inerenti la procedura di selezione e quelle relative alla data e all'ora di espletamento del colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet regionale (indirizzo www.regione.campania.it - sezione amministrazione trasparente/bandi di concorso) almeno dieci giorni prima dello svolgimento della stessa e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui sarà responsabilità dei candidati stessi prenderne visione.

Art. 5 - Durata

1. L'incarico, eventualmente rinnovabile alla scadenza, ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
2. La sede di lavoro è Napoli.
3. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo.
4. La retribuzione annua lorda è commisurata a quella dei Direttori della Giunta Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - Clausola di riserva

1. L'Ufficio Speciale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.
2. In ogni caso, la nomina del Direttore Generale da parte dell'Assemblea sarà disposta previa verifica dell'assenza di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui la Società opera, anche con riferimento all'assenza di cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 ed alla vigente disciplina.

Art. 7 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il dirigente Vicario dell'U.S. 10 - Dott. Liberato Russo, Dirigente della Regione Campania.

Art. 8 - Disposizioni finali e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) nonché del Regolamento UE 2016/679 (art. 13), si informa che i dati personali forniti dai candidati in sede di selezione, verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura e agli eventuali successivi atti per l'incarico. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti che intervengono nella procedura selettiva. I dati saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
2. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e giudiziari e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.
3. Per esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa gli atti del procedimento, inclusi i dati personali necessari, potranno essere oggetto di pubblicazione sul portale regionale e della società (es. atto di nomina, curriculum e compenso).
4. L'interessato/a potrà far valere i propri diritti come espressi dal citato D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679.
5. Titolare del trattamento dei dati personali effettuati dalle Strutture regionali afferenti alla Giunta Regionale è, ai sensi della delibera di Giunta n. 466 del 17/7/2018, la Giunta Regionale;
6. Titolari Delegati al trattamento dei dati personali inerenti alla procedura sono il dott. Ennio Parisi nella qualità di Dirigente apicale dell'Ufficio Speciale e il dott. Liberato Russo nella qualità di Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per quanto di rispettiva competenza nello svolgimento dell'incarico secondo le previsioni del rispettivo contratto individuale di lavoro.
7. Per ulteriori dettagli si rinvia alla informativa allegata al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA

Regione Campania
Ufficio Speciale enti e società partecipate vigilanza e controllo
Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli
us10@pec.regione.campania.it

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della società Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A. in sigla SMA Campania S.p.A.

Il/la sottoscritto/a _____, C.F. _____ chiede di partecipare alla selezione in oggetto per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della società SMA Campania S.p.A.

A tal fine, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato:

1. di essere nato/a a _____ il _____;

2. di essere residente in _____ via _____;

3. di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli stati membri dell'Unione Europea_____

4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (se cittadini italiani); ovvero di godere dei diritti civili e politici nello Sato di appartenenza o provenienza _____ (se cittadini di altro Paese UE); ovvero indicare i motivi del mancato godimento: _____;

5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (art. 2 comma 1 lettera c) dell'Avviso);
6. di essere in possesso di laurea magistrale o laurea specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento, in _____ in data _____ presso _____;

7. di possedere la particolare e comprovata qualificazione professionale ovvero la particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica di cui all'articolo 2 comma 1 lettera e) dell'Avviso, come specificato nell'allegata relazione (con indicazione delle funzioni, degli incarichi, delle esperienze universitarie e postuniversitarie, delle pubblicazioni scientifiche e delle esperienze di lavoro);

8. di non rientrare nei casi di cui all'art. 2 c. 4 e 5 dell'Avviso;

9. di non rientrare nei casi di cui all'art. 2 c. 1 lett. f) dell'Avviso;

10. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via/Piazza _____ n.____ Comune _____ prov_____
(cap_____) tel. n. _____ cell n. _____

e-mail _____ posta certificata _____

11. di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ufficio Speciale enti e società partecipate vigilanza e controllo, e a comunicare ogni eventuale variazione di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ufficio Speciale enti e società partecipate vigilanza e controllo da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione dei cambiamenti di recapito.

12. di conoscere e accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della società Sviluppo Campania spa.
13. che non ci sono cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 ed alla vigente disciplina in materia.

Il/la sottoscritto/a allega alla domanda la seguente documentazione:
1. curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo nel quale oltre ai dati informativi ed anagrafici dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi;
2. elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti datato e firmato;
3. copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
4. breve relazione sulle attività svolte relativi all'incarico da attribuire;
5. elenco datato e firmato di tutti i documenti presentati.

Il/la sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:
- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i..

Data _____

Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE

Informativa Interessati
Avviso pubblico per manifestazione d'interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale della società in house SMA Campania spa

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

L'Ufficio Speciale enti e società partecipate vigilanza e controllo, nelle persone del dott. Ennio Parisi -nella qualità di Dirigente apicale dell'Ufficio Speciale - e del dott. Liberato Russo - nella qualità di Responsabile del procedimento- in qualità di Titolari Delegati al trattamento dei dati personali inerenti alla procedura (in seguito Titolari) e per quanto di rispettiva competenza nello svolgimento dell'incarico Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla

Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento e consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso e strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati, tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali (anagrafici, domicili digitali - indirizzi di posta elettronica - e recapiti tradizionali - luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative), sensibili (particolari categorie di dati) e relativi a condanne penali o reati (giudiziari) comunicati dal soggetto Interessato sono trattati dal Titolare del trattamento per la manifestazione d'interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale della società in house SMA Campania spa sulla base del seguente presupposto di liceità:

- il trattamento e necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE). I dati personali saranno trattati con strumenti manuali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o incaricati. Tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Titolare, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni incaricati dall'Ufficio Speciale tra cui i membri della Commissione esaminatrice. I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati a soggetti la cui facoltà di accesso ai dati e riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva. Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessita di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania. Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter partecipare alla selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della SMA Campania spa. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso all'iscrizione e partecipazione alle procedure selettive del bando.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dal citato Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e nello specifico di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: ◦ le finalità del trattamento; ◦ le categorie di dati personali in questione; ◦ i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; ◦ quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del reg. 679/2016/UE, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro soggetto. L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La sua

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata al seguente indirizzo (us10@pec.regione.campania.it);

• diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE): il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

La informiamo, inoltre, che ha sempre il diritto di proporre un reclamo motivato all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

Avviso di Indizione Conferenza dei Servizi

Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituito per atto pubblico redatto in data 25/11/2019, Rep. N. 3470 racc. n. 9014/IT, dal Notaio in Pompei dott. Marco Marini, dalle seguenti società: TELECOM ITALIA S.p.A. (capogruppo mandataria), IRTET s.r.l. (mandante), TECH-TRON s.r.l. di cui è impresa capogruppo (mandataria) TELECOM ITALIA S.p.A.,

Comunicazione di Avvio del Procedimento

Con riferimento all'istanza Prot. n. 387881 del 27/07/2022, presentata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con Capogruppo Mandataria TELECOM Italia S.p.A. nella persona del procuratore speciale e soggetto legittimato a rappresentare l'impresa: sig. Alfonso Di Martino, C.F.: DMRLNS66C04F839D, nato a Napoli il 04.03.1966, domiciliato per la carica in Milano, alla Via Negri n. 1, all' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60.11.00, istituito con DGR n. 100 del 25/02/2020 nella persona del Direttore, dott. Massimo Bisogno, nato a Salerno il 20/07/1971, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Don Bosco n. 9/E in qualità di Amministrazione Procedente, per la realizzazione dell'intervento **"SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio - Fornitura della rete di comunicazione di tipo wireless e telecamere"**

si comunica

ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per il progetto suindicato attraverso l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona e semplificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 – bis della Legge n. 241/1990 con le modificazioni introdotte dall'art.13 del Decreto Legge 16 Luglio 2020, n.76 (accelerazione del procedimento di conferenza dei servizi) trasmessa agli interessati con nota prot. N. 389253 del 27/07/2022.

Le amministrazioni individuate dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Capogruppo Mandataria TELECOM Italia S.p.A. come competenti al rilascio delle autorizzazioni/concessioni/pareri/nulla osta in merito ai progetti presentati, sono:

- Comune di Afragola
- Comune di Angri
- Comune di Baronissi
- Comune di Boscoreale
- Comune di Casoria
- Comune di Castello di Cisterna
- Comune di Cava dei Tirreni
- Comune di Cercola

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

- Comune di Ercolano
- Comune di Fisciano
- Comune di Liveri
- Comune di Massa di Somma
- Comune di Napoli Municipalità 3
- Comune di Napoli Municipalità 4
- Comune di Napoli Municipalità 6
- Comune di Nocera Inferiore
- Comune di Nocera Superiore
- Comune di Nola
- Comune di Ottaviano
- Comune di Pagani
- Comune di Palma Campania
- Comune di Pellezzano
- Comune di Pomigliano d'Arco
- Comune di Pompei
- Comune di Portici
- Comune di Salerno
- Comune di San Giuseppe Vesuviano
- Comune di San Marzano sul Sarno
- Comune di San Sebastiano al Vesuvio
- Comune di Sarno
- Comune di Sant'Anastasia
- Comune di Sant'Egidio del Monte Albino
- Comune di San Gennaro Vesuviano
- Comune di Scafati
- Comune di Scisciano
- Comune di Somma Vesuviana
- Comune di Striano
- Comune di Terzigno
- Comune di Torre Annunziata
- Comune di Torre del Greco
- Comune di Vietri sul Mare
- Azienda Sanitaria Locale di Napoli
- Azienda Sanitaria Locale di Salerno
- Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti
- ANAS S.p.A.
- DEMA S.p.A.

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Ente Autonomo Volturno S.r.l.
- Ente Parco Nazionale del Vesuvio
- Guardia di Finanza (Compagnia Portici)
- Città Metropolitana di Napoli
- Provincia di Salerno
- Rai Way S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Salerno

Il procedimento amministrativo è incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60.11.00 della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente e si concluderà **entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di indizione,** come da art. 14 - bis comma 2, lettera c della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e come da disciplina derogatoria introdotta dall'art.13 del D.L.76/2020.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 22 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, gli atti del presente procedimento sono visionabili da parte di chiunque abbia legittimo interesse, in modalità digitale, previa richiesta alla casella PEC us11@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento per la gestione dell'intervento "SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio - Fornitura della rete di comunicazione di tipo wireless e telecamere", dott. Gerardo Liguori, giusto Decreto Dirigenziale di nomina n. 36 del 11/04/2022.

Il RUP
dott. Gerardo Liguori
Documento firmato da: GERARDO LIGUORI
27.07.2022 14:17:59 CEST

Il Responsabile dell'Ufficio Speciale
dott. Massimo Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTENZA N. 187

ANNO 2022

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giuliano	AMATO	Presidente
-	Silvana	SCIARRA	Giudice
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 19, commi 2, 3, 4, lettera *b*), e 6; 20, commi 1, 2 e 3; 28, commi 7, lettere *a*) e *b*), e 10; 61, commi 1 e 2; 83; e 130, comma 1, della legge della Regione Campania 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11), e degli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, e 130, comma 1, lettera *b*), della medesima legge reg. Campania n. 7 del 2020, come modificati rispettivamente dall’art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2, lettera *c*), punto 2), e lettera *i*), e dell’art. 57, comma 2, della legge della Regione Campania 29 giugno 2021, n. 5 (Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021), promossi dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorsi notificati rispettivamente il 26 giugno 2020 e il 24 agosto 2021, depositati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

cancelleria il 1° luglio 2020 e il 27 agosto 2021, iscritti al n. 55 del registro ricorsi 2020 e al n. 45 del registro ricorsi 2021 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, prima serie speciale, n. 32 dell'anno 2020 e n. 40 dell'anno 2021.

Visti gli atti di costituzione della Regione Campania;

udito nell'udienza pubblica del 7 giugno 2022 il Giudice relatore Augusto Antonio Barbera;

uditi gli avvocati dello Stato Maria Gabriella Mangia, Giorgio Santini e Marco Corsini per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Almerina Bove per la Regione Campania, tutti in collegamento da remoto, ai sensi del punto 1) del decreto del Presidente della Corte del 18 maggio 2021;

deliberato nella camera di consiglio dell'8 giugno 2022.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato e depositato il 1° luglio 2020 (reg. ric. n. 55 del 2020), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento complessivamente agli artt. 9, secondo comma, 81, terzo comma, 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione e al principio di leale collaborazione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 19, commi 2, 3 e 4, lettera *b*), e 6; 20, commi 1, 2 e 3; 28, commi 7, lettere *a*) e *b*), e 10; 61, commi 1 e 2; 83; e 130, comma 1, della legge della Regione Campania 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11).

La legge impugnata disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e le disposizioni oggetto di specifica censura concernono lo strumento comunale di intervento per l'apparato distributivo (art. 19), gli interventi comunali per la valorizzazione del centro storico (art. 20), le grandi strutture di vendita (art. 28), le modalità di esercizio del commercio nelle aree pubbliche (art. 61), il commissario regionale nominato in caso di inefficienza o irregolarità del mercato all'ingrosso (art. 83) e le concessioni per l'installazione di impianti di distribuzione di carburanti lungo le autostrade (art. 130).

1.1.– La Regione Campania, con atto depositato il 29 luglio 2020, si è costituita in giudizio limitandosi a chiedere il rigetto della «sollevata questione di legittimità costituzionale, con ogni conseguente statuizione», senza alcuna specifica allegazione difensiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.− In data 3 maggio 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato memoria integrativa, richiamandosi alle proprie argomentazioni difensive e preliminarmente eccependo l'inammissibilità della costituzione della Regione Campania, in quanto l'atto di costituzione conterrebbe esclusivamente le conclusioni e non l'illustrazione delle stesse, come invece richiesto dall'art. 19, terzo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, vigente *ratione temporis*.

1.3.− In data 4 maggio 2021, la Regione Campania ha depositato memoria con la quale ha illustrato per la prima volta le proprie difese e rassegnato le seguenti conclusioni: in via preliminare, rinvio dell'udienza pubblica, originariamente fissata per il 25 maggio 2021, nelle more della approvazione del disegno di legge depositato in Consiglio regionale in data 28 aprile, recante modifiche ad alcune delle disposizioni censurate, poi confluite nella legge della Regione Campania 29 giugno 2021, n. 5 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021); in via subordinata, declaratoria di non fondatezza di tutte le questioni promosse.

1.4.− Con memoria del 7 maggio 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri ha aderito all'istanza di rinvio presentata dalla Regione.

1.5.− In accoglimento dell'istanza di rinvio, l'udienza pubblica è stata rinviata al 22 febbraio 2022; in seguito vi è stato un ulteriore rinvio al 7 giugno 2022.

1.6.− In data 17 maggio 2022 il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato memoria integrativa, richiamandosi alle proprie argomentazioni difensive.

1.7.− Nella stessa data del 17 maggio 2022, anche la Regione Campania ha depositato memoria integrativa in cui, oltre a ribadire le argomentazioni difensive già svolte nel merito, ha dedotto per la prima volta profili di inammissibilità limitatamente alle censure concernenti gli artt. 19, commi 2, 3, 4, lettera *b*), e 6 e 28, commi 7, lettere *a*) e *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020; profili questi che saranno illustrati unitamente agli specifici motivi di ricorso.

La medesima resistente ha inoltre contestato l'eccezione di inammissibilità sollevata dal Governo con riguardo al proprio atto di intervento, evidenziando come per costante giurisprudenza di questa Corte l'art. 19, comma 3, delle Norme integrative, in base al quale l'atto di costituzione della parte resistente contiene le conclusioni e l'illustrazione delle stesse, miri a stimolare l'apporto argomentativo delle parti, senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

che siano prefigurabili conseguenze sanzionatorie nel caso di mancata illustrazione delle conclusioni formulate (viene richiamata, in particolare, l'ordinanza n. 156 del 2017).

2.– Con ricorso depositato il 27 agosto 2021 (reg. ric. n. 45 del 2021), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 9 secondo comma, 117, secondo comma, lettere *l*) e *s*), e 120 Cost., questioni di legittimità costituzionale degli artt. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), lettera *c*), punto 2), e lettera *i*), e 57, comma 2, della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

L'art. 11 modifica gli artt. 19, 28 e 130 della legge reg. Campania n. 7 del 2020, oggetto del ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020, mentre l'art. 57 introduce delle misure di semplificazione in materia di concessioni del demanio marittimo.

2.1.– La Regione Campania si è costituita in giudizio con atto depositato il 5 ottobre 2021, limitandosi a chiedere il rigetto «della sollevata questione di legittimità costituzionale, con ogni conseguente statuizione», senza alcuna specifica allegazione difensiva.

2.2.− L'udienza pubblica fissata per il 22 febbraio 2022 è stata poi rinviata al 7 giugno 2022.

2.3.− In data 17 maggio 2022, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato memoria integrativa, richiamandosi alle proprie argomentazioni difensive.

2.4.− Nella stessa data del 17 maggio 2022, anche la Regione Campania ha depositato memoria, con la quale ha illustrato per la prima volta le proprie difese, chiedendo che venga dichiarata «l'inammissibilità e l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale proposta con il RR 45/2021»; i dedotti profili di inammissibilità, che verranno illustrati unitamente allo specifico motivo di ricorso, concernono l'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella sua nuova formulazione.

3.– Con il primo motivo del ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020, il Governo impugna gli artt. 19, commi 2, 3, 4 lettera *b*), e 6 e 20, commi 1, 2 e 3, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, per violazione degli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e del principio di leale collaborazione.

3.1.– Gli artt. 19 e 20 della legge reg. Campania n. 7 del 2020 disciplinano lo strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (da ora in avanti: SIAD). L'art. 19 detta la disciplina generale del predetto strumento, mentre l'art. 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

attiene più specificatamente alle previsioni del medesimo in tema di interventi comunali per la valorizzazione del centro storico.

Dell'art. 19 vengono impugnati i commi 2, 3, 4, lettera *b*), e 6. Il comma 2 definisce il SIAD quale strumento integrato della pianificazione urbanistica con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali, che deve essere approvato in conformità allo strumento urbanistico generale. Il successivo comma 3 dispone che detto strumento, «tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili». In questa prospettiva, il comma 4, lettera *b*), assegna al SIAD il compito di «salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali». Infine, ai sensi del comma 6, il SIAD «fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera *e*)».

Quanto all'art. 20 della legge reg. Campania n. 7 del 2020, impugnato nella sua integralità, esso disciplina nei seguenti termini i compiti del SIAD con riguardo agli interventi comunali per la valorizzazione del centro storico:

– il SIAD assume in tale ambito il compito di preservare, rilanciare e potenziare la funzione tipica del commercio «anche mediante l'adozione di specifici protocolli di arredo urbano da definirsi con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio regionale, per tutelare il patrimonio edilizio di interesse storico e culturale» (comma 1);

– detto strumento «può prevedere per gli esercizi di vicinato del centro storico, la superficie di vendita massima pari a 150 metri quadrati nel rispetto degli imperativi motivi di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *e*), secondo le relative procedure, senza limitazioni non giustificate o discriminatorie e previa espressa determinazione di detti motivi» (comma 2);

– previa consultazione con le associazioni delle imprese commerciali operanti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

centro storico, il SIAD istituisce i «protocolli per l'arredo urbano» con cui fissa «le caratteristiche strutturali, morfologiche e cromatiche delle insegne, delle vetrine, del sistema di illuminazione esterna degli arredi esterni degli esercizi commerciali del centro storico», nonché gli incentivi tributari per favorire l'adozione delle relative misure da parte degli esercenti (comma 3).

3.2.– Secondo il Governo, tali previsioni determinerebbero una lesione della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dei beni culturali per contrasto con la disciplina contenuta nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

In particolare, le disposizioni impugnate sarebbero carenti di un esplicito rinvio alla normativa dettata per i beni culturali e paesaggistici rispettivamente dalla Parte II e III del codice di settore; rinvio che non avrebbe costituito un mero adempimento formale, bensì avrebbe esplicitato il principio, di rilievo costituzionale, della necessaria partecipazione dello Stato (per il tramite, a seconda dei casi, del Ministero dei beni e delle attività culturali e della Soprintendenza) alle scelte di pianificazione e fissazione dei limiti inerenti l'attività commerciale, laddove incidano sui beni sottoposti a tutela culturale o paesaggistica. Di conseguenza, per come disciplinato dalla legge regionale, oggetto di censura, il SIAD integrerebbe uno strumento comunale di pianificazione del tutto svincolato dalle attribuzioni che il codice di settore attribuisce agli organi statali. L'omessa previsione delle prescritte procedure di condivisione tra Stato e enti territoriali sarebbe altresì lesiva del principio di leale collaborazione e, determinando un abbassamento del livello di tutela paesaggistica, anche dell'art. 9, secondo comma, Cost.

3.3.– Per quanto riguarda la tutela del paesaggio, le disposizioni impugnate attribuirebbero al SIAD il compito di individuare gli insediamenti ammissibili senza tener conto del fatto che, in base agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, le trasformazioni consentite dei beni paesaggistici sono individuate dal piano paesaggistico, da adottare previa intesa con lo Stato, che costituisce strumento sovraordinato rispetto ad ogni altro atto di pianificazione territoriale. Il SIAD, pertanto, introdurrebbe una disciplina unilaterale della pianificazione del territorio, integrante una parziale anticipazione del piano paesaggistico, di cui la Campania è ancora priva, essendo in corso un percorso per la elaborazione congiunta di tale strumento.

Al riguardo, il ricorrente osserva che la conformità del SIAD allo strumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbanistico generale, prevista dall'art. 19, comma 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, non assicurerebbe la tutela del paesaggio, non essendo quest'ultima rimessa alla pianificazione urbanistica, bensì allo strumento gerarchicamente sovraordinato costituito dal piano paesaggistico. Inoltre, non essendo il principio di prevalenza del piano paesaggistico oggetto di doveroso richiamo da parte delle disposizioni impugnate, non verrebbe nemmeno assicurato il necessario adeguamento ad esso degli strumenti urbanistici.

Parimenti, la subordinazione del SIAD al piano urbanistico comunale non garantirebbe "a cascata" che siano conformi alle esigenze di tutela paesaggistica i protocolli di arredo urbano per i centri storici, oggetto di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera *c*), cod. beni culturali, laddove l'art. 20 della legge regionale impugnata prevede che i protocolli indicati vengano elaborati unilateralmente dai Comuni previa consultazione delle organizzazioni di categoria.

Sussisterebbero, quindi, specifici profili di contrasto con l'art. 135, comma 1, cod. beni culturali, che fa carico alle Regioni di adottare i piani paesaggistici congiuntamente con il Ministero, e con gli artt. 143, comma 9, e 145, comma 3, che sanciscono l'inderogabilità di tali strumenti e la loro immediata prevalenza su ogni altro atto di pianificazione territoriale e urbanistica.

In tal senso, il ricorrente richiama, fra le altre, la sentenza di questa Corte n. 86 del 2019, che ha affermato la sussistenza di un vero e proprio obbligo, costituente un principio inderogabile della legislazione statale, di elaborazione congiunta del piano paesaggistico con riferimento ai beni vincolati, trattandosi di atto che ha la funzione di strumento di ricognizione del territorio non soltanto ai fini della salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, ma anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole del suolo.

3.4.– Per quanto riguarda la tutela dei beni culturali, le disposizioni impugnate non contemplerebbero il coinvolgimento dell'autorità statale preposta nella fissazione dei necessari limiti all'attività commerciale, ciò in violazione di quanto prescritto dagli artt. 10, comma 4, lettera *g*), 20, 21, 24, 52 e 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali.

Al riguardo, il ricorrente premette che i centri storici possono essere caratterizzati dalla presenza dei beni culturali previsti dall'art. 10, comma 4, lettera *g*) cod. beni culturali: «pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico». Ebbene, il legislatore regionale non avrebbe considerato che ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 del medesimo codice spetterebbe alla sola autorità statale l'individuazione degli eventuali usi del bene culturale non compatibili con le esigenze di tutela.

In questa prospettiva, il successivo art. 21, comma 4, prevede la competenza del soprintendente ad autorizzare qualsiasi opera o lavoro che riguardi i beni culturali, incluso quindi ad avviso del Governo il posizionamento dell'arredo urbano; peraltro, nel caso di beni culturali comunali, l'art. 24 del codice di settore prevede che tale autorizzazione possa essere espressa nell'ambito di accordi tra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Comune.

Inoltre, l'autorità statale dovrebbe necessariamente essere coinvolta nella individuazione di divieti e condizioni all'esercizio delle attività commerciali motivate da esigenze di protezione del patrimonio culturale, nella valutazione degli «imperativi motivi di interesse generale» che possono determinare la limitazione della superficie di vendita degli esercizi di vicinato e nella definizione dei protocolli di arredo urbano, che le disposizioni impugnate demandano al contrario alla sola autorità comunale.

Risulterebbe quindi violato anche l'art. 52 cod. beni culturali che regola l'esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali, disciplinando le competenze del Comune e della Soprintendenza sulla base del principio di leale collaborazione istituzionale.

In particolare, non sarebbero rispettate le competenze statali previste dal comma 1 di tale disposizione, secondo cui i Comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio; né quelle di cui al comma 1-*ter* a mente del quale, al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, i competenti uffici territoriali del Ministero, d'intesa con la Regione e i Comuni, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela.

Tali determinazioni, peraltro, secondo quanto precisato dal Consiglio di Stato, sezione quinta, sentenza 2 dicembre 2019, n. 8256, integrerebbero veri e propri atti di programmazione congiunta del territorio.

Con riguardo alla disciplina del decoro urbano, il ricorrente precisa inoltre che, pur coinvolgendo potenzialmente una pluralità di materie, la medesima inerisce fondamentalmente alla tutela dei beni culturali e del paesaggio; richiama, in proposito, le sentenze di questa Corte: la n. 247 del 2010 – secondo la quale la normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale del commercio su aree pubbliche, pur se riconducibile alla materia «commercio», deve rispettare i limiti invalicabili della tutela dei beni culturali ed ambientali, in un'ottica di adeguata valorizzazione dei centri storici delle città – e la n. 140 del 2015, che ha affermato la necessità, in un siffatto ambito che interseca diverse competenze legislative, di una leale collaborazione fra lo Stato e il sistema delle autonomie.

A conferma del necessario coinvolgimento dello Stato nella tutela dei beni culturali, rileverebbe, infine, l'art. 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali, che subordina la concessione in uso di beni comunali di interesse culturale all'autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali che dovrà vagliare se il conferimento garantisca «la conservazione e la fruizione pubblica del bene e sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo».

3.5.– Con il primo motivo del ricorso iscritto al reg. ric. n. 45 del 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna anche le modificazioni apportate all'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 dall'art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

3.5.1.– Il citato art. 11 ha eliminato uno dei compiti del SIAD, espungendo dal comma 6 l'inciso «fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché», e precisato che tale strumento deve rispettare la «disciplina vigente» nella previsione dei vincoli dimensionali e tipologici degli insediamenti commerciali in aree o edifici di valore storico artistico ambientale (in particolare, aggiungendo le parole «ai sensi della disciplina vigente» dopo l'inciso «dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale»).

3.5.2.– Anche la nuova formulazione si porrebbe, tuttavia, in contrasto con gli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e il principio di leale collaborazione, in quanto la norma regionale non stabilirebbe un chiaro rapporto di subordinazione dello strumento di pianificazione comunale (il SIAD) al piano paesaggistico, come imposto dagli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali: la legislazione regionale continuerebbe infatti ad attribuire al SIAD poteri propri della pianificazione paesaggistica, consentendogli di fissare vincoli dimensionali e tipologici agli insediamenti collocati in aree e edifici tutelati. La previsione «ai sensi della disciplina

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente» non inciderebbe dunque in termini apprezzabili sulla disciplina anteriore, posto che il SIAD comunale sarebbe ancora legittimato a pianificare da solo il territorio senza obbedire ad alcuna intesa con lo Stato.

3.6.– Con riguardo al primo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020 e al primo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, la Regione Campania ha chiesto di dichiarare la non fondatezza delle censure aventi ad oggetto l'art. 20 della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nonché di dichiarare inammissibili e comunque non fondate le censure relative all'art. 19, commi 2, 3, 4, lettera *b*), e 6 della legge reg. n. 7 del 2020, anche – per quanto riguarda l'art. 19, comma 6 – nella versione modificata dall'art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

3.6.1.– L'inammissibilità delle suddette censure deriverebbe dall'omessa formulazione di specifiche doglianze relative ai singoli commi dell'art. 19 oggetto di impugnazione, che vengono trattati indistintamente, con conseguente genericità e oscurità delle censure medesime. In particolare, non sarebbe dato comprendere le violazioni specificamente imputate ai singoli commi e quindi la relativa pronuncia richiesta a questa Corte tra i diversi contenuti possibili.

3.6.2.– Nel merito, la Regione resistente ha dedotto la non fondatezza dei motivi di ricorso in esame per non aver il Governo proceduto ad un'interpretazione delle norme impugnate in conformità a Costituzione. Tale interpretazione sarebbe fondata sul chiaro riferimento contenuto nelle medesime alla conservazione del patrimonio storico ed artistico (art. 19, comma 6); riferimento che renderebbe implicita una valutazione di conformità delle previsioni del SIAD agli strumenti di pianificazione paesaggistica e al Codice dei beni culturali e del paesaggio, anche in assenza di un rinvio formale alle leggi statali.

Costituirebbe dunque opzione ermeneutica doverosa quella di interpretare le disposizioni oggetto di censura in modo conforme a Costituzione in considerazione sia del loro tenore letterale sia di quello sistematico, attesa l'assenza nella legge regionale impugnata di qualsivoglia previsione derogatoria della normativa statale, che risulta presupposta e inespressa, ma non violata.

Agli stessi fini, peraltro, la Regione ha rilevato che l'ambito applicativo della legge impugnata non attiene al patrimonio culturale, bensì alla materia «commercio», assegnata alla competenza legislativa regionale residuale, come confermato da questa Corte in svariate pronunce; di conseguenza, l'intera legge regionale impugnata andrebbe interpretata in conformità ai criteri di competenza legislativa ovvero in termini che ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

escludono un'applicazione invasiva degli ambiti di competenza esclusiva dello Stato. Questo perché il legislatore regionale non avrebbe attribuito ai Comuni funzioni amministrative incidenti sull'assetto del codice di settore, bensì avrebbe disciplinato la regolamentazione – da parte dei Comuni – dei criteri per l'esercizio delle attività commerciali, comprendente la possibilità dell'introduzione di determinate condizioni, di modo che l'esercizio del commercio avvenga nei limiti già qualificati invalicabili dalla tutela dei beni ambientali e culturali.

3.6.3.– La Regione resistente deduce altresì che le modifiche apportate alle disposizioni censurate dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021 confermerebbero ulteriormente l'assenza di qualsiasi violazione del regime di competenze stabilito dal codice di settore. Trattasi delle modifiche apportate all'art. 19, comma 6 della legge reg. Campania n. 7 del 2020 (già richiamate al precedente punto 3.5.), in quanto oggetto di specifica impugnazione da parte del Governo.

Ai fini della non fondatezza rileverebbero, altresì, le modifiche apportate agli artt. 19, comma 2 e 20, comma 3, della legge reg. Campania n. 7 del 2020. In particolare, al comma 2 dell'art. 19 sono aggiunte, al termine, le parole «e nel rispetto delle norme del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42» (art. 11, comma 1, lettera *a*, punto 1, della legge reg. Campania n. 5 del 2021).

Con riguardo al comma 3 dell'art. 20, per quanto più interessa in questa sede, è stata introdotta la previsione che i protocolli per l'arredo urbano debbano rispettare la disciplina del Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 11, comma 1, lettera *b*, della legge reg. Campania n. 5 del 2021).

4.– Con il secondo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, viene impugnato l'art. 28, commi 7, lettera *a*) e *b*), e 10, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e del principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali.

4.1.– L'art. 28 della legge reg. Campania n. 7 del 2020 disciplina le grandi strutture di vendita.

L'impugnato comma 7, lettere *a*) e *b*), dispone che il rilascio dell'autorizzazione per una grande struttura di vendita è subordinato all'osservanza «delle disposizioni in materia urbanistica, di quelle fissate dal SIAD e dal presente testo unico» (lettera *a*) e «dei requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento» (lettera *b*), senza contenere alcun riferimento al piano paesaggistico.

Il comma 10 dello stesso articolo stabilisce che «[l]a rilocalizzazione di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

grande struttura di vendita è ammessa nell'intero territorio regionale in conformità con le scelte di localizzazione per le grandi strutture previste nel SIAD del comune di insediamento ed è subordinata all'autorizzazione comunale, previa valutazione da parte della competente Conferenza dei servizi esclusivamente dell'impatto sull'ambiente e sul traffico nel territorio in cui si rilocalizza, nel rispetto delle normative edilizie vigenti».

4.2.– Ad avviso del ricorrente, la disciplina regionale ometterebbe di prescrivere la necessaria conformità della localizzazione delle grandi strutture di vendita al piano paesaggistico, da approvarsi, previa intesa con lo Stato, ai sensi degli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, non potendosi ravvisare un diverso intento nel generico riferimento all'«impatto sull'ambiente» contenuto nel comma 10.

4.3.– Con il secondo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna anche la modifica apportata all'art. 28, comma 10, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 dall'art. 11, comma 1, lettera *c*), punto 2), della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

4.3.1.– Il citato art. 11 ha aggiunto, alla fine del comma modificato, il periodo «[r]esta fermo il rispetto delle procedure di autorizzazione paesaggistica se l'immobile ricade in area sottoposta a vincolo», in sostanza richiamando le procedure di autorizzazione paesaggistica nel caso in cui la grande struttura di vendita ricada in area sottoposta a vincolo.

4.3.2.– Secondo il ricorrente l'intervenuta modifica non sarebbe idonea a superare i profili di illegittimità costituzionale denunciati con il primo ricorso, in quanto anche prima della sua introduzione era indubbio il rispetto delle procedure di autorizzazione paesaggistica.

Il vizio dedotto nei confronti della norma precedentemente alla modifica – e che non sarebbe superato da essa – consisterebbe nell'attribuire ad uno strumento di pianificazione esclusivamente comunale il potere di adottare scelte di localizzazione e rilocalizzazione che incidono sul territorio e sulla sua pianificazione paesaggistica; il SIAD, pertanto, stabilirebbe al di fuori da ogni intesa con lo Stato se determinate aree siano o meno in grado di ospitare – in via di primo insediamento o di nuova localizzazione – grandi strutture di vendita, insediamenti con ogni evidenza di rilevante impatto dimensionale.

4.4.– La Regione Campania ha chiesto di dichiarare inammissibili le censure relative all'art. 28, comma 7, lettere *a*) e *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulazione originaria.

4.4.1.– L'inammissibilità delle censure deriverebbe dall'essere le medesime rivolte indistintamente alle due lettere del comma in questione, senza formulazione di specifiche doglianze con riguardo alle singole lettere impugnate.

4.4.2.– Nel merito, la Regione resistente ha dedotto la non fondatezza dei motivi di ricorso in esame in quanto la localizzazione delle grandi strutture di vendita, come confermato da questa Corte (viene richiamata la sentenza n. 239 del 2016), spetterebbe infatti alle Regioni in virtù della espressa previsione contenuta nell'art. 31, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Dal tenore degli artt. 135 e 143 cod. beni culturali, peraltro, non emergerebbe in alcun modo la necessità che le aree per la localizzazione o la rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita debba avvenire di concerto con l'amministrazione statale, al di là delle fattispecie concernenti aree sottoposte a vincolo.

4.4.3.– La Regione resistente evidenzia, inoltre, che le modifiche della disposizione in esame apportate dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021 garantirebbero, oltre ogni dubbio, il rispetto delle norme del codice di settore che si assumono violate.

In particolare, rileverebbero le modifiche concernenti il comma 10 dell'art. 28 della legge reg. Campania n. 7 del 2020 (già riportate al precedente punto 4.3.), e il comma 7, lettera *a*), del medesimo articolo, che nella nuova versione – introdotta, come detto, dall'art. 11, comma 1, lettera *c*), punto 1), della legge reg. Campania n. 5 del 2021 – subordina il rilascio dell'autorizzazione per una grande struttura di vendita al rispetto delle prescrizioni «del decreto legislativo 42/2004», unitamente a quelle già previste «in materia urbanistica, di quelle fissate dal SIAD e dal presente testo unico».

5.– Con il terzo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, oggetto di impugnazione è l'art. 61, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e al principio di leale collaborazione, nonché in riferimento agli artt. 10, comma 4, lettera *g*), 20, 21, 24, 52 e 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali.

5.1.– L'art. 61 della legge regionale in esame disciplina il commercio sulle aree pubbliche, stabilendo, nella versione vigente all'epoca della proposizione del ricorso, che «[l]'esercizio del commercio su aree pubbliche è subordinato al rispetto delle condizioni e delle modalità stabilite dal comune» (comma 1) e che «il Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

individua le zone aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale nelle quali l'esercizio del commercio su aree pubbliche è vietato o sottoposto a particolari restrizioni per la salvaguardia delle zone predette, nonché per comprovati motivi di viabilità, di carattere igienico - sanitario o di pubblica sicurezza» (comma 2).

5.2.– Il ricorrente deduce che la disposizione impugnata contrasterebbe con la normativa statale di settore secondo la quale la individuazione delle suddette aree da parte del Comune deve essere obbligatoriamente definita sentito il soprintendente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52, comma 1, cod. beni culturali.

Inoltre, pur in assenza di specifiche prescrizioni da parte del Comune, determinate installazioni e occupazioni potrebbero non risultare autorizzabili dalla Soprintendenza nell'esercizio dei poteri di cui agli artt. 10, comma 4, lettera *g*), 20, 21, 24 e 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali. In definitiva, la disposizione impugnata eluderebbe le competenze degli organi statali previste dai parametri interposti invocati, con conseguente invasione della potestà legislativa esclusiva spettante allo Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., con conseguente violazione del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost., attesa l'evidente menomazione delle esigenze di tutela del patrimonio culturale.

5.3.– La Regione Campania ha chiesto di dichiarare non fondato il motivo di ricorso in esame.

L'art. 61, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 si limiterebbe ad attribuire ai Comuni competenze specifiche in materia di commercio senza affatto limitare quelle previste dall'art. 52 cod. beni culturali in favore della Soprintendenza, che comunque, al di là della procedura di concertazione prevista da tale articolo, può imporre prescrizioni ulteriori, anche ad attività commerciali già autorizzate, affinché non sia lesa la tutela del patrimonio culturale.

5.3.1.– La Regione resistente evidenzia inoltre che le modifiche apportate dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021 alla disposizione impugnata garantirebbero oltre ogni dubbio il rispetto della disciplina statale invocata.

Questo perché l'art. 11, comma 1, lettera *e*), della legge reg. Campania n. 5 del 2021 ha aggiunto al principio dell'art. 61, comma 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 l'inciso «[f]atto salvo quanto previsto dall'art. 52 del decreto legislativo 42/2004».

6.– Con il quarto motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, viene impugnato l'art. 130, comma 1, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, in riferimento agli artt. 9 e 117, comma secondo, lettera *s*), Cost. e del principio di leale

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione, in relazione agli artt. 135, 140, 141, 141-*bis*, 143 e 145 cod. beni culturali.

6.1.– L'art. 130 disciplina le concessioni per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali.

Il comma 1 prevede che il rilascio della predetta concessione sia subordinato: «*a*) al rispetto delle norme previste dal presente testo unico; *b*) alla verifica della conformità alle prescrizioni urbanistiche e fiscali, alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici […]».

6.2.– Il ricorrente lamenta che il rilascio della concessione indicata non risulti in alcun modo subordinata al rispetto del piano paesaggistico, non potendosi ritenere sufficiente al riguardo il rinvio operato dalla lettera *b*) della disposizione impugnata alle prescrizioni concernenti la sicurezza ambientale e la tutela dei beni storici ed artistici.

Anche in questo caso emergerebbe dunque la volontà di non attenersi, nel rilascio delle concessioni, al piano paesaggistico, che la Regione avrebbe invece l'obbligo di approvare d'intesa con lo Stato, ai sensi degli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, per evitare di affidare la tutela paesaggistica alle valutazioni caso per caso dei singoli interventi.

Nella norma impugnata difetterebbe anche il richiamo alla disciplina d'uso dei beni vincolati contenuta nel piano paesaggistico, la cui adozione è disciplinata dagli artt. 140, 141 e 141-*bis*, cod. beni culturali, o in appositi accordi stipulati tra Stato e Regione, destinati a confluire nel medesimo piano.

Oltre alla violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente in relazione ai parametri interposti indicati (artt. 135, 140, 141, 141-*bis*, 143 e 145 cod. beni culturali), la norma impugnata contrasterebbe con il principio di leale collaborazione e, per l'effetto, con l'art. 9, secondo comma, Cost.

6.3.– Con il terzo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna anche le modificazioni apportate all'art. 130, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020 dall'art. 11, comma 1, lettera *i*), della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

6.3.1.– Il citato art. 11 modifica la versione originaria dell'art. 130, aggiungendo al termine della lettera *b*) del comma censurato le parole «e del paesaggio». Per effetto di tale novella, la concessione per l'installazione di nuovi impianti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

distribuzione di carburanti è subordinata alla verifica della conformità alle disposizioni relative alla tutela del paesaggio, oltre alle già previste prescrizioni relative alla tutela dei beni storici e artistici e alla sicurezza ambientale e stradale.

6.3.2.– Ad avviso del ricorrente tale ultima disposizione perpetrerebbe la violazione dei precetti costituzionali evocati. Invero, il riferimento alle disposizioni per la tutela del paesaggio sarebbe del tutto generico e, attesa l'assenza di un piano paesaggistico sul territorio campano, parrebbe vuota di apprezzabile significato, consentendo che le concessioni in esame continuino ad essere illegittimamente sottratte alla pianificazione obbligatoria e alla disciplina del piano paesaggistico, con l'effetto di essere rimesse a valutazioni adottate caso per caso senza un quadro di insieme al quale obbedire.

6.4.– La Regione Campania, nelle memorie depositate in entrambi i giudizi, ha chiesto di dichiarare la non fondatezza delle censure relative all'art. 130, comma 1, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, anche nella versione modificata dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021.

6.4.1.– La disposizione impugnata non sottrarrebbe affatto il rilascio delle concessioni all'obbligo della pianificazione obbligatoria e del rispetto della disciplina dettata dal piano paesaggistico.

Ad ulteriore riscontro di tale assunto, la Regione resistente richiama le modifiche apportate alla disposizione impugnata dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021, che fugherebbero ogni dubbio al riguardo, attesa l'esplicitazione della necessaria conformità delle concessioni alle disposizioni di tutela del paesaggio.

7.– Con il quinto motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, è impugnato, in riferimento all'art. 81, terzo comma, Cost., l'art. 83, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 in materia di mercati all'ingrosso.

7.1.– Tale disposizione istituisce la figura del commissario regionale che viene nominato dalla Giunta regionale nei casi di irregolarità o inefficienza del mercato all'ingrosso.

7.2.– Ad avviso del ricorrente, la disposizione impugnata violerebbe l'art. 81, terzo comma, Cost., poiché non quantifica gli oneri finanziari derivanti dalla nomina del commissario, né prevede per essi alcuna specifica copertura finanziaria.

7.3.– La Regione Campania ha chiesto di dichiarare non fondata la questione in esame, poiché l'assunto della omessa previsione della copertura finanziaria sarebbe smentito da quanto disposto dall'art. 156, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recando apposita «Norma finanziaria», indica le poste destinate a coprire le spese conseguenti all'attuazione delle disposizioni contenute nella legge medesima (per oneri complessivi pari a euro 500.000,00), fra le quali senz'altro rientra l'art. 83, qualora dallo stesso discendano oneri a carico del bilancio regionale.

La Regione resistente evidenzia altresì che per il commissariamento, fattispecie peraltro del tutto eventuale, non sarebbe neppure necessaria la previsione di copertura, posto che sugli oneri conseguenti alla nomina del commissario sussisterebbero regole specifiche.

In particolare, nel caso dovesse essere nominato un soggetto esterno alla amministrazione regionale, secondo gli insegnamenti della giurisprudenza amministrativa (viene richiamata la sentenza del Consiglio di Stato, sezione terza, n. 1122 del 2020), gli oneri della nomina, disposta nell'interesse della efficiente e corretta gestione del mercato all'ingrosso, dovrebbero essere imputati all'ente di gestione che trae giovamento dall'attività commissariale.

Qualora invece l'incarico venga conferito a un dipendente regionale, troverebbe applicazione l'art. 1, comma 2 della legge Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)» secondo cui «la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze della regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica»; rileverebbe anche il successivo comma 3 secondo cui «[n]ei casi in cui la Giunta o il Consiglio regionale rilascino ad un dipendente appartenente ai rispettivi ruoli l'autorizzazione a partecipare all'amministrazione o a far parte di collegi sindacali in società partecipate in misura maggioritaria o totalitaria dalla Regione o enti ai quali la Regione partecipi o comunque contribuisca, o che siano sottoposti alla vigilanza dell'amministrazione di cui l'impiegato fa parte, l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente all'amministrazione autorizzante per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale, ai sensi dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 […]».

8.– Con il quarto motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, viene impugnato l'art. 57, comma 2, della legge reg. Campania n. 5 del 2021, in riferimento agli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.– Ai sensi della diposizione impugnata, nella versione vigente all'epoca della proposizione del ricorso, «per gli effetti della disciplina delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, le società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite in conformità all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, finanziaria 2003), affiliate ad un organismo sportivo, federazioni sportive nazionali, sono riconosciute come esercitanti attività di interesse generale, quali enti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *t*) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *b*), della legge 6 giugno 2016, n. 106)».

8.2.– Ad avviso del ricorrente, tale norma estenderebbe, quale effetto automatico, la qualifica di enti del Terzo settore a tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche, in violazione della disciplina statale secondo cui tale qualifica deriva innanzitutto dal possesso di determinati requisiti e dalla volontà dell'ente che desideri assumerla, con iscrizione nel registro unico del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 117 del 2017.

La Regione Campania avrebbe quindi violato la competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile, cui sarebbe pacificamente riconducibile la disciplina degli enti del Terzo settore; assumerebbero infatti rilievo soggetti di diritto privato, i cui diritti e obblighi devono essere disciplinati dallo Stato, in modo da assicurarne uniformità di applicazione sull'intero territorio nazionale (viene al riguardo richiamata la sentenza di questa Corte n. 185 del 2018).

8.3.– La lesione della medesima competenza statale rileverebbe sotto un ulteriore profilo: dal riconoscimento in via automatica dello svolgimento di «attività di interesse generale» conseguirebbe, in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche considerate, l'applicazione della riduzione del canone delle concessioni demaniali marittime prevista dall'art. 03, comma 1, lettera *d*), del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 494.

Quest'ultima disposizione prevede una riduzione del novanta per cento del canone demaniale per le concessioni di cui all'art. 39, comma 2, del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), rappresentate dalle concessioni rilasciate per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse, espressione quest'ultima («altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini di pubblico interesse») cui sarebbe appunto riconducibile lo svolgimento di «attività di interesse generale».

Per effetto della disposizione impugnata verrebbe quindi violato, quale parametro interposto, l'art. 03, comma 1, lettera *c*), punto 2), del d.l. n. 400 del 1993, come convertito, che per le concessioni demaniali marittime rilasciate per finalità turistico-ricreative in favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro prevede invece una riduzione del canone demaniale nella misura del cinquanta per cento.

8.4.– La diposizione impugnata contrasterebbe infine con il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.), determinando una irragionevole disparità di trattamento, fondata su ragioni di appartenenza territoriale, tra enti che si trovano nella medesima situazione soggettiva e oggettiva.

8.5.– La Regione Campania ha chiesto che il motivo di ricorso in esame venga dichiarato non fondato.

Il ricorrente avrebbe offerto una interpretazione della disposizione impugnata svincolata dal suo tenore letterale. A fondamento di tale assunto, nella memoria del 17 maggio 2022 viene riportata non la formulazione originaria della norma oggetto di censura, bensì quella modificata dall'art. 33, comma 4, lettera *e*), della legge della Regione Campania 28 dicembre 2021, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022), che non menziona più il riconoscimento delle società e associazioni sportive dilettantistiche «quali enti del terzo settore» ed al contempo prevede espressamente che il canone delle concessioni demaniali in esame venga determinato ai sensi dell'art. 03, comma 1, lettera *c*), del d.l. n. 400 del 1993, come convertito.

9.– Con atto depositato il 30 maggio 2022 nel giudizio instaurato con il ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, in conformità alla delibera del Consiglio dei ministri del 26 maggio 2022, il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato all'impugnativa, limitatamente agli artt. 19, comma 2, 20, comma 3, 28, comma 7, lettere *a*) e *b*), e 61, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, in ragione delle modificazioni recate a tali disposizioni dall'art. 11 della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

Con il medesimo atto, il Presidente del Consiglio dei ministri ha confermato l'interesse a coltivare le censure «riguardanti gli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, 83 e 130, comma 1, della legge Regione Campania n. 7 del 2020».

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.– In data 6 giugno 2022, la Regione ha depositato l'atto di accettazione della rinuncia parziale, deliberata dalla Giunta regionale il 1° giugno 2022.

11.– All'udienza del 7 giugno 2021, il ricorrente ha confermato espressamente l'interesse a coltivare anche le censure concernenti gli artt. 19, commi 3 e 4, lettera *b*), e 20, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, disposizioni impugnate con il ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020 e in alcun modo modificate dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021.

Con riguardo alle disposizioni per cui non è intervenuta rinuncia e relativa accettazione, le parti hanno insistito per l'accoglimento delle conclusioni formulate in relazione ad entrambi i giudizi nei rispettivi scritti difensivi.

Considerato in diritto

1.– Con ricorso depositato il 1° luglio 2020 (reg. ric. n. 55 del 2020), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento complessivamente agli artt. 9, secondo comma, 81, terzo comma, 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione e al principio di leale collaborazione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 19, commi 2, 3, 4, lettera *b*), e 6; 20, commi 1, 2 e 3; 28, commi 7, lettere *a*) e *b*), e 10; 61, commi 1 e 2; 83; e 130, comma 1, della legge della Regione Campania 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11).

2.– Con successivo ricorso depositato il 27 agosto 2021 (reg. ric. n. 45 del 2021), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 9, secondo comma, 117, secondo comma, lettere *l*) e *s*), e 120 Cost., questioni di legittimità costituzionale degli artt. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), lettera *c*), punto 2), e lettera *i*), e 57, comma 2, della legge della Regione Campania 29 giugno 2021, n. 5 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021).

L'art. 11 modifica gli artt. 19, 28 e 130 della legge reg. Campania n. 7 del 2020, oggetto del ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020, mentre l'art. 57 introduce delle misure di semplificazione in materia di concessioni demaniali marittime.

3.– In ragione della stretta connessione che lega la maggior parte delle disposizioni oggetto dei due ricorsi e dell'analogia che si ravvisa tra alcune delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

censure proposte, i giudizi vanno riuniti, per essere trattati congiuntamente e definiti con un'unica pronuncia.

4.– In via preliminare, quanto al giudizio instaurato con il ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, deve essere respinta l'eccezione di inammissibilità della costituzione in giudizio della Regione Campania.

A sostegno di tale eccezione, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dedotto che nell'atto di costituzione la Regione si è limitata a chiedere il rigetto del ricorso, senza addurre alcuna argomentazione in ordine alle doglianze in esso prospettate. Ciò tuttavia non incide sull'ammissibilità della costituzione in giudizio, poiché questa Corte ha più volte statuito che l'art. 19, comma 3, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, vigente *ratione temporis*, in virtù del quale l'atto di costituzione della parte resistente contiene le conclusioni e l'illustrazione delle stesse, «mira […] a stimolare l'apporto argomentativo delle parti, senza che siano prefigurabili conseguenze sanzionatorie nel caso di mancata illustrazione delle conclusioni formulate» (sentenza n. 87 del 2012; nello stesso senso, sentenze n. 64 e n. 65 del 2016 e n. 168 del 2010, ordinanza n. 156 del 2017).

5.– Ancora in via preliminare, occorre rilevare che, con atto depositato il 30 maggio 2022, nel giudizio instaurato con il ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato di rinunciare al ricorso limitatamente agli artt. 19, comma 2, 20, comma 3, 28, comma 7, lettere *a*) e *b*), e 61, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, in ragione delle modifiche recate a tali disposizioni dall'art. 11 della legge reg. Campania n. 5 del 2021.

La Regione resistente, con delibera di Giunta pervenuta in data 6 giugno 2021, ha dichiarato di accettare la rinuncia.

L'art. 23 delle Norme integrative, vigente *ratione temporis*, prevede che la rinuncia al ricorso, seguita dall'accettazione della controparte costituita, comporta l'estinzione del giudizio (*ex plurimis*, ordinanza n. 133 del 2022). Ne consegue, pertanto, che il processo deve essere dichiarato estinto, limitatamente alle questioni promosse nei confronti degli artt. 19, comma 2, 20, comma 3, 28, comma 7, lettere *a*) e *b*), e 61, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020.

6.– Nello scrutinio delle odierne questioni di legittimità costituzionale, si analizzeranno, in primo luogo, quelle incentrate sulla violazione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dei beni culturali (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riguardo a tali censure il ricorrente sottolinea, a più riprese, la mancata approvazione del piano paesaggistico, rappresentando che sia tuttora *in itinere* un percorso di co-pianificazione dello stesso tra lo Stato e la Regione Campania, avviato nel 2016: in un simile contesto, non sarebbe ammissibile un'azione regionale che formuli unilateralmente contenuti incidenti sul paesaggio e sui beni culturali, senza violare la disciplina contenuta nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

A seguire, verranno esaminate le questioni concernenti il commissario regionale dei mercati all'ingrosso (art. 83, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, in riferimento all'art. 81, terzo comma, Cost.) e le concessioni sul demanio marittimo (art. 57, comma 2, della legge reg. Campania n. 5 del 2021, in riferimento agli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera *l*, Cost.).

7.– Quanto alle questioni di legittimità costituzionale promosse in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., il sindacato di questa Corte prende le mosse dalla genesi della legge reg. Campania n. 7 del 2020 che introduce il «Testo Unico sul commercio», redatto ai sensi dell'art. 3 della legge della Regione Campania 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015); disposizione che, con riguardo a diverse materie, tra cui appunto il commercio, conferisce alla Giunta regionale l'incarico di presentare al Consiglio testi unici legislativi e regolamentari, aventi carattere compilativo o innovativo.

Le attività commerciali disciplinate dal menzionato testo unico sono il commercio al dettaglio, all'ingrosso e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande, la vendita della stampa quotidiana e periodica e la distribuzione dei carburanti per autotrazione.

La legge reg. Campania n. 7 del 2020 è quindi immediatamente riconducibile alla materia del «commercio», dunque, in particolare, all'art. 117, quarto comma, Cost. (*ex plurimis*, sentenze n. 164 del 2019 e n. 247 del 2010, e ordinanza n. 199 del 2006).

Al riguardo, questa Corte ha precisato che, salve specifiche abrogazioni, il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), contenente i principi e le norme generali sull'esercizio dell'attività commerciale, dopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

la riforma costituzionale introdotta con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 1, recante «Modifica all'articolo 58 della Costituzione, in materia di elettorato per l'elezione del Senato della Repubblica», si applica «soltanto alle Regioni che non abbiano emanato una propria legislazione» nella materia del commercio (sentenza n. 164 del 2019; in senso conforme, sentenza n. 98 del 2017 e ordinanza n. 199 del 2006), conformemente all'art. 1, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3).

La competenza legislativa regionale nella materia del commercio interseca, tuttavia, le competenze statali esclusive, quali quelle della «tutela dell'ambiente e dei beni culturali» e della «concorrenza». Sussistono, altresì, evidenti connessioni con la materia, di competenza concorrente, della «valorizzazione dei beni culturali» (art. 117, terzo comma, Cost.), distinta, a parte le ulteriori e inevitabili connessioni, dalla tutela dei beni culturali di esclusiva competenza statale (art.117, secondo comma, lettera *s*, Cost.).

In proposito, va ribadito che – come già ripetutamente affermato da questa Corte – alle Regioni spettano la disciplina e l'esercizio delle funzioni dirette alla migliore conoscenza, utilizzazione e fruizione del patrimonio culturale, anche al fine di garantire che l'esercizio del commercio «avvenga entro i limiti qualificati invalicabili della tutela dei beni ambientali e culturali» (sentenze n. 140 del 2015 e n. 247 del 2010).

Nella medesima prospettiva, il legislatore regionale è legittimato a prevedere «aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali», purché ciò avvenga «senza discriminazioni tra gli operatori» e «a tutela di specifici interessi di adeguato rilievo costituzionale, quali la tutela […] dell'ambiente […] urbano, e dei beni culturali» (sentenza n. 239 del 2016; nello stesso senso, sentenza n. 8 del 2013).

7.1.– La tutela ambientale e paesaggistica – gravando su un bene complesso ed unitario, considerato dalla giurisprudenza costituzionale un valore primario ed assoluto – «costituisce un limite alla tutela degli altri interessi pubblici assegnati alla competenza concorrente delle Regioni in materia di governo del territorio e di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché a quelle residuali» (sentenza n. 201 del 2021; da ultimo, sentenza n. 106 del 2022).

Per tale ragione, nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva sancita dall'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., il legislatore statale demanda alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

pianificazione paesaggistica il compito di apprestare le necessarie misure di salvaguardia del paesaggio, in quanto «territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni» (art. 131, comma 1, cod. beni culturali), e, in particolare, di preservare «quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali» (art. 131, comma 2, del medesimo codice) (sentenza n. 24 del 2022).

Proprio in quanto espressione di un intervento teso a stabilire una metodologia uniforme di tutela, l'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica assurge a valore imprescindibile, non derogabile dal legislatore regionale (*ex plurimis*, sentenze n. 45 del 2022, n. 74 del 2021 e n. 240 del 2020). Il sistema di pianificazione delineato dal codice di settore rappresenta, dunque, attuazione dell'art. 9, secondo comma, Cost. ed è funzionale a una tutela organica e di ampio respiro, che non tollera interventi frammentari e incoerenti (sentenza n. 24 del 2022). In proposito, la giurisprudenza di questa Corte ha più volte ribadito, anche di recente, che «è necessario salvaguardare la complessiva efficacia del piano paesaggistico, ponendola al riparo dalla pluralità e dalla parcellizzazione degli interventi delle amministrazioni locali» (da ultimo, sentenze n. 45 e n. 24 del 2022, n. 219 e n. 74 del 2021; in precedenza, sentenza n. 182 del 2006).

La condizione per realizzare questo obiettivo è la concertazione del piano paesaggistico tra Stato e la Regione, la sua cogenza per gli strumenti urbanistici dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, nonché la sua immediata prevalenza rispetto alle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici, come sancito dagli artt. 135 e seguenti e, in particolare, dall'art. 145, comma 3, cod. beni culturali (*ex plurimis*, sentenze n. 45 del 2022 e n. 261 del 2021).

La sottoposizione dell'intero territorio regionale a specifica normativa d'uso mediante piano paesaggistico è infatti prevista come cogente dal codice di settore. Il dovere di assicurare «che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti» (art. 135, comma 1, cod. beni culturali) rinviene il suo imprescindibile presupposto nella visione d'insieme delle aree da tutelare e dei contesti in cui le medesime sono inserite.

In tale cornice, come questa Corte ha affermato, il piano paesaggistico regionale costituisce uno strumento di ricognizione del territorio oggetto di pianificazione non solo ai fini della salvaguardia e valorizzazione dei beni vincolati, ma anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole del suolo, in modo da poter consentire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio (da ultimo, sentenza n. 45 del 2022; in precedenza, *ex plurimis*, sentenze n. 219 del 2021, n. 86 del 2019 e n. 172 del 2018).

7.2.– Sulla base di tale premessa, il principio di prevalenza della tutela paesaggistica deve essere declinato nel senso che al legislatore regionale è impedito, nell’esercizio di proprie competenze – siano esse residuali o concorrenti – «adottare normative che deroghino o contrastino con norme di tutela paesaggistica che pongono obblighi o divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto» (sentenza n. 74 del 2021; nello stesso senso, sentenze n. 24 del 2022, n. 141 e n. 54 del 2021, n. 240 del 2020, n. 86 del 2019, n. 178, n. 68 e n. 66 del 2018). Su tale presupposto, ripetutamente affermato (sentenze n. 201, n. 124, n. 74, n. 54 e n. 29 del 2021 e n. 189 del 2016), questa Corte ha statuito che – nei limiti consentiti dalla lettera e dallo spirito della normativa – la legislazione regionale debba «essere interpretata in termini compatibili con il dettato costituzionale e con le prescrizioni del codice dell’ambiente e del paesaggio» (sentenza n. 124 del 2021). È alla luce di tali principi che si deve ora vagliare la normativa impugnata.

8.– Dovendo procedere allo scrutinio di testi sottoposti a censure governative non temporalmente coincidenti, e spettando a questa Corte stabilire l’ordine di trattazione delle stesse (*ex multis*, sentenza n. 120 del 2022), in riferimento alle questioni di legittimità costituzionale incentrate sulla violazione dell’art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., verranno vagliate con precedenza quelle sollevate con il ricorso iscritto al reg. ric. n. 45 del 2021.

Tale ordine di trattazione è reso necessario dal fatto che dette censure rappresentano la disciplina attualmente vigente nella Regione Campania e hanno ad oggetto gli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, e 130, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella formulazione introdotta rispettivamente dall’art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), lettera *c*), punto 2), e lettera *i*), della legge reg. Campania n. 5 del 2021, il cui disegno di legge è stato depositato in Consiglio Regionale successivamente alla presentazione del primo ricorso introduttivo (reg. ric. n. 55 del 2020), proprio al fine di superare i motivi di gravame ivi dedotti con riguardo alla versione originaria delle medesime disposizioni. Peraltro proprio dalle modifiche apportate dallo stesso legislatore regionale possono trarsi argomenti utili per la decisione delle questioni in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al riguardo, occorre tenere presente che, secondo il Presidente del Consiglio, il testo originario delle norme impugnate sarebbe carente di un esplicito rinvio alla normativa dettata per i beni paesaggistici dalla Parte III del codice di settore; tale rinvio non avrebbe costituito un mero adempimento formale, bensì avrebbe esplicitato il principio, di rilievo costituzionale, della necessaria partecipazione dello Stato alle scelte di pianificazione inerenti l'attività commerciale, laddove incidano sui beni sottoposti a tutela paesaggistica. L'omessa previsione delle prescritte procedure di condivisione tra Stato e enti regionali, in violazione dell'art. 117, comma secondo, lettera *s*), Cost., sarebbe altresì lesiva del principio di leale collaborazione e, attesa la conseguente diminuzione del livello di tutela paesaggistica, dell'art. 9, secondo comma, Cost.

Identiche censure vengono rivolte dal ricorrente pure alla nuova versione degli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, e 130, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020; e ciò, come emergerà nel prosieguo, nonostante in essa venga richiamata, con formule diverse, la disciplina statale in materia di tutela del paesaggio.

9.– Con il primo motivo del ricorso iscritto al reg. ric. n. 45 del 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna l'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella versione modificata dall'art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), della legge reg. Campania n. 5 del 2021, in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e al principio di leale collaborazione, e in relazione agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali.

9.1.– Gli artt. 19 e 20 della legge reg. Campania n. 7 del 2020 disciplinano lo strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), che costituisce «lo strumento integrato della pianificazione urbanistica, con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali».

L'art. 19 detta la disciplina generale del SIAD, mentre l'art. 20 attiene più specificatamente alle previsioni del medesimo in tema di interventi comunali per la valorizzazione del centro storico.

Ai sensi dell'art. 19, comma 6, nella sua formulazione originaria, il SIAD «fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale [...]».

Il citato art. 11 della successiva legge reg. Campania n. 5 del 2021 – oltre ad eliminare dal comma 6 l'inciso «fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della

fonte: http://burc.regione.campania.it

salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali [...]» – ha precisato che il SIAD deve rispettare la «disciplina vigente» nella previsione dei vincoli dimensionali e tipologici degli insediamenti commerciali in aree o edifici di valore storico, archeologico, artistico e ambientale.

9.2.– Secondo il ricorrente, anche la nuova formulazione si porrebbe, tuttavia, in contrasto con i parametri evocati, in quanto la norma regionale non stabilirebbe un chiaro rapporto di subordinazione di detto strumento di pianificazione commerciale al piano paesaggistico, come imposto dagli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali. Sempre secondo il ricorrente, la legislazione regionale continuerebbe, infatti, ad attribuire al SIAD poteri propri della pianificazione paesaggistica, consentendogli di fissare vincoli dimensionali e tipologici agli insediamenti, anche se collocati in aree e edifici tutelati.

L'inserimento nella nuova formulazione dell'espressione «ai sensi della disciplina vigente» non inciderebbe, sempre secondo il ricorrente, in termini apprezzabili sulla disciplina anteriore, posto che lo strumento comunale risulterebbe ancora legittimato a pianificare da solo il territorio, senza addivenire ad alcuna intesa con lo Stato.

9.3.– In primo luogo occorre esaminare le eccezioni preliminari formulate dalla Regione resistente.

Secondo la Regione Campania, le questioni concernenti gli artt. 19, commi 3, 4, lettera *b*), e 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, anche – per quanto riguarda l'art. 19, comma 6 – nella versione modificata della legge reg. Campania n. 5 del 2021, sarebbero inammissibili in virtù dell'omessa formulazione di specifiche doglianze relative ai singoli commi impugnati, che vengono trattati indistintamente, con conseguente genericità e oscurità delle censure medesime.

L'eccezione non è fondata.

Nell'ambito del ricorso iscritto al reg. ric. n. 45 del 2021 viene impugnato esclusivamente il comma 6 dell'art. 19 e solo ad esso si rivolgono le censure ivi svolte, con la conseguenza che le medesime sono senz'altro specifiche e pertinenti.

9.4.– Nel merito, le questioni non sono fondate nei termini di seguito precisati.

9.4.1.– Ferma l'applicazione del già esaminato principio di prevalenza della pianificazione paesaggistica su ogni altro atto di pianificazione che riguardi l'assetto del territorio, va tuttavia precisato che l'omessa indicazione, da parte di una norma regionale, della espressa necessità di rispettare il piano paesaggistico e il codice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

settore, non determina di per sé l'illegittimità costituzionale della disposizione, ogni volta che quest'ultima sia suscettibile di interpretazione conforme ai criteri di competenza legislativa dettati dalla Costituzione e non abbia quindi l'effetto di sottrarre interventi urbanistici o edilizi alle previsioni del piano paesaggistico.

È però evidente che tale conclusione presuppone che la pianificazione paesaggistica sia vigente, perché in tal caso essa è immediatamente prevalente su eventuali prescrizioni difformi contenute negli strumenti urbanistici.

Viceversa, quando, come nel caso della Regione Campania, il piano paesaggistico manca, occorre maggiore cautela nel valutare la portata precettiva delle norme che intersechino profili attinenti con tale pianificazione. Non perché la Regione non possa in nessun caso attivare le proprie competenze legislative, ma perché va evitato il rischio che esse, afferendo, come nel caso di specie, al commercio e per certi versi anche al governo del territorio, permettano il consolidamento di situazioni tali da ostacolare il compiuto sviluppo della pianificazione paesaggistica.

I ritardi nella elaborazione del piano paesaggistico, denunciati nel ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, sebbene contrari agli obblighi gravanti sulla Regione e tali da produrre gravi disfunzioni (con conseguenti eventuali responsabilità), devono trovare compensazione nella doverosa esplicitazione, in sede attuativa, del rispetto della normativa posta a tutela del paesaggio e delle stesse prescrizioni di piano, quando queste sopraggiungeranno.

9.4.2.– Per tali motivi, in assenza di piano paesaggistico, la normativa regionale in esame, nei limiti in cui incide sull'assetto del territorio, può ritenersi conforme al parametro costituzionale sopra indicato, solo se da essa sia desumibile un rinvio, anche in sede attuativa, alla necessaria applicazione delle previsioni statali poste a tutela del paesaggio; ciò permette di distinguere l'esito dello scrutinio di costituzionalità in ragione della formulazione originaria o modificata della disposizione impugnata. Ed infatti ai sensi della nuova formulazione dell'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, il SIAD deve rispettare la «disciplina vigente» nella determinazione dei vincoli di carattere dimensionale o tipologico relativamente a insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale.

Il richiamo alla disciplina vigente ben può essere inteso – in termini compatibili con l'ordinamento costituzionale – nel senso di includere il rispetto del Codice dei beni

fonte: http://burc.regione.campania.it

culturali e del paesaggio e delle invocate prescrizioni nello stesso contenute (in particolare, artt. 133, 135 e 143 cod. beni culturali).

Costituisce dunque opzione ermeneutica corretta la interpretazione della norma impugnata nel senso che non esenta gli insediamenti previsti dal SIAD dal rispetto delle future prescrizioni del piano paesaggistico e, più nello specifico, dal «rispetto del complesso delle prescrizioni d'uso, attuali o future, dei beni paesaggistici, siano esse poste da vincoli derivanti dal piano paesaggistico (art. 143, comma 1, lettere *b*, *c*, *d* ed *e*), o dalle dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 140, comma 2)» (sentenza n. 54 del 2021).

L'interpretazione indicata trova conferma, a livello sistematico, in quanto disposto dall'art. 19, comma 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella versione modificata dall'art. 11, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 5 del 2021: invero, per effetto di tale novella, il SIAD deve essere approvato nel rispetto delle norme del codice di settore (oltre che in conformità allo strumento urbanistico generale). Quindi, intesa nei termini indicati, ovverosia nel rispetto del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la norma impugnata non determina alcuna invasione della competenza esclusiva statale in materia di tutela del paesaggio e nemmeno la violazione del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost.

10.– Con il secondo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna l'art. 28, comma 10, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella versione modificata dall'art. 11, comma 1, lettera *c*), punto 2), della legge reg. Campania n. 5 del 2021, in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e al principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali.

10.1.– L'art. 28, comma 7, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 attiene al rilascio dell'autorizzazione per le grandi strutture di vendita, mentre l'impugnato comma 10 concerne l'autorizzazione relativa alla loro rilocalizzazione. Nella formulazione originaria, il comma 10 prevedeva che la rilocalizzazione fosse «ammessa nell'intero territorio regionale in conformità con le scelte di localizzazione per le grandi strutture previste nel SIAD del comune di insediamento ed è subordinata all'autorizzazione comunale, previa valutazione da parte della competente Conferenza dei servizi esclusivamente dell'impatto sull'ambiente e sul traffico nel territorio in cui si rilocalizza, nel rispetto delle normative edilizie vigenti».

fonte: http://burc.regione.campania.it

In virtù della modifica apportata dalla menzionata legge reg. Campania n. 5 del 2021, al termine del comma 10, è stato aggiunto il periodo «[r]esta fermo il rispetto delle procedure di autorizzazione paesaggistica se l'immobile ricade in area sottoposta a vincolo», che in sostanza richiama le indicate procedure per il caso in cui la grande struttura di vendita "rilocalizzata" ricada in area sottoposta a vincolo paesaggistico.

10.2.– Tuttavia, secondo il ricorrente, la nuova formulazione della norma non sarebbe idonea a superare i profili di illegittimità costituzionale denunciati con il primo ricorso, in quanto anche anteriormente alla sua introduzione era indubbio il rispetto delle procedure di autorizzazione paesaggistica. Il vizio dedotto nei confronti della norma anteriormente alla modifica – e che non sarebbe superato da essa – consisterebbe invece nell'attribuire ad uno strumento di pianificazione esclusivamente comunale il potere di adottare scelte di localizzazione che incidono sul territorio e sulla sua pianificazione paesaggistica. Il SIAD, in particolare, continuerebbe a stabilire, al di fuori di ogni intesa con lo Stato, se determinate aree siano o meno in grado di ospitare insediamenti che, con ogni evidenza, sono caratterizzati da considerevole impatto dimensionale.

10.3.– Le questioni poste alla base della censura non sono fondate nei termini di seguito precisati.

L'interpretazione costituzionalmente orientata della norma impugnata impone infatti di intendere il rinvio a specifiche prescrizioni di tutela (quelle in tema di autorizzazione paesaggistica) quale espressione di un (implicito) richiamo a tutte le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse quelle – invocate dal ricorrente – che sanciscono il ruolo primario e inderogabile assegnato dal legislatore statale alla pianificazione paesaggistica (artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali).

A supporto di tale opzione ermeneutica, va rimarcato che – ai sensi dell'art. 28, comma 7, lettera *a*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella formulazione modificata dall'art. 11, comma 1, lettera *c*), punto 1), della legge reg. Campania n. 5 del 2021 – anche il rilascio dell'autorizzazione per una grande struttura di vendita (in sede di primo insediamento) è attualmente subordinato all'osservanza di tutte le «disposizioni del decreto legislativo 42/2004». Quindi, come prescritto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, la norma impugnata deve essere letta nel senso di non esentare gli interventi di rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita dal rispetto del complesso delle future prescrizioni del piano paesaggistico. Per le medesime ragioni, non risultano violati il principio di leale collaborazione e l'art. 9, secondo comma, Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.– Con il terzo motivo del ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, viene impugnato l'art. 130, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella versione modificata dall'art. 11, comma 1, lettera *i*), della legge reg. Campania n. 5 del 2021, in riferimento agli artt. 9, secondo comma, e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., e al principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 135,143 e 145 cod. beni culturali.

11.1.– L'art. 130 disciplina le concessioni, rilasciate dalla Regione, per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali.

La formulazione originaria del comma 1 prevede che il rilascio della predetta concessione sia subordinato: «*a*) al rispetto delle norme previste dal presente testo unico; *b*) alla verifica della conformità alle prescrizioni urbanistiche e fiscali, alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici; […]».

Il citato art. 11 della legge reg. Campania n. 5 del 2021 ha aggiunto, al termine della lettera *b*), le parole «e del paesaggio». Per effetto di tale modifica, la concessione per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti è dunque subordinata anche alla verifica della sua conformità alle disposizioni relative alla tutela del paesaggio.

11.2.– Ad avviso del ricorrente, nella nuova formulazione della norma persisterebbe la violazione dei precetti costituzionali invocati nel primo ricorso. Invero, il riferimento alle disposizioni per la tutela del paesaggio sarebbe del tutto generico e, attesa l'assenza di un piano paesaggistico sul territorio campano, parrebbe priva di apprezzabile significato, consentendo che le concessioni in esame continuino ad essere illegittimamente sottratte alla disciplina del piano paesaggistico, con l'effetto di essere rimesse a determinazioni singole senza un quadro di insieme al quale conformarsi.

11.3.– Le questioni non sono fondate nei sensi di seguito precisati.

Il richiamo al paesaggio può e deve essere letto in termini compatibili con le invocate prescrizioni di tutela (artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali).

La norma impugnata va infatti interpretata nel senso che non esenta gli interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti dal rispetto del complesso delle future prescrizioni del piano paesaggistico e, più nello specifico, dal rispetto delle prescrizioni d'uso, attuali o future, dei singoli beni vincolati. Identiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

argomentazioni escludono la violazione del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost.

12.– Vanno ora esaminate le diposizioni impugnate con il ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020 che non hanno subito modifiche ad opera di leggi successive.

Trattasi, in particolare, degli artt. 19, commi 3 e 4, lettera *b*), e 20, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, oggetto del primo motivo di ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020, con cui si lamenta la violazione degli artt. 9, secondo comma, e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e del principio di leale collaborazione.

12.1.– Come si è già evidenziato, l'art. 19 detta la disciplina generale del SIAD, mentre l'art. 20 attiene più specificatamente alle previsioni del medesimo in tema di interventi comunali per la valorizzazione del centro storico.

Il comma 3 dell'art. 19 dispone che detto strumento, «tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili».

In questa prospettiva, il comma 4, lettera *b*), assegna al SIAD il compito di «salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali».

In particolare, con riguardo al centro storico, l'art. 20, comma 1, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, stabilisce che il SIAD assume il compito di preservare, rilanciare e potenziare la funzione tipica del commercio «anche mediante l'adozione di specifici protocolli di arredo urbano da definirsi con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio regionale, per tutelare il patrimonio edilizio di interesse storico e culturale».

A mente del successivo comma 2, il SIAD «può prevedere per gli esercizi di vicinato del centro storico, la superficie di vendita massima pari a 150 metri quadrati nel rispetto degli imperativi motivi di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *e*)», ovverosia la sostenibilità ambientale dello sviluppo commerciale e il risparmio del suolo.

12.2.– Secondo il Governo, le disposizioni impugnate sarebbero carenti di un esplicito rinvio alla normativa dettata per i beni culturali e paesaggistici, rispettivamente dalla Parte II e III del codice di settore, con l'effetto di non garantire la necessaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione dello Stato alle scelte di pianificazione e di fissazione dei limiti inerenti l'attività commerciale, laddove incidano su beni sottoposti a tutela culturale o paesaggistica. L'omessa previsione delle prescritte procedure di condivisione tra Stato e enti territoriali sarebbe altresì lesiva del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost.

Si illustreranno di seguito le censure prospettate, distinguendole in base ai parametri interposti evocati (relativi alla tutela del paesaggio e alla tutela dei beni culturali).

12.2.1.– Per quanto riguarda la tutela del paesaggio, le disposizioni impugnate attribuirebbero al SIAD il compito di individuare gli insediamenti ammissibili senza tener conto del fatto che, in base agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, le trasformazioni consentite dei beni paesaggistici sono individuate dal piano paesaggistico, in modo inderogabile e sovraordinato rispetto ad ogni altro atto di pianificazione territoriale, da adottare previa intesa con lo Stato.

Inoltre, la subordinazione del SIAD – secondo quanto previsto dal testo originario dell'art. 19, comma 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 – al solo piano urbanistico comunale non garantirebbe che siano conformi alle esigenze di tutela paesaggistica i protocolli di arredo urbano per i centri storici, disciplinati dall'art. 20, comma 1, della medesima legge regionale, laddove questi ultimi sono oggetto di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera *c*), cod. beni culturali.

12.2.2.– Invece, per quanto riguarda la tutela dei beni culturali, le disposizioni impugnate non contemplerebbero, nella fissazione dei necessari limiti all'attività commerciale, il coinvolgimento dell'autorità statale ai sensi di quanto prescritto dagli artt. 10, comma 4, lettera *g*), 20, 21, 24, 52 e 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali.

Secondo il ricorrente, premesso che le piazze e le vie dei centri storici possono essere caratterizzate dalla presenza dei beni culturali previsti dall'art. 10, comma 4, lettera *g*), del codice di settore, il legislatore regionale non avrebbe considerato che, ai sensi dell'art. 20 del medesimo codice, spetta esclusivamente all'autorità statale l'individuazione degli usi del bene culturale non compatibili con le esigenze di tutela. In stretta connessione, il successivo art. 21, comma 4, assegna al solo soprintendente la competenza ad autorizzare qualsiasi opera o lavoro che riguardi i beni culturali, incluso – sempre ad avviso del Governo – il posizionamento dell'arredo urbano; peraltro, nel caso di beni culturali comunali, l'art. 24 cod. beni culturali prevede che tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione possa essere espressa nell'ambito di accordi tra il Ministero della cultura e il Comune.

Risulterebbero altresì violati l'art. 52, commi 1 e 1-*ter*, del relativo codice di settore che regolano l'esercizio del commercio rispettivamente nelle «aree di valore culturale» e nei «complessi monumentali o altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti», disciplinando le competenze del Comune e della Soprintendenza sulla base del principio di leale collaborazione istituzionale.

Infine, a conferma del necessario coinvolgimento dello Stato, rileverebbe l'art. 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali, che subordina la concessione in uso di beni culturali comunali all'autorizzazione del Ministero della cultura, che dovrà vagliare se il conferimento garantisca «la conservazione e la fruizione pubblica del bene e sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo».

12.3.– In primo luogo occorre esaminare le eccezioni preliminari formulate dalla resistente.

Secondo la Regione, le questioni concernenti gli artt. 19, commi 3, 4, lettera *b*), e 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, sarebbero inammissibili in ragione dell'omessa formulazione di specifiche doglianze relative ai singoli commi impugnati, che verrebbero trattati indistintamente, con conseguente genericità e oscurità delle censure medesime.

L'eccezione non è fondata, risultando infatti sempre individuabile la specifica applicazione, ai singoli commi impugnati, delle regole invocate dal ricorrente in riferimento alla tutela del paesaggio e dei beni culturali.

12.4.– Nel merito, le questioni non sono fondate nei termini di seguito precisati.

Non è condivisibile, invero, con specifico riguardo alle norme in esame, l'assunto per cui l'omesso richiamo delle previsioni di tutela del codice di settore equivalga a una deroga, con la conseguente violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia dell'ambiente e dei beni culturali.

Al riguardo, questa Corte ha ripetutamente affermato che una disposizione non può ritenersi derogatoria solo perché omette di richiamare, totalmente o parzialmente, le «previsioni del piano paesaggistico e del codice di settore, dotate di immediata forza cogente, in difetto di esplicite indicazioni di segno contrario» (sentenza n. 24 del 2022 e, conformemente, n. 124 del 2021).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I medesimi principi sono stati applicati anche con specifico riguardo alla tutela dei beni culturali, la cui disciplina – dettata essenzialmente dalla Parte II del codice di settore – può dunque considerarsi violata solo a fronte di deroghe espresse ad opera della legge regionale che, nei limiti consentiti dal tenore letterale e da quello sistematico, va interpretata in conformità ai criteri di competenza legislativa dettati dalla Costituzione (sentenze n. 45 del 2022 e n. 124 del 2021).

Alla luce dei premessi principi, le censure verranno di seguito esaminate in base ai parametri interposti evocati, relativi rispettivamente al paesaggio e ai beni culturali.

12.5.– Quanto ai parametri interposti evocati (artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali), già il tenore letterale delle disposizioni impugnate evidenzia come le stesse non intendano sottrarsi ai principi di elaborazione congiunta e di inderogabilità, i quali mantengono la loro forza cogente pure in assenza di espresso richiamo.

L'art. 19, comma 3, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 si limita invero a stabilire che il SIAD fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree pubbliche e private, tenendo conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Quanto al successivo comma 4, lettera *b*), lo stesso attribuisce al SIAD la finalità di salvaguardare aree di valore culturale e ambientale attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie.

Deve dunque ritenersi implicito che – qualora siano oggetto di tutela paesaggistica alcune delle aree cui si riferiscono le indicate previsioni del SIAD – quanto disposto dal codice di settore risulti senz'altro applicabile. La normativa statale, anche se non richiamata espressamente, vincola dunque sia gli organi regionali sia gli organi comunali, secondo le norme previste al riguardo dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, ivi compresi gli atti e le prescrizioni cui esso rinvia, in primo luogo il piano paesaggistico.

Le medesime considerazioni privano di fondamento anche le censure concernenti l'art. 20, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020. Il comma 1 assegna al SIAD compiti di promozione del commercio nel centro storico (anche mediante l'adozione di specifici protocolli di arredo urbano), mentre il comma 2 legittima il medesimo strumento ad introdurre per gli esercizi di vicinato del centro storico la superficie di vendita massima pari a 150 metri quadri, nel rispetto del risparmio del suolo e della sostenibilità ambientale dello sviluppo commerciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessuna di queste norme deroga espressamente i parametri interposti invocati, né le norme di tutela dettate dallo Stato per il caso in cui il centro storico sia o debba essere dichiarato bene paesaggistico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera *c*), del codice di settore; articolo quest'ultimo pure richiamato dal ricorrente.

Le norme regionali esaminate risultano pertanto accomunate dall'essere espressione della competenza residuale della Regione nella materia del commercio, senza determinare alcuna invasione della competenza esclusiva statale in materia di tutela del paesaggio.

Così intesa, la disciplina impugnata non pregiudica l'unitarietà e la vincolatività della pianificazione paesaggistica né, tanto meno, mette a repentaglio l'obbligatorietà dell'elaborazione congiunta del piano paesaggistico. Per le medesime ragioni, non risultano lesi il principio di leale collaborazione e l'art. 9, secondo comma, Cost.

12.6.– Esclusa la violazione dei parametri interposti in materia di pianificazione paesaggistica, alle medesime conclusioni deve pervenirsi in relazione a quelli concernenti i beni culturali.

Per quanto rileva ai fini della doglianza in esame, le disposizioni impugnate legittimano il SIAD a introdurre determinate restrizioni all'esercizio del commercio, volte a garantire – senza discriminazioni tra gli operatori – la salvaguardia di aree di valore culturale, espressione dell'identità locale di riferimento.

Trattasi delle seguenti restrizioni: divieti di vendita di determinate merceologie al fine di salvaguardare «i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico» (art. 19, comma 4, lettera *b*), limiti di superficie per gli esercizi di vicinato del centro storico (art. 20, comma 2) e protocolli di arredo urbano al fine di «tutelare il patrimonio edilizio di interesse storico e culturale» (art. 20, commi 1), aventi carattere conformativo dell'esercizio dell'attività commerciale.

In tale prospettiva, si deve escludere che le norme impugnate violino gli artt. 10, 20, 21, 24 e 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali, posto che questi ultimi risultano incentrati sulla tutela del singolo bene di interesse culturale, demandando all'autorità statale il divieto di usi non compatibili con le esigenze di tutela (art. 20), l'autorizzazione di qualsiasi opera o lavoro sul medesimo (artt. 21 e 24) e l'autorizzazione al rilascio della concessione in uso di beni comunali (art. 106, comma 2-*bis*). Di conseguenza, a fronte della legittimazione del SIAD ad introdurre le forme di regolazione del commercio testé indicate, quando rilevino singoli beni vincolati, deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerarsi salva la disciplina introdotta dal legislatore statale per la tutela dei beni di interesse culturale.

Lo stesso dicasi per l'art. 52, comma 1-*ter*, cod. beni culturali, il cui ambito di applicazione concerne una peculiare categoria di complessi monumentali e beni culturali («complessi monumentali o altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti»), prescrivendo apposite determinazioni degli uffici territoriali del Ministero della cultura, da adottare d'intesa con Regione e Comuni interessati, volte a vietare gli usi incompatibili con le specifiche esigenze di tutela.

Infine nemmeno risulta violato l'art. 52, comma 1, cod. beni culturali, a mente del quale i Comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari le attività commerciali: in virtù di tale norma il Comune è legittimato all'individuazione delle «aree di valore culturale» in cui conformare l'esercizio del commercio per esigenze di salvaguardia delle medesime, ma solo previa acquisizione del parere obbligatorio (non vincolante) della Soprintendenza.

È infatti da escludere la sussistenza di un contrasto tra le disposizioni impugnate – la cui finalità è pur sempre quella di elevare il livello di tutela di tali aree – e il parametro interposto invocato dal ricorrente (art. 52, comma 1, cod. beni culturali), a condizione che le medesime siano interpretate nel senso di vincolare i Comuni ad acquisire il parere della Soprintendenza ai fini dell'individuazione delle aree in cui introdurre le indicate restrizioni al commercio.

In definitiva, le norme impugnate non esprimono l'intenzione di derogare alle norme del Codice dei beni culturali e del paesaggio invocate dal ricorrente. Identiche argomentazioni escludono la violazione del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost.

13.– È adesso possibile trattare le questioni concernenti le disposizioni impugnate aventi ad oggetto il testo antecedente alle modifiche introdotte dalla legge reg. Campania n. 5 del 2021, e, in particolare, gli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, e 130, comma 1, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 (seguirà la disamina del primo, secondo e quarto motivo del ricorso iscritto al reg. ric. n. 55 del 2020, considerato che il terzo motivo è oggetto di estinzione, come illustrato nel precedente punto 4).

Il carattere asseritamente non satisfattivo delle modifiche e l'assenza di deduzioni sulla mancata applicazione *medio tempore* del testo originario, anche in considerazione del tempo di vigenza (circa tredici mesi), escludono la cessazione della materia del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contendere (*ex plurimis*, sentenze n. 23 e n. 24 del 2022). Il richiesto scrutinio di costituzionalità deve pertanto essere condotto nel merito anche con riferimento alla formulazione previgente delle disposizioni impugnate.

14.– Con il primo motivo del ricorso, di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, viene impugnato il testo originario dell'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e al principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 10, comma 4, lettera *g*), 20, 21, 24, 52 e 106, comma 2-*bis*, 135, 143 e 145 cod. beni culturali.

14.1.– Nella norma impugnata viene stabilito che il SIAD «dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico o ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela».

14.2.– Le impugnazioni in esame coincidono con quelle già analizzate in riferimento agli artt. 19, commi 3 e 4, lettera *b*), e 20, commi 1 e 2, della medesima legge regionale (esaminate nel precedente punto 11.2.).

Anche l'art.19, comma 6, sarebbe carente di un esplicito rinvio alla normativa dettata per i beni culturali e paesaggistici, rispettivamente dalla Parte II e III del codice di settore, e quindi non garantirebbe la partecipazione dello Stato alle scelte di pianificazione e di fissazione dei limiti inerenti all'attività commerciale, laddove incidano sui beni sottoposti a tutela culturale o paesaggistica. L'omessa previsione delle prescritte procedure di condivisione tra Stato e enti territoriali sarebbe altresì lesiva del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost.

14.3.– In via preliminare, occorre richiamare l'eccezione formulata dalla Regione resistente, illustrata nel precedente punto 11.3. Per le medesime ragioni ivi indicate, l'eccezione è priva di fondamento e deve quindi procedersi alla disamina del merito.

14.4.– Sono in primo luogo non fondate le questioni di legittimità costituzionale incentrate sulla violazione dei parametri interposti attinenti alla tutela dei beni culturali (artt. 10, comma 4, lettera *g*, 20, 21, 24, 52, commi 1 e 1-*ter*, e 106, comma 2-*bis*, cod. beni culturali).

Con riguardo agli artt. 19, commi 3 e 4, lettera *b*), e 20, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 si richiamano le argomentazioni precedentemente illustrate (punto 11.6.).

14.5.– Per contro, sono fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella formulazione originaria, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento agli artt. 9, 117, secondo comma, lettera *s*), e al principio di leale collaborazione, per contrasto con gli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali. Infatti, la norma in discussione assegna al SIAD il compito di determinare gli insediamenti ammissibili delle attività commerciali, senza in alcun modo richiamare i principi di elaborazione congiunta, inderogabilità e prevalenza del piano paesaggistico, sanciti dai menzionati articoli del codice di settore.

Attesa l'assenza di un piano paesaggistico, il tenore letterale della disposizione impugnata tradisce l'intento del legislatore regionale di sostituirsi allo Stato nello svolgimento di compiti che sono rimessi alla competenza esclusiva di quest'ultimo, legittimando soltanto i Comuni all'individuazione degli insediamenti ammissibili, anche quando gli stessi siano collocati in aree che, vista l'ampia formulazione della norma, sono potenzialmente destinatarie delle future prescrizioni del piano paesaggistico. Tanto è vero che – come già illustrato al punto 8.1. – il legislatore regionale ha modificato la norma in esame, inserendo un rinvio esplicito alla normativa vigente e quindi anche al codice di settore, cui il SIAD deve conformarsi. Dall'invasione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente in relazione ai parametri interposti indicati, che prevedono, tra l'altro, l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico (artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali), deriva la violazione del principio di leale collaborazione e, attesa la diminuzione del livello di tutela paesaggistica, anche dell'art. 9, secondo comma, Cost.

14.6.– Deve, pertanto, essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 6, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella formulazione originaria.

15.– Con il secondo motivo del ricorso, di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, viene impugnata la versione originaria dell'art. 28, comma 10, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e al principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali.

15.1.– La disposizione impugnata concerne l'autorizzazione relativa alla rilocalizzazione di grandi strutture di vendita, prevedendo che detta rilocalizzazione «è ammessa nell'intero territorio regionale in conformità con le scelte di localizzazione per le grandi strutture previste nel SIAD del comune di insediamento ed è subordinata all'autorizzazione comunale, previa valutazione da parte della competente Conferenza dei servizi esclusivamente dell'impatto sull'ambiente e sul traffico nel territorio in cui si rilocalizza, nel rispetto delle normative edilizie vigenti».

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.2.– Ad avviso del ricorrente, la norma impugnata sarebbe costituzionalmente illegittima in quanto omette di prescrivere la necessaria conformità della rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita al piano paesaggistico. Non potrebbe ravvisarsi infatti un diverso intento nel generico riferimento all'«impatto sull'ambiente» in essa contenuto. La medesima, nell'intervenire in modo unilaterale in spregio alla pianificazione congiunta, sarebbe inoltre lesiva del principio di leale collaborazione e dell'art. 9 Cost.

15.3.– Le questioni sono fondate in riferimento a tutti i parametri evocati nel ricorso.

La norma impugnata, invero, omette di prescrivere la necessaria conformità delle autorizzazioni per la rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita al piano paesaggistico, subordinandone il rilascio «esclusivamente» alla valutazione dell'impatto «sull'ambiente e sul traffico nel territorio […] nel rispetto delle normative edilizie vigenti», senza esplicitare la rilevanza delle future prescrizioni paesaggistiche e quindi senza imporre alle proprie amministrazioni una costante vigilanza sulle sopravvenienze in tema di tutela del paesaggio. Anche in questo caso, dunque, il tenore letterale della norma tradisce l'intento del legislatore regionale di sostituirsi allo Stato nello svolgimento di compiti che sono rimessi alla competenza esclusiva di quest'ultimo, procedendo unilateralmente – e in assenza della prescritta concertazione – a disciplinare i presupposti per la rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita.

A conferma di tale conclusione, merita valorizzare quanto disposto dall'art. 28, comma 7, lettere *a*) e *b*), nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 11, comma 1, lettera *c*), punto 1), della legge reg. Campania n. 5 del 2021. Il citato comma 7, infatti, subordina il rilascio dell'autorizzazione per grandi strutture di vendita (in via di primo insediamento) esclusivamente al rispetto delle «norme in materia urbanistica, di quelle fissate dal SIAD e dal presente testo unico». Ciò in difetto di qualsiasi richiamo – come nel caso dell'autorizzazione alla rilocalizzazione – alle «disposizioni del decreto legislativo 42/2004», parole queste ultime aggiunte solo dalla novella indicata.

Di conseguenza, sia il dato testuale, sia quello sistematico non consentono una interpretazione della norma impugnata in senso conforme né ai criteri di competenza legislativa dettati dalla Costituzione, né agli ulteriori parametri dedotti dal ricorrente. D'altro canto, proprio per superare il contrasto con detti parametri, il legislatore regionale ha modificato la norma in esame, subordinando espressamente al rispetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice di settore il rilascio dell'autorizzazione alla rilocalizzazione di una grande struttura di vendita (in proposito si rinvia a quanto già illustrato al precedente punto 9.1.).

15.4.– Deve, pertanto, essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 28, comma 10, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella formulazione originaria.

16.– Con il quarto motivo del ricorso, di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, viene impugnata la versione originaria dell'art. 130, comma 1, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 in riferimento agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., e al principio di leale collaborazione, in relazione agli artt. 135, 140, 141, 141-*bis*, 143 e 145 cod. beni culturali.

16.1.– La disposizione impugnata prevede che il rilascio della concessione per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali sia subordinato, tra l'altro, «alla verifica della conformità alle prescrizioni urbanistiche e fiscali, alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici».

16.2.– Il ricorrente lamenta che il rilascio della concessione non risulti in alcun modo condizionato al rispetto del piano paesaggistico, non potendosi ritenere il rinvio operato dalla disposizione impugnata «al necessario rispetto delle disposizioni di tutela dei beni storici e artistici […] sufficiente ad assicurare la competenza costituzionale delle norme». Emergerebbe ancora una volta la volontà di non attenersi, nel rilascio delle concessioni, al piano paesaggistico che la Regione avrebbe invece l'obbligo di approvare d'intesa con lo Stato (artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali). Nella norma impugnata difetterebbe il richiamo alla disciplina d'uso dei beni vincolati, contenuta nel piano paesaggistico (ai sensi degli artt. 140, 141 e 141-*bis* cod. beni culturali) o in appositi accordi stipulati tra Stato e Regione, destinati a confluire nel medesimo piano. Dall'invasione della competenza statale esclusiva in materia di tutela del paesaggio in relazione ai parametri interposti indicati (artt. 135, 140, 141, 141-*bis*, 143 e 145 cod. beni culturali) deriverebbe inoltre la violazione del principio di leale collaborazione e dell'art. 9, secondo comma, Cost.

16.3.– Le questioni sono fondate in riferimento a ciascuno dei parametri invocati nel ricorso. Ciò in quanto la disposizione impugnata omette di prescrivere la necessaria conformità delle concessioni per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti al piano paesaggistico e alla normativa d'uso in esso contenuta, in violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli artt. 135, 140, 141, 141-*bis*, 143 e 145 cod. beni culturali. In particolare, è palese l'intento del legislatore regionale di sostituirsi allo Stato, procedendo direttamente – in assenza di piano paesaggistico e della presupposta concertazione – alla localizzazione degli impianti di distribuzione anche in aree potenzialmente soggette alla pianificazione paesaggistica.

In tal senso, occorre in primo luogo richiamare il dato testuale, posto che la norma impugnata prescrive la conformità della concessione alle sole prescrizioni urbanistiche e fiscali, alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale e alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici, in difetto di qualsiasi richiamo alle prescrizioni paesaggistiche. Un elenco così stringente non può che determinare ampia incertezza in punto di applicazione delle norme di tutela paesaggistica, rendendo concreto il rischio di elusione delle medesime.

In chiave sistematica merita poi richiamare anche gli artt. 19, comma 6, e 28, comma 10, della legge reg. Campania n. 7 del 2020 che, nella loro versione originaria, esprimono l'intenzione del legislatore regionale di introdurre una regolamentazione del territorio a fini commerciali con riflessi sul paesaggio del tutto avulsa dalla prescritta concertazione con lo Stato. Ostano dunque ad una interpretazione conforme della norma impugnata ai criteri di competenza legislativa dettati dalla Costituzione sia il dato testuale sia quello sistematico. Ed infatti, anche in questo caso, il legislatore regionale ha modificato la norma in esame, inserendo un richiamo esplicito alle prescrizioni dettate dallo Stato a tutela del paesaggio (al riguardo, vale quanto già illustrato al precedente punto 10.1.).

L'assenza di un rinvio espresso alle previsioni del piano paesaggistico, con violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., determina altresì la lesione del principio di leale collaborazione, stante anche la prevista obbligatorietà della co-pianificazione in materia paesaggistica. Da ciò consegue la violazione dell'art. 9, secondo comma, Cost., considerata la conseguente diminuzione del livello di tutela dell'ambiente.

16.4.– Deve, pertanto, essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 130, comma 1, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nella formulazione originaria.

17.– Con il quinto motivo del ricorso, di cui al reg. ric. n. 55 del 2020, è impugnato, in riferimento all'art. 81, terzo comma, Cost., l'art. 83 della legge reg. Campania n. 7 del 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.1.– La disposizione in esame istituisce la figura del commissario regionale che viene nominato dalla Giunta regionale nei casi di irregolarità o inefficienza dei mercati all'ingrosso. La nomina è dunque solo eventuale e, in relazione, alla durata dell'incarico è previsto il termine di un anno.

17.2.– Ad avviso del ricorrente, detta disposizione violerebbe l'art. 81, terzo comma, Cost., poiché non quantifica gli oneri finanziari derivanti dalla nomina del commissario, né prevede per essi alcuna specifica copertura finanziaria.

Si evidenzia che successivamente alla proposizione del ricorso la norma impugnata è stata modificata per aspetti non attinenti, però, al profilo della copertura finanziaria (art. 11, comma 1, lettera *f,* della legge reg. Campania n. 5 del 2021).

17.3.– La questione è fondata.

Risulta palese che l'art. 83 impugnato comporta per la Regione Campania una previsione di spesa, quantomeno in relazione al compenso del commissario. Neppure è pertinente il richiamo operato dalla Regione alla «Norma finanziaria» contenuta nell'art. 156 della legge reg. Campania n. 7 del 2020, i cui stanziamenti sono del tutto generici e inidonei a garantire con certezza che ogni spesa cui si riferiscono trovi adeguata copertura. Del resto, l'individuazione della copertura non è desumibile neanche dalla relazione tecnica da allegare alla legge impugnata, che nel caso di specie è mancante.

Alla luce di tali elementi sussiste il lamentato contrasto della disposizione impugnata con il precetto posto dall'art. 81, terzo comma, Cost., che sancisce l'obbligo per ogni legge comportante nuovi oneri di provvedere ai mezzi per farvi fronte. La giurisprudenza di questa Corte è infatti costante nell'affermare che l'art. 81, terzo comma, Cost. «impone che, ogniqualvolta si introduca una previsione legislativa che possa, anche solo in via ipotetica, determinare nuove spese, occorr[e] sempre indicare i mezzi per farvi fronte» (sentenza n. 163 del 2020; nello stesso senso, sentenza n. 307 del 2013), fermo restando la necessità della relazione tecnica.

17.4.– Si deve dichiarare, pertanto, l'illegittimità costituzionale dell'art. 83 della legge reg. Campania n. 7 del 2020.

18.– Con il quarto motivo del ricorso, di cui al reg. ric. n. 45 del 2021, viene impugnato l'art. 57, comma 2, della legge reg. Campania n. 5 del 2021, in riferimento agli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.

18.1.– Ai sensi della disposizione impugnata, nella versione vigente all'epoca della proposizione del ricorso, «per gli effetti della disciplina delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, le società e associazioni sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

dilettantistiche, costituite in conformità all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, finanziaria 2003), affiliate ad un organismo sportivo, federazioni sportive nazionali, sono riconosciute come esercitanti attività di interesse generale, quali enti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *t*), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *b*), della legge 6 giugno 2016, n. 106)».

18.2.– Le censure muovono dal presupposto che la norma impugnata estenderebbe, quale effetto automatico, la qualifica di enti del terzo settore a tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche; ciò in violazione della disciplina statale, secondo cui la qualifica di ente del Terzo settore deriva dal possesso di determinati requisiti e dalla volontà dell'ente che desideri assumerla, con iscrizione nel registro unico del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *b*), della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Ne deriverebbe l'invasione della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, cui sarebbe pacificamente riconducibile la disciplina degli enti del terzo settore. Sempre secondo il ricorrente, la lesione della medesima competenza statale rileverebbe sotto un ulteriore profilo: dal riconoscimento in via automatica dello svolgimento di «attività di interesse generale» conseguirebbe, in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche considerate, l'applicazione della riduzione del canone delle concessioni demaniali marittime prevista dall'art. 03, comma 1, lettera *d*), del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 494.

Quest'ultima disposizione prevede una riduzione del novanta per cento del canone demaniale per le concessioni di cui all'art. 39, comma 2, del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), rappresentate dalle concessioni rilasciate per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse; espressione quest'ultima («altri fini di pubblico interesse») cui sarebbe appunto riconducibile lo svolgimento di «attività di interesse generale».

Per effetto della disposizione impugnata verrebbe quindi violato, quale parametro interposto, l'art. 03, comma 1, lettera *c*), punto 2), del menzionato d.l. n. 400 del 1993, che, per le concessioni demaniali marittime rilasciate per finalità turistico-ricreative in

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro, prevede invece una riduzione del canone demaniale nella misura del cinquanta per cento. La disposizione impugnata contrasterebbe infine con il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.), determinando una irragionevole disparità di trattamento, fondata su ragioni di appartenenza territoriale, tra enti che si trovano nella medesima situazione soggettiva e oggettiva.

18.3.– In via preliminare, va rilevato che, successivamente alla proposizione del ricorso introduttivo, la disposizione impugnata è stata modificata dall'art. 33, comma 4, lettera *e*), della legge della Regione Campania 28 dicembre 2021, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022).

Nella formulazione vigente, l'art. 57, comma 2, della legge reg. Campania n. 5 del 2021 non menziona più il riconoscimento delle società e associazioni sportive dilettantistiche «quali enti del Terzo settore» ed al contempo prevede espressamente che il canone delle concessioni demaniali in esame venga determinato ai sensi del parametro interposto invocato dal ricorrente (art. 03, comma 1, lettera *c*, del d.l. n. 400 del 1993, come convertito).

Orbene – se la sopravvenuta modifica normativa appare pienamente satisfattiva delle censure del Governo (venendo, con ciò, in essere la prima delle due condizioni che la giurisprudenza di questa Corte ha enucleato per pervenire alla declaratoria di cessazione della materia del contendere) – viceversa (anche per l'assenza di qualsiasi diversa indicazione delle parti) non si configura l'ulteriore requisito della mancata applicazione *medio tempore* della norma impugnata, che deve ritenersi non provato, anche in considerazione del tempo di vigenza (circa sei mesi) della disposizione modificata (*ex plurimis*, ancora sentenze n. 23 e n. 24 del 2022). Pertanto, nonostante lo *ius superveniens*, il richiesto scrutinio di costituzionalità della norma impugnata deve essere condotto nel merito.

18.4.– La questione è fondata in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost.

La giurisprudenza di questa Corte è, infatti, costante nell'affermare che «i soggetti del Terzo settore, in quanto soggetti di diritto privato, per quanto attiene alla loro conformazione specifica, alla loro organizzazione e alle regole essenziali di correlazione con le autorità pubbliche, ricadono tipicamente nell'"ordinamento civile". L'"ordinamento civile", com'è noto, comprende tali discipline, allo scopo di garantire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'uniformità di trattamento sull'intero territorio nazionale, in ossequio al principio costituzionale di eguaglianza (*ex plurimis*, sentenze n. 287 del 2016, n. 97 del 2014, n. 290 del 2013, n. 123 del 2010 e n. 401 del 2007), oltreché di assicurare l'essenziale e irrinunciabile autonomia che deve caratterizzare i soggetti del Terzo settore (sentenza n. 75 del 1992)» (sentenza n. 185 del 2018; nello stesso senso, da ultimo, sentenza n. 131 del 2020).

Sulla base di tali principi, la disposizione impugnata invade la competenza statale in materia di ordinamento civile, in quanto attribuisce – sia pure ai fini perseguiti dalla norma impugnata – la qualifica di ente del Terzo settore ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera *t*), del d.lgs. n. 117 del 2017 a tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali quantomeno in assenza di iscrizione nel registro unico del Terzo settore. Ai sensi del citato decreto legislativo, tale iscrizione avviene invece solo in presenza di determinati requisiti soggettivi e su domanda dell'ente interessato all'ufficio del registro unico nazionale della Regione o della Provincia autonoma in cui l'ente ha la sede legale.

18.5.– Si deve, pertanto, dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 57, comma 2, della legge reg. Campania n. 5 del 2021, nella formulazione precedente alle modifiche introdotte dall'art. 33, comma 4, lettera *e*), della legge reg. Campania n. 31 del 2021.

Restano assorbite le ulteriori censure esposte a sostegno del motivo di ricorso.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, 83, e 130, comma 1, della legge della Regione Campania 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11), nella formulazione precedente alle modifiche inserite, rispettivamente, dall'art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2), lettera *c*), punto 2), lettera *f*), e lettera *i*), della legge della Regione Campania 29 giugno 2021, n. 5 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021);

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 57, comma 2, della legge della Regione Campania 29 giugno 2021, n. 5 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023 - Collegato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilità regionale per il 2021), nella formulazione precedente alle modifiche introdotte dall'art. 33, comma 4, lettera *e*), della legge della Regione Campania 28 dicembre 2021, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022);

3) *dichiara* non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 19, commi 3, 4, lettera *b*), e 20, commi 1 e 2, della legge della reg. Campania n. 7 del 2020, promosse, in riferimento agli artt. 9, secondo comma, 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., e al principio di leale collaborazione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020;

4) *dichiara* non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 19, comma 6, 28, comma 10, e 130, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 7 del 2020, nelle formulazioni rispettivamente modificate dall'art. 11, comma 1, lettera *a*), punto 2, lettera *c*), punto 2, e lettera *i*), della legge reg. Campania n. 5 del 2021, promosse, in riferimento agli artt. 9, secondo comma, 117, secondo comma, lettera *s*), e 120, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso di cui al reg. ric. n. 45 del 2021;

5) *dichiara* estinto il processo, con riguardo alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 19, comma 2, 20, comma 3, 28, comma 7, lettere *a*) e *b*), e 61, commi 1 e 2, della legge reg. Campania n. 7 del 2020, promosse, in riferimento agli artt. 9, secondo comma, 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., e al principio di leale collaborazione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso di cui al reg. ric. n. 55 del 2020.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 giugno 2022.

F.to:

Giuliano AMATO, Presidente

Augusto Antonio BARBERA, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 25 luglio 2022.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO "Rifunzionalizzazione del sistema di collegamento del campo pozzi di San Salvatore Telesino con l'adduttrice Curti – Benevento. 2° Lotto - Sostituzione condotta esistente". Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. in nome e per conto della REGIONE CAMPANIA-Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.

PREMESSO CHE:

- la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998;
- con nota prot. 1147/2021 del 16.09.2021 AcquaCampania ha trasmesso alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, il progetto esecutivo "Rifunzionalizzazione del sistema di collegamento del campo pozzi di San Salvatore Telesino con l'adduttrice Curti – Benevento. 2° Lotto - Sostituzione condotta esistente";
- giusta concessione in essere AcquaCampania S.p.A. è delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi;
- con nota PG/2021/0491125 del 05.10.2021 è stato dato mandato ad AcquaCampania S.p.A. di procedere alle verifiche stabilite dal Nuovo Codice sui Contratti e Appalti Pubblici disciplinate dagli artt. 26 e successivi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- con nota prot. 0955/2022 del 26.04.2022 AcquaCampania ha trasmesso alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, il progetto esecutivo "Rifunzionalizzazione del sistema di collegamento del campo pozzi di San Salvatore Telesino con l'adduttrice Curti – Benevento. 2° Lotto - Sostituzione condotta esistente" verificato e validabile ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 50/2016, per l'approvazione ai sensi della Convenzione;
- che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

- Che ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è dato avviso dell'avvio al procedimento di approvazione del progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di "Rifunzionalizzazione del sistema di collegamento del campo pozzi di San Salvatore Telesino con l'adduttrice Curti – Benevento. 2° Lotto - Sostituzione condotta esistente";
- Che sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si dà contemporaneamente avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, del deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;
- Che il progetto contiene gli elaborati e documenti occorrenti, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire o occupare temporaneamente;
- Che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi della normativa vigente dichiarazione di pubblica utilità;

COMUNICA

- Che è stato avviato il procedimento della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Che le opere consistono nel "Rifunzionalizzazione del sistema di collegamento del campo pozzi di San Salvatore Telesino con l'adduttrice Curti – Benevento. 2° Lotto - Sostituzione condotta esistente";
- Che le Amministrazioni competenti, a norma del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, potranno dichiarare la pubblica utilità dell'opera nelle forme previste dalla legislazione nazionale o regionale vigente;

- Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
- Che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Daniele MARZANO;
- Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Società Acqua Campania - Concessionaria della Regione Campania in Napoli, Centro Direzionale Isola C1, acquacampania@pec.it, tel. 081 2277200, ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, nonché pubblicata presso l'Albo Pretorio on line del Comune di San Salvatore Telesino;
- Che l'avviso di che trattasi è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune interessato, nonché sul B.U.R. della Regione Campania.

La ditta proprietaria catastale o effettiva, che vi abbia interesse, potrà formulare le proprie osservazioni in forma scritta, che dovranno pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 uod.501703@pec.regione.campania.it alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione o di pubblicazione del presente avviso.

Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione, così come previsto dall' art. 16 comma 11 del citato D.P.R. 327/2001.

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 16 del T.U. D.P.R. 327/2001, l'autorità espropriante non è tenuta a dare alcuna comunicazione a chi non risulti proprietario del bene.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento o di sola occupazione temporanea i seguenti immobili ricadenti in agro del Comune di San Salvatore Telesino (BN) Elenco "A":

1. particella 281 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 616 da occupare temporaneamente e mq 162 da asservire;
2. particella 280 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 601 da occupare temporaneamente e mq 20 da asservire;
3. particella 399 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 670 da occupare temporaneamente;
4. particella 415 del foglio 7 per una superficie di circa mq. 514 da occupare temporaneamente e mq 153 da asservire;
5. particella 1349 del foglio 7 per una superficie di circa mq. 464 da occupare temporaneamente e mq 121 da asservire;

Comune di San Salvatore Telesino (BN) Elenco "B":

1. particella 1211 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 901 da occupare temporaneamente e mq 540 da asservire;
2. particella 494 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 89 da occupare temporaneamente e mq 53 da asservire;
3. particella 496 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 103 da occupare temporaneamente e mq 62 da asservire;
4. particella 498 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 164 da occupare temporaneamente e mq 100 da asservire;
5. particella 500 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 153 da occupare temporaneamente e mq 92 da asservire;
6. particella 502 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 155 da occupare temporaneamente e mq 93 da asservire;
7. particella 504 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 105 da occupare temporaneamente e mq 63 da asservire;
8. particella 506 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 110 da occupare temporaneamente e mq 66 da asservire;
9. particella 508 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 124 da occupare temporaneamente e mq 75 da asservire;

10. particella 510 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 81 da occupare temporaneamente e mq 49 da asservire;
11. particella 6 del foglio 9 per una superficie di circa mq. 185 da occupare temporaneamente e mq 111 da asservire;
12. particella 143 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 124 da occupare temporaneamente e mq 75 da asservire;
13. particella 224 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 33 da occupare temporaneamente e mq 20 da asservire;
14. particella 223 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 36 da occupare temporaneamente e mq 22 da asservire;
15. particella 222 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 39 da occupare temporaneamente e mq 23 da asservire;
16. particella 142 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 34 da occupare temporaneamente e mq 21 da asservire;
17. particella 240 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 172 da occupare temporaneamente e mq 103 da asservire;
18. particella 141 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 178 da occupare temporaneamente e mq 107 da asservire;
19. particella 140 del foglio 3 per una superficie di circa mq. 327 da occupare temporaneamente e mq 216 da asservire;
20. particella 279 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 31 da occupare temporaneamente e mq 41 da asservire;
21. particella 366 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 40 da occupare temporaneamente;
22. particella 936 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 139 da occupare temporaneamente e mq 31 da asservire;
23. particella 297 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 290 da occupare temporaneamente e mq 109 da asservire;
24. particella 289 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 141 da occupare temporaneamente e mq 69 da asservire;
25. particella 948 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 63 da occupare temporaneamente e mq 5 da asservire;
26. particella 947 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 75 da occupare temporaneamente e mq 15 da asservire;
27. particella 341 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 140 da occupare temporaneamente e mq 43 da asservire;
28. particella 272 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 66 da occupare temporaneamente e mq 92 da asservire;
29. particella 283 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 585 da occupare temporaneamente;
30. particella 777 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 515 da occupare temporaneamente;
31. particella 456 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 445 da occupare temporaneamente;
32. particella 457 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 703 da occupare temporaneamente;
33. particella 458 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 413 da occupare temporaneamente;
34. particella 689 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 115 da occupare temporaneamente;
35. particella 301 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 60 da occupare temporaneamente;
36. particella 816 del foglio 2 per una superficie di circa mq. 69 da occupare temporaneamente;

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 27 P.P.E. – Della Corte Vito - Decreto n° ACC/06 del 07/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°08 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 08 del 10/02/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 08 del 10/02/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 01/03/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 03/03/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 25/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 01/03/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 27 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
27	10	1102	9.700,00	9.700,00	Della Corte Vito	181.309,00

Indennità frutto pendente: 2.500,00 €
RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 27 del P.P.E., l'importo pari a € 183.809,00 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 148.559,20, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;
4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;

6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 29A P.P.E. – Liguori Raffaele - Decreto n° ACC/07 del 07/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°07 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 07 del 10/02/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 07 del 10/02/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 01/03/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 02/03/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 25/05/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 01/03/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 29A – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
29A	10	1104	4.520,00	4.520,00	Liguori Raffaele	82.128,40

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 29A del P.P.E., l'importo pari a € 82.128,40 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicata indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 65.702,72, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;
4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità

di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;

7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;

8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

COMUNE DI CASAL VELINO (SA) - CF 84001610652 - AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA AGRICOLA CONNESSA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO/RIPARAZIONE/VENDITA ATTREZZATURE & MACCHINE AGRICOLE IN LOC. RUNGI - RICHIESTA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANIST. COMUNALE - Ex art.5 D.P.R. 447/98 ora art.8 D.P.R. 160/2010. Richiesta pubblicazione AVVISO DI DEPOSITO, ai sensi art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della documentazione inerente la procedura di VAS - (CUP: VAS 01/2022)

Autorità Procedente: Comune di Casal Velino – Sportello Unico per l'Edilizia
Autorità Competente: Comune di Pollica – Ufficio VAS
Proponente: D'Arienzo Giovanni

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma in oggetto e il relativo Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente http://www.comune.casalvelino.sa.it
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- la sede dell'Autorità Procedente: Ufficio Urbanistica Comune di Casal Velino piazza XXIII Luglio 84040 - CASAL VELINO (SA) - PEC: protocollo@pec.comune.casalvelino.sa.it
- la sede dell'Autorità competente: Ufficio Urbanistica Comune di Pollica Via Dante Alighieri, 8, 84068 POLLICA (SA) - PEC: protocollo@pec.comune.pollica.sa.it

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP: VAS 01/2022

Il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia: Geom. Mario De Cesare

Oggetto: Comune di Roccabascerana (AV) - C.F. 80009710643 – Avviso - 14/07/2022 - Adozione del P.U.C. e avvio dell'attività di partecipazione ai fini urbanistici e di consultazione per il procedimento integrato di VAS.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che il Comune di Roccabascerana, con deliberazione della Giunta Comunale, n. 45 del 28/06/2022, ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, la Valutazione Ambientale Strategica, gli studi specialistici e di settore che ne costituiscono parte integrante sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Comunale di Roccabascerana e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.roccabascerana.av.it.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e di tutti gli allegati, è consultabile presso il Comune di Roccabascerana, Ufficio Urbanistica – Piazza M. Imbriani n. 109 – CAP 83016 – Roccabascerana (AV), nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: dalle ore 15:30 alle 17:00 del lunedì e giovedì, e sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Ente e all'indirizzo: www.comune.roccabascerana.av.it

COMUNICA

con riferimento al PUC, al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e agli allegati adottati, l'avvio delle attività di "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n.5/2011:
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
- via PEC all'indirizzo: segreteria.roccabascerana@asmepec.it, con indicazioni all'oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Roccabascerana";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PUC del comune di Roccabascerana" da spedire al seguente indirizzo: Ufficio Urbanistica – Piazza M. Imbriani n. 109 – CAP 83016 – Roccabascerana (AV);
- all'ufficio protocollo del Comune di Roccabascerana nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Roccabascerana".

Entro 45 (quarantacinque) giorni, consecutivi e decorrenti della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano e relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, secondo le seguenti modalità:
- via PEC all'indirizzo: segreteria.roccabascerana@asmepec.it, con indicazioni all'oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Roccabascerana";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PUC del comune di Roccabascerana" da spedire al seguente indirizzo: Ufficio Urbanistica – Piazza M. Imbriani n. 109 – CAP 83016 – Roccabascerana (AV);
- all'ufficio protocollo del Comune di Roccabascerana nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Roccabascerana".

Roccabascerana, 14/07/2022

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Tonino Storti

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
C.F. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N°56 - 84070
Tel. 0974983007 - Fax 0974983661
P.E.C.: protocollo.sangiovanniapiro@asmepec.it

Oggetto: Comune di San Giovanni a Piro - C.F. 84001430655 - Avviso di adozione dell'adeguamento del P.U.C. di San Giovanni a Piro per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti (art.6, co.1, lett.d), Reg.Reg.5/2011)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
rende noto
che il Comune di San Giovanni a Piro, con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 01/06/2022 ha adottato
l'adeguamento del proprio Piano Urbanistico Comunale per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti alla luce delle previsioni di cui all'art.6, co.1, lett.d) del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, e che i relativi atti sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.sangiovanniapiro.sa.it, ed inoltre sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale, dove sono consultabili nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00;

comunica
che entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni alla proposta di adeguamento secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: **protocollo.sangiovanniapiro@asmepec.it**, con indicato all'oggetto: "Osservazione all'adeguamento del PUC per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazione all'adeguamento del PUC per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti", da spedire al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni a Piro, Via Roma, n. 56 - 84070 San Giovanni a Piro (SA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di San Giovanni a Piro che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Osservazione all'adeguamento del PUC per il rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti".

Il Responsabile del procedimento
ing. Paolo FERRARO

Comune di San Salvatore Telesino (Bn) C.F. 81002210623 P.I. 00633460621
Avviso di Deposito del Piano Urbanistico Comunale-componente strutturale-ai sensi della L.R./le n. 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 7/2019

In ottemperanza alla L.R./le 16/2004 e s.m.i. ed al Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio n. 5/2011 e s.m.i., agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. nonché al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (artt. 13 c.5 e 14)

SI RENDE NOTO

Che con delibera di G. C/le n. 67 del 30.06.2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC)-componente strutturale-comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e degli studi specialistici ad esso correlati, redatto ai sensi della L. R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di adozione n. 5/2011 come modificato con Regolamento n. 7/2019.
Il PUC-componente strutturale-, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente in materia, è depositato presso l'Area Tecnica 2 e la Segreteria Comunale, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed è consultabile dal lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Lo stesso PUC-componente strutturale-, comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile sul sito web istituzionale all'indirizzo: http://www.comune.sansalvatoretelesino.bn.it nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale".
Nel periodo di deposito degli atti chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni di merito, in duplice copia, di cui una in bollo così come previsto dalla normativa vigente, preferibilmente secondo il modello "Osservazioni al PUC" all'uopo predisposto e reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.
Le osservazioni potranno essere proposte, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del corrente avviso sul BURC Campania, con le seguenti modalità:
-tramite consegna a mano presso ufficio protocollo comunale-via Gioia (farà fede data di registrazione al protocollo comunale)
-tramite raccomandata a/r indirizzata al Comune di San Salvatore Telesino (Bn)-via Gioia-82030- (farà fede timbro di ricezione ufficio protocollo)
-tramite PEC indirizzo: sansalvatoretelesino@pec.cstsannio.it (farà fede la data di consegna al gestore della PEC).
Con il presente avviso di da atto dell'avvio della fase delle "Osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R.le 16/2004 ed al Regolamento di Attuazione n. 5/2011 così come modificato dal regolamento n. 7/2019.
Si rende noto, altresì, che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R/le n. 16/2004 che prescrivono agli uffici preposti a sospendere per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con il nuovo strumento urbanistico adottato.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alberto Riccio

Il Responsabile Area Tecnica 2
Ing. Rosario Maturo

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

in nome e per conto del Comune di Teggiano

Bando di gara - CIG 91181317BB

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: C.U.C. Comunità Montana Vallo diDiano Via Vascella 84034 Padula (SA) Tel. 0975-778165 PEC cuc@pec.montvaldiano.it mail: cu-c@montvaldiano.it, per conto del Comune di Teggiano Area Tecnica Piazza Municipio 1 – 84039 Teggiano (SA) Tel.0975.587811 PEC: protocollo.notifiche.teggiano@asmepec.it - https://www.comune.teggiano.sa.it/.

SEZIONE II: OGGETTO APPALTO: Servizi Cimiteriali del Comune di Teggiano (SA). Importo biennale a base di gara – a corpo - € 174.160,28, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge. Durata del contratto: 2 anni.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 16.08.2022 ore 12,00. Apertura: 19.08.2022 ore 15,00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su https://cucvallodidiano.tuttogare.it/. Spedizione in G.U.U.E.: 11.07.2022.

Il responsabile della C.U.C.

ing. Paolo Di Zeo

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA)

C.F.: 83000730636

Bando di Gara – CIG: 9011577C95 – CUP: I94H20000330001

È indetta procedura aperta, con l'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "*Messa in sicurezza dei costoni latistanti l'ex. alveo Cava Cappella*". Importo € 623.176,73 oltre IVA. Durata dell'appalto 186 giorni.

Termine ricezione offerte: 01/08/2022 ore 09.00. Apertura: 01/08/2022 ore 10.00.

Documentazione su: https://barano.tuttogare.it

Il R.U.P.

(arch. Agnese Cianciarelli)

Agnese
Cianciarelli
18.07.2022
09:07:57
GMT+01:00

COMUNE DI MAIORI - C.F.: 00269990651 - Bando di gara Intervento per la REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIO-CULTURALE DA REALIZZARSI AL PIANO PRIMO DEL BLOCCO “B” DI PALAZZO STELLA MARIS - CUP: F94H17000700002 CIG: 9289190217

Amministrazione: Comune di Maiori Corso Reginna 71, 84010 Maiori, C.F.00269990651 tel. 089/814262 PEC: protocollo@pec.comune.maiori.sa.it indirizzo internet www.comune.maiori.sa.it

OGGETTO DELL’APPALTO: Intervento per la REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIO-CUTURALE DA REALIZZARSI AL PIANO PRIMO DEL BLOCCO “B” DI PALAZZO STELLA MARIS nel comune di Maiori, i lavori sono opere di manutenzione straordinaria.

Importo a base di gara € 154.537,63 di cui € 2.428,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

FINANZIAMENTO: Della Regione Campania – Regione Campania – PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.4.1 “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale”

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Vedasi bando integrale di gara disponibile sul sito www.comune.maiori.sa.it al link “Bandi di Gara” e sulla piattaforma telematica dell’Ente al seguente indirizzo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_comunemaiori

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: minor prezzo così come previsto dall’art. 36 comma 9 bis del D. lgs. n. 50/2016 s.m.i.; ed in particolare mediante massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all’importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza.

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: ore 12,00 del 22/08/2022 secondo quando previsto nel bando integrale di gara disponibile sul sito internet www.comune.maiori.sa.it e sulla piattaforma telematica dell’Ente al seguente indirizzo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_comunemaiori

Il Responsabile dell’Area 4 Lavori Pubblici e Tecnico-Manutentiva
arch. Roberto DI MARTINO

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CUP: B69G20001130001 – CIG LOTTO 1: 92869612A9 e altri

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli **-** Servizi Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza– Vico Santa Margherita a Fonseca 19 cap. 80135 Napoli; tel. 0817959237 – PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Barbara Trupiano. Documentazione di gara disponibile agli indirizzi: www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento, in dieci lotti, del servizio "azioni di sostegno educativo e percorsi formativi teorici/pratici rivolti agli adolescenti – DOTE COMUNE". Determina Dirigenziale K1125 n. 16 del 23/06/2022 (IG n. 1247 del 15/07/2022). **II.1.2)** CPV: 85320000-8 **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 4.467.888,00 oltre IVA. **II.1.6)** Divisione in 10 lotti: (CIG riportati nel disciplinare di gara) - Importo di ciascun lotto: € 446.788,80 oltre IVA.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 06/09/2022**. **IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 07/09/2022.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) DATA DI INVIO ALLA GUUE: 18.07.2022 ID: 2022- 109451

Il Responsabile Area CUAG *Avv. Giuseppina Silvi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD
Bando di gara – CIG 9305449B6E
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1): Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud -Via Marconi, 66 – 80059 - Torre Del Greco.Persona di contatto: Domenico Tomo. Pec: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) progetti terapeutico riabilitativi personalizzati per persone con disturbo delle spettro dell'autismo nell'ambito del programma "cura, sostieni, abilita, emancipa" (C.A.S.E.) II.1.2) CPV principale 85310000. II.1.5) Importo: € 4.354.689,60 + Iva. II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara II.2.7) Durata: 12 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Si rimanda al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta accelerata IV.2.2) Termine ricezione offerte: 01/09/2022 ore 12:00 IV.2.7) Apertura delle offerte: 01/09/2022 ore 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania-Napoli VI.5) Invio alla GUUE: 07/07/2022
Il R.U.P. Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 9277928464
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco. Persona di contatto: Domenico Tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it. URL: www.aslnapoli3sud.it; www.soresa.it.
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) Accordo Quadro con unico Operatore Economico per l'affidamento della fornitura di "microinfusori per diabetici", articolato 8 Lotti merceologici, per la durata di 12 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, con aggiudicazione secondo il criterio del Minor Prezzo II.1.2) CPV 33190000. Lotto 1 importo: € 5.428.743,17; Lotto 2 importo: € 4.614.597,24; Lotto 3 importo: € 2.959.592,69; Lotto 4 importo: € 2.354.700,59; Lotto 5 importo: € 284.731,20; Lotto 6 importo: € 252.129,02; Lotto 7 importo: € 182.545,38; Lotto 8 importo: € 37.910,81.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 03/08/2022 Ora: 12:00 IV.2.7) apertura offerte: 03/08/2022 Ora: 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania Napoli VI.5) invio alla Guue: 07/07/2022.
Il R.U.P. Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 9277928464
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Via Marconi, 66 - 80059 Torre Del Greco Persona di contatto: Domenico Tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it. URL: www.aslnapoli3sud.it; www.soresa.it.
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) Accordo Quadro con unico Operatore Economico per l'affidamento della fornitura di "sistemi completi necessari per i pazienti sottoposti al trattamento di dialisi peritoneale oggetto di prescrizione da parte dei centri prescrittori", articolato 3 Lotti merceologici, per la durata di 12 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, con aggiudicazione secondo il criterio del Minor Prezzo. II.1.2) CPV 33190000. Lotto 1 importo: € 945.000,00; Lotto 2 importo: € 54.000,00; Lotto 3 importo: € 1.539.000,00.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 04/08/2022 Ora 12:00 IV.2.7) apertura delle offerte: 04/08/2022 Ora 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania Napoli. VI.5) Invio alla Guue: 07/07/2022.
Il R.U.P. Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 9293864332
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud -Via Marconi 66, 80059 Torre Del Greco. Persona di contatto: Domenico Tomo e-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) affidamento della "fornitura in opera "chiavi in mano" di moduli prefabbricati per l'installazione di una risonanza magnetica, comprensiva dei servizi e dei lavori accessori, presso il P.O. "Santa Maria della Pietà" di Nola" II.1.5) Importo: € 669.500,00 + iva II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara II.2.7) Durata: 12 mesi
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare di gara
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 02/08/2022 Ore: 12:00 IV.2.7) Apertura delle offerte: 02/08/2022 ore 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania – Napoli VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Ufficio Affari Legali Asl Napoli 3 Sud - Torre
Del Greco. Invio alla GUUE: 28/06/2022.
Il R.U.P.
Domenico Tomo

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso pubblicazione gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Responsabile procedura di gara: dott. Giovanni Notarnicola (Tel: 0819634511); g.notarnicola@acamir.campania.it). Documentazione di gara:
https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?

SEZIONE II: OGGETTO: Gara europea a procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per la fornitura in acquisto in due lotti di 44 autobus nuovi di fabbrica di categoria M3-classe II-low entry-bipiano-alimentati a gasolio, da utilizzare per i servizi minimi di trasporto pubblico di linea della Regione Campania.

Lotto 1: n. 27 veicoli bipiano, alimentazione a gasolio, lunghezza compresa tra 12,80m. e 13,50m. CUP: B20A20000040001 (per n. 21 veicoli) e CUP B20A21000030001 (per n. 6 veicoli)– CIG: 924543999D. € 13.770.000,00, al netto dell'I.V.A;
Lotto 2: n. 17 veicoli bipiano, alimentazione a gasolio, lunghezza compresa tra 11,40m. e 12,50m. CUP: B20A21000030001 – CIG: 92454567A5. €. 8.050.347,84, al netto dell'I.V.A;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 31.08.2022 ore 20:00. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte 01.09.2022 ore 10:30. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 13.07.2022.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUC VALLE VITULANESE

Per il Comune di Cautano (BN)

Esito di gara - CIG 9176765A09 - CUP D33B09000060002

Stazione appaltante: CUC "Valle Vitulanese" per il Comune di Cautano (BN).
Oggetto: Affidamento dei Lavori di consolidamento in località "San Rocco". Importo a base di gara: € 981.799,25 di cui € 18.073,61 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Data aggiudicazione: determina n. 230/R.G. del 21/07/2022. Ditta aggiudicataria: Ferraro Costruzioni S.R.L. con sede in Cautano (BN); Punteggio complessivo: 76,713/100. Importo di aggiudicazione E. 955.682,29, compreso E. 18.073,61 per oneri della sicurezza, pari ad un ribasso del 2,710%.

Il responsabile dell'area tecnica - Lavori pubblici

Arch.i Carmine Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO (NA)

Esito di gara - CIG 905983190C

È stata aggiudicata con determina n. 1017 del 20/07/2022 la procedura per l'affidamento dei "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FORIO I LUCA BALSOFIORE ".

Aggiudicataria:" MOSTRAD SRL " con sede in Casoria con un ribasso del 5,05 % pari ad un importo di € 2.697.476,88+ IVA.

Il responsabile del procedimento

arch. Marco Raia

COMUNE DI FORIO (NA)

Esito di gara - CIG 913774832

È stata aggiudicata con determina n. 923 del 01/07/2022 la procedura perl'affidamento dei "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' SCOGLI DEGLI INNAMORATI".

Aggiudicataria:"Rifer Costruzioni Generali srl" con sede in Napoli con un ribasso del 6,127% pari ad un importo di € 470.375,36 + IVA.

Il responsabile del procedimento

arch. Marco Raia

ASMECOMM

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: ISPANI, VIA PIAVE 7, cap 84050, Tel. 0973381201, Fax. 0973291016, PEC: protocollo.ispani@asmepec.it
2. **OGGETTO DELL'APPALTO:** PROCEDURA APERTA PER IL "SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO, TRATTAMENTO RECUPERO DEI RIFIUTI, SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICZZATO, GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PULIZIA SPIAGGE, REALIZZAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE". CUP: B29J21031410004 - CIG: 9057654489. - CUP B29J21031410004 - CIG: 9057654489
3. **IMPORTO A BASE DELL'APPALTO:** € 1.648.949,84, di cui € 1.639.674,60 per Servizi ed € 9.275,24, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta art. 60 del D.Lgs n. 50/2016
5. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016
6. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:** 24/01/2022
7. **OFFERTE RICEVUTE:** n. 3;
8. **SOGGETTO AGGIUDICATARIO:** di **General Enterprise srl** con sede in Via Cerri n.4, TEGGIANO (SA) - P.IVA n. 02278700659 con un punteggio totale di 98.92
9. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** € 1.499.263,95, oltre IVA, di cui 9.275,24, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
10. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determina n. 229 del 12/07/2022
11. **NOME E INDIRIZZO ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:** TAR CAMPANIA SEZIONE DI SALERNO
12. **TERMINI PER L'INTRODUZIONE DEL RICORSO**: ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010 il termine è fissato in 30 (trenta) giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76 – comma 5 - del D.Lgs. 50/2016;
13. **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**: ING. MANFREDI ROBERTO

Firmato digitalmente da

ROBERTO MANFREDI

O = non presente
C = IT
Data e ora della firma: 14/07/2022 13:25:33

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA 2014-2020

LGNet Assistenza Emergenziale

Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate

HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0103

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA – CUP: F89F20000100007 -CIG Lotto 1: 8835284302 – CIG Lotto 2: 8835319FE0

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, Vico Santa Margherita a Fonseca 19, Napoli; pec: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it. RUP: dott.ssa Mariarosaria Cesarino.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Accordo Quadro, con un unico operatore economico, per l'affidamento in due lotti delle attività di strada a bassa soglia rivolte a persone migranti nell'ambito del Programma Nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione". Determinazione Dirigenziale n. 14 del 19/07/2021.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.1)** offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazione Dirigenziale n. 25 del 02/11/2021 – contratto Lotto 1 **Rep. n. 86600 del 17/06/2022,** Lotto 2 **Rep. n. 86601 del 17/06/2022**. **V.2)** Numero di offerte ricevute lotto 1: due; lotto 2: tre. **V.3)** Aggiudicazione lotto 1: ATI Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale (mandataria)/ Il Camper Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus Soc.Coop. Soc. (mandante), C.F e P.IVA: 06317480637, con sede legale in Napoli, alla via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 36. Lotto 2: La Locomotiva Onlus Società Cooperativa Sociale, C.F. e P. IVA 07624220633, con sede legale in Napoli, alla via Mario Fiore n. 19. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 1.026.984,42 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 953.246,93 oltre IVA.

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI: Invio alla GUUE: 18.07.2022 ID 2022-109994

Il Responsabile dell'Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
C.F. 80047160637
UFFICIO PROVVEDITORATO

AVVISO DI ESITO DI GARA RELATIVA AD APPALTO AGGIUDICATO PER SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA , PORTIERATO/RECEPTION DELLE SEDI DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO E DELLA VIGILLANZA SALTUARIA DI VARI EDIFICI SCOLASTCI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 1/1/2022 – 31/12/2026. C.I.G. 8940693D41.
QUANTITA' DELL'APPALTO: Valore: L'importo complessivo dell'appalto è di €. 5.396.073,86 comprensivo della somma di € 11.599,60 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA. **TIPO DI PROCEDURA: aperta - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3)** del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.– **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO** – Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 02/11/2021 GU/S 212/2021 559260/2021 IT. La gara esperita il 15/12/2021. Hanno presentato offerta nr. 5 concorrenti tutti ammessi. **AGGIUDICATARIA:** R.T.I. Istituto vigilanza privata TURRIS S.r.l. di Torre del Greco (NA), Via Circumvallazione 138, P.I. 01504011212. – COSMOPOL S.p.a. di Avellino (AV), Contrada Santorelli Z.I., P.I: 01764680649. Il punteggio complessivo attribuito alla ditta è pari a 89,18 punti di cui 63,09 per l'offerta tecnica e 26,09 per l'offerta economica. Importo contrattuale netto: €. 5.240.008,82 oltre €. 11.599,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. pari ad un ribasso percentuale del 2,683%. Torre del Greco, li 20/07/2022.

Il Dirigente f.to Dr. Massimiliano Palumbo

ACQUA CAMPANIA S.p.A - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 – AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - SETTORI SPECIALI - PROCEDURA APERTA LAVORI DI "COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI ALIMENTAZIONE IDRICA DELL'AREA FLEGREO-DOMITIANA".

SEZIONE I) ENTE AGGIUDICATORE - I.1) Denominazione e indirizzi: Acqua Campania S.p.A. - Centro Direzionale Isola C/1 – 80143 NAPOLI - Telefono: 081 2277111 - Fax: 081 2277280 - E-mail: acquacampania.appaltiregione@pec.it - Codice NUTS: ITF33. Indirizzi Internet: principale www.acquacampania.com - Profilo di committente: https://acquacampania.tuttogare.it **I.6) Principali settori di attività:** Acqua. **SEZIONE II) OGGETTO – II.1.1) Denominazione:** Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area flegreo-domitiana CIG 8778796BA0 - CUP B22B18000480001. **II.1.2) Codice CPV principale: 45231300 Lavori di costruzione di condotte idriche e fognarie. II.1.3) Tipo di appalto:** Lavori**. II.1.4) Breve descrizione:** Lavori di "Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area flegreo-domitiana" consistenti in: Capitolo A – Nuova condotta flegrea DN 1200 da Mugnano alla centrale Marano Altissima; Capitolo B – Nuova Condotta DN 600 di avvicinamento al Serbatoio di Monteleone; Capitolo C – Adduttrice DN 300 Qualiano – Villa Literno. **II.1.6) Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: NO**. II.1.7) Valore totale appalto:** € 20.420.978,14 IVA esclusa**. II.2) Descrizione - II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS:** ITF33 **- Luogo principale di esecuzione:** Calvizzano, Giugliano in Campania, Mugnano di Napoli, Qualiano e Villaricca in provincia di Napoli e Villa Literno in Provincia di Caserta **II.2.4) Descrizione dell'appalto:** Lavori di "Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area flegreo-domitiana" consistenti in: Capitolo A – Nuova condotta flegrea DN 1200 da Mugnano alla centrale Marano Altissima; Capitolo B – Nuova Condotta DN 600 di avvicinamento al Serbatoio di Monteleone; Capitolo C – Adduttrice DN 300 Qualiano – Villa Literno**. II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica / Ponderazione: 80; Criterio di qualità - Nome: offerta temporale / Ponderazione: 5; Prezzo - Ponderazione: 15**. II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: Opzioni:** no **II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione Europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea:** NO. **II.2.14) Informazioni complementari:** Importo complessivo dell'appalto € 21.865.673,54 di cui: € 509.520,00 lavori a misura, € 19.838.302,50 lavori a corpo (tutti soggetti a ribasso), € 1.517.851,04 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categorie: OG6 € 19.440.802,10 class. VIII; OS21 € 1.677.290,51 class. IV; OS 35 € 747.580,93 class. III; scorporabili a qualificazione obbligatoria. Subappalto ex lege 50/16 art 105**. SEZIONE IV): Procedura - IV.1) Descrizione - IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura aperta**. IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici:** NO**. IV.2) Informazioni di carattere amministrativo; IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura:** Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 117-308343 **SEZIONE V: Aggiudicazione di appalto - Denominazione: Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area flegreo-domitiana. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato:** SI **V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto di appalto:** 27/06/2022 **V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute** 9**. L'appalto è stato aggiudicato a Un raggruppamento di operatori economici:** SI. **V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:** Infratech Consorzio Stabile S.C.A R.L. - Piazza IV novembre, 7 20124 Milano; Meritec S.r.l. Via Pietro Nenni, 40 80018 Mugnano Di Napoli; Ritonnaro Costruzioni S.r.l. Via Stefano Brun, 6 84131 Salerno**. Il contraente è una PMI:** no **V.2.4) Informazione sul valore del contratto: Valore totale inizialmente stimato:** Euro € 21.865.673,54 IVA esclusa**; Valore totale del contratto:** Euro € 20.420.978,14**. V.2.5) Informazioni sui subappalti: E' possibile che l'appalto venga subappaltato:** SI. **Sezione VI: Altre informazioni.VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso-Denominazione ufficiale:** Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania Indirizzo postale: Piazza Municipio n. 64 Città: Napoli Codice postale: 80133 Paese: Italia Tel.: +39 0817817111 Fax: +39 0815529855. **VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:** 22/07/2022.

Il Presidente
Ing. Raimondo Luigi Besson

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 -
Avviso pubblico di selezione comparativa per titoli e colloquio per l'assegnazione di n.2 borse di studio della durata di mesi 12 ,eventualmente rinnovabili, da destinare a candidati in possesso di Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche nell'ambito del Progetto "Benessere nella Comunità"

In esecuzione della deliberazione del **24/06/2022, n° 1136** esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso pubblico di selezione comparativa per titoli e colloquio per l'assegnazione di n.2 borse di studio della durata di mesi 12 ,eventualmente rinnovabili, da destinare a candidati in possesso di Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche nell'ambito del Progetto "Benessere nella Comunità"

OGGETTO

I candidati saranno chiamati a svolgere le seguenti attività a supporto :

ricerche di metodologie tese a migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità , con particolare attenzione all'equità.

L'impegno orario presunto è di 36 ore settimanali.

La borsa di studio avrà durata di mesi 12 ,eventualmente rinnovabili, ed un compenso lordo annuo di € 19.000,00/ pro capite.

Il borsista vincitore dovrà frequentare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Napoli 1 Centro .

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche (CLASSE SNT1)
2) Iscrizione all'Albo professionale

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) non avere altre collaborazioni a titolo oneroso con l'ASL Napoli 1 Centro;
6) non essere titolare di rapporto di lavoro subordinato o assimilato (ad es. co.co.co).
La partecipazione all' Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.

La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- curriculum vitae.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione determinerà in via preliminare i criteri di attribuzione del punteggio nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento. I criteri di attribuzione del punteggio andranno, comunque, specificati per iscritto e allegati agli atti della Commissione.
Il punteggio massimo previsto è di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per il colloquio;

Il candidato, per ottenere l'idoneità, dovrà conseguire un punteggio complesivo non inferiore a 50 dei punti disponibili.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

A parità di punteggio precede il più giovane di età.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area "Concorsi e Avvisi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO

Il conferimento della borsa di studio sarà formalizzato con atto deliberativo del Direttore Generale e comunicato all'interessato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC. La graduatoria è immediatamente efficace e potrà essere utilizzata in caso di rinuncia da parte dell'assegnatario. Le attività derivanti da borsa di studio non comportano l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di impiego o di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con la ASL Napoli 1 Centro. La borsa di studio non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale. L'assegnazione avverrà mediante la stipula di contratto individuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Concorsi e Avvisi.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Affari Generali – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542276 – 2280 – 2240.**

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

Firmato digitalmente da
CIRO
VERDOLIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL Avviso pubblico di selezione comparativa per titoli e colloquio per l'assegnazione di n.2 borse di studio della durata di mesi 12 ,eventualmente rinnovabili, da destinare a candidati in possesso di Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche nell'ambito del Progetto "Benessere nella Comunità"

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line all' avviso pubblico(dal al)

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai avvisi attivi.
2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli preferenziali;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 -
Avviso pubblico di selezione comparativa per titoli e colloquio per l'assegnazione di n.2 borse di studio della durata di mesi 24 da destinare n.1 ad un candidato in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Biologiche e n.1 ad un candidato in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Dermatologia e Venereologia nell'ambito del Progetto "La presa in carico dei residenti affetti da malattia rara in ottica PDTA. Dalle evidenze epidemiologiche all'ottimizzazione dei percorsi assistenziali mediante Monitoraggio del Registro malattie rare per ambito distrettuale e dei Presidi ASL accreditati per malattie rare"
In esecuzione della deliberazione del **24/06/2022 , n° 1135** esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso pubblico di selezione comparativa per titoli e colloquio per l'assegnazione di n.2 borse di studio della durata di mesi 24 da destinare n.1 ad un candidato in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Biologiche e n.1 ad un candidato in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Dermatologia e Venereologia nell'ambito del Progetto "La presa in carico dei residenti affetti da malattia rara in ottica PDTA. Dalle evidenze epidemiologiche all'ottimizzazione dei percorsi assistenziali mediante Monitoraggio del Registro malattie rare per ambito distrettuale e dei Presidi ASL accreditati per malattie rare";
OGGETTO
I candidati saranno chiamati a svolgere le seguenti attività a supporto :

per il profilo Laurea Magistrale in Scienze Biologiche:

- Attività diagnostiche di supporto ai Biologi Aziendali

Per il profilo Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Dermatologia e Venereologia:

- Attività cliniche/operative di supporto ai Dermatologi Aziendali

L'impegno orario presunto è di 12 ore settimanali.

La borsa di studio avrà durata di mesi 24 , ed un compenso lordo annuo di € 14.000,00/ pro capite.

Il borsista vincitore dovrà frequentare la ASL Napoli 1 Centro secondo le direttive aziendali .

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
profilo Laurea Magistrale in Scienze Biologiche:
1) Laurea Magistrale in Scienze Biologiche
2) Specializzazione in Microbiologia e Virologia
3) Iscrizione all'Albo professionale
4) Documentata esperienza in procedure di laboratorio nella diagnosi della malattia di Hansen con tecniche microscopiche, colturali e di tipizzazione molecolare
5) Documentata esperienza in tecniche immunologiche di laboratorio nella diagnosi di laboratorio della malattia di Lyme
profilo Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Dermatologia e Venereologia:
1) Laurea in Medicina e Chirurgia

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) specializzazione in Dermatologia e Venereologia
3) Iscrizione all'Albo professionale
4) Documentata esperienza presso un Centro di riferimento Nazionale o Regionale per la Malattia di Hansen
5) Documentata esperienza in collaborazione con il Centro di riferimento per la malattia di Lyme di Trieste

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) non avere altre collaborazioni a titolo oneroso con l'ASL Napoli 1 Centro;
6) non essere titolare di rapporto di lavoro subordinato o assimilato (ad es. co.co.co).
La partecipazione all' Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.
La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge),

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- curriculum vitae.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.
AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione determinerà in via preliminare i criteri di attribuzione del punteggio nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento. I criteri di attribuzione del punteggio andranno, comunque, specificati per iscritto e allegati agli atti della Commissione.

Il punteggio massimo previsto è di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per il colloquio;

Il candidato, per ottenere l'idoneità, dovrà conseguire un punteggio complesivo non inferiore a 50 dei punti disponibili.

Saranno considerati Titoli Prefenziali:

- per il profilo Laurea Magistrale in Scienze Biologiche:
  - partecipazione ad attività progettuali inerenti le attività microbiologiche nell'ambito della diagnosi di laboratorio dei micobatteri e degli agenti eziologici della malattia di Lyme svolte presso laboratori dell'ASL Napoli 1 Centro o di Enti pubblici con essa convenzionati
  - formazione specifica in eventi acrreditati presso Agenas sul tema della diagnosi di laboratorio degli agenti eziologici della malattia di Hansen e/o della malattia di Lyme
- per il profilo Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Dermatologia e Venereologia
  - partecipazione ad attività progettuali e didattiche inerenti la dermatologia etnica e tropicale
  - formazione specifica in eventi acrreditati presso Agenas sul tema della diagnosi di laboratorio degli agenti eziologici della malattia di Hansen e/o della malattia di Lyme

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.

A parità di punteggio precede il più giovane di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area "Concorsi e Avvisi".

CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO

Il conferimento della borsa di studio sarà formalizzato con atto deliberativo del Direttore Generale e comunicato all'interessato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC. La graduatoria è immediatamente efficace e potrà essere utilizzata in caso di rinuncia da parte dell'assegnatario. Le attività derivanti da borsa di studio non comportano l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di impiego o di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con la ASL Napoli 1 Centro. La borsa di studio non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale. L'assegnazione avverrà mediante la stipula di contratto individuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Concorsi e Avvisi.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Affari Generali – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542276 – 2280 – 2240.**

F.to IL DIRETTORE GENERALE
'erdoliva
Firmato digitalmente da
CIRO
VERDOLIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL 1.Avviso pubblico di selezione comparativa per titoli e colloquio per l'assegnazione di n.2 borse di studio della durata di mesi 24 da destinare n.1 ad un candidato in possesso di Laurea Magistrale in Scienze Biologiche e n.1 ad un candidato in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Dermatologia e Venereologia nell'ambito del Progetto "La presa in carico dei residenti affetti da malattia rara in ottica PDTA. Dalle evidenze epidemiologiche all'ottimizzazione dei percorsi assistenziali mediante Monitoraggio del Registro malattie rare per ambito distrettuale e dei Presidi ASL accreditati per malattie rare";

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase 2: Candidatura on line all' avviso pubblico(dal al)

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai avvisi attivi.
2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► **Passo 1 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ dichiarazioni e consensi;

► **Passo 2 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli preferenziali;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ allegati alla domanda;

► **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE RESPONSABILE
C.O.T. Emergenza Sanitaria 118

IL DIRETTORE RESPONSABILE
U.O.C. Formazione Aziendale

BANDO DI ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONIETA' ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' MEDICHE DI EMERGENZA TERRITORIALE (118)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONIETA' ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' MEDICHE DI EMERGENZA TERRITORIALE (118)

In esecuzione della Delibera n. 800 del 30.05.2022 è indetto Avviso Pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica emergenza sanitaria territoriale 118.

L'ASL di Caserta in ossequio a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 12 del 06.03.2019 della Regione Campania pubblicato sul Burc n. 13 dell'11.03.2019, indice Avviso Pubblico per Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività territoriale 118.

Possono presentare domanda di ammissione al corso i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea con i seguenti requisiti:

a) possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione, alla data di scadenza dell'avviso, all'Albo Professionale;

c) appartenere alle seguenti categorie, secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art. 96 dell'A.C.N.:

1) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nella A.S.L. che emana il bando, secondo l'anzianità di incarico;

2) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nelle AA.SS.LL. limitrofe, secondo l'anzianità di incarico;

3) medici incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale presso le altre AA.SS.LL. della Regione Campania, secondo l'anzianità di incarico;

4) medici residenti nell'A.S.L. che emana il bando, secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore;

5) medici residenti in altre AA.SS.LL. secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore.

Ai corsi possono partecipare in via subordinata i medici non iscritti nella graduatoria regionale di medicina generale con esclusione dei medici frequentanti il corso formativo triennale regionale per la medicina di base e le scuole di specializzazione, con priorità per i residenti nella ASL che emana il bando e secondo le ulteriori priorità indicate dalla norma transitoria n. 4 e dalla norma finale n. 5 dell'A.C.N..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande dovranno pervenire a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.aslcaserta.it entro le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Verrà costituita la Commissione che valuterà le istanze pervenute, titoli di ammissione e procederà alla formulazione della relativa graduatoria.

La graduatoria degli idonei viene affissa presso l'albo della ASL e, secondo le indicazioni che saranno fornite contestualmente, gli ammessi devono confermare la propria partecipazione entro 10 giorni dall'inizio del corso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria degli idonei per i posti che si siano resi vacanti per rinuncia ovvero per cancellazione, decadenza o altri motivi.

Al corso saranno ammessi n. 40 medici graduati secondo le priorità di cui alla lettera C. Per l'attivazione del corso dovranno risultare iscritti almeno n. 20 medici.

E' prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione, utilizzo DPI e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, etc) pari a euro 450,00. L'importo dovrà essere versato a mezzo bonifico bancario sull'IBAN IT 62 N010 0514 9000 0000 0218 000 Con causale: "Corso di Formazione per l'idoneità emergenza territoriale 118".

La frequenza del Corso è obbligatoria. Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso. È richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate, prevedendosi il limite massimo di 30 ore di assenze complessive di tirocinio pratico oltre le quali vi è l'esclusione dal corso.

I medici in formazione saranno coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività della formazione, e dotati dei DPI previsti dalla L.81/08 e mod.. La relativa polizza assicurativa è garantita dall'ASL Caserta.

Il Direttore del corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "tutor" per ogni singola fase di corso.

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio, strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato, al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo; il mancato superamento degli addestramenti in situazione simulata preclude la partecipazione alla valutazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione aziendale, che esercita le verifiche circa la competenza acquisita dai singoli partecipanti ed esprime il giudizio di idoneità, è presieduta dal Direttore del Corso ed è composta da un membro designato dal Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza, nonché da uno tra i docenti del Corso, designato dal Direttore Generale dell'ASL. La commissione è integrata da un dipendente amministrativo, con di funzioni di segretario, individuato dal Direttore Generale. Esclusivamente ai fini della formulazione del giudizio, la Commissione si avvale di un punteggio di 30 punti, che da 6 a 10 alle prove sostenute al termine del 3° modulo e dal colloquio finale. Il minimo del punteggio complessivo per conseguire il giudizio positivo di Idoneità è di 18/30 punti. Il giorno e l'ora della valutazione finale viene comunicata, almeno dieci giorni prima della data prevista, attraverso un avviso pubblicato sul sito della ASL. La valutazione finale consiste in un colloquio sulle attività formative realizzate durante il Corso. L'esito della valutazione consiste in un giudizio positivo o negativo di idoneità.

Al candidato risultato idoneo sarà rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta Al termine delle prove viene pubblicato l'elenco dei partecipanti con il relativo giudizio positivo o negativo di Idoneità. Delle operazioni sulla valutazione finale, la Commissione redige processo verbale sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Il corso è articolato in due moduli, per un orario complessivo di 406 ore, di cui n. 106 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica e l'intera durata del corso sarà compresa tra non meno di quattro e non più di sei mesi.

Il progetto formativo teorico si articola su obiettivi didattici relativi agli Aspetti Relazionali, Cognitivi e Gestuali e tali obiettivi formativi saranno realizzati in tre Moduli.

Il tirocinio Pratico, della durata di 300 ore, si articolerà in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale guidato da medici "TUTOR" e che si svolgerà presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, U.T.I.C., Centrale Operativa e mezzi di soccorso, pronto soccorso (presso le UU.OO. individuate).

Il Direttore UOC Formazione

Dr. Arcangelo Correra

Il Direttore UOSD C.O.T 118 Caserta

Dott. Roberto Mannella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO - FAC SIMILE DELLA DOMANDA Dl PARTECIPAZIONE

Alla A.S.L.

Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL_____ anno 2022.

Il/La sottoscritto/a ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.' 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro su quando dichiarato nella presente, presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.C. n._____ del_____ chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione delle apposite graduatorie per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL_____anno 2022.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a_____il_____cod. Fis._____ _____;

b) di risiedere nel comune di _____ CAP _____, in via _____ _____n. _____ tel. _____ _____, _____, PEC_____ _____;

c) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia in data _____con voto _____ presso l'Università di _____ ;

d) di essere iscritto/a all'albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ _____ dal _____;

e) di essere medico (apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione):

- incaricato a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. _____dal _____;
- iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. _____ punti _____;
- titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. di _____nel servizio Emergenza Sanitaria Territoriale dal _____ tutt'oggi;
- non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____;
- non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente alla data del 31.12.1994;

f) di non frequentare il corso di formazione in medicina generale;

g) di non frequentare alcuna scuola di specializzazione;

h) di detenere / non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. ln caso affermativo indicare la natura del rapporto _____;

i) di trovarsi / non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'A.C.N. del 29.07.2009;

j) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

k) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per le finalità connesse alla presente procedura;

l) di accettare tutto quanto previsto dal bando di indizione;

m) di essere consapevole che le informazioni attinenti al presente bando si avranno per conosciute con la semplice pubblicazione sul sito aziendale della ASL BR,

n) Di essere consapevole che le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno effettuate esclusivamente tramite PEC.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a _____dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva,

tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29.07.2009 e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici di medicina generale, dei quali ha integrale conoscenza

Data_____ firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina Neurologia, da assegnare alla SSD "Unità Stroke".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 786 del 08/07/2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina Neurologia, da assegnare alla SSD "Unità Stroke", ai sensi dell'art. 31 CCNL integrativo del 20/09/2001 e s.m.i..

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 483/97 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, al D.Lgs 30.3.2001 n. 165, al D.P.R. 10.12.97 n. 483 e al DPR 220/2001.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti politici;
d) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Sono ammessi alla procedura concorsuale i medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso di formazione nella specifica disciplina bandita, ad esclusione di discipline affini, che, all'eventuale esito positivo della procedura, saranno collocati in graduatoria separata con eventuale conferimento di incarico a tempo determinato. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a concorso sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare al concorso coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 1 Medico disciplina **"**Neurologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI
Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 la presentazione della domanda fuori termine utile;
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.
CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi – Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825/203010 – 0825203627, o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata : ufficio.concorsi@pec.aornmoscati.it

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
26.07.2022
10:08:34
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Delibera n. 206 del 29.04.2022 – Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 206 del 29.04.2022, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria s.m.i. , per la copertura a tempo indeterminato di n. 5posti di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>*sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di

scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione,
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro non rimborsabili) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso n. 5 posti di Anestesia e Rianimazione A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.
PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITOhttps://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo).Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidatoaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dovedeve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di

partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazioneper la prima prova, il candidato dovrà**portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori

titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO
L'amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito aziendale**http://aosanpio.it - Sezione Bandi di Concorso**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna**".**
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.
La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate eslcusivamente sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile

della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale
I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>*sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale

notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Delibera n 207 del 29.04.2022– Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina di Gastroenterologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 207 del 29.04.2022, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina di Gastroenterologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>*sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione,
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro non rimborsabili) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la: Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso 4 posti di Gastroenterologia A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITOhttps://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo).Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà**

ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidatoaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dovedeve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazioneper la prima prova, il candidato dovrà**portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte

del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO
L'amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito aziendale **http://aosanpio.it - Sezione Bandi di Concorso**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna**".**
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.
La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate eslcusivamente sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>*sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di

requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera “San Pio" di Benevento-C.F.01009760628- Delibera n.288 del 20.06.2022- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina Legale esperti nel settore necroscopico/autoptico

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 288 del 20.06.2022 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina Legale esperti nel settore necroscopico/autoptico. Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati. Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94; b) idoneità fisica all'impiego: 1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio; c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere; d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI a) laurea in medicina e chirurgia; b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del

D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "A*ll'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <</ medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>*sono sostituite dalle seguenti <<A *partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti s*ono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATIC**A, mediante piattaforma che **verrà messa a** disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(p**ec), presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali; 5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari; 6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione); · 7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94); 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; 9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito

mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; 10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi; 11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. “San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando. **Per essere a**mmessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro non rimborsabile) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso
la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T2099000 1221 *S*WIFT CODE: BPPUIT33 Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso 2 posti di Malattie dell'Apparato Respiratorio A.O. San Pio". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovr**à essere sc**annerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate. **PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL** SITOhttps://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it **L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, P**RODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE . PROCEDURA TELEMATICA, presente** nel sito https://aosanpio iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla

Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo).Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.** Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano **stat**e inviate secondo le modalità di seguito indicate. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.** FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it,**

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo). Collegarsi,** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo**,** attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati. **FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/*l*'avviso al quale intende partecipare.

Il candidatoaccede alla schermata di **inserimento della domanda, dovedeve** dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

• Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone *"aggiungi documento" (*dimensione massima 1 mb).

Per iniziare la compilazione cliccare il tasto **"C*ompila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"*Salva*".**

• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le **stesse possono essere** compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio).** Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.

•

Per inizia.

445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda). **ATTENZIONE**: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono: .. documento di identità valido;

• documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la

titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

• il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito

all'estero;

• la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale. I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

• il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

• la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

• le pubblicazioni effettuate. Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "A*nagrafica"* ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni **possono essere ev**entualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "S**TAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. **Il giorno di convocazione**per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare: 1) mail di conferma iscrizione; 2) il documento di riconoscimento valido;** Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC). Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso. 3: ASSISTENZA **Le richieste di assistenza possono essere avanzate ESCLUSIVAMEN**TE tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHI**EDI ASSISTENZA" s**empre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica. Si garantisce una **risposta entro 5 g**iorni lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.** Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZION**I per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home **page.** 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa**, tramite la funzione Annulla domanda. NOTA BENE**: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con**

conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL

CONCORSO PUBBLICO. L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il **test**o dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto *e/*o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO L'amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R.. Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche. L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI | candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito aziendaleh**ttp://aosanpio.it - Sezione Bandi di Concorso.** E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna". In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica. **La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate eslcusivamente sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso. T**ale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti. La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso. L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 - Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E *V*ALUTAZIONE DEI TITOLI Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA : Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina

messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su **cadavere** o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti: - 20 punti per i titoli – 80 punti per le prove di esame I punti per le prove di esame sono così ripartiti: -30 punti per la prova scritta -30 punti per la prova pratica - 20 punti per la prova orale | 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti : 1) titoli di carriera massimo
PUNTI 10 2) titoli accademici e di studio massimo
PUNTI 3 3) pubblicazioni e titoli scientifici
PUNTI 3 4) curriculum formativo e professionale massimo
PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato **decreto.** La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla pro**va stessa**. La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame.

GRADUATORIA !! Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la

graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito. Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n. 8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <</ medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso*>>sono sostituite dalle seguenti <<A *partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria **se**parata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di p**referenza** a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali. La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla

legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004). Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi. Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria. Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria. Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della **stessa a**zienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92. Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI *VA*RIE Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire *e lo* prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" -Via dell'Angelo, 1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 0824 7556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio
Ferrante
Firmato

Digitalmente

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. ONCOLOGIA MEDICA

In esecuzione della Deliberazione n. 558 del 11.07.2022, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Oncologia Medica.

Definizione del fabbisogno

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione	L'Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica dell'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, insistente nella macroarticolazione "Dipartimento Oncologico" e organizzata con 20 posti letto complessivi (sei di degenza ordinaria e quattordici di DH/DS), gestisce la presa in carico, il corretto inquadramento diagnostico e il conseguente trattamento terapeutico dei pazienti con patologia oncologica, già inseriti nell'ambito dei percorsi oncologici esistenti all'interno dell'Azienda, che per la prima volta accedono alla struttura aziendali provenienti dal territorio o rientranti nei percorsi assistenziali previsti dalla Rete Oncologica Campana. Quest'ultima, istituita con il DCA 98/2016, ha individuato appunto i centri deputati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie oncologiche attraverso la costituzione dei GOM, CORP e CORPUS, che devono operare secondo gli specifici PDTA (percorsi diagnostico terapeutici assistenziali) costituiti con riferimento alle diverse patologie oncologiche**.** La UOC di Oncologia è inserita nella ROC come sede di CORP (Centro Oncologico di Rifermento Polispecialistico). In tale contesto la UOC di Oncologia Medica deve garantire, oltre al trattamento dei pazienti inseriti nella ROC, anche la partecipazione ai diversi meeting multidisciplinari di patologia favorendone e presidiandone il funzionamento, promuovendo anche l'eventuale aggiornamento dei percorsi stessi, e assumendo un ruolo di coordinamento delle diverse attività poste in essere nell'Azienda anche da altre strutture assistenziali sia chirurgiche che mediche. La UOC di Oncologia è inserita nella Rete Formativa Regionale sia per lo svolgimento della formazione medico-specialistica rivolta agli specializzandi in Oncologia sia per lo

<table>
<tr><td></td><td></td><td>svolgimento dell'attività teorico-pratica degli studenti che afferiscono alla Facoltà di Medicina e Chirurgia sia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

La UOC di Oncologia è coinvolta in attività di ricerca clinica in collaborazione con altri Centri Oncologici Nazionali ed Internazionali.

Alla Direzione della Struttura Complessa di Oncologia Medica è richiesto di sostenere in modo propositivo il processo di revisione organizzativa dei percorsi del paziente oncologico attraverso l'identificazione di soluzioni clinico assistenziali appropriate con il l'ottimizzazione e corretto utilizzo dei diversi nodi della rete ospedaliera e regionale. E' richiesto altresì di intensificare l'offerta assistenziale dei trattamenti non chirurgici e collaborare per l'attivazione di quelli chirurgici con riferimento alle neoplasie di fegato e pancreas.
Come evidente dai dati di attività esposti in tabella, preponderante sono le prestazioni in DH, consistenti nei trattamenti chemioterapici giornalieri che vengono erogati e per il quali stretta è la collaborazione con la UOC Farmacia. Il miglioramento dell'organizzazione ed erogazione di tali prestazioni rappresenta compito del candidato alla direzione della UOC.
All'interno della UOC è stata valorizzata l'attività di Oncologia Interventistica, inquadrata come unità semplice, ideata per svolgere una serie di attività trattamenti chemioterapici endocavitari quali ad esempio peritoneo e pleura, per effettuare in collaborazione con la U.O.C. di Diagnostica per Immagini, procedure terapeutiche invasive ad alta tecnologia, quali: termoablazione di lesioni tumorali primitive e /o metastatiche in varie sedi; biopsie TC/ECO guidate di neoformazioni non altrimenti raggiungibili.</td></tr>
<tr><td></td><td>Personale</td><td>Attualmente la UOC esplicita le attività assistenziali attraverso sette dirigenti medici e dieci unità dell'area comparto, senza considerare il personale (di diversi qualifiche e profili contrattuali) reclutato per le specifiche attività progettuali finanziate con fondi vincolati.
La definizione del fabbisogno futuro è stata fatta secondo le indicazioni regionali di cui alla DGRC n. 593/2020 per la specificità dell'assistenza e nel rispetto del budget di costo assegnato a livello aziendale. Compito del direttore è quello di favorire l'integrazione delle diverse figure professionali assegnate.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologie</td><td>Sono a disposizione della struttura, oltre la strumentazione propria assegnata, anche tutte le tecnologie/attrezzature di cui ha bisogno tra quelle in dotazione all'AORN. Annualmente il direttore può proporre una riprogrammazione volta al rinnovo e/o ammodernamento delle attrezzature specifiche della UOC.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dati di Attività della UOC</td><td>
<table>
<tr><th>UOC Oncologia Medica</th><th>Nr. Casi Dimessi</th><th>GG. Degenza</th><th>Deg. Media</th><th>Peso Medio</th><th>Nr. Accessi DH/DS</th></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td></td><td>
<table>
<tr><td></td><td>SDO</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Anno 2019</td><td>267</td><td>1462</td><td>5,38</td><td>1,04</td><td>6657</td></tr>
<tr><td>Anno 2020</td><td>239</td><td>1410</td><td>5,73</td><td>1,01</td><td>6568</td></tr>
<tr><td>Anno 2021</td><td>244</td><td>1372</td><td>5,49</td><td>1,1</td><td>7618</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Rapporti con le altre strutture aziendali</td><td>La UOC opera in un contesto di collaborazione non solo con le altre strutture del Dipartimento, ma con tutte le strutture coinvolte nel trattamento diagnostico – chirurgico e terapeutico delle varie neoplasie. Coordina tutti i GOM (Gruppi Oncologici Multidisciplinari) aziendali e quelli interaziendali previsti dal DPCR 272/2022</td></tr>
<tr><td>Soggettivo del Candidato</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Le capacità organizzativo-gestionali richieste al candidato alla direzione della UOC, considerate le caratteristiche della struttura, sono le seguenti:

✓ Capacità di gestire le risorse materiali, umane e tecnologie attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
✓ capacità di attuare e implementare le direttive impartite dalla direzione strategica o definite in ambito dipartimentale, nonché di promuovere incontri clinico-funzionali con i collaboratori e di gestire i conflitti interni;
✓ capacità di promuovere e favorire l’introduzione e l’utilizzo dell’informatizzazione in Azienda con l’inserimento anche di nuovi strumenti di lavoro (es. cartella clinica elettronica);
✓ conoscenza della regolamentazione dell’ dell’attività libero-professionale al fine di garantirne l’esecuzione secondo quanto consentito e di assicurarne la sorveglianza;
✓ capacità di garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale impegnato nella propria struttura;
✓ capacità di approntare un processo di riorganizzazione dell’equipe con sviluppo delle attività teso al miglioramento tecnico e clinico per venire incontro alle esigenze dell’utenza secondo le caratteristiche epidemiologiche tipiche afferenti all’UOC;
✓ capacità di impostare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza media dei pazienti oncologici, come richiesto dalla normativa e dalle disposizioni regionali;
✓ capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;
✓ capacità di collaborare e operare nell’ambito della rete Oncologica Campana e secondo i percorsi dalla stessa istituiti, nonché di lavorare in teams/gruppi multidisciplinari (oncologia, gastroenterologia, radioterapia, radiologia, etc);
✓ Conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;</td></tr>
</table>

		✓ Capacità di garantire la qualità delle prestazioni erogate, nonché la sicurezza e la privacy dei pazienti; ✓ Capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari.
	Governo Clinico, Innovazione e Trasparenza	Il candidato alla direzione della UOC Oncologia Medica dovrà avere la capacità di favorire l'implementazione di modelli organizzativi flessibili ed in particolare: ✓ Promuovere la corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera e dell'adozione esclusiva della registrazione dei dati clinici attraverso la cartella clinica informatizzata; ✓ Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; ✓ Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; ✓ Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Gestione del rischio e Privacy	✓ Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; ✓ Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; ✓ Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche	Requisiti fondamentali richiesti al candidato sono: ✓ Consolidata competenza professionale nella gestione di pazienti affetti da patologie oncologiche di tutti i principali distretti anatomici con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera ad alta complessità e di medio-grandi dimensioni, ✓ Capacità di coordinamento e integrazione delle attività del Day Hospital Oncologici afferenti alla U.O.C.; ✓ Comprovata capacità di lavorare in rete nell'ambito di realtà organizzative che insistono su più ambiti geografici, ✓ Esperienza consolidata nelle interazioni collaborative con le altre UO specialistiche nell'ambito di percorsi multidisciplinari, ✓ Esperienza consolidata nelle interazioni collaborative con le diverse realtà della medicina territoriale, ✓ Esperienza nella gestione della pianificazione delle dimissioni in funzione della efficienza di utilizzo dei posti letto e della continuità assistenziale, ✓ Comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche, con particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi farmaci oncologici e delle prestazioni diagnostiche intermedie di radiologia, laboratorio analisi, medicina nucleare e anatomia patologica, ✓ Competenze nell'aggiornamento professionale sui temi della propria disciplina.

Requisiti generali di ammissione

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Oncologia o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Oncologia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;

c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;

d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R.

484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D.Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali- organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-

simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.
I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:
a) i requisiti di ammissione;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.
Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.
Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, esclusivamente, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle

due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata.

Saranno escluse le istanze pervenute tramite casella di posta elettronica non intestata al candidato. Saranno, altresì, escluse le istanze inviate da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare cognome e nome del candidato) - Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC ONCOLOGIA MEDICA. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, "la selezione viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;

2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre

patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare
analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. Dirigenza Area Sanità.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte,

il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it., PEC gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: ……..;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: ……;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..…….……, n.……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……...……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO E

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA……..
NATO A …… IL ……, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI	
Cognome e Nome	
Indirizzo	
Telefono	
Pec	
E-mail	
Nazionalità	
Data e luogo di nascita	
ESPERIENZE LAVORATIVE	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Date (da – a)	
Tipo di impiego	
Principali mansioni e responsabilità	
POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE	
Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione	

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Soggiorni di studio o addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura,con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 1posto di Dirigente Medico – disciplina: Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 668 del 13.07.2022, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Ortopedia e Traumatologia.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019dalla L. n. 08/2020di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 162/2019 nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero
h) Iscrizione regolare a partire dal terzo anno del corso di formazione specialisticanella disciplina.
   All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Medico di Ortopedia.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**,presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto,sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI**a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero
6. l'attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it – sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e/oalle attività della UOC di destinazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorsoe/o alle attività della UOC di destinazione, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire nell'ambito dell'attività di competenza della UOC di destinazione.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con l'attività della UOC di destinazione.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla,secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separatagraduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi di titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti dal terzoanno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti, per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che delegato del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva. L'informativa completa, con tutti i dati di contatto del Titolare e del DPO, riportata già nella sezione "Concorsi e borse di studio", è disponibile sul sito web aziendale, alla pagina: www.ospedalideicolli.it/privacy/.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro -

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
15.07.2022 13:21:39 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di OSTETRICIA E GINECOLOGIA – P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

In esecuzione della deliberazione n.497 del 12/07/2022, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "Ostetricia e Ginecologia" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "Ruggi" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.
Disciplina: Ginecologia e Ostetricia

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia"
Dipartimento Assistenziale ad Attività Integrata (D.A.I.)
"Materno Infantile"
P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno

PROFILO OGGETTIVO
CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA E DELLA STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA – PO RUGGI

l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1043 posti letto di cui 895 per acuti e 143 per lungodegenza e riabilitazione. E' costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:
. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno;
. "Fucito" di Mercato S. Severino;
. "Da Procida" di Salerno;
. "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni;
. "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.
Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti , lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:
. DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
. Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
. Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonchè sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
. Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;
. Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
. Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

. Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
. STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
. Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
. Spoke II livello per la terapia del dolore;
. Centro Trapianti di rene;
. Centro di Terapia iperbarica;
L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2020-2021		
	2020	2021
n. posti letto medi attivi ordinari	731	704
n. dimissioni ordinarie	20922	21124
n. dimissioni con degenza 0/1 gg.	1684	1552
n. giornate di degenza ordinaria	186.084	198482
Peso medio DRG in ordinaria	1,35	1,44
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	129	124
n. dimissioni DH medico	7371	8253
n. accessi DH medico	44697	50570
n. dimissioni DS	2673	4261
Prestazioni di Pronto Soccorso	2020	2021
Accessi totali di P.S.	84366	82769

La UOC di Ostetricia e Ginecologia – PO Ruggi afferisce al Dipartimento Materno Infantile. La struttura è dotata di 15 pl.

Il punto nascita della struttura (costituito da 2 UU.OO.CC. e 1 UOD) ha assistito 1477 parti nell'anno 2021. E' una delle strutture regionali di Ostetricia di II Livello, definite in base al numero di parti, al bacino di utenza e alla compresenza, in Azienda, di una struttura complessa di Terapia Intensiva Neonatale con annessi posti letto di neonatologia e di tutte le discipline specialistiche necessarie alla gestione multidisciplinare, delle condizioni di rischio in ambito materno fetale e ginecologico.

Si effettua attività diagnostica di supporto sia non invasiva (ecografia, colposcopia) che invasiva (isteroscopia).

E' Centro di Interruzione Volontaria di Gravidanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GOVERNO CLINICO
Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzativo-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura.

Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza.

organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative
Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale;

. propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali;

. svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione;

. promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.

In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative.

Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire

un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza o che generano contenziosi medico-legali, collabora al risk management vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica e di insegnamento.

PROFILO SOGGETTIVO
Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

Esperienza clinica

Come requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.

Comprovata esperienza nel campo specifico dell'Ostetricia e Ginecologia di II Livello in Presidi Ospedalieri dotati di reparto di Terapia Intensiva Neonatale e di altre discipline di elevata specializzazione, con particolare riguardo all'accoglienza, la gestione, e il trattamento di gravidanze ad alto e altissimo rischio anche inviate da altri Presidi Ospedalieri di I livello.

Capacità di motivare e orientare il personale medico e ostetrico nell'assicurare elevati livelli di appropriatezza clinica nel ricorso al parto cesareo attraverso il buon uso degli strumenti di monitoraggio del travaglio.

Capacità ed esperienza nell'uso degli strumenti per l'espletamento del parto operativo.

Comprovata competenza e capacità esecutiva delle principali tecniche chirurgiche, addominali e vaginali sia in elezione che in urgenza applicate a tutte le possibili patologie in ambito ginecologico comprese le patologie oncologiche della sfera genitale femminile e il relativo trattamento chirurgico ai vari livelli di radicalità richiesti dal quadro patologico.

Capacità di organizzazione e gestione efficiente delle attività di assistenza in degenza, di sala operatoria e di ambulatorio, al fine di soddisfare le aspettative dell'utenza esterna ed interna.

Capacità di organizzazione dello screening di 2° livello per il carcinoma della cervice uterina.

Comprovata ed approfondita esperienza in ambito di chirurgia laparoscopica sia operativa che organizzativa e di coordinamento dell'attività di chirurgia laparoscopica sia in ginecologia che in corso di gravidanza.

Comprovata ed approfondita esperienza in chirurgia isteroscopica e resettoscopica.

Diretto coinvolgimento nelle dinamiche relative all'inserimento, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse umane tramite la promozione di momenti formativi con costante attenzione agli aspetti legati alla motivazione dei collaboratori e ad una efficace integrazione delle diverse professionalità.

Capacità di costruire proficue relazioni professionali con altre strutture specialistiche per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo delle migliori pratiche assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partecipazione a percorsi di formazione e di apprendimento di tecniche chirurgiche per la ginecologia e l'ostetricia presso strutture altamente qualificate sia in Italia che all'estero.

Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

Competenze organizzativo-gestionali

 Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati;

 Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;

 Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso;

 Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale;

 Rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento delle utenti/pazienti nei percorsi di qualità percepita nell'ambito di servizi dedicati alla sfera femminile;

 Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, dei contenziosi medico-legali, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi;

 Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;

 Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up;

 Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

❑ Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.

Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non e soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;
D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
E) Attestato di Formazione Manageriale, art 7 del DPR 484/1997.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in secondo lo schema **allegato A)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it sezione Concorsi, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della

decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) indirizzo di posta elettronica certificata, **personale del candidato**, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema **allegato B)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it sezione Concorsi, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera*".

Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, nel corso degli ultimi 10 anni. Tale dichiarazione dovrà essere redatta secondo lo schema **allegato C),** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it sezione Concorsi;

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema **allegato D)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it sezione Concorsi.
Le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate, utilizzando lo schema **allegato D).**
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994** e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Ostetricia e Ginecologia 2022"**.
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L' Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema **allegato C)** scaricabile dal sito internet

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziendale www.sangiovannieruggi.it sezione Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato D) scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it sezione Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – sezione "concorsi", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: **concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it**
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"*La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.*
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 863 del 22/12/2021, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata, ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con un anticipo di almeno 20 giorni, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi". Detta pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:
- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 20/40 (venti/quarantesimi).

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al

Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
19.07.2022 10:38:31
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "GINECOLOGIA ONCOLOGICA".

In esecuzione della deliberazione n. 684 del 12/07/2022 ad oggetto: *"errata corrige Deliberazione D.G. n.559 del 10/06/2022 indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale rinnovabile, per la copertura di n.1 posto di dirigente medico – direttore di struttura complessa "ginecologia oncologica. Modifica bando allegato*" ed in osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter* comma 2 del D.Lgs.n. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97 e dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, è **indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale rinnovabile, a tempo determinato, per la direzione della struttura complessa "Ginecologia Oncologica",** da assegnare nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e norme statuite dall'art. 7 comma 1 del D.L.gs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. in materia di norma generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Istituto Nazionale Tumori è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti per gli IRCCS e in conformità alla programmazione nazionale e regionale, svolge un ruolo rilevante all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, coniugando, istituzionalmente, attività di ricerca (sperimentale e clinica) e prestazioni assistenziali di elevata complessità e qualità.

E'punto di riferimento a livello regionale, nazionale ed internazionale sulla ricerca e l'assistenza in campo oncologico.

L'Istituto dei Tumori G. Pascale è individuato quale CORP/CORPUS nel DCA 98/2016 "Istituzione della Rete Oncologica Campana" ed è identificato quale HUB nella rete di terapia del dolore e fa parte della rete nazionale delle malattie rare.

Il Dipartimento è la struttura di coordinamento e direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Le Unità Operative Complesse costituiscono l'articolazione aziendale di più elevata responsabilità dirigenziale in ragione della qualificazione tecnico-professionale richiesta per la gestione delle risorse economiche, umane e tecnologiche.

PROFILO OGGETTIVO DELLA STRUTTURA COMPLESSA

L'Unità Operativa Complessa di "Ginecologia Oncologica" si propone come parte attiva del processo assistenziale dell'Azienda secondo una visione organizzativa realizzata in funzione di soddisfare bisogni clinici, quantitativamente rilevanti e qualitativamente complessi, in maniera efficace e innovativa attraverso l'organizzazione di percorsi dedicati volti al miglioramento continuo dei risultati sia sul fronte assistenziale che su quello gestionale. L'attività si concretizza in azioni diversificate che comprendono la diagnosi, il trattamento ed il successivo follow up delle specifiche patologie complesse oncologiche di pertinenza ginecologica, l'aggiornamento clinico di tutte le risorse umane della Struttura, la ricerca della migliore appropriatezza sia clinica sia organizzativa che prescrittiva, l'adeguamento ai protocolli regionali e nazionali o alle linee guida internazionali, la gestione del rischio clinico, la ricerca scientifica e la sperimentazione in collaborazione con altri centri di riferimento, in una logica di integrazione aziendale all'interno di un sistema di relazione tra i vari professionisti che possano rispondere alla domanda di salute della popolazione nel rispetto dei vincoli di budget. Il reparto di Ginecologia Oncologica svolge la propria attività assistenziale nei confronti di tutta la patologia ginecologica tumorale in elezione prevalentemente con l'utilizzo di tecniche mininvasive ed endoscopiche, promuovendone sia il perfezionamento che l'innovazione, al fine di garantire una risposta assistenziale nel rispetto degli standard nazionali ed

internazionali. L'U.O.C. svolge attività scientifica e di ricerca attraverso la partecipazione a trials internazionali, multicentrici, studi e ricerche originali, organizzazione di corsi e congressi nazionali e internazionali, pubblicazione di articoli su riviste scientifiche con significativo impatto in letteratura.

PROFILO SOGGETTIVO

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare:
Ruolo Sanitario
Profilo Professionale Medici
Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
Disciplina Ostetricia e Ginecologia o Clinica Ostetrica e Ginecologica

L'incarico di direzione dell'U.O.C. di Ginecologia Oncologica dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, tenuto conto delle esigenze clinico assistenziali e delle peculiarità organizzative in cui si trova a operare, necessita di una figura che possa dimostrare una consolidata e prolungata esperienza in ambiti assistenziali complessi, con elevati volumi di attività e con profili di alta specializzazione, oltre a chiare capacità di ricerca e didattica. Questo coincide con la vision dell'Istituto che promuove, nel rispetto della propria missione istituzionale, il potenziamento e lo sviluppo delle aree di eccellenza clinica, anche al fine di interpretare pienamente il ruolo di realtà ospedaliera di rilievo regionale e nazionale associata alla figura di ospedale oncologico di riferimento. Il Direttore della Struttura Complessa di Ginecologia Oncologica dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale privilegia l'utilizzo di linee guida nazionali e regionali e partecipa alle sperimentazioni cliniche e gestionali di livello nazionale e internazionale. Verifica e promuove l'attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna e esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica, colmando progressivamente lacune ove presenti e promuovendo la crescita trasversale del gruppo di operatori che dirige in funzione degli outcome in linea con gli obiettivi aziendali.

Competenze professionali

Il Direttore della Struttura Complessa di Ginecologia Oncologica dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale deve possedere:

- Comprovata esperienza maturata in reparti di Ginecologica Oncologica, presso Aziende Ospedaliere o Universitarie ad alta specializzazione o IRCCS, a elevati volumi di attività;
- Documentata esperienza nel gestire interventi ad alta complessità onco-ginecologica;
- Documentata esperienza nel gestire interventi di chirurgia laparoscopica in ginecologia oncologica;
- Documentata capacità di condurre approcci mini invasivi alla patologia onco-ginecologica;
- Documentata esperienza in chirurgia citoriduttiva ed exanterativa in neoplasie ginecologiche;
- Conoscenza, anche di base, della chirurgia robotica in ginecologia oncologica;
- Comprovata esperienza, documentata sia nella casistica operatoria che da produzione scientifica, nel trattamento della patologia onco-ginecologica attraverso tecniche innovative;
- Attitudine alla ideazione e sviluppo di metodiche e tecniche specifiche atte alla implementazione nei sistemi di ausilio all'intervento chirurgico, al fine di incrementare la qualità e la economicità delle performance ottimizzando le risorse disponibili;
- Competenze di Governo Clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza organizzativa e clinica per le scelte diagnostiche e terapeutiche con partecipazione alla produzione di protocolli, procedure e linee guida anche per la gestione di percorsi complessi e multi professionali;
- Proficuo e continuo aggiornamento formativo-professionale;
- Capacità di progettare e condurre lavori scientifici in ordine alle tematiche inerenti la disciplina.

Governo Clinico

Il Direttore della Struttura Complessa di Ginecologia Oncologica dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale definisce e condivide con i dirigenti medici le modalità organizzative - operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie inerenti la disciplina più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura e in accordo con le principali Società Scientifiche di settore. Provvede all'individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda operando nell'ambito dei vincoli di bilancio. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria sul cui flusso esercita il controllo di primo livello.

Sotto il profilo del Governo Clinico deve possedere inoltre capacita di:

- Realizzare e gestire i percorsi diagnostico terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- Partecipare alla creazione, introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, cosi come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza;
- Gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica) al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- Predisporre percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera anche integrati con il territorio, basati sulle linee guida professionali ed organizzative che rendano la risposta sanitaria uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi;
- Creare reti di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) anche in collaborazione con i MMG/PLS;
- Di formare con continuità il personale assegnato in materie attinenti la disciplina garantendone la crescita professionale e assicurando l'acquisizione di nuove e specifiche competenze;
- Promuovere il costante miglioramento della qualità delle cure, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
    a) Siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico e organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
    b) Garantiscano l'equità dell'assistenza;
    c) Integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra ospedale e territorio;
- Proficuo e continuo aggiornamento formativo-professionale sui temi propri della specifica disciplina;
- Di promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle più aggiornate conoscenze clinico diagnostiche indicando percorsi di formazione coerenti, in modo da poter trasferire le più opportune conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità dei trattamenti;
- Di utilizzare gli applicativi aziendali di ordine statistico – epidemiologico e informatico relativamente alle attività di accettazione – trasferimento – dimissione, specialistica ambulatoriale, gestione di dispositivi e di farmaci;
- Capacità di collaborare concretamente con la Direzione di Presidio;
- Capacità di relazionarsi con i pazienti e con i loro familiari attraverso le più adeguate dinamiche comunicative;
- Conoscenza degli strumenti di Risk Management.

Competenze manageriali

Inoltre, sotto il profilo organizzativo e gestionale il Direttore della U.O.C. di Ginecologia Oncologica dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale deve possedere le capacità:

- Di applicare i concetti di mission e vision dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale
- Di aderire alle previsioni dell'Atto Aziendale e alla sua articolazione, ai modelli dipartimentali e al loro funzionamento;
- Gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del Dipartimento di appartenenza;
- Di programmare correttamente il consumo delle risorse assegnate
- Di sviluppare percorsi intraospedalieri, di costruire relazioni professionali e di collaborazione attivamente con le altre strutture specialistiche secondo modelli integrati di gestione multidisciplinare;
- Organizzare e gestire il personal sanitario anche in condizioni di emergenza ed urgenza clinica e nelle condizioni di crisi sanitarie;
- Di promuovere e gestire il cambiamento in accordo con gli obiettivi aziendali, in un contesto logistico organizzativo in continua evoluzione;

- Di condividere e adattare alle necessità interne e esterne della U.O.C. il modello organizzativo dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale on particolare riferimento alle aree per intensità di cura e quindi alla gestione dei posti letto, spazi ambulatoriali ed attività di guardia interdivisonale;
- Di promuovere e introdurre innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo secondo logiche di Healt Tecnology Assessment;
- Di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, la produzione didattico-scientifica ed ai comportamenti organizzativi e di supporto gestionale;
- Di applicare nuove procedure operative/assistenziali e innovazioni tecnico/scientifiche derivate dalle più affermate evidenze di efficacia al fine di incrementare la qualità e la economicità della performance;
- Di gestire i conflitti favorendo un ottimale clima organizzativo sia interno che nei rapporti con le altre strutture;
- Di gestire efficacemente le liste d'attesa;
- Di sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe incrementando il senso di appartenenza alle istituzioni statali rappresentate e all'Azienda.

Attitudini

Il governo complessivo della struttura complessa richiede una figura capace di comunicare e relazionarsi sia nell'ambito interno che esterno per le necessità proprie della disciplina, sia nella pratica clinica che nell'ambito organizzativo gestionale.
Si richiede la partecipazione attiva in qualità di relatore e/o moderatore a corsi e congressi su ematiche professionali, organizzative e gestionali inerenti la disciplina.
Inoltre si richiede esperienza a predisporre linee guida e raccomandazioni professionali. Viene richiesta, altresì, attitudine ad instaurare rapporti dinamici e costruttivi, orientata verso innovazioni organizzative, mantenendo un clima interno favorevole alla crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori, e promuovendo lo sviluppo dello spirito di appartenenza all'Azienda. Si richiede infine una buona conoscenza della lingua inglese.

Utilizzo tecnologie

Viene richiesta una buona conoscenza e capacità di utilizzo delle principali apparecchiature elettromedicali ancorché non inerenti la disciplina.
Indispensabile altresì una buona conoscenza e capacità di utilizzo di tecnologie informatiche e dei principali sistemi operativi.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3 bis del D. Lgs. N. 165/2001 e s.m.i.;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio a cura dell'Istituto in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs. N. 81/08, fatta salva l'osservanza delle disposizioni in favore delle categorie protette. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
- nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina ex art. 5 comma 1 lett. b) del DPR 484/97. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo utile all'accesso deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97 e secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 dello stesso Decreto, nonchè in altra disposizione normativa vigente. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.
- Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R. 484/97.
- Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del D.Lgs, 229/1999. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
- di non versare in una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 8 aprile 2013 n. 39.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione, a pena di esclusione, è attraverso la consegna a mano o mediante servizio postale. Tale richiesta è motivata dal fatto che trattasi di selezione per Direttore di Struttura Complessa per la quale è prevedibile l'invio di un'ingente mole di pubblicazioni, lavori, libri e documentazione a vario titolo. Pertanto, non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali, le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero inviate tramite utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) o posta elettronica per i motivi sopra espressi.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata tramite il servizio pubblico postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ed indirizzata al Direttore Generale dell' I.R.C.C.S. Fondazione " G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questo Istituto oltre quindici giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questo Istituto.

Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide. Le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Il candidato, nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, debitamente datata e firmata a pena di esclusione dalla procedura e corredata di copia di documento di identità in corso di validità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., secondo lo schema allegato A**)**, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indirizzo, possibilmente, di Posta Elettronica Certificata (PEC) al quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione e un recapito telefonico;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini privi del requisito della cittadinanza italiana, ai sensi della normativa vigente, devono inoltre dichiarare:
   - di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica;
   - di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico ovvero di non aver riportato condanne penali, tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo;
f) i titoli di studio posseduti ed i requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal presente avviso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà produrre l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
g) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, con indicazione della provincia;
h) la posizione nei confronti degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali periodi di sospensione dell'attività lavorativa, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; se il servizio è stato prestato all'estero dovrà risultare riconosciuto dalla competente autorità;
j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
k) l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n. 39/2013 s.m.i.;
l) di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di conflitto di interessi che ostino alla normativa vigente, all'espletamento dell'incarico della presente procedura di selezione;
m) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
n) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
p) la dichiarazione di opzione, o meno, per il rapporto di lavoro esclusivo;
q) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento Europeo n.679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo/PEC all'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale – U.O.C. Gestione Risorse Umane, il quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

I beneficiari della Legge 5/2/1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

I candidati sono invitati ad utilizzare il modello di domanda scaricabile dal sito www.istitutotumori.na.it, con riferimento al presente avviso.

La procedura si intende conclusa con la pubblicazione sul sito Internet aziendale con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- **autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'anzianità di servizio** richiesta per l'ammissione e la specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente;
- **curriculum formativo e professionale**, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
  a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato negli ultimi dieci anni. Tale dichiarazione non può essere autocertificata;
  d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
  g) alla produzione scientifica effettuata negli ultimi dieci anni, strettamente pertinente alla disciplina oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il curriculum deve essere redatto con specifico riferimento al fabbisogno/profilo professionale definito nel presente avviso in relazione al posto da ricoprire.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato "D", predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.
Le informazioni contenute nel curriculum non potranno essere oggetto di valutazione se lo stesso non è redato in forma di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47.

- **Dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate**. La dichiarazione deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art. 6 del D.P.R. 484/97 e deve riportare la casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive (area chirurgica) *ovvero* casistica di specifiche esperienze e attività professionali (altre aree), riferita all'ultimo decennio e certificata dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazione del responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera.
  TALE DICHIARAZIONE NON E' QUINDI AUTOCERTIFICABILE.
- **Dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni** in cui il candidato ha svolto la propria attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime ed è documentata mediante atto rilasciato dall'Azienda ove si è prestato servizio oppure mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- **Certificazioni relative ai titoli** che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- **Elenco** in triplice copia redatto in carta semplice, datato e firmato dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente, in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata);
- **Elenco dettagliato delle pubblicazioni** presentate e svolte nell'ultimo decennio, numerate progressivamente in relazione al corrispondente documento allegato;
- **Pubblicazioni** svolte nell'ultimo decennio, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa ed allegate, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto che precede, evidenziare il proprio nome mediante dichiarazione sostitutiva in cui si dichiari che le stesse sono conformi all'originale e con indicazione della relativa forma originale o autenticata, suddivisa per tipo di pubblicazione (articolo, comunicazione, abstract, monografia, ecc.) e per ogni singola pubblicazione si devono specificare il titolo, la rivista, la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato (primo autore o altro);

- copia fotostatica, fronte e retro, di un **documento di identità** in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

A norma dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 D.P.R. 445/2000).

Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione di abilitazione, ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità di copie agli originali, ecc.).

La dichiarazione sostitutiva di certificazione/dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione oppure deve essere inoltrata per posta, con PEC o consegnata da terzi, unitamente alla domanda ed alla fotocopia semplice di documento di identità personale in corso di validità del sottoscrittore.

La dichiarazione, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione degli stessi, l'omissione anche di un solo elemento necessario comporta la non valutazione.

A titolo esemplificativo:

- la dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di laurea specialistica/magistrale deve contenere: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'Università presso cui è stata conseguita, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi, durata legale del corso in anni accademici.
- la dichiarazione sostitutiva relativa all'abilitazione all'esercizio della professione deve contenere: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'Università presso cui è stata conseguita, data (sessione) conseguimento, votazione riportata.
- la dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale deve contenere: Ordine Professionale, luogo, data e numero di iscrizione. Indicare altresì eventuali periodi di sospensione e le relative cause.
- la dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di specializzazione deve contenere: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'Università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi, durata legale del corso in anni accademici.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.

- la dichiarazione sostitutiva relativa al requisito specifico relativo all'anzianità di servizio di cui all'art. 5, comma 1, let. B) D.P.R. n. 484/97 e del D.M. n. 184/00 e, in generale a servizi e/o attività prestati presso pubbliche amministrazioni, presso casa di cura convenzionate o accreditate o presso privati, deve contenere: esatta denominazione e indirizzo del datore di lavoro, la tipologia del rapporto di lavoro (borsa di studio o co.co.co. o incarico libero-professionale o lavoro somministrato o stage o frequenza volontaria con indicazione dell'impegno orario settimanale e delle mansioni svolte, convenzionato con indicazione dell'orario, dipendente con indicazione se si tratta di rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno/part-time con indicazione dell'impegno orario), posizioni funzionali o qualifiche rivestite, disciplina in cui i servizi e/o attività sono stati prestati, periodo in cui ha prestato servizio e/o attività (indicare le date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno), eventuali periodi di interruzioni (aspettativa senza assegni, congedi, ecc.) per i quali non si è maturata anzianità di servizio con indicazione delle date di inizio e fine, rapporto esclusivo/non esclusivo, motivi della cessazione.

Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N., dovrà indicare se ricorrano o meno le condizioni di cui all'art. 46 D.P.R. n. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni), in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, ed in caso positivo, dovrà indicare la misura della riduzione del punteggio.

- la dichiarazione sostitutiva relativa agli incarichi dirigenziali (incarico di direttore di Struttura Complessa, incarico di Responsabile di Struttura Semplice, incarico di Alta Specializzazione, incarico di natura

professionale, ecc.) deve contenere: tipologia incarico, denominazione incarico, date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno.
I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti ai sensi della Legge n. 735/60 e, pertanto, occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
- la dichiarazione sostitutiva relativa al servizio prestato presso case di cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
- la dichiarazione sostitutiva relativa allo svolgimento di attività ambulatoriale interna in base a rapporti in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 D.P.R. n. 483/97 (attività specialistica ambulatoriale convenzionata) deve inoltre contenere tassativamente l'orario di attività settimanale.
- la dichiarazione sostitutiva relativa ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma deve tassativamente contenere quanto indicato nel foglio matricolare dello stato di servizio (esatto periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso cui è stato prestato).
- la dichiarazione sostitutiva relativa alla partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari deve contenere: oggetto, società o ente organizzatore, data, luogo e durata di svolgimento, partecipazione come uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
- la dichiarazione sostitutiva relativa a dottorato di ricerca e a master deve contenere: denominazione del titolo, sede e denominazione dell'università/ente presso cui è stato conseguito, durata legale del corso, data conseguimento, votazione riportata.
- la dichiarazione sostitutiva relativa allo svolgimento di attività di docenza deve contenere: titolo, società o ente organizzatore, date in cui è stata svolta la docenza, numero di ore svolte.
Anche con riferimento alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni professionali rese dal candidato, la dichiarazione deve contenere tutti gli elementi necessari per la relativa eventuale valutazione (esempio: tipologia delle prestazioni effettuate, ruolo del candidato, ente e struttura in cui è stato effettuato, riferimenti temporali, ecc…) e un riepilogo degli interventi/prestazioni.
Si precisa che non potranno essere oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà prive di tutti gli elementi indispensabili per gli accertamenti d'ufficio ed i controlli di cui agli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese e, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
Sono esclusi dall'autocertificazione i certificati medici e sanitari.
Le pubblicazioni per costituire oggetto di valutazione, dovranno essere allegate alla domanda in originale o in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Non saranno ammesse a valutazione pubblicazioni in bozza o in attesa di stampa.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'istituto alla sezione "Bandi di concorso" e nel portale "Amministrazione Trasparente".
L'esclusione verrà notificata con nota raccomandata A/R ovvero con PEC.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione pubblica:

- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione, anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l) m), o), p) e q) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione;
- la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda, che rendano impossibile individuare la procedura a cui si intende partecipare come anche la presentazione di documentazione illegibile;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo della domanda di partecipazione ai sensi del DPR 445/2000;

- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo di ciascuna delle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000;
- la mancata presentazione della certificazione attestante la tipologia dell'ente presso cui il candidato ha prestato servizio;
- la mancata presentazione della casistica delle prestazioni;
- la mancata presentazione del curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Ai sensi della Legge 189/2012 e delle linee guida regionali Decreto 49/2017, la Commissione di valutazione sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Istituto e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N., pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario che non potrà essere sostituito. Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Campania, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente titolare di incarico presso altra Regione. La medesima composizione deve essere garantita in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

Il sorteggio è pubblico e si terrà presso la sala consiglio dell'Istituto, via Mariano Semmola, 80131 Napoli, possibilmente, il terzo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, con inizio alle ore 10,30; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo. L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuata presso la medesima sede, ogni giovedì successivo con inizio alle ore 10,30; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La suddetta Commissione, ricevuto dall'Istituto, all'atto dell'insediamento, il profilo professionale del dirigente da incaricare, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, nell'ambito della quale il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio;

La terna di idonei sarà composta, tenuto conto dei migliori punteggi, dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di 24 punti (/40) nei titoli e 36 punti (/60) nel colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono i seguenti:

- Titoli per attività professionali, direzionali, organizzative, di studio, attività scientifica e pubblicazioni punti 40, di cui per Titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni fino ad un massimo di punti 15.

La Commissione di valutazione come da Decreto della Regione Campania n. 49/17, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono, in ogni caso, garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale, sotto elencati, assumono carattere prevalente nella valutazione dei candidati:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e della conoscenza delle disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012).

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno convocati al colloquio - almeno 15 giorni prima del giorno fissato - con lettera raccomandata A/R ovvero inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione alla presente procedura inoltre, la data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it – sezione "Bandi di concorso" e nel portale "Amministrazione Trasparente". Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

CONFERIMENTO INCARICO

L'Istituto si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento delle procedere selettive, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto, anche in caso di un solo partecipante idoneo, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 ed ai sensi dell'art. 4, lettera b) della legge 189/2012 nell'ambito della terna di candidati idonei presentata dalla Commissione composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione dei curricula ed all'espletamento del colloquio.
Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto prima della nomina.
L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.
L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato di durata quinquennale, nel rispetto della normativa vigente disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione, ove possibile, con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, (art. 15 D.Lgs 502/92).
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva di immissione in servizio ed il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del D.P.R. 484/97, nel primo corso utile.
L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 e del GDPR 2016/679, i dati personali, compreso i dati sensibili, forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'ufficio preposto della U.O. Gestione Giuridica Risorse Umane, anche in banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati dalla medesima U.O. anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Nel trattamento e utilizzo dei dati è

compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs 33/13. L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. Ai sensi degli artt. 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento è l'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" di Napoli.

NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

La dichiarazione attestante l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità prodotta dal candidato prescelto per il conferimento dell'incarico sarà successivamente pubblicata sul sito internet dell'Istituto.

Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" intende avvalersi della possibilità di valutare la reiterazione della procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre.

L'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il termine massimo di conclusione della presente procedura è individuato in mesi sei a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Al termine della procedura di selezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale: il profilo professionale (contenuto nel presente avviso), i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, la relazione della Commissione di valutazione contenente i giudizi della commissione riferiti ai curricula e al colloquio e l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata le normativa vigenti in materia.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet dell'Istituto, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriormente sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Istituto disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell' I.R.C.C.S. Fondazione " G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI– dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/5903413-59031832.

Napoli, 2022, data pubblicazione nella G.U.R.I.

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
18.07.2022 14:01:26
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

- ALLEGATO "A" –

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale per lo Studio
e la Cura dei Tumori
Fondazione Giovanni Pascale
Via M. Semmola - 80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a .....), residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....,
C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di direttore di…….. per la U.O.C.**……**

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità
dichiara:
☐ di essere nato a _____ Prov._____ il_____/____/_____
☐ di risiedere a _____ Cap,._____ Prov. _____
Via _____ n.° _____
Telefoni _____
CODICE FISCALE_____
☐ che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (compresa la convocazione per il colloquio) è il seguente:
Via_____n._____
Cap,._____Citta_____Prov._____

☐ che l'indirizzo PEC al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (compresa la convocazione per il colloquio) è il seguente:
Posta Elettronica Certificata (PEC) _____**@**_____
e di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo/**PEC** all'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale", il quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana
oppure
☐ di essere in possesso della cittadinanza _____
☐ di godere dei diritti civili e politici anche nello Sato di appartenenza o di provenienza
☐ di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini italiani
☐ di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

I cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea devono dichiarare di trovarsi in una delle seguenti condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n. 97 e precisamente: _____

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____)

oppure

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____)

☐ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;

oppure

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (*precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale*) _____

☐ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____
_____presso il Tribunale di _____
(*precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale*) _____

☐ di non avere cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n. 39/2013 s.m.i.

☐ di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconferibilità o di conflitto di interessi che ostino alla normativa vigente, all'espletamento dell'incarico della presente procedura di selezione;

☐ di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina _____;

☐ di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

☐ di accettare, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

☐ di dichiarare l'opzione (o non opzione), per il rapporto di lavoro esclusivo.

☐ di concedere, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento Europeo n.679/2016, il consenso al trattamento dei dati personali;

DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

☐ diploma di laurea in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____

☐ iscrizione all'albo dell'ordine dei _____
della Prov. di _____ dal ____/____/_____ al n. _____

☐ diploma di specializzazione in _____ conseguita il ____/____/_____
presso l'Univ. _____

☐ anzianità di servizio di anni _____
maturata in qualità di _____ disciplina di _____

DICHIARA ALTRESI':

☐ **di prestare** servizio con rapporto di lavoro subordinato con la seguente pubblica amministrazione
Azienda/Ente (*denominazione esatta)* _____
struttura e sede di lavoro _____
con la qualifica di _____ disciplina di _____
dal ____/____/_____ a tempo *(indeterminato / determinato)* _____
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno / part-time)* _____ ore settimanali _____
nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato _____

☐ **di avere prestato** servizio con rapporto di lavoro subordinato con le seguenti Pubbliche Amministrazioni
Azienda/Ente (*denominazione esatta)* _____
struttura e sede di lavoro _____
con la qualifica di _____ disciplina di _____
dal ____/____/_____ al ____/____/_____
a tempo *(indeterminato / determinato)* _____
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno / part-time)* _____ ore settimanali _____
causa risoluzione del rapporto di lavoro _____

nota: per il servizio prestato all'estero indicare gli estremi dell'atto di riconoscimento con precisazione dell'ente che lo ha rilasciato _____

☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

☐ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione *(solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985)* _____;

☐ di aver preso visione del fabbisogno, oggettivo e soggettivo, che caratterizza la struttura in oggetto, allegato alla deliberazione del Direttore Generale n. ____ del _____ e pubblicato sul sito **www.istitutotumori.na.it,** con riferimento al presente avviso;

di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che:

- ☐ l'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" non può accettare le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000) e che in luogo di tali certificati occorre presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
- ☐ i candidati saranno convocati al colloquio - almeno 15 giorni prima del giorno fissato - con raccomandata A/R ovvero con lettera inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo PEC sopra indicato;
- ☐ prima della nomina del candidato prescelto, i *curricula* inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale;
- ☐ tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento Europeo n.679/2016;
- ☐ L'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale
- ☐ L'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" intende avvalersi della possibilità di valutare la reiterazione della procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

A. Curriculum formativo e professionale datato e firmato
B. Elenco in triplice copia ed in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
C. Elenco delle pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente documento allegato;
D. Copia delle pubblicazioni;
E. Attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la propria attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime mediante.
F. Casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive (area chirurgica) *ovvero* casistica di specifiche esperienze e attività professionali (altre aree), riferita all'ultimo decennio, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del DPR 484/1997, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazione del responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 484/1997.
G. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

data _____

FIRMA _____

(FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso, o FIRMA DIGITALE certificata)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente con le modalità indicate nel bando di avviso

_____

(qualifica, cognome, nome del pubblico ufficiale che riceve la documentazione)

ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

- **ALLEGATO B** -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

-ALLEGATO C -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……
Nat__ a ……..il……,
residente a ……..……(Prov._____),
via ……..……..……, n……..,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

luogo e data_____

…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D
ALLEGATO AL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a il_____a_____ Prov_____
Residente a _____CAP_____Prov_____
via _____ n._____

DICHIARA

-che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445;
-di essere consapevole chi in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale;
-di essere, altresì, consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive anche di un solo elemento utile alla loro corretta determinazione e qualora il presente documento non sia debitamente sottoscritto e presentato unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità

DI AVER SVOLTO LA SEGUENTE ATTIVITÀ PRESSO IL S.S.N. E/O PRESSO ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

(attenzione: non inserire in questa sezione i servizi svolti mediante datori di lavoro privati come agenzie o cooperative).

Datore di lavoro (Denominazione e Sede – via – città - tel.)	**Sede dell'attività lavorativa** (Denominazione Ente e Sede – via- città- tel.)	**Data di assunzione** (gg/mm/aa)	**Data di cessazione** (gg/mm/aa)	**Indicare se:** - dipendente a tempo indeterminato - dipendente a tempo determinato - libero professionista - CoCoCo - Borsa di studio - Frequenza volontaria - Tirocinio	**Qualifica e disciplina** Es. dirigente medico di ___	**Impegno orario settimanale** (indicare n.ore settimanali)

SCHEMA DA RIPETERE PER OGNI EVENTUALE ALTRO RAPPORTO DI LAVORO

ATTIVITÀ SVOLTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PRIVATI PRESSO IL SSN

Datore di lavoro (Denominazione e Sede – via – città - tel.)	**Sede dell'attività lavorativa** (Denominazione Ente e Sede – via- città- tel.)	**Data di assunzione** (gg/mm/aa)	**Data di cessazione** (gg/mm/aa)	**Indicare se:** - dipendente a tempo indeterminato - dipendente a tempo determinato - libero professionista - CoCoCo - Borsa di studio - Frequenza volontaria	**Qualifica e disciplina** Es. dirigente medico di ___	**Impegno orario settimanale** (indicare n.ore settimanali)

				- Tirocinio		

SCHEMA DA RIPETERE PER OGNI EVENTUALE ALTRO RAPPORTO DI LAVORO

ATTIVITÀ SVOLTA ESCLUSIVAMENTE PRESSO STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE O ACCREDITATE CON IL SSN

Datore di lavoro (Denominazione e Sede – via – città - tel.)	**Data di assunzione** (gg/mm/aa)	**Data di cessazione** (gg/mm/aa)	**Indicare se:** - dipendente a tempo indeterminato - dipendente a tempo determinato - libero professionista - CoCoCo - Borsa di studio - Frequenza volontaria - Tirocinio	**Qualifica e disciplina** Es. dirigente medico di ___	**Impegno orario settimanale** (indicare n.ore settimanali)

SCHEMA DA RIPETERE PER OGNI EVENTUALE ALTRO RAPPORTO DI LAVORO

ATTIVITÀ SVOLTA ESCLUSIVAMENTE PRESSO STRUTTURE SANITARIE PRIVATE

Datore di lavoro (Denominazione e Sede – via – città - tel.)	**Data di assunzione** (gg/mm/aa)	**Data di cessazione** (gg/mm/aa)	**Indicare se:** - dipendente a tempo indeterminato - dipendente a tempo determinato - libero professionista - CoCoCo - Borsa di studio - Frequenza volontaria - Tirocinio	**Qualifica e disciplina** Es. dirigente medico di ___	**Impegno orario settimanale** (indicare n.ore settimanali)

SCHEMA DA RIPETERE PER OGNI EVENTUALE ALTRO RAPPORTO DI LAVORO

INCARICHI DIRIGENZIALI svolti nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche Amministrazioni.

DENOMINAZIONE INCARICO	**Data inizio** (gg/mm/aa)	**Data fine** (gg/mm/aa)	**Tipo: direzione di struttura complessa, responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)**

TITOLI DI STUDIO
Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione.

TITOLO DI STUDIO	**Conseguito in data** (gg/mm/aa)	**Presso l'Istituto**	**Città sede dell'Istituto**

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTFICI
Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato al bando.

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione

MATERIA della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI:
Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali ritenute rilevanti per il posto messo a bando.

PARTECIPAZIONE A CORSI/CONVEGNI/SEMINARI IN **QUALITÀ DI ALLIEVO**

Ente organizzatore del Corso/Convegno/Seminario	Titolo del Corso/Convegno/Seminario	**DATA** e **Durata** espressa in ore/giornate	Numero di **ECM** eventualmente conseguiti

PARTECIPAZIONE A CORSI/CONVEGNI/SEMINARI IN **QUALITÀ DI RELATORE/DOCENTE**

Ente organizzatore del Corso/Convegno/Seminario	Titolo del Corso/Convegno/Seminario	**DATA** e **Durata** espressa in ore/giornate	Numero di **ECM** eventualmente conseguiti

data _____

FIRMA _____

(FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso, o FIRMA DIGITALE certificata)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente con le modalità indicate nel bando di avviso

_____

(qualifica, cognome, nome del pubblico ufficiale che riceve la documentazione)

ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

SAUIE s.r.l. – c.f. 80133090581
Avviso pubblico
Procedura comparativa per l'assunzione di un Direttore responsabile – Qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs. 267/2000 e art. 19, c. 2 D.Lgs. 175/2016, presso l'Azienda Agricola di Montecoriolano in Potenza Picena (Mc).
Documentazione disponibile sul sito: www.sauie.it – amministrazione trasparente – bandi di concorso

SAUIE s.r.l. – c.f. 80133090581
Avviso pubblico
Procedura comparativa per l'assunzione di un Direttore responsabile – Qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 D.Lgs. 267/2000 e art. 19, c. 2 D.Lgs. 175/2016, presso l'Azienda Agricola di Passerano in Gallicano nel Lazio (Roma)
Documentazione disponibile sul sito: www.sauie.it – amministrazione trasparente – bandi di concorso

PIANO CINEMA CAMPANIA 2022

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

Determina n. 1 del 30/07/2022

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
Il Direttore

Oggetto dell'Atto:

Sezione 2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva - Approvazione graduatorie di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica eaudiovisiva per l'anno 2022 - Sezione 2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva - Approvazione graduatorie di merito.

Premesso che:

- Con la Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva' come modificata con Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10, sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio ed è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva;

- con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania', il primo Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che ha definito le risorse, la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, gli ambiti di intervento e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento, nonché i criteri e le modalità di erogazione nel triennio 2017-2019;

- con Legge Regionale 24 giugno 2020 n. 10 'Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020' al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, alla Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania' è stato inserito l'art. 16 bis che stabilisce che *"per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alla produzione, alla valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da Covid-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 5, 6, 7, 8, 10 e 11.";*

- l'art. 20 co. 2 della Legge Regionale 29 giugno 2021 n. 5 '**Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023'' - Collegato alla stabilità regionale per il 2021"** stabilisce che al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le disposizioni di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 'Cinema Campania' si applicano anche per gli anni 2021 e 2022;

- Con la DGRC n 187 del 20/04/2022, pubblicata sul B.U.R.C. n. 40 del 26/04/2022, in attuazione del menzionato art. 16 bis della legge regionale n. 30/2016 sono state approvate le Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 e si è individuata, quale soggetto attuatore dello stesso, la Fondazione Film Commission Regione Campania in coerenza con l'articolo 13 della legge regionale n. 30/2016;

- le sopracitate Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 - Allegato A), stabiliscono che:
  a) le risorse finanziarie siano così ripartite:
     Sezione 1. Opere audiovisive: € 2.500.000
     Sezione 2. Promozione: € 1.250.000
     Sezione 3. Sostegno all'esercizio cinematografico: € 750.000
  b) in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del Piano operativo annuale 2022, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo fabbisogno;

Premesso altresì che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Regione Campania del 27.04.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022, ai sensi delle citate Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022;

- nel predetto Avviso, pubblicato sul BURC nr. 41 del 02.05.2022, l'utilizzo della piattaforma informatica online, accessibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it, e della modulistica messa a disposizione sulla medesima piattaforma, è stabilito come unica modalità di presentazione delle domande, con scadenza il 07.06.2022 ore 14:00;

- l'art. 1 della Sezione 2 dell'Avviso pubblico, *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva*, stabilisce che le risorse finanziarie pari a € 1.250.000 destinate alla concessione dei singoli contributi, siano così ripartite:

    - Iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva con budget superiore a €25.000,00 **Categorie A) Festival, B) Rassegna C) Premio**: € 1.050.000,00.
    - Iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva con budget uguale o inferiore a € 25.000,00 **- Categoria D) Iniziative Low Budget**: **€ 200.000,00**;

  e che in caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate possano essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie;

- l'art. 3 della Sezione 2 dell'Avviso pubblico definisce le tipologie di progetti ammissibili individuando quattro diverse categorie:
    - Categoria A) Festival,
    - Categoria B) Rassegna,
    - Categoria C) Premio,
    - Categoria D) Iniziative Low Budget;

- l'art. 4 della Sezione 2 *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva* dell'Avviso pubblico stabilisce gli importi concedibili per ciascuna categoria in relazione al punteggio ottenuto dal progetto presentato;

- detti contributi sono concessi nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017;

- l'art. 7 della Sezione 2 *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e* dell'Avviso pubblico stabilisce che all'esito della verifica formale di ammissibilità, le domande ammissibili siano sottoposte a valutazione di merito da parte di una Commissione nominata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania;

- la Fondazione Film Commission Regione Campania ha costituito una specifica unità organizzativa di Gestione Operativa per l'istruttoria delle domande pervenute, ai fini della verifica della loro ammissibilità;

- con Decreto Dirigenziale n. 472 del 10/06/2022 della DG 50 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, che si è riunita nei giorni 30 giugno, 1° luglio, 5 luglio, 7 luglio, 21 luglio e 29 luglio 2022, come da verbali agli atti di ufficio;

Considerato che:

- i termini di presentazione delle domande di contributo hanno avuto scadenza il 7 giugno 2022;

- risultano pervenute in totale n. 94 istanze di contributo così suddivise;
    - nr. 34 istanze per la Categoria A) Festival
    - nr. 16 istanze per Categoria B) Rassegna
    - nr. 2 istanze per Categoria C) Premio
    - nr. 42 istanze per la Categoria D) Iniziative Low Budget

- l'unità organizzativa di Gestione Operativa ha completato la verifica di ammissibilità formale e ne ha trasferito gli esiti al Responsabile Unico del Procedimento che ne attesta la regolarità;

- come previsto all'art. 4 della Sezione 2 *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva* dell'Avviso pubblico, la determinazione del contributo avviene, entro i limiti di intensità di aiuto disciplinati al co. 2, co, 3 e co. 4, in relazione al punteggio ottenuto da ciascuno dei progetti ammessi a valutazione, secondo i criteri delle griglie di valutazione approvate, sulla base della descrizione delle attività progettate per l'anno 2022 e riportate nell'istanza;

- l'ammontare complessivo dei singoli contributi da assegnare in base al procedimento valutativo a graduatoria, in relazione al punteggio ottenuto, per la Categoria D) Iniziative Low Budget, è pari a € 130.933,60, con un'economia pari a € 69.066,40;

- l'economia realizzata per la Categoria D) Iniziative Low Budget è destinata al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti alle altre categorie della medesima Sezione 2, secondo la progressione delle graduatorie;

Ritenuto di:

- prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze di contributo pervenute in risposta all' l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 2 *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva*;

- poter approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo per la Sezione 2 *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva*, con l'indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato nelle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- poter dichiarare l'inammissibilità delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- dover adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DETERMINA

1) di prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze di contributo

pervenute in risposta all' l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022 - Sezione 2 *Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva*;

2) di approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo per la *Sezione 2 Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva,* con l'indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato nelle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dichiarare l'inammissibilità delle domande di cui alle allegate graduatorie di merito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione del relativo impegno di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

5) di procedere all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

6) di procedere alla pubblicazione delle graduatorie di merito sul BURC e sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania con valore di notifica agli interessati;

7) di trasmettere copia del presente atto, per le rispettive competenze, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al BURC per la pubblicazione con valore di notifica agli interessati.

Il Direttore

Maurizio Gemma

Firmato digitalmente da: MAURIZIO GEMMA
Data: 30/07/2022 19:29:57

Nr.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
10	00144W001-20A-20220605192025	CIRCOLO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA IMMAGINAZIONE	47° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA LACENO D'ORO	98	65.200,00 €
2	00039Q001-20A-20220531112914	ASSOCIAZIONE SALERNOINFESTIVAL	LINEA D'OMBRA FESTIVAL XXVII EDIZIONE	97	70.000,00 €
1	00034J001-20A-20220516164546	ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIVAMENTE	BCT FESTIVAL NAZIONALE DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE CITTA' DI BENEVENTO	95	70.000,00 €
8	00173C002-20A-20220605075405	ART MOVIE E MUSIC	ISCHIA FILM FESTIVAL - XIX EDIZIONE	95	70.000,00 €
21	00099G001-20A-20220606165230	COMUNE DI VICO EQUENSE	SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL, MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA SOCIALE, 12 EDIZIONE, 2022	93	70.000,00 €
5	00120U001-20A-20220603115138	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	CAPRI FILM FESTIVAL 2022	92	70.000,00 €
16	00250I001-20A-20220606144709	ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE ISCHIA	GLOBAL FILM FESTIVAL - ISCHIA 2022	92	70.000,00 €
33	00147G001-20A-20220607121201	RAIMONDO COCCA	ARIANO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 10° EDIZIONE	86	45.912,00 €
18	00038E001-20A-20220606152046	ASSOCIAZIONE CINEMA E DIRITTI	“ONU: LA PACE (IM)POSSIBILE?” - XIV EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI DI NAPOLI	85	22.850,00 €
20	00146I001-20A-20220606161356	ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO APS	SOCIAL FILM FESTIVAL ARTELESIA XIV EDIZIONE	77	30.000,00 €
12	00199A001-20A-20220605213900	MERIDIANO 14	PROCIDA FILM FESTIVAL	73	18.000,00 €
22	00202D001-20A-20220606171239	I KEN ONLUS	OMOVIES FILM FESTIVAL XV EDIZIONE	71	30.000,00 €
7	00197V001-20A-20220604183815	O’GLOBO ONLUS	COFFI – CORTOGLOBO FILM FESTIVAL ITALIA (FESTIVAL DEL CINEMA E DELLE ARTI)	70	15.000,00 €
25	00464F001-20A-20220606192728	ASSOCIAZIONE CULTURALE PIANETA MARE DARWIN - DOHRN	FILM FESTIVAL INTERNAZIONALE PIANETA MARE 2022	70	15.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
30	00294C001-20A-20220607070233	ASSOCIAZIONE MOVIES EVENT	ACCORDI @ DISACCORDI - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO - 19.MA EDIZIONE	70	15.000,00 €
9	00067X001-20A-20220605103534	ESSEOESSE APS	CORTODINO VESUVIO FILM FESTIVAL 2022 XII EDIZIONE	69	15.000,00 €
11	00028U001-20A-20220605202326	TITANIA TEATRO	FESTIVAL DEL CINEMA DI CASTEL VOLTURNO	69	15.000,00 €
15	00005T001-20A-20220606125921	GABBIANELLA CLUB SRL	AL DI LÀ DELLA VISIONE - FILM FESTIVAL DI ARCHITETTURA E DESIGN DI AFRAGOLA	69	15.000,00 €
3	00245K001-20A-20220602003830	APS TOKO FILM FESTIVAL	TOKO FILM FEST	68	6.700,00 €
23	00164G001-20A-20220606182920	ASSOCIAZIONE VILLAMMARE FILM FESTIVAL-GOLFO DI POLICASTRO	VILLAMMARE FESTIVAL FILM&FRIENDS	68	15.000,00 €
27	00090I002-20A-20220606204045	DAENA	CORTOE A CAPO - FESTIVAL MARIO PUZO	68	15.000,00 €
6	00228G001-20A-20220604105707	MEDFEST ONLUS	MEDITERRANEO VIDEO FESTIVAL	67	15.000,00 €
26	00322D001-20A-20220606200956	ASSOCIAZIONE PREMIO FAUSTO ROSSANO	PREMIO FAUSTO ROSSANO	67	15.000,00 €
4	00030L001-20A-20220602141806	ASSOCIAZIONE ALCHEMICARTS	"FESTIVAL CORTISONANTI 2022" - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CORTOMETRAGGI	66	15.000,00 €
28	00088Z001-20A-20220606220641	ASSOCIAZIONE CULTURALE MONTEAMARE	FAITO DOC FESTIVAL - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DEL REALE - 2022 XV EDIZIONE- EVASIONI	66	15.000,00 €
32	00281N001-20A-20220607115216	COMUNE DI CASERTA	INTIMALENTE FESTIVAL DI FILM ENTOGRAFICI XIII EDIZIONE	64	15.000,00 €
29	00209P001-20A-20220606234853	ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LUNA DI SETA'	INFERENZE SHORT FILM FESTIVAL	61	ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
31	00393Y001-20A-20220607090103	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMA & SCUOLA	CIAK...SCHOOL FEST!	60	ammesso non finanziabile per esaurimento fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
17	00437Z001-20A-20220606150756	THE ARTISTS' CLUB ITALIA	SORRENTO FILM & FOOD FESTIVAL 2022	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità 60/100	
34	00349H001-20A-20220607131958	ASSOCIAZIONE EDUCA	CIAK SCUOLA FILM FEST	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità 60/100	
14	00265X002-20A-20220606121522	ASSOCIAZIONE CULTURALE VED	INTERNATIONAL FILM FESTIVAL OF COMEDY DRAMA	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio nr. 2 della griglia di valutazione	
13	00451Q001-20A-20220606110428	CALLYSTOARTS	SILENZI VISIVI - IL CINEMA CHE NON SAPEVI DI AMARE	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio nr. 1.2 della griglia di valutazione	
19	00468Q001-20A-20220606161137	ASSOCIAZIONE LUNA NOVA	FESTIVAL CINEMAGRO	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio nr. 1.2 della griglia di valutazione	
24	00398A001-20A-20220606190524	ART AND CHANGE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	POMPEI STREET CINEMA FESTIVAL	non ammissibile ai sensi dell'art. 3 co. 4 dell'Avviso - Sezione 2. Promozione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
9	00108Q001-20B-20220606131423	ASSOCIAZIONE CULTURALE TRISORIO	27° ARTECINEMA - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FILM DOCUMENTARI SULL'ARTE CONTEMPORANEA	92	50.000,00 €
11	00055B001-20B-20220606185312	PARALLELO 41 PRODUZIONI	VENEZIA A NAPOLI. IL CINEMA ESTESO 2022	86	35.000,00 €
7	00167S001-20B-20220606114225	ARCI MOVIE	CINEMA INTORNO AL VESUVIO XXIX EDIZIONE	79	20.000,00 €
4	00206Q001-20B-20220602154620	IL TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE GALLERIA TOLEDO	RASSEGNA DOPPIO SOGNO VILLA PIGNATELLI 2022	75	20.000,00 €
6	00163P001-20B-20220605144344	1506	EUROPA - CINEMA AL FEMMINILE	75	20.000,00 €
13	00408J001-20B-20220607101924	CINEVENTI SRL	LINA WERTMÜLLER - IMMAGINI SUONI E RICORDI	75	20.000,00 €
2	00032O001-20B-20220531112640	TAM TAM SOCIETÀ COOPERATIVA	DIGIFEST 2022 - VIAGGI TEMPORALI- LE FABBRICHE DEI NUOVI FUTURI	74	20.000,00 €
14	00445L001-20B-20220607112826	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ALTRO GIAPPONE	RASSEGNA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE L'ALTRO GIAPPONE	73	18.737,47 €
12	00233E001-20B-20220607011829	CAMERA FILM	RESCINEMA-RASSEGNA DI CINEMA RESTAURATO	70	10.000,00 €
16	00342T001-20B-20220607131207	FOQUS FONDAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI ONLUS	ESTATE A CORTE 2022	70	10.000,00 €
3	00161E001-20B-20220601145804	RED CARPET	AGORA' SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	69	10.000,00 €
8	00119R001-20B-20220606120414	TURTLE STUDIO	RI-ANIMIAMOCI	63	parzialmente finanziabile 1,666,93 €
15	00304Q001-20B-20220607125413	ASS.CULT. 'FEDERAZIONE CITTÀ DEL MONTE'	FRESKO FILM	62	ammesso non finanziabile per esaurimento fondi
1	00158P001-20B-20220526145943	ITALIAN INTERNATIONAL CINEMA SRL UNIPERSONALE	MONTAGSKINO - MOD ORIGINAL	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio nr. 2 della griglia di valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
5	00169R001-20B-20220602155657	CREATIVE FOUR CREATIVITY	TERRE CREATIVE	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio nr. 1.1 della griglia di valutazione	
10	00316P001-20B-20220606172724	ARTEVENTI SRL	RASSEGNA DI CINEMA "MEDIA-MENTE CONSAPEVOLI"	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio nr. 1.1 della griglia di valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO
PIANO CINEMA 2022

Sezione 2. Promozione - Contributi per attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

Categoria C) Premio

Nr	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
1	00179X001-20C-20220605125756	IL SIMPOSIO DELLE MUSE	PREMIO PENISOLA SORRENTINA SERATA D'ONORE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	91	25.000,00 €
2	00429W001-20C-20220606141329	SOLARIA SERVICE SRL	GALA CINEMA FICTION CAMPANIA	91	25.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
7	00173Y002-20D-20220605004338	ART MOVIE E MUSIC	CINEMA E TERRITORIO	PUBBLICAZIONE	82	10.000,00 €
4	00265I001-20D-20220603154129	ASSOCIAZIONE CULTURALE VED	INCONTRI, LABORATORI, PROIEZIONI, DIBATTITI E SEMINARI DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEL CINEMA E DEL COMPARTO AUDIOVISIVO.	SEMINARIO	81	10.000,00 €
13	00167A002-20D-20220606133847	ARCI MOVIE	MEDLAB - LABORATORI E PERCORSI DI MEDIA EDUCATION SULLE NUOVE FORME DEL CINEMA	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	81	10.000,00 €
27	00477J001-20D-20220607014127	SANITA'RT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	DOVE UMANESIMO DIVENTA UMANITÀ... ASPETTANDO IL FESTIVAL	RASSEGNA	81	10.000,00 €
15	00467X001-20D-20220606154028	ART GARAGE DI EMMA CIANCHI & C. S.A.S.	IMMAGINA FILM FESTIVAL	FESTIVAL	79	5.000,00 €
20	00138Y001-20D-20220606182131	UCCA APS	IL CINEMA CHE NON SI VEDE IV - IL BUIO NELLA MENTE	RASSEGNA	78	5.000,00 €
5	00134Y001-20D-20220604125031	ASSOCIAZIONE CULTURALE ΠM - PORTE INVISIBILI MEDIA	SITUAZIONE CRITICA 2022 - RIPARTIAMO DALLE SALE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	73	4.933,60 €
39	00368D002-20D-20220607130717	206 LAB S.R.L.	LA STORIA DEL CINEMA AL CINEMA - CENTO ANNI DI PASOLINI	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	73	5.000,00 €
8	00067M002-20D-20220605103556	ESSEOESSE APS	A,B,CIAK ALFABETIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA 2022 III EDIZIONE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	72	5.000,00 €
22	00028B002-20D-20220606194653	TITANIA TEATRO	VISIONI CAMPANE IL CINEMA ATTRAVERSO I FESTIVAL	CONVEGNO	71	5.000,00 €
37	00375P001-20D-20220607123704	ALI DELLA MENTE	CASERTAVECCHIA: IL CINEMA NEL SACRO	CONVEGNO	71	5.000,00 €
41	00263S001-20D-20220607132855	400ML	CORTO NERO_NOIR SHORT FILM COMPETITION 6TH EDITION	FESTIVAL	71	5.000,00 €
17	00374C001-20D-20220606163835	NANO FILM	NANO FILM FESTIVAL	FESTIVAL	70	3.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
21	00424A001-20D-20220606192754	PERSONA APS	GIORNATE DI CINEMA RURALE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	70	3.000,00 €
26	00233Z002-20D-20220607011932	CAMERA FILM	INANIMAZIONE: CARTONI ANIMATI IN CORSIA AL MONALDI	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	70	3.000,00 €
40	00228N002-20D-20220607132830	MEDFEST ONLUS	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	70	3.000,00 €
2	00257R001-20D-20220602090427	STUDIO CINEMATOGRAFICO PROMETEO S.R.L. SEMPLIFICATA	IN-CORTI RAVVICINATI	FESTIVAL	69	3.000,00 €
10	00463Q001-20D-20220605235834	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI	TERRITORI SOCIALI E DEVIANZE: UNO SGUARDO CINEMATOGRAFICO SU DISAGIO GIOVANILE E CULTURA DELLA LEGALITÀ IN CAMPANIA	RASSEGNA	69	3.000,00 €
23	00090P001-20D-20220606202444	DAENA	OBIETTIVO CREATIVO	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	69	3.000,00 €
29	00077V001-20D-20220607101303	PULCINELLA APS - CASA DEL CINEMA E DELLE ARTI	CASA DEL CINEMA E DELLE ARTI, CARTELLONE DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE 2022: IL CASTELLO DEL CINEMA, 6^ EDIZIONE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	69	3.000,00 €
30	00135U002-20D-20220607104155	CIRCUITO CINEMA NAPOLI SRL	IL CINEMA E LE ALTRE ARTI	RASSEGNA	69	3.000,00 €
36	00144O002-20D-20220607121223	CIRCOLO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA IMMAGINAZIONE	IRPINIA ACTION	WORKSHOP	69	3.000,00 €
16	00382Z001-20D-20220606161539	IL VARCO SRLS	4° MONDI LONTANI SHORT FILM FESTIVAL	FESTIVAL	68	3.000,00 €
31	00465Q001-20D-20220607113517	ASSOCIAZIONE TUTTI SUONATI	VISIONNAIRE22	FESTIVAL	67	3.000,00 €
35	00432K001-20D-20220607120627	MASCHERANOVA	CINEMA AL VERDE	RASSEGNA	67	3.000,00 €
32	00436D001-20D-20220607114948	ASSOCIAZIONE PRAGMA	INTERNATIONAL SPORT FILM FESTIVAL	FESTIVAL	65	3.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
12	00277M001-20D-20220606122623	MUTUA CONSUMATORI CAMPANIA	CINEMA E DIRITTO - V EDIZIONE	RASSEGNA	64	3.000,00 €
18	00212L001-20D-20220606174337	TCC TEATRO COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	TSFM WORD-FRAME CAMPANIA 2022	WORKSHOP	64	3.000,00 €
38	00475P001-20D-20220607125028	ASSOCIAZIONE A.R.T.U.R - ADULTI RESPONSABILI PER UN TERRITORIO CONTRO IL RISCHIO	RACCONTARSI DENTRO	FESTIVAL	62	3.000,00 €
11	00434O001-20D-20220606110838	ASSOCIAZIONE ARTEGGIANDO	VESUVIUS FILM FESTIVAL 3 EDIZIONE	FESTIVAL	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità 60/100	
1	00112X002-20D-20220531134937	CALANDRIELLO SRL	A CIASCUNO IL SUO CINEMA	RASSEGNA	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 2 della griglia di valutazione	
6	00152X001-20D-20220604160624	ASSOCIAZIONE CULTURA VIVA	PICCOLI CIAK	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 2 della griglia di valutazione	
9	00174Z001-20D-20220605233157	CASERTA FILM LAB APS	TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO - IL CINEFORUM RITROVATO	RASSEGNA	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1 della griglia di valutazione	
19	00333O001-20D-20220606175454	ASSOCIAZIONE CULTURALE POLIS 3.0.	CAPRI-PROSPETTIVE I EDIZIONE	RASSEGNA	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1 della griglia di valutazione	
28	00245B002-20D-20220607022007	APS TOKO FILM FESTIVAL	ABOURT CINEMA	WORKSHOP	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1 della griglia di valutazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
33	00471T001-20D-20220607115155	ASSOCIAZIONE CINEMAGRO	PENSARE E REALIZZARE UN FILM-WORKSHOP DI REGIA CINEMATOGRAFICA	WORKSHOP	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1 della griglia di valutazione	
25	00007W001-20D-20220607002306	SASI PRO	PREMIO SHINEMA PER IL CINEMA CONTEMPORANEO	FESTIVAL	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1 della griglia di valutazione	
3	00449B001-20D-20220602174447	ASSOCIAZIONE NAPOLI CITTA' REALE	RASSEGNA ILLUSIONI FANTASMAGORICHE - L'INTERSEZIONE TRA PASSIONE E RAPPRESENTAZIONE	RASSEGNA	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1.2 della griglia di valutazione	
42	00111Q001-20D-20220607132951	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SOGNO DI ULISSE	A TUTTO CORTO - I EDIZIONE	MOSTRA	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1.2 della griglia di valutazione	
14	00442J001-20D-20220606134000	ASSOCIAZIONE BABAYAGA	VELIA SVELATA	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1.1 della griglia di valutazione	
24	00247A001-20D-20220606234114	GONAPLES APS	WORKSHOP DI CINEMA “ELVIRA NOTARI”	WORKSHOP	non ammesso per mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità al criterio 1.1 della griglia di valutazione	
34	00478J001-20D-20220607120521	OSSERVATORIO CINEMATOGRAFICO VESUVIANO	CREMANO FILM FESTIVAL	FESTIVAL	non ammissibile ai sensi dell'art. 6 co. 2 e co. 3 dell'Avviso - Sezione 2. Promozione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE) - Codice Fiscale 80010110619

PROROGA AVVISO PROT. N. 3877 DEL 15.07.2022 INTERPELLO PER IL RECLUTAMENTO DEL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO ex art. 110, c. 1 TUEL.

Si avvisa che sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.baiaelatina.ce.it sezione albo pretorio on line ed in Amministrazione Trasparente è pubblicato l'avviso per il reclutamento del responsabile servizio finanziario ex art. 110, c. 1 TUEL.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stato prorogato e fissato al 29.08.2022, ore 14.00.

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Rosita Maiola

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE - ECOLOGIA

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo , per uso **DOMESTICO** igienico e simili in località Collepiano del Comune di Torrecuso (BN) particella n. 174,192,935,1037 e 1038 - art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.- Soc. TELESE S.c.ar.l,Via Pietro Borsieri 2/A - 00195 ROMA.

La Soc. TELESE S.c.ar.l, rappresentata dall'Ing. Maurizio Ferroni, in qualità di Procuratore speciale della TELESE S.c.ar.l, con sede in Via Pietro Borsieri 2/A - 00195 ROMA, avente ad oggetto richiesta di ricerca di acque sotterranee e scavo di pozzi, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. del 12/11/2012, per uso DOMESTICO (igienico e simili), con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **04.03.2022** al n. **5009**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO,** da realizzare nel Comune di **Torrecuso (BN)**, alla località Collepiano, Foglio **6,** P.lla particella n. 174,192,935,1037 e 1038, ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

Benevento, 15.07.2022

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo C. GIORDANO)

Via G. Carducci, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111-774311
PEC: settore.tecnico@provincia.benevento.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dai sigg.ri De Felice, per la realizzazione di un pozzo nel comune di San Sebastiano al Vesuvio.

I sigg.ri De Felice Eugenio e Salvatore, in qualità di comproprietari, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 16/06/2022 con n. 78742, hanno presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1879 del foglio 7 del Comune di San Sebastiano al Vesuvio.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

Oggetto: Comune di Caivano CF: 01252221211 -
Avviso – **V**erifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e smi relativa al progetto del piano urbanistico attuativo per il comparto D 3.1 del PRG, da attuarsi nel lotto sito nel Comune di Caivano e identificato al catasto al foglio 14 particelle 1044, 1045 e 1046. Provvedimento di esclusione dalla valutazione ambientale strategica

L'Autorità Procedente rende noto che, con atto prot. n. 19314/2022, è stata conclusa la Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e smi, relativa al progetto del piano urbanistico attuativo per il comparto D 3.1 del PRG, da attuarsi nel lotto sito nel Comune di Caivano e identificato al catasto al foglio 14 particelle 1044, 1045 e 1046, con l'esclusione del suddetto piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/20016 e smi.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

L'Autorità Procedente
Dott. Vincenzo Zampella

Oggetto: Comune di Caivano CF: 01252221211 -
Avviso – **V**erifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e smi relativa al progetto del piano urbanistico attuativo per il comparto D 3.2 del PRG, da attuarsi nel lotto sito nel Comune di Caivano e identificato al catasto al foglio 15 particella 192. Provvedimento di esclusione dalla valutazione ambientale strategica

Il Commissario ad Acta rende noto che, con atto prot. n. 16646/2022, è stata conclusa la Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e smi, relativa al progetto del piano urbanistico attuativo per il comparto D 3.2 del PRG, da attuarsi nel lotto sito nel Comune di Caivano e identificato al catasto al foglio 15 particella 192, con l'esclusione del suddetto piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/20016 e smi.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

Il Commissario ad Acta
Arch. Mariateresa Catalano

Prot. 183889 del 14/07/2022

COMUNE DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

"VARIANTE DI REVISIONE DECENNALE DEL PUC SALERNO"

PARERE MOTIVATO

L'Autorità Competente per la VAS

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

VISTO il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 4/2008 che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del medesimo D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il DPGR Campania n. 17/2009 con cui è stato emanato il Regolamento "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs152/2006)";

VISTA la DGR n. 203/2010 con cui sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";

VISTO l'art. 2, c. 3, del Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione per il Governo del Territorio" che individua la Regione ed i Comuni quali autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 2, c. 7, del Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione per il Governo del Territorio che individua nell'Amministrazione Comunale l'Autorità competente per l'espressione del parere motivato di VAS di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

VISTA la nota del Comune di Salerno prot. n. 37712 del 29/02/2012 - Rif. UdP n. 113 che individua quale Autorità Competente il Direttore del Settore Ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 31/01/2017 che approva gli indirizzi forniti dall'Amministrazione per la citata Variante decennale;

VISTO il Verbale **di audizione** del 17/07/2017 delle organizzazioni sociali, culturali, economiche – professionali, sindacali ed ambientaliste per il procedimento di predisposizione di Variante di Revisione decennale del PUC Salerno;

Via Settimio Mobilio,52
Tel. 089663809/62 Segreteria Ambiente) 089-663805 e-mail d.pelosio@comune.salerno.it
C.F.80000330656 – P.I. 002636550657 c/c/p 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Verbale di riunione del 25/07/2017 con cui sono stati individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- Soprintendenza per i beni Archeologici, Belle Arti,e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Autorità di Bacino ex Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
- Agenzia Regionale per l'Ambiente ARPAC;
- ASL Salerno;
- Provincia di Salerno;
- Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;

VISTA la nota prot. n. prot. n. 182486 del 31/10/2017 con cui si è dato avvio alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 183296 del 02/11/2017 con cui si è proceduto all'acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), e quindi all'avviso di pubblicazione della documentazione utile sul sito web del Comune di Salerno;

PRESO ATTO che, entro la data di scadenza dei termini fissata per l'inoltro, sono pervenuti, da parte degli SCA, i seguenti pareri:

- prot. n. 205269/2017: la Regione Campania rappresentava la non competenza per l'ambito di applicazione della Variante in esame;

- prot. n. 204487/2017: la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino sulla base di criticità rilevate richiedeva l'assoggettabilità alla procedura di VAS per la Variante al PUC in esame;

- prot. n. 0204561/2017: l'ARPAC viste, in particolare, le caratteristiche ambientali ed antropologiche del territorio interessato dalla Variante, riteneva di sottoporre, la stessa, a procedura di VAS;

- nota prot. PSA n. 00282083/2017: la Provincia di Salerno in considerazione della valutazione delle ricadute sul territorio, in termini di sostenibilità ambientale, riteneva che la Variante in oggetto non potesse essere ricondotta alla fattispecie procedurale di esclusione dalla VAS;

CONSIDERATE le richieste di approfondimento, di documentazione integrativa da parte degli SCA, nonché, la necessità espressa dagli stessi di sottoporre a procedura di VAS la Variante di revisione decennale del PUC;

VISTA la Determina Dirigenziale dell'Autorità Competente n. 1232 del 08/03/2018 con cui viene assoggettata a procedura di VAS la Variante in argomento;

RICORDATO che:

Via Settimio Mobilio,52
Tel. 089663809/62 Segreteria Ambiente) 089-663805 e-mail d.pelosio@comune.salerno.it
C.F.80000330656 – P.I. 002636550657 c/c/p 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

- il PUC Salerno è già stato sottoposto a procedura di VAS con esito favorevole (cfr. nota Regione Campania - prot. n. 561/52 del 28/02/2007);

- parimenti è stata sottoposta a VAS, con esito favorevole, la Variante Parziale al PUC 2012 - approvata nel 2013 (cfr. Parere favorevole Autorità Competente nota prot. n. 235230 del 19/12/2012);

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 439 del 13/12/2018 con cui è stata adottata la Variante di Revisione decennale del PUC – redatta dagli Uffici comunali e contestualmente il Rapporto Ambientale alla stessa allegato e relativi elaborati grafici e descrittivi;

DATO ATTO che:

- la predetta Variante, unitamente al Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, è stata "pubblicata" secondo le usuali procedure per giorni 60 (sessanta) e nel predetto periodo sono state presentate le opportune osservazioni;

- gli Uffici incaricati hanno fornito con nota prot. n.140784/2019 le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate;

- nessuna osservazione/prescrizione è stata espressamente formulata sul Rapporto Ambientale con riferimento alla procedura di VAS;

- con Deliberazione di Giunta n. 304/2019 sono state condivise le controdeduzioni degli Uffici e valutate tutte le ulteriori "osservazioni";

RILEVATO che:

- con Rapporto prot. n.179814 del 06/11/2020 il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche evidenziava che per sopraggiunte nuove circostanze legate all'emergenza da COVID 19, unitamente alla sostanziale interruzione delle attività dovute al lockdown, inducevano ad una riflessione sulla opportunità di introdurre nella Variante PUC adottata alcune innovazioni;

- l'introduzione delle predette innovazioni nella Variante adottata avrebbe comportato la riadozione della Variante;

- con Deliberazione n. 257/2020 la Giunta Comunale ha fornito indirizzo, agli Uffici competenti, di procedere alla modifica della Variante PUC già adottata con DGC n.439/2018, procedendo, pertanto, alla riadozione della Variante Decennale del PUC con recepimento degli indirizzi prima citati e l'introduzione delle "osservazioni" già accolte in sede di prima pubblicazione; ciò per superare l'impasse dovuto alle interruzioni conseguenti all'emergenza COVID-19 oltre che a una maggiore possibilità di partecipazione pubblica alle scelte di pianificazione, secondo i principi di assoluta trasparenza dell'azione amministrativa;

Via Settimio Mobilio,52
Tel. 089663809/62 Segreteria Ambiente) 089-663805 e-mail d.pelosio@comune.salerno.it
C.F.80000330656 – P.I. 002636550657 c/c/p 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

- con Deliberazione n. 154/2021 è stata riadottata la proposta di Variante di Revisione Decennale 2018/2021 al PUC nonchè il Rapporto Ambientale e relativi elaborati alla stessa allegati (Sintesi non Tecnica);

ATTESO che:

- la Variante, introducendo solo modifiche parziali al vigente PUC è da ritenersi coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dal PTCP per i Comuni dotati di PUC e assorbe anche ogni onere di adeguamento allo stesso piano sovraordinato;

- la stessa **non varia** il Carico Insediativo fissato dal PUC in atti precedenti, sebbene diversamente riarticolato tra nuove edificazioni e riqualificazione dell'esistente, inoltre **è conforme** a Leggi, Regolamenti e strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sovra-ordinati e di settore;

- la suddetta Deliberazione n. 154/2021 ha dato avvio alla "fase di pubblicazione" per le osservazioni del pubblico interessato, secondo le previste procedure;

- durante la fase di pubblicazione sono pervenute n. 50 osservazioni;

- anche per la fase di riadozione nessuna osservazione/prescrizione è stata espressamente formulata sul Rapporto Ambientale con riferimento alla procedura di VAS;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione n. 3/2022 la Giunta ha condiviso le controdeduzioni degli Uffici nonché la proposta formulata dagli stessi per ogni singola osservazione, anche in considerazione che le modifiche e integrazioni (anche normative) introdotte alla Variante per effetto dell'accoglimento anche parziale di alcune osservazioni, sono coerenti con gli indirizzi dettati dalla Giunta (per la redazione della Variante) e con la Variante stessa, in quanto non introducono incrementi ai carichi insediativi rispetto alla variante adottata;

- la Documentazione di Variante "Revisione Decennale 2018/2021 al PUC", unitamente al Rapporto Ambientale, è stata trasmessa dall'ufficio procedente **all'Autorità Competente** anche su supporto informatico ai fini degli adempimenti relativi all'espressione del parere motivato;

VISTO l'Ordine di Servizio prot. n.160820 del 20/06/2022 con cui viene delegato a svolgere il ruolo di Autorità Competente l'Ing. Roberto Nobile, Funzionario titolare di P.O. in servizio presso il Settore Ambiente, per le motivazioni espresse nel medesimo atto;

RICHIAMATO che:

- gli ambiti territoriali interessati dalla Revisione in esame sono già stati oggetto – nel contesto più vasto della procedura di VAS relativa al PUC e alla sua Variante 2013 – di pareri resi dai soggetti competenti (SCA) nonché di parere favorevole dell'Autorità Competente che ha recepito tutte le osservazioni e prescrizioni date;

Via Settimio Mobilio,52
Tel. 089663809/62 Segreteria Ambiente) 089-663805 e-mail d.pelosio@comune.salerno.it
C.F.80000330656 – P.I. 002636550657 c/c/p 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono da tutta la documentazione prodotta al fine di migliorare il livello di sostenibilità ambientale delle azioni della Variante di Revisione decennale del PUC Salerno;

RITENUTO sulla base di quanto rilevato e considerato di poter provvedere all'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., sulla proposta di Variante di Revisione decennale del PUC Salerno;

ESPRIME

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante di Revisione decennale del PUC Salerno con le seguenti raccomandazioni:

a. il Piano di Monitoraggio, a cura dei soggetti competenti, dovrà seguire negli anni l'attuazione delle previsioni urbanistiche della Variante al PUC tenendo conto anche degli effetti cumulativi derivanti dagli ulteriori strumenti di pianificazione comunali esistenti e in essere (ad es. il PUMS ecc);

b. i Report sulle attività di monitoraggio dovranno essere consultabili e pubblicati sul sito web del Comune di Salerno nei tempi e modalità previste dallo stesso Piano.

1. Il presente atto è trasmesso all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di adozione/approvazione della Variante di Revisione decennale del PUC Salerno;

2. Il presente atto deve essere pubblicato sul BURC in conformità al disposto dell'art. 17 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia, nonché, sul sito web del Comune di Salerno.

L'Autorità Competente
Ing. Roberto Nobile

Firmato digitalmente da:
davide pelosio
Firmato il 27/07/2022 12:13
Seriale Certificato: 2070264232694398187
Valido dal 12/10/2021 al 12/10/2024
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Via Settimio Mobilio,52
Tel. 089663809/62 Segreteria Ambiente) 089-663805 e-mail d.pelosio@comune.salerno.it
C.F.80000330656 – P.I. 002636550657 c/c/p 12254843 Tesoreria Monte dei Paschi di Siena